LA STAMPA

ANNO 123. N. 228 ••• VENERDI' 6 OTTOBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; FAX 6565338; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 500.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 2,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO [illegible] 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGIE [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 7.750); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il regime celebra i 40 anni con il grande esodo di profughi verso Ovest

Gorbaciov, sfida a Berlino

Battaglia a Dresda per i treni della libertà

TRAVASO DI CAPITALE UMANO

Le televisioni e i giornali mostrano in questi giorni immagini drammatiche e emotive della grande fuga di decine di migliaia di tedeschi dell'Est. E' bene, però, guardare al di là delle scene di gente che si arrampica sui cancelli delle ambasciate di Bonn o che si abbraccia commossa dopo aver attraversato il sospirato confine e interrogarsi sui motivi profondi e sulle possibili conseguenze di questa migrazione straordinaria.

Si constaterà allora che i profughi dalla Repubblica Democratica Tedesca (Ddr) sono in grande maggioranza trentenni e quarantenni con figli; tra di essi abbondano laureati, diplomati, tecnici, specialisti dotati di buon reddito e di buona posizione sociale; quelli provenienti dall'Ungheria hanno sovente passato la frontiera a bordo delle proprie automobili.

Se si considera che la Ddr è di gran lunga il più ricco tra i Paesi socialisti, si giunge alla conclusione che quella che si sta spostando così tumultuosamente ad Ovest è l'élite economica del socialismo reale, una élite nata e cresciuta dopo la guerra che non ha nei confronti dell'Occidente alcun motivo personale di nostalgia o di attaccamento.

L'assenza di veri e propri motivi ideologici o sentimentali è d'altronde confermata dalle dichiarazioni dei fuggiaschi. Non si scorge in loro un'avversione profonda ai principi del comunismo, bensì una fortissima frustrazione per il cattivo funzionamento del sistema, per l'impossibilità di un'azione politica efficace, per la presenza di un commissario di partito in ogni stabilimento e per il vincolo soffocante di piani produttivi irrealistici gestiti da burocrati. E' vivissimo il desiderio di

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BONN
DAL NOSTRO INVIATO

Berlino Est è paralizzata dalla paura degli incidenti che si potrebbero verificare quest'oggi, quando arriverà Michail Gorbaciov per partecipare ai festeggiamenti del 40° anniversario della fondazione della Repubblica Democratica Tedesca, la Ddr, in programma per domani, 7 ottobre. Gorbaciov arriva in una città in stato d'assedio. Picchetti di polizia presidiano le strade del centro, le ambasciate straniere sono vigilate per impedire che i cittadini vi si rifugino per espatriare, poi, verso Occidente, i reparti della milizia popolare sono stati messi in stato d'allarme, i capannelli di gente vengono disciolti dagli agenti.

La paura di incidenti, durante o dopo la parata militare che si svolgerà domani sulla Karl Marx Allee, ha indotto il governo a prendere una misura che non veniva adottata da molti anni. Tutti i sette passaggi attraverso il muro fra le due parti dell'ex capitale sono stati parzialmente bloccati senza preavviso e alcune centinaia di persone (in violazione agli accordi quadripartiti per Berlino) sono state respinte dalle guardie di frontiera comuniste.

Il governo di Bonn ha immediatamente reagito. Il suo rappresentante permanente a Berlino Est (ambasciatore), Franz Bertele, ha consegnato una nota di protesta al ministero degli Esteri, che questo ha respinto, affermando che la parziale chiusura dei valichi è «una decisione di uno Stato sovrano».

Ma il governo di Bonn, che non ha alcun interesse a soffiare sul fuoco dell'eccitazione popolare diffusasi nella Germania Est, da quando è cominciato l'esodo di profughi, dapprima attraverso l'Ungheria e poi attraverso la Polonia e la Cecoslovacchia, subito dopo l'invio della nota di protesta per il blocco, ha assicurato la dirigenza della Ddr che i suoi rappresentanti parteciperanno ai festeggiamenti del quarantennale questo pomeriggio, nel Palazzo della Repubblica (dove ci sarà anche Gorbaciov) e domani al ricevimento che il presidente Erich Honecker offrirà alle delegazioni straniere, al corpo diplomatico e alle autorità dello Stato.

Il timore che la presenza di Gorbaciov possa offrire ai cittadini della Ddr il pretesto per organizzare dimostrazioni di protesta che il regime «certamente non potrebbe tollerare» è diffuso non solo a Berlino Est ma anche a Bonn. Viene in mente quanto avvenne in Cina proprio in coincidenza con la visita del capo del Cremlino (anche a Pechino si festeggiava il 40° compleanno) e i tedeschi, tanto al di qua quanto al di là del muro, si augurano che ciò non accada. Le dimostrazioni di lunedì a Lipsia, dove più di 10 mila persone sono sfilate per la città gridando «Gorby, Gorby» e quelle dell'altro ieri e di ieri alla stazione ferroviaria di Dresda, dove la folla gridava «vogliamo andarcene» — si dice tanto a Bonn quanto a Berlino Est — non devono ripetersi.

A Dresda le dimostrazioni sono sfociate in gravissimi disordini quando alcune centinaia di agenti hanno cercato di cacciare le migliaia di giovani che cercavano di bloccare i binari in attesa dei «treni della libertà» che portavano i profughi provenienti da Praga diretti verso la Germania Occidentale.

Alcuni testimoni oculari hanno riferito che contro la polizia, lanciatasi all'attacco con gli idranti e gli sfollagente, la folla ha reagito con sassi divelti dal selciato, che decine di vetrine sono andate distrutte e anche che un'automobile è stata incendiata.

«Erano scene che finora avevamo visto soltanto in televisione», ha detto alla radio un ragazzo. I feriti sono stati alcune decine, gli arrestati circa un centinaio al termine di quelli che sono stati definiti «i più cruenti scontri da 35 anni a questa parte», da quando nel giugno del 1953 i berlinesi insorsero contro il regime.

Organizzazioni del dissenso interno della Ddr hanno espresso ieri i loro timori che oggi e soprattutto domani i festeggiamenti a Berlino Est possano sfociare in gravi disordini.

Tito Sansa

Emanuele Novazio A PAGINA 5

A CATANIA

Cenere dell'Etna blocca gli aerei

Sull'Etna è arrivato l'esercito. Ieri l'autocolonna con tende, coperte, cucine da campo è partita da Catania: è diretta ai centri del versante Sud-orientale del vulcano più vicini al teatro dell'eruzione. Continua la pioggia di cenere: ieri per timore che il fenomeno potesse creare problemi al traffico, l'aeroporto di Catania è stato chiuso e riaperto più volte.

Nino Amante A PAGINA 10

Il vicepresidente dovrà verificare la correttezza del processo ai magistrati

Cossiga convoca il vertice Csm

Ma non vuole intervenire sui giudici di Palermo

ROMA. Francesco Cossiga non interverrà personalmente sul Consiglio superiore della magistratura dilaniato dalle polemiche sul «caso Palermo». Ai comunisti che ieri sull'*Unità* annunciavano con grande enfasi, dandola ormai per prossima, un'iniziativa del Capo dello Stato come «risposta all'appello pci», il Quirinale ha reagito in via informale, facendo sapere che il giudizio sullo scontro politico in atto al Csm è negativo e che il Presidente auspica un raffreddamento delle tensioni. Per ora continuerà a seguire con discrezione lo svolgimento delle udienze, aspettando il rientro in Italia del vicepresidente del Consiglio superiore Mirabelli e incaricandolo, al suo ritorno, di verificare che il «processo» ai magistrati palermitani Di Pisa e Ayala si svolga con tutte le garanzie richieste.

Cossiga ha insomma valutato con preoccupazione lo scambio di colpi fra i due schieramenti in lizza a Palazzo dei Marescialli; ma nello stesso tempo ha accolto con una certa sorpresa la mossa comunista di convocare una conferenza stampa, presentare i membri del Csm Smuraglia, Gomez D'Ayala e Brutti *tout court* come «consiglieri comunisti» (senza il necessario rispetto formale per i compiti delicati che gli sono affidati), e poi aspettarsi un intervento diretto del Capo dello Stato, che in questo quadro avrebbe avuto inevitabilmente il senso di una presa di parte.

Solo nel caso di un'estrema politicizzazione dello scontro (che il Quirinale, già allarmato per quanto sta accadendo, si augura possa essere evitata), il Presidente della Repubblica potrebbe decidere di intervenire personalmente. Si tratterebbe, in questo caso, di un richiamo simile a quello che Cossiga rivolse al Csm nel 1985, per evitare un confronto diretto fra l'organo di autogoverno dei magistrati e l'allora presidente del Consiglio Craxi. Oggi come quattro anni fa, il Capo dello Stato rimane convinto che il Csm, come la Costituzione richiede, dovrebbe limitarsi, in piena autonomia, a compiti di alta amministrazione nel campo che gli compete, evitando le scivolate politiche.

Del resto, quanto sta accadendo in questi giorni al Consiglio superiore spinge un po' tutte le forze politiche ad accelerare la riforma del «parlamentino» dei magistrati. Mentre a insistere per un intervento diretto di Cossiga sul Csm ieri erano rimasti il capogruppo dei deputati socialdemocratici Caria e il msi, l'ex ministro dell'Interno dc (oggi presidente della Commissione giustizia) Rognoni e la parlamentare democristiana Ombretta Fumagalli sollecitavano una nuova legge per il Consiglio superiore. «Ho in programma di chiedere ai membri della Commissione giustizia di tutti i gruppi parlamentari se si riesce a varare un progetto di legge unitario per riformare il Csm e introdurre novità nella legge elettorale per i suoi componenti — ha annunciato Rognoni, lasciando intendere che prevede tempi brevi —. Tutte le volte che si dice che contro la mafia occorrerebbe quella grande mobilitazione che s'è avuta contro il terrorismo, mi domando com'è possibile aspettarsi un risultato quando le istituzioni offrono uno scenario di questo genere».

Anche la *Voce repubblicana* se la prende con «divisioni e schieramenti dettati da ferree e riconoscibilissime logiche di corrente politica e partitica» che «compromettono l'immagine del Csm». E approvando implicitamente l'operato di Cossiga, accusa il pci di aver commesso un «errore gravissimo», chiedendo l'intervento del Quirinale con una conferenza stampa che non poteva non «mettere in imbarazzo» il Capo dello Stato.

Marcello Sorgi

OGGI — LA STAMPA

SALGONO I TASSI

In Europa denaro più caro

Il denaro costerà di più in Europa. La Bundesbank ieri ha aumentato di un punto sia il tasso di sconto che il «lombard», portandoli rispettivamente dal 5 al 6% e dal 7 all'8%. Alla manovra di Bonn si sono subito accodate le banche dell'«area del marco», la banca centrale francese e quella inglese; quest'ultima ha portato il tasso di sconto al 15%, il livello più alto dall'80. Solo Bankitalia non ha seguito la corsa europea al rincaro del costo del denaro. La decisione delle autorità monetarie tedesche non ha colto di sorpresa i mercati: si inquadra, come hanno spiegato fonti tedesche e nipponiche, «in un'iniziativa di lotta all'inflazione e nell'ultimo accordo del G-7 per una correzione dell'eccessiva forza del dollaro».

I SERVIZI A PAGINA 13 E 14

DAL SENATO

Sì al carcere per i drogati

Primo sì del Senato alla proposta di considerare illecito l'uso di stupefacenti. Gli articoli approvati ieri dalle commissioni Sanità e Giustizia prevedono che per le prime due «dosi» si incorra in sanzioni amministrative: sospensione della patente, del passaporto, della licenza d'armi, ecc. Alla terza «dose» si finisce invece davanti al giudice con il rischio di sanzioni penali. Per chi produce o commercia sostanze stupefacenti previste pene da 8 a 20 anni di reclusione.

Liliana Madeo A PAGINA 13

MILAN

Ancora infortuni fermo anche Galli

I tre gol di Van Basten, ieri a Busto Arsizio, hanno risollevato un poco gli umori del Milan che è alle prese con infortuni a ripetizione. L'ultimo è toccato a Galli: dopo gli esami medici, la prognosi è di 40 giorni di stop. Continua in Olanda il mistero sulle condizioni di Gullit, uno dei grandi assenti. Lo staff sanitario del Milan accusa la sfortuna; Baresi invece è deciso nello scagionare l'allenatore Sacchi, al quale vengono rimproverati troppo gravosi sistemi di preparazione.

Curzio Maltese A PAGINA 17

Intervista con l'ex erede al trono d'Austria, che replica a Honecker: «Può darsi che ora capisca qualcosa»

Otto d'Asburgo: «In Ungheria andrei di corsa»

Un piccolo partito magiaro l'ha scelto come candidato alla Presidenza

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Presidente dell'Ungheria? Andrei di corsa». Può sembrare fantapolitica, ma non lo è. Se la storia di questo secolo avesse preso una piega diversa, oggi Otto d'Asburgo siederebbe sul trono imperiale di mezza Europa. Primogenito di Carlo I e dell'imperatrice Zita, principe ereditario d'Austria-Ungheria, 77 anni e da dieci deputato Csu al Parlamento europeo, considera divertito le possibilità. Per un curioso ricorso della storia potrebbe riprendersi una parte del trono perduto. Non come imperatore, ma come presidente: il partito ungherese dei piccoli agricoltori lo ha infatti scelto come proprio candidato. «Un trionfo della democrazia», osserva l'Asburgo. E al leader tedesco-orientale Erich Honecker, che mercoledì l'ha accusato di avere provocato le attuali tensioni nell'Est europeo e l'emorragia di profughi tedeschi, risponde con tono di sfida: «Può darsi che il suo cervello malato finalmente capisca qualcosa».

E' l'unico attimo di stizza e di disprezzo, mentre risponde fra i velluti dell'Europarlamento, ad affiorare dalle sue parole di uomo sereno e moderato, di spettatore della storia impervio alle tentazioni di protagonismo. Secco e piccolino, baffetti bianchi, Otto d'Asburgo è un conversatore brillante e un viaggiatore instancabile. Oggi, per esempio, sarà a Budapest per una conferenza all'università Semmelweiss. L'«avventura ungherese», come la chiama, gli piace immensamente; per lui è davvero come ritrovare un aggancio con il passato. Ma, precisa, senza alcun senso di rivalsa storica.

Che sorte può avere la sua candidatura?

Non lo so, ufficialmente non mi è ancora stato detto nulla. Ma la cosa bella è la natura spontanea di quella scelta, imposta dai comitati locali.

Ma perché i piccoli agricoltori hanno scelto lei?

Posso solo fare supposizioni. Perché la storia non è acqua, per esempio. E poi perché sanno che attraverso il mio ruolo di europarlamentare — sono il solo che parli ungherese, anche se è quello classico — difendo più di chiunque altro in Europa occidentale gli interessi dell'Ungheria.

Prenderà parte alla campagna elettorale?

Sarebbe divertente. Ma devo rispondere di no: in fondo preferirei che fossero i miei sostenitori a fare ciò che ritengono: sono profondamente convinto di essere più importante per loro a Bruxelles che a Budapest.

Allora sarebbe anche capace di dire di no?

Mai dire «mai» e soprattutto mai dire «per sempre mai». E' una lezione politica che ho imparato da tempo. In ogni caso la mia felicità è per un'Ungheria che pensa ormai in termini democratici, che può candidare anche un non comunista.

Le autorità di Budapest cercano di impedirle i contatti con i suoi potenziali elettori?

Assolutamente no. Ho molti viaggi in programma.

Nessun freno neppure dopo le accuse di Honecker?

Quelle mi fanno ridere. Certo: con l'Unione internazionale paneuropea, di cui sono presidente, anch'io ero a Sopron il 19 agosto, quando è stato tagliato il filo spinato al confine fra l'Ungheria e l'Austria. Certo: è stato quello l'inizio di tutto. E ne ero felice, perché vi partecipavo con l'anima. Ma dire che ho svolto un ruolo attivo è una delle tante idiozie che soltanto un cervello malato come quello di Honecker può tirar fuori: ha persino detto che tutto aveva avuto inizio sul confine fra la Polonia e l'Austria, che non esiste. Ha detto che ho lanciato volantini dall'aereo, come se alla mia età potessi fare queste cose.

Qual è l'errore di Honecker?

Non si accorge che gli avvenimenti hanno preso questa piega perché lui ha portato la Germania Est su un cammino senza speranza, perché tutta la direzione del Paese è marcia. Non si accorge che è tutto l'Est europeo a cambiare, che da una parte si assiste all'indebolimento del potere sovietico e dall'altra si risveglia il desiderio di libertà. Siamo di fronte ad anni cruciali. E, per quanto riguarda la mia Ungheria, sono più che disposto a fare la mia parte per aiutarla.

Fabio Galvano

LA RESISTENZA CONTRO LA CINA

Al Dalai Lama il Nobel per la pace

Il Dalai Lama ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Il comitato norvegese, assegnando ieri l'ambitissimo riconoscimento, ha spiegato di voler rendere omaggio al capo in esilio del buddhismo tibetano per la sua coerenza nella lotta non-violenta contro l'occupazione cinese. Il Dalai Lama, 54 anni, ha appreso la notizia a Los Angeles. «Sono molto onorato dal premio, che considero un riconoscimento per la battaglia del mio popolo — ha detto — ma resto un semplice monaco». Il suo portavoce ha aggiunto: «Quanto accaduto a Pechino ha aperto gli occhi del mondo sul problema tibetano».

Enrico Benedetto A PAGINA 6

DALLA PRIMA PAGINA

TRAVASO DI CAPITALE UMANO

disporre non tanto, o non solo, di un maggior numero di beni di consumo quanto di maggiori chances di vita, di essere padroni del proprio destino.

«Abbiamo una sola vita», ha dichiarato al quotidiano tedesco-occidentale «Die Zeit» Wilma Merkel — un'economista dell'Università di Lipsia, fuggita in Occidente nelle scorse settimane assieme al marito, anch'egli economista — raccontando della sua particolare demoralizzazione di fronte a un sistema produttivo che funziona sempre meno efficientemente e per il quale non si intravedono vie d'uscita. Ed è proprio la mancanza di speranze di cambiamento, la coscienza di possedere abilità personali che non possono essere esplicate e vengono sistematicamente mortificate a spiegare perché fuggono i tedesco-orientali, relativamente ricchi, mentre rimangono in patria gli ungheresi, con un livello di vita più basso ma con un'economia in rapida e positiva trasformazione.

Questa fuga appare, dunque, come il trionfo di motivazioni individuali a lungo represse e il contemporaneo collasso di finalità e idealità pubbliche non più condivise e a lungo imposte con forza grossolana. Dal carattere individuale del fenomeno derivano la sua scarsa controllabilità e i suoi effetti fortemente destabilizzanti. Tenendo conto della differenza di popolazione, è come se dall'Italia se ne fossero andate in venti giorni circa centomila persone nelle più varie posizioni di responsabilità, con le loro famiglie. Si tratta di un travaso netto e irreversibile di «capitale umano», da un Paese che ne ha relativa scarsità a un Paese che ne ha relativa abbondanza.

Questo travaso avviene attraverso una delle barriere politico-militari sinora più impenetrabili del mondo ai movimenti di persone e la cosa non può rimanere senza effetti. In primo luogo, dal ricongiungimento ad Ovest di un certo tipo di classe media tedesca istruita potrebbe derivare una nuova unità intellettuale di una Germania finora anche culturalmente divisa.

In secondo luogo, la Germania di Bonn, non foss'altro che per evitare nuovi, massicci afflussi di immigrati, sarà spinta a intensificare la già forte corrente di aiuti economici, condizionandola, però, a specifiche riforme; nei giorni scorsi, il cancelliere Kohl si è già espresso in questo senso e un nuovo dialogo tra le due Germanie — con il riconoscimento di fatto di un'egemonia occidentale — appare inevitabile. La creazione di un'area economica tedesca sembra senz'altro possibile e immediatamente si pone il problema dei suoi rapporti con la Comunità europea.

Nel momento in cui si appresta a celebrare i quarant'anni della sua esistenza, la Ddr, dal canto suo, sa che non potrà mai più essere la stessa di prima della fuga. E che il riavvicinamento economico tra le due Germanie, avviato con estrema discrezione negli anni scorsi, con un forte sostegno commerciale di Bonn a Berlino, non potrà non accelerare. L'economia, quindi, potrebbe essere sfuggita di mano ai politici sia dell'Est sia dell'Ovest; questa migrazione improvvisa potrebbe fare da catalizzatore di mutamenti che molti, a Est come a Ovest, avrebbero preferito rinviare a un futuro imprecisato.

Mario Deaglio

Fra i simboli in lizza alle elezioni di ottobre c'è anche un «Movimento europeo degli automobilisti»

A Roma l'immaginazione entra in lista

Cinque partiti di pensionati, 2 per il rock, uno «sessuale»

ROMA. I pensionati ci hanno preso gusto: alle elezioni romane del 29 ottobre avranno ben cinque liste in competizione. Ma se gli anziani avranno l'imbarazzo della scelta, anche per giovanissimi ci sono due liste nuove di zecca: «Rock per crescere», capitanata da un capolista che ha smesso di crescere da molti anni (il cinquantanovenne Amerigo Brodolini) e «Voglia di vivere», sponsorizzata da un'emittente privata, Radio rock.

Anche le femministe stavolta hanno la loro lista: ha un nome immaginifico («La città sessuale») ed è guidata dalla battagliera Elvira Banotti. In una competizione elettorale così ricca di sorprese, potevano mancare gli «automobilisti»?

Ci saranno anche loro e a guidarli sarà un fotoreporter di ippica.

Non c'è che dire: per le elezioni romane di fine ottobre l'immaginazione è andata in lista. Saranno infatti ben 23 le liste in competizione, alcune delle quali nate pochi giorni prima della data prevista per la presentazione.

E nessuna di queste sarà depennata all'ultimo momento per qualche irregolarità: proprio ieri la commissione elettorale circondariale ha reso noto che sono stati approvati tutti i simboli e sono in via di approvazione tutte le liste.

I pensionati in lizza non sono una novità, ma lo è il numero delle liste.

C'è la «Lega unitaria pensionati», guidata da Mario Raccagna, 67 anni, dirigente generale del ministero del Tesoro. C'è poi il «partito pensionati», capitanato da Solvi Stubing, 48 anni, la celebre «sarò la tua birra» degli spot pubblicitari.

L'«Alleanza pensionati» riserva due piccole sorprese: la metà dei candidati (34 su 67) ha meno di 55 anni, ma in compenso ci sono due ultraottantenni e anche un novantenne: il signor Antonio Molinaro.

In lizza anche la «Lista pensionati» e «Pensionati uniti, caccia e pesca».

Oltre alla lista verde tradizionale, è in corsa anche «Futuro verde»: la guida un'insegnante di 39 anni, la professoressa Rosana Patti e dei 37 candidati ben 31 sono studenti o disoccupati.

Altra novità è il «Movimento europeo automobilisti»: capolista è Claudio Caldani, 36 anni, un romano che fa fotografie ai cavalli nell'ippodromo di Tor di Valle.

Ben due le liste «rock», nate con l'obiettivo di spronare le amministrazioni pubbliche a dotare Roma di uno spazio per i concerti, di cui è da sempre sprovvista.

Commentando la proliferazione delle liste per le comunali di Roma, il responsabile dell'organizzazione della dc Luigi Baruffi ha detto tra l'altro che «le 23 liste non sono che un campanello d'allarme per quanto potrà succedere nel 1990 in occasione delle amministrative generali.

«La proliferazione delle liste oltre il decente non è ampliamento della democrazia, ma un ritorno all'anarchia istituzionale e politica, con gravissimi rischi per tutti». **[f. mar.]**

CRAXI

«La capitale come il carnevale di Rio»

ROMA. «Ho letto che qui a Roma sono state presentate 23 liste: sembra il carnevale di Rio de Janeiro», ha detto ieri pomeriggio Bettino Craxi, partecipando a una manifestazione elettorale in vista delle prossime comunali. «Noi — ha proseguito il segretario del psi — avevamo proposto lo sbarramento iniziale del 5%, ma questa come altre proposte è stata ostacolata da un mondo politico che è pieno di conservatori». Craxi ha evitato accuratamente polemiche sia sul piano nazionale sia su quello locale. Ha semplicemente ripetuto, riferendosi a Roma, che, poiché la situazione non è chiara, i socialisti non prenderanno «impegni definitivi» sulle alleanze future: «Gli elettori si pronuncino e poi valuteremo».

La carta principale che il psi intende giocare per ottenere la poltrona di sindaco è questa: Roma ha vissuto «varie epoche», epoche democristiane e epoche comuniste con sindaci dc o sindaci pci, «ma mai ci sono state epoche o sindaci socialisti». Dunque, un sindaco socialista può essere la premessa di un positivo cambiamento.

Questo sindaco dovrebbe essere Franco Carraro — presente anch'egli alla manifestazione, che era stata organizzata dai socialisti della Cgil romana —, e di lui Craxi ha detto che si tratta di «un candidato forte e concreto». «Non gli possono dire niente — ha continuato Craxi —. Forse diranno che è milanese, ma non è vero, perché è padovano. E, dopo tutto, Reichlin è di Barletta».

Ai sindacalisti presenti, tra i quali Ottaviano Del Turco, numero 2 della Cgil, il segretario del psi ha riproposto una sua idea: che i sindacalisti possano candidarsi alle amministrative di primavera. Ma Del Turco ha scosso la testa poco convinto.

La campagna

I big del pci «porta a porta» Il pli rilancia il pentapartito

ROMA
DALLA REDAZIONE

ROMA. Il vecchio Giancarlo Pajetta ha fatto il porta a porta nel quartiere popolare della Garbatella. Fra qualche giorno Achille Occhetto girerà per le case di S. Lorenzo, un altro quartiere della Roma popolana.

E per 25 giorni tutti i «big» della direzione comunista saranno mobilitati in un porta a porta che dovrebbe raggiungere cinquemila famiglie. Una mobilitazione a tutto campo, una campagna all'americana quella del pci per le elezioni del 29 ottobre.

Dopo la tenuta alle Europee di giugno, le comunali di Roma rappresentano infatti il secondo banco di prova per il «nuovo» pci di Achille Occhetto. In una città, tra l'altro, dove per un anno i comunisti hanno condotto una campagna frontale contro la dc andreottiana di Vittorio Sbardella, una «guerra» combattuta a colpi di esposti alla magistratura, dossier, appelli al Presidente della Repubblica. Ieri Occhetto ha ripetuto che il primo obiettivo del pci è quello di «liberare Roma dal pentapartito e dalla dc di Giubilo». Occhetto è stato critico con «la politica delle mani libere» del psi, ma ha detto che se «Carraro cambierà impostazione, si potrà fare molta strada assieme».

Il capolista Alfredo Reichlin ha invece illustrato il ponderoso programma comunista, impegnandosi, nel caso fosse eletto sindaco, ad approvare nei primi 100 giorni dieci delibere-simbolo. Prevedono, tra l'altro, la chiusura al traffico di 10 strade per riservarle ai mezzi pubblici, la trasformazione di 26 piazze in isole pedonali, e così via.

Anche il segretario liberale Renato Altissimo, assieme al capolista Paolo Battistuzzi, ha lanciato ieri la campagna elettorale del suo partito. Altissimo, dichiarandosi a favore di una riedizione del pentapartito, ha criticato i socialisti perché non dichiarano prima delle elezioni «con chi staranno nella prossima giunta» e i repubblicani perché hanno proposto un «governo assembleare della città».

Accordo tra Ruffolo e Battaglia, facilitazioni a chi installa le marmitte catalitiche sulle auto

Tassa ecologica: più inquini e più paghi

Incentivi alle aziende perché adeguino gli impianti

ROMA. Accordo fatto sulle tasse ecologiche dopo le polemiche fra i ministeri dell'Industria e dell'Ambiente dopo la prima stesura del disegno di legge che accompagnerà la Finanziaria '90. Il principio «chi inquina paga» viene rivisto. Le imposte alle imprese che inquinano l'atmosfera vengono trasformate in multe che dovrà pagare solo chi non adegua i propri impianti in modo da non superare i limiti di legge. Idem per gli allevamenti di suini.

Per permettere alle imprese di adeguarsi, slittano i tempi: il governo definirà le nuove sanzioni per decreto entro il 30 ottobre '90. Nessuna eccezione invece per le tasse che graveranno sulla produzione di certe materie plastiche e sui diserbanti che, assieme all'acqua potabile, costeranno di più. Gli automobilisti che installano le marmitte catalitiche godranno di facilitazioni speciali già dal 1° gennaio del prossimo anno.

L'intesa è stata raggiunta mercoledì notte dopo una serie di incontri burrascosi, mediatore il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli. Soddisfatto il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, che ha sottolineato come «per la prima volta in Italia e in Europa si introducono in modo sistematico tasse e interventi a fini ambientali». Anche Battaglia (Industria) si dice soddisfatto perché «il diritto sulle emissioni inquinanti non sarà applicato in modo discriminato». Scontenti i Verdi che lamentano tempi lunghi. Ruffolo ha spiegato che «le nuove imposte serviranno a scoraggiare certe attività produttive e a stimolare l'adozione di tecnologie pulite nell'agricoltura e nell'industria, permetteranno di bonificare le aree più inquinate e renderanno più riflessivi certi consumi».

Il nuovo testo è composto di quattro articoli. Il primo stabilisce un aumento dei canoni di concessione per l'uso delle acque pubbliche, che saranno fissati entro il 30 giugno prossimo, e non sarà uguale dappertutto. Sembra probabile che l'aumento si riverserà sui cittadini. Il secondo articolo istituisce una nuova tassa che peserà sugli aeroporti. In pratica lo Stato incamererà un «diritto d'approdo» per ogni aereo in partenza e in arrivo. Il 40% sarà destinato a interventi contro l'inquinamento acustico.

Il più denso e il più delicato è l'articolo 3: fabbriche, centrali elettriche, raffinerie e ogni altro impianto che inquina l'atmosfera dovranno pagare un'imposta-sanzione che verrà definita entro l'ottobre '90. Sarà esentato chi scaricherà nell'aria fumi che contengono inquinanti al livello minimo fissato dalla legge 288 che recepisce la direttiva Cee in materia e entrerà in vigore tra qualche giorno. Gli altri pagheranno in proporzione alla quantità di inquinanti emessi. Lo stesso principio vale per il diritto regionale che peserà sugli allevamenti intensivi di maiali: la tassa non verrà pagata da chi avrà depuratori efficienti. Sarà tassata la fabbricazione delle plastiche (da 75 a 150 lire al Kg.) e quella dei diserbanti con un'aliquota proporzionale agli effetti ambientali di ogni prodotto. Lo stesso articolo stabilisce un ritocco delle tasse sulle fognature e sui depuratori, che graverà sui cittadini.

L'articolo 4 prevede incentivi per ristrutturazioni in senso ambientale. Per le marmitte catalitiche gli incentivi scatteranno dal 1° gennaio prossimo (per le auto sopra i 2000 di cilindrata) e dal 1991 (al di sotto). Lo stesso articolo accenna a come tasse, diritti e sanzioni ritorneranno in parte alle imprese sotto forma di contributi all'innovazione tecnologica.

Maria Grazia Bruzzone

ANDREATTA

«Con Carli c'è accordo»

ROMA. Con un parere preliminare favorevole della commissione Bilancio ieri il Senato ha compiuto il primo passo per l'esame della legge finanziaria '90. Era una tempesta in un bicchiere d'acqua il contrasto tra il presidente della commissione, Nino Andreatta, e il ministro del Tesoro Guido Carli. «Tra me e Carli c'è un ottimo rapporto, che non ha certo bisogno di mediatori» fa sapere Andreatta, polemizzando con il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino.

«E' stato qualche ministro giovane a drammatizzare». Le obiezioni di Andreatta erano di carattere formale e si riferivano ai bilanci programmatici 1991 e 1992, non la legge finanziaria '90 in sé. Il testo del parere raccoglie l'opinione di Andreatta ma con il consenso di Carli: in sostanza, occorrerebbe modificare i criteri di impostazione dei bilanci degli anni futuri per rendere più vincolanti gli impegni a contenere le spese ed evitare equivoci.

A Chianciano

E' «guerra» tra Goria e Pagani

ROMA. Continua a Chianciano la guerra per le stanze d'albergo. Gli staff dei leader della sinistra dc si scambiano accuse di prenotazioni «rubate» o di lasciapassare messi in vendita, ma il vero pomo della discordia sembra riguardare il controllo degli applausi nella sala del cinema Garden.

Il responsabile della manifestazione, Marcello Pagani, ha accusato gli uomini di Goria e Misasi di aver «scippato» all'organizzazione tre alberghi. Ieri il portavoce dell'ex-presidente del Consiglio, Tiziano Garbo, ha rilanciato l'accusa: «Pagani ci ha chiesto 10 mila lire per ogni lasciapassare».

Lo scontro, poi, si è condito di cattiverie di ogni tipo: «Gli ho chiesto la fattura e non me l'ha fatta», ha detto Garbo. «Ha preso i lasciapassare senza pagare», ha risposto Pagani; Garbo ha accusato Pagani di «essere avvezzo più ai bar che agli alberghi». Lui ha risposto che «il contributo è necessario: la sinistra non è pagata dalle Casse di Risparmio».

A Viareggio il convegno della Lega dopo le decisioni del governo legate alla Finanziaria

I sindaci piangono sui tagli ai Comuni

Dissensi per la proposta di Bologna che privatizza i servizi

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Dovremo centellinare l'indebitamento per rispondere soltanto alle necessità urgenti. E forse sarà indispensabile ritornare all'analisi dei costi-benefici prima di decidere». All'annuncio del direttore della Cassa depositi e prestiti, Giuseppe Falcone, un brivido scuote l'assemblea di sindaci, assessori e funzionari stipati nel cinema Politeama di Viareggio. In Versilia sono arrivati in 1500, chiamati a discutere di finanza dalla Lega per le autonomie locali.

E anche per sentirsi dire da Falcone: «Signori, il momento è difficile per tutti. Dovremo tirare la cinghia». Un brutto colpo, perché finora la Cassa è stata il punto di riferimento per le grandi opere comunali, provinciali e regionali. Dal 1990, gli amministratori dovranno rivolgersi con maggiore frequenza alle banche e ciò comporterà tassi maggiori e richieste di restituzione del debito a tempi brevi. Si calcola che per ogni miliardo investito oggi, domani gli enti locali potranno spendere soltanto 700 milioni.

Ma le restrizioni della Cassa non sono l'unico spettro che turba i sonni degli amministratori. I provvedimenti che accompagnano la Finanziaria lasciano i sindaci tra sconcerto e speranze. «Solo che lo sconcerto è di oggi, le speranze appartegono al 1991», afferma Enrico Gualandi, comunista, segretario nazionale della Lega. Le ipotesi sull'aumento della capacità impositiva degli enti locali (imposte sugli immobili e sui servizi comunali, riordino dei tributi locali, tasse ecologiche, addizionali su mezzi di trasporto e benzina) non bastano a mitigare le difficoltà. Un esempio. Nel 1990 i trasferimenti dello Stato scenderanno di 2200 miliardi rispetto al 1988. Aggiungendo il mancato adeguamento al tasso di inflazione, gli amministratori stimano un taglio di oltre 3000 miliardi. La metà dovrebbe rientrare con l'addizionale sull'energia elettrica (7 lire al Kw), il resto con un incremento del gettito derivante dall'Iciap, la contestatissima imposta sulle attività produttive. Ma, sostiene Gualandi, «la nuova Iciap è legata al reddito e sarà quindi viziata dall'evasione fiscale».

C'è il rischio, dunque, che la scure si abbatta su nuovi capitoli di bilancio. Quali? Per Michele Denaro, socialista, assessore alle Finanze di Genova, non ci sono dubbi: «Sulle spese discrezionali, quelle che veramente caratterizzano un ente locale. Il 30% di un bilancio se ne va per il personale, un altro terzo per le rate dei mutui. Del restante 40%, una buona metà serve a pagare le utenze, ad esempio telefono, acqua, luce. E sono spese fisse. Dovremo colpire i servizi». A meno di recuperare quattrini trasformando il Comune in manager di se stesso. Il caso-Bologna insegna: «Ma iniziative di questo genere vanno inserite all'interno di regole precise. Autonomia non significa che ognuno va per conto suo», polemizza Denaro.

Poveri sindaci, dunque. O sindaci poveri, per dirla con Guaraldi. Con una fortuna-sfortuna in più. Il prossimo sarebbe stato comunque un anno di transizione. Lo impongono le elezioni amministrative, che da marzo paralizzeranno l'attività straordinaria. Ma non riempie di entusiasmo la prospettiva di aumentare le imposte fornendo nella migliore delle ipotesi gli stessi servizi. Nell'urna il cittadino-elettore potrebbe vendicarsi.

Giampiero Paviolo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Rezzoli Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di giovedì 5 ottobre 1989 è stata di [illegible] copie

L'Alto Commissariato respinge l'accusa di aver favorito imprese catanesi sospette

«Sica controlla i Cavalieri»

Falcone sulle accuse a Lima parla di depistaggio

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Salvo Lima — sì proprio lui — in netto quanto insperato recupero d'immagine. Domenico Sica al contrattacco. Giuseppe Campione, presidente dell'antimafia regionale, nuovamente in ascesa dopo il mezzo scandalo dell'altro ieri: gli sarà pure toccato in sorte un cognato in odore di mafia, ma la dignità di presentare le dimissioni, quella l'ha trovata da solo. Può sembrare una logica da bookmaker quella che porta a descrivere così la più recente situazione palermitana, eppure è solo l'istantanea di uno scontro, il «display» di una partita che si gioca con sempre maggiore accanimento.

Se quella dell'altro ieri era stata la «giornata degli scandali», le ultime ventiquattr'ore paiono segnare la rivincita del fronte opposto, quello della Palermo in doppiopetto. Le accuse a Salvo Lima sull'assassinio Dalla Chiesa? «I "pentiti" non sono sacri — ribatte il giudice Falcone —. Se le loro dichiarazioni sono false e costituiscono un depistaggio, vanno colpiti». E Sica? Davvero l'alto commissario favorì in passato l'imprese Costanzo? «Le segnalazioni che avrebbero potuto condurre a una misura di prevenzione contro i cavalieri del lavoro — spiega il rappresentante di Sica a Palermo — furono presentate nell'88, quando alto commissario era un altro».

Qui conviene fare un passo indietro, non già nella pretesa di spiegare cosa stia accadendo fra Palazzo dei Marescialli e i palazzoni catanesi, ma nel tentativo di chiarire come la «guerra dell'antimafia» si stia vivendo nella città che dovrebbe esserne il fulcro. Uno scontro che sta per giungere al momento dello «splash down».

Partiamo da lunedì. In un'intervista il ministro degli Interni Gava butta lì fra l'altro un'affermazione sorprendente. Parla di «narcotraficantes», poi d'un tratto, riferendosi a Sica dice: «L'alto commissario sta indagando su un delitto politico, quello del segretario provinciale della dc di Palermo, Rejna. E mi auguro che possa indagare anche su altri, come quello del segretario del pci siciliano La Torre. Un delitto che dopo anni non è stato ancora chiarito. Potrebbe costituire un elemento importante per seguire filoni giusti, capire alcune cose».

C'è una parte dello «schieramento antimafia» che prende questa frase come uno schiaffo, quasi Gava annunciasse che la meteora-Sica si appresta a condurre un'operazione di chissà quale segno. Ancora poche ore e «l'Unità», sulla base dei rapporti dell'ex questore di Catania, scatenerà una polemica che parte dai «cavalieri» per dirigersi contro Sica.

In questo quadro, così come a Palermo viene ricostruito, forse è più agevole collocare i piccoli avvenimenti di ieri. Il «giallo» delle accuse a Gava si direbbe chiarito. Ieri mattina, nell'aula bunker, il collegio che ad Alessandria aveva appena interrogato il «pentito» Giuseppe Pellegriti avrebbe dovuto far ascoltare in aula la registrazione delle accuse. Poi il registratore ha cominciato a gracchiare: se ne riparlerà lunedì, anche se è chiaro che dall'accusa di aver orchestrato il delitto Dalla Chiesa, un politico come Salvo Lima può trarre solo grossi vantaggi. Il solo elemento di novità riguarda le date: Falcone, il giudice che già aveva ascoltato il «pentito», ha chiesto la sua incriminazione il 2 di ottobre. Cioè la sera prima che la corte d'assise d'appello lo sentisse a sua volta.

Capitolo Sica. Nell'assenza di risposte dell'alto commissariato alla polemica che si è scatenata a Catania, un'operazione di polizia ha consentito ieri, a Palermo, qualche puntualizzazione. E' successo che l'alto commissariato avesse convocato una conferenza stampa per riferire sul «blitz» compiuto in 25 imprese (tra cui due dei fratelli Costanzo) per garantire il rispetto delle norme sui subappalti. Il racconto del prefetto Francesco Marino, «vice» di Sica a Palermo, è inevitabilmente scivolato sulle polemiche.

Il pci attacca Sica, si chiede come mai l'alto commissario avesse autorizzato un appalto al gruppo Costanzo per il carcere di Bicocca nonostante i rapporti con cui l'allora questore di Catania, Luigi Rossi, aveva sollecitato per i padroni della città misure come il confino.

«Quelle del questore non erano proposte, ma solo segnalazioni alla Procura — ribatte l'alter ego di Sica —, spettava ai giudici avviare o meno una misura di prevenzione. Sulla base di quella richiesta la Procura svolse un'istruttoria, chiedendo nuovi elementi ad altri organi, compreso l'alto commissariato, che li trasmise a fine luglio '88, cioè prima dell'insediamento di Sica».

Una questione, insomma, che restò tutta nelle mani del predecessore di Sica, Pietro Verga.

C'è un seguito, naturalmente. Una volta insediato, Sica «chiese copia di tutti gli atti giudiziari relativi agli imprenditori catanesi. Questo incartamento è ancora all'esame dell'alto commissario, che dovrà decidere se nell'ambito del suo potere-dovere vi siano elementi per presentare autonomamente richiesta per misure di prevenzione».

Resta, per la verità, un dettaglio grottesco: anche una volta «insediato», Sica rivolse al ministero della Giustizia un sollecito per il carcere della Bicocca. Lo fece su insistenze «di un solerte funzionario». Sui motivi di tanta solerzia sarebbe forse il caso di indagare. Il risultato fu comunque quello di ammettere la ditta Costanzo alla costruzione di due «stanze blindate» a ridosso del carcere. Proprio quelle in cui avrebbe preso alloggio il «pentito» Calderone, l'uomo che del gruppo Costanzo accusava il patriarca.

Giuseppe Zaccaria

Catania. Il procuratore aggiunto Giovanni Falcone ha stroncato con un'incriminazione le accuse del pentito Giuseppe Pellegriti (nel riquadro) contro l'on. Salvo Lima

Il presidente Antimafia dimissionario

«Uno dei miei cognati uccisi legato a un clan? Devo essere al di sopra di ogni sospetto»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

E' proprio vero, povero «Pippo». Uno combatte, lotta, si impegna e poi... Basta una moglie sposata in seconde nozze, con un fratello mai visto. Poi un agguato, ed ecco un impegno contro la mafia che di colpo si offusca, una carriera politica che s'incrina, un ruolo pubblico da cui defilarsi, pure senza colpe.

«Ci ho pensato a lungo, poi ho deciso che non potevo fare altrimenti. Ho scelto di dimettermi dalla carica di presidente dell'Antimafia regionale perché sono convinto che chi combatte questa società malata dev'essere al di sopra di ogni sospetto, come la moglie di Cesare. La gente ha bisogno di credere in qualcosa, nessuno, anche senza colpa, può alimentare la confusione. E' vero, in questa regione c'è gente che ha ben altro tipo di situazioni e resta al proprio posto, ma non voglio fare gerarchie di sensibilità. Ognuno si comporta come crede...».

Per una volta, nelle convulse storie della Sicilia di questi anni, non c'è un solo giornale, un solo politico che abbia il coraggio di saltare, come al solito, addosso allo sconfitto. Forse perché da questa assurda vicenda di Messina, Giuseppe Campione, deputato regionale dc e fino all'altra mattina presidente della commissione antimafia dell'Ars, sta uscendo, almeno lui, con grande dignità. Succede che l'altra mattina tre sicari uccidano due fratelli che stanno uscendo di casa: uno, Giuseppe Giannetto, 41 anni, era cieco per le conseguenze di un altro agguato. L'altro, Daniele, di 27, lo accompagnava al lavoro. Delitto di mafia? Forse solo una questione di bische. Ma resta il fatto che Giuseppe Giannetto era fratello della donna che il presidente dell'Antimafia ha sposato in seconde nozze. E «Pippo» si dimette.

«Rapporti col fratello maggiore di mia moglie non ne ho mai avuti», spiega adesso al telefono da Taormina, dove si trova da due giorni per seguire, come docente universitario, un congresso di geografia. «C'erano legami con la madre, col fratello minore. Con lui no. Ero totalmente estraneo — eravamo, mia moglie ed io — a qualsiasi rapporto. Ma questo conta poco. Al dolore di mia moglie io devo, voglio partecipare. La drammaticità dei fatti di ieri mi impone comunque il dovere — istituzionale, politico — di rassegnare le dimissioni»

E' ancora sconvolto, il deputato siciliano: «Per qualche ora ieri mattina mi è balenata anche l'ipotesi che quel duplice assassinio fosse legato a un tentativo di intimidazione. Poi l'ho scartata. E' vero, in passato avevo ricevuto minacce. Roba però di scarsa consistenza».

Verrebbe da chiedere, a quest'uomo perbene, come mai non aveva pensato prima a segnalare la strana posizione di quel suo parente acquisito. Come mai non gli fosse balenata in mente l'idea che un giorno, anche senza omicidi, qualcuno avrebbe potuto attaccarlo basandosi su quell'incongruenza, sul contrasto fra il ruolo di presidente dell'Antimafia e la palla al piede di un cognato presunto mafioso. Ma la risposta è nei fatti: comunque fosse andata, difficilmente Campione sarebbe sfuggito a quella cultura del sospetto che della Sicilia di oggi è diventata il segno dominante.

Giuseppe Campione è deciso: «Dopo quel delitto le cose per me sono cambiate». Nel panorama della Sicilia di questi anni, il suo rimane il solo esempio di un politico che dà le dimissioni. Sarà forse anche per questo che qualcuno comincia a pensare che sarebbe opportuno respingerle. [g. z.]

Il sindaco

«Catania avvelenata»

CATANIA. Il sindaco dimissionario di Catania, Enzo Bianco (pri), interviene nella polemica seguita alla pubblicazione da parte dell'«Unità» dei rapporti del questore Rossi sui cavalieri del lavoro Costanzo, Graci e Rendo, in cui l'attuale capo della Criminalpol esprimeva l'opinione che tutti e tre gli industriali dovessero essere assegnati al confino.

In una intervista al catanese «Espresso sera» Enzo Bianco sostiene che sono state «gettate ombre pesanti sulla Sicilia e sulla sua economia». «Noi a Catania — afferma — abbiamo un apparato produttivo complessivamente sano e purtroppo gli imprenditori catanesi pagano il peso della cultura del sospetto che avvolge ogni nostra iniziativa. Ho più volte ribadito che la magistratura deve accelerare al massimo quei processi che da anni attendono un responso definitivo sulla "pericolosità sociale" di alcuni imprenditori. Tenere aperta per molti anni questa vicenda lascia quel margine d'ambiguità che finisce col danneggiare complessivamente l'economia della nostra città».

«Io — prosegue Bianco — sono stato educato nel rispetto dello stato di diritto e, mentre chiedo che si faccia piena luce sui gravi fatti denunciati, auspico che non si facciano processi sommari: il clima della città è già terribilmente surriscaldato».

Nell'intervista Bianco dichiara anche di temere «che possano esserci ulteriori passi avanti nell'escalation anche della violenza politica. Mi aspetto dal pci — aggiunge Bianco — che in quest'anno di amministrazione a Catania ha collaborato lealmente e proficuamente al governo della città, il massimo senso di responsabilità per evitare che l'inquinamento dell'atmosfera politica di Catania arrivi a livelli di tossicità».

Per quanto riguarda il «caso Ziccone» (membro laico del Consiglio superiore della magistratura indicato come socio di Costanzo e di Rendo), Enzo Bianco dice: «Ho la massima stima per Ziccone, che conosco fin dai tempi dell'università. I tempi e i modi con cui «l'Unità» ha pubbblicato notizie riguardanti la partecipazione azionaria del professor Ziccone all'emittente televisiva Telejonica gettano una luce negativa sulla stessa pubblicazione. Inoltre qualcuno pensa che vi sia una connessione con il dibatitto in corso al Consiglio superiore della magistratura sulla vicenda Palermo». [Ansa]

Appalti

Ispezionati 27 cantieri

PALERMO. Blitz in ventisette cantieri nelle nove province della Sicilia. L'ha ordinato l'Alto Commissariato antimafia, con l'obiettivo di cercare irregolarità nelle norme del collocamento dei lavoratori, ma soprattutto per esercitare un controllo sulla liceità dei subappalti. Nell'operazione, che è stata diretta in ciascuna provincia dai prefetti, sono stati impegnati, oltre a militari della Guardia di finanza, polizia e carabinieri, anche sessanta ispettori del lavoro. L'operazione ha riguardato 5 cantieri nella provincia di Palermo, 4 in quella di Catania, 3 a Messina, Siracusa, Trapani e Agrigento e due ciascuno in quelle di Caltanissetta, Enna e Ragusa. Il prefetto vicario dell'alto commissariato Francesco Marino ha spiegato che a questo seguiranno altri «blitz», sia in Sicilia che in altre regioni. In Campania l'operazione è già stata fatta nello scorso mese di luglio. Per tutte le irregolarità riscontrate verranno applicate le sanzioni previste dalla legge Rognoni-La Torre e saranno presentate denunce alla magistratura del lavoro. I dati raccolti verranno, inoltre, trasmessi al sistema informatizzato del ministero. [Agi]

Latitante

Catturato dopo 4 anni

CATANIA. Salvatore Santonocito, 33 anni, accusato di omicidio e rapine e latitante dal 1985, è stato arrestato ieri mattina dagli agenti della squadra mobile della questura di Catania. Santonocito è stato bloccato nelle campagne di Piano Tavola, appena fuori dalla città.

Nel corso dell'operazione i poliziotti hanno anche sequestrato alcune armi, sei pistole e tre fucili, trovate nell'abitazione del boss.

Santonocito, indicato dagli investigatori come appartenente al clan mafioso capeggiato dal latitante Benedetto Santapaola, viene considerato un individuo molto pericoloso. E' tra l'altro accusato di aver ucciso nel giugno del 1985 un altro pregiudicato, Angelo Massa, durante una lite per la spartizione di 25 milioni: il bottino di una rapina alla sede di Catania della cassa di risparmio, nel maggio del 1985. [Ansa]

Corsia o chiesa, il killer non si ferma

In Sicilia è strage: 312 morti e 150 feriti in nove mesi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lupara, rivoltelle, anche una mitraglietta. Mercoledì in Sicilia un'altra giornata nera con sette assassinati. Torna alla mente l'amaro sfogo del cardinale Salvatore Pappalardo dopo il delitto Dalla Chiesa: «Mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata». Nell'Isola quest'anno sono state uccise 312 persone con oltre 150 feriti e per almeno quattro quinti sono stati omicidi di mafia. Catania, come l'altr'anno, ha il primato: da gennaio a oggi sono 91 gli assassinati contro i 74 di tutto il 1988. A Palermo i delitti nei primi nove mesi e cinque giorni del 1989 sono stati 64 e sei hanno avuto per vittime imputati del primo maxiprocesso alle cosche di Cosa nostra (altri 10 imputati dello stesso dibattimento furono uccisi l'anno scorso). A Messina, terza città siciliana, i cadaveri sono stati 14 soltanto in città. L'elenco delle «lupare bianche» si allunga ogni giorno.

Nell'ospedale «Sant'Elia» a Caltanissetta il boss Rosario Ribisi, 47 anni, di Palma Montechiaro, è stato massacrato con il fratello Carmelo di 10 anni maggiore che l'assisteva in una corsia a 4 letti del reparto ortopedico dov'era in trazione con la gamba destra fracassata da due proiettili esplosi contro di lui martedì 26 settembre sotto casa.

Era l'alba, Rosario Ribisi stava sollevando la saracinesca dell'autorimessa per uscire in automobile. I killer fuggirono subito dopo beffati dalla vittima che, ferita, era riuscita ad abbassare la saracinesca. Il sei agosto era già stato il turno del fratello minore Gioacchino e del marito di una nipote, Girolamo Castronovo, mentre mangiavano in pizzeria con parenti e amici.

Oggi la sezione Misura di prevenzione del tribunale ad Agrigento avrebbe dovuto decidere se inviare i due fratelli Ribisi al soggiorno obbligato in quanto mafiosi. Il Siulp ha chiesto al ministro Gava di aprire un «posto fisso» della polizia nell'ospedale. Nell'armadio metallico accanto al letto assegnato a Rosario Ribisi polizia e carabinieri hanno trovato una pistola cal. 7,65 con un proiettile in canna che la vittima impacciata nei movimenti non ha fatto in tempo a impugnare quando nella tarda serata di mercoledì due assassini hanno fatto irruzione in corsia sparando all'impazzata. «Abbiamo solo sentito tanto rumore e visto tanto sangue che schizzava da ogni parte» ha raccontato uno degli altri tre pazienti risparmiati dai killer. Il clan dei sette fratelli Ribisi a Palma Montechiaro passa per uno dei più temibili. Ora tre sono stati eliminati in due mesi.

Un'altra sentenza di morte eseguita è quella di Luigi Raspa, 55 anni, ucciso con tre colpi di pistola sul sagrato della chiesa madre di Pietrabersia e sfuggito il 23 gennaio a un agguato nel quale furono feriti con lui Pietro Bongiovanni e Filippo Russo.

Il primo è stato assassinato il 4 settembre e Raspa, quando è stato abbattuto dagli assassini, usciva dalla chiesa dove aveva assistito a una Messa in suo suffragio. Filippo Russo invece, dopo la sparatoria di gennaio, fuggì in Germania.

Il secondo agguato è stato pure fatale a Messina per Giuseppe Giannetto, 41 anni, caduto con il fratello Daniele di 27. Erano cognati dell'on. Giuseppe Campione (dc) presidente della commissione antimafia regionale che si è dimesso dall'incarico dopo il delitto, quando è stato di dominio pubblico che Giuseppe Giannetto, cieco dopo le ferite agli occhi riportate in un attentato tre anni fa, era stato denunciato lo scorso aprile dalla Squadra mobile per associazione mafioso e gioco d'azzardo. Campione, che rimasto vedovo, aveva sposato sette anni fa in seconde nozze Maria Pia Giannetto, ha dichiarato che con il cognato considerato la «pecora nera» della famiglia non aveva mai avuto rapporti.

Ad Agrigento è stato ucciso l'imprenditore edile Michele Di Stefano, 40 anni, sorpreso davanti alla sua villa nel Lido di S. Leone; un fratello di questi, Filippo, nel 1982 fu inghiottito dalla «lupara bianca». A Giardini Naxos il proprietario di un negozio di calzature, Lucio Scuderi, 38 anni, denunciato dai carabinieri per associazione mafiosa, è stato crivellato con 7 proiettili di pistola.

Antonio Ravidà

La Casa Bianca cerca di giustificare il mancato intervento militare a Panama

Bush temeva un falso golpe

Noriega per cinque ore in mano ai ribelli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Clamorosi retroscena sul fallito golpe militare a Panama sono venuti ieri alla luce e hanno confermato che Noriega deve la sua permanenza al potere e forse anche la sua vita alla indecisione e alla debolezza degli Stati Uniti. Il dittatore, incriminato dal tribunale di Miami, che ha anche emesso un mandato di cattura, per traffico di droga, è stato prigioniero dei golpisti per almeno cinque ore e l'alto comando Usa nella zona del canale ne ha persino discusso l'estradizione. Ma la Casa Bianca non ha ordinato di intervenire alle sue truppe a Panama, ben 12 mila uomini, per due motivi. Perché temeva che il golpe fosse falso, fosse una manovra di Noriega per coinvolgerla in un'azione militare, e poterla poi scacciare dal canale. E perché fu colta di sorpresa dagli eventi, senza un piano pronto, pur sapendo del progetto di golpe da due giorni.

Nonostante le smentite e le controsmentite, il quadro si è delineato con precisione sufficiente a generare un vero processo a Bush, emerso dal dramma a Panama come il «whimp», il pavido, delle prime battute della campagna elettorale americana dell'88. Nel momento cruciale, al Presidente, che ha sempre invocato e continua ad invocare la deposizione di Noriega, sarebbe mancato il coraggio di prendere quel minimo di misure che avrebbero spinto i battaglioni panamensi, mantenutisi neutrali durante la battaglia, a schierarsi contro Noriega. Il ministro della Difesa Cheney ha giustificato l'esitazione di Bush in alcune interviste alla tv e in una contestata deposizione al Congresso: «In primo luogo — ha detto — non sapevamo con esattezza che cosa stesse accadendo. In secondo luogo, i golpisti non erano dei democratici, erano altri militari che volevano il potere. Per ultimo, si sono rifiutati di consegnarci Noriega».

La ricostruzione del golpe fatta a Panama da un anonimo seguace di Noriega è la seguente. Guidati dal maggiore Giroldi Vega, insospettabile perché solo 18 mesi prima aveva spento un'insurrezione, i golpisti attaccano il ministero della Difesa. Il dittatore riesce a chiudersi nel bunker e a chiedere aiuti alla radio, poi si arrende. Per qualche ora, non accade nulla. Poi le sue truppe scelte giungono in aereo dalla provincia, atterrando a un piccolo aeroporto vicino, e contrattaccano. Se al generale Noriega sarà torto un capello, minacciano, tutti i rivoltosi verranno sterminati. Non è chiaro se Giroldi Vega deponga le armi o muoia combattendo: ieri, il senatore Helms, il leader della destra Usa, ha dichiarato che è stato ucciso «da Noriega in persona» 24 ore dopo la fine dell'insurrezione.

Il capo del Pentagono Cheney ha confermato gli eventi, ma rifiutandone qualsiasi responsabilità: «I golpisti non hanno avuto contatti diretti con noi fino all'ultimo minuto. Soltanto quando si sono visti sconfitti hanno mandato due ufficiali a parlarci. E hanno respinto la richiesta di estradizione per Noriega». Ma non c'erano stati contatti nelle ore precedenti? Sì, ha risposto Cheney, ma erano stati così ambigui che non potevamo fidarci: non avevamo la certezza che avessero catturato Noriega. L'alto Comando non era in grado di decidere da solo? No, doveva consultarsi con Washington ha spiegato il ministro. Qui, Cheney è passato all'offensiva: «Oggi ci criticate perché non siamo intervenuti. Se avessimo usato la forza, oggi ci critichereste lo stesso».

Le notizie provenienti da Panama indicano che il complotto fu più vasto di quanto si pensasse: l'altro ieri Noriega, a esempio, ha fatto arrestare tre membri dello Stato Maggiore, e una radio ha messo in dubbio che il capo dei congiurati fosse un giovane ufficiale. La maggioranza dei parlamentari americani ritiene impossibile che la Cia non fosse al corrente del progetto di golpe, e che l'alto Comando Usa sul canale non prevedesse l'arrivo di rinforzi per il dittatore. Nella polemica si è inserita l'Urss, che ha ammonito la Casa Bianca a non interferire nelle vicende interne panamensi «in violazione delle norme internazionali».

A Città del Panama sono proseguiti gli arresti dei presunti spalleggiatori del golpe e Noriega promette «vita dura» agli oppositori: è stato incarcerato Valdez, il capo di gabinetto dell'ex candidato alla presidenza Eldara, mentre l'ex candidato alla vicepresidenza Guillermo Ford è riuscito a raggiungere Washington.

Ennio Caretto

PROTESTA CONTRO CRISTIANI

Occupata l'ambasciata del Costa Rica

SAN SALVADOR. Occupazione pacifica o sequestro dei diplomatici: rimane controversa l'occupazione, avvenuta ieri, da parte di alcune decine di persone dell'ambasciata costaricana a San Salvador.

«Siamo qui per denunciare davanti al governo di Oscar Arias, premio Nobel per la pace, e agli altri governi del mondo la repressione subita nel Salvador dalle organizzazioni popolari e per chiedere loro di esercitare pressioni sul governo di Alfredo Cristiani perché applichi il rispetto dei diritti umani», ha detto all'«Associated Press» un portavoce del «Fecmafan», la federazione dei comitati delle madri dei prigionieri politici salvadoregni.

L'ambasciatore del Costa Rica, Jesus Fernandez, che si considera un ostaggio, ha rivelato che la sede diplomatica «è stata occupata con la forza da uomini armati quando al suo interno si trovava tutto il personale diplomatico costaricano, oltre agli impiegati e al pubblico». E ha aggiunto: «Dicono di appartenere ad un gruppo chiamato Cemasal. E' tutto quello che possiamo dire, non ci viene consentito di parlare». Poi la comunicazione telefax è stata bruscamente interrotta.

Poco dopo, tuttavia, il portavoce del «Fecmafan» ha smentito il comunicato dell'ambasciatore Fernandez, sostenendo che nessuno di coloro che occupa l'ambasciata costaricana porta con sé delle armi. La polizia infatti non ha segnalato alcuna violenza all'interno della sede diplomatica. [Agi]

GUERRA IN CAMBOGIA

Ha sconfinato, subito preso

Le forze governative cambogiane e i guerriglieri si combattono a ridosso della frontiera con la Thailandia. I militari thai fanno buona guardia: questo ha appena catturato un soldato cambogiano che ha sconfinato. Gli khmer rossi hanno mostrato ieri ai giornalisti 5 soldati vietnamiti che dicono di aver catturato il 3 ottobre, una settimana dopo l'annunciato ritiro «totale» di Hanoi

USA

Il telepredicatore è colpevole di truffa: rischia 120 anni

Per Bakker 24 reati

Un impero sulle offerte dei fedeli

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Jim Bakker, «l'angelo caduto», il carismatico televangelista che in un ventennio aveva costruito un impero finanziario di 180 miliardi, rischia fino a 120 anni di carcere e 5 milioni di dollari di multa.

La giuria del tribunale federale di Charlotte, nella Carolina del Nord, dove Bakker è stato sotto processo per due mesi, lo ha giudicato colpevole di tutti i 24 capi d'imputazione di truffa aggravata. Il capo dei giurati ha annunciato il verdetto dopo due giorni di camera di consiglio, mentre i fedeli di Bakker pregavano in ginocchio in aula, inalberando cartelli con il versetto biblico «Sei stato processato, e trovato innocente».

Il televangelista, che ha chiesto di essere rilasciato in libertà provvisoria su cauzione di 250 mila dollari, 350 milioni di lire, conoscerà la sua sorte il mese prossimo dal giudice Robert Potter, il quale ha dichiarato che «questo non è un processo contro la religione, ma contro un uomo d'affari».

Per l'America è comunque lo scandalo religioso del secolo, uno scandalo che ha per protagonista uno dei suoi predicatori più idolatrati e dove sesso e denaro, infedeltà coniugali e delazioni si mescolano come in un fumetto. Al pari di Sansone, Jim Bakker, 49 anni, moglie e tre figlie, uno «stipendio» annuo di oltre un milione di dollari, un miliardo e 400 milioni di lire, è stato distrutto da una donna. La sua incredibile caduta, più incredibile ancora della sua ascesa, è cominciata infatti due anni fa, quando una ventiduenne, Jessica Hahn, lo accusò di averla violentata in una camera d'albergo, e di averla pagata perché tacesse. La ragazza, che posò poi nuda su riviste «only for men» andate a ruba tra i seguaci del televangelista, risultò essere una prostituta d'alto bordo. Ma la sua denuncia e le boccaccesche rivelazioni sullo stile di vita del messia televisivo misero in moto la macchina della giustizia.

La straordinaria carriera del predicatore era incominciata 18 anni fa con la fondazione di una piccola rete televisiva, detta «Ptl», da «Praise the Lord», sia lodato il Signore. Jim Bakker e la moglie Tammy, una cantante rubiconda, erano entrati nelle case sulle ali della fede, come si usa ancora nel Profondo Sud americano.

In capo a un decennio, erano divenuti due pilastri della cosiddetta «Bible Belt», la cintura della Bibbia. Avevano costruito non solo numerose chiese ma addirittura una sorta di Disneyland religiosa, dove pregare e svagarsi insieme, con parchi divertimento, alberghi e via di seguito. E' stato questo ritiro poco spirituale lo strumento delle truffe del televangelista. Jim Bakker si è fatto pagare mille dollari a testa, un milione e 400 mila lire circa, da migliaia di fedeli per l'uso di condomini inesistenti. In questo modo ha intascato, sembra, quasi sei miliardi di lire, dilapidandoli successivamente nel lusso più sfrenato.

USA

La comunità asiatica protesta: «Un insulto alle nostre tradizioni»

E' vietato mangiare i cani

In California una legge condanna i cinofagi

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Un lungo braccio di ferro sulla cinofagia tra molti immigrati asiatici, abituati a considerare il cane un piatto succulento, e la popolazione americana, abituata invece a proteggerlo come il migliore amico dell'uomo, è sfociato in una legge, in California, per ora unica in America, ma senza dubbio destinata a essere adottata in fretta dalla maggioranza degli altri Stati della federazione. La legge, promossa dal deputato al Parlamento californiano Jackie Speier, una combattiva cinofila di San Francisco, vieta non solo di mangiare ma anche di allevare e fare commercio «a fini culinari, dei più comuni animali domestici», e quindi presumibilmente dei gatti oltre che dei cani. Entrerà in vigore il primo gennaio prossimo, e chi la violerà rischierà sei mesi di carcere e mille dollari di multa.

Il braccio di ferro è incominciato il maggio scorso, quando due profughi cambogiani hanno ucciso, cucinato e mangiato un cane lupo. Sottoposti a processo, si sono difesi dichiarando che la cinofagia è un loro costume nazionale. Joseph Beason, il loro avvocato, ha sostenuto che «non pensavano di fare alcunché di male». Vu Duc Vuong, il direttore del Centro dei Rifugiati Asiatici, ha aggiunto che nella comunità indocinesi il processo «è sembrato una persecuzione». «Alcuni di noi si sentono vittime di un razzismo strisciante — ha detto —. In Asia il problema non esiste. Qui è diventata una questione politica». Il condirettore del Centro, l'antropologo Eric Crystal dell'Università di Berkeley, ha spiegato che in Thailandia una razza di cani è allevata per il pasto perché si crede abbia virtù medicamentose.

Il processo è finito bene per i due profughi cambogiani: ad aprile il tribunale ha decretato che, non esistendo leggi contro la cinofagia, non è stato commesso nessun reato. A quel punto è entrata in scena la signora Spier. «Il problema ribolliva da tempo — ha precisato il suo segretario Michael Thompson —. Proprio alcuni immigrati cambogiani ci avevano avvertito che loro connazionali davano la caccia ai cani nei parchi di San Francisco per mangiarli. Siamo intervenuti perché sono barbarie inaccettabili». E l'accusa di razzismo? «E' senza fondamento — ha ribattuto Thompson —. Mio nonno materno era italiano, viveva nella Napa Valley, dove si produce il miglior vino d'America, e cucinava la polenta con i tordi. Il Parlamento della California proibì di mangiare quegli uccelli. Mio nonno non lo prese come un insulto all'Italia».

DAL **MONDO**

Quindici decapitati a Sri Lanka

COLOMBO. Quindici persone sono state decapitate e le loro teste poste attorno ad uno stagno presso l'università di Perandeniya, vicino a Kandy nello Sri Lanka centrale. Il massacro sembrerebbe essere in relazione all'uccisione, che si sospetta opera di ribelli di sinistra, di un ufficiale dell'esercito volontario avvenuta l'altro ieri. Le vittime non sono state identificate, in quanto i loro volti sono stati sfigurati. Fonti locali ritengono gli attivisti di sinistra del fronte di liberazione del popolo (Jvp) siano i responsabili dell'accaduto. [Ansa]

Nuovi megasequestri di cocaina in Usa

NEW YORK. Altri due sequestri di cocaina senza precedenti, uno a New Orleans di sei tonnellate e un altro in Texas di nove tonnellate, portano a 35 tonnellate il totale della cocaina intercettata negli Stati Uniti in meno di otto giorni. La settimana scorsa era stato sequestrato a Los Angeles il più grande quantitativo di cocaina della storia, quasi 20 tonnellate con un valore commerciale di oltre 6,5 miliardi di dollari (nove mila miliardi di lire). [Ansa]

Sette fratelli negri uccisi in Sud Africa

CAPE TOWN. I cadaveri orrendamente mutilati e bruciati di sette giovani fratelli neri, quattro maschi e tre femmine di età compresa tra i due e i quindici anni, sono stati rinvenuti ieri in un canale del fiume Umlazi, a Sud della città costiera di Durban. Filkwe Cele, un uomo che vive nella riserva di Ngonyameni, aveva denunciato la scomparsa dei suoi sette figli e della moglie dopo che la loro casa era stata data alle fiamme da sconosciuti. La polizia ha detto che i sette giovani erano stati uccisi e mutilati a coltellate e successivamente i loro cadaveri erano stati dati alle fiamme. Non si conoscono i motivi del pluriomicidio. [Ansa]

«Re Hussein teme un colpo di Stato»

AMMAN. Un aereo con i serbatoi sempre pieni e vigilato da fedelissimi di re Hussein di Giordania che ricevono solo ordini in codice è stato approntato di recente presso una pista laterale dell'aeroporto di Amman allo scopo di trasferire all'estero l'intera famiglia reale giordana in caso di emergenza: lo sostiene oggi il quotidiano israeliano «Maariv», secondo cui la monarchia sarebbe in grave pericolo. [Ansa]

Il leader del Cremlino di fronte alla crisi dell'altra Germania: un alleato difficile che non si può sconfessare

Berlino Est, scomoda visita per Gorbaciov

Tra le insidie, l'entusiasmo popolare

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Se il «protocollo socialista» ha imposto spesso imbarazzi a Gorbaciov, la visita di due giorni che il Presidente sovietico inizia oggi a Berlino Est è un esercizio politico particolarmente delicato che nasconde insidie, promette fastidi, lascia intravedere esiti indesiderati e incontrollati, forse. Perché difficilmente Gorbaciov avrebbe potuto mancare alla celebrazione dei 40 anni della Ddr senza dare all'Ovest e alla Germania Occidentale il segno di una sconfessione aperta, palese e improponibile dunque, per un regime giunto alla soglia della sopravvivenza politica proprio con l'affermarsi della perestrojka in Urss e della nuova distensione.

Ma la sua presenza alla parata sulla Unter den Linden e poi alla gran festa nel «Palast der Republik», oggi e domani rischia di lanciare segnali indesiderati o malcompresi al campo socialista devastato dalla crisi, rischia di tradursi in una scelta fra due alleati, la Ddr e l'Ungheria che ha aperto le frontiere ai profughi, in deroga alla dottrina della «non interferenza rigorosa» negli affari interni del blocco socialista. Rischia di diventare una legittimazione che nessuno a Mosca si augura davvero, di dar sostegno a un gruppo dirigente con il quale molti, in Urss, preferirebbero avere un dialogo a distanza, meno appariscente e «pubblico», affidato alla discrezione della «diplomazia socialista» piuttosto che ai fasti e ai riti dei cerimoniali.

C'è un altro rischio in questo viaggio tormentato, che potrebbe ripetere situazioni note e potenzialmente devastanti per il campo socialista come quella di Praga due anni fa, e poi di Pechino la primavera scorsa, quando fu la società e non il governo a salutare e ad acclamare il capo della nuova Urss, quando la piazza approfittò della presenza di Gorbaciov per ribellarsi.

Ci si chiede, dunque, se l'ospite di Mosca parlerà alla tribuna e se parlerà alla gente; ci si chiede come risponderà se, oggi e domani, un «popolo fratello» tornerà ad acclamarlo e a vedere in lui l'ambasciatore del nuovo socialismo in movimento e in lotta contro il passato e i suoi stanchi eredi. Sarà, di nuovo, una prova irta, perché nessuno fa mistero, a Mosca, che Gorbaciov e la sua équipe vorrebbero «smarcarsi» da Honecker e forse piuttosto nella prospettiva di un ricambio al vertice, in attesa: ma se il silenzio sarebbe un regalo politico vistoso ed eccessivo al regime, ogni parola andrà controllata e calibrata, per non apparire un ripudio che il capo del Cremlino non può permettersi.

E' con cautela imbarazzata, dunque, che la visita è stata preparata, a Mosca; con segnali contrastanti che neppure oggi si faranno chiari, fra entusiasmi forzati e sorrisi d'obbligo. Il «falco» Ligaciov prima, nella sua visita a Berlino Est di tre settimane fa, e l'agenzia Tass poi, in un commento di poco successivo, hanno espresso l'imbarazzo e l'irritazione del Cremlino per la nuova crisi apertasi fra i suoi alleati e per «l'indebita pressione» occidentale nel malessere del continente comunista. Ma fonti vicine al potere non hanno mai nascosto, in via ufficiosa il fastidio perché nella Germania Orientale la vita politica rimane ancora quella del passato, sotto molti aspetti». E le «Izvestia» hanno citato con rilievo il solo appello apparso sulla stampa tedesco-orientale, su «Junge Welt», perché sia avviato un «dialogo sul modo di rendere la Ddr più attraente per le forze creatrici» e per farne «una fonte di gioia per ogni suo cittadino».

Ieri sera, mentre la gran festa cominciava un po' in sordina e nell'austerità di una parata militare, il passaggio da Berlino Ovest al settore orientale diventava più difficile; ma tutti, all'Est, vedevano le immagini della grande fuga ritrasmesse alla tv occidentale. Una sintesi, e una rappresentazione esasperata quasi, della crisi di un leader e di un regime, che Gorbaciov oggi non verrà a salvare.

Emanuele Novazio

PROFUGHI

Walesa chiede prudenza

VARSAVIA. Lech Walesa ha invitato ieri gli uomini politici occidentali a usare «prudenza» sul problema dei profughi dai Paesi dell'Europa dell'Est, mentre 500 tedeschi orientali erano in partenza da Varsavia per la Repubblica federale di Germania. Parlando con i giornalisti a Danzica, Walesa ha affermato che «se oggi si aprissero tutte le frontiere la terra uscirebbe dalla propria orbita perché tutti passerebbero da una parte». «Questo problema — ha aggiunto — deve essere trattato con prudenza e gli uomini politici debbono trovare soluzioni lungimiranti». Secondo Walesa esiste sempre il rischio che lo sviluppo della situazione in Polonia possa condurre a un intervento militare comunista sotto la pressione delle forze più conservatrici, ma di ritenere che la situazione internazionale vada rapidamente verso il punto in cui una cosa del genere «non servirebbe assolutamente a nulla». [Ansa]

Ha nove mesi, è un profugo anche lui: il poliziotto tedesco occidentale lo adagia nel passeggino fornito dal governo

ITALIA-FRANCIA

Il vertice fra Andreotti e Mitterrand

«La Polonia merita più aiuti»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sul tavolo del vertice italo-francese, svoltosi ieri nell'ex convento dell'Isola di San Giorgio che ospita adesso la Fondazione Cini, è piombata la lettera di Bush inviata ai leader dei Paesi più industrializzati per mobilitare tutto l'Occidente su un rapido piano di aiuti alla Polonia. E ha trovato subito d'accordo Andreotti e Mitterrand.

Il presidente del Consiglio ha ricordato gli aiuti già decisi dalla Comunità europea, che dovranno essere comunque ulteriormente incrementati, perché «bisogna dare, e con immediatezza, il massimo sostegno a questi Paesi, che con molto coraggio si muovono sulla strada della democrazia. Si deve evitare che il prossimo inverno i polacchi abbinino la maggiore libertà conquistata a condizioni di vita più precarie».

Bush parla nella lettera di un miliardo di dollari, dei quali gli Usa sono pronti ad accollarsi un quinto. Il resto dovrebbe essere ripartito fra i maggiori Paesi europei, il Giappone e il Canada. Ieri Andreotti e Mitterrand non sono entrati nei dettagli, ma l'impegno scaturito a Venezia è quello di agire, singolarmente e come Comunità, per aumentare rapidamente i flussi di sostegno alla Polonia. «Ogni contributo sarà buono» ha sintetizzato Mitterrand, per evitare il rischio che per i polacchi le riforme significhino semplicemente maggiore austerità, e che fallisca la spinta di Varsavia, potenzialmente in grado di superare le divisioni del dopoguerra in Europa, come ha scritto Bush ai dirigenti europei.

L'esame dei problemi non ha riguardato soltanto l'Est europeo ma si è esteso anche al Medio Oriente. La Francia si è unita subito all'Italia (proprio come sperava Mubarak sostando martedì a Roma) per appoggiare il piano egiziano di pacificazione tra Israele e palestinesi. «Dobbiamo aiutare Mubarak — ha detto Mitterrand — perché il suo piano ha il vantaggio di non porre principi pregiudiziali, e costringerà quindi Shamir a scoprire le sue carte». Il comune impegno italo-francese è adesso quello di coagulare l'appoggio globale della Cee attorno a questo tentativo di pace, ancor prima del vertice comunitario di Strasburgo a dicembre.

Ieri, comparendo nel salone del Chiostro dei cipressi attorniati da un drappello di ministri degli Esteri, Difesa, Finanze, Commercio estero, Ricerca e Politiche comunitarie, Mitterrand e Andreotti hanno usato toni moderatamente speranzosi sulle future scadenze della Comunità. In sintesi, dalle loro parole si può pronosticare che a Strasburgo dovrebbe essere fissata la convocazione di quella conferenza intergovernativa considerata il motore per il passaggio all'ulteriore fase dell'unione monetaria, attraverso il coordinamento delle banche nazionali prima, e poi la creazione della Banca Centrale Europea. Nessun accenno è stato fatto a proposito della nota opposizione della signora Thatcher.

La stessa sintonia si è registrata nel colloquio dei ministri finanziari sull'armonizzazione fiscale e la piena libertà sui movimenti dei capitali, due strettoie che pure richiederanno faticose trattative sull'Iva, la lotta alle frodi fiscali, e su un probabile allentamento del segreto bancario, come ha anticipato Formica.

Per il resto, il vertice è servito a De Michelis, Ruggiero, Ruberti, Martinazzoli e Formica per mettere a fuoco con i colleghi francesi analisi e progetti di cooperazione: sulla difesa dell'ambiente, la ricerca scientifica, la tv ad alta definizione, il lancio di satelliti per l'osservazione del Mediterraneo. Ma quando in questi incontri si allunga l'elenco degli argomenti significa che il dibattito è rimasto in superficie e non si sono prese grandi decisioni.

L'unico progetto rimarchevole è quello legato alla lotta alla droga. Ne ha parlato Andreotti, sottraendo la primizia a Mitterrand che doveva annunciarla ufficialmente a Strasburgo: la creazione di una task force della Cee (un solo magistrato e sociologo per Paese) che fisserà le linee direttrici e imprimerà maggiore coesione e dinamismo alle azioni dei governi europei contro il narcotraffico.

Infine, a riprova dello stato «solare, come questa giornata» dei rapporti bilaterali, Mitterrand ha annunciato l'invito rivolto a Cossiga per una visita di Stato a fine gennaio, e se ne è ripartito nel pomeriggio diretto a Bologna, per prendersi un'altra laurea onorifica.

Paolo Patruno

URSS

Prima neve, si prevedono mesi rigidi: la Pravda critica il piano d'emergenza

Inverno a rischio per la Russia

Mosca in allarme: mancano energia e carbone

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

L'«emergenza freddo» rischia di mettere in ginocchio Mosca e l'intera Unione Sovietica. Già ieri, la capitale si è svegliata sotto un fitto nevischio, sospinto dal vento, che nel corso della mattinata si è trasformato, soprattutto nel centro della città, in neve. All'inizio del pomeriggio, aiuole e tetti erano completamente imbiancati.

Dopo un settembre definito eccezionale per la sua mitezza, questa prima avvisaglia del lungo inverno russo, che a dire dei meteorologi sarà davvero terribile, ha allarmato, più di quanto lo fossero già, le autorità e la popolazione intera. Il problema è stato ampiamente affrontato, ma i risultati, secondo quanto scrive la «Pravda», non sono certo incoraggianti: il piano di risparmio energetico non pare in grado di risolvere l'«emergenza freddo».

Le preoccupanti immagini della carenza di combustibile e dei pericolosi tagli energetici sono state dipinte l'altroieri, a tinte fosche, dalla «Pravda», proprio il giorno successivo all'approvazione, da parte del Soviet Supremo, del pacchetto di misure d'emergenza — incluso il divieto di agitazioni sindacali nei settori strategici — per prepararsi all'inverno.

Il Parlamento, pur contrario alle proposte di Gorbaciov di mettere fuori legge lo sciopero, ha dovuto infatti accordarsi sul divieto di astensione dal lavoro per i minatori e per gli addetti ai trasporti, al fine di non aggravare una situazione che ha già raggiunto livelli critici. Ora, il problema è se questa decisione non irriterà ancora di più i minatori del Donbas e dell'Ucraina, sull'orlo di una nuova vertenza sindacale, piuttosto che calmare le acque.

La «Pravda» ammonisce, in un editoriale, che «i preparativi per l'inverno già messi in atto sono estremamente insoddisfacenti. Le conseguenze del disastro di Cernobil, gli incidenti ferroviari, il terremoto in Armenia e in altri luoghi, i disordini in varie Repubbliche hanno fatto pagare all'Unione Sovietica un prezzo molto alto. Questi fatti, messi assieme, hanno lasciato un segno negativo sul lavoro di preparazione alla stagione fredda».

Il disastro di Cernobil e il terremoto in Armenia hanno ridotto significativamente la disponibilità di energia: il primo incidente ha fermato i lavori per la costruzione di nuovi impianti nucleari; il secondo ha causato la chiusura del principale impianto in Transcaucasia. La «Pravda» specifica anche che quest'anno sono stati prodotti in Unione Sovietica 13 milioni di tonnellate di carbone in meno e che la quantità di carbone stoccato nei depositi è ben al di sotto dei livelli ritenuti normali. [e. st.]

IL SINDACATO

«Basta con le cooperative»

MOSCA. «Abbattere le cooperative che depredano il popolo» e «Non vogliamo più produrre milionari»: era scritto sui cartelli innalzati da migliaia di partecipanti alla manifestazione organizzata lunedì scorso dal sindacato di Mosca che ha criticato il governo «perché non congela i prezzi di consumo».

La polemica contro le cooperative nasce dal fatto che molte di esse si limitano ad attività speculative, favorendo guadagni illegali. La «Pravda» ha attaccato ieri le cooperative di Leningrado, la cui attività «non solo non favorisce il risanamento economico della città, ma rende più difficile il rifornimento di generi alimentari alla popolazione». Queste «ricorrono non di rado a espedienti illeciti per accrescere i propri guadagni». [Ansa]

EST-OVEST

Grazie alla glasnost una pioggia di dati dal Patto di Varsavia, unica ombra il Medio Oriente

Adesso la pace minaccia l'Europa

Per la prima volta un Military Balance dai toni positivi

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Un volume che incoraggia l'ottimismo: con un'unica eccezione, i capitoli dedicati al Medio Oriente. Si può descrivere così The Military Balance 1989-1990, l'ultima edizione di un testo pubblicato annualmente dall'International Institute For Strategic Studies, di Londra. Per la prima volta dal 1958, anno di nascita della Military Balance, il volume indica un'evoluzione positiva nei rapporti Mosca-Washington, Nato-Patto Varsavia. Anche se gli arsenali di entrambi gli schieramenti restano immensi e poderosi e, in taluni settori, vengono anzi ammodernati, le paure di un conflitto continuano a decrescere. Minacciata dal collasso economico, Mosca non può più permettersi di dedicare risorse colossali alla muscolatura militare, cerca intese con l'Occidente in quasi tutte le sfere. Dinanzi a tale spettacolo, il congresso americano impone tagli alla Difesa.

Se uno Stato vuole alleggerire notevolmente i propri bilanci militari, non ha altra scelta che ridurre il numero degli effettivi, ricorda l'istituto londinese. «Ecco perché Gorbaciov ha annunciato, nel dicembre '88, tagli di 500 mila uomini in un biennio, tagli che dovrebbero dilatarsi durante i prossimi negoziati sulle forze convenzionali in Europa». E' cominciata altresì «la conversione all'economia civile di fabbriche militari», talvolta con l'aiuto occidentale. 345 stabilimenti già s'accingono a produrre beni di consumo e, per il 1995, «il 60% dell'industria militare potrà essere usata a fini civili».

In campo nucleare, riferisce la Military Balance, l'equilibrio strategico russo-americano è pressoché immutato, permane la quasi-parità. Più complesso il campo convenzionale: «proprio perché Mosca ha finalmente fornito dati abbastanza precisi. Questi dati rivelano che le forze convenzionali del Patto di Varsavia in Europa sono tutt'ora possenti e dotate di mezzi moderni. Ma l'International Institute Force For Strategic Studies non vede più motivi di allarme. Molte cose stanno cambiando: Mosca diminuisce gli effettivi, avvia riorganizzazioni, corregge persino la propria dottrina militare.

Le nuove e ricche informazioni sovietiche sono giunte non soltanto alla Nato e alle varie potenze occidentali, ma anche all'Istituto. Il suo direttore François Heisbourg ha reso noto ieri: «Abbiamo sempre inviato i nostri questionari ai Paesi dell'Est. La loro risposta era immutabile: "Grazie, abbiamo ricevuto". Tre parole soltanto, nient'altro. Quest'anno, invece, per la prima volta, la reazione è stata diversa. La trasparenza di Gorbaciov ci ha inondato di informazioni del tutto nuove. Enorme è stata la nostra sorpresa».

Inquietanti le informazioni dal Medio Oriente. Leggiamo: «La proliferazione di armi chimiche e di missili terra-terra continua a destare allarme. Nonostante le molte smentite, è convinzione pressoché generale che la Libia abbia costruito uno stabilimento per la produzione di armi chimiche a Rabta, a circa 35 miglia da Tripoli, verso l'interno. Anche l'Egitto nega di avere una capacità chimica. Fonti diverse sostengono che Israele già possiede una fabbrica di queste armi nel Negev». E i missili? Egitto ed Iraq sono all'opera sul Badr 2000, un missile che si ispira al Condor 2 argentino, con una gittata massima di 1200 chilometri. [e. st.]

DAL **MONDO**

Erevan, arrivano le truppe di Mosca

MOSCA. A Erevan, capitale dell'Armenia, sono arrivati i rinforzi inviati dal Soviet supremo perché favoriscano la riattivazione delle comunicazioni ferroviarie, interrotte dal blocco azerbaigiano che isola anche il Nagorno-Karabakh. «La situazione resta tesa ed il blocco prosegue», ha reso noto la «Tass». Albarzum Galastian, portavoce del «Movimento pannazionale armeno», ha detto che «i prodotti alimentari e la benzina arrivano per via aerea: nei negozi mancano pane, medicinali e benzina». Secondo la tv sovietica, l'aeroporto di Stepanakert è sotto il controllo delle truppe che provvedono ai trasporti dei beni essenziali. [Ansa]

L'Azerbaigian dichiara la propria «sovranità»

MOSCA. Il Parlamento dell'Azerbaigian ha approvato una legge «sulla sovranità» che prevede la possibilità di modificare il territorio della Repubblica solo attraverso un referendum popolare, riafferma il diritto alla secessione dall'Urss e ribadisce quello ad avere rapporti diretti con i Paesi stranieri e le organizzazioni internazionali. Lo riferisce la Tass, precisando che la legge, approvata «alla fine di settembre», è stata pubblicata solo ieri dalla stampa locale. Con questa legge il Parlamento azero intende chiudere l'ultimo spiraglio a un possibile passaggio del Nagorno-Karabakh all'Armenia, negando il diritto all'autodeterminazione, invocato invece dagli armeni del Karabakh. Nella nuova legge le risorse dell'Azerbaigian, che possiede alcuni dei più ricchi giacimenti petroliferi dell'Unione, vengono definite proprietà della Repubblica. L'azero viene definito lingua ufficiale. [Ansa]

Estonia, dietro-front sul diritto di voto

MOSCA. Il Parlamento estone ha revocato ieri la legge approvata il 10 dicembre scorso, con la quale veniva fissato un limite minimo di residenza nella Repubblica per poter godere del diritto di voto. La legge, duramente contestata dalla minoranza russa della Repubblica, era stata giudicata anticostituzionale dal Presidium del Soviet supremo dell'Urss, con un decreto dell'agosto scorso. I deputati hanno votato la revoca a maggioranza (172 su 243). La marcia indietro dei deputati estoni è il primo segno di una inversione di tendenza dei Parlamenti del Baltico, dopo il plenum del Comitato centrale del pcus sulle nazionalità, svoltosi il 19 e 20 settembre. [Ansa]

Il Premio per la pace assegnato al leader spirituale e politico dei tibetani, da 39 anni sotto il dominio cinese

Il Nobel al Dalai Lama, uno schiaffo a Deng

Protesta la Cina: «Un'ingerenza nei nostri affari interni»

OSLO. Il premio Nobel per la pace 1989 è stato assegnato ieri al Dalai Lama, capo spirituale del buddismo tibetano in esilio in India. Il comitato norvegese per il premio ha spiegato nella motivazione di aver inteso rendere omaggio alla capacità del Dalai Lama di perseguire la liberazione dal dominio cinese, che dura da 39 anni, attenendosi con coerenza ai principi della non-violenza.

A Los Angeles, dove si trovava ieri, il Dalai Lama si è detto «molto onorato» del premio, ma ha aggiunto di essere «un semplice monaco» e di considerare il Nobel un riconoscimento per la lotta del mio popolo». Il suo portavoce, Tashi Wangdi, ha detto che «quanto è accaduto in giugno a Pechino ha aperto gli occhi del mondo anche sul problema tibetano».

L'ambasciata cinese a Oslo ha immediatamente protestato presso il governo norvegese, accusando il comitato per il Nobel di interferenza negli affari interni della Cina. «Questa notizia ferisce i sentimenti del popolo cinese. Il Dalai Lama guida un movimento che punta a minare l'unità nazionale della Cina», dice un comunicato.

Il presidente del comitato per il Nobel, Egil Aarvik, ha detto che il Dalai Lama era candidato al Nobel da diversi anni, e che che «gli avvenimenti di quest'anno in Cina hanno reso la sua candidatura particolarmente appropriata». [Agi-Ansa]

Il Dalai Lama, leader spirituale e politico dei tibetani

Il Buddha Vivente

Dentro il cappio del Grande Fratello

BUDDHA vivente, monarca assoluto, signore dell'ultima teocrazia rimasta al mondo: il Tibet. Tenzin Gyatzo, XIV Dalai Lama, aveva già tutto a quattro anni, nel '39, ma l'ha perso. Oggi il Paese che celebrò fastosamente la sua divina reincarnazione vive occupato dagli atei cinesi, e ai monaci — perduta la «reggia» Norbulingka — resta solo un pallido governo in esilio. Così la «celeste vita» di Tenzin appare sempre più una lunga, disperata corsa a ritroso per fermare il tempo o cambiare la storia. Negli anni ha alternato collaborazionismo, nostalgia dinastica, realpolitik, ma il suo destino — e quello dei sette milioni di tibetani — rimane avvolto dal mistero. Il Nobel lo raggiunge quando forse non l'aspettava più: più che i suoi meriti indiscutibili, questa volta forse ha giocato l'«effetto Tienanmen», una grande solidarietà internazionale per le vittime, tutte, della repressione cinese.

Il futuro Dalai Lama (Oceano di Virtù) nasce in una famiglia contadina, a Takter. Il villaggio è remoto eppure due anni più tardi lo raggiunge una folta delegazione di monaci e dignitari. Spinti dagli oracoli, cercano qui il successore di Thupten Gyatso, ultimo capo spirituale tibetano. Al piccolo Tenzin vengono posti alcuni indovinelli e li risolve. Sarà lui a reggere le sorti del Paese.

Ancora pochi mesi, e il bimbo viene trasferito con tutti gli onori a Lhasa. Risiederà nel sontuoso monastero di Potala. Il suo Tibet, fra le due guerre, era un Paese inaccessibile. «Tra noi — raccontò — vivevano in tutto 6 stranieri. I monaci costituivano un decimo della popolazione. Non ricordo una sola fabbrica».

I cinesi sono il Grande Fratello. Nei secoli hanno invaso ripetutamente gli altipiani del Tibet (l'ultima volta, un trent'anni addietro). La Cina uscita dalla Grande Marcia sembra più minacciosa che mai. L'Impero, almeno, era buddhista, Mao invece liquida il caso Tibet: «E' solo feudalesimo». Le truppe di Pechino entrano a Lhasa nell'ottobre '50. Il Dalai Lama ha 15 anni. Rifiuta d'uscire dal suo monastero ma è in ostaggio. La Cina annuncia con grande enfasi uno «statuto speciale» in 16 punti. A malincuore, Tenzin Gyatzo accetta. E il «Grande Timoniere», incontrandolo nel '55, gli toglie ogni speranza: «Il lamaismo serve a tenere in schiavitù i poveri, bisogna seppellirlo. Voi monaci propagate veleni e basta».

Il quattordicesimo Buddha è ventenne. Oltre alla teologia ha studiato musica, danza, belle arti. Conosce il sanscrito, medita in preghiera fino a tarda notte. Dietro gli spessi occhiali da miope, uno sguardo fermo e dolce. Nulla può contro l'industrializzazione forzata del Paese, le razzie nei monasteri, i privilegi ai coloni cinesi.

Cova il malcontento, già esploso in mini-rivolte etniche. Nel marzo '59 la situazione precipita. Mao vorrebbe trasferire a Pechino il Dalai Lama per avere mano libera, ma i sudditi ne circondano il palazzo a migliaia. Il 10 l'artiglieria cinese apre il fuoco contro la residenza del Buddha Vivente. Tenzin Gyatzo aveva preso il largo la notte precedente, fucile a tracolla, divisa militare. Per 15 giorni vaga nel Paese, ospite di poveri contadini, quindi riesce a raggiungere l'India.

I militari cinesi fanno, pare, almeno ventimila morti. L'Occidente solidarizza con il Tibet, tuttavia quasi nessuno riconosce il governo lamaista in esilio. Per scalzare Tenzin, Mao si assicura i favori del secondo in graduatoria, il Panchem Lama, operazione astuta quanto vana: tutti continuano a venerare l'«Oceano di Virtù».

Lui trasforma l'indiana Dharmsala, ove lo raggiungono molti dei 60 mila monaci fuggiti, in una «piccola Lhasa». La diaspora si allarga rapidamente a a Europa e Nord America. Il Dalai Lama fa ormai l'ambasciatore itinerante di se stesso. Parla all'Onu, incontra papi e sovrani. Dopo Gandhi resta l'ultimo apostolo non violento.

Pechino lo teme: alterna le blandizie a critiche astiose rinegoziando in continuazione un ritorno promesso e sempre disatteso. Tenzin Gyatzo media. Il Tibet potrebbe «diventare autonomo pur conservando il regime marxista». Basta che la Cina abbia le redini in politica estera. «Sarebbe un'indipendenza camuffata» replica Pechino.

Alcuni mesi fa gli ultimi scontri, i monaci arrestati, le espulsioni degli stranieri, testi scomodi per un massacro. «Voglio portare il Tibet a Ginevra», annuncia Tenzin Gyatzo, ma poco dopo giungono le stragi sulla Tienanmen. La violenza cinese riscopre il «fronte interno»: le vittime non sono più i lama, la brutalità è la stessa.

Enrico Benedetto

Giovanni Paolo II sorvolerà l'Urss e visiterà Seul, l'Indonesia e Mauritius

Il Papa nell'Oriente diviso

Una Messa per le due Coree e la sosta a Timor

ROMA. Giovanni Paolo II parte questa mattina per il suo quarantaquattresimo viaggio fuori dei confini d'Italia: Seul, l'Indonesia, con una visita lampo a Timor Est, già carica di polemiche, e le Isole Mauritius sono le tre tappe di questa lunga cavalcata all'altro capo del mondo. Quando la sera del 16 ottobre il jet toccherà terra a Ciampino, il «tour» papale sarà stato di oltre 39 mila chilometri, quasi un periplo del globo.

In assoluto, nella cronaca degli spostamenti di Giovanni Paolo II, la trasferta appena iniziata si colloca al secondo posto, dopo il pellegrinaggio nel Pacifico che nell'86 lo portò dal Bangladesh alle Seychelles, passando per Singapore, Figi, la Nuova Zelanda e l'Australia, per un totale di poco meno di 49 mila chilometri.

Per la prima volta, l'aereo papale sorvolerà l'Unione Sovietica (inviando, come è consueto, un messaggio di saluto alle autorità) e l'Ungheria; un frutto della perestrojka e dei rapporti in «crescendo» fra il Vaticano e il Cremlino. Da Pechino, invece, è giunto un secco diniego alla richiesta di sorvolo. Non sono state fornite spiegazioni, ma la condanna della strage di Piazza Tienanmen pronunciata dal Papa, e ribadita con termini ancora più forti il giorno seguente dal cardinale segretario di Stato, Agostino Casaroli, può essere un motivo sufficiente. A causa del «no» cinese, l'aereo papale effettuerà uno scalo tecnico a Venezia, per rifornirsi di carburante.

Non è questa la sola complicazione diplomatica che il tour papale sfiorerà, o incontrerà direttamente nei prossimi giorni. La prima tappa è in Corea del Sud, a Seul, dove Giovanni Paolo II, accolto da misure di sicurezza eccezionali, chiuderà il Congresso eucaristico internazionale. Il tema è «Cristo nostra pace», ma ai significati religiosi se ne affiancano alcuni politici.

Sabato, in coincidenza con l'arrivo del Pontefice, verrà celebrata una messa al 38° parallelo, nella zona smilitarizzata, per «la pacifica riunificazione delle due Coree». C'è chi ipotizza una preghiera del Pontefice a Tora Op, lungo il confine con il Nord comunista (un'eventuale decisione in questo senso verrebbe però presa all'ultima ora). Sarebbe una risposta al «no» delle autorità di Pyonyang alla richiesta del cardinale Kim di permettere a una ventina di cattolici nord-coreani di partecipare alla visita.

Le iniziative pro-riunificazione sono guardate con ostilità a Nord, e con un certo sospetto a Sud; un clima che ha coinvolto anche il cardinale Kim, accusato di aver violato la legge per la sicurezza nazionale per non aver informato il governo della visita compiuta al Nord da un deputato cattolico dell'opposizione.

Ci si attende che il Papa confermi il suo appoggio alla duplice azione svolta da Kim (per la riunificazione e la reale democratizzazione del Paese); e che ne parli soprattutto ai giovani, che durante la Messa all'Olympic Gymnastics Hall porteranno come doni una miniatura di «Cocktail molotov» e quella di un contenitore di gas lacrimogeni, insieme con una Bibbia, simbolo di due approcci opposti al problema della convivenza.

Il centro del viaggio sarà l'Indonesia, a stragrande maggioranza musulmana, e dove la chiesa cattolica, in forte crescita, teme una progressiva islamizzazione. Centosettanta milioni di abitanti, trecento gruppi etnici, duecentocinquanta lingue e dialetti, tredicimila isole: è il quinto Paese più popolato del mondo, e le spinte a una reale democratizzazione (sotto la semi-dittatura di Suharto) stanno emergendo fra i giovani.

L'organizzazione del viaggio ha obbligato il Vaticano a uno «slalom» complicato. Nel dicembre 1975 l'Indonesia ha invaso e conquistato Timor Est, ex colonia portoghese. Durante la guerra, e dopo, ci sono stati duecentomila morti (su seicentottantamila abitanti).

Amnesty International, e il vescovo (che dipende direttamente dalla Santa Sede) parlano ancora adesso di arresti arbitrari, torture e morti. Un fronte di liberazione combatte per l'indipendenza, la questione non è stata ancora risolta dall'Onu. La sala stampa della Santa Sede aveva annunciato così il viaggio: «Visita a Seul (Corea), in Indonesia, alla diocesi di Dili (Timor Orientale) e in Mauritius». Una formula che non riconosceva né l'annessione, né l'indipendenza. Ma l'ultimo bollettino parla solo di «Seul, Indonesia e Mauritius». I giornali portoghesi accusano il «tradimento» vaticano. A Timor (90 per cento di cattolici) aspettano che il Papa parli.

Marco Tosatti

Sud Corea

Dieci anni a un prelato

SEUL. Il pastore protestante sudcoreano Moon Ik Hwan, 71 anni, è stato condannato ieri a 10 anni di carcere da un tribunale di Seul per una visita non autorizzata in Corea del Nord il marzo scorso, culminata in un colloquio con il presidente Kim Il Sung. Identica condanna è stata comminata all'uomo d'affari Yu Won Ho che aveva accompagnato il pastore, uno dei più noti leader della dissidenza sudcoreana, nel suo viaggio.

Il viaggio di Moon fornì il pretesto al governo del presidente Roh Tae Woo per intensificare la repressione contro «gli elementi di sinistra». Un deputato del partito di opposizione «per la pace e la democrazia» e il suo presidente, Kim Dae Jung, sono stati indiziati di reato per contatti con il Nord e la studentessa Im Su Kyong rischia una condanna per una visita a Pyongyang in luglio. [Ansa]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Amedeo Costa
Cav. di Gran Croce
Medaglia oro Cai
Ne danno triste annuncio a esequie avvenute la moglie **Tina**, le figlie **Gioia** e **Itala**, **Lelio Fogagnolo** e i cognati **Mingo** e **Itala**.
— **Bordighera**, 6 ottobre 1989.

Pucci Odisio partecipa con dolore alla scomparsa di
Amedeo Costa
e si sente vicina con affetto ai familiari tutti.
— **Bordighera**, 6 ottobre 1989.

Gigi e **Bruna Corti**, **Walter** e **Marina Fogagnolo** partecipano affettuosamente al dolore di Tina e Gioia per la scomparsa del caro
Amedeo Costa
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

Ricordando l'**AMICO** di una vita **Nino Rosani** con **Jucci**, **Paolo**, **Guido** e **Angiola** sono intensamente vicini a Tina, Gioia, ed Itala.

Cristianamente è mancato
Dante Possio
Con tristezza lo annunciano i figli **Marco** con **Rossana** ed **Umberto**, **Roberto**, la cara **Ginetta**, i fratelli **Silvio** con **Piera**, **Mario** con **Carla**, i nipoti **Gianni**, **Giorgio**, **Giovanna** ed **Elena**, parenti tutti. Il Santo Rosario verrà recitato venerdì, alle ore 18, nella chiesa parrocchiale San Secondo, via San Secondo 8, Torino; funerali sabato, ore 9,15 nella parrocchia Santissima Annunziata di Pino Torinese.
— **Torino**, 6 ottobre 1989.

Presidenza Consiglio soci Associazione Crimea partecipano dolore familiari per la scomparsa del socio
Dante Possio
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

Assunta Mario Piglia ed **Enrica Gribaudo** partecipano commossi.

Germana e **Gianni Rubiolo** partecipano commossi al dolore di Marco e Roberto Possio per la perdita del grande **PAPA'**.

Ginetta e famiglia addolorati per la perdita del caro **DANTE** si uniscono al dolore di chi gli ha voluto bene.

Alessandra e **Piera Cochis** con **Margherita** e **Alfredo Cecchi** partecipano addolorati.

La famiglia **Gabriele** e **Belforte** partecipano al dolore della famiglia Possio per la perdita del caro **PAPA'**.

La **S.A.C.T.** di **G. Possio** partecipa e ricorda con stima il sig.
Dante Possio
— **Torino**, 6 ottobre 1989.

Il **Circolo Padano** partecipa commosso al lutto per il decesso del caro consocio
rag. Dante Possio
Emilio Aloisio
Paolo Aloisio
Sergio Avidano
Augusto Balbiano
Luigi Benedetto
Massimo Bertola
Paolo Bertoldi
Luigi Boltri
Ermenegildo Brezzo
Maurizio Cardaci
Matteo Caselle
Pier Giovanni Chiappa
Martino Chiuminatto
Piero Corrà
Candido Degiorgis
Germano Dolza
Mario Fantino
Fiorenzo Fassio
Armando Ferrero
Ettore Ferrero
Loris Germani
Carlo Gili
Giulio Girotto
Gianni Goitre
Franco Granone
Nicodemo Jadanza
Mingo Jannon
Alessandro Maccario
Fabrizio Maliga
Giuseppe Miroglio
Alberto Montanari
Giuseppe Navone
Ernesto Olino
Ernesto Pramaggiore
Giuseppe Sartore
Cesare Scarlozzi
Paolo Scarlozzi
Bruno Serra
Giovanni Tardito
Mario Truffa
Emilio Turbil
Giuseppe Viberti
— **Torino**, 6 ottobre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Silvana Peiretti
in Civera
Ne danno il triste annuncio il marito **Piero**, il figlio **Enrico**, papà, mamma, i cognati **Pino** e **Rita**, le nipoti **Renata** e **Patrizia**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 ottobre alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna delle Rose via Rosario di Santa Fe 7. Con partenza dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

Partecipano al dolore **Laura** l'amica più cara con **Armando**, **Dario** e **Silvia**.

Partecipano al dolore di Piero ed Enrico:
Aurelio Albanese
Giuseppe Albieri
Mario Affonsi
Aldo Allario
Luigi Aprà
Carlo Balocco
Gian Luigi Barale
Silvio Battaglia
Franco Bodoni
Fiorenza Bonaventura
Davide e **Marisa Bosco**
Adolfo Bosio
Antonio Calari
Francesco Capella
Michele Cardonatti
Luigi Colli
Giancarlo Cordoni
Giusto e **Adelina Ferpotto**
Mario e **Piera Dell'Omo**
Carlo Garzena
Claudio Gosso
Silvia Grosso
Silvano Lago
Giancarlo Ludovico
Tommaso Musso
Gianfranco Naretto
Giuseppe Novo
Riccardo Orbecchi
Francesco e **Mirella Pagnin**
Vincenzo Pecoraro
Mario e **Vittorina Perrone**
Edoardo Pinghello
Luigi Quaranta
Leone Roero
Famiglia **Rocco**
Giovanni Rosingana
Enrico Rosso
Lino Toso
Silvio Viale
Ugo Volpi
Celestino Zoppegno
Gustavo Leoncini

Presidenza e **consiglio direttivo «Gruppo Anziani La Stampa»** partecipano al dolore del consigliere Piero.

Il **Presidente**, il **Direttivo** e **tutti i Soci** del **Circolo Aziendale «La Stampa»** sono vicini a Piero e famiglia.

Mamma **CIVE** ti ricorderemo sempre!
Rosita e **Pippo Pentè**
Paola Barberis
Nicola Rizzo e famiglia
Andrea Bachstadt

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Ansinelli
«Berto»
Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Delia**, il figlio **Marcello**, i suoceri, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 nella parrocchia Santi Parroci.
— **Torino**, 4 ottobre 1989.

La **Ditta Camerini** ed il suo **Personale** ricorderà sempre con rimpianto il caro **BERTO**.

Collaboratori impresa S. Paolo e **Ispa** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del caro amico **BERTU**.

Franco e **Manuela Boggio** prendono viva parte.

E' improvvisamente mancata
Silvia Rissone
in Baletto
Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Silvana**, **Franco** e **Marco**, il figlio **Gianni**, **Mariella** e **Silvia**. Funerali oggi ore 13,15 ospedale Molinette.
— **Torino**, 6 ottobre 1989.

Le famiglie **Liverani** e **Pasquino** partecipano commosse al lutto.

Cristianamente è mancato
Luigi Peretta
Lo annunciano la moglie **Teresa Busso**; la figlia **Silvana** col marito **Leandro Vachino**, le adorate nipotine **Donatella** e **Stefania**; cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 11,45 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino**.

Serenamente è mancato ai suoi cari il
dott. Leone Figliomeni
Ne danno l'annuncio la moglie **Beatrice**, i figli: **Maria Carla**, **Giuliana**, **Giuseppe**, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 ore 10 alla parrocchia Crocetta. S. Rosario oggi ore 18 in parrocchia. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

Il **Consiglio di amministrazione**, **sindaci**, **dirigenti** e **maestranze** della **Pozzo Gros Monti SpA** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Leone Figliomeni
sindaco della società.
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

Luigi Francesco e **Fausta Ferrari Ardicini** sono vicini a Beatrice ed ai suoi familiari in questo doloroso momento.

Emanuela e **Marisa Piovano** partecipano al dolore della famiglia per la morte del
dott. Leone Figliomeni
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

Gianni e **Irene Zanga** partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Figliomeni.

Si uniscono al dolore della famiglia Figliomeni: **Andrea**, **Mary**, **Bibo**, **Giacomo**, **Edoardo**.

Condomini, **amministratore** e **custodi** di **corso Galileo Ferraris n. 98** prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Leone Figliomeni
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

Luciana e **Firmino Letizia** e **Ale Soria** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Leone Figliomeni
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

Alberto è vicino a Lalla Giuliana e Peppe per la perdita di **PAPA'**.

Si unisce al dolore della famiglia Figliomeni la famiglia **Viviani**.

Nicoletta e famiglia partecipano commossi.

Peppino Sandra e **Roberto Cassinelli** si uniscono con affetto al dolore di Beatrice e famiglia.

Rinaldo, **Giuseppina**, **Gianmarco** e **Alessandra** sono vicini a Beatrice, Maria Carla, Giuliana e Giuseppe.

Franco Rita Marco Polani partecipano con profondo cordoglio.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia ci ha lasciati
Cesare Serra
L'annunciano: moglie, figlie con rispettive famiglie. Un sentito ringraziamento al prof. Piancino e personale Medicina B dell'ospedale Molinette. Funerali sabato 7/10 ore 11,45 parrocchia N. S. della Guardia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 ottobre 1989.

E' mancata
Katia Patti
anni 19
Affranti dal dolore l'annunciano: la mamma **Maria Di Benedetto** con **Dino Bonerba**, il papà **Calogero** con **Rosanna Pagliano**, i nonni **Vincenza** e **Santo**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da viale Buridani, 15 - Venaria. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della Banca del Sangue, dell'ospedalino Koelliker (alla dottoressa Anna Maria Camoletto, Padre Gabini, Suor Teresa), dell'ospedale Molinette (al professor Caligaris, dottoressa Camaschella del Reparto Ematologia, Reparto professor Gavosto, Centro Diabetico, Reparto professor Casaccia), per la costante assidua ed amorevole assistenza prestata.
— **Torino**, 4 ottobre 1989.

Anna, **Raffaella** e **Giovanni Ghiazza** sono vicini a Maria e Calogero per la scomparsa di **KATIA**.

Ditta Ghiazza e **collaboratori** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Patti.

Cristianamente è mancata
Pasqualina Scaglia
ved. Ronco
anni 91
L'annunciano: la figlia **Carla** con il marito **Giovanni**, i nipoti **Stefano** e **Ferruccio**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 nella parrocchia di S. Maurizio C.se.
— **S. Maurizio C.se**, 4 ottobre 1989.

(Continua a pag. 12)

Dagli interrogatori un nuovo particolare, sempre taciuto dall'ex-ministro

«Lagorio ebbe i nastri nell'80»

Erano nel primo rapporto dei militari su Ustica

ROMA. Subito dopo la strage di Ustica, gli ufficiali responsabili del centro-radar di Marsala inviarono una relazione al ministro della Difesa su quanto accadde la sera dell'incidente. E' un particolare inedito, sempre taciuto da Lelio Lagorio, allora ministro, e getta nuove ombre sulla sciagura del Dc9 Itavia Bologna-Palermo.

Dell'esistenza di questa relazione parlò già, nel novembre '80 al sostituto procuratore di Marsala, il capitano Adulio Ballini, capo controllore del centro-radar: «Sui nastri consegnati alla magistratura risultava qualche traccia dell'aereo scomparso. Tali tracce risultavano anche nella relazione che, nell'immediatezza del fatto, il nostro comando ha inoltrato al ministro».

Nell'interrogatorio del 25 settembre scorso davanti ai giudici di Roma, Ballini specifica: «A proposito del rapporto al ministro, tengo a precisare che non di una vera e propria relazione si trattò, bensì di un tracciato o comunque di qualcosa inerente al tracciamento».

Dunque Lagorio aveva, già pochi giorni dopo la sciagura, i tracciati con le registrazioni radar di Marsala. Ma l'ex ministro non ne ha mai parlato. Ha detto soltanto, davanti alla commissione d'inchiesta sulle stragi, che tutti i dati, comprese le registrazioni, vennero prontamente consegnati all'autorità giudiziaria. Ma i nastri di Marsala arrivarono al pubblico ministero romano Santacroce solo nell'ottobre del 1980, e direttamente da Marsala.

«Finché osservai il radar la traccia del Dc9 compariva regolarmente sullo schermo», ha detto il 3 giugno scorso il capitano Avio Giordano al giudice istruttore Bucarelli. Nell'interrogatorio del 25 settembre ha aggiunto: «Non ricordo se la richiesta di contattare il Dc9 di cui era scomparso il "grezzo" dal video pervenne da Ciampino o da altri siti».

Su queste dichiarazioni, adesso, dopo l'interrogatorio del maresciallo Carico, grava il sospetto della bugia. «Io per primo — ha detto il sottufficiale — feci rilevare al tenente Giordano il decadimento delle tracce del Dc9 poi anche da lui constatato, ed in base a tale fatto iniziò l'attività di richiesta telefonica da parte mia e da parte del Giordano di notizie sull'aereo».

Quello che accadde a Marsala la sera dell'incidente è dunque ancora un mistero. Carico dice che Giordano, subito dopo aver visto il Dc9 cadere, avvisò il suo superiore Ballini. Ma l'ufficiale, nei suoi interrogatori, non ha mai fatto cenno a questa circostanza. Anzi, la nega indirettamente.

Smentendo le circostanze successivamente riferite da Carico e da altri due sottufficiali, Vitaggio e Belluomini, Ballini racconta al giudice il 15 ottobre '86: «Sono certo che l'operazione di simulazione era già iniziata allorché, da Roma o da Palermo, ci avvisarono che non controllavano più la traccia del Dc9». Secondo la sua deposizione quindi, il capo controllore si attivò per le ricerche su segnalazione di altri centri-radar, e non del tenente Giordano.

A sostegno di questa versione dei fatti ci sono anche le deposizioni di altri sottufficiali. Per esempio quella di Mario Sardu, il quale dice: «Appena preso il posto del capitano Giordano io iniziai le operazioni di adeguamento dell'apparecchio all'esercitazione programmata che stava per cominciare».

Il cambio era previsto alle 21, il Dc9 cadde un minuto o due prima. Secondo questa versione dei fatti a Marsala, a incidente avvenuto, nessuno si era ancora reso conto di niente, ed il lavoro per l'esercitazione Synadex procedeva regolarmente. Esattamente il contrario di ciò che affermano Carico, Vitaggio e Belluomini.

Nella sua deposizione Sardu aggiunge: «Non ricordo se fui io o il Loi ad informare il capo controllore Ballini della telefonata ricevuta dal Loi da Palermo (l'allarme per il Dc9, *ndr*). Non mi risulta che il capitano fosse stato già avvertito da altri della notizia».

Chi mente? E chi mente che cosa vuole coprire? Per i giudici è fondamentale scoprire se l'esercitazione Synadex fu svolta o meno. Il «buco» di 8 minuti sulle registrazioni radar di Marsala, infatti, è stato sempre spiegato con il cambio dei nastri necessario per effettuare le simulazioni. Se non avvenne, che cosa è stato cancellato con quel «buco»?

Infine, nell'interrogatorio del capitano Sebastiano Muti, si nasconde un altro enigma della strage. Dice l'imputato: «Il settore in cui avvenne l'incidente credo rientri nella portata dei radar di Licola, Iacotenente, Poggioballone, Siracusa e Marsala». Tranne che dal primo e dall'ultimo, i giudici non hanno mai ricevuto le altre registrazioni radar.

Giovanni Bianconi

COMMISSIONE STRAGI

Convocati politici, generali e 007

ROMA. Politici, vertici militari e uomini dei servizi segreti: saranno ascoltate in tutto una settantina di persone a cominciare da alcuni rappresentanti delle ultime due categorie. Dopo 4 ore di dibattito, a tratti molto acceso, la commissione parlamentare sulle stragi, che si occupa anche dell'incidente di Ustica, ha infatti deciso di convocare per i primi giorni della prossima settimana i capi di Stato Maggiore dell'Aeronautica dal 1980 ad oggi (i generali Lamberto Bartolucci, Basilio Cottone e Franco Pisano), i titolari dell'epoca dei Sios Aviazione e Marina (generale Zeno Tascio e Antonino Geraci) e l'attuale capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Porta.

Generali e ammiragli, questa volta, saranno interrogati in modo «formale», secondo le prerogative cioè che la legge affida alla commissione quando agisce in sede inquirente, riconoscendole gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria. Giudizi negativi, sia pure indirettamente, sono stati espressi dal presidente della commissione, il repubblicano Libero Gualtieri, alla relazione amministrativa del generale Pisano e alle sue conclusioni che assolvono l'Aeronautica. Il senatore dc Nicolò Lipari, che è anche presidente del comitato per la verità su Ustica, ha liquidato, invece, il tentativo di tirare in ballo il presidente Cossiga, definendola un'operazione mafiosa.

COLLEZIONE RECORD

Dal '700 ad oggi 2600 teiere

Robert Emmerson, esperto di arti decorative, fra le 2600 teiere di ceramica raccolte nella collezione del Castle Museum di Norwich

DALL'**ITALIA**

Un ciclostilato per Forlani

ROMA. La sinistra dc apre per la prima volta le porte del convegno di Chianciano alle altre componenti del partito. Per questa sera è atteso l'arrivo di Carlo Donat-Cattin, leader di Forze nuove. Difficile, invece, la presenza di Arnaldo Forlani. Il segretario del partito, infatti, è stato invitato con un ciclostilato, lo stesso che è stato fatto recapitare a tutti i senatori e deputati dc. «Se uno vuole davvero il segretario — ha commentato Tina Anselmi — fa qualcosa di più». [Agi]

«Punta di un iceberg» i morti per il Mundial

ROMA. «E' bene che l'opinione pubblica discuta degli incidenti sul lavoro e in particolare di quelli che avvengono nell'edilizia, ma quanto è tragicamente accaduto in alcuni cantieri di Italia '90 non deve screditare gli sforzi organizzativi di tutti coloro che sono impegnati per il successo del Mondiale». Lo ha detto in un'intervista all'*Avanti!* il ministro del Turismo Franco Carraro. «Devo constatare — ha proseguito — che se un incidente riguarda il mondiale suscita grande reazione: la verità è che gli incidenti connessi al mondiale non sono altro che la punta di un iceberg». [Ansa]

Biffi non applaude Mitterrand

BOLOGNA. Laurea in giurisprudenza *ad honorem* per François Mitterrand a Bologna. Nel suo discorso, il presidente francese si è soffermato sugli ideali della rivoluzione del 1789: «Non c'è popolo oppresso sulla terra — ha detto — che quando ha gridato libertà non si sia ispirato al motto liberté-egalité-fraternité». Proprio lo spirito della rivoluzione, durante la festa del patrono locale, era stato criticato dal cardinale Antonio Biffi che, in prima fila, aveva in più occasioni evitato l'applauso. [Agi]

A Genova convegno «Mass media Anni 90»

GENOVA. S'è inaugurato ieri mattina a Genova il tradizionale Convegno Internazionale delle Comunicazioni. Nella prima giornata s'è svolta una tavola rotonda condotta da Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali. Il dibattito, intitolato «Mass media Anni 90» ha riguardato la trasformazione della società in seguito alla rivoluzione dell'informazione e della raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati.

Ostia, sotto accusa il reparto radiologia per la schermatura inadeguata

«Raggi killer in quella sala»

Denunciati dodici casi di cancro e sette morti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una sala radiologica con schermature inadeguate diventa una camera della morte, che non si limita ad uccidere chi ci lavora per molte ore al giorno ma colpisce anche chi vive nei locali attigui. E' quanto sarebbe accaduto al Centro Paraplegici Ortopedico (CPO) di Ostia, secondo esposti e denunce piovuti sui tavoli della Procura di Roma.

Il bilancio sarebbe pesantissimo: su 20 persone che hanno lavorato allo stesso piano della sala raggi fino al 1985, 12 si sono ammalate di cancro e 7 sono già morte. Le vittime non sono solo tecnici radiologici: fra loro ci sono anche un medico, due infermieri, un'assistente sociale, una cuoca, un'impiegata e perfino il portiere dello stabile (la sala raggi è al pianterreno).

Nel maggior numero di diagnosi si parla di leucemia, seguita da altre patologie alla cui base c'è sempre un impazzimento delle cellule come quello determinato dalle radiazioni ionizzanti.

L'ultimo decesso risale al 17 maggio scorso. Lo stesso giorno Angela Catini, 34 anni, fisioterapista al CPO fin dal 1978, ha presentato alla magistratura un circostanziato esposto in cui racconta una serie di fatti allucinanti. La donna, alla quale nel giugno 1987 gli esperti di ematologia dell'Università di Roma hanno diagnosticato una malattia degenerativa del sangue (sarcomatosi istiocitaria a tendenza sistemica), accompagnava anche i pazienti in sala raggi. «Se mi sono rivolta al magistrato — dice — è perché voglio giustizia per me e per i miei sfortunati colleghi. Non posso accettare l'idea che le nostre sofferenze siano state inutili. Quando mi sono ammalata ho saputo di altri casi simili accaduti a miei colleghi, troppo numerosi per essere semplici coincidenze».

Nel suo esposto si legge tra l'altro: «Un giorno, nel 1982, un medico si è accorto che anche alcune lastre lasciate al di fuori della sala erano rimaste impressionate dalle radiazioni, a cui una schermatura insufficiente non impediva di attraversare i muri e di raggiungere i corridoi e i locali vicini».

Nel 1982 la sala venne dichiarata inagibile e chiusa per lavori di ristrutturazione. Tre anni dopo, l'esplosione di un'apparecchiatura liberò radiazioni che contaminarono tre tecnici. Di fronte ad un evento così grave la sala venne smantellata e ricostruita. Ma i danni alle persone c'erano già stati e i processi innescati dalle radiazioni continuavano la loro opera devastatrice.

L'esposto è firmato anche dal marito di Francesca Passa, un'assistente sociale del CPO deceduta nel 1987 a 41 anni per un linfoma e dalla vedova di Bruno Fiori, un tecnico di radiologia deceduto il 17 maggio scorso per un carcinoma metastatico al polmone sinistro. Nella cartella clinica della Passa il professor Franco Mandelli, titolare della cattedra di Ematologia presso l'Università di Roma «La Sapienza» parla di «possibili connessioni tra la malattia contratta e una lunga esposizione alle radiazioni».

A trasformare questi fatti in una vera e propria denuncia ha provveduto Francesco Bottaccioli, consigliere verde della Regione Lazio, il quale ha sollecitato un'ampia indagine in tutte le strutture radiologiche della regione per evidenziare altre probabili situazioni a rischio.

«Una documentazione inoppugnabile dimostra che la sala raggi del CPO non era dotata delle schermature necessarie — afferma —. Se ho sollecitato un'indagine più vasta è perché ho il sospetto che analoghe situazioni di pericolo causate da incuria e da irresponsabilità esistano anche in altri ospedali, e non solo pubblici».

All'accertamento delle responsabilità seguiranno i risarcimenti per le vittime? Purtroppo no: lo Stato, in forza di una legislazione ferma al 1964, non riconosce la causa di servizio per queste malattie.

Assenteismo: 63 denunciati a Napoli

Anche il bidello è «fuori stanza»

NAPOLI. Sul registro c'era la firma accanto all'orario d'uscita. Ma il solito espediente questa volta non ha funzionato: quei fogli sono finiti nelle mani dei carabinieri, arrivati due ore prima che terminasse il turno di lavoro. Ai cinque impiegati comunali la vacanza rubata allo Stato è costata cara: una denuncia per tentativo di truffa aggravata.

Sono stati smascherati durante un'operazione che per due giorni ha impegnato oltre cinquecento uomini, mandati a spulciare cartellini marca-tempo, libri per le presenze, ordini di servizio. Il marchio di assenteisti spetta a sessantatré dipendenti di Comuni, unità sanitarie, ospedali e scuole, incappati nelle ispezioni che hanno interessato l'intera provincia di Napoli.

Il bilancio del blitz non è incoraggiante: «I furbi — commenta ironico un ufficiale — sono aumentati». Nel giugno scorso, infatti, dopo analoghi controlli, le persone denunciate furono cinquantotto, tutte lontane dal lavoro senza giustificazione. E per uno spazzino di Torre del Greco le cose andarono peggio: sorpreso a fare il commesso nel negozio del fratello, fu arrestato per «flagranza di reato».

Questa volta nell'esercito dei «furbi» sono rappresentate numerose categorie. Il record va agli impiegati comunali (in totale quaranta denunciati), seguiti a ruota da infermieri, bidelli, dipendenti di Unità sanitarie locali, netturbini, addetti all'amministrazione in strutture ospedaliere.

Nella mappa dei Comuni ad alto tasso di assenteismo c'è un'unica eccezione, una piccola oasi che ha stupito gli stessi investigatori. Non mancano di senso del dovere i dipendenti di enti pubblici e locali della Penisola Sorrentina.

Negli otto Comuni della zona, da Vico Equense a Sorrento — il gruppo comprende anche Capri — tutti sono risultati presenti, negli uffici delle Usl, così come negli ospedali e nelle scuole. [m. c.]

Il Papa: solo così l'Urss sarà democratica

«Gorbaciov riconosca i cattolici ucraini»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il riconoscimento della Chiesa cattolica ucraina, ancora illegale in Unione Sovietica, è stato chiesto dal Papa. Senza la legalizzazione, ha affermato il Pontefice parlando ai 17 vescovi ucraini riuniti a Roma, «il processo di democratizzazione non sarà mai completo». Inoltre Giovanni Paolo II ha rivolto un appello alla Chiesa ortodossa di Mosca affinché non ostacoli l'emergere degli ucraini dalla «clandestinità».

La mancata legalizzazione della Chiesa cattolica ucraina costituisce il maggiore ostacolo per la normalizzazione dei rapporti tra Mosca e la Santa Sede ed è l'impedimento maggiore ad un viaggio del Papa in Urss. Il fatto che il problema sia stato posto così chiaramente, dopo lo scambio di lettere con Gorbaciov e l'incontro con un suo inviato, dimostra che la questione ucraina è al primo posto tra i temi che Gorbaciov e il Papa affronteranno in Vaticano nel colloquio di novembre.

Sciolta da Stalin nel '46 e fatta confluire nella Chiesa ortodossa di Mosca, la Chiesa ucraina ha continuato a vivere in clandestinità. «Spinta nelle catacombe — ha detto ieri il Pontefice — sperimentò il martirio dei vescovi e dei sacerdoti, le deportazioni, gli arresti, la chiusura delle chiese e dei monasteri». Ufficialmente i cattolici ucraini sono 500 mila, ma, secondo il Vaticano, sarebbero 4-5 milioni quanti professano in segreto la fede cattolica. La Chiesa di Mosca ha tenuto finora una posizione intransigente. «Prego — ha detto il Papa — i responsabili della Chiesa sorella ortodossa di voler superare i pregiudizi e di venire in aiuto ai fratelli cattolici che sono nel bisogno».

A Montecitorio slitta tra le polemiche la discussione del testo già passato al Senato

Sciopero, 500 emendamenti alla legge

Donat-Cattin chiede modifiche, il sindacato si oppone

ROMA. Cinquecento emendamenti presentati dai diversi gruppi parlamentari e un mare di polemiche rischiano di bloccare il disegno di legge sulla disciplina dello sciopero nei servizi pubblici (dai trasporti alla scuola), giunto in dirittura di arrivo. In più, ci sono cinque o sei modifiche chieste ieri dal ministro del Lavoro, Donat-Cattin, che affrontano alcuni nodi irrisolti nel testo approvato dal Senato e rielaborato alla Camera, ma che trovano la netta opposizione di non pochi membri della commissione Lavoro. Si aggiunge la crescente preoccupazione dei sindacati di fronte alla possibilità di uno stravolgimento delle intese con le forze politiche.

«E' un passaggio indubbiamente difficile», commenta l'on. Andrea Borruso (dc), relatore di maggioranza, che ha completamente riscritto il disegno di legge nel tentativo di rendere le norme più chiare ed efficaci. La conferenza dei capigruppo aveva indicato la data del 16 ottobre per l'inizio della discussione alla Camera, ma questo termine non potrà essere rispettato. «Prima — osserva Borruso — si dovrà decidere in commissione Lavoro la sorte dei 500 emendamenti proposti dai vari settori politici. Ci dovremo anche pronunciare sulle modifiche suggerite da Donat-Cattin. E' necessario arrivare all' accordo per il ritiro di buona parte degli emendamenti».

L'operazione è già stata tentata mercoledì, ma non è riuscita. «Perché dovremmo ritirare gli emendamenti — obiettano le opposizioni — proprio mentre il governo interviene con controproposte su alcuni dei punti-chiave?». Anche nella maggioranza affiorano resistenze: il pri annuncia che non voterà il testo predisposto dal comitato ristretto, se non subirà «significative modifiche».

A questo punto, si svegliano i sindacati. «E' normale — rileva il segretario della Cgil, Ottaviano Del Turco, — che un ministro del Lavoro da poco eletto voglia dire la sua sulla legge più importante che il Parlamento sta per varare su una materia tanto complessa. Donat-Cattin, però, conosce bene le difficoltà per trovare un'intesa all'interno del sindacato e sa bene quali ostacoli abbia superato il Senato per approvare il provvedimento». Del Turco insiste: «Qualunque tentativo di forzare in una direzione o nell'altra produce, ora, un effetto: non un miglioramento della legge, ma il blocco, la non approvazione. Quindi, pur giudicando legittimo il desiderio del ministro di capire di più, un fatto è certo: è meglio una legge buona, che un'ottima legge, la quale non divenga mai legge».

Il relatore Borruso, peraltro, ritiene che meritino attenzione almeno alcune delle richieste del ministro. In particolare: 1) il testo prevede che sia il commissario del governo presso la Regione a promuovere il ricorso alla precettazione; il ministro sostiene che la prerogativa tocca al prefetto; 2) il testo considera come promotori dello sciopero (e, quindi, suscettibili di sanzioni), non solo i sindacati, ma anche i cobas; Donat-Cattin suggerisce, invece, che si debba limitare al sindacato, perché solo questo ha in concreto qualcosa da perdere, a meno che — osserva Borruso — non si trovi il modo per colpire anche i cobas in caso di inadempienza; 3) il ministro chiede chiarezza sui poteri della «commissione di garanzia» e sulla sorte delle decisioni prese nei diversi momenti, mentre il testo pare generico.

Gian Carlo Fossi

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PER ristrutturazione locali liquidasi in loco torni paralleli nuovi altezza punte mm 265 e 200, tornio a bancale mobile e frontale, trapano radiale 50x1250, limatrice 750, alesatrice, presse a chiavetta. Lungo Dora Colletta 115 - Torino, tel. 856.484.

2 Affari e capitali

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

ARTIGIANI DIPENDENTI COMMERCIANTI
anche protestati
1 - 30.000.000
acconti in 24 ore
FIRMA SINGOLA
Es: 5 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 463.000 = L. 5.556.000
24 rate da L. 255.000 = L. 6.120.000
48 rate da L. 150.000 = L. 7.200.000
sconto cambiali
anticipo fatture
Tel. 447.7082 - 404.1219 - 404.1238
Cercasi segnalatori e brokers

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

CERCASI socio massimo 35anne, per gestione ufficio amministrazione immobili. Scrivere: casella postale 45 - Leumann.

Esclusivamente dipendenti
PRESENTANDO
LA TESSERA BANCOMAT
IN 24 ORE
finanziamo
da 2 a 30 milioni
TEL. 812.3071.

EUROINVEST
EROGA DIRETTAMENTE
DA 1 A 10 MILIONI
MUTUI - LEASING
via Confienza 15 bis Torino
TEL. 530.444

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.287.

G.F.C.
finanziamenti in 24 ore
G.F.C.
mutui in 7 giorni
TEL. 650.8330 - 650.8336
corso Raffaello 4 Torino

IN 3 giorni eroghiamo mutui ipotecari 2° - 3° grado fiduciari in giornata istruttoria gratuita. Tel. 538.606 - 531.682.

L. 188.800 x 8 milioni a tutti senza cambiali anche firme singole in poche ore. Tel. 748.723.

PRESTITI per qualsiasi esigenza ed importo a tutti, max serietà. Tempi brevi di erogazione, tassi bancari. Tel. 011 614.638. Sabato aperto.

PRIVATAMENTE finanzio da 1 a 300 milioni anche protestati. Visite a domicilio. Telefonare 0121 323.730 - 323.241.

SOCIO di qualificata e sana impresa edile artigianale piemontese iscritta all'A.N.C., per inderogabili motivi di famiglia costretto a trasferirsi, cede 60% quote a persona laureata o diplomata nel campo attività edile purché di provata serietà e moralità. Necessari 80 milioni. Scrivere Publikompass 6013 - 10100 Torino.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ALIMENTARI in zona molto popolata tabelle I VI XIV acconto di L. 20 milioni. Aziendalmarket 650.2175.

AVVIATA AZIENDA COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI
operante con
primarie aziende
CEDESI
possibilità di ulteriore sviluppo
elevato know-how tecnologico
Scrivere a Cabota 54 Executive
Via Caboto 54 10129 Torino.

BAR super angolare fronte fabbrica ampio vecchia gestione L. 750 mila reali [illegible] offerte. Castello 547.169.

BAR super in zona di forte passaggio ottima clientela. Facile conduzione. Aziendalmarket 650.2175.

BAR super prestigioso centralissimo angolare incasso L. 2 milioni al dì cedesi a persone competenti. Clevi 512.390.

BAR super tutto nuovo cede in gerenza solo sociali RED cauzionando L. 15 milioni. Tel. 521.2272.

BELLA profumeria, ottima posizione, buonissimo incasso dimostrabile, cedesi motivi salute. Tel. 011 546.849 ore ufficio.

CASA del formaggio con forte vendita di frutta primizie incasso annuo 700 milioni vendo o eventuale gerenza. Tel. 661.916 - serali 857.1721.

CEDESI azienda operante settore servizi, ventennale avviamento, elevato reddito, trattative solo con privati. Scrivere: Publikompass 7114 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMA piazza Castello cedesi negozio tabelle IX-X-XI-XIV volendo anche vuoto. Tel. 447.6507 - 447.6678.

CENTRO via S. Donato angolo piazza Statuto vendesi negozio mq 45 due vetrine licenza IX/X. Tel. 488.963.

CHIERI centro cede gerenza negozio calzature abbigliamento articoli pelle cuoio locali ottima zona. Tel. 942.6715.

ENOTECA Torino prima cintura ovest vendesi unica nella zona con possibilità di incremento posizione unica. Tel. 739.8896.

FIORI e articoli giardino in zona di forte passaggio, ottimo fatturato. Aziendalmarket 650.2175.

GRUGLIASCO centro cedesi avviatissimo negozio pesca e articoli sportivi. Telefonare 789.021.

LIBRERIA zona centro attività ultradecennale molto conosciuta con vasta clientela cedesi. Tel. 447.6507 - 447.6678.

PANETTERIA zona centrale buon incasso incrementabile cedesi L. 25 milioni. Clevi 512.391 - 548.231.

PARRUCCHIERA svende licenza causa sgombro locali, trasferibile in ogni zona di Torino. Ore pasti tel. 830.008.

PRIVATO vende pastificio gastronomia. Tel. 535.622.

RISTORANTE bar con alloggio collina Chivasso salone banchetti 80 L. 40 milioni anticipo eventuale gerenza cauzionando L. 20 milioni. Tel. 521.4780.

RISTORANTE in Torino ottimo arredamento, 60 posti, bella zona, vero affare, vendo. Telefonare 899.805.

RISTORANTE
pizzeria con alloggio contratto affitto nuovo con 400 posti ottimo giro affari cedesi sufficienti L. 100 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

SANTA RITA zona Stadio cedesi avviatissima boutique tabelle IX-X-XIV arredamento nuovo, vera occasione. Tel. 519.646.

SEI stanco di cercare? Acquista una attività commerciale con un acconto di 15-20 milioni, il resto te lo finanziamo. Chiama Casamercato Aziende al 65.44.

SHOW ROOM moda gruppo tessile finanziario internazionale offre l'opportunità di intraprendere un'attività indipendente in franchising, modesto investimento con alta redditività. Per informazioni telefonare dott. Pastore 0163 27.342.

SOCIETA' vendita hardware software cede 1/3 quote a socio attivo, esperto settore commerciale. Telefonare 441.018.

STUDIO RG 0166 24.74 bar centralissimo con giochi totocalcio ampio dehors alloggio.

TABACCHI centrale forte levata valori bollati totocalcio cediamo anticipo L. 150 milioni. Castello 530.470.

TROFARELLO cedesi avviata cartolibreria articoli regalo pelletteria arredamento nuovo. Telefonare al 947.1824.

VENDESI avviatissimo alimentari salumeria possibilità frutta e verdura con tab. I - VI - XIV. Appartamento soprastante. Tel. 011 231.318.

VENDESI cartolibreria giocattoli in Moncalieri L. 48.000.000 più merce. Telefonare [illegible].

VENDESI negozio abbigliamento avviato in via Cibrario. Telefonare 894.248 ore serali.

4 Terreni

IMPRESA di costruzioni collegata con finanziaria ricerca operazioni immobiliari sia in Torino e cintura che in località turistiche. Gradita la collaborazione con mediatori e progettisti. Tel. 011 657.794.

RIVA vendo terreno 13000 mq corpo unico confinante strada provinciale allacciamenti Enel acqua gas possibile costruzione casa agricola. Tel. 942.6715.

SOCIETA' di costruzioni acquista aree edificabili e permuta in varie zone di densità abitativa. Tel. 766.502.

VENDO a km 20 da Torino terreno edificabile possibilità di poter edificare metri cubi 6000. Telefonare allo 0124 35.140.

5 Locali e negozi

domande

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto/affitto capannone 2500/3000 mq o terreno industriale costruibile da 3000 a 10.000 mq. Heston & Aston 557.6529.

SOCIETA' cerca in affitto magazzino mq 350/500 zona Torino o primissima cintura. Tel. 215.603 ore ufficio.

offerte

A.A. OCCASIONE corso Principe Oddone negozio - ufficio per qualsiasi attività, due vetrine, mq 70, libero, passo carraio 68.000.000. Tel. 771.4805 ore 20/22.

A. CORSO Principe Oddone negozio - ufficio mq 70, due vetrine, occasione. 68.000.000. Tel. 771.4805 ore 20/22.

AFFITTASI fronte statale n. 23 a 4 km da Pinerolo locale di 3 piani mq 1500 a L. 3.300.000 al mese, anche frazionabile per uso commercio e/o industria leggera. No intermediari. Tel. 011 510.222.

AFFITTASI locali espositivi commerciali uffici su corso Francia, superfici da 1000 a 4000 mq. Tel. 411.1258.

AFFITTASI negozio con retro o ufficio via S. Paolo libero fine mese L. 300 mila mensili. Telef. [illegible].

AFFITTASI Settimo magazzino uso laboratorio su 2 piani mq 900 no autotreni. Tel. 011 273.5603.

AFFITTASI vicinanze Lungopo Antonelli magazzino mq 900 2 passi carrai altezza 5 m, libero. Tel. 011 273.5603.

AFFITTO UFFICIO
2 vani servizi 80 mq con magazzino mq 30 passo carraio zona Lingotto. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALPIGNANO locali uso ufficio mq. 125/250, riscaldamento autonomo, in palazzina, ampio parcheggio. Tel. 967.6715 - 967.3868 ore ufficio.

BASSO fabbricato recente libero 650 mq passo carraio Cascina Vica vero affare L. 415 milioni. Tel. 669.2562.

BOX [illegible] doppio in via Bernardino Luini n. 128 vendesi minimo contanti. Tel. 511.875.

CAPANNONE industriale mq 1000, palazzina uffici mq 300 vendesi Torino - Fiat Mirafiori, corso Orbassano. Tel. 952.8210.

CAPANNONE mq 2500 c.a. h 5,50 tradonabile con uffici in San Gillio vendesi. Inintermediari. Tel. 851.812 mattino.

CAPANNONI
con uffici vendesi: mq 2.500 - 5.000 10.000, nel Canavese. Telefonare 0124 45.421.

CHIERI affittasi in piazza Cavour uffici complesso prestigioso con banche B.N.L., S. Paolo, Ufficio Registro, Ufficio Postale, parcheggio box. Tel. 942.6715.

FABBRICATI artigianali tra Torino e Pinerolo sia mq 300 e mq 1000 vendo a partire da L. 80 milioni. Tel. 990.9659.

IPI 511.382 vendiamo libero via Lega [illegible] so fabbricato 500 mq con tettoia e palazzina uffici 170 mq.

LOCALE fronte strada S. Mauro (Torino) mq 180 - 250 cortile eventuali 3 vetrine vendesi. Tel. 659.8916/21.

NEGOZIO (muri) prestigiosissimo vendo libero in via Monte di Pietà zona pedonale vero affare. Tel. 669.2562.

PRESTIGIOSO immobile recente, su corso in Torino adibito a bar ristorante piano bar mq 1150. Tel. 482.919 - 463.483.

RIVOLI apertura imminente centro commerciale Prisma, vendesi locale, uso negozio, metratura da definirsi, con nuova licenza (no alimentari). Tel. 011 958.6517 ore serali.

S. AMBROGIO 25 km da Torino vendiamo 17 mila mq di terreno industriale con cisterna grande capienza. Tel. 482.919.

VENDESI a 10 km da Asti capannoni industriali e artigianali di varie metrature con ampi parcheggi. Tel. 0141 436.668.

VENDESI muri negozio di abbigliamento in via Bogino quasi angolo via Po di mq 100. Tel. 599.544.

VENDIAMO in corso Giulio Cesare ultime autorimesse di nuova costruzione a partire da L. 27 milioni. Tel. 699.844.

VENDO UFFICIO
corso Montevecchio in casa signorile su 2 livelli con superficie mq 620. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO
zona Nord capannone di mq 1000 con uffici di mq 300 cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ATTIVO dinamico serio ex artigiano meccanico pensionato presenza cultura media occuperebbesi part-time commissioni collaborazione. Tel. 606.7152 ore pasti.

CARABINIERE in congedo anni 50 pratico tribunale, conservatoria, catasto cerca lavoro come sorvegliante, fattorino, autista. Telefonare 714.109.

COPPIA domestici esperienza decennale liberi subito offronsi. Tel. 011 554.468 - 010 553.6174.

CUOCO esperto offresi a pizzeria, ristorante, mensa aziendale, Torino e cintura, libero dal 20/10/89. Tel. [illegible].

CUOCO qualificato offresi ristorante albergo mensa, disposto a trasferirsi, libero subito: Telefonare 011 831.737.

ESTETISTA 21enne cerca lavoro serio. Primo impiego. Telefonare 389.532.

FATTORINO torinese ottima conoscenza città provincia part-time offresi. Tel. 309.4314.

OFFRESI elettricista con esperienza. Telefonare 320.414 ore pasti.

PENSIONATO 52 anni offresi fattorino o altro anche mezza giornata. Telefonare 411.0426.

RAGAZZA 22enne cerca lavoro max serietà esclusi perditempo. Telefonare 262.4922.

SIGNORA mezz'età cerca lavoro pomeridiano studio medico, commessa o assistenza persone anziane. Tel. 411.2248.

17ENNE disponibile in ore pomeridiane come aiuto cameriere o aiuto cuoco. Telefonare 262.3786 ore pasti.

62ENNE pratico lavori cucina e domestici cerca posto fisso assistenza persona anziana. Telefonare 904.2010.

commessi, baristi

RAGAZZA [illegible]enne cerca lavoro come commessa primo impiego. Telefonare 358.1398 ore pasti.

[illegible]ENNE offresi come commessa pratica dell'operaia. Telefonare 309.2166 dalle 14 alle 15.

impiegati

A.A.A. SEGRETARIA direzione 28enne diploma linguistico, settennale esperienza interpretariato e commercio estero, inglese francese tedesco, WP, telex, fax esamina valide offerte. Telefonare 728.600.

A.A. RAGIONIERA pensionata esperta contabile incarichi responsabilità offresi part-time. Tel. mattino pasti 836.763.

A. DOTTORESSA commercialista 3 anni esperienza studio dottore commercialista, recentemente iscritta all'ordine, tedesco, inglese fluenti, esamina proposte part-time seria ditta o studio. Scrivere: Publikompass 6617 - 10100 Torino.

A. 26ENNE tedesco, francese, inglese, esperienza quadriennale casa di spedizione pratica computer offresi a seria ditta possibilmente zona Borgaro, Settimo o zone limitrofe. Tel. 358.1640.

ADDETTA ufficio estero francese, inglese, tedesco, lunga esperienza, massima autonomia, disposta viaggi esamina serie ed adeguate proposte. Scrivere: Publikompass 7124 - 10100 Torino.

AIUTO contabile primanotista [illegible] clienti fornitori cassa banche IVA ragioniera 23enne offresi To Nord, cintura. Tel. 011 924.3424.

AREA manager con decennale esperienza in aziende leader, esamina significative proposte. Scrivere: Publikompass 7115 - 10100 Torino.

DIPLOMATO 28enne funzionario commerciale esperienza pluriennale libero, no Enasarco. Tel. 248.0164.

DIPLOMATO 40enne decennale esperienza acquisti vendite offresi. Scrivere: Publikompass 6629 - 10100 Torino.

DIPLOMATO 5 anni di assistenza tecnica software e hardware inglese parlato cerca impiego. Tel. 869.418 - 309.6582.

DIRETTORE amministrativo finanziario dirigente 32enne con esperienza decennale in aziende medio grandi solida esperienza amministrativa finanziaria fiscale e controllo di gestione contabilità industriale budget reportin bilanci adempimenti fiscali-societari utilizzo Edp inglese francese. Scrivere: Publikompass 6626 - 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica prima nota, [illegible], conto lavoro e varie di segreteria offresi passaggio diretto. Tel. 964.4886.

IMPIEGATA 25enne pratica [illegible] C.E.D. offresi. Telefonare ore pasti al 668.0044.

IMPIEGATA 26enne presenza esperienza pluriennale lavori ufficio automunita cerca serio impiego. Tel. 728.334.

IMPIEGATO tecnico 38enne ufficio produzione seriale e capacità organizzativa esamina proposte passaggio diretto. Telefonare dopo le 13 al 953.0283.

LAUREATA lingue 27enne triennale esperienza assistente direzione esamina proposta lavoro in Torino e cintura Ovest. Telefonare allo 011 957.2366 ore ufficio.

MADRE lingua francese, 21enne diplomata segretaria, bilingue (francese inglese italiano) formazione commerciale e computer, esperienza lavoro, cerca posto segretaria commerciale o simile. Tel. 640.6741.

PERITO agrario [illegible] automunito massime referenze qualche nozione computer cerca 1° impiego zona Torino - Carmagnola. Telefonare ore ufficio 521.5165 escluso lunedì mattino.

PERITO industriale 42enne, con valide esperienze in aziende sia piccole che grandi ottima conoscenza disegno tecnico ed idraulico, esamina proposte come tecnico commerciale oppure coordinatore assistenza post vendita beni durevoli. Scrivere: Publikompass 6623 - 10100 Torino.

RAGAZZA 23enne cerca lavoro come segretaria 2 anni di esperienza in agenzia pubblicitaria. Telefonare 889.547.

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale, industriale, bilanci, part-time (4/6 ore). Tel. 988.5324 sera.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale, clienti, fornitori, banche, IVA e bilanci conoscenza computer anche part-time offresi passaggio diretto. Tel. 259.826 - 213.796 ore serali.

RAGIONIERA 23enne 2° impiego pratica lavori d'ufficio cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 824.034.

RAGIONIERA 28enne primo livello esperienza pluriennale contabilità partita doppia su computers, cerca lavoro in ditta massima serietà, disponibilità immediata. Tel. 707.943.

RESPONSABILE di cantiere con esperienza estero offresi a società di installazioni. Scrivere Publiman 53/3 - 10064 Pinerolo (To).

RESPONSABILE magazzino materiale consumo, 33enne pratico acquisti offresi. Tel. 758.761.

RESPONSABILE ufficio acquisti ventennale esperienza settore metalmeccanico esamina proposte. Scrivere: Publikompass 2125 - 10100 Torino.

SEGRETARIA d'azienda 23enne causa chiusura società offresi. Libera dal 21/10, passaggio diretto. Tel. 309.7339 oppure 296.199.

SEGRETARIA direzionale, inglese, francese, Ced. lavori ufficio offresi. Tel. 351.883.

TECNICO di laboratorio breve esperienza ospedaliera, referenziata cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 672.358.

[illegible]ENNE dinamico bella presenza esperienza direzione ufficio Rio de Janeiro 2 anni, valuterebbe proposte di lavoro per il Brasile. Tel. Gianni 713.313.

19ENNE diplomata perito corrispondente lingue estere inglese francese, 1° lavoro offresi a seria ditta. Tel. 011 739.1893.

20ENNE con qualifica di addetta ai lavori di ufficio pratica fatturazione, bolle, contatto clienti, fornitori, centralino conoscenza lingua inglese cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 362.956.

20ENNE dattilografa offresi anche part-time. Telefonare 385.9431 ore pasti.

30ENNE pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare ore pasti 385.9431.

23ENNE venditore abbigliamento esperienza quinquennale offresi con mansioni di responsabile. Tel. 749.2762 ore serali.

25ENNE impiegato programmatore di produzione, diploma industriale con breve esperienza su S/34 Ibm offresi come operatore di elaboratore. Tel. 386.336.

27ENNE laureato psicopedagogia, congedante carabiniere, cerca serio impiego. Telefonare 447.6192-5.

29ENNE perito meccanico ex responsabile manutenzione attualmente coordinatore in ufficio tecnico esaminerebbe proposte. Passaggio diretto. Tel. 011 303.057.

30ENNE esperta settore commerciale, contatto e gestione clienti, pluriennale esperienza, offresi passaggio diretto. Tel. 293.826 ore serali.

32ENNE diplomato pluriennale esperienza di vendita esaminerebbe nuove opportunità di impiego. Tel. 273.3328 ore serali.

40ENNE pratica settore amministrativo pluriennale esperienza offresi per gestione ufficio, passaggio diretto. Tel. 370.572 ore serali.

dirigenti

DIRETTORE di produzione pluriennale esperienza costruzione stampi, stampaggio, assemblaggio lamiera, profilati inox, alluminio, ferro, esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 5235 - 10100 Torino.

DIRETTORE tecnico commerciale esperienza pluriennale maturata in moderni calzaturifici - responsabile produzione interna - coordinatore attività produttive esterne - pratico modelleria - programmazione - acquisti - vendite - fiere - spiccata capacità guida - motivazione personale - professionalità - buona cultura generale - conoscenza lingue - disponibilità operare Italia/estero - esamina proposte collaborazione. Scrivere: Publikompass 147 - 46100 Mantova.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A domestica fissa referenziata offresi vitto alloggio e adeguato compenso. Tel. 011 669.8702.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre televisione pubblicità cinema provino gratuito. Tel. Roma 06 302.1067.

ASSUMIAMO in Ceresole d'Alba autisti patente C e patente E, ottimo trattamento economico. Tel. allo 0172 574.407.

AUTISTA patente D pratico autobotti per città e dintorni cercasi. Tel. 482.628.

AUTISTI patente D + KD e B + KB liberi anche saltuariamente o pensionati cercasi. Scrivere: Publikompass 5227 - 10100 Torino.

AUTOCARROZZERIA cerca urgentemente operaio montatore qualificato e abile. Telefonare ore ufficio 335.0165.

AUTO[illegible] assume lavagista/garagista pratico passaggio diretto a [illegible] di formazione. Tel. 721.216.

AZIENDA grafica primaria importanza assume macchinista ed aiuto macchinista rotative addetti per tipografia produzione etichette. Selea tel. 659.1495.

AZIENDA mangimistica assume meccanici e saldatori per montaggio e manutenzione impianti. Tel. 0172 574.407.

AZIENDA meccanica di precisione zona Barca ricerca alesatrici orizzontali e fresatori 4°/5° livello. Tel. ore ufficio 273.1227 - 273.1258.

AZIENDA metalmeccanica ricerca per stabilimento zona Collegno verniciatori 4° - 5° livello. Retribuzione di sicuro interesse. Manoscrivere citando recapito telefonico a: Publikompass 5231 - 10100 Torino.

AZIENDA primaria impianti termici ricerca tubisti canalisti idraulici. Telefonare uffici 411.1083.

AZIENDA produzione condotte per impianti di condizionamento ricerca n. 1 capo officina e operai specializzati. Tel. ore ufficio 011 250.421.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca operai per turni di notte con età minima 25 anni da assumere con contratto a tempo determinato. Tel. 800.4456.

CAMERIERA/E guardarobiera personale fissa, referenziatissima, possibilmente con domicilio proprio Torino o vicinanze, cercano coniugi residenza collinare. Tel. 657.806 ore ufficio.

CARPENTIERE torniture fresatore decennale esperienza buona conoscenza disegno cercasi per officina meccanica zona industriale. Tel. 908.5567.

CERCASI collaboratrice domestica automunita per villa Moncalieri ore otto giornaliere. Referenziata. Tel. 696.8281.

CERCASI esperta collaboratrice domestica tre ore al giorno (zona centro). Telefonare 536.323.

CERCASI giardiniere - custode referenziato con moglie che aiuti nei lavori domestici per villa sita a Leggiuno (Varese). Assunzione in base a contratto giardiniere di villa privata che segue contratto agricoli. Telefonare ore pasti allo 0332 647.109.

CERCASI giovane aiuto cuoco. Scrivere: Publikompass 5233 - 10100 Torino.

CERCASI guardiano notturno per autorimessa orario: 6/8 - 19/24. Tel. ore ufficio 677.659.

CERCASI lamierista carpentiere tubista fresatori V livello aggiustatori montatori, per azienda zona Bruino. Tel. 908.7802 - 908.6805.

CERCASI pensionato patentato come custode giardiniere per villa collina Moncalieri alloggio indipendente solo referenziati. Tel. 696.8282 - 696.8281.

COLLABORATRICE domestica referenziata per 5 mattine alla settimana cercasi zona Beinasco. Tel. 349.8223 - 901.7682.

COLLAUDATORE particolari componentistica provata autonomia professionale, cerca industria settore auto primissima cintura di Torino. Scrivere: Publikompass 2128 - 10100 Torino.

CONIUGI senza figli cercasi, per villa collina: moglie lavori domestici, marito aiuto giardino. Offresi alloggio arredato e compenso. Telefonare 822.3747.

COPPIA custodi referenziata ricerchiamo per casa collinare, aiuto domestico. Offresi alloggio, inquadramento part-time. Tel. 011 668.9620 ore 15/19.

COPPIA 40/50 anni senza figli per servizio custodi e collaborazione domestica cercasi. Offresi alloggio e stipendio. Tel. ore ufficio 530.384.

(continua)

La fotografia sociale dell'Ispes: aumentano i redditi, ma crollano i valori morali e cresce l'emarginazione

Italia ricca e malata

Il consumismo, droga degli Anni 80

ROMA. L'Italia degli Anni 80 ha cambiato fisionomia. Il benessere diffuso e la ricchezza hanno mutato il volto a molte realtà del Paese. Ma Gian Maria Fara, presidente dell'Istituto studi politici e sociali (Ispes), è critico: «La torta è cresciuta, ma è una torta truccata». E aggiunge: «Lo scenario italiano degli Anni 80 si apre con lo spettacolo deprimente di una nuova barbarie».

L'Ispes, istituto di ricerca di matrice socialista, ha presentato un Rapporto Italia '89 che offre una fotografia inedita della società italiana. E' uno spaccato crudo: «L'Italia, pur collocandosi ai primi posti tra i Paesi sviluppati, ha ancora tre milioni di disoccupati, in gran parte giovani tra i 18 e i 25 anni, eroga pensioni insufficienti alla pura sussistenza, fa pagare proprio a chi più ha bisogno di aiuto e ha meno possibilità di integrazioni di reddito, come malati, anziani e gruppi emarginati». Conclusione: «I poveri ci sono ancora».

Ma perché parlare di nuova barbarie? I ricercatori dell'Ispes sostengono che la disoccupazione intellettuale e giovanile non soltanto crea malesseri individuali e costi sociali, ma spinge anche a «strategie di riparo». Insomma, raccomandazioni, lottizzazione, entrature. Il consumismo, in questa situazione, finisce con l'essere la valvola di sfogo delle fasce sociali svantaggiate e dei giovani. E chi non riesce a tenere il passo è un emarginato.

I sociologi dell'Ispes rivelano un'Italia dai fondamenti etici ormai minati. La crescita diseguale e soprattutto i modi di questa crescita hanno lasciato il segno. E' il «tempo dell'insensatezza», dice l'Ispes. In un campione di intervistati, alla domanda se esistono regole precise per stabilire cosa sia bene e cosa male, rispondono «no» il 72 per cento dei giovani sotto i 24 anni.

Domina il disorientamento. Moltissimi sono entusiasti di vivere in Italia. Ma non si capisce bene il perché. Cresce la distanza dalle istituzioni. Soltanto il 4 per cento ritiene efficiente il Parlamento. In molti si rivolgono ai maghi: il 40 per cento delle persone che ricorre al chiromante vuole conoscere il proprio futuro. Lo spreco non ha più carattere demoniaco, ma è considerato un fattore insopprimibile della società. I giovani invecchiano troppo presto davanti alle difficoltà di trovare lavoro. Gli anziani vengono considerati inutili *tout court*.

«Il disorientamento è portatore di un diffuso malessere — commentano i ricercatori —. Si pensi alla dipendenza dalle comunicazioni di massa, al semi-abbandono affettivo dei figli, alla solitudine degli anziani, alle esperienze devastanti del consumo di stupefacenti».

Francesco Grignetti

La società invecchia

E ora anche i giovani hanno i capelli bianchi

ROMA. Un milione e 300 mila bambini (da 0 a 4 anni) in meno rispetto agli Anni 50, con una incidenza sul totale della popolazione scesa dal 9,1 al 5,1 per cento. Un milione e 800 mila anziani (sopra i 75 anni) in più, mentre gli ultrasessantacinquenni, in trent'anni, sono più che raddoppiati. La popolazione italiana invecchia. E le previsioni per i prossimi 10 anni non fanno che confermare questa tendenza: l'incidenza dei giovanissimi (da 0 a 15 anni) scenderà dal 10,9 al 9,5 per cento. Quella degli anziani crescerà dal 19 al 24,3 per cento.

Ma le cifre, secondo il Rapporto Italia '89 dell'Ispes, non dicono tutto. Perché i dati demografici, per quanto importanti, sono insufficienti a disegnare l'identikit di una complessa realtà sociale e culturale. Se infatti, secondo i ricercatori, si guarda con attenzione alla condizione giovanile non si può non restare colpiti dai segni di precoce «anzianità» che la caratterizzano. La scuola, che si dibatte tra difficoltà strutturali e necessità di modernizzazione, ha perso parte del suo peso nel processo di formazione e «socializzazione» di giovani e adolescenti. Nella famiglia, i modelli educativi proposti dai genitori sono più rivolti ai comportamenti (profitto scolastico, sport, formazione professionale, apprendimento delle lingue straniere, giochi intelligenti) che non ai bisogni profondi dei figli. I quali, nella graduatoria delle proprie richieste mettono agli ultimi posti beni materiali e consumi e previlegiano invece proprio quei valori che la famiglia giudica meno importanti: le relazioni più profonde e significative con i genitori. Se a tutto ciò si aggiunge il caos dei rapporti sociali, le difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro, l'impossibilità per molti di conquistare una vita autonoma e responsabile, il quadro del disagio giovanile è completo. Si diffondono modelli culturali inariditi, il campo di interesse si restringe alla sfera personale. I giovani non fanno più progetti, accettano passivamente la vita, privilegiano il disimpegno e l'evasione. E, a vent'anni, hanno già i capelli bianchi. [r. rh.]

DUE STRAGI A CONFRONTO

L'alcol uccide più dell'eroina

Migliaia di morti per cirrosi epatica alcolica, centinaia per stupefacenti. Due tragedie, ma di diverse proporzioni. Ecco, anno per anno, il confronto fra il numero di decessi causati da droga e alcolismo

Si discute solo sulla destinazione delle spoglie: Pantheon o Superga?

«In Italia le salme dei Savoia»

«Sì» dei partiti alla proposta di Altissimo

ROMA. Si avvicina il rientro in Italia delle salme di re Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di re Umberto II di Savoia. Ieri, il segretario liberale Renato Altissimo si è incontrato con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti per sollecitare una risposta affermativa da parte del governo. «Si tratta di una decisione matura — ha affermato la delegazione del partito liberale — che non ha nulla a che fare con i conflitti e le polemiche politiche di mezzo secolo fa. La libera e democratica Repubblica italiana è così forte che non ha bisogno di perpetuare l'esilio delle spoglie mortali degli ex monarchi italiani. Deve essere finalmente risolta una questione che non è di natura istituzionale, ma di umano e cristiano rispetto per tutti i defunti».

Tutti i partiti si sono detti sostanzialmente d'accordo sull'iniziativa liberale. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Nino Cristofori (dc) si è detto «favorevolissimo», a titolo personale, al rientro delle salme in Italia: «Ritengo che anche il presidente Andreotti sia d'accordo, ma il governo non ha ancora assunto una posizione ufficiale sulla questione».

Il comunista Cesare Salvi sostiene che «il pci non ha nulla da eccepire. Ma la questione è totalmente irrilevante. Se è ancora aperta lo è solo per un puntiglio dei Savoia che pretendono la sepoltura al Pantheon». Per il socialista Salvo Andò, «dopo 40 anni si può ormai ragionare di questo problema con una certa freddezza. Sul problema Pantheon o Superga bisognerebbe essere meno fermi da una parte e dall'altra».

«Non ci opponiamo, in linea di principio, al rientro delle salme dei Savoia», ha detto il repubblicano Giorgio Medri. «Il pri non ha ancora preso posizione su questo argomento, che è del tutto secondario». Secondo il radicale Mauro Mellini, «piuttosto che impedire l'ingresso delle salme dei Savoia, sarebbe meglio aprire finalmente al pubblico i tesori lasciati in Italia dai Savoia». I missini sono invece, da sempre, favorevoli sia al rientro delle salme dei Savoia, sia del ritorno di Vittorio Emanuele e di suo figlio Emanuele Filiberto. L'87enne ministro della Real Casa, conte Carlo D'Amelio si è augurato «che il presidente Andreotti, persona di grande equità ed anche buon cattolico, riesca a risolvere presto questo problema». A suo parere «le salme di Vittorio Emanuele III (che è sepolto da 42 anni ad Alessandria d'Egitto), della regina Elena (sepolta a Montpellier da 36 anni) e di Umberto II (che riposa da 6 anni e mezzo ad Altacomba) potrebbero giungere in Italia anche nel giro di pochi giorni, perché non vi è alcun divieto. E' sufficiente solo il visto del dirigente sanitario della frontiera».

Il maggiore ostacolo da risolvere è costituito dal fatto che i Savoia pretendono per la sepoltura delle salme dei tre ex regnanti il Pantheon di Roma, mentre da 20 anni i vari governi che si sono succeduti hanno offerto la basilica di Superga a Torino. Solo nel 1980 l'allora presidente del Consiglio Francesco Cossiga si era detto favorevole alla concessione del Pantheon. Poi, però, cambiò parere.

Il presidente Andreotti ha intanto assicurato Altissimo che farà esaminare a fondo da una équipe di esperti la questione giuridica, per stabilire a chi spetti disporre del Pantheon o della basilica di Superga. C'è chi sostiene che l'autorizzazione sia di competenza della Santa Sede. Secondo altri occorre, invece, il benestare congiunto del presidente del Consiglio Andreotti e del ministro per i Beni Culturali ed Ambientali Facchiano.

Altissimo ha ricordato che per il rientro delle salme degli ex sovrani in Italia non occorre alcun assenso perché la XIII Disposizione transitoria della Costituzione vieta l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale agli ex re viventi di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi.

Pierluigi Franz

Dopo il decreto ministeriale che ha elevato le cifre destinate al fondo pensioni

Aumentano i contributi per le colf

Terzo trimestre: si paga entro martedì 10 ottobre

Scade il 10 ottobre il termine per il versamento dei contributi previdenziali relativi al terzo trimestre di quest'anno a favore delle collaboratrici familiari. C'è ancora un aumento, dovuto ad un decreto ministeriale di fine giugno, che ha elevato, con effetto retroattivo al 1° gennaio '89, le aliquote contributive per il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. Una lenta e continua ascesa dei contributi, anche se, questa volta, l'incremento è talmente modesto da passare quasi inosservato. Tuttavia è indispensabile tener presenti i nuovi importi, ad evitare successive richieste di conguagli da parte dell'Inps.

Per le differenze comunque dovute (il decreto ministeriale fa infatti risalire all'inizio dell'anno l'aumento, di cui il padrone di casa non ha ovviamente potuto tener conto con i versamenti precedenti) provvederà quanto prima l'ente inviando le necessarie istruzioni.

I VERSAMENTI PER LE DOMESTICHE

	ITALIANE E CEE	EXTRACOMUNITARIE
RETRIBUZIONE ORARIA	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO
FINO A L. 4740	1119 (146)	1136 (163)
L. 4741 - 7100	1558 (207)	1612 (231)
OLTRE L. 7100	2379 (310)	2414 (345)

La cifra tra parentesi è a carico del lavoratore

Nonostante la semplicità degli adempimenti, la distrazione o la fretta possono giocare brutti scherzi al datore di lavoro, che può essere chiamato dall'Inps, magari dopo mesi, a fornire chiarimenti. Senza contare che gli eventuali errori e omissioni si ripercuotono fatalmente sulla posizione assicurativa della lavoratrice. Ecco, in sintesi, alcuni suggerimenti pratici. Va detto subito che è indispensabile compilare chiaramente il bollettino: i moduli infatti, una volta versati all'ufficio postale, vengono letti da una macchina che rifiuta fronzoli e ghirigori.

Inoltre è bene ricordare che sul bollettino va ora indicata la retribuzione oraria effettivamente corrisposta alla colf, comprensiva della eventuale quota per il pasto e per il pernottamento e dei ratei della tredicesima mensilità, e non più, come in passato, quella «convenzionale». Sarà sempre la macchina che, leggendo la paga, attribuirà la fascia relativa.

Particolare attenzione va posta infine all'indicazione delle settimane «effettivamente» retribuite. Proprio nel corso di quest'ultimo trimestre, la lavoratrice, con ogni probabilità, avrà effettuato le ferie che, essendo ovviamente retribuite, andranno indicate con una crocetta nelle caselle delle settimane retribuite anche se la colf non si è in effetti presentata al lavoro. Un'ultima raccomandazione: attenzione alla nazionalità della domestica. Per quelle provenienti da Paesi extra Cee si versa un contributo lievemente maggiorato.

Mario Stratta

L'eruzione ha ripreso vigore

Catania, per la cenere aeroporto chiuso L'esercito sull'Etna

Si allarga la frattura sulle pendici dell'Etna

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sull'Etna è arrivato l'esercito. Ieri pomeriggio un'autocolonna di mezzi militari carichi di tende, coperte, cucine da campo è partita da Catania per Pedara e Zafferana, i centri del versante Sud-orientale del vulcano più vicini al teatro dell'eruzione.

I mezzi militari, assieme a quelli dei vigili del fuoco, della Croce rossa e della Protezione civile sono fermi in prossimità dei due paesi dove sono stati costruiti i campi-base. Uomini e mezzi sono pronti a intervenire subito in caso di necessità. «Ma la loro mobilitazione — non si stancano di precisare in prefettura — ha carattere solo cautelativo. Non esistono pericoli immediati. L'eruzione continua ad essere caratterizzata da alti e bassi».

Tuttavia, malgrado le assicurazioni, la gente comincia ad avere paura. Ad alimentare i timori delle popolazioni etnee non è solo la colata che avanza stancamente alla velocità di poche decine di metri al giorno nella valle del Bove (il fronte più basso si trova intorno a quota 1250): sono anche le fratture, alcune larghe oltre mezzo metro, che percorrono il versante Sud-orientale del vulcano per 7 chilometri. Da queste fenditure potrebbe uscire una nuova colata, molto più pericolosa della precedente, visto che la linea di frattura si estende fino a quota 1600, vicino alle zone coltivate e ai centri abitati.

Per seguire l'andamento dell'eruzione sono stati istituiti due centri: uno di sorveglianza che ha sede al rifugio Sapienza; l'altro di coordinamento che fa capo alla centrale operativa della prefettura. E' attorno a queste strutture che ruota l'apparato della Protezione civile, che può contare su una nuova unità di intervento: il treno «Copifer» fermo da ieri alla stazione di Catania. Il convoglio è in grado di muoversi sia su rotaia che su strada, e può accogliere 200 senzatetto.

Dall'altro ieri pomeriggio una pioggia di cenere espulsa dal cratere di Sud-Est cade su Catania e sui paesi vicini. Per timore che il fenomeno potesse creare problemi al traffico aereo, l'aeroporto di Catania è stato chiuso e riaperto più volte. Gli aerei diretti allo scalo di Fontanarossa sono stati dirottati a Palermo. Le ceneri emesse dalle eruzioni vulcaniche sono un grave pericolo per gli aerei: aspirata nei motori roventi dei jet, la cenere diventa come lava fusa, che ostruisce le turbine e blocca il flusso dell'aria. Sette anni fa un jumbo della Singapore Airlines incappò in una nube di cenere emessa da un vulcano nell'isola di Giava. La cenere bloccò tre dei quattro motori e costrinse il pilota ad un atterraggio di fortuna.

Nino Amante

Al Senato approvate anche le pene per commercianti e spacciatori di stupefacenti

Sì al carcere per i drogati

Alla terza «dose» si finisce davanti al giudice

ROMA. Indiscutibile illiceità dell'uso di sostanze stupefacenti, pesanti pene per chi produce e smercia droga, misure amministrative comminabili per due volte — dal prefetto, che così sostituisce l'autorità giudiziaria — al tossicodipendente e possibilità per questo di usufruire dei servizi socio-sanitari riabilitativi prima di incorrere nella pena più dura, il carcere.

Gli articoli che più hanno lacerato la coscienza dei senatori impegnati nella discussione del disegno di legge antidroga, l'11 e il 12, sono stati approvati nelle due sedute di ieri delle commissioni Giustizia e Sanità di Palazzo Madama.

I nodi sono stati sciolti con una certa celerità. Forse ha inciso l'ipotesi del decreto legge, ribadita ieri dal sottosegretario Cristofori, dc, e che ha trovato un'eco nelle parole del ministro Gava secondo cui è assolutamente urgente una legge antidroga: «Quest'anno — ha detto — il nostro Paese si avvia a superare i mille morti per overdose». E questo seguito — per il momento — ha avuto la forte pressione dei movimenti cattolici, che ieri avevano ripetuto in un convegno e nei messaggi inviati alle segreterie dei partiti la richiesta di un più serio e consistente impegno per il recupero, per «educare senza punire», «perché venga meno la richiesta di droga», per il rilancio di iniziative come cooperative di solidarietà sociale, orientamento al lavoro, formazione professionale, scuola efficiente.

In mattinata la maggioranza ha superato la parte della legge relativa al grande traffico, che era stata inizialmente accantonata e che ora fa parte dell'art. 11 (quello che introduce la nuova «filosofia» in tema di droga e inverte la tendenza della legge del '75 secondo cui non era punibile chi faceva uso di droga in «modica quantità»). Ora chiunque coltiva, produce, raffina, estrae, vende, offre, o cede a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti è punito con la reclusione da 8 a 20 anni, e una multa da 50 a 500 milioni. Il grande spaccio di droghe leggere è punito da 2 a 6 anni, con una multa da 10 a 150 milioni. Nel caso della produzione o del traffico di «lieve entità» le pene sono ridotte: per le droghe pesanti, reclusione da 1 a 6 anni, e multa da 5 a 50 milioni; per le droghe leggere, reclusione da 6 mesi a 4 anni, e multa da 2 a 20 milioni di lire. La pena aumenta se il fatto è commesso da più persone, per l'associazione per delinquere a fini di spaccio, se fra i partecipanti ci sono tossicodipendenti, se l'associazione è armata. La legge ha introdotto una figura nuova di reato, l'esercizio associato di traffico di stupefacenti: chi lo promuove è punito con una reclusione non inferiore a 24 anni. Secondo un emendamento pci, accolto, per l'esercizio del traffico si esclude l'ipotesi della «lieve entità».

Nel pomeriggio la conclusione che ai relatori fa sperare siano rispettate le date entro cui i lavori dovrebbero concludersi (prima della discussione in aula della finanziaria). Alle 17, quando s'iniziava la seduta e la porta si chiudeva alle spalle dei senatori chiamati a decidere le pene da infliggere al tossicodipendente, l'aria che tirava era gonfia di contrasti e fratture. Anche all'interno della maggioranza. La socialista Marinucci, sottosegretario alla Sanità, non era d'accordo con il nuovo testo all'art. 12, in cui i relatori avevano fatto proprio un emendamento presentato dal dc Gallo. Secondo la proposta, «la competenza ad infliggere le sanzioni amministrative spetta al prefetto», e le sanzioni «sono disponibili non più di due volte nei confronti della stessa persona».

La senatrice Marinucci diceva con foga: «In questo modo si viola la convenzione di Vienna secondo cui la detenzione di stupefacenti è un illecito penale: noi lo trasformiamo in un illecito amministrativo». Aggiungeva: «Andiamo a caricare le prefetture di un lavoro che non possono affrontare: dopo la legge dell'81, che gli ha dato competenza per una serie di reati minori, sono già sovraccariche, con ritardi di 4-5 anni. Ancora: se si deve calcolare la recidività dell'illecito, bisogna ricorrere alla schedatura. Non è un passo indietro nella nostra cultura? Sostituendo la sanzione amministrativa a quella penale, non creiamo una situazione più pesante? Ad esempio, togliamo al tossicodipendente, la garanzia della difesa».

Gallo replicava: «Si vuole dare una risposta che sia tutto sommato la meno dura possibile e nello stesso tempo si vuole riconfermare l'illiceità, sia pure amministrativa, della condotta». Per la comunista Salvato «l'ammorbidimento del regime sanzionatorio è soltanto apparente. Lo sbocco finale resta il carcere. L'unica strada da seguire è la non punibilità».

Liliana Madeo

SANZIONI DEL PREFETTO

Patente sospesa ai tossicodipendenti

ROMA. La norma prevede che, prima delle sanzioni penali — per chi consuma, detiene o acquista sostanze stupefacenti «allo scopo di farne uso personale giornaliero» — scattino le sanzioni amministrative (sospensione della patente, del passaporto, della licenza d'armi, divieto di allontanarsi dal comune di residenza) da 1 a 4 mesi (a seconda che il reato riguardi droghe leggere o pesanti). Lo decide il prefetto. Che può sia disporre la sospensione del procedimento e l'archiviazione degli atti se l'interessato chiede di sottoporsi a programma terapeutico, sia revocare la sospensione se l'interessato interrompe il programma o ha un comportamento incompatibile, sia fargli una semplice ramanzina invitandolo a non fare più uso di sostanze.

Dopo due volte che questo succede, si passa alle sanzioni penali. Gli stessi limiti e divieti iniziali, da 2 a 8 mesi questa volta. Ora interviene il giudice e scattano: obbligo di presentarsi almeno due volte a settimana dai carabinieri, sentenza trascritta sul casellario giudiziario, programma terapeutico riabilitativo. «Chiunque viola le prescrizioni cui è tenuto, è punito con l'arresto fino a 3 mesi o con l'ammenda fino a 5 milioni di lire». Per i minori: affidamento in prova al servizio sociale, da 2 a 6 mesi. Per chi getta siringhe in luogo pubblico: arresto fino a 6 mesi.

Rubò 40 miliardi

Steinhauslin Nove anni a Niccolai

FIRENZE. Nove anni di reclusione all'ex consigliere di amministrazione Guido Niccolai; sei anni all'ex capo cassiere Roberto Magni; quattro anni e mezzo all'impiegato Federico Ricci e all'ex direttore di sala Giorgio Monici. Queste le condanne emesse ieri pomeriggio dai giudici della seconda sezione del tribunale di Firenze, dopo una camera di consiglio durata quattro ore e mezzo, per il «buco» di 40 miliardi alla banca Steinhauslin, scoperto nell'ottobre del 1981.

I quattro imputati, riconosciuti colpevoli di appropriazione indebita aggravata e associazione per delinquere, sono stati anche condannati al risarcimento dei danni alla banca con una provvisionale di trenta miliardi. Il solo Niccolai, la mente del crack, dovrà rimborsarne quindici.

I giudici hanno invece dichiarato di non doversi procedere per intervenuta prescrizione nei confronti degli impiegati Massimiliano Marchi e Ugo Beni. [Agi-Ansa]

Operato in un ospedale romano: ma la lista d'attesa può durare anni

«Ci vedo, ero cieco da 36 anni»

Dirigente di un'associazione di non vedenti

ROMA. Perse la vista 36 anni fa in un incidente del lavoro. Ma oggi Gaetano Baviera ci vede, grazie a un intervento di alta chirurgia oculistica del primario del San Camillo Giancarlo Falcinelli. Il nome dell'intervento è complicato: osteo-odonto-cheratoprotesi. La realtà è più semplice. Una lente trasparente, incastonata in una lamina di dente, sostituisce la cornea opaca. Era la geniale idea del professor Strampelli, scomparso maestro degli oculisti romani. In Italia questa tecnica si pratica soltanto al San Camillo.

Cinque maggio del 1953. L'operaio Gaetano Baviera lavora a Novara in una cisterna. Maneggia ammoniaca pura. Improvvisamente l'incidente: l'ammoniaca gli ustiona gli occhi. L'ultima cosa che ricorda di aver visto è il quadrante dell'orologio. Le lancette segnano le 13,05. Da allora è una lunghissima notte di 36 anni.

«Riuscivo a vedere solo la luce del giorno — ricorda Baviera —. Ma non mi sono mai arreso. Ho subito 25 interventi all'occhio destro. Tutti inutili. L'occhio oggi è irrimediabilmente perso. Mi restava l'occhio sinistro. Ho avuto fiducia nel professor Falcinelli. Quando il professore mi ha tolto le bende mi sembrava di non vedere niente. Gli ho detto: «Mi dispiace, ma sono ancora cieco». E invece era lui che mi copriva l'occhio con la mano, per non farmi colpire dalla luce. Quando ha alzato il palmo io sono riuscito a distinguere le dita. Non esagero se dico che quasi mi si è fermato il cuore».

Gaetano Baviera è ricoverato al San Camillo. E' euforico. Lui stesso, vicepresidente dell'Unione italiana ciechi, non crede ancora a quanto gli è successo. Dopo 36 anni di buio, non è cosa di poco conto riacquistare la vista. Nei giorni scorsi è uscito per Roma in taxi: ha visto il traffico, le vetrine, la gente. «Nessuno potrà capire la mia felicità nel riuscire leggere le targhe delle macchine che ci precedevano». Ieri ha anche visto per la prima volta il figlio Maurizio, che di anni ne ha 33. «Io mi ero fatto un'idea precisa del suo volto a forza di toccarlo. Lo vedevo con l'immaginazione. Ma l'altro giorno ho potuto guardarlo da vicino. E' stato un momento di intensa commozione».

L'intervento eseguito dal professor Falcinelli è stato inventato vent'anni fa dal suo maestro Vittorio Strampelli. Ma l'osteo-odonto-cheratoprotesi non è un trapianto. Non si sostituisce, cioè, la cornea opaca con un'altra cornea. Si aggira il problema con una minilente di materiale acrilico posta sull'occhio. Spiega Falcinelli: «Saranno 100 anni che i chirurghi oculisti cercano di utilizzare una lente al posto di cornee danneggiate. Ma il problema finora insormontabile era il fissaggio della lente all'occhio. C'è chi lo fa con materiale bio-compatibile, chi con metalli nobili. Strampelli ha pensato a lamine di dente: è un auto-trapianto dalla bocca all'occhio che utilizza le tecniche dei dentisti. Noi oggi abbiamo perfezionato la sua intuizione: prendiamo la mucosa rosea che copre i denti, con tre interventi successivi inseriamo la lente e poi la trasferiamo nell'occhio».

Nel reparto di oculistica di Falcinelli vengono operate circa 20 persone l'anno e nel 90 per cento dei casi l'intervento ridà la vista al paziente. E' necessario però che i pazienti non siano ciechi totalmente. Devono riuscire a distinguere almeno il giorno dalla notte. Significa che il nervo ottico o il cristallino non sono danneggiati.

Ma i beneficiati potrebbero essere molti di più. Le liste di attesa sono lunghissime e si devono aspettare anni per essere operati. Falcinelli, a questo riguardo, è furibondo: «La gente deve sapere che mi negano i medici e gli infermieri. Mi tolgono le stanze. I paramedici che vanno in pensione non vengono rimpiazzati. Con poco, potrei raddoppiare il numero degli interventi. E pensare che si spendono centinaia di milioni per un eliporto che funziona qualche volta al mese». [f. gr.]

IL TEMPO

OGGI — DOMANI — DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	5	20	Firenze	3	21	Bari	13	17
Verona	5	19	Pisa	5	22	Napoli	10	21
Trieste	10	17	Ancona	7	22	Potenza	5	10
Venezia	6	18	Perugia	9	18	S.M. Leuca	12	17
Milano	8	20	Pescara	8	19	R. Calabria	12	28
Torino	8	11	L'Aquila	3	15	Palermo	18	21
Cuneo	10	16	Roma Urbe	5	23	Catania	12	26
Genova	14	22	Roma Fium.	7	21	Alghero	12	23
Bologna	5	20	Campobasso	8	12	Cagliari	11	23

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	5	14	sereno	Lisbona	17	26	sereno
Atene	12	16	pioggia	Londra	11	20	nuvoloso
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	14	28	sereno
Berlino	5	16	sereno	Madrid	12	31	sereno
Bruxelles	8	21	sereno	Montreal	3	7	pioggia
Buenos Aires	11	23	sereno	Mosca	3	5	nuvoloso
Copenaghen	6	12	nuvoloso	New York	7	15	nuvoloso
Dublino	11	15	sereno	Parigi	7	21	sereno
Francoforte	3	17	sereno	Pechino	6	17	sereno
Gerusalemme	16	29	sereno	Rio de Janeiro	18	29	pioggia
Ginevra	8	17	sereno	Sydney	11	15	sereno
Helsinki	2	8	sereno	Tokyo	16	24	sereno
Honolulu	21	31	sereno	Varsavia	3	11	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	7	18	sereno

Weekend sotto la pioggia

Contrariamente a quanto a suo tempo anticipato dai modelli matematici di previsione, l'alta pressione si sta sfaldando sotto l'incalzare di correnti perturbate provenienti dal Nord Atlantico. Nel giro delle prossime 24 ore le regioni settentrionali, quelle centrali e la Sardegna saranno raggiunte da un'ondata di maltempo. Non si tratterà di un episodio passeggero in quanto si prospetta la formazione di una circolazione depressionaria estesa a tutta l'atmosfera sovrastante il Mediterraneo occidentale, L'Italia e la Francia meridionale. Si prevede che possa attardarsi su queste regioni almeno fino a mercoledì prossimo.

Si tratterà in sostanza di un evento che per le sue implicanze, l'entità e l'abbondanza delle precipitazioni sarà da annoverare più al tempo di novembre che non di ottobre. Ma ecco le previsioni per il weekend.

Oggi: parziale deterioramento del tempo al Nord con annuvolamenti irregolari, prima sulle regioni alpine poi su quelle padane e sulla Liguria con qualche possibilità di piogge isolate dal pomeriggio. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori prevalentemente poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento locale al Sud e sulla Sardegna. Aumenterà il tasso di umidità e quindi durante la notte e le prime ore del mattino di domani saranno più probabili dei temporanei banchi di nebbia, sia nelle valli del Nord che del Centro.

Domani: tempo in progressivo peggioramento su tutto il Nord, il Centro, la Sardegna e la Campania dove pioverà sempre più insistentemente. Inoltre sulle Venezie, sull'Emilia Romagna e sulle regioni centrali tirreniche dal pomeriggio le piogge assumeranno carattere temporalesco. Sulle vette delle Alpi centro-orientali non mancheranno nevicate. Meno pesanti saranno le condizioni del tempo sul Piemonte, sulla Val d'Aosta e su parte della Liguria dove gli annuvolamenti saranno meno insistenti e le piogge del tutto occasionali.

Domenica: la pressione continuerà a precipitare fino alla formazione di una depressione che avvolgerà nelle sue spire tutta l'Italia. Quindi su tutte le regioni prevarranno condizioni di spiccato maltempo, soprattutto su quelle centro-meridionali e quelle nordorientali, mentre su quelle nordoccidentali non saranno da escludere delle parziali schiarite alternate a brevi piovaschi.

Temperatura: la formazione di una depressione sul Mediterraneo occidentale richiamerà verso la penisola aria calda di origine africana, pertanto in un primo momento mentre le temperature diurne subiranno una flessione, quelle notturne saliranno di alcuni gradi.

Venti e mari: subiranno un graduale incremento fino a raggiungere il massimo d'intensità tra domenica e lunedì.

Marcello Loffredi

La polemica sul carburante: intervista al responsabile dei motori della Fiat

Un laboratorio nell'auto verde

«Il catalizzatore riduce gli idrocarburi del 95%»

TORINO. Che cosa pensano gli specialisti di motori e marmitte catalitiche della benzina «verde» e delle polemiche che si sono sviluppate intorno alla pre[illegible] pericolosità di questo tipo [illegible] carburante? «Ho la sensazione che si sia creato un [illegible]sivo clima [illegible] allarmismo», risponde l'ingegner Lorenzo Morello, responsabile dei motopropulsori di Fiat Auto.

Il nodo del discorso [illegible] legato alla maggior presenza di idrocarburi aromatici, [illegible] cui il benzene, nella benzina senza piombo e all'efficacia o [illegible] del catalizzatore nella trasformazione delle sostanze nocive in prodotti innocui. Come secondo punto, a maggior ragione, è in discussione l'opportunità di utilizzare il carburante ecologico su vetture non dotate di questo dispositivo, vero laboratorio chimico in miniatura.

Spiega Morello: «In base agli studi e alle ricerche che abbiamo compiuto in questi anni e alla letteratura scientifica americana e inglese, possiamo dire che non esiste [illegible] correlazione dimostrata tra la quantità di idrocarburi a rischio, i [illegible]detti polinucleari aromatici, emessi allo scarico e quella degli idrocarburi aromatici introdotti nella benzina. In sostanza, non risulta che aumentando questi ultimi [illegible] gli altri. Ciò si verificherebbe invece per un'imperfetta combustione [illegible] carburante».

«I polinucleari, insomma, sono [illegible] frutto [illegible] un non completo processo di combustione degli idrocarburi in genere, e non solo di quelli aromatici, aggiunti per compensare la mancanza del piombo. Se non si tiene conto di questo fattore, [illegible] facile arrivare a conclusioni fuorvianti. E' vero, invece, che più benzene si mette nel carburante e più ne evapora nel rifornimento e per perdite dal serbatoio. Ma si tratta [illegible] quantità trascurabili, sotto i limiti di guardia».

E siamo al catalizzatore. Funziona o no? E' possibile che gli Usa, e in primo luogo lo Stato della California, severissimo in materia di inquinamento, abbiano introdotto un dispositivo inutile, anzi paradossalmente dannoso, in quanto per [illegible] [illegible] danneggiato comporta l'uso di benzina senza piombo? [illegible] che l'Europa abbia mutuato la legislazione ameri[illegible] senza [illegible] minimo sospetto?

L'ingegner Morello non ha dubbi. «Il catalizzatore funziona, eccome. Questo dispositivo ha la capacità di distruggere il 95% degli idrocarburi. In altri termini, ciò significa che una vettura dotata [illegible] marmitta [illegible]talitica a tre vie e sonda lambda emette il 95% in meno di idrocarburi rispetto a un'altra che ne sia priva. E la percentuale è molto inferiore rispetto agli scarichi di un'auto il cui motore [illegible] a benzina con piombo».

Il catalizzatore, in [illegible] che [illegible] motori «puliti» all'origine, resta quindi un'arma validissima nella lotta all'inquinamento, che si riferisce non solo agli idrocarburi [illegible] ma anche al monossido di carbonio (CO) e all'ossido di azoto (NOx). [illegible] dispositivo, collegato al sistema di iniezione elettronica del motore, che garantisce la regolazione costante del rapporto aria-benzina, attua una reazio[illegible] chimica che muta le sostanze inquinanti in anidride carbonica, acqua e azoto. Indispensabile l'impiego della benzina [illegible] piombo: quest'ultimo ostruisce la struttura alveolare cuore [illegible] sistema.

Secondo Morello, è materia opinabile l'adoperare o meno [illegible] benzina «verde» in un'auto senza catalizzatore. «Non è detto — precisa Morello — che si inquini maggiormente. Di sicuro si evita di disperdere piombo nell'atmosfera. A mio avviso, volendo fare [illegible] valutazione globale, [illegible] il carburante [illegible]logico i rischi [illegible] inferiori».

Oggi tutti i costruttori europei possiedono la tecnologia dei catalizzatori e si attengono alle disposizioni fissate dalla Cee e dagli Usa. Le polemiche nate in Italia [illegible] li coinvolgono direttamente. Hanno fatto il loro mestiere [illegible] tecnici e, in certi casi, hanno anticipato i tempi (120 modelli ecologici di 17 Case sono disponibili nel nostro mercato, la Fiat ha varato un'intesa [illegible] il governo [illegible] il rispetto dell'ambiente). E adesso, come tutti, aspettano che [illegible] tempesta si plachi.

[illegible] Fenu

UNA NUOVA BENZINA "VERDE"

PETROLIO GREGGIO

BENZINA SEMILAVORATA
RIDUZIONE DI ZOLFO
BUTANO
IDROCARBURI AROMATICI
OLEFINE

L'ARCO AGGIUNGE UN TIPO DI IDROCARBURO, MTBE, IN CUI C'E' DELL'OSSIGENO [illegible] MIGLIORA [illegible] COMBUSTIONE

MTBE

La società Arco ha annunciato la scorsa settimana una nuova formula di benzina che riduce le percentuali di butano, idrocarburi aromatici, olefine e zolfo. Secondo gli esperti comporterebbe una riduzione del 15% delle sostanze inquinanti [illegible] dagli scarichi. Riducendo le componenti più leggere, la benzina si lega meno alle altre sostanze presenti nell'atmosfera. Idrocarburi aromatici e olefine, invece, passano attraverso il motore e la marmitta catalitica senza bruciare.

Ingorghi Mundial

Per Italia '90 quattro città rischiano collassi da traffico

[illegible] Quattro città italiane rischiano il collasso da supertraffico a [illegible] [illegible] lavori per i mondiali di calcio del '90. Sono, secondo le stime fatte dall'Aci, Roma, Genova, Cagliari e Palermo.

L'Aci ha ricostruito, in base ai [illegible]ti rilevati [illegible] club provinciali, un quadro dettagliato della situazione mese per mese e città per città, basandosi sui tempi previsti per la consegna delle opere, [illegible] lavori [illegible] ordinaria amministrazione disseminati lungo le strade e su quelli non collegati direttamen[illegible] all'evento sportivo (come [illegible] il caso ad esempio [illegible] lavori preparatori in [illegible] a Genova in vista delle manifestazioni colombiane del 1992).

Una sorpresa amara per i milioni di automobilisti che ogni giorno si riversano sulle strade delle città italiane prescelte quali sedi è rappresentata dal fatto che il cosiddetto «periodo nero» per il traffico [illegible] è ancora [illegible] arrivato.

A Roma ad esempio il [illegible] massimo è previsto [illegible] novembre e gennaio, poi la situazione dovrebbe migliorare gradual[illegible] [illegible] concomitanza [illegible] la chiusura dei cantieri di «Italia '90». Tra dicembre e febbraio [illegible] previsto un analogo «periodo [illegible]» a Palermo e Genova, mentre a Cagliari la «quarante[illegible]» per gli automobilisti sarà ancora più lunga: da novembre a marzo.

Previsioni [illegible] dunque, [illegible] si considera che già [illegible] stan[illegible] creando grosse difficoltà di traffico in molte di queste città. La situazione coinvolge non solo le quattro città più colpite, [illegible] tutte e 12 le sedi prescelte per ospitare gli incontri di «Italia '90».

A Napoli, Fuorigrotta viene infatti segnalata come zona [illegible] traffico a rischio nel periodo dicembre-gennaio, mentre nell'area Sud-Ovest si prevedono ulteriori ingorghi a marzo, in concomitanza con la fiera dell'agricoltura. A Milano il periodo più caotico viene previsto a dicembre, quando gli abitanti dell'hinterland si riverseranno nel capoluogo per gli abituali acquisti natalizi. «Meno dram[illegible] [illegible] situazione a Torino, Udine, Bari e Firenze — conclude il rilevamento Aci — dove comunque i mesi invernali creeranno qualche problema soprattutto negli accessi in città».

A Bologna invece il clima è di ottimismo, anche perché i lavori per i mondiali sono ormai agli sgoccioli. [Ansa]

Il fisico insiste

«Troppo carbonio nell'aria col carburante senza piombo»

TORINO. Come molti problemi ecologici, anche quello [illegible] nerofumo — il carico di particelle di carbonio [illegible] nell'aria dai motori delle automobili — è diventato evidente solo di recente. Ottavio Vittori, [illegible] fisico del Cnr che con la sua relazione al congresso della Società italiana di Fisica [illegible] indicato i pericoli sottovalutati della benzina verde, non ha difficoltà a rivelare le fonti dei suoi dati: «Gli Usa hanno incominciato a studiare il nerofumo nel '73 e tutte [illegible] ricerche fatte in questi [illegible] [illegible] state pubblicate sulle riviste specializzate. Li ho attinto i dati per la mia relazione. E ho mostrato le foto di due filtri che hanno catturato uguali volumi di gas di scarico [illegible] due auto diverse: una con marmitta catalitica e benzina verde, l'altra [illegible] marmitta catalitica e benzina normale. La quantità di particelle carboniose è diversa, lo si vede a occhio».

Queste particelle, costituite per il 60 per [illegible] da carbonio in forma [illegible] grafite e per il resto da idrogeno, ossigeno, azoto e zolfo, hanno [illegible] diametro infinitamente piccolo e sfuggono all'azione depuratrice della marmitta catalitica. «La marmitta catalitica abbatte solo i [illegible] nocivi come gli ossidi di azoto e il monossido [illegible] carbonio, ma non ha potere sulle particelle carboniose, che entrano nell'atmosfera senza essere trattate in nessun modo. Il problema non è solo nel carburante. E' anche nel meccanismo della combustione, che è cattiva nelle attuali marmitte [illegible]litiche alimentate con benzina [illegible] piombo. E' [illegible] combinazione [illegible] questi due fattori — carburante e combustione — [illegible] determina la quantità di carbonio nell'aria».

Qualche esempio. La combustione dell'antracite, [illegible] quella del metano, non produce fumo. Il gasolio dei motori diesel invece ne produce moltissimo. Tra i diesel e l'antracite c'è [illegible] una varietà di emissione di particelle. La benzina senza piombo ne produce di più, quella [illegible] il piombo di meno. Perché allora è stata fatta la scelta della benzina verde? «Probabilmente si è ritenuto che i benefici della benzina senza piombo sono tali che vale la pena di sopportare i danni del nerofumo. E comunque tutto ciò è diventato un problema ecologico solo con la diffusione delle marmitte catalitiche. Occorrerà tenerne conto nei prossimi progetti di marmitte e di miscele di benzina». [m. ver.]

Parcheggi per 250 mila auto

Il ministro promette: «Pronti in tre mesi»

[illegible] ([illegible])
DAL NOSTRO INVIATO

Parcheggi per 250 mila automobili, 3 miliardi e [illegible] milioni già pronti e [illegible] mesi [illegible] tempo. Carmelo Conte, ministro per delle aree urbane, ne è convinto o quasi scommette. Per le città malate [illegible] traffico, per i centri storici inquinati e fragili, [illegible] governo si dice pronto. Commento esplicito del ministro Conte: [illegible] bisogna dimenticare che ad aprile [illegible] terranno le elezioni, e gli amministratori [illegible] che verranno giudicati anche per il loro operato in questo [illegible].

A metà dicembre il governo dovrebbe approvare [illegible] «piano parcheggi». «Da quel momento — annuncia Conte alla Conferenza sul traffico — i Comuni potranno accedere ai 3 mila [illegible] miliardi di finanziamenti». Diritto di precedenza alle 14 città più abitate (2 mila miliardi). Secondo Conte, grazie alle nuove tecnologie, in «soli tre mesi» i [illegible] mila parcheggi potrebbero [illegible] pronti.

Ma non basteranno. E poi: parcheggi grandi o piccoli? «I grandi parcheggi possono diventare punti di attrazione per centinaia di automobilisti — nota il ministro — e così si potrebbero creare problemi al traffico». Parcheggi piccoli, dunque. E comprensione per il cittadino-automobilista, che se non trova mezzi pubblici in grado di sostituire l'auto [illegible] ha alternative. «E' già [illegible] commissione alla Camera — risponde Conte — [illegible] progetto di legge per favorire la crescita di metropolitane pesanti e leggere, con uno [illegible] di 4 mila miliardi in tre anni».

All'ottimismo di Conte ha ribattuto Sergio Garavini, mini[illegible] «ombra» pci: perché il governo ha ridotto gli stanziamenti per il Piano regionale dei trasporti? «La denuncia [illegible] corretta — risponde il ministro vero — ma in sede finanziaria bisognava conciliare le esigenze particolari e quelle generali di contenimento della spesa pubblica. Fare di più sarebbe stato difficile». Garavini ha insistito: «E' grandissima la sproporzione tra l'urgenza degli interventi ed i mezzi a disposizione. Così [illegible] amministrazioni locali non possono far altro che perseguire una politica di divieti».

Ministro «ombra» e ministro vero si [illegible] garbatamente provocati. Garavini: «Perché le autorità comunali, le aziende pubbliche [illegible] sostituiscono [illegible] loro attuali auto blu di servizio con vetture elettriche?». Conte: «Tendenzialmente non sono contrario alla chiusura dei centri, ma questo non deve significare imbalsamarli: bisogna difenderli dall'eccessiva invadenza delle macchine private».

La Conferenza di Stresa, caotica e frenetica con le sue tre tavole rotonde in contempora[illegible] è una grande macchina che produce dichiarazioni e dati. Le dichiarazioni s[illegible] fiduciose, i dati allarmanti. [illegible] [illegible] fa, si citava il [illegible] Napoli ed [illegible] suo traffico [illegible] velocità media di [illegible] km all'ora. Oggi siamo a 8. Poco [illegible] di Torino, che ha una media di 7.

Attorno alla questione traffico, la Conferenza ascolta idee e progetti. La Saipem propone per Milano una monorotaia da 15 mila passeggeri l'ora. Il pool Confcooperative, Girola, Grassetto, Impresit, Lega delle cooperative, Lodigiani e Romagnoli sempre a Milano è pronto a costruire parcheggi per 100 mila auto. Oggi si discuterà [illegible] carburante e ambiente, di benzina «verde» e nuovo codice della strada. Domani si chiude [illegible] Cesare Romiti ed il ministro dei Lavori Pubblici Prandini.

Giovanni Cerruti

Il diario di bordo della regata intorno al mondo

«Un mese d'oceano e 2 minuti di ritardo»

Guido Maisto, che partecipa su «Gatorade» alla regata intorno [illegible] mondo, ci ha inviato questo servizio da Punta del Este, dove si è conclusa la prima tappa della gara, durata ventotto giorni.

PUNTA [illegible] ESTE. [illegible] Marina di Punta del Este è animato dall'arrivo della regata; tutti i maxi [illegible] ormeggiati uno accanto all'altro, tranne [illegible] Liverpool Enterprise che sarà qui a minuti. Il Gatorade è al centro della fila. Mi fermo un momento davanti a Fazisi; come tutte le altre volte, guardandola, non posso fare a [illegible] di pensare che somiglia incredibilmente ad una gondola. Ma soprattutto è la barca che, nella [illegible] di tre giorni fa, ha tagliato il traguar[illegible] di questa tappa due minuti e mezzo prima di noi. Due minuti e mezzo dopo ventotto giorni [illegible] Atlantico, sembra incredibile. E' il più piccolo distacco finora registrato in tutte le edizioni della Whitbread.

I ricordi più nitidi di queste settimane, e non solo perché i più recenti, sono tutti legati alla corsa dell'ultimo giorno. Quasi ci fossimo dati un appuntamento preciso, ad un centinaio di miglia da Punta del Este Gatorade, il sovietico Fazisi [illegible] il finlandese Martela sono entrati in vista l'uno degli altri. E' scattata l'emergenza e sono saltati i turni: tutti in coperta a manovrare per l'ultimo sprint, ore interminabili.

No, non c'è amarezza per una posizione in più o [illegible] [illegible]: stanchi, bagnati e felici, portando le barche agli ormeggi nel caos di luci, flash e riflettori, ci siamo scambiati un lunghissimo applauso, lo [illegible] che, mezz'ora più tardi, è toccato al Martela, giunto così ottavo.

Una rapida occhiata alle prime posizioni: bellissima regata di Steinlager, primo come da aspettative, quindi Merit e Fisher & Paykel. Solo all'arrivo abbiamo saputo che quest'ultimo ha completato la tappa dopo aver spezzato l'albero di mezzana, senza comunicare nulla via radio per non «caricare» [illegible] Rothmans, che incalzava. Gli inglesi si sono dovuti così accontentare [illegible] quarto posto, quinti gli svedesi di The Card.

Ora, completamente riposati, analizziamo tra noi la regata, le scelte tattiche, gli errori; e tutto sommato siamo più [illegible] soddisfatti. Ricordiamo benissimo la [illegible] in cui Giorgio, lo skipper, all'uscita [illegible] Golfo di Biscaglia, decise per una rotta originale, diversa dagli altri: «Ragazzi, si stramba, si va ad Est». Scelta rischiosa, [illegible] proficua: tagliamo l'Equatore in quinta posizione.

Poi, un colpo di vento manda in pezzi la randa e il nostro morale: perdiamo ore preziose. Dietro la cortina di pioggia riusciamo a distinguere le sagome di The Card e di British Defender che allungano [illegible] passo e [illegible] ne vanno. Trenta miglia più ad Est anche Fazisi ci supera.

Scivoliamo lentamente fino al decimo posto. Poi, negli ultimi giorni, [illegible] recupero: facciamo rotta a terra, a cercare brezze termiche e corrente favorevole lungo le coste del Brasile.

Il paesaggio è stupendo, navighiamo a pochissime miglia dalle spiagge, bianchissime, dove riusciamo a distinguere chiaramente [illegible] e persone. E piano piano recuperiamo, sino all'ultimo testa a testa.

E' difficile dire [illegible] resti più impresso di queste seimila miglia. La tensione per la competizione, certamente, o l'ebbrezza di timonare un maxi in planata sulle onde a venticinque nodi, [illegible] anche lo stupore per tutte le meraviglie naturali e i loro contrasti. Mentre attraversavamo le calure equatoriali, affascinati [illegible] [illegible] cielo incredibile con nubi [illegible] ogni colore sull'acqua immobile, a [illegible] di duemila miglia da [illegible] l'uragano Hugo spazzava [illegible] una furia il Mar dei Caraibi.

Credo che nessuno a bordo potrà dimenticare la coppia di balenottere che ci è venuta incontro, poche ore prima che ci trovassimo a navigare in mezzo ad [illegible] branco [illegible] capodogli, cercando di contare tutte le «soffiate» che ci stavano intorno. Poi, negli ultimi giorni, [illegible] quantità di foche lungo la costa e centinaia di albatros e procellarie a farci compagnia. Ora appare tutto sfumato e i ricordi si sovrappongono; senza rileggere il diario di bordo [illegible] si riesce a datare tutti i particolari con precisione, e in fondo non ce n'è alcun bisogno.

Si dimenticano la fatica e le imprecazioni dei momenti più duri, i «ma chi me l'ha fatto fare», e restano le cose più belle.

Per questo siamo già impegnati nei lavori di messa a punto per la prossima tappa; tutti gli equipaggi sono intenti a riparare le avarie subite, a cucire le tante vele danneggiate. Sul piazzale antistante lo Yacht Club Punta del Este — che ospitalità! — sono sistemati i container di tutte le imbarcazioni, [illegible] ricambi e [illegible] officine. E nei discorsi di tutti entrano sempre più spesso i grandi Oceani del Sud che ci aspettano, le onde [illegible], gli iceberg e tutto il resto. Ancora venticinque giorni e metteremo la prua sull'Australia.

Guido Maisto

SOUTHAMPTON
FORT LAUDERDALE
PUNTA DEL ESTE
FREMANTLE
AUCKLAND
☆ PARTENZA

Il maxi yacht Gatorade durante una manovra. Nel riquadro l'itinerario della regata Whitbread [illegible] sfida a tre oceani

DALL'ITALIA

Nel bar ogni [illegible] 14 miliardi [illegible] caffè

MILANO. Prendere un caffè o un cappuccino al bancone del bar [illegible] [illegible] gesto che nel nostro Paese si ripete [illegible] miliardi di volte l'anno e che contribuisce a realizzare dal 21 al 31% del fatturato del locale (26,2% in media nazionale). Cifre impressionanti, che equivalgono a un fatturato di [illegible] mila miliardi all'anno. I dati emergono da una indagine commissionata da «Bargiornale», periodico specializzato del settore della ristorazione. I consumi [illegible]nali [illegible] caffè per esercizio sono, nella media nazionale, di 7 chili e 3 etti, per un consumo globale annuo di 437.000 quintali. La media giornaliera di consumo per bar — informa «Bargiornale» — è di 230 tazzine. [Ansa]

Gita premio aziendale [illegible] italiani

ROMA. Un milione di italiani partecipano ogni anno a viaggi promossi [illegible] aziende per premiare la loro attività. Nell'88 i partecipanti sono stati 987 mila. Le aziende hanno impiegato in «incentivi» 4646 miliardi, pari al 35% della spesa totale per promozione e incentivazione (13.992 miliardi). Sono dati elaborati dallo studio RM&A che saranno discussi in un seminario nella borsa del turismo congressuale a Firenze. Negli Usa gli «incentives» mobilitano il 6% del traffico aereo, ma per il turismo italiano essi rappresentano una notevole occasio[illegible]. Sono caratterizzati da una domanda di servizi qualificati (la logica è quella di offrire va[illegible] indimenticabili e ricche di esperienze insolite, che i dipendenti non potrebbero permettersi) e [illegible] durate apprezzabili, mediamente 7 giorni e mezzo. Elevato anche il numero medio di partecipanti ai singoli viaggi: [illegible] persone. Importante la percentuale crescente dei viaggi affidata per l'organizzazione [illegible] ad agenzie di viaggio ma ad agenzie specializzate (37,3%). [Agi]

Biagio Garzena (Getu)

è morto il 4 ottobre. Delia e Giovanna, i fratelli Natale e Agostino con Mavi e Onorina, la suocera Lidia Luzzati con Simonetta, il cognato Massimo con la sua famiglia, la cuginetta Ida Mencin, lo fanno sapere a tutti quelli che lo hanno amato e apprezzato. Per le amichevoli cure prestate la famiglia ringrazia il professor Giovanni, i medici e il personale tutto della Clinica Universitaria dell'Amedeo di Savoia. Il funerale partirà sabato 7 ottobre alle ore 11,30 dall'Ospedale. Un saluto verrà tributato a GETU dalla sua Facoltà di Architettura, in via [illegible] 39 alle ore 11,45. Fin d'ora la famiglia ringrazia.
— Torino, 6 ottobre 1989

Partecipano al lutto di Delia e [illegible] i cugini: Enrica e Nadia, Guido e Rosita, Michele e Franco.

I Colleghi e [illegible] del Dipartimento Casa-città del Politecnico di Torino [illegible] alle sue Delia e Giovanna ricordano commossi e con grande rimpianto l'indimenticabile figura scientifica ed [illegible] del
prof. Biagio Garzena
[illegible] insegnante, disponibile e sensibile ai problemi [illegible] sociale e del mondo universitario e studentesco
— Torino, 5 [illegible]

Colleghi e amici con commosso ricordo
Alberto Abriani
Francesca Adamo
[illegible]
Mario Alberto Barbieri
Luisella Barosso
Carla Bartolozzi
Liliana Bazzanella
Riccardo Bedrone
Cristina Bellone
Clara Bertolini
Claudia Bonardi
Alberto Bottari
Andrea Bruno
Pio Luigi Brusasco
Evelina Calvi
Paolo Campanaro
Giovanni Canavesio
Domenica Capodiferro
Carlo Carozzi
Maria Lodovica Casali
Gianfranco Cavaglià
Marisa Coppi
Giorgio Ceragioli
Maria Grazia Cerri
Paolo Chicco
Patrizia Chierici
Mario Alberto Chiorino
Giuseppe e Giovanna Ch[illegible]
Nuccia Comoglio
Franco Corsico
Rocco Curto
Gianfranco Dall'Acqua
Lelia Dagrà Conti
Attilio e Daria De Bernardi
Mara De Candido
Marietta De Cristofaro
Giorgio De Ferrari
Maria Grazia De Michele
Vittorio Defabiani
Giuseppe Dematteis
Piero Derossi
Francesca Di Giuseppe
[illegible]

prof. Biagio Garzena

Delfina Danesino Pansini

Ferdinando Borletti

Ernesto Rastelli

Pietro Teste

Vincenzo Di Rienzo

Gaetano Sales

Bruna Cuccarolo in Broglio

Clementina Gallo in Taddei

dott. ing. Marco Fasiani

don Giorgio Oddenino

Carla Oddone Maganza

Alfonso Coreglia

Cesarina Greppi in Beccaris

Francesco Toso

RINGRAZIAMENTI

Renato

Giovanni Genre

dottor Roberto Certani

dott. Ettore Trossarelli

Renato Grande

Teresa Sutto Alabiso

Gioachino Viano

Giuseppina Rocchi ved. Reposi

Giuseppina

[illegible]

[illegible]
1376,35

Il dollaro [illegible] è rafforzato leggermente sulle piazze europee in un mercato rarefatto dall'attesa delle [illegible] della Bundesbank. La valuta è stata fissata a Milano a 1376,3 lire contro le 1372,75 di mercoledì.

[illegible]
732,48

Il [illegible] ha continuato a rafforzarsi nella seduta di ieri. A Milano la valuta tedesca ha chiuso a 732,25 lire contro le 731,8 di mercoledì. Si tratta del valore più alto registrato dal 27 aprile scorso.

COMIT
- 0,65%

L'indice Comit ha chiuso a quota 694,53. Solo le Fiat, affiancate [illegible] alcuni titoli [illegible] gruppo, si [illegible] opposte alla tendenza negativa del mercato, che dopo il rimbalzo di mercoledì ha ricominciato a scendere.

[illegible]
-0,14%

Nuova flessione al Ristretto [illegible] l'indice Ibi a quota 447,92. Le Pop. Milano perdono lo 0,68% ed il warrant cede lo 0,71%. Calme anche le Pop. Novara (-0,12%), mentre le Pop. Bergamo salgono dello 0,22%.

All'aumento del denaro (un punto) si adeguano Francia, Inghilterra, Austria, Svizzera e Olanda

Bonn guida il rialzo dei tassi in Europa

E non esclude un «riallineamento» delle monete Sme

ROMA. L'Europa ha rialzato i tassi. A pilotare la [illegible] monetaria» (che era ormai data per scontata dai mercati) è stata la Bundesbank che ha alzato ieri sia il tasso di sconto che il «lombard» di un punto, portandoli rispettivamente dal [illegible] al 6% e dal 7 all'8%. La Bundesbank ha dichiarato che la decisione (è il quarto ritocco dall'inizio dell'anno) è stata presa sia «per combattere la persistente minaccia inflazionistica derivante da un'economia in esuberante crescita», sia per stabilizzare il valore del marco nei confronti delle altre valute e ottenere [illegible] crescita moderata della massa monetaria».

Alla decisione della Bundesbank si sono subito accodate le banche dell'«area del marco», la banca centrale francese e quella inglese. Solo Bankitalia, ma anche questo era previsto, non ha seguito la grande [illegible] europea al rincaro del costo del denaro. La Banca di Francia ha aumentato il [illegible] [illegible] intervento di 3/4 di punto (al 9,50%); la Banca d'Inghilterra ha aumentato i tassi di un punto al 15% (il livello più alto dal 1980); la Banca centrale danese ha fatto salire il tasso sulle anticipazioni dal 9,5% al 10,5%); in Svizzera il tasso di sconto è passato [illegible] 5,5% al 6%; la Banca d'Olanda ha rincarato il tasso primario dal 6 [illegible] 7%; la Banca austriaca ha portato il proprio tasso dal 5,5 [illegible] 6,5%, mentre anche il Belgio ha aumentato [illegible] suo tasso di un punto portandolo [illegible] 10,25%.

La decisione delle autorità monetarie tedesche non ha colto di sorpresa i mercati: si inquadra, come hanno spiegato fonti tedesche e nipponiche, «in una iniziativa di lotta all'inflazione e nell'ultimo accordo del G-7 per una correzione della eccessiva forza del dollaro» che ieri ha avuto un andamento alterno sui mercati: s'è rafforzato in mattinata in Europa (chiudendo a 1376,35), per poi scendere subito dopo le decisioni della Bundesbank [illegible] risalire nel pomeriggio a New York, quasi il mercato si fosse già preparato psicologicamente [illegible] un rialzo maggiore. Il timore comunque è che ora, soprattutto all'interno dello Sme, tornino a riaffiorare nuove tensioni, legate anche al [illegible]. Già ieri la valuta tedesca [illegible] ripreso [illegible] salire: [illegible] Milano è stata fissata [illegible] 732,26 lire contro le 731,8 lire di mercoledì (il valore più alto dal 27 aprile scorso quando il fixing fu [illegible] 732,8 lire), mentre ha continuato [illegible] perdere terreno la corona danese, che da tempo naviga in acque agitate. In lieve flessione anche la sterlina (scesa a 2205,5 lire da 2206,4 di mercoledì) che in mattinata era stata difesa sui mercati asiatici dalla Banca d'Inghilterra, intervenuta congiuntamente con la Fed e la Banca del Giappone.

Basterà questa manovra pilotata sul costo del denaro [illegible] rintuzzare le tensioni inflazionistiche? Le risposte [illegible] molte. Il tesoro britannico, in un comunicato, ha detto che il rialzo dei tassi d'interesse europei annunciato nel primo pomeriggio riflette «una generale preoccupazione a non prendere rischi con l'inflazione». La Banca svizzera, che ha invece limitato [illegible] mezzo punto percentuale il rialzo del suo tasso ufficiale di sconto, sostiene che le «misure prese [illegible] volte [illegible] confermare l'atteggiamento restrittivo di politica monetaria della banca nazionale ma non impli[illegible] un'ulteriore restrizione di liquidità»; il quadro generale della politica monetaria resta pertanto invariato. Per [illegible] ministro dell'economia tedesca Helmut Haussmann invece [illegible] rialzo dei tassi di interesse chiave tedeschi deciso dalla Bundesbank «non può sostituire il necessario aggiustamento dei tassi di cambio», segnalando in tal modo il desiderio di un riallineamento delle parità all'interno del sistema monetario europeo. Nello stesso tempo il ministro, d'accordo con il responsabile tedesco delle finanze Theo Waigel, si è dichiarato d'accordo con la decisione presa dalla Bundesbank: «Un'azione — ha spiegato — [illegible] dalla necessità di inviare un chiaro segnale al mercato sulla ferma intenzione della Banca centrale tedesca di portare avanti la sua politica di stabilizzazione dei prezzi».

[r. e. s.]

IL COSTO DEL DENARO NEL MONDO
TASSI DI SCONTO

- [illegible] 3,25%
- GERMANIA 6,0%
- [illegible] 6,0%
- [illegible] 7,0%
- [illegible] 7,0%
- FRANCIA 9,50%
- BELGIO 10,25%
- DANIMARCA 10,5%
- [illegible] 13,50%
- [illegible] 15,0%

[illegible]

Perché l'Italia non si è mossa

L'AMPIA manovra concertata tra i maggiori Paesi europei per innalzare il costo del denaro non sembra turbare più di tanto le nostre autorità monetarie.

Per quel che riguarda la Germania, [illegible] ratifica, piuttosto che anticipare, gli assetti che i mercati hanno già raggiunto per quanto riguarda sia i tassi di interesse (già saliti di circa un punto quelli a breve termine), sia i cambi (il marco si è già apprezzato sulla lira di un paio di punti percentuali).

Degli altri Paesi — riferendoci soprattutto ai due maggiori, Francia e Gran Bretagna) — ognuno ha motivi specifici per essersi associato ad una manovra la cui concertazione sembra essere avvenuta più per la scelta dei tempi che per una effettiva comunanza di problemi e di intenti.

Questo spiega perché l'Italia ne [illegible] rimasta fuori ed ha tutta l'intenzione di rimanervi. Nel governo dell'economia, il nostro Paese intende seguire una linea di recupero del ruolo della politica di bilancio rispetto a quello della politica monetaria. Con tassi di interesse già tra i più elevati e con una legge finanziaria per il 1990 appena presentata, non si ritiene vi [illegible] motivi per interventi ulteriori. Tanto più che dati pubblicati proprio ieri hanno confermato come l'andamento dell'economia vada spontaneamente perdendo quegli aspetti di surriscaldamento che qualche giusta preoccupazione avevano suscitato nei mesi scorsi.

Aggiungere a questo spontaneo raffreddamento l'impatto restrittivo di un ulteriore rincaro del costo del denaro potrebbe determinare una «frenata» del tutto indesiderata. Qualche problema potrebbe porsi soltanto sul mercato dei titoli se, nonostante l'evidenza di questa situazione, si diffondesse l'attesa di un aumento dei rendimenti. Le autorità monetarie non sembrano, però, dar peso a questa evenienza che, quand'anche si verificasse, sarebbe comunque di natura contingente e, perciò, ben superabile.

Proprio perché prevista, ed in buona misura già scontata, la manovra non sembra in grado di determinare neppure un ulteriore indebolimento della nostra moneta rispetto al livello già ristabilito attorno alle 730-732 lire per marco. Se poi qualche ulteriore cedimento dovesse verificarsi, ben venga, essendo opinione largamente condivisa quella che considera tuttora la nostra moneta sopravvalutata.

L'orizzonte più prossimo appare, dunque, sgombro di motivi [illegible] preoccupazione che [illegible] mancano, invece, se si spinge lo sguardo più lontano. Con riferimento soprattutto alla Germania, che insieme a Stati Uniti e Giappone condivide le maggiori responsabilità per le sorti dell'economia mondiale, le decisioni di ieri confermano come si tenda ad usare strumenti prettamente monetari per affrontare problemi che richiedono soluzioni di politica economica; ovvero, per governare i cambi agendo sui tassi di interesse anziché sulla parte corrente dei conti con l'estero.

Nel caso specifico, la Germania si ostina [illegible] non combattere l'ampio surplus della [illegible] bilancia commerciale con politiche fiscali e di bilancio, mentre aumentando i tassi cerca di frenare la crescita della liquidità che di quel surplus è la diretta conseguenza. In questo modo la bilancia rimane eccedentaria, ma si innescano fenomeni recessivi che potrebbero assumere dimensioni assai pericolose per l'intera economia mondiale.

Non è fuori luogo ricordare che il collasso dei mercati finanziari di due anni fa fu innescato proprio da [illegible] rialzo dei tassi tedeschi. Rispetto alla situazione di allora c'è una differenza: che questa volta i tassi a lungo termine non hanno seguito il rialzo di quelli a breve. E' una differenza importante, ma è la sola.

[illegible]o Recanatesi

Ma il dollaro continua la sua corsa

Wall Street su di giri per le iniziative di Trump

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La riduzione dei tassi d'interesse in Europa non ha spaventato il superdollaro, che ieri si è rafforzato nonostante il massiccio intervento [illegible] alcune banche centrali tra cui la Federal Reserve; né lo Stock Exchange di New York, che ha oscillato per tutta la giornata, ma puntando al rialzo, dopo aver superato ogni primato i giorni precedenti. Ha spaventato invece l'oro, che è sceso [illegible] oltre 4 dollari l'oncia di fino. Questo andamento dei mercati contrario a tutte le previsioni è stato attribuito a due fattori. La constatazione che il differenziale tra gli interessi delle superpotenze economiche come la Germania e il Giappone e quelli degli Uniti resta elevato; e la prospettiva di nuove clamorose fusioni [illegible] Wall Street, dove il miliardario Trump, il re dei grattacieli newyorkesi, ha ieri offerto 7 miliardi di dollari, quasi 10 mila miliardi di lire, per le American Airlines, la massima compagnia aerea Usa.

Il dollaro ha stupito tutti portandosi a 1384 lire e a 142 yen e mezzo, e sfiorando l'1,99 marchi. Alla riunione del G7 a Washington, [illegible] mese scorso, si era creduto che il rialzo dei tassi in Europa avrebbe causato l'effetto opposto. Ma l'ex sottosegretario al Tesoro Bergsten, attuale direttore dell'Istituto Internazionale di Economia, ha definito la misura insufficiente: per deprezzare il dollaro, ha detto, la Federal Reserve dovrebbe ridurre gli interessi negli Stati Uniti. Ieri a Wall Street è corsa voce che ciò potrebbe avvenire oggi, se i dati sulla disoccupazione, attesi in mattinata, confermeranno che l'economia sta rallentando. Uno dei direttori della Federal Reserve, Martha Seger, ha dato l'impressione che la decisione sia già stata presa, sostenendo che il prodotto nazionale lordo Usa «non crescerà più del 2% quest'anno [illegible] dell'1% nel '90» e che quindi esiste un buon margine di manovra. Ma si sa che il governatore Alan Greenspan rimane ostile a un allargamento del credito.

Anche il ministro [illegible] Commercio Mosbacher è parso adombrare un ribasso dello sconto bancario, quando ha dichiarato che «il disavanzo [illegible] merciale Usa si ridurrà notevolmente nei prossimi mesi». Come la signora Sager, il ministro ha però evitato di commentare l'operato della Bundesbank o di fare pronostici [illegible] quello della Federal Reserve. La condotta dei mercati dei cambi e [illegible] inoltre ha di[illegible] che essi dubitano di una «conversione» [illegible] Greenspan. Se avessero creduto imminente il calo degli interessi, ieri il dollaro avrebbe subito una caduta, mentre la Borsa avrebbe compiuto un balzo spettacolare. Wall Street [illegible] [illegible] invece concentrata sui titoli più contesi, quelli delle tecnologie o dei trasporti in genere, e in particolare quello della American Airlines. La compagnia aerea ha reagito freddamente all'offerta di Trump, [illegible] la potenza finanziaria del miliardario è tale che sicuramente egli la aumenterà, rinvigorendo l'intero settore.

E' probabile, comunque, che il panorama del dollaro e della Borsa cambi nei prossimi giorni per motivi estranei ai tassi. Ha dato segni di debolezza infatti il sistema bancario del Nord Est, imperniato su Boston. A causa di prestiti sfortunati all'edilizia, alcune banche hanno dovuto accantonare centinaia [illegible] milioni [illegible] dollari in [illegible] perdite. La Federal Reserve, inoltre, ne ha [illegible] tre sotto inchiesta. Testimoniando al Congresso, Greenspan non ha nascosto la propria inquietudine, ricordando che ci sono altre banche in difficoltà a causa dei crediti al Terzo Mondo più indebitato, e che molte Casse di risparmio rischiano il dissesto. Il governatore della Federal Reserve non condivide l'ottimismo del governo sulla finanza Usa, a [illegible] parere già minata dall'enorme deficit del bilancio.

Wall Street stessa dà segni di grande nervosismo. La maggioranza degli agenti di Borsa non esclude che l'indice Dow Jones scenda nettamente nelle prossime settimane, sia pure senza sfiorare il crack di due anni fa. Questa di Trump, secondo gli esperti, è un'impennata. Mentre, dicono, sarà molto più importante quello che faranno il governo e il Congresso sulla fi[illegible] pubblica.

Ennio Caretto

Il prodotto interno lordo registra una crescita dello 0,4% nel secondo trimestre

L'Azienda-Italia si raffredda

La Confindustria: «E' inutile alzare i tassi»
Rallenta l'import, riprendono le esportazioni

ROMA. Nella «rivoluzione» dei tassi europei, l'Italia per il momento [illegible] alla finestra. Ambienti vicini alle autorità monetarie lasciano intendere che [illegible] nostro Paese non si adeguerà alle decisioni della Bundesbank che ha alzato di un punto secco il tasso [illegible] sconto, trascinandosi dietro Francia, Inghilterra, Svizzera, Danimarca, Olanda, Belgio e Austria.

Esiste [illegible] duplice ragione per lasciare fermo il nostro costo del denaro, con [illegible] tasso [illegible] al 13,5%. Il rialzo tedesco, da un lato, farà perdere un po' [illegible] valore alla lira, oggi da molti ritenuta troppo forte e perciò fonte [illegible] gravi preoccupazioni (più volte espresse dagli industriali) per la nostra competitività. La Confindustria, per bocca del suo vice direttore generale, Innocenzo Cipolletta, ha dichiarato che «non si vede la necessità di un rialzo dei tassi italiani visto che la lira si [illegible] apprezzata molto sul [illegible] negli ultimi tempi». Casomai, «c'è il rammarico di [illegible] aver abbassato i tassi prima p[illegible] rendere il cambio della lira più competitivo».

Sul fronte interno, invece, non appare necessaria una stretta creditizia, perché c'è un chiaro segnale di rallentamento della crescita del prodotto interno lordo, che poi è l'indicatore della ricchezza nazionale: nel secondo trimestre dell'anno, infatti, [illegible] Pil è aumentato dello 0,4%, contro una percentuale dello 0,8 registrata nei primi tre mesi dell'89.

Le decisioni della Bundesbank, quindi, sembrano aver appianato automaticamente qualche problema, anche se Banca d'Italia e Tesoro manterranno un vigile controllo sugli sviluppi della situazione. Il mancato adeguamento al rialzo del tasso di sconto, infatti, potrebbe alla lunga provocare qualche conseguenza negativa, come un minor afflusso di capitali esteri in Italia che potrebbe provocare tensioni inflazionistiche. Una prima indicazione in proposito si potrà avere con l'asta Bot, fissata dal ministro del Tesoro Guido Carli per metà mese, con [illegible] emissioni per 10.500 miliardi.

Comunque, esperti ed operatori concordano nel ritenere che l'impegno del governo per il contenimento del disavanzo pubblico va nella direzione opposta rispetto ad un ritocco verso l'alto del tasso di sconto, proprio per non rendere più onerosa l'emissione di titoli di Stato. Resta ora da vedere [illegible] l'operazione sui tassi eviterà quel riallineamento monetario europeo previsto da molti esperti.

I dati sul colpo di freno alla crescita [illegible] nostro prodotto interno lordo sono stati resi noti ieri dall'Istat. Gli indicatori danno una situazione di luci ed ombre dell'economia italiana. Comunque, anche con la lieve flessione registrata nel secondo trimestre, il trend resta fortemente positivo: le importazioni salgono in modo contenuto, mentre aumentano [illegible]bilmente [illegible] esportazioni; i consumi sono sempre in espansione, ma in modo più controllato; gli investimenti registrano invece un'inversione di rotta ed accusano una sia pur modesta contrazione.

La crescita del Pil nel secondo trimestre appare dovuta principalmente al settore dei servizi destinati alla vendita (+0,9%). In leggera flessione appare il settore dell'industria in senso stretto (-0,2%). Aumenti, al contrario, si riscontrano nel settore delle costruzioni (+0,2%) e in quello dell'agricoltura (+0,7%).

Rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, la crescita del Pil è [illegible] accompagnata da un aumento delle importazioni pari al 9,7% che rappresenta un incremento molto più contenuto di quello che si è verificato nel primo trimestre dell'anno (+14,6%). La componente più dinamica degli impieghi è rappresentata dalle esportazioni di beni [illegible] servizi (+7,6%), mentre per la domanda interna la crescita è vicina al 4%. I consumi delle famiglie, infine, s[illegible] saliti del 4,1% (con una punta dell'11,1% per gli acquisti di beni durevoli); i consumi collettivi, del 2,2%; gli investimenti fissi lordi, del 4,4%.

[illegible] Pucci

ASTA META' MESE

Bot per 10.500 miliardi

ROMA. Il Tesoro ha lanciato, per metà ottobre, un'emissione di Bot per un importo complessivo di 10.500 miliardi di lire contro 8021 miliardi di lire in scadenza, di cui 7829 miliardi in mano ad operatori e 192 nel portafoglio [illegible] Bankitalia. Dei complessivi 10.500 miliardi di Bot offerti [illegible] il sistema dell'asta competitiva 4 mila sono [illegible] tre mesi (durata 91 giorni), 3500 semestrali (183 giorni) e 3 mila annuali (364 giorni). All'ultima asta i Bot a tre mesi so[illegible] stati aggiudicati ad un tasso lordo del 12,53% [illegible] netto del 10,66%, quelli a sei mesi al 12,97% ed all'11,22% e quelli ad un anno al 13,03% e 11,22%. Le richieste [illegible] titoli dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 del prossimo 10 ottobre (la scadenza riguarda gli operatori). Il Tesoro [illegible] infine che a fine settembre erano in circolazione Bot per 273.461 miliardi, di cui 43.800 trimestrali, 86.887 semestrali [illegible] 142.000 annuali.

Guido Carli

Il «Sole 24 ore»: prima che fosse noto lo scandalo acquisti pilotati dalle filiali

Bnl, giallo di un rialzo in Borsa

Cantoni: «Nessuno di noi ha speculato»

MILANO. Tira una brutta [illegible] sulla Borsa. Non solo perché il listino continua a perdere quota [illegible] anche perché il clima di malessere è alimentato [illegible] polemiche e sospetti.

Ieri il «Sole-24 Ore» ha dedicato l'articolo [illegible] apertura del giornale allo scandalo della Banca Nazionale del Lavoro [illegible] alle sue conseguenze sulla Borsa. [illegible] p[illegible] dal titolo «Le ricadute d[illegible] virus di Atlanta», non firmato ma scritto dal direttore, attribuiva al caso Bnl la crisi della Borsa italiana, denunciando «clamorosi spettacoli di contraffazione del mercato». La replica del neopresidente della banca, Giampiero Cantoni, insediato da appena due giorni, è stata immediata.

Scrive Cantoni al «Sole-24 Ore»: «Caro direttore, mi riferisco all'articolo [illegible] fondo nel quale [illegible] sostiene... che se il mercato ha visto i fuochi d'artificio è perché qualche artificiere li ha preparati e fatti esplodere. Nel caso specifico, l'artificiere ha un nome preciso: Banca Nazionale del Lavoro». Continua il presidente: «Qualora fosse vero, l'affermazione sarebbe molto grave e ricadrebbe su di Lei la responsabilità di denunciare i fatti che conosce alla magistratura. Se così non fo[illegible] dovrei pensare che un così illustre quotidiano economico sarebbe divenuto parte, [illegible] non testimone autorevole, dei gravi difetti che affliggono [illegible] mercato finanziario italiano. Con [illegible] prof. Savona abbiamo accuratamente vagliato ogni dato a disposizione della banca e ogni voce messa in circolazione per imperscrutabili motivi, giungendo alla conclusione che nessuna unità dell'azienda bancaria, [illegible] del gruppo, ha promosso né assecondato operazioni speculative sulle quote di risparmio Bnl, né prima né dopo i c.d. fatti di Atlanta». Cantoni aggiunge: «Mi consen[illegible] quindi di esprimerLe tutta la mia indignazione di cittadino [illegible] di responsabile della principale banca italiana, chiedendoLe nel contempo di vigilare affinché venga rispettata l'oggettività dell'informazione. Se non fossimo impegnati in problemi molto delicati che assorbono il nostro tempo e le nostre energie intellettuali avremmo dato diverso corso alla nostra rimostranza. Poiché tuttavia, proprio nell'interesse del risparmiatore, intendiamo dedicare tutto il nostro tempo e le nostre energie affinché la banca o il gruppo — e di conseguenza le quote Bnl di risparmio — recuperino rapidamente prestigio e valore, preferiamo far credito a [illegible] così illustre quotidiano che il deplorevole episodio non [illegible] ripeta».

Secca la replica del quotidiano. Il «Sole-24 Ore», in sostanza, rileva che: 1) il titolo Bnl ha toccato il massimo proprio [illegible] giorni in cui lo scandalo di Atlanta era già noto ai vertici della banca ma n[illegible] al mercato; 2) l'avallo all'acquisto di titoli Bnl (si parla di qualche milione di quote) è venuto dalla filiale di Milano della banca.

Ma la cronaca finanziaria deve registrare anche un altro episodio del pasticcio [illegible] dopo Atlanta. Secondo quanto si sostiene [illegible] Piazza Affari una notissima commissionaria avrebbe problemi di gestione di grosse partite di quote di risparmio Bnl, attualmente sospese dalla quotazione (si tratterebbe probabilmente delle partite di cui fa cenno la replica del quotidiano economico). Nei [illegible] scorsi la commissionaria in questione, dopo aver inviato a investitori di Londra analisi sulla Bnl e sulle favorevoli prospettive della Borsa italiana, aveva venduto consistenti partite di titoli Bnl e di altre società per alcuni miliardi sui mercati esteri. La sospensione dalla quotazione della Bnl [illegible] la repentina inversione di tendenza del mercato avrebbero creato qualche intoppo alla commissionaria, soprattutto per la volontà degli investitori esteri [illegible] disfarsi delle quote Bnl. L'operatore milanese, convocato dal Comitato direttivo degli agenti di cambio, ha spiegato la situazione e fornito assicurazioni sulla sua solvibilità.

[illegible] Gianola

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109.700	(109.700)
Cr. Agr. Bresciano	7.770	(7.800)
Banca del Friuli	25.500	(25.100)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.300	(17.300)
Banca Pop. Comm. Industria	20.300	(20.200)
Banca Pop. Bergamo	20.450	(20.405)
Banca Pop. Brescia	6.100	(6.090)
Banca Pop. Crema	47.195	(47.300)
Banca Pop. Cremona	12.300	(12.305)
Banca Pop. d'Emilia	139.800	(140.630)
Banca Pop. Intra	14.280	(14.370)
Banca Pop. Lecco	12.175	(12.200)
Banca Pop. Lodi	18.900	(19.245)
Banca Pop. Luino e Varese	13.830	(13.930)
Banca Pop. Milano	10.260	(10.260)
Banca Pop. Novara	16.190	(16.210)
Banca Pop. Siracusa	13.700	(13.850)
Terme di Bognanco	760	(771)
Avatour	2.690	(2.700)
Italiana incendio e vita	234.500	(234.500)
Banca Brianza	16.300	(16.300)
Citibank Italia	5.520	(5.090)
Banca Prov. Napoli	6.020	(5.950)
Banco Legnano	6.435	(6.455)
Banca Ind. Gallaratese	18.500	(18.500)
Banca Prov. Lombarda	3.850	(3.850)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.820	(3.820)
Banca Subalpina	4.650	(4.600)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.356	(1.341)
Creditwest	10.990	(11.000)
Finance ord.	41.050	(41.200)
Finance priv.	20.500	(20.600)
Cr. Bergamasco	34.400	(34.000)
Bette	8.850	(8.850)
Fredo	8.500	(8.540)
Zerowatt	5.850	(5.850)

Accordo con lo Stato

[illegible]

TORINO. La «Telettra», il settore delle telecomunicazioni del gruppo Fiat, realizzerà in Mes[illegible] per conto della «Telmex» (l'ente gestore [illegible] Stato), una rete telefonica rurale. Il contratto, del valore di 21 milioni di dollari, è la prima di una serie di forniture che rientrano negli accordi siglati tra Telettra [illegible] Telmex per lo sviluppo della re[illegible] telefonica messicana.

La realizzazione e l'installazione della rete rurale multiac[illegible] (27 centri [illegible] oltre 2000 terminali periferici) è [illegible] affidata alla Telettra [illegible] Mexico che opererà [illegible] stretta collaborazione [illegible] la Telettra Espana. Quest'ultima parteciperà alla realizzazione della rete con una fornitura [illegible] apparati [illegible] per 12 milioni di dollari; mentre la Telettra de Mexico garantirà tutte le infrastrutture locali e la messa in opera della rete, per un valore di 9 milioni di dollari.

Entra anche la Binda

Cartiera [illegible] il 22% passa al [illegible]

MILANO. La Cartiera di Ascoli (Mondadori) cede le proprie attività industriali ad una nuova società, della quale la Safinvest (cartiere Sottrici-Binda) deterrà il 52% del capitale, la Mondadori il 26% e il gruppo svedese Sca (Svenska cellulosa aktienbolaget) il 22%: il presidente Savinvest, Flavio Sottrici, e il presidente della Cartiera di Ascoli, l'amministratore delegato del gruppo Mondadori Emilio Fossati, hanno siglato una lettera di intenti per la costituzione della nuova società, joint venture alla quale partecipa anche il gruppo svedese Sca.

Con la realizzazione di questa importante operazione si legge in una nota del gruppo Mondadori-Cartiera [illegible] Ascoli e Safinvest si alleano [illegible] il più grande produttore europeo [illegible] cellulosa, in grado quindi di assicurare una significativa integrazione tra la materia prima, la produzione e il mercato.

Fiduciarie

Deciderà il Consiglio di Stato

ROMA. La controversia tra la Consob [illegible] il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, sul controllo dell'attività di gestione patrimoniale passerà molto probabilmente al Consiglio di Stato. Il presidente della Consob, Franco Piga, ha infatti sollecitato formalmente [illegible] governo [illegible] chiedere sulla questione il parere dell'organo consultivo di Stato. Ad annunciarlo è stato lo stesso Piga, conversando con i giornalisti a margine di un convegno organizzato alla Luiss. Per fare il punto sulla situazione, Piga ha inoltre incontrato nella giornata di ieri il presidente dell'Assofiduciaria Victor Uckmar.

Sulla questione si contrappongono la posizione della Consob e quella [illegible] Battaglia. L'autorità [illegible] controllo della Borsa, redigendo i nuovi schemi di prospetto informativo, ha stabilito che «qualunque persona giuridica» può svolgere la gestione patrimoniale [illegible] condizione che ometta [illegible] prospetto. L'attività non verrebbe quindi più confinata alle sole fiduciarie ma si estenderebbe [illegible] qualsiasi società.

[illegible] questa interpretazione non ha trovato d'accordo [illegible] ministro dell'Industria che ha fatto scoppiare la polemica [illegible] lettera spedita qualche tempo fa alla Consob. Nella missiva si precisa [illegible] la gestione dei patrimoni [illegible] terzi spetti esclusivamente alle società fiduciarie, [illegible] cui [illegible] ministero dell'Industria ha, secondo l'articolo 1 della legge del 1939 sulle fiduciarie, il potere di controllo. Di conseguenza, Battaglia ha minacciato l'adozione di provvedimenti di messa in liquidazione coatta nei confronti [illegible] tutte quelle società che pur non essendo fiduciarie gestiscono patrimoni.

Di recente la Consob si è trovata coinvolta in un altro caso simile: ha attribuito alle commissionarie di Borsa la facoltà di gestire patrimoni; contro questa decisione [illegible] ricorsa al Tar la Profidi, che raccoglie le piccole fiduciarie, ma infine il Consiglio di Stato ha deciso a favore della Consob.

Nonostante [illegible] richiesta [illegible] ricorso al Consiglio di Stato, Piga ha cercato di smorzare i toni del contrasto sostenendo che «molto probabilmente la questione verrà risolta con l'approvazione della legge sulle società di intermediazione mobiliare che è ormai in dirittura d'arrivo».

(r. e. s.)

Un'autorità federale controllerà le operazioni valutarie delle banche americane

Supercomputer contro la droga

Nel mirino di Bush i guadagni dei mercanti

NEW YORK. La lotta di Bush contro la droga passa ora anche attraverso le banche. Il presidente degli Stati Uniti ha deciso, infatti, secondo quanto rivela il New York Times, di porre maggiori controlli sui trasferimenti internazionali di moneta realizzati attraverso le banche Usa.

Finora queste operazioni venivano effettuate liberamente. Ma il risultato è che, secondo le fonti del ministero del Tesoro, più di 110 miliardi di dollari l'anno passano attraverso le maglie del sistema bancario americano per finire nelle mani dei trafficanti di droga di tutto il mondo.

Il governo Usa ha deciso, invece, di aprire dal prossimo primo novembre un centro basato ad Arlington in Virginia, che, attraverso una rete di computer, controllerà tutti i trasferimenti di denaro provenienti da dodici agenzie federali. Il sistema costerà 15 milioni di dollari, buona parte dei quali [illegible] forniti dal ministero del Tesoro Usa. E avrà, entro la fine dell'anno, uno staff di duecento persone tra economisti, analisti e funzionari che [illegible] responsabili per l'applicazione della legge.

Finora le banche e le altre istituzioni finanziarie erano già tenute a inviare rapporti scritti al governo su tutti i depositi domestici di importo superiore ai diecimila dollari. Un sistema che ha permesso di occultare molto bene le operazioni dirette al finanziamento del traffico.

Il centro, invece, sarebbe il primo esempio di un archivio sui trasferimenti di denaro via computer. Perché è proprio il forte aumento delle operazioni effettuate attraverso i computer (siamo nell'ordine dei mille miliardi di dollari al giorno) a rendere quasi impossibile l'individuazione dei profitti realizzati tramite i traffici di stupefacenti.

Negli Stati Uniti, cioè, oggi è possibile trasferire all'estero anche forti somme di denaro senza alcun controllo personale. Il cliente con il proprio personal computer può effettuare un prelievo dal proprio conto e ordinare all'istituto di trasferire la somma su di un altro conto aperto presso una banca straniera.

Il computer della banca che riceve le istruzioni del personal del cliente trasmette a sua volta la richiesta a una stanza di compensazione che funge da intermediario con la banca straniera per perfezionare il passaggio dei fondi. E l'ammontare dei trasferimenti realizzati in questo modo è in forte aumento. Negli ultimi due anni questa cifra è cresciuta del 40%, raggiungendo il livello di circa 700 miliardi di dollari di trasferimenti effettuati ogni giorno attraverso le stanze di compensazione.

«La decisione del governo rappresenta sicuramente un grosso passo avanti nella lotta contro il finanziamento del traffico di stupefacenti», ha dichiarato John Kerry, presidente della commissione del Senato che si occupa dei rapporti con l'estero per tutto quello che riguarda il terrorismo e gli stupefacenti.

Ma, aggiunge Kerry, rimane ancora molto da fare. Il governo, infatti, non ha ancora precisato quali saranno le norme che dovranno regolare i trasferimenti di fondi all'estero. Tutto quello che si sa è che le banche e le camere di compensazione dovranno registrare questo tipo di transazioni e fornire tutte le informazioni necessarie al governo.

Per poter ottenere questi dati è necessario, però, il coordinamento con gli istituti di credito Usa, che si sono mostrati, in generale, ben disposti verso un sistema più rigido. Secondo Kerry, però, questo non è ancora sufficiente. Bisogna coinvolgere anche le banche straniere e [illegible] una vera e propria rete internazionale, altrimenti le nuove [illegible] rischiano di rimanere prive di efficacia reale.

La creazione del centro vuole essere anche una risposta alle polemiche che in questi anni hanno accompagnato l'attività svolta nella lotta al traffico di stupefacenti da parte dei diversi enti che [illegible] qualche potere in materia.

Si sono verificati, infatti, in molti casi, dei conflitti di potere tra l'Agenzia per la Droga, le dogane, l'Fbi, l'apparato giudiziario, il dipartimento di Stato, il ministero del Tesoro, il servizio segreto, la Cia. Per non parlare della tensione tra le autorità federali e quelle statali responsabili per l'applicazione della legge. E tutto questo non ha fatto che rallentare l'azione finora svolta dagli Stati Uniti.

[f. ama.]

IL BUSINESS DELLA COCA

PROFITTI NETTI IN MILIARDI DI DOLLARI

PREZZO AL CHILO IN MIGLIAIA DI DOLLARI

1985 — 1986 — 1987 — 1988

PROFITTI NETTI

PREZZO MEDIO PER CHILO

Scala sinistra: 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 — Scala destra: 0 10 20 30 40 50 60 70 80 90

FONTE: RIVISTA FORBES

Il chip alla sbarra

Leggi comuni contro i delitti elettronici da Strasburgo il monito dei giuristi Cee

STRASBURGO. Per combattere i crimini informatici è necessaria la cooperazione internazionale. E' questo il messaggio lanciato a Strasburgo, alla conferenza dell'Associazione internazionale degli Avvocati, da Gordon Nicholson, un magistrato membro della Commissione legislativa [illegible]. La cooperazione, afferma Nicholson, avrebbe vantaggi di gran lunga maggiori del semplice controllo dei [illegible] internazionali attuati con l'ausilio del computer. «In un'era di crescita degli scambi internazionali, che avvengono sempre di più attraverso l'informatica — sostiene Nicholson — si può aumentare la sicurezza evitando la nascita o il perpetuarsi di leggi che creano dei "paradisi del crimine informatico" od innalzano delle barriere nazionali al libero flusso delle informazioni».

In questo modo si possono anche evitare situazioni in cui, per non sottostare alle leggi che limitano l'uso di dati raccolti ed elaborati tramite computer, le aziende trasferiscono le loro banche dati in Paesi dove non esistono norme di questo tipo.

«Se si promuoverà l'armonizzazione delle singole norme nazionali si verrà a creare una situazione in cui le aziende che operano a livello internazionale possono [illegible] la sicurezza che le loro operazioni via computer [illegible] protette e riconosciute legalmente allo stesso modo ovunque siano svolte».

La natura internazionale di molti crimini informatici richiede anche che le norme delle singole giurisdizioni nazionali debbano [illegible] riviste. Certo, ammette Nicholson, ci sono dei limiti all'efficacia delle norme penali applicate ai crimini informatici. Rendere perseguibili attività che fino ad ora non erano illegali potrebbe avere l'unico effetto di rendere più cauti nelle loro mosse gli autori degli illeciti.

Inoltre esiste un problema di prove. Una frode attuata con l'ausilio di un computer può non lasciare alcuna traccia ed il truffatore può trovarsi a migliaia di chilometri dal luogo in cui materialmente si verifica il fatto.

Raymond Hughes

ECONOMIA FLASH

La Coldiretti uscirà dalla Bna

La Coldiretti si prepara ad uscire dalla Banca nazionale dell'agricoltura. Presente con una quota del 13,2% detenuta con la Confagricoltura attraverso la Federconsorzi, la massima organizzazione agricola italiana è [illegible] orientata a cedere il suo pacchetto azionario. Lo rivela il suo presidente, Arcangelo Lobianco, in un'intervista al settimanale «Mondo economico». «La Bna — afferma Lobianco — non è certo diventata una banca "per" gli agricoltori, e nemmeno una banca capace di garantirci un'attenzione autenticamente preferenziale. Stiamo pensando di uscire. Noi non siamo banchieri, siamo una finanziaria: non possiamo immobilizzare risorse per avere un reddito legato semplicemente alla redditività delle azioni. Ognuno faccia il suo mestiere».

Romiti ricevuto da Martelli

Il vicepresidente del Consiglio Martelli ha ricevuto nella tarda mattinata a Palazzo Chigi l'amministratore delegato della Fiat Romiti. Si è trattato di un colloquio privato di circa mezz'ora, al termine del quale Romiti ha escluso ai giornalisti di avere parlato con Martelli di temi riguardanti la legge finanziaria. L'amministratore delegato della Fiat ha reso noto che sono stati [illegible] esaminati i risultati della recente visita del vicepresidente del Consiglio in Spagna, in vista dell'espansione in quell'area degli interessi del gruppo, in particolare per gli automezzi pesanti.

La Bobel preoccupa l'Olanda

Perplessità in Olanda sull'operazione che Giancarlo Parretti (Pathé Cinema) sta preparando per la Bobel-Nv. Parretti vuole trasformare la Bobel in un polo di sviluppo europeo delle attività cinematografiche del suo gruppo. Ma né l'importante aumento di capitale annunciato (da 760 milioni a più di tre miliardi di franchi) né l'emissione di un prestito obbligazionario di 1,2 miliardi hanno ancora avuto luogo. Questo perché i documenti che la Bobel avrebbe dovuto fornire alla Borsa valori di Amsterdam non sono ancora stati consegnati e senza questi il vertice della Borsa non può avere le spiegazioni che ha richiesto sull'operazione.

Ricorso per l'aumento «Cinq»

Jérome Seydoux e Silvio Berlusconi, rispettivamente proprietari del 7,4 e del [illegible] della rete televisiva «Cinq», hanno presentato un ricorso al Tribunale del commercio di Parigi contestando la regolarità dell'aumento del capitale di 300 milioni di franchi realizzato l'11 settembre scorso. Il Tribunale dovrà decidere sul caso verso la metà di novembre.

Stefanel sarà quotata a Vienna

La Stefanel ha scelto l'Austria per lanciare i propri titoli sui mercati azionari esteri: entro ottobre infatti la società di Ponte di Piave (Treviso), già quotata a Milano e Venezia, farà il suo debutto al listino della Borsa di Vienna. Secondo fonti finanziarie qualificate il gruppo tessile che fa capo all'omonima famiglia ha accettato la proposta della banca [illegible] «Girozentrale» per una quotazione del marchio Stefanel, già presente in Austria.

Invenduta azienda ex Sindona

E' andata deserta in tribunale, a Patti, l'asta per la vendita in unico lotto dell'ex stabilimento metalmeccanico della «Wagi Italia» costituita da Michele Sindona e dichiarata fallita due anni fa dopo aver contratto debiti per oltre 40 miliardi. La vendita era stata fissata dal giudice delegato Armando Lanza con un importo a base d'asta di sette miliardi e [illegible] milioni di lire per una superficie di 35 mila metri quadri dei quali quasi la metà coperti, nonché una palazzina sede degli uffici.

Accordo Vamatex in Portogallo

La Vamatex Spa di Villa di Serio, leader nella progettazione e produzione di macchine per tessere, ha concluso l'accordo per una joint-venture con la Ipe e la Efacec portoghesi, costituendo la Sadicec macchine per tessere, per la fabbricazione di telai in Portogallo. Vamatex è leader mondiale nella costruzione di macchine per tessere a pinza con filati. Ipe è una holding a capitale pubblico con partecipazione in [illegible] 90 società operanti in campi diversi e praticamente in tutti i settori dell'industria e dei servizi.

ROMA-NAPOLI NIENTE DIRETTA TV

ROMA. Nessuna diretta tv per Roma-Napoli. Il presidente Viola nega il suo assenso perché ci sono biglietti giacenti. [illegible] questo punto solo il prefetto potrebbe ordinare la diretta nel caso, improbabile, che da Napoli venisse annunciata la partenza verso la capitale di migliaia di tifosi partenopei.

PATENTE RITIRATA AL PILOTA ALLIOT

CAEN. [illegible] pilota francese di F1 Philippe Alliot è stata ritirata la patente di guida per sei mesi per eccesso di velocità su un'autostrada della Normandia. Alliot, al volante di una Porsche 928, era [illegible] fermato mentre procedeva a 233 km/h e 40 minuti più tardi bloccato ancora a 218 km/h.

SPORT IN TV

Ora	Programma	Rete
14,00	Sport News	Tmc
14,10	90x90, [illegible] Mondiali	Tmc
14,45	**Calcio.** Europol, replica	Capodistria
15,30	**Ciclismo.** 4ª tappa Settim. Lazio	[illegible]
16,10	Il grande tennis, rep[illegible]	Capodistria
18,15	**Wrestling**, conduce in studio Dan Peterson	Capodistria
18,30	Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
18,45	Derby, quotidiano sportivo	Raitre
[illegible]	Attualità sport	Svizzera
[illegible]	Sportime	Capodistria
20,15	Lo sport, quotidiano sportivo	Rai[illegible]
20,30	[illegible] Diretta Boca Junior-Deportivo Espanol, camp. argentino	C[illegible]
21,30	Mondocalcio, rotocalco settim.	Tmc
22,15	**Basket.** Sottocanestro	[illegible]
22,25	Forza Italia	Odeon
22,50	Stasera sport, quotidiano sportivo	Tmc
23,15	**Boxe.** I grandi match del passato: Sanchez-Cowdell	Capodistria
23,30	**Calcio.** Calciomania, rubrica settim., con intervista a John Toshack, allenatore del Real Madrid	Raiuno
23,30	Top motori	[illegible]
24,00	**Tennis.** Torneo esibizione	Tmc
24,00	**Football americano.** Diff. Cleveland-Denver, camp. Nfl	Capodistria

In corsia col Milan

Più grave del previsto l'infortunio di Filippo Galli. Intanto si aspetta dall'Olanda un verdetto chiaro per Gullit che può decidere tutta la stagione rossonera

[illegible] INVIATO

La prima cosa che viene in mente, visitando le corsie di Milanello, è questa: se ci fosse ancora Liedholm? Già, arrivati al tredicesimo infortunio consecutivo, col [illegible] ne [illegible] mo viste delle belle. Tasche gonfie [illegible] strani oggetti, riti magici negli spogliatoi. Magari, la squadra portata in pellegrinaggio a Gallarate, o in amichevole a Busto Arsizio, sotto gli occhi del mago personale, Mario Maggi. Ieri [illegible] Milan è andato davvero [illegible] Busto, [illegible] fare le conte dei sopravvissuti, [illegible] il mago [illegible] c'era. Cancellato, assieme a Liedholm, agli amuleti, alle crepe nei muri e nel bilancio.

Ma anche nella Milanello lucida e plastificata dell'era Berlusconi comincia a farsi strada la superstizione. Martedì c'è stata la visita pastorale e «taumaturgica» del Dottore, invocata da Sacchi sulla base di fausti precedenti. Dal letto di casa Paolo Taveggia, direttore generale, il 14° infortunato (distorsione al ginocchio), lavora per organizzare [illegible] trasferta [illegible] Madrid che è la fotocopia, nei minimi particolari, di quella felice dell'anno [illegible].

Perfino dal linguaggio burocratico dei comunicati rossoneri filtrano invocazioni alla sorte. Quello sull'ultimo caso clinico, Filippo Galli, è indicativo. Comincia col dire che l'esame [illegible] risonanza magnetica ha «escluso lesioni meniscali al ginocchio destro», sospiro [illegible] sollievo, [illegible] continua «è confermata la lesione del legamento collaterale», molto più grave. E infatti la prognosi parla [illegible] 40 giorni di gesso [illegible] tre mesi di stop, un [illegible] oltre il previsto. Però, detto in quel modo, sembra meno triste.

Intanto Sacchi, che aveva promesso di parlare ieri, ha deciso una retromarcia: «Continuerò a parlare [illegible] sabato». Per lungo tempo è stato l'imputato numero uno dalla falcidie rossonera. Allenamenti intensi e stressanti, si diceva, sedute massacranti, [illegible] tipo di gioco che spreme energie e lima i margini di rischio. Ma a scagionare l'allenatore e il braccio armato Pincolini, ci pensa soprattutto Franco Baresi, in altri tempi assai critico verso i metodi di Sacchi. Baresi ha infilato una [illegible] di presenze da Guinness. Se Ruben Sosa, che ha giocato 75 partite dal luglio '88 è il giocatore «più sfruttato del mondo», il libero rossonero, vicino alla soglia delle 80, merita in pieno il soprannome di Ufo.

«Escludo — protesta — che gli allenamenti di Sacchi c'entrino in qualche modo con questa jellatissima sequenza. Altrimenti quest'anno avremmo avuto molti meno infortuni rispetto [illegible] passato. Da quasi due mesi [illegible] svolgiamo [illegible] in intensità. Inoltre, [illegible] davvero gli allenamenti di Sacchi fossero [illegible] stressanti, non [illegible] due anni la squadra protagonista nei finali di stagione. La realtà è che gli avversari picchiano [illegible] noi siamo anche parecchio sfortunati. Puoi anche comprare trenta giocatori, [illegible] se ti mancano in [illegible] colpo Gullit, Van Basten, Donadoni e Borgonovo chi li fa i gol?».

Un caso esemplare, Borgonovo. Stiramento il 14 agosto; torna per il campionato e rimedia un trauma cranico [illegible] la Lazio; riposo precauzionale, ma al [illegible] rientro, contro l'Udinese, Garella lo manda ko.

Le coppe costano. Vedi Gullit, forzato [illegible] g[illegible] contro la Stella Rossa e la Steaua. [illegible] il Milan paga anche l'infortunio di Donadoni sempre a Barcellona. Ma restiamo al vero grande malato, Ruud Gullit. Lunedì [illegible] consulto di Bruxelles dovrebbe fare chiarezza nella jungla di parole e bollettini medici. Se davvero l'olandese dovrà essere operato, se il suo caso, come hanno detto in molti, ha inquietanti analogie con quello dell'ultimo Falcao, allora la strada del Milan si divide [illegible] s'inerpica verso il solo, difficile, obiettivo della seconda coppa Campioni.

Dall'Olanda Gullit tranquillizza tutti ma [illegible] spinge con sospetta insistenza per chiudere il rinnovo del contratto fino al '93. Si è parlato di «taglio», termine importato dal basket. Il Milan farebbe come [illegible] Philips con Iavaroni: [illegible] anno a Gullit per guarire, intanto [illegible] altro al suo posto. L'ipotesi è stata vagliata nei palazzi Fininvest: ma chi prendere al posto di Ruud? Sono spuntati i nomi dei due gioielli dell'Ajax, Aaron Winter, 22 anni, già vice-Gullit in nazionale, e soprattutto Brian Roy, classe 1970, un «genio» secondo Rijkaard, che la società rossonera avrebbe comunque prenotato in vista di un allargamento delle frontiere, da qui al '92. Discorsi di domani. Oggi Gullit è insostituibile. E tra domenica [illegible] lunedì il Milan potrebbe dare l'addio al campionato, oppure trasformarlo in un altro lungo allenamento per l'Europa.

Curzio [illegible]

VAN BASTEN [illegible] GOL

I medici sono tranquilli

MILANO. Marco Van Basten è tornato in campo ieri a Busto Arsizio, segnando [illegible] gol del 6-0 rossonero nella partita amichevole con la Pro Patria. Buona notizia per lo staff sanitario rossonero dopo tante voci. Recuperi forzati, pressioni dalla società e dall'allenatore, contrasti [illegible] gli stessi medici? Il professor Tavana, responsabile del settore medico rossonero, respinge ogni accusa e spiega il funzionamento dell'ospedale Milan. «Abbiamo un'équipe di una ventina di collaboratori, i migliori d'Europa [illegible] ogni singola specialità. Vengono scelti sulla base [illegible] criteri di competenza e [illegible]scenze. [illegible] esempio, il professor Perugia segue da anni Ancelotti, Tagliabue [illegible] bene Donadoni, Marty che ha operato Van Basten ci [illegible] stato segnalato dal giocatore, Maertens oggi alle prese con Gullit è [illegible] esperto noto in tutto il mondo, e così via. In nessun caso, una volta decisa dagli specialisti la terapia, ci siamo permessi [illegible] intervenire sui tempi di recupero». Ripete il ritornello: «Si tratta soltanto di sfortuna».

Gullit e Filippo Galli [illegible] emblematici per questo Milan [illegible] diventato una nave ospedale.

Il club di Amsterdam come gli inglesi: fuori dalle Coppe per il ferimento del portiere dell'Austria Vienna

L'Ajax espulso per due anni dall'Europa

Beenhakker: «Verdetto duro, ma la clemenza aprirebbe le porte al peggio»

La violenza degli hooligans, stavolta olandesi, continua [illegible] sconvolgere il calcio europeo. L'Uefa ha comminato due anni di squalifica, di esclusione dalle competizioni europee, all'Ajax dopo gli incidenti accaduti il 27 settembre ad Amsterdam durante la partita di Coppa Uefa con l'Austria Vienna. La «responsabilità oggettiva» del club sul comportamento del pubblico [illegible] una regola di vita (calcistica) che molti dirigenti respingono. Per un perfezionamento ideato dalla Federcalcio (la schedatura dei fans) Berlusconi ha litigato [illegible] Matarrese. Ad Amsterdam intanto si accusa la polizia di scarsa attenzione. Ma i club non possono delegare alla forza pubblica il controllo di tutto quanto accade in [illegible] stadio. Soprattutto non debbono negare la reponsabilità a [illegible]te. I biglietti regalati, da tempo e non raramente, ai gruppi più scatenati dei fans.

La squalifica per due stagioni è una mazzata all'immagine di un club glorioso (ha vinto tre volte la Coppa Campioni, una la Coppa delle Coppe), e al suo bilancio. La federazione europea concede all'Ajax la possibilità di un ricorso. Lunedì, ma con limitate po[illegible] di [illegible].
La punizione è «per due stagioni di competizioni», il che significa che [illegible] l'Ajax non dovesse nel frattempo qualificarsi (classifiche alla mano) per [illegible] delle Coppe, l'esclusione si prolungherebbe. Due anni [illegible] squalifica effettiva, insomma, e non a tempo. E alla squadra olandese (già battuta 1 a 0 nell'andata) viene assegnata la sconfitta [illegible] tavolino per 3 [illegible] 0 nel ritorno. Avanti l'Austria Vienna, che affronterà il Werder Brema.

Il match di Amsterdam con i viennesi, dopo il gol dell'Ajax nei 90 minuti, era ai tempi supplementari. Gli ospiti [illegible] pareggiato e al 9' minuto [illegible] primo tempo supplementare (ne mancavano 21 alla fine) erano qualificati, quando l'arbitro svizzero Bruno Galler ha detto basta. Dopo precedenti e già gravi intemperanze [illegible] pubblico olandese, [illegible] sbarra di ferro divelta dalla recinzione [illegible] lanciata in campo colpiva alla schiena ed [illegible] c[illegible] [illegible] portiere austriaco Franz Wolfarth. Galler ha chiuso in anticipo il match «per tutelare l'incolumità dei giocatori». Così ha scritto nel rapporto. Ma il delegato Uefa presente all'i[illegible] — il francese Roger Barde — è stato ancora più duro.

E' questa la prima squalifica inflitta ad [illegible] club olandese nella quasi trentennale storia delle coppe. La commissione disciplinare dell'Uefa, presieduta dall'italiano Barbè, è arrivata alla sentenza dopo [illegible] sola ora di discussione. Senza incertezze. Mentre l'indagine della polizia [illegible] Amsterdam [illegible] già portato al fermo [illegible] colpevole, un ragazzo di 17 anni. Con lui in [illegible]ato di fermo altri quattro spettatori di quella partita. Per i danni fisici arrecati al portiere dell'Austria Vienna il giovane dovrebbe [illegible] condannato a [illegible] anni di carcere, [illegible] la minore età può salvarlo.

Mai una partita di Coppa Uefa era stata [illegible] per incidenti. Si ricorda una interruzione di mezz'ora, il 5 novembre [illegible] Spalato per il lancio [illegible] gradinate di una bomba lacrimogena: Hajduk-Marsiglia, ot[illegible] di finale di Coppa Coppe. Non venne rinviata neppure Juventus-Liverpool (maggio '85), anche se i morti dell'Heysel erano già accatastati nel retro dello stadio. «Timori di incidenti [illegible] peggiori» spiega [illegible] i delegati Uefa presenti a Bruxelles. Furono inevitabili [illegible] dure le punizioni: le squadre inglesi [illegible] ancora fuori dalle Coppe, dovrebbero rientrare nella stagione '90-91 a patto che finiscano le bravate dei fans britannici attorno alle partite della Nazionale. Il test a casa nostra, durante il mondiale '90. Intanto si organizzano gli hooligans olandesi, birra e botte.

L'Uefa [illegible] di individuare le partite «ad alto rischio», e sceglie per queste gli arbitri più d[illegible]. Ajax-Austria Vienna non era nel [illegible]. Bravo, doppiamente, Bruno Galler. Non ha avuto dubbi nel prendere una decisione che diventa [illegible] insegnamento. E bravo Leo Beenhakker, arrivato ad allenare l'Ajax dopo la lunga milizia nel Real Madrid. Già la [illegible] del 27 settembre disse: «Una decina di idioti può influenzare il destino [illegible] [illegible] club. Ma se l'Uefa sarà severa [illegible] potrò non essere d'accordo. La clemenza sarebbe un avallo al peggio».

[illegible] Perucca

Serio dissidio fra il tecnico Giorgi e Dunga

Sulla Fiorentina c'è un'altra bufera

FIRENZE. Nessun chiarimento, perché nella Fiorentina il caso Dunga [illegible] esiste. Questa la versione offerta ieri dal tecnico Bruno Giorgi, infuriato per il [illegible] delle polemiche. Invece il brasiliano ha confermato le sue decisioni. Non vuole fare il leader e non lo farà, sarà un giocatore qualunque. Calmissimo il sudamericano, nonostante la società lo avesse redarguito consegnandogli i ritagli dei quotidiani che riportavano le [illegible] dichiarazioni. Calmo e deciso: non giocherà neppure domenica prossima, il ginocchio è gonfio e lui [illegible] potrà essere [illegible] [illegible]po a Lecce.

Eppure il «chiarimento» c'è stato. E' durato pochi minuti, ha parlato quasi esclusivamente Giorgi, [illegible] Dunga (granitico) non si [illegible] convinto neppure un po'. [illegible] aiuterà il tecnico, non oltre il suo corredo [illegible] ordinaria amministrazione. Insomma non lo soccorrerà come fece lo scorso [illegible] [illegible] Eriksson.

Chi, invece, ha perso la calma [illegible] stato proprio Giorgi. Ha contestato duramente la stampa, ha replicato anche al neo-sindaco (il socialista Morales) reo di essere intervenuto nelle vicende viola: «Non ho bisogno di parlare con Dunga, [illegible] [illegible] il problema che altri hanno mon[illegible] Neppure Dunga ha problemi! Qualcuno mi vuole mettere in croce, non ci sto».

Per la verità il brasiliano, poi, non si spostava di una virgola: «Se ho detto quelle cose è perché le sentivo». Assente la società. Il tentativo per un chiarimento definitivo [illegible] naufragato. Non ci sarebbero guerre, ma neppure la nascita [illegible] un sodalizio che per la Fiorentina attuale sarebbe importantissimo. L'impressione è che la squadra viola [illegible] la società abbiano perso un'altra partita.

Alessandro Rialti

MANAGERS DI ALTO LIVELLO
(settore assicurativo)

Un importante gruppo operante a livello nazionale, nell'ambito di [illegible] attento piano di consolidamento delle strutture di vertice, ci ha incaricati di prendere contatto con professionisti in possesso di significative e diversificate esperienze in campo assicurativo, maturate in posizioni qualificate e di responsabilità presso realtà modernamente organizzate.

I Candidati prescelti dovranno inoltre essere caratterizzati [illegible] [illegible] forte motivazione a svolgere un ruolo [illegible] carattere gestionale, dinamismo, sensibilità innovativa, leadership e capacità di mantenere relazioni interpersonali anche ad alto livello.

Costituirà titolo preferenziale [illegible] specializzazione acquisita nella gestione [illegible] rami «danni», «vita» o «commerciale».
Il livello professionale delle persone in oggetto richiede una solida formazione culturale di base accompagnata da una discreta conoscenza della lingua inglese.

L'aspetto economico, allineato sulle fasce alte del mercato, è tale da soddisfare candidature veramente qualificate.

La sede di lavoro è ROMA.

La ricerca è curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S10880,** dovranno pervenire, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible], n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - [illegible] & [illegible]

Società operante nel campo dei materiali d'attrito, appartenente [illegible] un primario Gruppo Internazionale, leader di mercato a livello mondiale, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle strutture del settore

RICERCA [illegible] SVILUPPO

desidera selezionare

GIOVANI LAUREATI IN CHIMICA, CHIMICA INDUSTRIALE ed INGEGNERIA CHIMICA (Rif. [illegible] 10888)

[illegible] 2 o 3 anni di esperienza, maturata presso realtà modernamente organizzate.

NEO LAUREATI AREA CHIMICA con ELEVATO POTENZIALE (Rif. SI 10889)

e curriculum universitario particolarmente brillante.
Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un contesto tecnologicamente molto avanzato e fortemente orientato all'innovazione, in un ambiente di ampio respiro internazionale dotato delle più moderne e sofisticate strutture tecniche.
Le risposte, **siglate [illegible] [illegible] e su lettera con il Rif. [illegible]...., di specifico interesse,** dovran[illegible] pervenire, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova [illegible] Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & [illegible]

Media azienda manifatturiera torinese, leader di mercato nel proprio settore merceologico, ci ha incaricati di ricercare, nell'ambito di [illegible] attento piano di avvicendamento nella posizione

RESPONSABILE RICERCA E SVILUPPO

che sarà un laureato in chimica o ingegnere chimico, di età intorno ai 30 - 35 anni ed avrà acquisito una valida esperienza presso realtà manifatturiere.
Al Candidato prescelto, che opererà alle dirette dipendenze della Direzione Generale, sarà affidata la conduzione dei laboratori di ricerca/sviluppo applicativo e la responsabilità del settore di collaudo materie prime e prodotto finito.
L'inserimento è previsto a livello di «quadro» e [illegible] retribuzione sarà commisurata alle effettive conoscenze del candidato.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum manoscritto, **siglando su [illegible] e su lettera il Rif. SP 10891,** alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Ricerchiamo

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO TRENTENNE

motivato a diventare nel medio termine il

RESPONSABILE TEMPI E METODI

che dovrà curare lo sviluppo e la definizione dei tempi e metodi di lavorazione sia in fase di progettazione che di ingegnerizzazione dei nuovi prodotti. Il Candidato ideale avrà acquisito una solida esperienza nei ruoli specialistici del filone tempi/metodi, presso aziende metalmeccaniche caratterizzate da lavorazioni di grande serie, possibilmente nel campo della componentistica auto. Un diploma di Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo meccanico, un'ottima conoscenza del disegno e delle problematiche di officina, ne completano il profilo. A quel tecnico, in possesso dei requisiti richiesti, offriamo l'opportunità di operare in un contesto aperto all'innovazione ed in cui è possibile una ulteriore crescita professionale e di carriera.
Le condizioni di inserimento, sicuramente interessanti e competitive, prevedono l'inquadramento al massimo livello impiegatizio.
Gli interessati, **ai quali [illegible] garantisce la massima riservatezza,** dovranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP 10884,** alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [illegible] II, n. [illegible] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Azienda meccanica torinese, nell'ambito di un potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare

LA RESPONSABILE CONTABILITA'

Per [illegible] posizione pensiamo ad una candidata [illegible] [illegible] - [illegible] anni che ha acquisito [illegible] valida e consolidata esperienza in campo contabile ed amministrativo. La persona prescelta dovrà gestire e coordinare operativamente [illegible] gruppo di collaboratrici preposte ai movimenti di primanota, fornitori, clienti, cassa, banche e IVA, operante con [illegible] supporto EDP.
L'inquadramento e la retribuzione, non predeterminati, terranno conto della professionalità acquisita.
La sede di lavoro è Torino città (zona Ovest).
La ricerca è coperta [illegible] massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera [illegible] il Rif. SP 10890,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

COSTRUZIONI GENERALI

Il nostro Cliente è una importante impresa presente [illegible] lungo tempo sul mercato: nell'ottica di un potenziamento delle strutture ricerca:

CAPI CANTIERE

La selezione è rivolta a Geometri di età intorno a 35 - 50 anni, che hanno acquisito una solida e consolidata esperienza nella gestione operativa di cantieri edili e nella conduzione del personale subalterno.

La sede di lavoro è Torino e provincia.

L'aspetto economico, non predeterminato, verrà definito sulla base delle conoscenze maturate.

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta [illegible] nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate [illegible] busta e su lettera con il Rif. SI [illegible]** dovranno pervenire, alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società operante a livello Europeo - Licenziataria Ufficiale Mondiali di calcio «ITALIA '90» - seleziona per un programma a lungo termine nelle zone [illegible]

ITALIA '90 OFFICIAL LICENSEE

Torino, Aosta, Ivrea e Canavese, Vercelli, Biella, Novara, Cuneo, Alba, Asti, Fossano, Alessandria, Valenza, Ovada, Acqui Terme, C[illegible] Monferrato, Savona, Imperia

[illegible] 25/40 ANNI

colta, [illegible] dello sport, [illegible], con attitudine ai contatti umani, auto e [illegible] propri, per una qualificante attività promozionale e commerciale [illegible] titolari di aziende, enti, banche, autorità cittadine. Rispondere solo se seriamente interessato e libero da impegni [illegible]. Per un colloquio illustrativo telefonare lunedì 9-10-89 [illegible] nostra incaricata di [illegible] (011-[illegible] oppure alla Sede di Milano (02/7532761) ore ufficio.

[illegible] CREDITO

operante in Torino, ricerca

ANALISTI FUNZIONALI

PER LO SVILUPPO DI NUOVE APPLICAZIONI PREVISTE [illegible] DI UNA STRATEGIA [illegible] PROFONDA TRASFORMAZIONE [illegible] SISTEMI [illegible]

Posizione: attuazione di studi di fattibilità e analisi funzionali finalizzate alla progettazione di Sistemi Informativi ed analisi delle implicazioni organizzative.

Caratteristiche professionali: significativa e documentata esperienza (minimo 5 anni), maturata [illegible] importanti progetti in ambiente bancario/finanziario oppure presso software houses [illegible] in società di consulenza che operano [illegible] grandi utenti o in contesto industriale su tematiche affini.
Padronanza nell'utilizzo di metodologie di project management e di software engineering.
Completano il profilo una spiccata attitudine alle relazioni interpersonali e capacità ad operare per obiettivi. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Offerta: la sede di lavoro è Torino.
Condizioni [illegible] inquadramento e retributive in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

[illegible] prega di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencati Aziende od Enti con i quali [illegible] desidera [illegible] entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. 61/S 10887,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - [illegible] - VALUTAZIONI - RISORSE [illegible] - [illegible] PUBBLICI - AFFARI [illegible] FINANZA

Affermata Impresa Edile Piemontese operante in Italia ed all'[illegible], nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture di vertice, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE TECNICO GENERALE

che, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, possa:
- assumere la responsabilità del coordinamento delle commesse guidando gruppi di collaboratori preposti allo sviluppo delle offerte e preventivi, acquisti, rapporti con la committenza, programmazione lavori, gestione di cantieri;
- rappresentare l'azienda in consorzi ed associazioni in Italia ed all'estero.

La selezione è volta ad individuare INGEGNERI CIVILI di età intorno ai 36 - 45 anni che hanno maturato valide e consolidate esperienze e che, alle specifiche competenze di carattere tecnico, abbinano spiccate capacità di carattere gestionale per poter partecipare attivamente allo sviluppo [illegible] della Società.
Il nostro Cliente, per la posizione in oggetto, è in grado di offrire un trattamento economico veramente allineato alle fasce alte del [illegible].
La sede di lavoro è la provincia di Cuneo.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Poiché la selezione riveste carattere [illegible] assoluta urgenza, preghiamo contattare telefonicamente allo 011/650.85.56 il dott. Masso nelle giornate di sabato 7 ottobre (dalle ore 9 alle 12,30) e lunedì 9 ottobre (dalle ore [illegible] alle 18,30), oppure inviare dettagliato curriculum **siglando su busta e su lettera il Rif. SP 10892,** alla:

[illegible] S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - [illegible] UMANE - [illegible] PUBBLICI - AFFARI & [illegible]

LAUREATA IN [illegible] (età orientativa 30 anni)

Il nostro Cliente è un primario gruppo presente a livello mondiale, con un marchio consolidato ed affermato, che nell'ottica di un potenziamento delle strutture di staff al vertice [illegible], ci ha incaricati di ricercare una giovane laureata in giurisprudenza per la posizione di

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE GENERALE

I requisiti indispensabili sono:
- 3 - 4 anni [illegible] esperienza acquisita presso studi professionali o uffici legali di aziende modernamente organizzate;
- particolare capacità di interagire professionalmente con interlocutori qualificati, partecipando attivamente allo sviluppo delle iniziative della Società in Italia;
- attitudine al lavoro di gruppo;
- disponibilità a brevi viaggi sul territorio nazionale.

Costituisce elemento preferenziale la conoscenza di base della lingua francese.
Alla persona prescelta offriamo l'opportunità di operare in un contesto giovane, dinamico e che stimola l'autonomia individuale con possibilità di ulteriore crescita professionale. Quelle candidate con forte potenzialità, che vogliono essere protagoniste dello sviluppo, possono inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglato [illegible] [illegible] sulla lettera con il Rif. SP 10886,** alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - [illegible] & FINANZA

AFFERMATA SOCIETA' DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

nell'ambito dei programmi di potenziamento della propria struttura, in sintonia con il [illegible] [illegible] espansione in atto, ricerca:

RESPONSABILE PROGETTAZIONE SOFTWARE

laureato [illegible] ingegneria elettronica o di cultura equivalente, che abbia maturato esperienze significative nella organizzazione e conduzione di gruppi di progettisti, impegnati nell'analisi e nel progetto di sistemi di controllo e regolazione, e dei governi di macchine operatrici.
L'aspetto economico e l'inquadramento verranno definiti sulla base delle esperienze professionali acquisite. **A totale copertura del ruolo è prevista la dirigenza.**
La sede di lavoro è TORINO.
A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, [illegible] nella lettera sono evidenziate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le persone interessate possono inviare un dettagliato curriculum, **sigla[illegible] su busta [illegible] lettera [illegible] [illegible] Rif. [illegible] [illegible],** alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - [illegible] UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Gruppo [illegible] Società di medie dimensioni offre interessanti opportunità di inserimento a:

PERITI CHIMICI, MECCANICI, ELETTRO-TECNICI ED ELETTRONICI

che dopo un primo periodo [illegible] inserimento nel mondo del lavoro intendono professionalizzare il proprio curriculum in una realtà dinamica ed in forte sviluppo.

I candidati dovranno specificare nel proprio curriculum le esperienze maturate poiché le opportunità di inserimento sono nei più stimolanti settori aziendali quali [illegible] Ricerca e Sviluppo, la Produzione e il Commerciale.

Sedi [illegible] lavoro proposte sono nella prima cintura di Torino [illegible] nelle vicinanze di Vercelli, Alessandria, Casale.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

GRUPPO MULTINAZIONALE operante nel settore stampaggio materie plastiche con sede nella periferia Nord-est di Torino, nel quadro di potenziamento della propria struttura [illegible] ricerca:

[illegible] [illegible] DI [illegible] [illegible] STAMPI

Il candidato ideale avrà un'età tra i 45-55 anni, una pluriennale esperienza nel gestire con autonomia le problematiche di stampaggio, la programmazione della produzione e l'allestimento d[illegible] stampi e capacità di mantenere ottimi rapporti con le unità di produzione esterne. La posizione prevede un trattamento economico di sicuro interesse. Si prega inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a: [illegible] **kompass 107 - 10100 Torino.**

RICAMBI AUTO

Azienda leader ubicata nella prima cintura torinese ricerca per l'inizio del 1990 nel quadro di un ampio progetto, già in parte attuato, di ristrutturazione della propria rete di vendita

AGENTI SENZA DEPOSITO

cui affidare la distribuzione dei propri prodotti in parte del Piemonte e della Liguria.
Si richiede, oltre che una solida introduzione presso le Rettifiche, anche un'ottima conoscenza dei ricambisti, clienti per i quali è già stato definito un notevole incremento della gamma dei prodotti fornibili.
Siamo pertanto interessati ad entrare in contatto con professionisti della vendita [illegible] che realizzino insieme a noi i piani di sviluppo commerciale stabiliti.

Si prega di inviare risposta dettagliata, specificando le esperienze maturate a:
[illegible] 39 — 10100 TORINO

Primaria Azienda [illegible] sede nella prima cintura di Torino ricerca:

RESPONSABILE MANUTENZIONE FABBRICATI

La posizione dovrà gestire e coordinare, [illegible] l'ausilio di imprese esterne, la manutenzione relativa [illegible] seguenti aree: fabbricati, impianti elettrici e di riscaldamento, impianti idrici, giardini e relative attrezzature. Il candidato ideale dovrà possedere una esperienza di manutenzione immobili e impianti maturata in aziende similari ed un titolo di studio a livello di diploma tecnico. Alla posizione competerà anche la gestione [illegible] rapporti [illegible] i fornitori e le imprese esterne.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 113 - [illegible] Torino.**

La SAN [illegible] Gruppo Alimentare S.p.A., nell'ambito dei piani di sviluppo della propria [illegible] [illegible] vendita, ricerca:

AGENTI

per le zone di [illegible] **e Cintura.**

[illegible] richiede: Età 21/35 anni, esperienza di vendita.

[illegible] [illegible]e: inquadramento ENASARCO - Minimo garantito - Provvigioni [illegible] incentivi - Automezzo per la tentata vendita.

Gli interessati [illegible] pregati [illegible] telefonare o di presentarsi, per [illegible] selezione, lunedì [illegible] e martedì 10 c.m. presso [illegible] Centro di Distribuzione di: **MONCALIERI (TO) - Via [illegible] 5 - Tel. 011/64.67.034 - TORINO - Via Occimiano [illegible] - Tel. 011/27.30.539.**

Importante Società Meccanica, operante [illegible] tutto il territorio nazionale, [illegible] del proprio settore, costantemente impegnata verso il potenziamento delle proprie unità produttive ricerca:

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

La posizione è particolarmente [illegible]:
— a giovani ingegneri attratti da una esperienza nell'ambito del controllo qualità in un ambiente tecnologicamente in evoluzione.
— a periti industriali che abbiano maturato una esperienza al[illegible] biennale nel controllo qualità, in aziende meccaniche modernamente organizzate.

La persona prescelta, che dipenderà direttamente dal direttore di Stabilimento, sarà inserita nel ruolo di quadro con una retribuzione di sicuro interesse.
Sede [illegible] [illegible]: Area Torino
[illegible] prega di inviare dettagliato curriculum [illegible] recapito telefonico a:

AFISAR Divisione Metodi Organ[illegible] [illegible] MILANO - Via Scarlatti 12

SUPERMAN O WONDERWOMAN ?

Non cerchiamo l'impossibile!
Siamo sicuri che il miglior salesman/woman [illegible] prodotti informatici esista veramente.
Se hai un'età compresa fra i 25 - 35 [illegible] un'ottima esperienza nella vendita di P.C. su mercati verticali, sei dinamico, brillante e intraprendente, e soprattutto hai una gran voglia di vincere, telefona a:

ALSYSTEM Conc. [illegible] **olivetti**
Tel. 011/44.74.387 - [illegible]

[illegible]. Tante 10 gare in un mese, ma Fortunato garantisce [illegible] Juve [illegible] forma

Domenica il bianconero ritrova l'Atalanta che lo ha lanciato

E' Fortunato ma stanco

«Però alla Juve è vietato deludere»

TORINO. «A Bergamo c'erano meno responsabilità, la vita [illegible] tranquilla: qui, a Torino, devo vincere e convincere in ogni partita. E non è facile». La riflessione è [illegible] Daniele Fortunato a due giorni dall'incontro con l'Atalanta, la squadra nella quale ha ottenuto, sinora, le maggiori soddisfazioni.

Pentito? Neppure per un attimo, anche se il [illegible] [illegible] [illegible] dei più felici dopo la partenza brillante che aveva alimentato nuovi entusiasmi [illegible] i tifosi. «La Juventus non è una società [illegible] un'altra, è fra le migliori al mondo, offre la possibilità di esprimersi al massimo, ti incoraggia quando sei in difficoltà: non siamo macchine ma [illegible]ni che possono [illegible] un po' di stanchezza e sbagliare, anche per sfortuna», risponde.

Dopo due [illegible] e mezzo, ha preso pieno coscienza delle enormi differenze che esistono tra [illegible] football provinciale e quello d'élite. «In fondo, l'ambiente del calcio [illegible] sempre quello e Torino, che credevo più caotica, lascia vivere», osserva. Però, se la domenica gioca al di sotto delle sue possibilità, vorrebbe scendere in [illegible] già il lunedì per riscattarsi.

Sul piano professionale [illegible] si lamenta affatto: «Devo migliorare, ma mi sento inserito a dovere, sto benissimo e questo [illegible] importante». Cosa gli [illegible] rimasto dentro [illegible] Bergamo? «L'avventura in Coppa delle Coppe: pareva dovesse finire presto, viceversa siamo arrivati alle semifinali, un traguardo storico[illegible]: insieme con il sesto posto e la "zona Uefa" [illegible] come se avessimo vinto lo scudetto a Tori[illegible]», sorride orgoglioso Daniele.

Emiliano Mondonico, anche [illegible] [illegible] lo dice apertamente, sente la mancanza di un elemento come Fortunato. E lui, rimpiange il D'Artagnan della panchina? «Con Mondonico ho avuto [illegible] magnifico rapporto, non sembrava un allenatore [illegible] uno di noi, sempre nello spogliatoio a ridere e scherzare e, in campo, tanto pallone, a differenza di Zoff che preferisce più le corse e gli schemi. Certo, mi piacevano le partitelle [illegible] nel nostro lavoro non possiamo sempre scherzare [illegible] vogliamo ottenere grossi risultati».

La brutta prestazione con [illegible] Bari e lo stentato pareggio di Roma con la Lazio rendono lo scudetto un'utopia? «Sia io che la squadra non stiamo esprimendoci al cento [illegible] cento ma non siamo così disastrosi come ci fanno apparire i critici», replica Fortunato. E aggiunge: «Sconfitti solo a [illegible] Siro [illegible] l'Inter, siamo nel gruppetto di testa, co[illegible] un punto [illegible] più gli stessi gol all'attivo, quattordici, e quattro in meno al passivo rispetto al torneo scorso, dopo sette giornate. Ci resteremo sino alla fine, anche [illegible] [illegible] posso ancora dire [illegible] arriveremo primi, secondi o terzi».

Per non perdere altro terreno rispetto a Napoli e Inter che [illegible] precedono in classifica, la Juventus dovrà battere l'Atalanta. Nel gennaio scorso furono proprio i bergamaschi, vincen[illegible]o al Comunale, a dare il colpo di grazia ai bianconeri, reduci dalla [illegible] di Firenze. Fortunato stava dall'altra parte e ricorda bene quella partita anche [illegible] giocò solo un'ora, per infortunio: «La Juventus ci aggredì, Zavarov ebbe due occasioni ma noi eravamo in salute, capimmo che potevamo fare il colpaccio ed Evair, [illegible] l'unico tiro [illegible] porta, ci regalò il successo».

Quest'anno l'Atalanta è già uscita dall'Europa al primo turno e non è più la rivelazione della Serie A. Manca di un... Fortunato? «No, di Evair, uno che aveva segn[illegible] 10 reti in una ventina di incontri: il resto funziona come prima ma Caniggia, detto il "figlio del vento" per la sua velocità, non è un goleador anche [illegible] in contropiede, in tandem con Madonna, può [illegible] pericoloso», assicura Fortunato.

Senza Zavarov e Aleinikov, e con Barros a mezzo servizio, ricadrà [illegible] di lui il peso del centrocampo. E' pronto. «Non è la prima volta, l'ho già fatto negli Usa e con la Fiorentina: sono [illegible] forma e voglio ben figurare [illegible] fronte [illegible] miei vecchi dirigenti ed ai compagni di ieri anche se potrò dar loro un dispiacere perché giochiamo per vincere e per far divertire il pubblico».

Bruno Bernardi

[illegible]

E' tornato sul campo

TORINO. La Juventus affronterà l'Atalanta [illegible] Zavarov e Aleinikov, impegnati in Nazionale, ma con Rui Barros a [illegible] servi[illegible]. Se il portoghese, atteso domani da Praga, starà bene Zoff lo impiegherà dall'inizio, e solo per un tempo, in tandem con Casiraghi, e con Bruno in difesa. Schillaci ha ripreso ieri senza forzare e sarà disponibile a Parigi, in Coppa Uefa. Il Paris St. Germain verrà spiato da Zoff (che, dopo [illegible] scomparsa di Scirea, si avvale, [illegible] [illegible] di volte la settimana, della collaborazione del dt Bizzotto) il 14 ottobre a Mulhouse, e poi forse da Vycpalek al Parc des Princes.

Zoff e i bianconeri attribuiscono l'appannamento della squadra alla nutrita serie di partite (10 in poco più [illegible] [illegible] mese) e sono sicuri che già domenica il rendimento migliorerà. «Eravamo un po' scarichi sul piano nervoso ma con questa media, possiamo fare [illegible] punti: voglio vedere quanti ci arriveranno», dice Bonetti. [b. b.]

A St-Vincent

Concluso congresso dell'Ussi

ST-VINCENT. Il 34° Congresso Nazionale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana, tenutosi a St-Vincent, ha eletto [illegible] [illegible] [illegible]siglio direttivo. Confermato alla presidenza Giorgio Tosatti, [illegible] Filippo Grassia, Lello Barbuto, Loris Ciullini e Mirto Govoni vicepresidenti e Virgilio Cherubini segretario. E' stato approvato un documento in cui, tra l'altro, si chiede all'Ordine dei giornalisti «l'impegno per la difesa dell'autonomia e centralità del giornalista... rispetto al prevalere degli aspetti commerciali dell'informazione; un più attento criterio selettivo nell'ammissione [illegible] professione... anche in vista dell'integrazione europea del '93 e un più rigoroso controllo dei casi di sfruttamento con particolare riguardo alle situazioni dei pubblicisti a tempo pieno» e alla Federstampe [illegible] fare proprie le rivendicazioni contrattuali presentate nelle ultime trattative con particolare riferimento a compenso domenicale e riposo compensativo» nonché [illegible] rigoroso controllo nell'applicazione [illegible] tecnologie e sulle sinergie»; si invitano le Federazioni Sportive a far sì che «l'adeguamento di tribune e sale stampa diventi requisito indispensabile per l'accesso ai campionati», e [illegible] chiede alla Federazione Editori che «ogni iniziativa diretta della testata di patrocinio o sponsorizzazione sportiva sia preventivamente approvata dal cdr».

Amara considerazione del ct dell'Under dopo la stentata vittoria con San Marino nell'Europeo

Maldini: «Questo ci passa il convento»

«Sarà decisiva la durissima partita con la Svizzera»

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

«Sotto i ventuno niente 2», il giorno dopo. Riflessioni amare sul futuro [illegible] calcio italiano e un po' anche sul presente: la grottesca serata [illegible] San Marino annuncia che [illegible] ci saranno nuovi Rossi e Cabrini da inserire a sorpresa nella nazionale che [illegible] verso [illegible] Mondiale. Vicini si accontenti di quello che ha; anzi, [illegible] lo tenga ben stretto, perché alle spalle di Vialli e Baggio c'è una generazione perduta.

«Voglio nomi. Datemi dei nomi. Non c'è nessuno! [illegible] gli Under [illegible] questi sono i migliori», si sfoga lo sconsolato Maldini, cui [illegible] [illegible] affidata la gestione di quella che passerà agli archivi come una delle più mediocri nidiate del calcio italiano. Un rapido resoconto dei fatti per chi mercoledì s[illegible] avesse avuto l'ottima idea [illegible] non sintonizzare la tivù sulla partita degli azzurrini. Si giocava a San Marino, contro un'armata Brancaleone composta [illegible] dilettanti e da un solo professionista, Bonini. [illegible] classifica del campionato europeo «espoirs» ci obbligava a segnare sei gol, uno in più [illegible] quelli realizzati sullo stesso campo dagli svizzeri, nostri diretti avversari nel girone a tre. Sono bastati dieci minuti per capire che il pallottoliere non sarebbe servito e altri venti per temere addirittura il peggio: [illegible] squallido 0-0 [illegible] non addirittura una Corea dei piccoli.

Non stupisce quindi che, trovata in qualche modo la vittoria con due rocamboleschi gol [illegible] difensori Rossini e Benedetti, Maldini sia passato dallo spavento all'euforia per il pas[illegible] pericolo, spingendosi ad affermazioni quali «Sono contento, l'importante era vincere», che suonano stonate in rapporto alla forza degli avversari.

Intendiamoci. E' logico che l'allenatore cerchi di dare un po' di sapore a un [illegible] esaltando oltre misura la grinta degli avversari, fischiettando la [illegible] canzoncina del [illegible] esistono più squadre-materasso». Appare invece meno accettabile [illegible] non si voglia cogliere l'occasione di una simile figu[illegible]ccia per scuotere nell'orgoglio una squadra che ha dimostrato di non [illegible] affatto. «Non [illegible] n[illegible] appunto da muovere ai ragazzi sul piano dell'impegno», assicura il citì. E invece forse un paio di sgridate, anche pubbliche, non farebbero male a certi giovanotti incapaci di accendere la loro tecnica, invero modesta, con la fiamma del carattere. Imparino [illegible] Bonini, che si è battuto come un leone, tuffandosi su ogni palla [illegible] se fosse l'ultima, contrastato da giocatori fiacchi e senz'anima.

Maldini preferisce deviare il discorso sugli opinabili terreni della tattica, in pratica accusando Di Canio (senza peraltro farne il nome) [illegible] aver disobbedito alle disposizioni: «Dalla panchina mi sgolavo, chiedendo [illegible] allargare il gioco sulle fasce. E invece finivamo sempre in mezzo, nell'imbuto della difesa sanmarinese. Forse perché qualcuno dei miei è abituato a giocare in questo modo nella sua squadra di club». Pur avendo deluso sul piano della personalità, il tornante della Lazio rimane il [illegible] peggio della comitiva. Non a caso è anche l'unico, insieme [illegible] compagno di fede Fiori, a giocare titolare in campionato. Ha un bel lamentarsi Maldini per l'incostante impiego domenicale dei suoi azzurrini: se nessuno li fa giocare, [illegible] ragione ci sarà. [illegible] vedendoli annaspare contro San Marino si è pure capito quale.

A vent'anni i Vialli e i Donadoni avevano un posto fisso nella formazione-tipo del loro club. Gli stranieri? C'erano anche allora. Solo che, appunto, si trattava di Vialli e Donadoni. Non di questi acerbi epigoni cui toccherà adesso tentare di battere [illegible] Svizzera il 25 ottobre a Padova, pena l'eliminazione dall'Europeo. «Sarà davvero dura — ammette Maldini —. L'allenatore elvetico si trova per le mani [illegible] covata felice. Che devo dirvi? Beato lui!».

Massimo Gramellini

Simone contrastato da Bonini

CALCIOFLASH

Il Coni non risarcirà Roma e Lazio per i lavori allo stadio Olimpico

ROMA. «Roma e Lazio, ma anche le altre società interessate [illegible] lavori agli stadi hanno sicuramente ricevuto dei danni economici che la Figc potrà risarcire con gli utili che i mondiali di calcio frutteranno. [illegible] il Coni non deve a Roma e Lazio alcun risarcimento»: Arrigo Gattai [illegible] [illegible] avuto esitazioni ieri, nella conferenza stampa dopo i lavori della giunta, nel respingere le richieste che i due club hanno fatto pervenire a Coni e Figc con due lettere quasi simili assistiti dalla [illegible] coppia di legali, i professori Giuseppe Guarino e Natalino Irti. «Ci mancherebbe ancora — ha tra l'altro detto il presidente dell'ente sportivo — che il Coni dovesse pagare. Quale danno avrebbe causato il nostro ente a queste due società? Forse quello di essersi accollato la spesa di 130 miliardi per il rifacimento dell'Olimpico?». Nella lettera inviata da Roma e Lazio i presidenti Viola e Calleri sollecitano Coni e Figc a una sollecita definizione «mediante un giudizio arbitrale visto che la materia del contendere verte solo sul quantum e sui tempi [illegible] erogazione». Altrimenti [illegible] due società si rivolgerebbero all'autorità giudiziaria, ciò che potrebbe verificarsi vista la risposta di Gattai che sembra chiudere ogni possibilità di accordo.

Campionato francese: vince il Sochaux e perde il Paris Saint-Germain

PARIGI. Netta sconfitta del Paris Saint-Germain, prossimo rivale della Juventus in Coppa Uefa, nella 13ª giornata della serie A fran[illegible] gli avversari dei bianconeri [illegible] stati battuti in trasferta dal Caen per 2-0. Ampio successo casalingo, invece, per [illegible] Sochaux, squadra che giocherà con la Fiorentina: hanno battuto il Montpellier 3-1 con doppietta di Bazdarevic e gol di Hadzibegic. Ora il Sochaux è secondo in classifica alle spalle del Bordeaux a pari merito con il Marsiglia mentre il Psg [illegible] quarto. Il [illegible] ottobre a Parigi l'incontro tra Psg e Juventus si giocherà alle 19,15. Probabilmente il ritorno a Torino (il 1° novembre, giorno festivo) comincerà alle 18.

Dalla Caf sconto [illegible] una giornata per [illegible] [illegible]

ROMA. Nella riunione di ieri la Caf (commissione di appello federale) ha respinto il ricorso della Triestina, confermando [illegible] giornata di squalifica del campo. Ha accolto, invece, il ricorso della Lazio riducendo a una giornata (già scontata) la squalifica inflitta in primo grado al giocatore Amarildo.

Alla Disciplinare domani si parla di responsabilità oggettiva (caso Victor)

MILANO. Doppia seduta per la Disciplinare. Oggi esaminerà i reclami del Padova avverso due ammende di due e [illegible] milione, e domani i deferimenti del Verona, del Genoa e dell'allenatore Scoglio. La società veronese [illegible] [illegible] rinviata a giudizio [illegible] procuratore federale perché «i propri sostenitori in occasione della gara con il Napoli esponevano striscioni con scritte provocatorie e offensive dei sostenitori napoletani e di contenuto ingiurioso e discriminatorio e per averli aggrediti dopo la gara». Il Genoa sarà processato perché i suoi tifosi (primo caso rientrante nella casistica [illegible] nuo[illegible] regolamentazione sulla responsabilità oggettiva delle società) dopo la gara con la Sampdoria di [illegible] Italia «hanno aggredito Victor colpendolo [illegible] un pugno e creando una situazione di pericolo», mentre [illegible] suo allenatore Scoglio dovrà rispondere del «gesto chiaramente e gravemente osceno rivolto ai tifosi della Cremone[illegible] nella gara del 10 settembre [illegible]. Le sentenze sono particolarmente attese perché potrebbero creare dei precedenti in materia.

Il piano Rai per i mondiali piace alla Fifa che chiede stesso impegno per '94 e '98

[illegible] Per assicurarsi i diritti televisivi di Italia '90 la Rai investirà circa 200 miliardi ai quali dovranno aggiungersi i 230 stanziati per la costruzione del grande complesso di Grottarossa destinato a diventare la via Teulada del 2000. Uno sforzo finanziario senza precedenti per le innovazioni nelle tecniche di ripresa delle [illegible] partite in programma e per le [illegible] dell'audience. Per affidare alla Rai e agli altri sei organismi internazionali, Ebu compresa, impegnati nell'operazione Italia '90, i diritti televisivi, la Fifa ha preteso e ottenuto un analogo impegno tecnico per i mondiali [illegible] 1994 e per quelli del 1998. A partire da Italia '90 non ci saranno più Paesi esclusi e per gli utenti del Terzo mondo che fino ad oggi non avevano potuto vivere avvenimenti di questo gene[illegible] ci sarà la possibilità di partecipare a costo zero.

Gianluigi Lentini è nato a Carmagnola, in provincia di Torino, il 27 marzo 1969. Alto 1,79, pesa 72 kg. Ha esordito in [illegible] A il 23 novembre [illegible] in Brescia-Torino 2-0

Muller non è in grado di giocare a Cosenza e resterà a Torino

Lentini suonerà la carica

«Ho accumulato tanta rabbia dentro»

TORINO. Fascetti scuote il [illegible]po, per Muller a Cosenza nessuna speranza. Ieri consulto prima della partitella tra [illegible] tecnico e il dottor Campini e decisione ufficiale: Muller non parte oggi con la squadra, se domenica mattina starà meglio salirà sul jet del presidente Borsano, per un blitz alla Maradona. Ma conoscendo Fascetti non crediamo che il brasiliano possa gio[illegible] senza aver partecipato all'ultimo allenamento di domani a Cosenza. Più facile che resti a Torino, ed allenarsi da solo.

E allora chi prenderà il posto di Muller? «Se dovessi fare una scelta logica direi Lentini». L'abile Fascetti lascia la frase in sospeso. Spazio alla fantasia. Dicono che quando il tecnico [illegible] Torino decanta l'abilità [illegible] giocatore panchinaro in settimana poi la domenica questo va in tribuna. Ma stavolta è difficile che bluffi anche se un certo Sordo, da sempre nel cuore [illegible] Fascetti, merita attenzione.

Lentini, con Skoro sull'altra fascia, dovrebbe garantire al Torino quei giusti rifornimenti per la torre Pacione che, assente Muller, dovrà tentare il possibile e l'impossibile per trasformare almeno una delle azioni di rimessa dei granata. Pare che il Cosenza sia messo male. Eppure Fascetti non ci crede: «Padovano e quegli altri due là davanti, Marulla e Muro, costituiscono [illegible] dei migliori schieramenti d'attacco della B». Un pareggio piacerebbe, [illegible] mantenere la media inglese.

Dopo sei domeniche di digiu[illegible] (anche se nell'ultima in verità ha avuto tempo di giocare per 17' contro il Barletta) Lentini dovrebbe dunque cogliere la grande occasione. «Sto bene — dice — mi sto allenando con grande determinazione, devo continuare a impegnarmi al massimo per saper sfruttare la prima possibilità che mi capiterà. [illegible] che non sarà facile giocare tanto in questa squadra di grandi campioni, Fascetti mi tranquillizza, mi fa capire che avrò spazio, ma intanto [illegible] la rabbia, la voglia di fare».

E' un altro Lentini quello che sogna di giocare a Cosenza. Dopo i primi due anni [illegible] apprendistato granata (22 presenze in totale), l'esperienza [illegible] Ancona l'ha trasformato. A 20 anni compiuti ha dimenticando quegli atteggiamenti che non gli avevano giovato. Forse l'avevano paragonato a Claudio Sala troppo presto. E Radice, tecni[illegible] esigente, gli preferiva la duttilità tattica di Fuser.

Ecco, tra Lentini e Fuser è stata solo questione di fortuna se uno fatica a trovare posto in B e l'altro gioca in serie A nel Milan di Sacchi? «Un pizzico [illegible] fortuna non guasta mai in queste cose, ma Fuser ha grosse possibilità e si imporrà sicuramente anche a Milano. Se l'anno scorso fossi stato io a giocare al posto [illegible] per sostituire gli infortunati, gli squalificati, magari oggi mi troverei al [illegible] [illegible] punto» confida Lentini.

Invece oggi non si sa ancora con [illegible] se Lentini [illegible] [illegible] cursore di fascia oppure una punta, d'appoggio s'intende. Nel Torino ha sempre giocato nel primo ruolo, ad Ancona nel secondo. Quale preferisce Lentini? «Mi piace giocare [illegible] due punte davanti a me anche perché devo partire [illegible] lontano per rendere al meglio». Insomma, con Pacione e Skoro e Co[illegible] questo Lentini ci starebbe bene. Domenica alle 15 ne sapremo qualcosa di più.

Mercoledì 11 ottobre sapremo anche qualcosa di più del Costarica, già qualificato per i mondiali. Il Torino lo affronterà in amichevole al Comunale, inizio ore 20,30.

Franco Badolato

SORIN BIOMEDICA

La SORIN BIOMEDICA S.p.A., azienda multinazionale leader nelle tecnologie biomediche avanzate, ricerca, nel quadro dell'espansione delle strutture produttive e di ricerca e sviluppo della propria **Divisione Cardiovascolare:**

- **LAUREATI IN INGEGNERIA (MECCANICA, AERONAUTICA, NUCLEARE) O IN FISICA**, con esperienza di ricerca e sviluppo in settori ad alta tecnologia e con propensione ai rapporti interpersonali, da inserire in attività di **Sviluppo Progetti Speciali** in collaborazione con Enti esterni utilizzatori di dispositivi cardiovascolari avanzati;
- **LAUREATO, preferibilmente IN FISICA O IN CHIMICA**, con esperienza pluriennale nel campo del Controllo Qualità su produzioni di componenti ad elevata criticità e precisione, maturata in settori ad alta tecnologia, da inserire come **Responsabile Assicurazione Qualità** di dispositivi cardiovascolari;
- **ESPERTI IN TECNICHE DI DEPOSIZIONE DI FILM SOTTILI**, preferibilmente laureati in fisica dello stato solido, chimica o ingegneria, da inserire in un contesto produttivo e di sviluppo di dispositivi biomedici ad alta tecnologia;
- **GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA, FISICA O CHIMICA**, da inserire in attività di **Ricerca e Sviluppo** nel settore dei dispositivi cardiovascolari avanzati.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Per queste posizioni, con reali prospettive di sviluppo, si offrono inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è Saluggia (Vercelli).

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di fotografia non restituibile, indicando un recapito telefonico ed il riferimento **67/89** a:

stima

Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

La società nostra cliente è un prestigioso **Gruppo Industriale**, di indiscussa rilevanza a livello internazionale, operante nel settore autoveicolistico.

PERITI INDUSTRIALI

Gli attuali programmi di sviluppo e di innovazione tecnologica richiedono il potenziamento delle strutture produttive attraverso l'acquisizione di risorse professionali di sicuro valore, da inserire nei seguenti settori di attività:

- definizione e sviluppo del **processo tecnologico** (calcoli e disegnazione di impianti e macchinari);
- gestione del **processo produttivo** (fabbricazione, manutenzione, impianti, servizi per la produzione).

La presente ricerca è rivolta a persone in possesso del diploma di **PERITO INDUSTRIALE** con indirizzo di studi **meccanico, aeronautico, nautico** (quest'ultimo con specializzazione in **capitani di macchine**), di età non superiore ai 30 anni, buon curriculum scolastico integrato da una esperienza professionale - anche di breve durata - maturata preferibilmente in attività inerenti il processo tecnologico e/o produttivo.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al livello di esperienza professionale posseduta e tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Sono comunque previsti periodi di formazione/aggiornamento volti a garantire un ottimale inserimento operativo nei ruoli specifici.

Le sedi di lavoro sono ubicate in **Torino** e prima cintura.

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **68/89** e la **testata** del quotidiano su cui è comparso l'annuncio.

Le candidature più rispondenti ai requisiti verranno convocate direttamente dall'Azienda. La ricerca è indirizzata a candidature di ambo i sessi.

stima

STIMA - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

PRIMARIA [illegible] FARMACEUTICA NAZIONALE in forte e costante espansione ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

[illegible] AOSTA E PROVINCIA - IVREA E CANAVESE

Si richiede:
- Età max 35 anni
- Laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente.
- Capacità di relazioni interpersonali e dinamismo.

Si offre:
- Inserimento in un ambiente stimolante, adeguato training iniziale e costante aggiornamento scientifico.
- Inquadramento a livello C del C.C.N.L. con retribuzione ed incentivi ad alti livelli.
- Auto in leasing
- Rimborsi a piè di lista e indennità di trasferta.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto con recapito telefonico a:
Publikompass 8525 - 10100 Torino.

INDUSTRIA [illegible] NAZIONALE ricerca

CAPO ZONA

Piemonte residenza Torino

Si richiede: Valida esperienza come I.M.S.
— Cultura adeguata
— Determinazione e dinamismo

Si offre: Retribuzione interessante
— Premi ed incentivi
— Auto in leasing

Inviare curriculum vitae e con [illegible] pito telefonico per espresso a: **Publikompass 14/H - 20123 Milano**

Per Segreteria di elevato livello si ricerca

SIGNORA/INA
ETA' MINIMA 30 ANNI

perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto, stenodattilografa. E' richiesta una documentata esperienza pluriennale in attività similari.
L'ottima retribuzione, ai massimi livelli di mercato, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: **Torino**

Scrivere: **PUBLIKOMPASS n. 43 - 10100 TORINO**

CANONICA ricerca

CAPO AREA

con esperienza pluriennale nel settore pneumatici e cerchi in lega, stipendio adeguato alle effettive capacità.

AGENTI MONOMANDATARI

per incremento [illegible] Piemonte, Liguria, Emilia, Lombardia, Toscana e Italia Centro e Sud. Provvigioni interessanti e rimborsi spese.
Telefonare: 0141/272477 o inviare contemporaneamente curriculum vitae dettagliato [illegible] FAX 0141/274976.

Industria meccanica costruttrice di impianti e macchinari per la lavorazione di tecnopolimeri, ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO METODI E TEMPI

Richiedesi:
- età 35-40 anni
- pluriennale esperienza nella industrializzazione di lavorazioni [illegible] macchine utensili e montaggi e nella definizione [illegible] cicli [illegible] lavorazione.
- capacità di guida [illegible] personale

Zona di lavoro: Torino-ovest - Rivoli.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 109 - 10100 TORINO**

Primaria Società di **RISTORAZIONE COLLETTIVA**
ricerca
per **TORINO e PROVINCIA**
- **DIRETTORI** [illegible]
- **CAPI CUOCO**
- **CUOCHI CAPO PARTITA**
- **TRAMEZZINISTI BAR**

Età compresa tra i 25/40 anni. Telefonare [illegible] ufficio al numero **3859012 / 013.**

[illegible]

Ricerca

RAGIONIERE

[illegible] anne con esperienza almeno quinquennale nel settore paghe e contributi. Scrivere curriculum a Casella Postale n. 1127 TO - FER.

Primaria azienda settore shop[illegible] in [illegible] ricerca su zona **Torino e Piemonte**

[illegible]

[illegible] affidare un già vasto portafoglio clienti. Si prega contattare **0572/84.379.**

[illegible]

RPG III

Azienda di 4000 dipendenti ricerca esperto **in gestione programmi paghe** [illegible] IBM S/38 e/o AS 400.

Inviare dettagliato curriculum a [illegible] - [illegible] TORINO

[illegible] Meccanica zona Rivoli ricerca:

[illegible] A [illegible] MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO
(alesatrici, frese, torni)

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 104 - 10100 TORINO.

Azienda leader nel commercio dei motori [illegible] per potenziamento della propria struttura di vendita in Piemonte

CERCA AGENTI

Si richiede: [illegible]

Telefonare ore d'ufficio allo 02/[illegible]

STUDIO [illegible] ricerca
[illegible] **VALIDI COLLABORATORI FULL-TIME**

preferibilmente iscritti Albo Dottori Commercialisti o Collegio Ragionieri, oppure responsabile Amministrativo media impresa. Stipendio [illegible] e esperienza e validità. Dettagliare: **Publikompass 7122 - 10100 TORINO.**

Primaria società leader nel settore artistico ricerca per la propria sede in **Torino-centro**

[illegible]

lavoro autonomo (anche pensionati) escluso primo impiego. Scrivere referenziando a:
Publikompass 7118 - 10100 Torino.

CORSI SCOLASTICI PER CORRISPONDENZA
con assistenza programmata in ogni regione Edibica cerca

AGENTI

con aspirazioni imprenditoriali, disposti a gestire una zona. ● Direzione incassi ● Fornitura testi ● Assistenza ● [illegible] ● Sconto portafoglio Tel. 075/8510994

Importante [illegible] Metalmeccanica prima cintura **Sud Torino**

[illegible]

militeassolto [illegible] inserire [illegible] reparti di produzione. Solo passaggio diretto. Scrivere **Publikompass** [illegible]

Società di consolidata esperienza nel settore servizi seleziona **PIEMONTE**

[illegible] **Assicuriamo retribuzione minima di L. 2.000.000 mensili.** Per appuntamento 0564 387.154

Tradizionale Società ricerca:

AGENTI

introdotti nel settore [illegible] per le province di **AL/AT/CN/NO/VC/TO e GE/IM/SV/SP**
Alto potenziale di penetrazione del servizio supportata da precedenti indagini di mercato. Essenziale serietà.
Telefonare al **0131/348843** orario ufficio.

Medio azienda in Moncalieri ricerca:

MANUTENTORE MECCANICO

[illegible] industriali di produzione. E' titolo preferenziale una pluriennale esperienza nel settore. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti dopo le **ore 17 al N° 647.[illegible]144.**

Azienda Commerciale società per azioni con sede in Torino ricerca:

IMPIEGATO/A

Buona esperienza pluriennale in contabilità generale computerizzata
Nozioni degli adempimenti fiscali e societari
Età indicativa 26/36 anni.

Per informazioni telefonare a Studio Dott. Ramojno - Tel. 547.973 - 547.974 chiedendo del Rag. Bianco.

CERCHIAMO AGENTI

introdotti nel settore elettrico e ferramenta **(zone AT - AL - CN)**.
Tel. al sabato mattina dalle 9 alle **12 al 0172 / 692648.**

LE RICERCHE DI PERSONALE [illegible]
Società & Cultura

Gruppo privato operante nel campo della intermediazione di Borsa e dei fondi di investimento, per adeguare le strutture [illegible] continua crescita aziendale, ri[illegible]

SPECIALISTI EDP

[illegible] AS/400 e/o S/38
(Analisti, Analisti programmatori, Programmatori)

Interessati ad affrontare, con crescenti livelli di responsabilità e autonomia, [illegible] esperienza di lavoro caratterizzata da:
— ambiente fortemente proiettato a valorizzare il livello professionale del singolo.
— trattamento economico di sicuro interesse.

I candidati prescelti dovranno possedere i seguenti requisiti:
— Esperienza di almeno 2-3 anni di elaboratori IBM con linguaggi di programmazione: RPG III e/o [illegible]
— Età inferiore ai 30 anni
— Laurea o diploma

Forte motivazione a proseguire [illegible] tenacia il proprio miglioramento professionale [illegible] progetti stimolanti.
Sede di lavoro Torino
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Si pregano le persone interessate di inviare dettagliato curriculum vitae a **Publikompass 114 - 10100 Torino.**

La REJNA S.p.A.

importante gruppo metalmeccanico, dotato di sistema IBM AS 400 per lo sviluppo del sistema informativo aziendale

RICERCA

Rif. A - Analisti/Programmatori
con almeno 3 anni di esperienza su tematiche gestionali.

Rif. B - Programmatori junior RPG III

Sede di lavoro: **Settimo Torinese**
Inviare dettagliato curriculum specificando il Rif. a **REJNA S.p.A. - Servizio Selezione** [illegible] **199.**

Azienda torinese ricerca per il proprio centro elaborazione dati:

OPERATORE EDP 43XX

La ricerca è rivolta a candidature con esperienza su elaboratori IBM e sistemi operativi VM/SP, VSE/SP, CICS, DL/I.

L'attività viene svolta in orario diurno, [illegible] sede di lavoro in Torino.

Inviare dettagliato curriculum a: **Casella postale** [illegible] **- 10100 TORINO**

Importante industria prodotti largo consumo, [illegible] sede a Torino, in occasione del lancio in Europa di una importantissima griffe, **ricerca**

AGENTI ESCLUSIVI

per TORINO - [illegible] - VERCELLI

Richiede: Esperienza di vendita maturata in analoga posizione nei **beni di largo consumo.** Auto propria e telefono. Età 22/35 [illegible].

Offre: Inserimento in una società in espansione, dinamica e moderna. Corso di formazione teorico e pratico spesato [illegible] Società.

Valuta: Candidature di giovani motivati [illegible] carriera delle vendite.

Presentarsi: Sabato 7-10-89 dalle ore 9 alle ore 13 presso HOTEL ROYAL, c.so Regina Margherita 249 - TORINO - Tel. 011/74.84.44.

Per candidati di Novara e Vercelli, se impossibilitati presentarsi, inviare dettagliato curriculum a [illegible] **postale 1404 - Torino.**

MERLO S.p.A. Industria Metalmeccanica
[illegible] Defendente [illegible] Cervasca (CN)
Tel. 0171/85.671

Azienda leader nel suo settore, per il completamento del proprio piano di sviluppo

RICERCA

N. 1 INGEGNERE MECCANICO

quale responsabile ufficio tecnico e sviluppo prodotto in collaborazione con la Direzione [illegible].
La [illegible] del settore movimento terra od apparecchiature di sollevamento potrà [illegible] titolo preferenziale.
[illegible] chiede esperienza di lavoro di 3-4 anni in settori analoghi. Inviare curriculum o telefonare ufficio personale.

Società di medie dimensioni, in forte espansione, operante nel mercato dei componenti in plastica cerca:

DISEGNATORI DI STAMPI PLASTICA
PROGETTISTI DI STAMPI ED ATTREZZATURE PLASTICA

con esperienza di alcuni anni nei ruoli proposti e aspirazione ad operare in autonomia.
Sede di lavoro: Torino

Inviare curriculum dettagliato a: **PUBLIKOMPASS 47 - 10100 Torino**

La Società garantisce la massima riservatezza nella gestione delle ricerche di personale.

Azienda Leader nella componentistica per la trasmissione e l'automazione cerca:

SALES ENGINEER

Perito meccanico - 30 anni circa - Inglese
Provenienza settore o ufficio Tecnico impianti immagazzinaggio - robotica - transfert

Trattamento economico secondo capacità

Auto Aziendale

Scrivere [illegible] - 10100 TORINO

La Fia prende tempo, un punto a favore del pilota e della Ferrari

Mansell, giudizio sospeso

La sentenza rinviata al 27 ottobre

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il tribunale della Fia ha rimandeto ogni decisione sull'appello presentato, per vizio di procedura (l'impossibilità di difendersi), da Nigel Mansell contro la decisione del consiglio mondiale della Federazione automobilistica di sospenderlo per g dopo i fatti del Gran Premio del Portogallo. La sentenza, già scontata dal pilota della Ferrari in Spagna, non è dunque ancora definitiva. I giudici hanno ritenuto di dover attendere il risultato un altro appello, promosso dallo stesso pilota e dalla sua scuderia, al tribunale nazionale portoghe-. Quando l'esito sarà conosciuto, il tribunale Fia si riunirà nuovamente il 27 ottobre per chiudere la vicenda.

In sostanza la Fia non ha avuto il coraggio di sconfessare la Fisa e soprattutto ha preso tempo prima di esporsi ad un giudizio che potrebbe anche, al limite, condizionare il risultato del campionato del mondo di Formula 1. Ovviamente se il 22 ottobre a Suzuka nel Gran Premio del Giappone la lotta per il titolo dovesse essere decisa a favore di Prost, tutto diverrebbe più facile. Nello stesso tempo il solo fatto che l'appello non sia stato subito respinto è una piccola vittoria per Mansell e la Ferrari. Il rinvio è un'ammis- implicita del fatto che non tutto è stato condotto secondo la legge.

Il comunicato sul «caso Mansell» è stato letto ieri alle 20,20 da Jacques Sarrut, direttore generale della Fia. Per tutto il pomeriggio (l'udienza durata sino alle 13) i tre giudici delegati (il greco Manos Remvikos, presidente, Van Rosemalen, olandese, Hubert Boquis francese) avevano discusso accuse e difese. Nel documento si stigmatizza l'operato Mansell («Che difficilmente non può non avere visto la bandiera nera»), si rimprovera e si minaccia la Ferrari a essere più attenta nella conduzione dei box e dei piloti, ma nello tempo si ammette che «il procedimento merita di essere approfondito nell'interesse di una buona amministrazione della giustizia».

La giornata si aperta alle 9,15 con l'arrivo di Nigel Mansell in Place de la Concorde, dove si trova la sede della Fia. Doppiopetto gessato, loden blu, accompagnato dal suo manager Mike Francis e da un amico-consulente, il pilota è stato fatto accomodare nella sede del tribunale, la Salle des Commissiers, al primo piano. Nell'aula si trovavano i tre giudici scelti dalla Fia (il regolamento prevede che sia proprio l'ente a convocare i rappresentanti del tribunale, un minimo di tre, in una rosa di una quindicina di membri, ma pare che sia stato Balestre in persona a pescare i nomi nel mazzo), Cesare Fiorio e Henry Peter, direttore sportivo e avvocato della Ferrari, Yvon Leon, segretario della Fisa che ha svolto il ruolo di pubblico ministero, alcuni testi, Fabrizio Serena per la Csai (la federazione italiana) e Needham, segretario Rac, questi ultimi come interlocutori ufficiali il tribunale per Mansell e la Scuderia di Maranello.

Con una procedura insolita nel processo (a porte chiuse) sono stati sentiti per primi l'accusato, cioè Mansell, poi i testi, quindi l'accusa, lasciando all'avv. Peter le conclusioni finali. Leon si è astenuto. «Non ho visto la bandiera nera, lo giuro — ha detto Nigel —. Sono padre di famiglia, ho tre figli, non pisco perché avrei dovuto continuare a correre, prendendo dei rischi, come poi in effetti è stato, sapendo essere squalificato. Questo dimostra la mia buona fede. Inoltre nell'isola di Man, dove risiedo, anche poliziotto nella riserva ed ho un mio codice d'onore».

Quindi ha preso il via dibattimento, nel corso quale l'avv. Henry Peters, docente all'Università di Ginevra e con studio a Lugano, ha sostenuto le tesi del pilota e della Ferrari. Partendo dal presupposto che Mansell non avrebbe visto la bandiera, non ci sarebbe quindi colpa. Cioè «il fatto non sussiste». Inoltre è stata contestate la procedura con la quale il Consiglio Mondiale della Fia ha inflitto una gara di sospensione al pilota, usando due metri diversi per emettere la sentenza e per discutere l'appello presen-. La Ferrari ha anche fatto leggere al prof. Giacomo Modugno, docente di all'Università della Sapienza di Roma e collaboratore del centro Medicina dello sport, una relazione secondo la quale a 280 km/h (la velocità che teneva Mansell) il campo visivo si restringe enormemente. L'avv. Peters ha parlato anche precedenti ed a questo punto ha anche preso in castagna l'accusa, portando esempio un episodio accaduto al brasiliano Gugelmin (March) nella gara di Phoenix giugno: gli venne esposta la bandiera nera e non si fermò. I giudici hanno risposto di non avere avuto rapporti su quel fatto e dalle che del legale svizzero, alla Perry Mason, è uscita fotocopia del resoconto ufficiale fatto dai commissari sportivi americani in quell'occasione. Ma collegio giudicante ha fatto finta nulla.

La difesa ha anche portato agli atti un precedente di Mansell, quello riguardante una ammenda inflittagli a Detroit nel 1984 per avere provocato un incidente al nel quale vennero coinvolti anche Piquet e Alboreto. In quell'occasione il pilota venne proposto per la sospensione della licenza con la condizionale. Ma poi, dopo essere stato ascoltato dai giudici del tribunale d'appello, la sospensione venne annullata.

Contro l'imputato si sono scagliati il direttore di corsa del Portogallo, il belga Roland Bruyseraede, il segretario Leon. Poi le controdeduzioni di Peter delle quali abbiamo detto. E dopo quattro ore di dibattito i giudici si sono ritirati per la sentenza.

Cristiano Chiavegato

A PARIGI

Ressa per l'inglese

PARIGI. Le agenzie di stampa hanno parlato di rissa all'uscita di Nigel Mansell, alle 13,10, dal Tribunale d'Appello della Fia. Un cameraman della tv sarebbe stato buttato a terra dal pilota al termine di una colluttazione. In realtà l'inglese, che non aveva voglia rispondere alle domande, si è fatto largo verso il taxi che lo attendeva per riportarlo all'aeroporto e involontariamente ha spo- il braccio il cameraman. Questi, che lo puntava un enorme obiettivo, è inciampato un gradino scivolando. E non ha neppure protestato. Salendo sull'automobile, Mansell, frastornato, ha fatto appena in tempo a dire: «Sono un pilota, uno sportivo, non un politico». Come dire: che ci faccio in tribunale? In effetti c'era ad attendere l'inglese, ma l'episodio è stato la conseguenza logica di un assedio assurdo per una vicenda cui tutto sommato si è attribuita a Parigi una importanza fin eccessiva. Il fatto è che ieri sembrava di essere all'uscita del processo a un terribile delinquente.

Nigel Mansell. Non ancora perso la sua battaglia

Jean-Marie Balestre. L'uomo della prima condanna

SPORTFLASH

BASKET
Bene le italiane Coppe

Nessun problema per le formazioni italiane impegnate mercoledì nelle gare di ritorno del primo turno di Coppa Korac: Phonola, già nell'andata vittoriosa sugli gli israeliani dell'Hapoel Haifa per 75-71, ha offerto il bis a Caserta (80-65). Stesso discorso per la Benetton nei confronti del Charlottembourg, battuto in Germania 96-70 e a Treviso 91-88. Ieri in Coppacampioni femminile l'Enimont Priolo ha battuto le lussemburghesi del Walferdange 111-43.

COPPACAMPIONI
La Philips elimina il Benfica

MILANO. La Philips Milano si qualificata per il secondo turno di coppa dei Campioni battendo il Benfica Lisbona 92-73 (46-34) do- vinto già all'andata (112-99). I portoghesi hanno retto fino al 13' (24-22 per la Philips), poi i milanesi hanno accelerato e hanno scavato abisso. Nel finale Casalini ha inserito i rincalzi. Philips: Chiodini, Aldi 7, Pittis 18, D'Antoni, Governa 6, Anchisi, Meneghin 8, Riva 21, Montecchi 16, McAdoo 16. Benfica: Fernando 2, Lisboa 6, Leira 2, Jean Jacques 10, Freire 2, Plowden 12, Madaleno 2, Lita 10, Flowers 27. Tiri liberi: Philips 13 su 18; Benfica 9 su 12.

BASEBALL
Rimini la quinta finale

GROSSETO. Baseball, quinta partita della finale scudetto: la Ronson Lenoir Rimini ha battuto la Mamoli Grosseto 3-0. I campioni in carica hanno fatto quadrato attorno al lanciatore americano Waits in un match incerto fino alla fine. Ora la situazione vede la Mamoli in vantaggio sulla Ronson per -2; la serie delle partite per l'assegnazione dello scudetto continuerà stasera a Rimini.

TENNIS
Camporese terzo turno a Basilea

BASILEA. Omar Camporese si è qualificato per il 3º turno del torneo indoor battendo l'olandese Michiel Schapers 6-4, 6-4; Gomez-Srejber 6-7, 6-4, 7-6; Delaitre-Svensson 6-7, 6-4, 7-5; Filippini-Lundgren -2, 6-2. Al torneo esibizione di Stoccarda, Mecir ha affiancato Becker comando del 1º girone: ha battuto 6-2, 6-1 Muster. Nell'altro girone, Lendl ha battuto Steeb 6-4, 6-4, mentre McEnroe ha sconfitto per 7-5, 2-6, 6-4 il francese Leconte.

ATLETICA
Controlli antidoping negativi

LONDRA. Nessuno è risultato positivo ai controlli anti-doping fatti durante Coppa del Mondo di Barcellona (8-10 settembre). Lo ha comunicato la Iaaf precisando che nell'occasione sono stati eseguiti controlli su 45 atleti. La Iaaf ha comunicato anche un elenco di controlli a sorpresa finora effettuati (tutti con esito negativo): otto campionati australiani di maratona, 10 ai campionati bulgari, 20 ai campionati belgi, 17 campionati tedeschi occidentali, 40 ai campionati spagnoli e 30 ai Giochi del Sud-Est asiatico.

AUTO
Ickx quinta tappa rally dei Faraoni

ABU SIMBEL. Il rally dei Faraoni ha raggiunto con la quinta tappa il suo punto più a Sud: Abu Simbel, dove il belga Jacky Ickx si è preso lusso di battere il suo compagno di squadra Vatanen. Il risultato non cambia tuttavia il volto alla classifica che continua ad essere dominata dalle due Peugeot 405 turbo 16 Vatanen pri- e Ickx staccato di una quarantina di minuti.

CICLISMO
Argentin correrà Sorensen

LUGO. Moreno Argentin correrà con l'Ariostea, a fianco di Adriano Baffi e Rolf Sorensen. Argentin, che lascia la Gewiss Bianchi, ha firmato un contratto biennale. Il programma del prossimo anno dell'Ariostea prevede tutte le classiche del Nord, le prove di Coppa del mondo, il giro d'Italia e il tour de France.

CICLISMO
altro record (3 km) per Longo

CITTA' DEL MESSICO. Jeannie Longo ha migliorato il primato mondiale in pista scoperta dei 3 km. La campionessa francese ha percorso la distanza in 3'38"190, ritoccando di 3"4 il limite da lei stabilito il 25 settembre sulla stessa pista di Città del Messico.

Per tre giorni

Nel Tigullio regate in libertà

PORTOFINO. via oggi golfo del Tigullio la prima delle tre prove in programma per la conquista del Trofeo Jacobs Suchard: si tratta di una nuova manifestazione destinata ad aggregare il maggior numero possibile di appassionati di ve-. Queste regate autunnali prevedono infatti la partecipazione di due differenti categorie di imbarcazioni a vela; nella prima: derive (420, 470, Europa, Laser, Fireball), Star, J24; nella seconda qualsiasi tipo di cabinato, oltre agli Hobie Cat. Grazie all'utilizzo di una nuova formula che prende in considerazione soltanto la lunghezza al galleggiamento, possono competere tra di loro imbarcazioni caratteristiche completamente diverse. Alle regate può partecipare qualsiasi appassionato velista: non ci sono state stazze, misurazioni o controlli.

I cabinati a vela sono stati divisi in 7 categorie: la prima prevede imbarcazioni di lunghezza superiore 12 metri, la seconda degli 11 12 e così via scendendo fino al gruppo degli scafi lunghi fino a 7 m. Due categorie a parte sono costituite poi dai motorsailer, di qualsiasi lunghezza e dai multiscafi. Tutte le altre barche correranno tre prove, per c ti, motorsailer e multiscafi regate programma sono soltanto due.

Per i cabinati è stato messo palio il Trofeo Jacobs Suchard, destinato timoniere dello yacht meglio piazzato nelle due prove, mentre per gli scafi monotipo Trofeo Milka andrà al timoniere meglio classificato nelle tre gare. L'organizzazione è dello Yacht Club Italiano, mentre per sottolineare il carattere sportivo dell'avvenimento è presente in rada la scuola della Marina Militare, Amerigo Vespucci.

Il questa formula di regate è già stato in pratica decretato il numero delle imbarcazioni iscritte alle prove: oltre 300. La più ammirata in banchina comunque è senza dubbio Longobarda, il nuovo maxi di Gianni Varesi disegnato dal neozelandese Bruce Farr e vincitore dell'ultimo Campionato Mondiale maxi.

Nell'ambito delle regate autunnali di Portofino, organizzata dal Club Nautico di Rapallo, si disputerà una regata nazionale della classe 470, inserita nel programma per la selezione dei concorrenti che il prossimo anno parteciperanno al Campionato italiano 470. [i. c.]

A picco le vendite in Italia: quest'anno siamo appena [illegible] 12,5% del mercato contro il 18% dell'88

Il Diesel, [illegible] mazzata [illegible]

Gasolio e superbollo più cari aggraveranno la crisi

In Italia e in Germania le vendite di auto Diesel sono dall'88 in netta flessione mentre in altri mercati, cominciando da quello francese, la relativa quota è in aumento. Pertanto nell'intera Europa si registra [illegible] sostanziale stabilità nelle percentuale di vetture [illegible] gasolio vendute sul totale delle immatricolazioni.

Per poter avere la dimensione del fenomeno [illegible] c'è che fare ricorso alle cifre, in particolare per quanto riguarda il nostro Paese. Come è illustrato in pagina, dopo le 138.000 Diesel consegnate nel 1980 (8% del mercato) si era registrata una costante, impetuosa ascesa sia in volumi assoluti sia in percentuale sulle vendite totali vetture. Il culmine è stato raggiunto nel 1987 con oltre 479 mila consegne, anche se il record appartiene al 1984 con quasi il 26%. Poi, quasi all'improvviso, la linea di tendenza si è invertita: 392.500 auto a gasolio nel 1988, pari a poco meno del 18%; 205.461 nei primi [illegible] mesi '89: appena [illegible] 12,6%.

E' un crollo che richiede qualche spiegazione, prendendo le mosse dal recente passato. Nella prima metà di questo decennio, non soltanto era progressivamente aumentato il numero di modelli [illegible] gasolio offerti dall'industria europea, ma soprattutto si erano registrati importanti progressi del motore Diesel per vettura attraverso innovazioni tecnologiche che rapidamente avevano portato questi propulsori quasi al livello, per prestazioni, di quelli a benzina. Così, pur conservando le doti di bassi consumi tipici del funzionamento a ciclo Diesel, si era colmato il divario tra i due tipi di motorizzazione.

Di fronte a questa situazione, aggiungendo che, all'epoca, il prezzo della benzina [illegible] fortemente instabile, con continui rialzi, era scoppiata una specie di febbre per le auto a gasolio, appena attenuata dall'imposizione della soprattassa specifica e dal prezzo sensibilmente più elevato dei modelli Diesel. Fattore fondamentale rimaneva l'importante forbice fra le quotazioni della benzina e del gasolio: un pieno di quest'ultimo [illegible] costava poco più della metà rispetto alla Super.

Così le vendite Diesel sono rapidamente lievitate fino ad avvicinare nell'87 il [illegible] milione di unità. Poi [illegible] declino. Quali [illegible] ragioni dunque? Anzitutto la raggiunta stabilità [illegible] prezzo della benzina, poi l'aumento del superbollo Diesel nella misura del 50% (per fare un esempio: la Uno 45 a benzina paga, per ora, un bollo [illegible] lire, mentre per la Uno Diesel il balzello è di 444.800 lire). Infine, e sia pure solo parzialmente, l'ingiustificata campagna contro l'inquinamento atmosferico di cui i motori [illegible] gasolio sarebbero fortemente responsabili: [illegible] disinformazione [illegible] che ha avuto e continua ad avere i suoi effetti. Si aggiunga [illegible] tutto questo la nota difficoltà nelle vendite [illegible] vetture [illegible] gasolio usate (ma esisteva anche ieri), e in particolare quelle [illegible] grande cilindrata, [illegible] solito gravate di forti chilometraggi.

A proposito [illegible] cilindrate Diesel, può essere interessante esaminare come stanno andando le vendite nei vari segmenti, sempre facendo riferimento al mercato italiano dei primi otto mesi [illegible] quest'anno. Chi resiste meglio è il segmento C, grazie soprattutto al successo della Tipo, fra cui fa spicco la brillante 1.9 Turbodiesel: 64.632 consegne totali, [illegible] il 47,4% di Tipo. Discreta anche la tenuta del segmento B (quasi 53.000 pezzi, pari al 25,7%, [illegible] la Uno che si è aggiudicata poco meno della metà delle vendite) [illegible] del D (45.500 consegne [illegible] il 25,7%, in cui la Audi sta facendo la parte [illegible] leone). Nelle altre categorie ci troviamo di fronte [illegible] a un ristagno o a un arretramento.

A questo punto, dopo il recente rincaro del gasolio [illegible] della Super (con la diminuzione della benzina «verde»), nonché — a partire dal p[illegible] anno — il raddoppio del bollo di circolazione e, con ogni probabilità, un pesante aumento anche del superbollo, si avrà un'ulteriore mazzata sulle vendite delle vetture Diesel. Converranno solo a chi ammortizzerà le spese percorrendo decine di migliaia di chilometri l'anno.

Ferruccio [illegible]

VENDITE VETTURE DIESEL IN ITALIA

☐ = percentuale sul mercato totale

Anno	%
1980	8,0
1981	14,8
1982	19,4
1983	18,5
1984	25,9
1985	24,9
1986	24,5
1987	24,2
1988	17,8
1989 (9 mesi)	12,5

0 100000 200000 300000 400000 500000

INQUINAMENTO

Scolari: «Attenti alla manutenzione»

Sull'argomento Diesel interviene l'ing. Paolo Scolari, responsabile Progettazione [illegible] Sviluppo Industriale di Fiat Auto. «Occorre anzitutto precisare che le emissioni gassose di una vettura con motore Diesel sono circa equivalenti a quelle della stessa vettura con motore a benzina provvisto [illegible] catalizzatore. Viceversa, nello stesso confronto, l'auto Diesel ha emissioni superiori per ciò che riguarda il particolato, ovvero [illegible] particelle incombuste contenute nel fumo visibile.

Va comunque detto che, per quanto riguarda la Fiat, la maggior parte delle vetture Diesel del Gruppo è già in regola con le norme che la Cee introdurrà nei prossimi anni, sia in materia [illegible] inquinamenti gassosi sia di particolato. Pertanto già oggi acquistando un Diesel [illegible] possono ottenere subito risultati ecologici equivalenti [illegible] quelli raggiungibili quando saranno disponibili auto a benzina dotate [illegible] catalizzatore. Occorre però sottolineare che, ancor più che nelle altre motorizzazioni, le emissioni del Diesel sono condizionate dal buono [illegible] manutenzione delle vettura.

Oltre [illegible] queste considerazioni si deve ricordare che il prossimo problema [illegible] affrontare in fatto di emissioni sarà quello dell'anidride carbonica [illegible] delle sue conseguenze sull'effetto serra. Il Diesel sotto questo punto di vista parte avvantaggiato in quanto [illegible] emissioni di anidride carbonica sono direttamente proporzionali al [illegible]. In tale prospettiva strategica il Diesel si configura quindi come tecnologia utile alla soluzione comune dei problemi energetici ed ecologici.

La Fiat ha investito in questo campo notevoli risorse riuscendo, primo costruttore al mondo, a realizzare una vettura — la Croma Turbodiesel [illegible] iniezione diretta — che riesce a coniugare eccellenti prestazioni con ridottissimi consumi».

GLI [illegible]

		Super	Gasolio
[illegible]	gennaio	1300	686
	dicembre	1385	740
[illegible]	gennaio	1360	725
	dicembre	1280	595
1987	gennaio	1280	603
	dicembre	1350	689
1988	gennaio	1350	689
	dicembre	1360	739
1989	gennaio	1360	753
	ottobre	1425	855

[illegible] IN [illegible]PA

Anno	Quantità	% su totale
1988	1.846.700	14,3
1987	1.964.600	16,0
1986	1.395.500	16,8
1985	1.673.700	15,9
1984	1.383.500	13,6
1983	1.084.000	10,3
1982	1.119.000	11,1
1981	1.028.000	10,4
1980	693.000	6,8

[illegible] FLASH

Volkswagen

Cinque milioni di auto da Emden

Lo stabilimento Volkswagen di Emden, vicino a Brema, ha festeggiato i [illegible] anni di attività: in questo periodo [illegible] stati prodotti 5 milioni di auto (la cinquemilionesima è una «Pas[illegible] berlina [illegible]a terza generazione). Il modello costruito nel maggior numero di unità è stato il «Maggiolino» (2.380.000 esemplari).

Mercedes

Super garanzia [illegible] i guasti

La Mercedes ha varato una super garanzia [illegible] i suoi modelli definita «Touring-garantie». Si tratta di un pacchetto di servizi attivo 24 ore su 24, giorni festivi compresi, che permetterà l'assistenza gratuita per 4 anni dalla data di immatricolazione del mezzo. La garanzia [illegible] valida in tutta Europa senza limite di chilometraggio.

Giapponesi

La [illegible] è in espansione

E' in fase di espansione la Subaru Italia: la sede di Ale [illegible] Trento è stata ampliata [illegible] ammodernata, il numero di concessionari salirà presto da 80 a 140. Il modello più venduto della Casa giapponese è la [illegible] wagon della «Serie Leone», un modello disponibile in [illegible] versioni [illegible] motore di 1781 cc aspirato (90 Cv) e turbo (136).

[illegible]

Centro Bugatti inaugurato [illegible] Ora

A Ora (Bolzano) è stato inaugurato un centro di studi, mostre e b[illegible] dedicato ad Ettore Bugatti e alla sua famiglia. L'iniziativa è della Bugatti Expo, che sta rilanciando in campo automobilistico il celebre marchio.

La Casa svedese rinnova la gamma e punta a un 1990 ecologico

Volvo, avanti col verde

Catalizzatore gratis tutti i modelli
Lo sprint della «740 Turbo 16 Valvole»

Inquinamento, e benzina verde, catalizzatori. Se parla ogni giorno: anche l'Italia ha scoperto l'ecologia relativi problemi. Chi sguazza da tempo in questo argomento la Svezia e la Volvo, che da una vita esporta negli Usa, Paese altrettanto sensibile al tema, si è fatta una grande esperienza in tema di marmitte catalitiche.

adesso si lancia nel Paese in una intelligente opera promozione: tutte le Volvo delle serie «400» e «740» catalizzatore costano quelle prive di questo dispositivo. «E' decisione che rientra nella nostra filosofia. Del resto, tutti i nostri modelli "verdi" e, per noi, è costo eliminare la marmitta catalitica».

Via col «verde», dunque, con la g 1990, che la Casa svedese ha presentato anteprima a Francoforte e che in questi giorni ha fatto provare mass-media dei vari Paesi europei. La quale gamma presen piccole modifiche e motori potenziati per le «400», nuovo design per il frontale della «740», ritocchi alla «760» una nuova calandra per la «780».

Le novità principali sono rappresentate dalla «740 Turbo Valvole» e dalla station wagon «240 Polar». La prima porta la Volvo nel settore delle berline ad alte prestazioni, finora un po' snobbato dalla Casa svede due litri, quattro valvole per cilindro, 190 cavalli nella versione catalizzata 200 in quella normale. Abbiamo provato la prima: motore «pulito» e silenzioso, soprattutto ai bassi e medi regimi, elastico ed nalmente brioso. Basti pensare che si passa da zero a 100 l'ora in meno di 8 secondi e che si possono raggiungere i 215 km/h (dato che indica la potenzialità di questo propulsore dotato di due alberi controrotanti di equilibratura).

In più, la «740 Turbo 16 Valvole» è arricchita da valanga raffinatezze tecniche (dalle sospensioni posteriori autolivellanti al differenziale autobloccante) e da finiture e accessori di gran pregio (dagli inserti in radica al tetto apribile, a lussuosi velluti). La l oggi massiccia, ma questo, al limite, serve a non confonderla con altri modelli. Prezzo: 43 milioni di lire (46 milioni la station wagon).

Molto simpatica la «240 Polar», grosso giardinetta studiata misura per il nostro mercato. La vettura adotta un motore due litri a iniezione (116 Cv, 185 km/h) e viene proposta al prezzo base di 24 milioni lire. Una cifra davvero interessante. E' poi disponibile una serie di accessori per caratterizzare la macchina secondo gusti o necessità. Tutte le station wagon «240», inoltre, han un portellone posteriore più ampio e razionale, che ringiovanisce il design globale.

Michele Fenu

Novità Volvo «740 Turbo» (a sinistra) e la Jeep «Wrangler»: dalla Casa svedese una berlina ad alte prestazioni, da quella americana un fuoristrada classico importato in Italia dalla Renault e disponibile in due versioni, entrambe con mo a benzina di 2500 cc e 105 cavalli

Torna il mito della Jeep

Con il fuoristrada «Wrangler»
Due versioni solo a benzina

Nel panorama dei veicoli fuoristrada si inserisce in questi giorni la «Wrangler», erede in chiave moderna della gloriosa Jeep, che la Renault importa in Europa dalla American Motors: 1000, 1500 pezzi in Italia nel '90. «Siamo più sulla passione che sulla ragione» dicono in Renault, sottintendendo che il futuro cliente della vettura acquisterà soprattutto un «mito» pagando, seconda delle due versioni disponibili, milioni (per quella più spartana) e 33.700.000 lire (per la più accessoriata).

Quello del veicolo fuoristrada un settore che induce a parlare «moda». I numeri, e soprattutto l'utilizzo questi mezzi, sembrano dare ragione a questa ipotesi se è vero, lo è, che lo specifico comparto passato dalle 28.700 immatricolazioni del 1987 alle oltre 34 mila dell'anno che per l'89 è avviato a superare quota 40 mila (senza considerare il mercato parallelo).

In questo contesto la «Wrangler» si presenta col fascino del marchio Jeep. Ma che cosa è rimasto veramente della mitica quattro per quattro dell'esercito statunitense? A parte il nome (e già abbiamo visto che non è poco), troviamo una serie soluzioni meccanico-stilistiche che oggi sembrano tantino datate, come, ad esempio, le sospensioni balestre e un cruscotto di taglio troppo militare.

Ma quelli della Renault non si scompongono: «E' vero, ma nel bene e nel male Wrangler vuole mantenere inalterate le caratteristiche della Jeep. Questi dettagli, tuttavia, non danneggiano la competitività del veicolo».

E anche questo è vero. per il motore (2500 a benzina, 105 cavalli: e di gasolio non se parla proprio); sarà per il perfetto rapporto peso-potenza e per la felice combinazione trazione integrale-marce ridotte. Resta il fatto che «Wrangler» un discreto stradista (145 km/h, condizione che non si badi al consumo) ottimo veicolo quando è chiamato a muoversi sui terreni per i quali è nato.

Due le versioni, come si è detto, assolutamente eguali per quanto attiene a motori, prestazioni meccanica. La più spartana è la «Texan», che differenzia dalla «Laredo» per il tettuccio di tela flessibile asportabile (sul modello top gamma è di plastica rigida, asportabile anch'esso ma con un po' più di tempo e con un robusto cacciavite). La «Texan» è omologata per due posti (la «Laredo» per 4), quindi è un veicolo da lavoro. E gode di un regime Iva al 19% contro il 38 della sorella.

Eugenio Ferraris

Verso il futuro

Nuove vie nel design dell'auto

Design è ormai diventato vocabolo alla moda con cui la pubblicità veste quasi tutti gli oggetti della quotidianità. In effetti, ogni prodotto industriale viene oggi progetta per rispondere a ben precise funzionalità d'impiego ed anche ad esigenze di estetica, dove la componente artistica deve fare i conti con la fattibilità e la ripetibilità della macchina.

Ma, il vero problema, oggi, non è più quello di riuscire a fa del buon design, altri imperativi stanno diventando ben più importanti e decisivi. Questa la riflessione emersa in un Forum tenutosi recentemente Lugano dove si è affrontato il tema dell'interazione fra design e mezzi di trasporto.

Lo stilista disegna una forma gradevole, l'ingegnere progetta contenuti che migliorano, ogni nuovo modello, le caratteristiche del mezzo meccanico. E poi questi gioielli giacciono immobili nel caos del traffico. Ancora: una sola ora di volo è sufficiente per raggiungere Parigi o Francoforte, le at negli aeroporti divengono interminabili. Ogni anno trasporto aereo accumula nel mondo 330.000 ritardo.

Il tempo di un'ora può ormai essere indifferentemente impiegato per attraversare la propria città recarsi al lavoro per compiere centinaia km in aeroplano. Tutto ciò sta ad indicare che, sul problema del design, prevale l'approssimativo coordinamento gestione vari servizi, servizi che nel tempo hanno bruscamente accorciato le lunghe distanze hanno allungato quelle brevi.

Inoltre, il rapporto tra i vari mezzi trasporto è certamente più concorrenza che di integrazione. Auto e treno, treno ed aereo, agiscono come avversari più che come sistemi complementari. Alcuni dati citati Forum paiono significativi: in Germania solo il 5% della popolazione usa la ferrovia, l'82% privilegia l'auto. E si arriva così a situazioni dove 1 kg di auto costa 20 marchi, mentre 1 kg di treno ben 70 marchi.

Ecco perché design deve un certo senso cambiare ruolo e cominciare sempre dalla progettazione e dalla pianificazione dei sistemi. Il nuovo motto degli Art Centre College è «lasciate che siano i professionisti ad insegnare gli insegnanti professionisti». Non serve fabbricare sogni stupendi, occorre lavorare con responsabilità, convinti di quello che sta facendo sempre pronti a una giustificazione logica ai propri argomenti. A difesa dei designer e dei tecnici si può di che spesso il loro ruolo pa nella gerarchia decisionale una posizione secondaria.

Se, tuttavia, il trasporto contemporaneo non affronterà questi problemi di gestione e di integrazione, a ben poco servirà dannarsi per una buona aerodinamica, per la giusta disposizione ergonomica di un pulsante. Certo, buon design realtà, ma troppo poco, corre il rischio diventare inutile. Esso dovrebbe sforzarsi di interpretare i reali bisogni degli uomini. Oppure, ha commentato con forse eccessivo ma lucido pessimismo, professor Sommerlatte dell'università di Kassel, «tutto diventa una commedia molto penosa».

Roberto Piatti

Moto: viaggiare con più confort

Super casco

Incorpora un minicondizionatore
Aria fredda d'estate o calda d'inverno

Pesa neppure due chili, solo un tre etti in più dei caschi norma. Ma il «Tech-7 Agv» nasconde un fresco segreto: condizionatore incorporato. Le torture al semaforo sotto il sole d'agosto sono finite. Con un altro vantaggio: d'inverno basta invertire l'impianto per aria calda.

Per l'azienda di Spinetta Marengo è un'esclusiva mondiale. Acquisito il brevetto in Usa due anni fa, l'Agv — 450.000 caschi l'anno, esportati al 75% — ha messo il «Tech-7» in produzione quest'anno.

«Cuore» del sistema la minuscola centralina «thermal controller», da collegarsi alla batteria mentre il cavo uscita termina nel casco stesso. Può venire piazzata sulla o tenuta in tasca. Contiene la scheda elettronica per funzionamento, un fusibile di protezione, il commutatore caldo-freddo i comandi per regolare la temperatura (fino a —12° rispetto all'ambiente esterno).

Le altre componenti sono celate all'interno del casco — kevlar e fibra di vetro, colori bianco-rosso-blu, linea filante — salvo il radiatore in alluminio, dissimulato verticalmente sul frontale. Anzitutto, una morbida in materiale sintetico con liquido di raffreddamento. Poi la treccia flessibile in rame che fa da collettore termico distribuendo refrigerazione aria calda. Infine, il piccolo regola-temperatura elettronico che, se manca il flusso d'aria sul radiatore, mantiene l'effetto condizionamento. Ultimo anello, basilare, un «thermoelectric module». In questo chip sono miniaturizzate funzioni che negli impianti tradizionali richiedono compressore, condensatori e linea del freon. La capacità refrigerante equivale 4 kg di ghiaccio.

Elevato il prezzo (642 mila li con Iva), ma non proibitivo. Ormai quasi tutte le case hanno modelli che sfiorano il mezzo milione. Senza refrigerio.

Enrico

Un problema spesso sottovalutato nel quadro della sicurezza del traffico

Se le gomme non stanno bene

L'usura del battistrada spia di errori e difetti

Nel dibattito sulle velocità in Italia si è parlato poco delle condizioni psicofisiche dei guidatori e delle condizioni tecniche delle. Una grave lacuna, perché in primis bisognerebbe evitare l'incidente. Nella vasta materia dei controlli di prevenzione abbiamo scelto quelli riguardanti le gomme. L'argomento importante: pneumatico liso o consumato è una pericolosa insidia.

Va detto subito che lo spessore minimo di 1 del battistrada richiesto dalle norme vigenti appare scarso su strada asciutta. Figuriamoci quando si viaggia sul bagnato. L'auto non risponde più alle manovre dello sterzo e reagisce in maniera pericolosa nelle frenate. Il battistrada dovrebbe avere almeno uno spessore di sull'intera superficie di rotolamento.

altro problema. Ci sono numerosi di cattiva manutenzione dell'auto, che provocano irregolare delle gomme e quindi aumenta i rischi. Elenchiamo cinque condizioni irregolari, le relative cause e con l'effetto visibile sul battistrada una o più ruote della vettura.

Pressione eccessiva di gonfiaggio. E' forse il caso più raro, perché in genere ci si dimentica di gonfiare le gomme. Comunque, se i pneumatici sono troppo gonfi il battistrada ma maggiormente nella fascia centrale, la superficie contatto col terreno e l'aderenza diminuiscono. Inoltre, una caratteristica del pneumatico che si chiama «deriva in curva» falsata. Risultato: comportamento della vettura è anomalo.

Pressione gonfiaggio. E' il caso più frequente. Il battistrada si lungo le due fasce laterali, con perdita aderenza. La «deriva» viene falsata (in senso contrario quello illustrato in precedenza), la vettura si comporta male in curva. E la pres bassa aumenta il riscaldamento del pneumatico. La probabilità di uno scoppio cre.

Cattivo funzionamento degli ammortizzatori. Le ruota rimbalza a ogni asperità del terreno e non si adegua alle ondulazioni. Ne consegue una irregolare perdita di aderenza con disuguale battistrada. Il fenomeno avviene soprattutto in frenata.

Cattive regolazioni. Se la geometria delle sospensioni o dello sterzo sono a posto, nel battistrada una fascia interna o esterna molto usurata. Un guidatore attento dovrebbe anche accorgersi che l'auto «tira» da parte, ossia va diritta solo se corregge la traiettoria con il volante.

Bloccaggio dei freni. La presenza di una zona usurata sul battistrada delle dimensioni di un palmo indica che il freno quella ruota tende a bloccare. Altra ipotesi: in una occasione è stata fatta una frenata di emergenza a ruote bloccate.

In questi i il rimedio è semplice: sostituire le gomme irregolarmente consumate. Va detto che piccole differenze di usura, specie dopo decine di migliaia di km, accettabili, a condizione che i pneumatici vengano scambiati loro. pareggiano così i battistrada e si ha una maggior durata del treno di gomme.

Gianni Rogliatti

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DITTA artigianale in S. Mauro cerca tornitore e fresatore 5° livello veramente capaci età minima 40 anni. Tel. 822.5528.

DITTA trasporti cerca padroncino con furgone 10/15 q.li per consegne in Asti ed Alessandria residente in zona. Tel. 011 977.0628 ore serali.

ELETTRICISTA cercasi per conduzione personale con conoscenza P.L.C. Siemens es Allen Bradley veramente capace. Telefonare 349.8378.

ELETTRICISTI specializzati per impianti industriali e manutenzioni, cercansi da azienda elettrotecnica in espansione. Tel. 925.4701

FRESATORE con buona esperienza specifica per lavori di precisione in piccola serie, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere Publikompass 2118 - 10100 Torino.

FRESATORI IV-V livello possibilmente esperti lavorazioni aeronautiche cercasi. Tel. 967.2053 - 967.3051.

IMPORTANTE società per piccoli lavori cerca seri artigiani edili con lunga esperienza, referenziati, pavimentisti, riquadratori, piastrellisti. Tel. 011 749.2135.

IMPRESA edile cerca muratori specializzati età non inferiore anni 35 per Torino e dintorni. Tel. 546.785.

INDUSTRIA casalinghi cerca operaio lattoniere saldatore di III o IV livello e verniciatore III o IV livello. Presentarsi via V. Carrera 68 Torino.

INTERNATIONAL Business - personal assistance. The suitable candidate must be english mother tongue, with a good knowledge of Italian; she/he must have good communicative skills, be between the age of 20 and 28, and be of attractive appearance. Please reply with curriculum vitae to. Casella Postale n. 30 Poirino.

JOANNES BRUCIATORI ricerca per proprio stabilimento di Grugliasco elettricista esperto per manutenzione macchine ed impianti. Telefonare ore ufficio 011 784.242.

LABORATORIO assume macchinista provetta massimo 27enne. Telefonare 220.0366 - 220.1883

LEGATORIA zona Barriera di Milano cerca tagliente e operai per piegatrici. Scrivere Publikompass 5229 - 10100 Torino

LITOGRAFO pratico Heidelberg Gto ... loro ... Grafiche ... 011 424.1198 - 424.1024

MOBILIFICIO ... manodopera ... cata montaggio mobili, conoscenza telegramma. Tel. ore ufficio 210.430.

MODELLATORI per dimostrativi e polistirolo cercansi veramente capaci, paga adeguata alle capacità. Tel. 696.7245.

PADRONCINO con automezzo furgonato 12/15 quintali circa cercasi per piccole consegne nelle città di Alessandria ed Asti e province con carico ... Torino città. Richiedesi: elemento ... e preciso e prelimineso. Lavoro continuativo garantito e ben remunerato. Indispensabili: il deduzione e referenze, inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere Publikompass 1217 - 10100 Torino

PERITO meccanico ... diplomato per attività di collaudo particolari meccanici alta precisione, azienda multinazionale Torino Nord cerca. Scrivere: Publikompass 2122 - 10100 Torino

PRIMARIA industria metalmeccanica in Caselette cerca carpentiere ... ferro e meccanici generici veramente capaci. Telefonare 968.8112 rag. Malenotti.

RETTIFICATORE cerca officina meccanica attrezzature, massima retribuzione. Telefonare al 958.6405

RETTIFICATORE interni/esterni, 25/30 anni, con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere Publikompass 2119 - 10100 Torino.

SELECTA inserisce tornitori IV V livello età 24/40 ... lavorazioni su torni verticali con visualizzatore. Tel. 599.619.599.634

SELECTA ricerca operai 5° livello pratici scantonature sviluppo preparazione attrezzi metallici e addetti alle ...atura su presse. Tel. 599.619.599.634.

SELECTA ricerca operatore 25/35enne con esperienza su torni CN conoscenza disegno per industria cintura Torino. Tel. 599.619.599.634

SELECTA ricerca tornitori e fresatori attrezzisti capaci per media azienda cintura Torino. Tel. 599.619.599.634

SELECTA ricerca validi aggiustatori stampisti per lamiera per aziende in Torino e cintura. Tel. ... 599.634.

TORNITORE esperto ed operaio generico con patente per lavori officina e commissioni cerca officina meccanica zona Orbassano. Tel. 901.5351

commessi, baristi

GIOIELLERIA centro assume commessa preferibilmente esperta settore, max 25 anno referenze, presenza. Scrivere: Publikompass 6015 - 10100 Torino

NEGOZIO specializzato in casalinghi cerca abile commessa ... con pluriennale o recente ... nel settore. Telefonare solo con requisiti al 953.3181.

impiegati

A.A.A.A.A. ... il potenziamento ... della commerciale nostre agenzie ci ... contattare persone che, collateralmente alla primaria attività, siano motivate ad allacciare con i responsabili dell'area di Torino e seconda cintura, un rapporto di collaborazione mirato ... diffusione di avanzati prodotti assicurativi. Si richiede ... grado di cultura, ... inferiore di 24 anni, determinazione sul .... Si offre una qualificata assistenza, provvigioni ed incentivi di forte interesse. Per colloquio informativo presentarsi A.L.A.S. ... Garibaldi 59, 1° piano.

A.A. AGENZIA rappresentante abbigliamento seleziona ragazza automunita e di ... per propria organizzazione vendita in forte espansione. Si richiedono ambizione e disponibilità, viene offerta interessante remunerazione mensile e inquadramento di legge. Tel. 303.468.

AGENZIA di pubblicità seleziona, per potenziamento dei propri quadri di relazioni esterne e promozione, ambosessi età minima 22 anni. Si richiedono cultura medio-superiore, dinamismo, attitudine al contatto umano, serietà professionale, desiderio di emergere. Si offrono la possibilità di inserirsi in un ambiente di alto livello e la prospettiva di elevati guadagni, commisurati al reale .... Gli interessati sono pregati di telefonare alla Vega Advertising Group, 011 503.853.

AGENZIA pubblicitaria cerca art junior con ... di agenzia e spiccate ... organizzative. Tel. 850.6448

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 939.733 - Torino

ASSUMESI ... azienda metalmeccanica in Collegno impiegato/a per ufficio emissione bolle pratico/a ... calcolatore. Scrivere a: Casella Postale 37 via De Amicis 4 - 10097 Borgata Paradiso di Collegno.

AZIENDA di automazione cerca disegnatori meccanici. Tel. 011 907.0020/24.

AZIENDA di rappresentanze cerca per ufficio segretario/a 18/20enne dattilografa precisa massima serietà. Telefonare 669.0829 ore 9 - 11.

... in Villarbasse cerca signora/e o signorina con esperienze inglese tedesco scritto parlato possibilmente personal computer. ... 952.318 - 952.342

... leader settore dentale, ...ca abile venditore/trice per visite a dentisti e odontotecnici di Torino. Richiedesi esperienza vendita beni consumo, disponibilità immediata, auto propria. Offresi portafoglio clienti, ottimo guadagno immediato e di sicuro interesse, assistenza commerciale possibilità di carriera a medio termine. Telefonare per appuntamento in loco al 049 633 699 sig.ra Costa

... ricerca signore ... anni part-time ... telemarketing ... contatto clientela. Tel. 650.3710

CENTRALINISTA esperta/o pratica dattilografia, cerca azienda commerciale. Telefonare 618.686 ore ufficio

CERCASI giovane diplomato/a ... mento studio grafico pubblicitario. Scrivere: Publikompass 8824 - 10100 Torino

CERCASI veramente pratica/o contabilità fatturazione banche clienti fornitori gare appalto. Tel. 605.1245

COMMERCIALISTA Torino Studio cerca impiegata buona pratica dichiarazioni fiscali, lavori ufficio. Scrivere: Publikompass 7120 - 10100 Torino.

GEOMETRA militesente, anche primo impiego ricerca studio notarile. Opportunità di formazione specializzazione professionale. Richiedesi impegno professionalità. Manoscrivere curriculum, dati personali, aspirazioni professionali, eventuali specializzazioni etc. Scrivere: Publikompass 8821 - 10100 Torino.

GRAFICO/A cercasi con esperienza ditta settore luglio. Tel. 447.4571.

HELVETIA ASSICURAZIONI, agenzia di Torino ricerca esperto assuntore rami elementari. Offresi: inserimento ai migliori livelli di mercato. Per appuntamento telefonare al 650.3103.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca tecnico elettronico riparatore con esperienza almeno biennale. Telefonare 800.4458.

IMPORTANTE gruppo commerciale e finanziario ricerca ragioniera/e 30enne con esperienza almeno quinquennale del settore paghe e contributi. Scrivere a: Casella Postale n. 1127 - To.Fer.

IMPORTANTE ... europea assume giovani automuniti, anche 1° impiego per tutte le province del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi disponibilità, orario 10/21 per 5 giorni alla settimana comunicativa nei rapporti interpersonali. Offresi: attività stimolante, ambiente dinamico corso teorico/pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse. Per appuntamento tel. allo 011 612.3036 - 612.3038.

... stampaggio lamiere cerca diplomati o professionali militesenti da adibire ... reparti ... o attrezzeria. Assunzione con contratto di formazione. Telefonare 349.0527 - 349.0225.

ISTITUTO per attività promozionali (no vendita) cerca donne o uomo minimo 30/35enne con vettura propria. Serietà ottima presenza ... tudine stabilire brillanti rapporti interpersonali, diploma o laurea sono requisiti essenziali. Precedenti esperienze nei settori didattico o pubblicitario costituiranno titolo preferenziale. Si offre ambiente stimolante concrete possibilità di guadagno. Per appuntamento telefonare subito 011 535.375.

PER attività di telemarketing, contatto clienti, gestione anagrafico cercasi signora/ina/e con titolo di studio esperienza specifica nel settore telefonico e commerciale, esperienza uso computer, buona dialettica e pronuncia. Scrivere Publikompass 2128 - 10100 Torino

... - reception ... multinazionale con sede a Torino, cerca giovane con conoscenza francese e preferibilmente con esperienza. Scrivere a: Consulta via Giacinto Collegno 7 - 10143 T... riferimento 1380.

PERITO chimico per laboratorio ricerche, azienda chimica assume. Scrivere Publi... 7123 - 10100 Torino

... assume signora/ina automunita esperta vendita, gestione portafoglio clienti. Tel. 011 669.6884.

PICCOLA industria in Torino ricerca per proprio settore tecnico-commerciale responsabile gestione preventivi e vendita per commesse. La posizione occupata sarà alle dirette dipendenze dell'amministratore delegato. L'inquadramento sarà adeguato alle capacità del candidato prescelto. Si prega di inviare curriculum vitae presso Publikompass 8810 - 10100 Torino. Massima riservatezza

PRESENTATRICE, modella ottima presenza per programma televisivo di auto. Telefonare per appuntamento 011 471.790.

PRIMARIA società immobiliare ricerca ambosessi 25/35enni per interessante lavoro ben remunerato a contatto col pubblico. Richiedesi: studi medio superiori, volontà, ambizione, auto propria. Offresi: inquadramento 3° livello, più forti incentivi. Presentarsi a: Sil corso Re Umberto 6 ore ufficio.

SOCIE... commerciale ... autista patente C pratico consegne provincia Piemonte. Tel. 618.686 ore ufficio.

SOCIETA' commerciale ricerca, per contratto a termine, ragioniera con esperienza di contabilità generale, prima nota, clienti - fornitori, Cassa, banche, ... computer. Inviare dettagliato curriculum a referenze a: Publikompass ... - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale ricerca segretario più 4 funzionarie anche primo impiego dinamici bella presenza. Tel. 561.1904

SOCIETA' immobiliare cerca venditrice/tore per il proprio qualificato prodotto. Eccellente trattamento economico. Per appuntamento tel. 011 669.2442.

SOCIETA' immobiliare ricerca ... complemento quadri segnalatore/trice acquisitore/trice e ... esterni per Torino e provincia. Tel. per appuntamento al 308.482.

SOCIETA' operante zona Torino Nord ...ca impiegata pratica dattilografia e computer, gestione fornitori, commesse interne e tabulati. La conoscenza di inglese ... tedesco ... elemento preferenziale. Scrivere: Publikompass 7125 - 10100 Torino.

SOCIETA' Settimo Torinese ricerca tecnico con esperienza nella radio frequenza. Telefonare 800.4458.

STUDIO dentistico Collegno cerca ... poltrona. Scrivere ... pass 5232 - 10100 Torino

STUDIO immobiliare ricerca acquisitori/trici. Offresi alto fisso mensile più elevate provvigioni. Tel. 328.316.

STUDIO legale assume abilissima ... nodattilo apprendista o formazione, massima serietà, straordinari e sabato. Tel. 644.207 ore 12 - 14.

UFFICIO tecnico assume disegnatori particolarista e progettista con esperienze in macchine utensili tradizionali e/o speciali, anche part-time. Tel. 210.5896.

tecnici

... PRIMARIA

Importanza settore legnami, ricerca per il proprio deposito in Torino ... addetto tecnico commerciale anni 20/28 militesente, preferibilmente con esperienza nel settore; ... inq... e condizioni ... guate alla posizione ed esperienza ... concrete possibilità di avanzamento professionale. Inviare curriculum a: Publikompass ... - 10100 Torino.

DITTA cerca perito elettronico con esperienza nel settore fotocopiatrici o elettromedicali. Tel. 210.928.

EXACT ... 780.1703 cerca tecnico commerciale elettronico prodotti ausiliari per P.L.C. di diagnostica e comando.

GRAFICO cercasi per vendita beni strumentali DTP e consumo 28/32 anni, dinamico, auto propria. Tel. 841.732.

L'AZIENDA ... cliente ci ha affidato la ricerca ... un preventivista età ... anni meglio se perito meccanico con conoscenza cicli di lavorazioni meccaniche e di carpenteria. Retribuzione commisurata a capacità. Tel. 599.619.599.634.

PRIMARIA società, in Torino cerca ... centro di calcolo responsabile ... P sistema IBM/36. Tel. 530.467.

PROGETTISTA hardware e software di macchine utensili e automazioni eventuale ... ufficio tecnico sede azienda in espansione cerca. Scrivere: Publikompass 8627 - 10100 Torino.

SELECTA ricerca disegnatori meccanici con esperienza almeno annuale nelle attrezzature meccaniche e sistemi di ... mazione inserimento immediato in aziende rinomate di Torino e cintura. Tel. 599.619.599.634

dirigenti

IMPORTANTE gruppo nazionale ... settore ricerca partners professionisti per incarico di gestione Affari Speciali. L'impegno, a tempo parziale, richiede spiccate attitudini relazionali di rappresentanza e la disponibilità ad una significativa partecipazione azionaria. Si offre un'attività di elevati contenuti professionali e di concreta redditività. Si assicura la massima riservatezza e professionalità. Telefonare allo 011 650.2035.

Rappresentanti

A.A.A. ASSUMIAMO n. 6 ambosessi, anche prima esperienza, da inserire in azienda leader nel settore con oltre 30 anni di esperienza. ... ricerca è indirizzata ai candidati/candidate con disponibilità immediata ... le sue filiali Alessandria Asti. Offresi: inquadramento di legge, rimborso spese, training aziendale costante, minimo garantito mensile di L. 1 milione per il periodo di prova, possibilità di carriera medio breve termine. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 51.253. Ore ufficio.

AGENTI/FUNZIONARI ... leader prefabbricati manufatti edilizia civile/stradale, sede Piemonte, cerca per Genova Savona Alessandria. Offresi: portafoglio clienti e prodotti esclusivi. Trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a: Marchesano Ricerca - via Lamarmora 9 Torino.

... distribuzione alimentari freschi cerca ... introdotti ristorazione anche plurimandatari su Torino e provincia. Tel. 470.4712.

AZIENDA leader accessori profumeria cerca agente già introdotto e/o giovane massimo 30enne, ottima presenza, serio attivo volenteroso che desideri inserirsi nel settore. Tel. 011 728.100 - 791.494

AZIENDA leader nel settore dell'arredamento cerca agenti da inserire nel proprio organico ... Torino e provincia. Trattamento economico di sicuro interesse e un ampio portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 7121 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca venditori/trici per Torino e cintura anche prima esperienza, inquadramento legge L. 2 milioni 800 mila dimostrabili. Tel. 553.384 ore 15/18.

CONCESSIONARIO primaria azienda cartaria ricerca agenti plurimandatari introdotti bar gelaterie, ristorazione in genere per zone Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Tel. 011 380.854

GEOMETRA agente di ... (Vercelli) esaminerebbe proposte settore prefabbricati. Scrivere: Agenzia Pk Salodini via Pietro Micca 8/A Biella (Vc).

GRUPPO di intermediazione finanziaria ricerca agenti di vendita per Torino e provincie piemontesi. Richiedesi auto propria - offresi rimborso spese più provvigioni. Tel. 597.782 - 599.874.

I nostri agenti lavorano su richieste dei potenziali clienti ... mesi all'anno e guadagno mediamente 3 milioni 500 mila al mese. Per appuntamento con il responsabile vendite tel. allo 011 480.343 - 489.888

PRODUTTORE pubblicitario cercasi, ... mandato ... esclusiva, importanti ... stelannuari per vendita spazi pubblicitari. Ottime referenze. Scrivere: Publikompass 5237 - ...

RAPPRESENTANTE mobili ... subagente automunito a cui affidare provincia Torino. Telefonare 011 985.3253.

RICERCHIAMO due signore capogruppo bella presenza età 30/50 anni con esperienza vendita cosmesi. Tel. 599.619.

RICERCHIAMO per attività in tentata vendita max 35 anni, patente C presenza e voglia di guadagnare 35/40 milioni annui incrementabili. Tel. 599.619.599.634

SELECTA ricerca agenti ... anni per prodotti informatici. Si offre fisso mensile portafoglio clienti e possibilità carriera. Tel. 599.619.599.634.

SELECTA ricerca per prestigiosa società impianti di sicurezza, validi venditori da inserire. Si offrono corso gratuito, fisso mensile ottime prospettive ... carriera. Tel. 599.619.599.634

SELECTA ricerca validi agenti per aziende che trattano servizi assicurativi di primarie compagnie. Si offrono fisso, portafoglio clienti, premi. Tel. ...619.599.634

SHOW ... MODA ... rappresentante introdotto/a, automunito per linea donna medio-fini. Tel. ore ufficio 888.808.

...MONI concessionario Volkswagen Audi Torino e provincia ricerca un agente con inquadramento Enasarco specializzato vendita veicoli commerciali leggeri. Manoscrivere proprio curriculum vitae: ... so Turati 53, Torino.

SOCIETA' concessionaria Bayer cerca ...nti possibilmente diplomati anche prima esperienza residenti in Torino e/o provincia da inserire nella sua organizzazione a cui affidare le zone in esclusiva con portafoglio clienti. Stipendio minimo garantito L. 1.290.000, incentivi premi ed un corso teorico pratico di preparazione ...ncati da funzionari azien.... Tel. per appuntamento 011 906.4841.

VENDITORE ... Fiat cerca giovane venditore. Si richiede dinamicità ... esperienza biennale anche non nel settore. Per appuntamento tel. 816.1054.

VENDITORE autorizzato Fiat ricerca giovane da inserire nella propria organizzazione vendite. Si richiede: dinamicità, disponibilità ed esperienza almeno biennale anche non propriamente nel settore. Telefonare al 816.1954.

8 Lavori a ore

offerte

ABILE tuttofare cercasi zona Crocetta ore 8-12,30 sabato compreso, indicare posti occupati. Scrivere: Publikompass 2124 - 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

LAUREATO esperienza trentennale settore meccanico offresi per consulenze e traduzioni tecniche lingua tedesca. Telefonare 958.9243

11 Baby sitter

offerte

CERCASI bambinaia tata con esperienza completamente libera disposta viaggiare. Telefonare allo 011 832.769.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOTORTONAS acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW 735i ultima serie, '87 nero metallizzato vendo. Tel. 0161 45.282 dopo le 19 giorni feriali, domenica dalle 12 in poi.

DELTA 4WD '87 aria condizionata, Delta integrale '87 aria condizionata, altra 16 valvole, Mercedes 280 SL, 190 2.3 16V, 190 E ultimo tipo, Bmw 745 executive '86, Thema IE S.W full optionals, Daimler Double Six '86 come nuova. Tel. 546.024 - 547.485.

LANCIA Delta HF integrale mesi 10 km 15.000 bianca come nuova accessoriata tetto apribile vendo. Telefonare ore pasti 011 714.770.

MASERATI spider 87 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740.

MASERATI 222 88-89 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740.

MASERATI 420 i 87 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740.

MERCEDES 300 TE SW 4x4 fine 87 full optionals in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13 tel. 505.585.

PRIVATO vende Audi/80 1800, verde bottiglia metallizzato, luglio 88, km 19.000 perfetta, L. 17.500.000 trattabile. Telefonare ore ufficio al 262.1312.

ROVER 820 Sterling 1987 azzurro metallizzato con garanzia Bepi Koelliker via ... la 133 tel. 353.626.

SAAB 900 e 9000 vasto assortimento in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13 tel. ....

... TD ... in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26-28 tel. 504.740.

VENDO BMW 750iL 1988 e Patrol .... Tel. 0165 764.831 - 765.632.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 539.8090

ACQUISTANO prossimi sposi alloggio con ascensore 2/3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 537.808.

ACQUISTIAMO con urgenza alloggio di 100-150 mq in centro, pagamento contanti, trattative rapide. Scrivere: Publikompass 7117 - 10100 Torino.

ACQUISTO privatamente per ufficio 2/3 vani servizi liberi, S. Rita o S. Paolo, per contanti. Tel. 355.253.

CERCO acquistare libero 2 camere cucina o camera cucina anche da riattare. Tel. 749.2047.

DOCENTE universitario referenziato acquista alloggio mq 120/140 in zona comoda ai servizi. Tel. serali 317.0771.

GABETTI 57.67

vendere un immobile in Moncalieri o dintorni per contanti è semplice. Basta una telefonata.

IMPRESA acquista alloggio in Torino zona centrale commerciale anche da riattare. Telefonare orario negozio 669.0952.

LIBERO professionista acquista per contanti alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina e servizi, trattative solo con privati. Tel. 546.338.

PRIVATO acquista camera tinello ... bagno massimo 3° piano se privo ascensore. Tel. 548.878.

RICERCHIAMO

urgentemente in zona Borgo Vittoria alloggi di 2/3/4 ... servizi. Gabetti. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

... ADIACENTE corso Vittorio centrale libero 3° piano termoascensore 3 camere cucina ingresso bagno. Anticipo L. 60 milioni più mutuo. Utip 518.988.

... GRATTACIELO Lalome (corso Unione) libero saloncino 2 camere tinello cucinotta biservizi signorile. Madem 839.7473.

A. LIBERO ristrutturato via Don Bosco vendesi piano 3° camera tinello angolo cottura. Tel. 669.8821/19.

A. UTIP 518.988 attico libero luminoso via Cigna salone 3 camere tinello cucinino biservizi con ampio e panoramico terrazzo, dilazioni e permute.

A. UTIP 518.988 libero Settimo Torinese recentissima in ottima casa salone 2 camere tinello cucinino biservizi termoautonomo L. 50 milioni e mutuo.

A. UTIP 518.988 libero via Principessa Clotilde piano ... camera cucina ingresso bagno 2 arie L. 19 milioni e mutuo.

... piazza Madama Cristina per fine trasferimento di locali occupati a partire da L. 19 milioni. Tel. 599.544

ALPIGNANO

collina Belvedere via Costa ville nuove o in costruzione: a schiera da L. 285 milioni, gemellari da L. 350 milioni, indipendenti da L. 430 milioni. Personale in loco sabato ore 9/12. Grimaldi Rivoli 953.2032.

... nuove ... borgo Vittoria consegna giugno '90 1/2/3 camere cucina, mutuo permute informazioni e visite Sis 519.977.

ASSOCASA Barriera Milano ottimo ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo 70%. Tel. 531.163 - 531.795.

(continua)

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 6 Ottobre 1989 •• 1

L'apnea record di Angela Bandini, ultima tappa delle grandi imprese al femminile

Sport, le super-donne crescono

Da Florence Griffith a Jeannie Longo, la superiorità maschile non è più un dogma. Parlano Sara Simeoni e uno scienziato, Antonio Dal Monte

«E' questione di allenamenti, soprattutto nell'atletica e nel nuoto. Ma in molte discipline sono decisivi la taglia e gli ormoni»

I quotidiani sportivi e [illegible] solo quelli le hanno dato le prime pagine, la Rai [illegible] bel po' di telegiornali e d[illegible] servizi speciali, uno [illegible] più grandi quotidiani politici quattro righe di un notiziario su due colonne senza titolo: parliamo di Angela Bandini, riminese [illegible] tottenne, divenuta il 3 ottobre scorso primatista mondiale di discesa subacquea in [illegible] variabile, cioè [illegible] zavorra per scendere velocissimamente. Primatista assoluta, davanti anche a tutti gli uomini: con 107 metri ha «migliorato» di 6 metri il record ufficiale precedente, quello del mitico italiano di Siracusa Enzo Majorca, e di 2 metri quello ufficioso [illegible] fran[illegible] Jacques Mayol, un «guru» [illegible] Angela, a meno [illegible] credere ai misteriosetti 108 metri, senza controlli ufficiali, di Stefano Makula romeno.

Angela Bandini è alta 1,56, lavora per [illegible] comunità dedita al recupero dei tossicodipendenti, addestra delfini, anima spettacoli acquatici e trasmissioni televisive sul mare, è nota per la partecipazione ad uno spot pubblicitario famoso e ovviamente acquatico. E' stata presentata come la prima donna al mondo capace di compiere un exploit sportivo superiore all'uomo. Sbagliato: il primato assoluto della traversata della Manica appartiene dal 1978 [illegible] una diciassettenne statunitense, Penny Lee Dean, 7 ore e 40', cioè un quarto d'ora in [illegible] del miglior uomo, Phils Rush, neozelandese, anno 1987 (ma al tempo del suo record la ragazzina ritoccò [illegible] un'ora il miglior limite maschile precedente).

Una massaia maratoneta

Quando a Boston si [illegible] una super-maratona sperimentale e fachiristica di 130 chilometri, [illegible] magrissima, scholastica, sconfisse tutti: la donna, si fece notare allora, suda [illegible] dell'uomo, dunque «spende» meno sulle lunghe distanze. E' abbastanza misterioso il rapporto fra la donna e lo sport, misteriosissimo è quello fra la donna e l'uomo nello sport. Nel caso di Angela Bandini [illegible] c'è assolutamente ragione o torto in chi la esalta o in chi la trascura. La [illegible] specialità è frequentata da pochissimi, e non sempre [illegible] i controlli [illegible] messi in atto all'Elba per il [illegible] tentativo. Fra le donne, prima del [illegible] ottobre [illegible] si sapeva soltanto delle due figlie di Majorca: Rossana [illegible] 80 metri era sino [illegible] 2 ottobre [illegible] primatista mondiale in carica, Patrizia è ancora la migliore «discesista» ([illegible] metri) [illegible] assetto costante, cioè [illegible] zavorra.

La Bandini, che ha impiegato in tutto 2'46'', il più di Majorca, per la precisione 55'' a scendere e 111'' a risalire, ha entusiasmato per semplicità, dire[illegible] allegria di esecuzione, ed anche per il bel [illegible] della sua vita, con fra l'altro il ricordo commosso di [illegible] maestro, Leo Amici, che prima di morire le ha insegnato come scendere nel blu. [illegible] il fatto che in pochi giorni sia passata da un limite personale di 52 metri a quello assoluto di 107 può far pensare che la specialità sia poco frequentata. «Per paura, credo, o per ign[illegible]nza — dice Sara Simeoni, la più grande atleta italiana di tutti i tempi, prima al mondo a saltare in alto 2,01, e adesso istruttrice di giovanissimi —. Il miglioramento rapidissimo [illegible] questa Bandini comunque appare il per li incredibile: come se io saltassi un metro e poi, allenandomi un mese, due metri. Non deve trattarsi di exploit sul piano atletico, bensì sul piano psicologico». Mayol, grande mangiatore d'aglio e grande praticante di yoga, ha sempre sostenuto che i [illegible] tri sono una discesina, per chi ha il pieno controllo del respiro, dei riflessi: conta caso mai [illegible] re le forze per sottoporsi, come lui fa, ad esperimenti scientifici (prelievo del sangue, ad [illegible] pio) con quella massa d'acqua sopra la testa. Conta «vivere», là sotto, non soltanto [illegible].

L'impresa della Bandini è stata compiuta due giorni dopo quella della ciclista francese Jeannie Longo, che ha coperto in un'ora, nell'aria rarefatta [illegible] Città del Messico — quota 2300 sul mare — 46 chilometri e [illegible] metri, «staccando» di 504 metri l'italiano Coppi (1942) e di 193 il francese Anquetil (1956), due miti della bicicletta, e portandosi a 4799 metri dal nostro Moser. Dimenticando i vantaggi della quota e quelli della ruota posteriore lenticolare, si è parlato di una Longo che distrugge il ciclismo maschile, e l'occasione è stata buona per il confronto fra la donna che insegue l'uomo anche negli sport fondamentali, atletica e nuoto, riducendo le distanze.

Il professor Antonio [illegible] Monte, studioso geniale dei rapporti fra scienza e sport, è [illegible] chiaro: «Aumenta il numero delle donne che fanno sport, e queste donne ormai si allenano come gli uomini: dun[illegible]e il vantaggio del se[illegible] forte si riduce». Anche quello femminile può essere un sesso forte, secondo Dal Monte: «La donna è muscolarmente forte come l'uomo, che però ha un tasso ormonale più alto per la sollecitazione del muscolo stesso. E poi la donna è più grassa: è un'auto con magari lo [illegible] dell'auto-uomo, ma [illegible] carrozzeria più pesante. Una donna mostruosamente magra sarebbe forte come un uomo». La supermaratoneta di Boston, appunto.

La donna allora può superare l'uomo, e [illegible] solo nella traversata della Manica o nella conquista degli abissi marini? Per Dal Monte [illegible] è impossibile, «se questa donna si allena in un [illegible] modo». Comunque già adesso la femmina — a cavallo, in auto, persino in moto — può fare meglio del maschio; e nella ginnastica e nel pattinaggio artistico non riescono a lui gli esercizi che [illegible] e [illegible].

Il confronto è proponibile, anche [illegible] l'ideale non è un record che definiremmo soprattutto «mistico» come quello della Bandini. Ci vogliono sport universali, come appunto l'atletica e il nuoto. Ancora Dal Monte: «In molte discipline la taglia corporea è decisiva, e ovvia[illegible] favorisce l'uomo. Però la Griffith, nella velocità, si è quasi fatta uomo, acquisendo masse muscolari eccezionali e rimanendo magrissima». E infatti Florence Griffith, con il suo record del mondo sui 100 metri, 10''49 contro i 9''82 [illegible] ancora tolti a Ben Johnson reo confesso di doping, è in assoluto la donna più vicina all'uomo: il [illegible] tempo è bastato a Ullo per vincere il titolo italiano nei campionati [illegible] società.

«Anch'io penso che l'exploit della Griffith costituisca il massimo avvicinamento del mondo femminile a quello maschile — dice Sara Simeoni —, sempre che nel primato della Griffith tutto sia regolare». Si parlò, l'estate scorsa, di un vento troppo amico, quel giorno ad Indianapolis, e stanno crescendo i dubbi sulle pratiche «speciali» della bella Flo, accusata di non assumere soltanto i leciti aminoacidi per l'incremento della [illegible] muscolare. Con ormoni maschili, [illegible] donna-atleta può colmare le lacune fisiologiche indicate [illegible] Dal Monte, il quale aggiunge: «Comunque ci [illegible] ballerine classiche e sambiste che hanno le gambe [illegible] come quelle della Griffith».

L'assetto ormonale è in effetti decisivo: «Nella donna è debole — dice Dal Monte — e questo è [illegible] handicap in tante specialità insormontabile. [illegible] lo si altera, allora [illegible] donna diventa un [illegible] senza testicoli: ma non è questa la donna atleta che ci interessa». Il congiungimento della donna all'uomo in tante specialità sportive è comunque possibile, specialmente se la donna, che ha un carattere più duro, si allena [illegible] massimo e l'uomo no.

Niente da fare per le sciatrici

In certi sport, invece, «non c'è partita» fra i due sessi: lo sci di discesa e [illegible] slalom, ad esempio, dove l'aggressività (l'ormone maschile, il testosterone) conta moltissimo, e dove caso mai [illegible] avute donne «finte», transessuali, come Erika-Erik Schinegger, Austria, campionessa (beh) mondiale di discesa nel 1966. Tornando alla Longo, che due anni fa venne incolpata di doping (amfetaminico, però, non ormonale), il ciclismo appartiene a quegli sport dove il divario uomo-donna è tutto colmabile? In una cronotappa in salita del Tour [illegible] France, Jeannie Longo e [illegible] nostra Maria Canins lasciarono indietro, come tempi sullo stesso percorso, una settantina [illegible] uomini; e la stessa Canins ne ha staccati 11.000, [illegible] uomini, quando si è classificata prima, lei che è anche fondista in sci, nella graduatoria femminile della Vasaloppet, cioè la grande maratona svedese della neve. Dice la Canins, quarant'anni compiuti pedalando, sposata, una figlia, retroterra da cuoca e baby-sitter, attualità da casalinga: «Io ho cominciato [illegible] il ciclismo agonistico soltanto nel 1962; la Longo, che ha dieci anni meno di me, con il suo primato dell'ora preparato lungamente e benissimo dice quanto la donna può andare lontano, se cadono paure e pregiudizi, se c'è coraggio per tentare certe imprese». Angela Bandini ha avuto, lo dice anche Sara Simeoni, soprattutto coraggio, quando già a 40 metri «sotto» sembrava che le scoppiassero i timpani. Per tante, troppe donne, nel mondo, è il rumore storico dello sport maschile che fa scoppiare i timpani, consiglia la quiete della cucina e impedisce che si mettano sulle [illegible] (non sugli ormoni, per carità) sportive dell'uomo.

Gian Paolo Ormezzano

La donna nello sport ha conquistato più forza. (L'immagine è di Darryl Peterson, da «Graphis Photo 89»)

In alto, Angela Bandini campionessa di immersione in apnea, e la ciclista francese Jeannie Longo. Qui sopra l'atleta [illegible] Florence Griffith

Il più alto prezzo mai raggiunto in questo settore era stato «gonfiato» a New York per rianimare la borsa dell'arte

Scandalo a Sotheby's, Van Gogh venduto col trucco

«Iris» a 64,5 miliardi, ma la casa d'aste ne aveva imprestati metà al compratore

[illegible] LUNEDI' è emerso che il prezzo degli *Iris* di Van Gogh — 64,5 miliardi, la cifra più alta mai toccata da un'opera d'arte all'asta — è stato raggiunto perché Sotheby's prestò metà della somma al finanziere australiano Alan Bond, che acquistò il quadro presso la stessa casa d'aste a New York l'11 novembre 1987. Michael Cross, portavoce di Bond, ha confermato all'*Independent* che «sia[illegible] stati avvicinati dalla Sotheby's con l'offerta di un prestito per il quadro», che avrebbe coperto il [illegible] per cento dell'acquisto, e che [illegible] è stato in parte rimborsato.

Cross, amministratore delegato della Dallold Investments, la finanziaria privata di Bond, che possiede partecipazioni in varie società, tra cui la Bond Corporation e la Bond International Gold e in una vasta collezione d'arte, ha affermato: «Non ci sono inadempienze: abbiamo soddisfatto le condizioni del prestito», replicando alle [illegible] voci secondo cui Bond avrebbe dovuto consegnare il dipinto alla Sotheby's per un'ulteriore vendita, visto che il suo impero commerciale è in serie difficoltà. Cross ha anche smentito che [illegible] intenda vendere il quadro direttamente.

La vendita degli Iris rappresentò la principale prova della vitalità del mercato dell'arte dopo il Lunedì Nero, il crollo della Borsa il 19 ottobre 1987: il prezzo-record rivoluzionò lo stato d'animo del [illegible]. Benché al[illegible] aste fossero andate bene durante le settimane precedenti, molte si erano concluse con un'alta percentuale invenduta. Gli *Iris* provocarono un boom che non si è [illegible] esaurito.

Lunedì, la Sotheby's non ha fatto commenti né sui contatti con Bond, né sul prestito, sostenendo di non fare mai dichiarazioni su accordi presi con i clienti. Un portavoce della casa d'aste ha affermato che «tutti i prestiti [illegible] rimborsati appaiono nel nostro bilancio sotto la voce "portafoglio prestiti"», senza confermare, però, se questo includa il prestito a Bond. Il portavoce ha anche smentito che tali contatti avrebbero condotto ad un'inflazione artificiale del prezzo: «Il crollo del 19 ottobre [illegible] ha avu[illegible] alcun effetto sensibile sul mercato dell'arte: infatti, dopo questo evento, varie vendite, tra cui quelle di gioielli, di arte americana e di argenti, hanno raggiunto nuovi record. La vendita di opere impressioniste, che comprendeva gli *Iris*, è stata ottima: [illegible] state registrate [illegible] offerte intorno ai 40 milioni di dollari». Sotheby's ha affermato categoricamente che l'offerente sconfitto «Under-Bidder», la cui identità non è mai [illegible] rivelata, [illegible] ha alcun contatto con la società. John Payson, che affidò la vendita del quadro alla Sotheby's, ha detto lunedì che le offerte superarono notevolmente il prezzo minimo: [illegible] molto inferiore al prezzo di vendita, così ho cominciato ad ansimare per l'emozione [illegible] milioni di dollari prima che lo raggiungessero». Payson ha dichiarato di aver ricevuto il pagamento per il dipinto, ma ha [illegible] di aver concordato in precedenza con la Sotheby's che sarebbe stato scaglionato in tre [illegible] «per incitare gli offerenti».

Bond spera di completare il pagamento del suo debito con la Sotheby's vendendo a New York, in novembre, un'importante opera di Manet — la *Promenade*, [illegible] studio di donna in nero —, la [illegible] valutazione, fissata dalla Sotheby's tra i 14 e i 19 miliardi, è [illegible] probabilmente tenuta alquanto bassa per assicurare la vendita [illegible] lotto. Cross ha spiegato: «Alan ha questo quadro da molto tempo e desi[illegible] realizzarne l'aumento di valore per ridurre o pagare interamente il suo debito». Durante gli ultimi due mesi e mezzo, un'esposizione, che comprende[illegible] gli *Iris* e altre sei [illegible] impressioniste, ha fatto il giro delle principali città australiane, concludendosi a Perth. Gli *Iris* sono rimasti in mostra per due ulteriori settimane, ma sono stati recentemente ritirati per motivi di sicurezza — a detta di Cross —; ora, si trovano in una galleria privata al 51° piano della Bond Tower a Perth.

Durante i giorni scorsi, [illegible] corse numerose voci curiose: per esempio, la Sotheby's avrebbe cancellato il debito, riacquistando la proprietà del quadro e si adopererebbe per venderlo di[illegible] in Svizzera a circa [illegible] miliardi, un prezzo ben inferiore a quello dell'asta, perché preferisce un accordo privato all'ignominia [illegible] pubblica. Secondo un'altra voce, Bond avrebbe scaricato l'intera collezione di 350 quadri, principal[illegible] opere australiane di stile impressionista e post-impressionista, [illegible] un [illegible] d'affari giapponese [illegible] ciato alla Hong Kong Shanghai Bank, [illegible] principale finanziere.

Geraldine Norman

Mosca: parata militare sulla Piazza Rossa. Più difficile [illegible] Urss che in altri Paesi comunisti ricostruire la pluralità politica

Da oggi a Roma un convegno su pluralismo e democrazia: parla Vittorio Strada

Russia, l'eredità liberale perduta

Alla ricerca delle opere occultate dal comunismo

Oggi e domani, [illegible] iniziativa della Fondazione Pietro Nenni, si svolge a Roma presso l'Union Camere un convegno internazionale su «Partito unico, pluralismo, democrazia» [illegible] politici e politologi occidentali e dei Paesi comunisti. Sul tema del convegno, per gentile concessione degli organizzatori, pubblichiamo una parte dell'intervento che sarà letto da Vittorio Strada.

I nomi che oggi devono essere restituiti all'attenzione e allo studio in Russia, dopo decenni [illegible] silenzio censorio [illegible] [illegible] grossolana incriminazione nei loro riguardi, sono quelli dei rappresentanti della grande tradizione liberale, [illegible] Boris Cicerin a Vladimir Solov'ëv, da Lev Petrazickij (Leon Petrazycky) [illegible] Pavel Novgorodcev, da Bogdan Kistjakovskij [illegible] Sergej Hessen. Nell'opera di questi filosofi e giuristi, nonché in quella [illegible] storici [illegible] politici come Pëtr Struve, si possono trovare tutti gli elementi teorici necessari per una moderna riflessione sullo Stato [illegible] diritto e sulla democrazia pluralista [illegible] un livello che nulla ha da invidiare alla tradizione democratico-liberale europeo-occidentale, della quale, [illegible] resto, i democratico-liberali russi si sentivano organica parte.

Aleksandr Solzenicyn, presentando la traduzione russa della *Storia del liberalismo in Russia* di Viktor Leontovic, edita nella collana di studi storici da lui diretta per l'Ymca-Press di Parigi, ha messo in luce l'attualità di questa linea di pensiero politico, invitando a distinguere tra liberalismo [illegible] radicalismo: «Troppo [illegible] lungo, scrive Solzenicyn, nei russi del XIX [illegible] del XX secolo il secondo ha preso [illegible] il nome del primo, e noi abbiamo accettato l'equivoco e il radicalismo ha trionfato sul liberalismo portando alla rovina lo sviluppo [illegible].

Un'altra osservazione dell'autore dell'*Arcipelago Gulag* è [illegible] «la libertà dell'individuo non può mai attuarsi senza quella della proprietà, per cui nessun tipo di socialismo può dare la libertà», se è vero che il socialismo annulla ogni forma di proprietà. Solzenicyn [illegible] domanda quindi se non si esageri «il significato della libertà politica rispetto alla libertà civile», ritenendo che la conquista [illegible] la salvaguardia legale [illegible] diritti che non sono direttamente politici precedano [illegible] fondino le libertà politiche. Si tratta di problemi che percorrono tutta la storia del pensiero politico e sociale russo moderno [illegible] partire dalla fine [illegible] XVIII secolo, [illegible] storia che dalla storiografia marxista-leninista sovietica è stata deformata denigrando la tendenza democratico-liberale e esaltando quella radical-rivoluzionaria.

E' evidente però che non ci si può limitare alla storia delle idee politiche e giuridiche, anche [illegible] questa storia ha una grande importanza poiché sfata la leggenda di un'assenza di tradizioni liberali in Russia, tradizioni che, al contrario, si tradussero anche in istituzioni, co[illegible] è dimostrato dalle riforme amministrative della seconda metà del XIX secolo e più tardi dalla formazione di moderni partiti politici. Il problema è [illegible] è possibile, e come è possibile, riallacciarci [illegible] questa tradizione [illegible] e, naturalmente, a quella europea della democrazia «formale» dopo più [illegible] settant'anni di totale rottura con essa. Una rottura che non [illegible] stata soltanto culturale, anche [illegible] non può essere sottovalutato l'effetto deleterio che ha avuto l'ideologia antiliberale del regime monopartitico comunista.

Il fatto [illegible] che il sistema comunista sovietico, oltre a un'azione distruttiva nella sfera intellettuale, ne ha svolta [illegible] ancora più annientatrice nella sfera [illegible] cioeconomica e politico-istituzionale, soffocando ogni forma [illegible] [illegible] società civile. In tal senso il comunismo sovietico [illegible] andato molto più in [illegible] di ogni altro regime modellato poi sul suo tipo. In altri Paesi dominati dal partito unico comunista [illegible] regime [illegible] è riuscito a sradicare del tutto istituzioni economiche come la proprietà privata [illegible] istituzioni spirituali come la Chiesa, per cui, come in Polonia, la ricostituzione della società civile e quindi della pluralità politica è, sia pur faticosamente, possibile.

Nell'Urss, invece, [illegible] in particolare nella Russia sovietica, il progetto totalitario ha avuto pieno successo, [illegible] non già nel senso della costruzione di una nuova e superiore civiltà, bensì in quello di una distruzione della civiltà prima esistente, sulle [illegible] rovine si è elevata la piramide [illegible] [illegible] un potere senza precedenti per autocratica assolutezza. La crisi di questo potere pone oggi il problema di una sua modificazione [illegible] di una sua sostituzione, a seconda che lo si consideri dal punto [illegible] vista degli interessi dei suoi rappresentanti [illegible] dei [illegible] sottoposti.

Di un ritorno alla democrazia «formale», cioè alla democrazia autentica come base di ogni suo possibile incremento sociale, per [illegible] [illegible] si vede [illegible] possibilità, poiché il potere comunista [illegible] si in crisi, ed [illegible] [illegible] consapevole di questa crisi, ma è anche fisi[illegible] robusto e ideologicamente tenace. Non si tratta soltanto degli interessi e dei privilegi che coinvolgono tutta una élite di massa, se è lecito usare questo ossimoro per designare una *nomenklatura* composta da milioni [illegible] persone.

Si tratta anche [illegible] una mentalità elaborata in decenni di esperienza storica di straordinaria potenza come quella segnata dai nomi di Lenin e di Stalin e tutta orientata verso l'assolutezza di un'ideologia come quella marxista [illegible] di un partito come quello comunista, l'una e l'altro fondati su una sorta di autoinvestitura universale.

Ma al di là di interessi e di mentalità, conta il fatto che manca il terreno da cui può sorgere una democrazia pluralista, cioè manca quella società civile diversificata e attiva che il potere comunista ha sistematica[illegible] distrutto in nome di [illegible] omogeneizzazione statalizzata [illegible] pianificata. Anche [illegible] «materiale umano» è stato plasmato [illegible] questo potere in modo da [illegible] struire un «uomo nuovo».

Ora si dice [illegible] questa costruzione non è riuscita. Ma si tratta di un'affermazione sbagliata perché l'«uomo nuovo», [illegible] vero, non è nato così come lo avevano progettato secondo schemi illusori, però si è formato patologicamente, in conformità col potere monolitico e totale, come gregario passivo di un sistema livellatore.

Il paradosso sarebbe che [illegible] potere che ha operato un disastro ora lo ripari, ricostituendo artificialmente, per così dire, la società civile e i suoi cittadini attivi, base necessaria di una democrazia pluralista. Si avrebbe così un circolo vizioso: [illegible] assolutismo che ora si vuole illuminato come [illegible] necessario del passaggio verso un pluralismo democratico.

Vittorio Strada

«Cara, [illegible] [illegible] ancora per molto!» (dal «Punch»)

FANTACRONACHE

Chi è senza golpe scagli la prima pietra

VENERDI' [illegible] lunedì 2, un dibattito in Paradiso. Busse, Gorbaciò [illegible] Raissasua, un poco scamiciati e sudaticci, come in un sonetto romanesco di Trombedori, si presentarono (o si presentorno?) alle porte del Paradiso, ruttando [illegible] dandosi sulla voce. San Pietro non li voleva quasi far passare, gli erano sempre stati antipatici quei tre, ma giudicate voi se la serata non era speciale: si registrava per Canalazzurro una puntata del «Buon Pastore Show» sul tema fondamentale della dittatura illuminata. E Gorbaciò era l'ospite d'onore. Tutti mimavano alla perfezione la cordialità, la familiarità, Gorbaciò qui, Gorbaciò là, pacche sulle spalle. Lui stava seduto tra Occhetto, Wojtyla e il Capo in persona, figurarsi [illegible] non era contento. Venuto il suo turno, disse che appunto era venuto ad informarsi, poteva metterci la dittatura, [illegible] l'illuminazione era affare altrui (lui credeva che il luogo...). [illegible] Grande Conduttore si irritò moltissimo; mandò nervosamente i celesti consigli per gli acquisti, ma poi ingiunse: «Se non viene fuori chi illumina le dittature, sospendo tutto». (Il dibattito, come sapete, continua).

MARTEDI' 3, lettera del generale Noriega. «Spettabile rubrica, vedo che i giornali italiani danno grande rilievo [illegible] un presunto golpe a Panama. Smentisco, non [illegible] mai stato tanto saldo in sella. Ci sono, è vero, alcune persone che mi vogliono male alla Casa Bianca. Dicono che ho fatto i soldi con la cocaina: infami calunnie, sniff, bugie dettate dall'invidia. Il fatto è che vorrebbero [illegible] al mio posto, sniff. Mi presentano come uno squallido spacciatore davanti alle scuole, perché la bile [illegible] gli vada per traverso dicendo come ho fatto i miliardi, con gli affari e il consumo personale rigorosamente divisi. In droga è come in amore, chi è senza spinello scagli la prima pietra; in amore è [illegible] in politica, nessuno è [illegible] golpe. Vi prego, niente titoli per me, non amo far notizia [illegible] una base tanto falsa. Il vostro Nosniffriega».

MERCOLEDI' 4, la fuga dall'Est. Si ha un bel far dell'umorismo sui tedeschi della Repubblica Democratica in fuga verso la parte occidentale o ripigliando vecchi motivi stalinisti (si tratta di individui che non hanno avuto i privilegi che si aspettavano) o banalizzando ragioni politiche (il «complotto» contro i ritardi del comunismo conservatore). Abbiamo visto in nervose vignette l'orda in fuga con le sue debolezze [illegible] i suoi tic; ma ciò [illegible] toglie che la fuga c'è stata e che tutta la nostra intelligenza non può modificare questo semplice fatto. Fosse avvenuta vent'anni fa, la grande fuga sarebbe stata indicata per paradosso come una riprova della bontà del metodo da cui si fuggiva, così rigoroso da non consentire illusioni ai non allineati. Adesso, nemmeno questa soddisfazione. Ecco il vecchio Honecker che medita: «Scappano tutti dall'altra parte. Che ci sarà? Quasi, quasi vado a vedere».

GIOVEDI' 5, Nuove sensazioni. Si sentiva a disagio come Spadolini al ballo delle debuttanti.

Un fantasma come Fanfani.

Ipotetico come il vestito [illegible] della Dellera.

Tagliente come uno sguardo di Forlani senza occhiali.

Liscio come la gota di Martinazzoli.

Stefano Reggiani

[illegible] VOCE DEGLI ALTRI — THE [illegible]

I cavalieri della T-shirt

«La gente un tempo [illegible] comprava le T-shirt perché faceva caldo. Questa scusa la può usare l'arcivescovo Desmond Tutu che domenica aveva una T-shirt molto allusiva "Chiamatemi Arch" (l'abbreviazione di arcivescovo «Archbishop», Arch, significa anche «birichino»). Ma la temperatura non è responsabile della decisione dei reverendi Ian Paisley e David McIlveen di indossare la maglietta durante il weekend». I due religiosi portavano magliette nere con provocatorie scritte bianche contro Runcie: «Solo Cristo è capo della Chiesa», «Runcie traditore dell'Inghilterra protestante». Insomma, scrive il *Times*, le magliette non sono più un semplice indumento, comodo quando il clima è torrido, sono diventate un veicolo propagandistico, «per convertire il prossimo, [illegible] spesso combattere i propri *nemici*».

Le T-shirt [illegible] sono nate con questo scopo. All'inizio furono una sorta di «uniforme» giovanile per indicare passione [illegible] una pop-star. Il cantante nei [illegible] dei fan è una specie di «signore feudale» da seguire con fedeltà e amore. «Anche noi possiamo sperimentare [illegible] stessa gioia di un cavaliere medievale che riconosceva i colori del proprio signore e trovava un amico galoppargli incontro: [illegible] vedi "Bros is best", hai trovato un amico, se noti una maglietta "acid house", sai che c'è un viso sorridente ad indossarla».

Oggi le T-shirt preferiscono i politici alle pop-star. Ma gli slogan non sempre sono più sofisticati. «La maglietta dei conservatori, "I love Maggie" lascia poco all'immaginazione», scrive il *Times* e la stessa [illegible] può dirsi per gli altri messaggi, dai pacifisti agli ecologisti, banali nei loro appelli diretti.

La battaglia di slogan più coloriti avviene con le magliette di argomento religioso. Il maggior inventore di queste T-shirt è David Purnell: professione ufficiale operatore cinematografico. Preferisco non usare le sfide esplicite di moda in America, tipo «Non si fa il surf all'inferno», «Il lago di fuoco non ha onde» o quelle che ricordano agli omosessuali le fiamme di Lucifero. «E' come dire a qualcuno che ha il cancro, [illegible] non dove è l'ospedale», sostiene, e sceglie scritte più morbide come «Nella [illegible] [illegible] Dio tutti sorridono». Purnell ha i suoi nemici. L'austero Ernie Addicott si batte contro gli slogan che «volgarizzano le sacre scritture. Ma è difficile che sua figlia si tolga di dosso la maglietta [illegible] la corona [illegible] di spine [illegible] la scritta "Mentre muori capisci chi sei"».

Molti pastori sono dubbiosi riguardo alle magliette, ma non alcuni battisti o metodisti che proclamano la loro identità ostentando le scritte più svariate. In questa guerra delle magliette, scrive [illegible] *Times*, «forse l'arcivescovo [illegible] Canterbury potrebbe gettare acqua sul fuoco [illegible] con la risposta "Runcie dice state sereni". O forse no».

LETTERE AL DIRETTORE

La scuola non si misura solo coi numeri

Dopo quello della droga, Bush ha aperto [illegible] fronte della scuola. Però anche in questo caso il punto di partenza sembra essere lo stesso: l'aspetto quantitativo. Da quanto ha riferito Furio Colombo su *La Stampa* in questi giorni l'SOS lanciato dal presidente americano [illegible] [illegible] originato da una «classifica» dei sistemi scolastici dei Paesi più industrializzati che vedrebbe gli Usa all'ultimo posto e l'Italia [illegible] penultimo.

Come sempre gli americani tendono a ragionare in termini competitivi, [illegible] quindi ricorrono ai numeri. Ora tutto funziona bene quando si devono conteggiare delle macchine o delle misure, un po' meno quando si devono confrontare delle persone o dei processi. E nel caso della scuola è certamente molto utile sapere quanti concludono la scuola dell'obbligo, quanti [illegible] sanno decodificare messaggi molto semplici, quanti non conoscono [illegible] lingua straniera, quanti si laureano e così via.

Ma sarebbe azzardato e scientificamente non molto corretto dedurre da questi dati che un sistema scolastico è [illegible] «classificare» nel [illegible] complesso prima [illegible] dopo. Da anni ci [illegible]no studiosi che lavorano a livello internazionale per definire criteri sufficientemente oggettivi che possano permettere [illegible] corretta valutazione dei [illegible]stemi formativi e scolastici.

Vorrei qui ricordare il lavoro [illegible] due qualificati ricercatori in materia: l'australiano Colin Power, responsabile del settore educazione dell'Unesco e l'italiano Norberto Bottani, responsabile del comitato scientifico per la formazione scolastica presso l'Ocse. [illegible] studi fin [illegible] condotti concordano nel ritenere pericoloso [illegible] non corretto tentare [illegible] classificare «la qualità» di un sistema formativo sulla base di parametri quantitativi. Anzi [illegible] conclusioni fino ad oggi registrate concordano [illegible] ritenere molto marginali alcuni parametri che normalmente vengono usati in queste analisi, quali la durata del tempo scolastico, la quantità delle nozioni, l'orario scolastico.

Del resto proprio a proposito degli Usa [illegible] opinione diffusa degli studiosi di quel Paese che le carenze qualitative di quel sistema scolastico siano da attribuire [illegible] solo alla eccessiva importanza data fino ad ora al ruolo socializzante della scuola [illegible] scapito delle conoscenze, ma anche ad un eccesso di specializzazione e [illegible] microcompetenza [illegible] che fi[illegible] per trascurare una formazione più completa sul piano del «funzionamento».

Quindi ben venga ogni occasione [illegible] che aiuti a riflettere sulla scuola. Ma non lasciamoci condizionare dalla classificazione. E soprattutto non accettiamo a scatola chiusa che la scuola italiana sia «classificata» con strumenti impropri.

sen. Giovanni Manzini
responsabile nazionale dc
per la scuola di base

[illegible] lezione di Canterbury

Condivido l'articolo di Quinzio su anglicani [illegible] cattolici (*La Stampa* del [illegible] ottobre). Ma quanto bene farebbe alla chiesa cattolica un po' di stile cristiano inglese: [illegible] rispetto per il culto, l'attenzione alla parola, la capacità della preghiera in comune. Non potrebbe imparare, Roma, qualche cosa da Canterbury?

Luigi Franceschin, Padova

Il «romano» Pier Francesco Mola

Il pittore secentesco Pier Francesco Mola, su cui ha scritto ieri [illegible] nostro critico Marco Rosci, è romano, come risulta da tutto il contesto dell'articolo; non «romagnolo», come appare nelle prime righe, per uno spiace[illegible] [illegible]. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

Si apre oggi a Torino una mostra fotografica che illustra i rapporti fra letteratura e ispirazione

Brodskij fra le Muse dei poeti

«Involontarie e inconsapevoli emissarie dell'Arte»

Brodskij davanti ai ritratti di Antonio Machado e della sua musa «Guiomar», e del poeta con la moglie (Foto G. Giovannini)

Si apre oggi a Torino, alla Mole Antonelliana, la mostra «L'altra ego: la fotografia vi[illegible] da Josif Brodskij». Più di 300 immagini documentano il complesso rapporto fra i poeti e le loro Muse ispiratrici. Diamo in anteprima un brano del saggio di Brodskij, Nobel 1987 per la Letteratura, dal catalogo Bompiani.

SE si considera la sconcer[illegible] varietà dei tratti che [illegible] natura può dipingere in un ovale umano, la scelta della donna amata appare arbitraria [illegible] relativa. Non c'è dubbio, però, che la storia, il costume, la struttura genetica, l'ambiente sociale, la cerchia familiare, l'educazione estetica, gli stereotipi correnti, l'età, il genere (maschile o femminile) e infine le faccezze [illegible] dell'interessato restringono [illegible] campo della scelta. Ma quello che forse dev'essere considerato [illegible] requisito particola[illegible] che condiziona la scelta di un poeta è la presenza, in quell'ovale, di una certa aria non strettamente funzionale: [illegible] di ambivalenza [illegible] di indetermina[illegible] che risponde come un'eco — un'eco di carne e ossa, per così dire — a quella che è l'essenza dell'impegno del poeta.

E' quel qualcosa che aggettivi come «enigmatico», «trasognato», «sognante», «celestiale» si sforzano comunemente di denotare e che spiega il prevalere delle bionde dall'aspetto aleatorio sull'eccessiva precisione delle brune. Nel complesso questa caratteristica, per quanto vaga, può valere per gli uccelli di passo presi in questo paretaio. Consapevoli della presenza dell'obiettivo fotografico [illegible] colte di sorpresa, queste facce danno tutte, in un modo o nell'altro, l'impressione di essere altrove, come se [illegible] loro fuoco mentale fosse appannato.

Certo, tra un attimo saranno energiche, vigili, indolenti, lascive, prese dalle doglie del parto o impegnate a fuggire con un amico, pronte a far soffrire crudelmente [illegible] costrette [illegible] soffrire per l'infedeltà di un vate, in breve, più definite. Ma per l'attimo dell'apertura del diaframma mostrano — se il fotografo è stato fortunato — il loro io provvisorio, indefinito, un io che, come una poesia non compiuta, [illegible] ha ancora il prossimo verso o, molto spesso, nemmeno un soggetto. Somigliano alle poesie anche perché non sono mai finite: sono soltanto in sospeso, abbandonate. In una parola, [illegible] abbozzi.

E' la mutevolezza, del resto, che anima un volto agli occhi di [illegible] poeta, che induce [illegible] Petrarca a paragonare la brevità della vita al battito di un ciglio o che [illegible] riverbera quasi palpabilmente nei famosi versi di Yeats: «Quanti mai amarono in te i tuoi momenti di serena grazia,/ e amarono di falso o vero amore la tua bellezza,/ [illegible] c'è uno solo che abbia amato in [illegible] l'anima pellegrina,/ e amato anche le pene del tuo volto cangiante».

Questa quartina ha davvero il suono di un momento di agnizione: una forma di vita si riconosce in un'altra, il vibrare delle corde vocali del poeta nelle sembianze mortali dell'amata, un'incertezza in un'incertezza. Questo incontro può essere un sicuro preannuncio di guai, ma anche di lirismo, essendo il lirismo figlio del dubbio. Non c'è cosa che riconosca se stessa [illegible] prontamente come l'incertezza, poiché le certezze stonano e fanno indurire gli ovali. Per una voce vibrante, in altre parole, tutto ciò che [illegible] indefinito ed esitante è un'eco, che a volte viene promossa [illegible] grado di alter ego [illegible] piuttosto, come vuole il genere, di «altra» ego.

Nonostante gli ordini impartiti dal genere, teniamo bene a mente che un'altra ego [illegible] è una Musa. Un'unione carnale può aprire davanti a lui abissi solipsistici, ma, per quanto siano profondi, nessun poeta scambia mai la propria voce per l'eco della voce; ciò che è interiore per ciò che è esteriore. La premessa essenziale dell'amore è l'autonomia del suo oggetto (meglio se questo è a portata di mano). Lo stesso vale per un'eco che definisce la portata della nostra voce. I personaggi raffigurati in questi ritratti — donne, [illegible] anche uo[illegible] — [illegible] potevano essere Muse, se non altro perché erano [illegible] portata dei loro vati, la cui voce peraltro, a giudicare dalla sua forza, veniva spesso da un'altra stanza.

Non erano Muse perché erano mortali e potevano essere fotografate. Più o meno, erano (o finirono col diventare) mogli di qualcun altro, attrici [illegible] ballerine, maestre di scuola, bibliotecarie, donne di mondo, segretarie, ereditiere, divorziate, infermiere e quant'altro: avevano una loro collocazione nella società e in base a questa poteva[illegible] essere definite, mentre il connotato principale della Musa è la sua indefinibilità. E poi erano nevrotiche, serene, semplici, sregolate, puritane, religiose, ciniche, elegantone, sciattone, quanto mai sofisticate, poco più che analfabete. Alcune se ne infischiavano della poesia ed erano disposte a buttarsi nelle braccia di un cialtro[illegible] qualsiasi piuttosto che in quelle di un ardente ammiratore. Per di più, vivevano [illegible] Paesi diversi, anche se all'incirca nello stesso periodo, parlavano lingue diverse e non sapevano niente l'una dell'altra. In breve, [illegible] c'è nulla che le unisce, tranne la circostanza che [illegible] un certo punto hanno detto la parola o compiuto il gesto che ha fatto scattare e messo in moto il congegno della lingua, e il congegno ha cominciato a girare, lasciandosi dietro, sulla carta, «le parole migliori nel migliore ordine possibile». Per dirla diversamente, [illegible] erano Muse perché hanno fatto parlare la Musa.

Guardatele dunque in quanto tali, come involontarie e inconsapevoli emissarie dell'Arte mandate nel mondo a stimolare i più consapevoli adepti dell'arte: loro li hanno messi in azione, loro hanno fatto sì che la penna s'intingesse nel calamaio. Questo modo di vedere le cose non è più meccanicistico di quello che attribuisce la nascita di una poesia al disordinato appetito sessuale del suo autore. Il fatto che a volte ci vogliano più — o magari meno — di due persone per far nascere una poesia è forse soltanto una prova che l'arte non è necessariamente [illegible] tango; e che in un poeta il desiderio di amare, e a maggior ragione il desiderio di dire «tu», può manifestarsi in presenza o in assenza di una qualche particolare attrazione.

[illegible] Brodskij

Donne dell'amore e dell'inchiostro

Da Baudelaire a Pasolini, i volti dell'«altra ego»

TORINO

COME farfalle trafitte dagli spilli, le «muse» di carta [illegible] li un po' ingiallite dalla distanza [illegible] tempo, sotto le teche del loro amori. C'è la severa Marianne Moore, immagrita da un elegantissimo cappotto. C'è la diafana Catherine Pozzi [illegible] [illegible] paravento a fiori. Ci sono le gambe famose e sode di Dora Markus. C'è la chioma di un biondo fiammeggiante di Caitlin Macnamara. C'è la dolente, tragica Marina Cvetaeva.

Ci sono le donne dell'amore, le signore dell'inchiostro e della poesia, i volti che ispirarono e tormentarono il cuore e lo spirito di [illegible] poeti, da Baudelaire a Pasolini, da Verlaine a Dylan Thomas, [illegible] William Butler Yeats [illegible] Cesare Pavese, [illegible] Velimir Chlebnikov e Vladimir Holan, a Paul Celan.

Le hanno trovate e messe insieme per gli Amici torinesi dell'Arte Contemporanea e l'assessorato per la Cultura, in mostra da oggi alla Mole Antonelliana, il Nobel Josif Brodskij e la studiosa di fotografia Daniela Palazzoli, [illegible] [illegible] titolo «L'altra ego».

«Potevo suggerire — come titolo — "Cercate la donna" o "Cercate la fiamma", poi ho preferito "L'altra ego" per definire quella dimensione, quelle eroine, che sono la parte assente e cercata di un poeta», ci dice Brodskij.

Fantasmi in bianco e nero

Così raramente sono fotografie d'autore, ma immagini segrete, istantanee da album di famiglia, fantasmi in bianco e nero che Gae Aulenti ha impaginato, sotto teche appese ai pannelli chiari, accanto alle immagini dell'amato e a po[illegible] inchiostro [illegible] su fondo bianco.

E' un lungo itinerario [illegible] coppia, un lungo percorso d'amore quello che si snoda nel labirinto bianco della Mole. Brodskij ricorda, a voce e nella premessa al catalogo Bompiani, che la donna amata e la Musa per noi moderni sono figure sovrapposte, mentre per i greci la Musa era solo voce, linguaggio, chimera del poeta, non apparenza, non corpo sanguigno o leggero. Non si può [illegible] cercare invece, nei volti, negli sguardi, nelle pose di queste donne, mogli, madri, amanti, una ragione «corporea» al perché diventarono ispiratrici di versi immortali, ragione e [illegible] di immagini poetiche che ancora ci tamburellano fra [illegible] cuore e la memoria.

Chi ha amato Baudelaire? E chi Gottfried Benn? Chi ha fatto scrivere [illegible] Celan: «Nella fronte [illegible] tuoi occhi / vivono le reti dei pescatori del mare fatuo»? E chi: «Primavera... sopore... dormiremo. Separati — eppure: ogni distanza / annulla il sonno. E forse / in sogno ci si potrà vedere»? Com'erano le gambe e i décolleté che piacevano ai poeti? Com'erano i volti e le mani che [illegible] sarebbero poi pietrificati in poesie [illegible] solo d'amore?

«La Musa — dice Brodskij — non è una alternativa alla don[illegible] amata ma la precede: [illegible] la donna "venuta prima", [illegible] "donna vecchia"». Ecco allora quella «nutrice» che è il linguaggio spingere [illegible] poeta verso il suo «soggetto di desiderio», verso la sua passione. Musa e donna diventano «l'altra ego» del poeta, gli stanno una alle spalle e l'altra di fronte: [illegible] linguaggio corregge l'impeto. Così l'arte può sopravvivere alla vita. E alla vita lasciare le storie d'amore.

Qui in mostra le storie sono tante. C'è la «Bella dai capelli d'oro», l'attrice Marie Daubrun, l'attrice amata da Baudelaire. C'è il «Pavone», l'opulenta e golosa Méry Laurent che costrin[illegible] Mallarmé [illegible] esibirsi in una fiera, e il poeta si vendicherà con poesie ermetiche. C'è la storia di Vladimir Holan e della moglie Vera. Il poeta di Praga per reagire alle censure staliniste, fra il '48 e il '63, si chiude in un volontario esilio sull'isola [illegible] Kampa, dove, al lume [illegible] una candela, regala versi al mondo. Ma quando la sua «altra ego», Vera, muore, Holan spegnerà quel lume per sempre e non scriverà più una poesia.

Storie di madri

Ci sono, in mostra, anche poeti ai quali un'«altra ego» non basta. Come D'Annunzio, qui però unito con quella più famosa: Eleonora Duse. O «altri ego» diversi, come gli amori omosessuali di Rimbaud e Verlaine, Gertrude Stein [illegible] Alice Toklas, Kostantinos Kavafis [illegible] i suoi anonimi ragazzi conosciuti nel porto d'Alessandria. Ci sono le madri, quelle di Baudelaire e di Pasolini, figure di forza e tene[illegible] storie di gelosia e ricatti. Ci sono storie drammatiche, amori di passione [illegible] [illegible] testa, quelle fra Majakovskij [illegible] Lili Brik, fra Dylan Thomas [illegible] Caitlin Macnamara: rivoluzione e amore, alcol e tenerezza per distruggersi la vita.

Amori infelici, come quelli fra Isadora Duncan e Sergej Esenin, fra Gala e Paul Eluard, fra Cesare Pavese [illegible] Costance Dowling. C'è l'amore carnale che trasforma la poesia [illegible] disegno erotico, [illegible] quello fra Octavio Paz e la sua bella consorte, la platino Maria José Tramini. C'è l'amore inventato, la donna sognata che [illegible] [illegible] corpo solo in poesia. E' il [illegible] [illegible] Montale e Dora Markus, una foto di gambe mostrata al poeta che poi scrisse: «La tua leggenda, Dora!».

C'è l'altra metà della poesia, tra fine Ottocento e questo lato di Novecento, vestiti, interni, giardini, una tipologia del comportamento che, nostalgicamente un po', incanta. Ci sono pose indimenticabili: Paul Valéry e Catherine Pozzi a Vence, nell'azzurro [illegible] Provenza. Sguardi sull'invisibile, quello di Marianne Moore. Muse invisibili, come Gisèle Lestrange, moglie di Paul Celan, che il poe[illegible] [illegible] volle mai che fosse un'«altra ego» pubblica. E che dunque, qui, in [illegible] si nota per assenza.

Nico Orengo

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO TECNICO

RICERCA

Elemento di età non superiore a anni,

INGEGNERE ELETTROTECNICO

con esperienza biennale nel campo dell'impiantistica per uffici.

È richiesta **l'abilitazione all'esercizio della professione.**

La sede di lavoro è Torino con inquadramento contrattuale nella categoria impiegatizia.

Gli interessati, cui viene assicurata massima riservatezza, dovranno inviare, **entro il 31 ottobre 1989**, un dettagliato curriculum, citando riferimento 02/89, alla CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, Ufficio Formazione e Selezione, presso Casella Postale n. 1417 10100 TORINO.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

SOCIETA' INTERNAZIONALE di primaria importanza per il proprio ufficio di TORINO ricerca:

pos. A: **INGEGNERE**

Si richiede laurea in ingegneria con esperienza di 3/5 anni nella grande industria cantieristica, aeronautica, ca o elettromeccanica; buona LINGUA INGLESE; disponibilità a anche internazionali; facilità nei rapporti con le persone a qualsiasi livello. E' gradita la conoscenza delle problematiche connesse con strutturazione dei Sistemi CONTROLLO E DI QUALITA' e delle relative norme (UNI EN 29000, ecc.).

Si offre: il ruolo di assistente del direttore dell'Ufficio con il compito di Gestione e Sviluppo delle attività di ispezioni tecniche, collaudi e consulenze; massimo livello impiegatizio; retribuzione di sicuro interesse.

pos. B: **PERITO INDUSTRIALE**

Si richiede: diploma perito esperienza di 5/7 nell'industria meccanica, di elettromeccanica; buona conoscenza della LINGUA INGLESE; disponibilità a frequenti spostamenti in Piemonte; provenienza dal settore comunque dimestichezza con il CONTROLLO QUALITA'.

Si offre: il ruolo Ispettore; un'attività varia e stimolante; inquadramento e retribuzione commisurati al grado di esperienza e preparazione professionale.

Indicare sulla busta posizione per la quale s'intende concorrere, indirizzando le proprie domande a **kompass 102 - TORINO.**

Società operante a livello mondiale nel settore del contracting e dell'esecuzione di montaggi industriali ricerca per i programmi di sviluppo proprie attività:

1° - Project Manager

Ingegnere meccanico max 32enne. esperienza pluriennale di gesti commesse di impiantistica, montaggio d'impianti siderurgici e/o petrolchimici o generali regime di Q/A.
E' richiesta un'esperienza proposal manager nell'elaborazione di offerte tecniche ed economiche per la realizzazione di detti impianti e montaggi. E' richiesta altresì una buona conoscenza dell'inglese, francese o tedesco — disponibilità a brevi trasferte.

2° - Preventivista Junior

Max 30enne — diploma di perito meccanico o elettrotecnico esperienza pluriennale nel settore dei montaggi industriali, disponibilità a brevi missioni. E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese.

3° - Acquisitore

Diplomato max 30enne — esperienza di almeno in acquisto materiali di impianti, in particolare tubisteria, valvolame, impianti, HVAC, carpenteria; contratti di appalto.

Le retribuzioni di sicuro interesse in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Sede lavoro: Torino zona .
Indicare eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo riservato sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum vitae **D.D.M. — C.so Siracusa n. 125 10137 TORINO**

NAZIONALE
appartenente un prestigioso Gruppo Multinazionale caratterizzato un elevato standard di ricerca farmacologica, nell'ambito un programma potenziamento della propria informazione medico scientifica, ricerca il seguente personale:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO Rif. B-844

affidare la promozione dei prodotti etici per seguenti zone:
TORINO
Si richiede:
— Età non superiore ai 30
— Laurea Farmacia, Scienze Biologiche, Chimica o cultura equivalente
— Effettiva residenza in zona
— Obblighi di leva assolti
Si offre:
— Inquadramento 7° livello (livello C) C.C.N.L. dell'industria Chimico-Farmaceutica
— Auto aziendale o rimborso spese auto propria
— Trattamento adeguato
— Incentivi

prega dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il riferimento interesse a:
SINTEX s.r.l. - 00135 ROMA - Via della Mendola, 119 - Tel. 06/329.2858.

Sintex

Società di medie dimensioni realizzatrice componentistica auto offre interessanti opportunità di inserimento per il

RESPONSABILE

DEL CONTROLLO QUALITA' ITALIA

Il candidato ideale avrà maturato esperienze nelle problematiche della qualità tipiche del settore possiede doti volontà per operare in autonomia, dirette dipendenze del Direttore Generale della Società.
La sede di lavoro è in provincia Vercelli, raggiungibile anche da Torino.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 46 - 10100 TORINO

Importante Società costruttrice sistemi ad contenuto tecnologico ricerca, per il potenziamento della sua rete di assistenza, un

TECNICO

con i seguenti requisiti:
— diploma a livello di perito tecnico;
— conoscenza dell'elettronica analogica e digitale;
— conoscenza parlata e scritta della lingua inglese;
— disponibilità viaggiare su tutto il territorio nazionale e, per brevi periodi, anche all'estero.
Una precedente qualificata esperienza lavorativa costituirà titolo preferenziale.
Inviare curriculum dettagliato :
MTS SYSTEMS S.r.l.
Via Poliziano, 54
10153 TORINO To

Azienda medio-piccola forte espansione sui mercati internazionali, leader nel proprio settore, ricerca

ADDETTO/A EXPORT

seguenti requisiti:
lunga esperienza in posizione analoga con conoscenza approfondita problematiche doganali e commercio estero.
Conoscenza perfetta dell'inglese e preferibilmente del francese e del tedesco.
Abitudine e attitudine a lavorare in modo autonomo con eventuale funzione di coordinamento e controllo altre 2/3 persone.
Dinamismo atteggiamento di stretta collaborazione con la clientela.
Sede di lavoro: **Borgaro.**
Manoscrivere dettagliato curriculum vitae a **Publikompass - 10100 Torino.**

Importante gruppo finanziario operante sui mercati nazionali internazionali, nell'ambito del potenziamento della propria struttura su tutto il te nazionale, ricerca:

Rif. A/PC - 3 Responsabili Area per le zone Nord-Centro-Sud

I candidati dovranno provenire da esperienze analoghe nel settore disporre strutture ed uffici propri.

Rif. B/PC - Remissori consulenti finanziari portafoglio clienti proprio

Ai candidati prescelti, per entrambe le posizioni, verrà offerta l'opportunità di partecipare ad una struttura profondamente innovativa nei programmi e contenuti economici, che verranno evidenziati in sede di colloquio.
Inviare dettagliato curriculum vitae citando il riferimento di interesse a: **Publikompass 103 - 10100 TORINO.**

ORGA

Azienda leader sul mercato nazionale, distributrice prodotti **COIFFURE INTERNATIONAL** e servizi **LOUIS DAVID,** nell'ambito dello sviluppo e consolidamento delle proprie strutture, ricerca

agenti di vendita monomandatari

per **NOVARA - VERCELLI**

Il candidato ideale è un giovane orientato ad affermarsi ed inserirsi in una organizzazione di vendita basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità del singolo e tendente a valorizzare le capacità professionali.
richiede
— età i 22 i 35 anni
— laurea o diploma
— ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio
— brillante curriculum professionale maturato in aziende di beni di largo consumo
— spiccata attitudine ai rapporti umani e soprattutto una volontà emergere
— auto propria
Si offre:
— sicurezza di operare con marchi prestigiosi
— adeguato training di formazione
— ampio parco clienti acquisito
— inquadramento Enasarco
— formazione professionale, provvigioni di elevato e sicuro interesse soddisfare le candidature più qualificate, con possibilità di sviluppo in termini ci e di carriera, stante la reale continua crescita della Società.

La selezione verrà effettuata direttamente dall'Azienda Cliente: segnalare pertanto le eventuali Società con non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **7112 S.** e la zona d'interesse alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA s.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64

SOCIETA' DI SERVIZI A LIVELLO INTERNAZIONALE

RICERCA

ragioniere/a, per posizione responsabile amministrativo/a delle proprie filiali di Torino e Novara, con residenza in Torino.

Si richiede effettiva esperienza triennale, in contabilità generale, banche, normativa I.V.A., adempimenti sostituto d'imposta, utilizzo terminali, disponibilità a gestire in persona le due filiali.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 15/H - MILANO

CONSULTA

Consulenza e organizzazione aziendale

GIOVANE ASSISTENTE

fabbricati, impianti servizi generali

La costruzione del nuovo stabilimento una società facente parte un multinazionale comporta l'assunzione una persona che supporti il responsabile dei servizi generali nella gestione dei fornitori e dei consulenti: di architettura e progettazione lay-out; imprese edili (opere murarie, decorazioni, rivestimenti,...); imprese impiantistiche (impianti elettrici, telefonici, termici, sistemi di sicurezza informatica). Per questa posizione cerchiamo un diplomato di circa che provenga dai servizi generali impianti e/o acquisti aziende modernamente organizzate, che abbia consolidato esperienze tecniche e acquisito una mentalità economica nell'analisi dei preventivi, la gestione e il controllo di fornitura manutenzione (attrezzature, arredi,...). La sede di lavoro Torino.

prega di inviare per espresso, un curriculum citando il riferimento "selp 1357" a Consulta, G. Collegno 7, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito dei candidati.

ORGA

JUCKER S.p.A.
ricerca per la propria **Filiale di Torino**

termotecnici periti industriali

destinati vendita presso le industrie e gli installatori di impianti, di regolazione e strumentazione vapore, riscaldamento e condizionamento, scambiatori di calore.
Si richiede soggetto dinamico con attitudini vendita tecnica nel settore.
Rapida possibilità di inserimento per persone veramente capaci.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7108 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo, 18 - Tel. 011/31.32.372

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE ricerca
INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI
per le seguenti zone: **TORINO - VERCELLI - relative province**
Si richiede: Esperienza nel settore - Cultura adeguata
Si offre: Inquadramento Enasarco - Premi ed incentivi
Inviare curriculum vitae con recapito telefonico per espresso a:
PUBLIKOMPASS 14/H - 20123 MILANO

ORGA

sede Toscana ricerca:

INGEGNERI MECCANICI	**(7098 S.)**
INGEGNERI AERONAUTICI	**(7099 S.)**
INGEGNERI CHIMICI	**(7100 S.)**
INGEGNERI ELETTROTECNICI	**(7101 S.)**

— Che abbiano maturato esperienze in progettazione macchine e/o impianti.
— La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda cliente: segnalare pertanto Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
00165 ROMA - Via Gregorio VII, 466 - Tel. 06/62.21.044-5

Azienda Metalmeccanica Torinese, leader nella produzione macchine alto contenuto tecnologico, ricerca

ANALISTA COSTI DI PRODUZIONE

affidare l'attività di e preventivazione per lavorazioni meccaniche su commessa
richiede:
— Esperienza ultradecennale nel macchine utensili tradizionali e a C/N.
— Capacità di assistere l'Ufficio Acquisti nelle trattative e nella gestione tecnica di commessa in L.E.
Si offre:
— Retribuzione inquadramento di interesse in ambiente dinamico.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass n. 5231 - 10100 TORINO.

LEDERLE
La Lederle Divisione Farmaceutica della Cyanamid Italia sussidiaria della American Cyanamid Company, nell'ambito del programma di sviluppo propria organizzazione di informazione tecnico-scientifica **ricerca**

NEOLAUREATI

IN
per le **NOVARA -**
Si richiede:
- Motivazione al ruolo
- Comunicativa
- Ambizione - volitività - disponibilità
- Residenza in
- Età massima 35
Saranno tenuti in considerazione anche candidati con breve esperienza nel settore.
Si offre:
- Costante aggiornamento professionale
- Inquadramento contrattuale CCNL industria chimico farmaceutica
- Incentivi legati alla capacità operativa
- Rimborso spese piè di lista
- Auto in leasing
- Possibilità di
Le domande dovranno essere indirizzate a: **Cyanamid S.p.A. - Direzione del Personale - Postale Catania.**

MONTY PYTHON MORTO CHAPMAN

E' morto per un ■ l'attore Graham Chapman, che alla fine degli Anni '60 inventò il programma «Monty Python». Aveva ■ anni. A quei tempi, erano accanto a lui John Cleese ■ Michael Palin, attori che, insieme, diedero una svolta alla comicità televisiva «dell'assurdo».

CHRISTIAN DE SICA CON LA CARRA'

Christian ■ Sica ■ il protagonista maschile di «Domenica due», il programma che Raffaella Carrà condurrà da metà dicembre su Raidue. «Fra ■ e Raffaella — ha detto — è ■ ■ feeling ai tempi del Principe Azzurro». Nella trasmissione l'attore si limiterà ■ numeri musicali.

NANNI MORETTI TORNA A «CIAK»

Ritorna Ciak, il programma di cinema in onda tutti i venerdì su Retequattro alle 22,30. Ospite sarà Nanni Moretti, che racconterà i retroscena ■ ■ film «Palombella rossa» e spiegherà la ■ insofferenza per gli Anni ■, ■ la necessità dell'impegno nella vita di ogni giorno.

Agli Incontri i film italiani, sovietici e americani accomunati dal tema della fuga e della paura

Sorrento, il cinema dei clandestini

DAL NOSTRO INVIATO

La vita in fuga, l'esistenza latitante fra timore e paranoia, l'evasione da sé o dal proprio ambiente, la mistificazione come esercizio quotidiano, la paura costante di venir inseguiti, raggiunti, scoperti: curiosamente, un destino di clandestinità accomuna i film italiani, americani e sovietici presentati in questi giorni agli Incontri internazionali del ■

Sono in fuga i due ragazzi protagonisti ■ «Il colore dell'odio» di Pasquale Squitieri, interpretati da Carolina Rosi ■ Salvatore Marino: ■ bianca bella ■ romantica, impaziente d'evadere dalle grettezze della propria famiglia piccoloborghese, lui afri■ bello e spaventato, sospettato d'una uccisione politica che ■ ha commesso, destinato ■ finire ■. Nello stile realistico-tragico-popolare tipico del regista, la fuga conduce ■ giovane coppia attraverso tutti gli inferni dell'immigrazione clandestina in Italia: con l'analisi del razzismo come fenomeno complesso, presente anche tra gli africani di diversa cittadinanza, segnato anche dal contrasto tra bianchi irreligiosi e neri di religiosità islamica totalizzante. Il film scritto da Squitieri ■ da Nanni Balestrini, desunto da una vicenda di cronaca riferita da Antonella Barone, è il primo a affrontare il problema drammatico e attualissimo della convivenza tra italiani ■ africani immigrati.

Sono in fuga i tre ragazzi italiani dell'estrema sinistra armata ■ o disarmata, emigrati politici a Parigi, protagonisti di «Roma Paris Barcelona», diretto in distanziante bianco e nero da Paolo Grassini, 35 anni, e da Italo Spinelli, 38 anni: alla fine degli Anni Settanta, ■ coppia ■ terroristi convince un compagno nonviolento a partire da Parigi per Barcellona, dove deve essere compiuta un'azione che rimane indefinita. Il viaggio ■ ■ condensazione della loro vita ■ fuggiasca, allarmata, sfiduciata (■ ■ cosa credi?», «Non lo so»); durante il viaggio si esasperano i conflitti personali e politici tra loro, riaffiora ■ ricordo degli scontri duri con la polizia italiana e dei compagni morti; al ■ del viaggio, dominato da una paura concreta e insieme metafisica d'essere pedinati e scoperti, la coppia armata morirà uccisa e, simbolicamente, non si saprà da chi né mai si saprà perché. Giulio Scarpati, Emilio Bonucci, Enrica Origo sono gli interpreti del film girato in uno stile alla Jarmusch frammentato, nervoso, desolato, molto pertinente alla materia.

E' latitante, in clandestinità da oltre dieci anni, la famiglia della sinistra pacifista americana (padre, madre, un figlio bambino, ■ figlio ragazzo) protagonista di «Running on Empty» (Vivere in fuga) di Sidney Lumet, prodotto da Griffin Dunne. Nel 1971, padre ■ madre allora giovani sono stati imputati d'aver fatto saltare una fabbrica di napalm, l'arma chimica terribile usata dagli Stati Uniti nella guerra del Vietnam, e da allora sono in fuga: cambiando ogni sei ■ nome, città, ■ ■ auto, tagliandosi i baffi o tingendo i capelli a sé e ai figli, telefonando messaggi convenzionali ai compagni da cabine pubbliche. Una vita precaria sempre più inaccettabile per il figlio adolescente (l'attore bravo è River Phoenix), che vuole stabilità, vuol restare ■ la ragazza di cui è innamorato, vuol frequentare la Jullard School of Music di New York per sviluppare il proprio gran talento musicale. Alla fine il padre lo lascia andare pur sapendo di condannarsi ■ ■ vederlo più: «Affronta il mondo, e cerca di cambiarlo. Io ■ tua madre ci abbiamo provato». La co■ più bella del film, ■ da Lumet con la sensibilità per l'intrecciarsi di politica e famiglia già mostrata in «Daniel», è l'equilibrio dei sentimenti: tutti hanno ragione ■ tutti sbagliano, ma tutti sono persone per bene e pagano un prezzo di dolore troppo alto.

La mistificazione è la forma sovietica della clandestinità. Una ragazzina di Leningrado che tenta d'evadere dalla propria condizione sociale ■ d'introdursi clandestinamente nell'élite privilegiata della scuola, un carrierista politico provinciale che riesce a ■ a galla con la clandestinità delle bugie nel tempo di Breznev, la clandestina corruzione industriale d'un sempliciotto dell'Azerbaigian, sono al centro di tre film ben fatti: «Soblazn» (Tentazione) ■ Vyacheslav Sorokin; «Cp rajonnogo masstaba» (Uno straordinario incidente nel distretto regionale) di Sergej Snezkin, 35 anni; «Merzavec» (Mascalzone) di Vagif Mustafaev, 38 anni, interpretato dallo strepitoso attore azerbaigiano Mamuka Kikalejsvili.

Nessuno ■ mai arrivato a dir male dell'Urss con la spietatezza dei cineasti sovietici contemporanei. Si vede di tutto, nella nuova ondata critica: ■ classi■ più rigido persino tra ragazzi, studenti capaci di parlare soltanto di carriera e di soldi, studentesse che offrono danaro all'insegnante perché non le interroghi, complicità politico-amministrative tra funzionari comunisti ■ con miniorge di vodka, ■ e sesso, teppisti giovani che massacrano di botte gli inermi per pura violenza, sistemi mafiosi di gestione industriale con pacchi di rubli sporchi che cambiano di mano, autocrati di fabbrica odiosi, irrisione anche della perestrojka, dialoghi tipo «Dov'è finita la tua ■ scienza rivoluzionaria?», «E' finita». Dice Kirill Razlogov, il critico cinematografico che fa parte della delegazione dell'Urss a Sorrento: «E' straordinaria la velocità di banalizzazione di quanto solo ieri pareva coraggio politico».

Lietta Tornabuoni

■ alto «Uno straordinario incidente» A sinistra Carolina Rosi a destra «Mascalzone»

■

Le accuse a Moretti

«Atto di dolore» è il titolo del nuovo film che Pasquale Squitieri comincia presto ■ girare con Claudia Cardinale protagonista: è ispirato alla storia vera d'una madre milanese che, dopo anni di convivenza atroce, ha ucciso il figlio drogato schiacciandolo con ■ furgone.

Un atto d'accusa contro Nanni Moretti è stato pronunciato dal regista durante la sua conferenza-stampa agli Incontri internazionali del cinema: «Moretti ha detto che Scola è uno stronzo, che la Wertmüller è una stracciarola, che a Maselli non manderebbe neppure una cartolina, che tutti i registi italiani sono nullità; que■ dichiarazione di non appartenenza m'ha dato molto fastidio. S'è dimostrato un giovanottello isterico, superprotetto da una banda ■ critici che o ■ ha mai visto un film di Monicelli oppure ha perso il cervello. Il successo di Moretti (relativo: oltre Bolzano nessuno ■ che esista) è preoccupante in un Paese che ha Fellini, che ha avuto Visconti: ovviamente anche il ragazzino nevrotico ha diritto di fare film, ma vedere tutti inginocchiati davanti a lui... Moretti accusa i produttori di rubare, il che ■ verissimo: ma aver speso ■ lui quattro miliardi per una cosetta da ottocento milioni quale "Palombella rossa", io mi domando...». [l. t.]

L'attività dell'ente lirico in crisi è stata presentata ieri da Rocca, Pinto e Cagli

L'Opera di Roma spera in Gorbaciov

Il leader sovietico potrebbe essere alla serata d'apertura

ROMA. Assisterà anche Michail Gorbaciov alla prima del «Falstaff», titolo inaugurale della prossima stagione del Teatro dell'Opera? Il melodramma di Verdi ■ previsto in cartellone per la fine di novembre, quando il Presidente sovietico sarà ■ visita ufficiale nel nostro Paese. L'ipotesi, o piuttosto la speranza, è stata avanzata ieri da Carmelo Rocca, direttore generale del ministero dello Spettacolo, recentemente nominato da Franco Carraro commissario straordinario all'Opera.

Accanto ■ lui Ferdinando Pinto, commissario alla Sovrintendenza, e Bruno Cagli, direttore artistico.

Un inedito terzetto, riunito per annunciare i prossimi impegni del Teatro: «La volontà di tutti noi — ha proseguito Rocca — ■ quella di garantire la massima produttività, pur in presenza di una difficile situazione finanziaria». I conti sono presto fatti: mentre procede, ■ richiede la legge, il piano triennale di rientro ■ deficit pregresso, il Teatro rischia ■ perd■ i ■ miliardi del contributo promesso dal Comune, a copertura di spe■ già effettua■. Una cifra che ora rientra nei tagli — per complessivi 160 miliardi — decisi ■ tentativo ■ arginare la voragine dei debiti del Comune di Roma ■ che inevitabilmente si sono abbattuti anche sulle attività di spettacolo e culturali. Una vicenda emblematica delle difficoltà dei nostri enti lirici: obbligati ■ chiudere i bilanci in pareggio, per rispettare l'impegno devono in molti ■ ridurre la programmazione. Ma il contributo ministeriale è legato anche al numero degli spettacoli e le sovvenzioni «ausiliarie» di Comuni e Regioni ■ sempre più precarie.

L'incertezza finanziaria non ha impedito, per ora, di allestire un cartellone denso di appuntamenti, da adesso fino alla prossima estate quando, in previsione dell'afflusso turistico per i Mondiali di calcio, sarà rafforzata la stagione di Caracalla. In tal ■ è stato raggiunto un accordo ■ la Sovrintendenza ■ monumenti per la concessione dell'area delle Terme. ■ potranno così annunciare per tempo titoli ■ date.

Mentre Beni Montresor ha già iniziato a preparare scene e costumi per «Falstaff» (protagonista Ruggero Raimondi, direttore Evelino Pidò), in sala Salvatore Accardo dirige le ultime prove de «L'occasione fa il ladro»: la «Burletta per musica» di Gioacchino Rossini inaugurerà sabato la stagione d'ottobre. Un appuntamento che ■ gna l'avvio di un rapporto triennale di collaborazione tra il Teatro e il nostro violinista. «Nessuna intenzione ■ abbandonare l'archetto», ha detto Accardo. «Ma continuerò anche ■ dirigere: 60 per cento il violino, 40 per cento la bacchetta». L'allestimento è quello ■ Festival di Pesaro, che si avvale della celebre regia ■ vista» ■ Jean-Pierre Ponnelle, qui ripresa dalla giovane Francesca Zambello. Tra gli interpreti, Luciana Serra, Gloria Banditelli e Roberto Coviello.

Tra i titoli di maggior richia■ previsti dal cartellone, «I Puritani» di Bellini con Chris Merritt ■ «Werther» ■ Massenet, con Alfredo Kraus. Gustav Kuhn dirigerà «Arianna a Nasso», primo di una serie di omaggi a Strauss, mentre Franco Mannino salirà sul podio per la ripresa de «Il Principe felice», presentato nell'allestimento della Scala. Chiusura con «Luisa Miller», diretta da Roberto Abbado, protagonista Aprile Millo. [s. cap.]

Tutte le iniziative per il '90-'91 dell'Associazione teatri emiliani

Un Ater da esportazione

Con Pavarotti in Urss, il balletto in Usa

MILANO. Superata la crisi, pareggiato il bilancio ■ grave deficit fino ■ due anni fa, l'Ater ■ di nuovo sulla rampa ■ lancio e ■ appresta a una ricca stagione che si prolungherà sino al '91. Lo ha annunciato ieri al Centre Français il direttore Zurlini, affiancato da Giovanardi, direttore di produzione dell'Aterballetto ■ di Aterscambi, ■ da Di Lova per Emilia Romagna Teatro. E' proprio il balletto la punta di diamante dell'associazione emiliana, che si accinge a consolidare il primato di produzione e distribuzione del teatro musicale in Italia. Attualmente l'Aterballetto è in Usa per una lunga tournée di 45 giorni che toccherà anche ■ Messico. Al ritorno riprenderà «Schiaccianoci» nell'edizione di successo di Amodio, tra novembre e gennaio ■ Palermo, Trieste e altre città. Poi un'importante ripresa da gennaio: «Romeo ■ Giulietta», ancora di Amodio, per l'Italia ■ per ■ giro spagnolo che toccherà Madrid ■ Barcellona. La nuova produzione verrà varata ■ primavera, in occasione dei Mondiali di calcio ■ intitolerà «Sport in danza». Ancora per l'occasione sportiva l'Aterscambi ■ approntando per giugno alle Terme di Caracalla ■ Roma una nuova versione di «Spartacus» con il Bolscioi ■ Mosca. Per il decennale dell'Aterballetto, che cade nel '90, verranno riprese alcune delle più significative tra ■ 40 produzioni della compagnia. Per quanto riguarda le importazioni di spettacoli («Non siamo un'agenzia a scopo di lucro, ma un'istituzione a fini artistici», ha ribadito Giovanardi), molti importanti ritorni: Merce Cunningham in aprile, Marta Graham nel dicembre 1990, quando verrà portata in Italia anche la ■ «Bella addormentata» di Roland Petit. Per la primavera ■ del '91 è prevista anche Pina Bausch. Molto atteso Gades, con il nuovo «Fuego»: inizia il 12 gennaio da Reggio Emilia il giro italiano, che toccherà Milano, Bologna, Firenze e Bari. Ancora dall'Urss verranno i complessi Beriozka e Vaganova ■ Leningrado. Negli altri settori musicali, di grande rilievo la presentazione in Urss in giugno ■ Pavarotti, ■ Mosca ■ Leningrado. Il tenore è praticamente al suo debutto in Urss, ■ era ■ solo agli inizi di carriera. Altre orchestre chiamate in Italia: la Pittsburgh Symphony diretta da Maazel, la London Sinfonietta, la Filarmonica ■ Leningrado. L'Emilia Romagna Teatro punterà principalmente su «Le Serve» di Genet con la Moriacchi ■ la Mannoni e su due nuove produzioni, «Semplicemente complicato» ■ Bernhard ■ Pino Schirinzi e la novità di Giancarlo Cabella «Zoe», regia di Cara. [l. r.]

La **Consociata Italiana** di un prestigioso Gruppo Multinazionale, nell'ambito dei programma di potenziamento [illegible] proprio sistema informativo, ricerca:

A) - ANALISTA

Si richiede:
- Esperienza di lavoro non inferiore ai cinque anni, di cui almeno tre nella mansione.
- Conoscenza, nell'ambito IBM 43 XX, del linguaggio COBOL e delle tecniche DB [illegible] DC su applicazioni di produzione e/o commerciali.
- Completano il profilo la laurea in discipline scientifiche e possibilmente la conoscenza della lingua inglese.

B) - ANALISTI PROGRAMMATORI

Si richiede:
- Profonda conoscenza del linguaggio di programmazione COBOL in ambiente VM DOS/CICS/DL1.
- Diploma di scuola media superiore.

Per le posizioni oggetto della ricerca è previsto un trattamento normativo e retributivo di sicuro interesse, [illegible] attrarre ed incentivare le candidature più significative.
Sede di lavoro: **Torino.**

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

[illegible] - [illegible] Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Importante Azienda meccanica, operante nel settore componentistica auto destinata al 1° equipaggiamento, ricerca:

RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE

Si richiede:
- Età: 35-40 anni.
- Diploma di perito industriale o cultura equivalente.
- Conoscenza impianti oleodinamici, linee di assemblaggio, saldatura robotizzata.
- Esperienza pluriennale maturata in aziende meccaniche, preferibilmente operanti nel settore indotto-auto, nella gestione della manutenzione.
- Capacità [illegible] gestire le risorse [illegible] e di ottimizzare il budget assegnato.

Per questa interessante opportunità professionale [illegible] previsto l'inquadramento al massimo livello della categoria impiegatizia (7° livello), [illegible] una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Sede [illegible] lavoro: [illegible]

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - [illegible] FORMAZIONE
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Importante Azienda Meccanica operante in Piemonte [illegible] (50 km ad Ovest [illegible] Torino) ricerca:

INGEGNERE MECCANICO

con consolidata esperienza in
organizzazione e/o gestione aziendale

Si [illegible]
- Età 35/40 anni
- Esperienza pluriennale maturata nella organizzazione della produzione, nell'analisi [illegible] costi, nella industrializzazione dei progetti presso aziende manifatturiere con lavorazioni su commessa.
- Capacità [illegible] analizzare la fattibilità di progetti.
- Conoscenza della lingua inglese.

Alle candidature di elevato livello, si offre un interessante sviluppo professionale, un inquadramento ed una retribuzione adeguati alle esperienze maturate.
I nominativi saranno sottoposti all'Azienda solamente con il consenso degli interessati.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
[illegible] Montecuccoli 9 - [illegible] Torino

ETHICON S.p.A.

a Johnson&Johnson company

L'Azienda è leader nelle forniture di presidi medico-chirurgici prodotti e commercializzati in Italia con i marchi ETHICON Suture SURGIKOS, JOHNSON&JOHNSON, Ortopedia, CRITIKON, CODMAN, VISTAKON.
L'Azienda è in forte espansione, con un fatturato superiore ai 100 miliardi, occupa circa 600 dipendenti distribuiti in [illegible] Sedi produttive, una unità amministrativa e [illegible] Sedi commerciali periferiche.
Per la nuova **Divisione Vistakon** ricerca due

PROMOTORI ALLE VENDITE

per le seguenti zone: 1) - PIEMONTE, VAL d'AOSTA, LIGURIA
2) - [illegible] ROMAGNA, MARCHE, TOSCANA

CONTENUTI DELL'ATTIVITA':
- Promozione attiva e vendita presso Ottici Optometristi.
- Controllo ed analisi del Mercato per aggiornare l'Azienda sulle esigenze del cliente, sui cambiamenti del mercato e sulla concorrenza.
- Studio ed elaborazione dei piani operativi a medio termine.

SVILUPPI DI CARRIERA
L'Azienda persegue una politica [illegible] promozione dall'interno.
La struttura [illegible] Marketing viene alimentata [illegible] persone che si sono formate, con brillanti risultati, nell'organizzazione di vendita.

CARATTERISTICHE [illegible]
- Diploma o Laurea.
- Età non superiore a 28 anni.
- Doti di iniziativa, creatività, ambizione, comunicazione.
- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Capacità di lavorare in modo autonomo, stabilire obiettivi ambiziosi e raggiungerli.

I candidati prescelti [illegible] addestrati [illegible] Division Manager per un periodo iniziale di 3 settimane. Successivamente i Promotori frequenteranno ulteriori corsi [illegible] aggiornamento e formazione.

I candidati prescelti hanno un contratto a tempo indeterminato con una retribuzione che si pone ai massimi livelli di mercato.
Inoltre parteciperanno al programma di incentivazione che prevede sia provvigioni che premi il tutto legato ai risultati conseguiti.
A tutti i candidati verrà data una risposta.
Inviare con la massima urgenza un dettagliato curriculum vitae a mezzo lettera espresso a:

ETHICON S.p.A. - Direzione VISTAKON
Via del Mare, 56 - 00040 PRATICA DI MARE (RM)
citando il rif. n. VIS/1 su busta e lettera.

Sintex

Società di medie dimensioni [illegible] risultati di fatturato [illegible] crescita costante è interessata a contattare:

TECNOLOGI DELLA GOMMA

con esperienza di alcuni anni nel settore tecnologico ed in [illegible] di sviluppo e di contatto con enti esterni.
Sede di lavoro nella cintura torinese.
Inviare curriculum dettagliato a: **PUBLIKOMPASS 49 - [illegible]**

Nota media azienda Torinese del settore grafico specializzata nella [illegible] di etichette, Leader per la qualità dei prodotti e la collocazione di mercato per potenziare lo sviluppo della propria struttura operativa [illegible]

TECNICO METODIS[illegible] PREVENTIVISTA

si richiede:
- età massima 30-35 anni.
- esperienza d'organizzazione del lavoro [illegible] buona conoscenza tecnica ed applicativa.
- attitudine ad operare in team per fornire supporto tecnico alle attività commerciale e produttiva.
- disponibilità a prendere in carico la preventivazione dei prodotti dell'azienda.
- sarà titolo preferenziale la conoscenza dei procedimenti dell'arte [illegible] e lavorazioni accessorie.
- inviare curriculum dettagliato a ATEFOS S.p.A Direzione Progetti - C. Novara 99, 10154 Torino

---

AZIENDA [illegible] distribuzione di prodotti chimici - attrezzature - minuteria - che interessano oltre 120 categorie nel settore fra cui concessionari [illegible] - autocarri - macchine agricole - cantieri - falegnami ecc., per i propri programmi di sviluppo e crescita cerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per [illegible] - TORINO - [illegible] - AL - [illegible] E [illegible]

Si [illegible]
1) Età max 35 anni.
2) Forte motivazione [illegible] guadagno e alla crescita.
3) Capacità di operare in gruppo e per obbiettivi programmati

[illegible]
1) Enasarco - Rimborso spese - Indennità [illegible] - Elevate provvigioni e premi.
2) Disponibilità auto ditta [illegible] inquadramento diretto per i prescelti che abbiano dimostrato un'indubbia capacità.

Per immediato contatto telefonare allo **015/30725** ore ufficio [illegible] inviare curriculum professionale indirizzando a:

balma

[illegible] FASTENERS Srl
Via Milano 78/B - 13051 BIELLA (VC)

[illegible]
[illegible] COMPUTER S.P.A.

Società del **Gruppo Venco**, leader nel campo dei sistemi e servizi per l'informatica, nel quadro di un ulteriore e significativo sviluppo della propria struttura organizzativa, ricerca:

Rif. A — CAPI PROGETTO
per lo sviluppo di importanti progetti applicativi nell'area main-frame e/o personal computer.

[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible] SENIOR
B4 PROGRAMMATORI JUNIOR
con esperienza in ambienti operativi MVS/VM/DOS, MS-DOS, OS/2, sottosistemi DB/DC e con linguaggi di programmazione tra i più evoluti.
Titoli preferenziali: conoscenze C.A.S.E. e S.A.A.

Rif. C — [illegible]
a cui affidare [illegible] gestione di clienti Large Account.

[illegible] — COMMERCIALI [illegible] E AGENTI DI [illegible]
in grado di gestire rapporti commerciali con clienti medio-piccoli.

Rif. E — AGENTI [illegible]
con esperienza nel [illegible] vendita [illegible] PRODOTTI AUSILIARI per Personal Computer, Stampanti e Macchine per [illegible].

Rif. F — SISTEMISTI [illegible] PERSONAL/MINI
con esperienza di sistemi operativi, comunication, reti locali, data base. Costituirà titolo preferenziale [illegible] conoscenza dei sistemi operativi OS/2 e/o UNIX.

Rif. G — ISTRUTTORI
con provata esperienza nell'area personal computer volta all'ins[illegible]to di problematiche di prodotti CAD e produttività individuale.

Rif. H — [illegible] DI MANUTENZIONE
a cui affidare la soluzione di interventi hardware e software nell'area personal computer.

Si prega di indirizzare il «curriculum vitae», specificando il riferimento della mansione alla quale si è interessati, a:
DIVERSIFICATE VENCO COMPUTER SpA - C.so Matteotti, 32/A [illegible] TORINO

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE. UN DRA

INCONTRIAMOCI ALLO SMAU
PAD. 13 SETT. C

SARIN

Il tuo lavoro è spesso una corsa ad ostacoli quotidiana. Se poi in azienda ti occupi di acquisti sai bene a cosa ci riferiamo, a quanto sia spesso difficile individuare il fornitore giusto, trovare il prodotto che cerchi, al prezzo più competitivo, verificarne disponibilità e tempi di consegna.
Oggi c'è un sistema sicuro, facile e veloce per superare questi ed altri "ostacoli quotidiani".

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE: con un terminale ed un telefono puoi sapere subito tutto su tutte le aziende italiane. Imprese grandi [illegible] piccole [illegible] ogni settore, l'usano già abitualmente: trovano prodotti e servizi, fornitori, dati aziendali, recapiti, numeri telefonici e di telefax e molte altre informazioni difficilmente reperibili con [illegible] unico mezzo.
E superano anche l'ultimo ostacolo verso l'affare migliore: con il

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

RICERCA

Elementi [illegible] età non superiore ad anni 30, con esperienza almeno biennale nel settore, da inserire nella posizione di:

Rif. 02A Sistemisti per la gestione ambiente DIGITAL VMS. Saranno considerati titoli preferenziali:
- esperienza in ambiente DECnet e/o DECnet/Dos
- esperienza di programmazione [illegible] ambiente DEC

Rif. 03A Sistemisti in ambiente IBM MVS/XA con esperienza VSAM [illegible] DB2; costituirà titolo preferenziale conoscenza delle problematiche CICS e di analisi e programmazione in ambiente [illegible] DB2.

È gradita la conoscenza della lingua inglese anche solo a livello tecnico ed il possesso di un titolo di studio [illegible] scuola media superiore; costituisce titolo preferenziale il possesso di diploma universitario.

La sede di lavoro è Torino con inquadramento contrattuale nella categoria impiegatizia.

Gli interessati, cui viene assicurata la massima riservatezza, dovranno inviare, **entro il [illegible] ottobre 1989**, un dettagliato curriculum, citando il riferimento professionale prescelto, alla CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, Ufficio Formazione e Selezione, presso Casella Postale [illegible] 1417 10100 TORINO.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio [illegible] Torino

LA PLASMON [illegible] **S.p.A.** ricerca

2 AGENTI FARMACIE

monomandatari, per le province [illegible] **TORINO, AOSTA, NOVARA,** [illegible]

Richiediamo:
- Residenza in zona
- Cultura livello diploma o equivalente
- Significativa esperienza [illegible] vendita in Farmacia
- Età non superiore ai 35 anni

Inquadramento previsto: **ENASARCO.**

Si prega di inviare curriculum completo [illegible] recapito telefonico a **PLASMON DIETETICI ALIMENTARI S.p.A. Direzione Vendite Farmacie, [illegible] O.M. - C.so Garibaldi, 97 - 20121 MILANO**

Siamo un prestigioso Gruppo Chimico Farmaceutico Italiano e vogliamo consolidare e sviluppare il nostro già importante fatturato dei prodotti **OTC.**

Cerchiamo

professionisti della vendita in farmacia

preferibilmente monomandatari, per le seguenti regioni: PIEMONTE - VALLE d'AOSTA

Offriamo un listino affermato ed orientato al mercato, elevato gettito provvigionale, forti incentivi e formazione continua.

Gli interessati sono invitati ad inviare per espresso il loro curriculum professionale, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **7102 S.** alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64
L'Azienda curerà direttamente la selezione.

ORGA

Azienda leader nel settore del vuoto e compressori per impianti industriali chimici e petrolchimici ricerca per il completamento del proprio organico un

SALES ENGINEER

La [illegible] mansione prevede la promozione e commercializzazione dei nostri prodotti in collaborazione con i nostri agenti [illegible] Italia.

Il candidato dovrà avere i seguenti requisiti:
- Età non superiore ai 35 anni;
- Laurea in Ingegneria;
- Esperienza almeno triennale maturata [illegible] analoga posizione;
- Conoscenza [illegible] lingua inglese scritta e parlata; in opzione la lingua tedesca;
- Disponibilità frequenti viaggi in Italia.

Inquadramento e retribuzione [illegible] sicuro interesse.
Sede di lavoro: 6370 Oberursel/Taunus (Francoforte)

Inviare il curriculum vitae a:

[illegible]
[illegible] r. [illegible]
[illegible] **Oberursel/Taunus**
Tel.: 0049 - 6171 - 27011

---

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING

océ

QUALITY DOCUMENTS

[illegible]

FUNZIONARI COMMERCIALI

[illegible]

- Sede di lavoro: Torino.

[illegible]

[illegible] **ATHENA Research** - [illegible] Milano

GVE Gruppo Vendite Elaboratori
[illegible] **Grande Utenza**
C.so Grosseto n. 209

Concessionari autorizzati **COMPAQ**

Azienda leader, in forte espansione, nell'ambito del potenziamento [illegible] proprie strutture, cerca:

POSIZIONE A): Responsabile Commerciale con esperienza di settore al quale affidare la gestione commerciale e marketing della società.

[illegible] **B): Tecnici hardware** per assistenza tecnica su PC. Età [illegible] anni, [illegible] esperienza specifica consolidata.

[illegible] **C): Agenti di vendita** esperti PC e periferiche, solo con esperienza specifica.

Vengono offerte:

Per la POSIZIONE A): Stipendio posizionato su fasce elevate di mercato, fringe benefits, possibilità di partecipazione societaria.

Per la POSIZIONE B): Stipendio superiore alla [illegible]dia, auto aziendale, attività con rientro giornaliero in sede, possibilità di sviluppo professionale.

Per la POSIZIONE C): Mandato di agente con inquadramento ENASARCO, [illegible] fisso mensile molto interessante più provvigioni; possibilità di sviluppo professionale.

Si prega di manoscrivere [illegible] CGSA - Via Sacchi, 38 - 10128 TORINO - inviando un dettagliato curriculum.

ISTITUTO ITALIANO DI [illegible]
ITALIANA INCENDIO VITA E RISCHI DIVERSI — IIV

LE AGENZIE DEL PIEMONTE RICERCANO

GIOVANI

di [illegible] tra 20 e 30 anni
ai quali affidare, dopo [illegible] approfondito
[illegible]
l'incarico di ampliare il portafoglio clienti.

La posizione, sicuramente stimolante nei contenuti professionali, offre [illegible] opportunità di crescita.

Costituirà titolo preferenziale il possesso [illegible] laurea [illegible] diploma di scuola media superiore.

Si pregano le persone interessate di inviare [illegible] analitico curriculum e recapito telefonico a:
Istituto Italiano [illegible] Previdenza - Ufficio Organizzazione
Via Garibaldi, 7 - 10122 TORINO
Tel. 011/513.455 - 548.396

Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che saranno pervenute entro 10 giorni dalla data odierna.

VENDEURS [illegible]

Nous sommes une des sociétés les plus anciennes et les plus [illegible] de CONSEILS EN GESTION D'ENTREPRISE opérant au niveau MONDIAL depuis 1925.

La position que nous offrons est unique [illegible] haut prestige.

NOS [illegible] LES SUIVANTES:
- Capacité de vente, dynamisme, confiance en [illegible] et en des propres capacités, esprit analytique et su[illegible] pouvoir de persuasion indispensable pour conclure une vente à coût élevé pour [illegible] service intangible.
- Disponibilité à voyager hebdomadairement pour se rendre auprès des sociétés clientes sur tout le territoire national et en France.
- Connaissance des bases fondamentales de la gestion d'entreprise (bilans), assiduité universitaire d'au [illegible] 2 [illegible] titre équivalent;
- Disponibilité immédiate pour commencer [illegible] de perfection[illegible] auprès [illegible] notre Siège italien.

IL [illegible] S'AGIT PAS DE RECHERCHER LE CLIENT — TOUS LES [illegible]DEZ-VOUS SONT PREPARES [illegible] NOTRE SERVICE COMMERCIAL

[illegible]

- salaire fixe plus commissions pour [illegible] gain moyen net de 30 à 50 millions par [illegible]. Remboursement frais voyage nourriture et logement.

TELEPHONER A' George S. May [illegible] S.p.A.
Tel. 039 [illegible] — [illegible] S/S

La presente ricerca è per una qualificatissima e prestigiosa società operante nel settore del collezionismo. La posizione da ricoprire è

RESPONSABILE VENDITE PER CORRISPONDENZA

Dopo un breve periodo di training per acquisire le necessarie conoscenze dello specifico settore, la persona assunta dovrà promuovere, organizzare, pianificare e gestire con larga autonomia decisionale l'attività di vendita per corrispondenza, già avviata in seno alla società con successo e forti prospettive di crescita.
- La persona ideale è preferibilmente un laureato sui 28/30 anni dotato di spiccato senso commerciale, dinamismo intellettuale ed operativo e forti attitudini organizzative e gestionali.
- Avrà maturato esperienze qualificanti nel settore delle vendite in realtà aziendali decisamente orientate agli obiettivi, ed avrà possibilmente buone cognizioni metodologiche ed organizzative della vendita per corrispondenza
- La sede di lavoro è Torino.
- L'azienda prevede un inserimento ai massimi livelli impiegatizi con piena apertura ad ulteriori sviluppi in funzione dei risultati raggiunti.

La nostra veste professionale è garanzia di assoluta riservatezza.
Preghiamo pertanto le persone che si [illegible] nell'essenza [illegible] presente annuncio d'inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. 609.

tecnes — **Organizzazione Aziendale**
[illegible] A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Il regista Castri parla del suo «Progetto Euripide», un corso teatrale innovativo

Come ti alleno il giovane attore

«Salvo talenti stritolati dalla scena Così si lavora sul personaggio»

CASTI[illegible]LO
NOSTRO SERVIZIO

«In Italia manca un teatro pubblico ed un sistema che [illegible]ta all'attore di misurarsi e perfezionarsi; i palcoscenici soffrono [illegible]el protagonismo di alcuni pochi attori famosi dietro ai quali si nasconde il vuoto». Cosa ci si può attendere [illegible] una così decisa critica nei riguardi [illegible] quello che Massimo Castri non [illegible] a definire un degrado del teatro italiano? Che abbandoni la regia oppure che preferisca altre platee rispetto [illegible] quelle nazionali.

E invece no. Castri ha saputo trasformare il suo giudizio negativo in una risposta positiva dando vita, con Ettore Capriolo e Paolo Pierazzini, al «Progetto Euripide»: [illegible] nuovo corso di specializzazione teatrale, una sorta [illegible] «interstizio» per giovani attori fra la scuola [illegible] il palcoscenico.

L'idea è stata sviluppata nell'ambito dell'Atelier della Costa Ovest: un'associazione di enti impegnati nella cultura teatrale nelle province di Livorno, Pi[illegible] e nella Regione Toscana. Gli obiettivi sono ambiziosi. «Un tentativo — spiega Castri — per salvare i ragazzi dallo spappolamento [illegible] verrebbero sottoposti entrando dalla scuola subito nel mondo del teatro. In Italia non ci [illegible] più attori e non se [illegible] creano di nuovi».

Il «Progetto» si è protratto per due mesi: 14 giovani selezionati, provenienti dalle diverse scuole teatrali italiane, hanno lavorato [illegible] tre testi di Euripide: «Elettra», «Oreste» [illegible] «Ifigenia». Euripide, uno dei tre grandi della tragedia greca, con i suoi conflitti, i [illegible] drammi basati sull'analisi psicologica e sulle passioni, personifica la crisi che sembra attraversare [illegible] teatro italiano. Un progetto stimolante per Castri, che è riuscito a trovare le ragioni per tornare all'insegnamento, vincendo quella «pigrizia» che sembrava averlo assalito dopo la sua esperienza di insegnamento alla Civica [illegible] Arte Drammatica di Milano.

«Se si vogliono ottenere risultati migliori, bisogno [illegible] consapevoli del ruolo dell'attore. Io ho sempre lavorato in questo modo: la regia per me ha significato anche insegnare. Dai primi Pirandello ho sempre fatto didattica».

Il «Progetto Euripide» rappresenta, quindi, un'importante parentesi nell'esperienza [illegible] questo regista che dagli Anni Sessanta ha lavorato [illegible] autori diversi. «La mia attività ha co[illegible] due tappe fondamentali: Pirandello e Ibsen», osserva Castri. «In una terza fase ho deciso di allargare gli orizzonti rispetto ad uno scenario che iniziavo ad avvertire limitato. E, così, ho iniziato [illegible] valutare Euripide e Kleist». Ma all'angoscia e alla morbosità dello scrittore tedesco, Castri per la sua didattica ha preferito Euripide: una sorta di riscoperta di questo autore che era stato, anni fa, momentaneamente riposto nel cassetto.

«La mia attenzione [illegible] Euripide — continua Castri — risale al 1983, a Spoleto, con il Progetto Eracle. Poi per una serie di circostanze ho dovuto abbandonarlo; [illegible] per la didattica [illegible] un autore importante e la scelta di un soggetto nuovo, diverso dalla [illegible] forse già usurata e sfruttata di Pirandello. I testi di Euripide presen[illegible] la vitalità e le caratteristiche necessarie per realizzare questo progetto».

Anche la scelta dei personaggi, ai tre figli che scappano da [illegible] padre ingombrante, anche se non sanno, come i giovani che iniziano a recitare, ciò che [illegible] attende, non [illegible] casuale». E prosegue: «Abbiamo lavorato sul personaggio: è [illegible] mancanza di questo rapporto una delle principali carenze delle scuole di teatro italiane. L'attore [illegible] deve limitarsi a dire alcune battute, ma essere capace di "riattivare" il testo, formando l'immagine teatrale. Abbiamo escluso le tecniche: non è pensabile di formare un attore in due mesi. Sono riuscito a far comprendere [illegible] nasce un sottotesto e si trasforma in brano teatrale».

E i programmi di Castri per il futuro? Nessuna anticipazione [illegible] parte [illegible] regista che sembra quasi attraversare una fase [illegible] riflessione: preferisce sorvolare la domanda e parlare del «Progetto». «Abbiamo in programma [illegible] seminario al Teatro di Modena, dopo ritorneremo in Toscana. Infine, in tempi [illegible] decidersi, lo slittamento di questi giovani verso la fase produttiva». Una punta di orgoglio nelle sue parole. «Abbiamo inventato una nuova scuola, un altro metodo. Spero solo che tra questi giovani ve ne sia qualcuno che possa recitare nei miei spettacoli».

[illegible] Leoncini

Il teatro greco di Taormina: i giovani di Castri hanno lavorato su tre testi di Euripide

Presentato il libro del musicista

Guccini: e ora scrivo un film

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Guccini legge. «Domani s'ammazza [illegible] maiale, [illegible] quelle donne hanno [illegible] i due camini [illegible] i paioli [illegible] pieni d'acqua che bolle e ribolle [illegible] ne vuole tanta per buttarla addosso bogliente e raschiare tutte le setole. Gli americani, nei filmi, fanno bollire l'acqua solo quando deve nascere qualcuno: mette[illegible] dell'acqua a bollire! dicano. O [illegible] serve? Sono buffi gli americani: devono tirare via le setole a chi?». Guccini legge e le virgole e i punti diventano pause che scandiscono un ritmo incalzante, [illegible] fiume di parole scorre fascinoso e inarrestabile. Un rap in una lingua strana, metà italiano metà dialetto, [illegible] sua volta metà toscano e metà padano. [illegible] meglio [illegible] ballata. Nel salotto [illegible] Inge Feltrinelli si fa silenzio intorno al lettore-raccontatore che da ieri è un nuovo «giovane autore» della casa editrice. E' [illegible] festa [illegible] salame [illegible] vino per celebrare l'uscita in libreria delle «Croniche epafaniche», opera prima del cantautore, e diventa una bicchierata di auguri. «E' il mio onomastico? Non lo sapevo. Già, ma [illegible] Bologna oggi si festeggia San Petronio, altro che il patrono d'Italia».

Perché questo libro, Guccini? «Perché [illegible] grande volevo fare lo scrittore e [illegible] sono riuscito. Ho provato invano tante volte. Invece, quando si [illegible] trattato di raccontare la mia infanzia a Pàvana, ecco, mi è venuto tutto di getto, come un racconto a voce, anche questo strano linguaggio che da parlato si fa scritto senza difficoltà».

Ora, un breve spunto appena accennato nel libro diventerà una sceneggiatura, [illegible] storia di contrabbandieri». Guccini come Avati o Olmi? «Avati è un cittadino cittadino, [illegible] Olmi mi sento vicino, anche se lui è romantico [illegible] io più sanguigno, violento». Guai a toccargli il tasto Bertolucci. «Novecento? E' tutto falso. Lui non li conosce i contadini, non li sa far muovere, non li sa far parlare».

Alla festa c'è anche Romano Montroni, responsabile delle librerie Feltrinelli. E' l'amico che ha fatto da tramite tra lo scrittore e l'editore. «[illegible] per [illegible] — spiega Guccini — gli avevo detto che stavo scrivendo e lui mi ha chiesto [illegible] portargli il libro. E' andata così». E [illegible] quanto pare la Feltrinelli ha puntato su Guccini «per [illegible] qualità della sua opera, solo per quella», spiega il direttore editoriale.

E il Guccini cantautore? Sarà al Tenco, in coppia con Vecchioni (un altro scrittore, guarda [illegible] po'), e poi abbandonerà [illegible] computer, dal cui grembo [illegible] nate le «Croniche» per tornare alla ritualità della carta e della fila di matite che gli servono quando scrive canzoni. Il disco uscirà l'anno prossimo.

Alessandra [illegible]

«L'uomo dei sogni», regista Robinson

Kevin gioca con i fantasmi

Kevin Costner (a sinistra), c'è chi parla di [illegible] nuovo Gary Cooper

VISTO per la prima volta a Torino durante il festival del cinema sportivo, uscito in America con buon successo, il film di Robinson appartiene al genere visionario, non troppo amato in Italia; gravato onestamente di troppi simboli. Bisogna stare attenti quando si maneggiano i sogni, è un attimo essere contagiati dalla loro impalpabile leggerezza: qui comunque [illegible] in gioco l'attività sportiva, quanto la nostalgia per anni non capiti. Insomma, siamo in pieno recupero dei padri e il film con Costner è stato [illegible] buon diritto catalogato [illegible] America sulla via della riconciliazione generazionale.

Mentre raccoglie il mais seminato in [illegible] ondeggiante piantagione, Costner, giovane contadino dello Iowa, sente una voce misteriosa che gli suggerisce di costruire al posto del granoturco un campo da baseball. Potrà richiamare dalle ombre del passato il celebre giocatore Shoeless Joe Jackson, coinvolto nel 1919 in uno scandalo con la squadra. Del gruppo di fantasmi fa parte anche Burt Lancaster nei panni di un giocatore divenuto, dopo una sola partita, un medico-benefattore insieme con un celebre scrittore negro che raggiunse la notorietà negli Anni 60 (il regista però ha detto che aveva in mente Salinger per fare lo scrittore). E' bella la scena in cui Lancaster attraversa il bordo magico per curare la bambina di Costner. Però manca [illegible] qualcuno. Chi sarà? Gli spettatori hanno già capito che [illegible] del padre di Kevin Costner, peccato che solo lui e gli occhi puri dei suoi familiari possano vedere i fantasmi giocare. Il pubblico vero non viene e il campo sembra un monumento sterile alla fantasia costruito [illegible] al mais. Ma nell'ultima scena vediamo che [illegible] miracolo s'è compiuto: un lungo fiume di macchine è incolonnato per raggiung[illegible] il campo, dove si gioca [illegible] notturna. I fantasmi che uscivano inafferrabili da [illegible] le piante, sono diventati una conquista di tutti, ma Costner in più ha ritrovato [illegible] suo papà tra i giocatori.

Se, cinema dei sogni [illegible] dei buoni sentimenti, per Robinson è stato tirato in [illegible] il nome di Capra come del maestro che insegna [illegible] aver fiducia nei sogni, noi per Costner s'è parlato di un nuovo Gary Cooper. Noi pen[illegible] piuttosto a quelle atmosfere sognanti che si usavano nel cinema degli Anni Quaranta. Il paragone è pericoloso perché nulla è più contraddittorio di una storia fondata sui sogni, sempre al limite della rottura e della sopraffazione. Da Costner non aspettatevi una interpretazione sexy, in regola con [illegible] altre [illegible] più recenti, ma [illegible] sguardo al passato pieno di [illegible] e di misteri. [illegible] questo vuol essere [illegible] ritratto [illegible] un gio[illegible] contemporaneo, prendiamone atto [illegible] punta [illegible] trepidazione: la fiducia nei sogni non è credito ribaldo all'immaginazione, è un ripiegamento pensieroso su se stessi. **[s. r.]**

L'UOMO DEI [illegible]
di Phil Alden Robinson
[illegible] Kevin Costner
Amy Madigan
James Earl Jones,
Burt Lancaster.
Fotografia [illegible] John Horner.
Produzione americana. Fantastico.
Cinema **Olimpia** 1 [illegible] Torino.
Cinema **Odeon** di Milano

Da oggi su Raitre

[illegible] la Lampada del perché

TORINO. Dalla letteratura alla zoologia, come soddisfare le curiosità intellettuali dei telespettatori: è quel che si propo[illegible] «La lampada di Aladino», settimanale di divulgazione culturale registrato negli studi di Torino, che inizia oggi e andrà in onda ogni venerdì alle 14,30 [illegible] Raitre. «Il nostro slogan — spiega Luigi Patania, ideatore e curatore del programma — è che la cultura unisce l'uomo con se [illegible] e [illegible] gli altri uomini».

Il programma è alla sua seconda edizione. Lo scorso anno aveva avuto un'ottima risposta di pubblico, ottenendo l'ascolto più alto di tutto [illegible] Dipartimento Scuola Educazione. Incoraggiati dal successo, quest'anno i curatori hanno previsto un'edizione più [illegible], ventisei puntate, che durerà fino [illegible] marzo.

L'intento è quello di divulgazione «al più alto livello possibile»: la trasmissione cercherà [illegible] rispondere alle domande dei telespettatori tramite l'intervento di docenti universitari [illegible] studio. «Scelti con cura — pre[illegible] Patania — non [illegible] sempre facile trovare intellettuali che sappiano parlare con semplicità di problemi specialistici». Conduttrice sarà di nuovo Barbara Ronchi della Rocca, che terrà due rubriche: a inizio programma «Perché [illegible] dice?», origine [illegible] significato delle parole del nostro vocabolario; e «Chi l'ha detto?», dedicato alle frasi celebri del parlare [illegible]

Fra gli argomenti della prima puntata, il cinema: Alberto Barbera, critico cinematografico, illustrerà i diversi formati di pellicole [illegible] la loro influenza sui film. Saranno proiettati spezzoni di Truffaut, Peckin[illegible]h, Resnais, Moretti. Poi, la medicina: Vittorio Wyss, direttore della [illegible]la di specializzazione di Medicina dello Sport di Torino, illustra le attività fisiche più consigliabili all'età adulta e alla terza [illegible].

Per la zoologia, Giusto Benedetti, direttore dello [illegible] di Torino prima che venisse chiuso, spiega il fenomeno dell'estin[illegible] delle specie animali, e per la letteratura Claudio Gorlier, docente di letteratura angloamericana all'Università di Torino, parla [illegible] spy story, cercando di definire a quale genere letterario appartengono. Nelle prossime puntate gli argomenti affrontati sarano più numerosi. Le scene della trasmissione [illegible]no di Davide Negro, la regia [illegible] di Fulvio Richetto. **[r. sil.]**

Scontato lo spettacolo di Boublil e Schönberg con Price, modeste le scenografie

Miss Saigon copia [illegible] Butterfly

Ma il pubblico accorre

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Saigon, 1975. In [illegible] night, frequentato dagli americani, Kim comincia a esercitare [illegible] più antico mestiere del mondo, [illegible] non ha ancora perso tutta la sua innocenza. Un soldatino, Chris, si innamora di lei e la prende con sé; le amiche di Kim benedicono l'unione quasi fosse un matrimonio, e Thuy, pretendente vietnamita di Kim, viene respinto con violenza. Poi però Saigon cade, Chris e Kim sono separati a forza.

Passa del tempo; Kim, che a questo punto ha un bambino di Chris, sogna di riunirsi al «marito», e dopo avere sparato [illegible] Thuy che è diventato capo Vietcong e che la vuole per sé, riesce a fuggire [illegible] Bangkok. Una organizzazione la mette in contatto con Chris, [illegible] quale a que[illegible] punto si è sposato, [illegible] sapendo [illegible] bambino viene [illegible] Bangkok con la moglie. Le due si incontrano e Kim comunica all'altra che è disposta a mettersi in disparte, purché Chris si prenda il piccolo e gli dia [illegible] futuro americano. Poi torna a casa, mette il bambino sul letto, lo benda, e quando Chris [illegible] la moglie vengono da lei, si uccide.

Una «Madame Butterfly» aggiornata, dunque, la storia che Alain Boublil e Claude-Michel Schönberg, già autori dell'acclamatissimo «Les Misérables», musical nato [illegible] Parigi, poi adattato per Londra, infine trionfante a New York, hanno voluto raccontare in «Miss Saigon», il loro nuovo lavoro scritto [illegible]rettamente per il pubblico anglosassone. Lo spettacolo [illegible] stato lanciato con tutta la pompa dei grandi avvenimenti, [illegible] almeno per ora [illegible] vastissimo Theatre Royal di Drury Lane è sempre pieno come il classico uovo.

Chi prevede un viaggetto a Londra nei prossimi [illegible] chiederà se vale la pena di includerlo nel programma. Sarò franco: [illegible] si vuole vedere qualcosa di vivace, di creativo, di nuovo, in questa città c'è di meglio. Intendiamoci, «Miss Saigon» è scritto ed eseguito [illegible] competenza; ma [illegible] terribilmente scontato, anche [illegible] temo di averne un po' troppo sottolineato la banalità raccontando la trama in successione cronologica [illegible] non, come avviene sul palcoscenico, mescolando la sequenza temporale degli avvenimenti: il penultimo numero, nonché il clou della serata, è infatti un flash-back con la cadu[illegible] di Saigon, che a rigore sarebbe dovuta accadere durante il primo atto. Come nel film «Urla del silenzio», torme di indigeni [illegible] accalcano [illegible] all'ambasciata americana, che viene evacuata mediante, colpo di scena, un grosso elicottero ronzante, calato sul palcoscenico. Nel riassunto ho anche omesso un personaggio importante, anzi, addirittura il protagonista, in quanto interpretato dall'unico attore [illegible] nome, Jonathan Pryce (visto in Shakespeare, [illegible] anche nei film di Terry Gilliam; alto, dinoccolato, ancora [illegible]igliante a James Stewart nonostante i tiranti che gli fanno gli occhi a mandorla). Costui è [illegible] cosiddetto «Ingegnere», un simpatico magnaccia pronto a tutto, che inizialmente sfrutta Kim, quindi, dopo essere stato «rieducato», la porta in Thailandia, deciso a giocare la carta del figlio americano della ragazza per ottenere anche lui quel visto che gli consentirà [illegible] andare a svolgere i suoi loschi traffici nel paese di Bengodi. Pryce canta con garbo i suoi distici ironici, ballicchia, [illegible] dirige le operazioni del [illegible] di ragazze orientali che sgambettano nei vari dancing malfamati; ma [illegible] [illegible] prepara a far questo tutte le sere per un paio di anni, non lo invidio.

Come già «Les Misérables», «Miss Saigon» ha la caratteristica di essere in [illegible]ica dal principio alla fine: non ci sono dialoghi parlati, ma tutto è aria o recitativo. Questa relativa novità risultava gradevole nel caso [illegible] primo lavoro, dove [illegible] vincolo della [illegible]a dava un certo sapore alla riduzione dello strapiante [illegible] di Victor Hugo. Ma qui tutto è risaputo in partenza, e l'assunto del canto a oltranza appiattisce ulteriormente le situazioni.

Rispetto al lavoro precedente, infine, dove si erano viste mirabilia (le barricate della Comune, i bassifondi di Parigi, le carceri, i sotterranei), lo spettacolo risulta scenograficamente modesto: [illegible] po' di neon per i dancing, qualche stuoia per le catapecchie, una statua gigantesca dello zio Ho a coronamento del balletto dei Vietcong vittoriosi, e l'atterraggio del finto elicottero. Poco per movimentare una musica che almeno [illegible] quanto è sembrato a me poco intenditore [illegible] queste cose, si limita a rifare il verso al Lloyd Webber [illegible] «Evita», senza az[illegible] nemmeno una canzone [illegible] quelle che restano nell'orecchio.

[illegible]

Jonathan Price fa con garbo l'ingegnere di «Miss Saigon»

Arriva un'onda piena di heavy metal

Dal 12 ottobre a Milano una robusta rappresentanza della musica heavy metal, che consente anche una panoramica [illegible] cambiamenti avvenuti nel genere dagli Anni '70 fino ad oggi. Primo gruppo in pista, al Rolling Stone, saranno il 12 i **White Lion**, seguiti il 16, nello [illegible] locale, dai **D. a. d.** Il 18, al Palatrussardi, saranno di scena i **Mötley Crüe** preceduti dagli emergenti **Skid Row**, il cui cantante, John Sebastian Bach, è un sex symbol per le giovanissime metallare: entrambi i gruppi hanno partecipato al recente Festival di Mosca, ed hanno appena inciso nuovi album, già usciti. Chiude [illegible] band storica, gli Aerosmith, tornati insieme con un album appena uscito, «Pump», mai esibitisi in Italia: saranno [illegible] [illegible] al Palasport di Firenze e il 21 al Palatrussardi [illegible] Milano; in entrambe le date i supporter sono i **Cult**, gruppo dark assai conosciuto che recentemente ha avuto [illegible] «virata» metallica.

Dai Jethro Tull agli Yes. Altri concerti [illegible] arrivo: i vecchi Jethro Tull saranno il 15 al Palatrussardi di Milano e il 16 al Palasport di Torino. I freschissimi **10.000 Maniacs** debutteranno il 18 a Torino, [illegible] saranno il 19 a Milano e il 20 a Modena. I Bliss debuttano il 15 a Reggio Emilia, [illegible] 16 a Fiorenzuola, il 17 a Milano, [illegible] Padova, 20 Cesena, 22 al Big [illegible] Torino. Anderson, Bruford, Wakeman, Howe, parte [illegible] vecchi **Yes**, debutteranno il [illegible] novembre al Palasport di Torino, saranno il 21 a Milano, il 23 a Roma e infine il 24 [illegible] Modena.

U2, Natale a Dublino. Saranno feste di [illegible] d'anno memorabili per gli irlandesi appassionati di [illegible] rock: sotto la bandiera di «Love comes to town», la grande band di Dublino [illegible] annunciato cinque concerti nella propria città, dal 26 al 31 [illegible]cembre, con la partecipazione di B. B. King, che ha collaborato all'album «Rattle and Hum».

Michael Jackson con i fratelli. Mentre sta per uscire un triplo album [illegible] Michael Jackson, crescono le voci che danno per possibile la sua partecipazione ad alcune date del tour mondiale dei meno fortunati fratelli, i Jacksons. Michael l'anno scorso aveva annunciato il proprio ritiro dalle scene live.

Byrne ancora solo. David Byrne, leader dei Talking Heads, ha un nuovo album soli[illegible] in arrivo nel prossimo novembre: s'intitola «Rei Momo», in portoghese «re del carnevale». Byrne ha già iniziato, in Giappone, un tour solista, [illegible] una band di 14 elementi.

Madonna [illegible] film [illegible] Sinatra? La cantante italo-americana è fra le candidate per il film «Il Padrino III», che si comincerà a girare nel tardo autunno fra l'Italia [illegible] New York: com'è noto, anche Frank Sinatra avrebbe accettato un ruolo.

Shakespeare secondo Wajda [illegible] Roma

Amleto è donna principe per caso

ROMA. Il quarto incontro con Amleto del regista polacco Andrzej Wajda [illegible] svolge non davanti, ma dietro un palcoscenico spoglio che si affaccia su una fila [illegible] poltrone vuote. Amleto, questa volta, è donna, ha i [illegible]pelli biondi corti, ma soprattutto rappresenta l'attore, la recitazione. «Hamlet IV», prodotto dallo Stary Teatr di Cracovia, interpretato da Teresa Budzisz Krzyzanowska, star già diretta dal regista, [illegible] stato presentato l'altra sera al pubblico della capitale, al Quirino.

Gli spettatori, seduti sulle scalinate [illegible] una sorta di retropalcoscenico con vista su di un camerino, hanno seguito la rappresentazione con l'aiuto della traduzione simultanea dal polacco; un auricolare fissato all'orecchio per circa tre ore [illegible] spettacolo che sicuramente non ha favorito l'approccio migliore [illegible] il lavoro [illegible] Wajda. Tra [illegible] primo e [illegible] secondo tempo non sono state poche le defezioni, anche se nel finale i volonterosi spettatori rimasti non hanno lesinato applausi agli attori, soprattutto alla protagonista.

Wajda, che con il personaggio skakespeariano ha evidentemente un conto aperto, visto che al primo incontro avvenuto nel [illegible] [illegible] ha fatti seguire altri [illegible] (gli spettacoli [illegible] «Hamlet» nel '60; «Attori dello Stary Teatr in scena e monologhi dall'Amleto [illegible] Skakespeare» nell'81; «Tragedia di Amleto, principe di Danimarca» nel novembre dello stesso anno), ha costruito l'«Hamlet IV» sull'idea di un Amleto attore, un Principe per caso impegnato «più nella meditazione che nell'azione». «Per Amleto l'Attore — spiega Wajda nelle note [illegible] regia — essere o non essere è la scelta di apparire [illegible] meno sulla scena, [illegible] esibirsi di fronte ad un pubblico, di sostenere il peso del proprio ruolo».

E un artista, dice ancora l'autore, «attore o attrice, il genere non ha importanza, [illegible] un corpo attraverso il quale scorre [illegible] flusso della vita del personaggio». Così Teresa Budzisz Krzyzanowska, la protagonista, diventa Amleto [illegible] scena, da[illegible]ti agli spettatori che [illegible]vano il suo travestimento in camerino. E così, senza tagli netti, l'attrice abbandona il palco[illegible] nel finale, lasciando il posto ad un altro interprete, questa volta maschio, che riprende [illegible] raccontare la storia del principe esattamente da dove era cominciata tre ore prima. Molti i simboli che pesano sul lavoro: a cominciare da quella croce imponente [illegible] [illegible] quale Re Claudio si flagella, che inevitabilmente richiama certi avvenimenti della vita polacca degli ultimi anni [illegible] fa pensare alla penitenza di un potere che in realtà ha solo lo scopo di reprimere i sottoposti.

[f. c.]

Lingotto, chiuso con Stockhausen il Festival Antidogma

La violenza degli Inni

E' una composizione titanica

TORINO. Ha chiuso in grande stile il Festival Antidogma: la ribalta [illegible] quella della Sala presse del Lingotto, dove per quasi due ore è risuonato «Hymnen», il colossale lavoro in cui Stockhausen fra il 1966 [illegible] il 1967 produceva il suo sforzo più titanico nel campo dell'elettronica. Disposti in cerchio [illegible] centro della sala c'erano i membri del FFFortissimo Guitar Ensemble insieme a quelli dell'Ensemble Europeo Antidogma Musica; tutto intorno il pubblico alle cui spalle [illegible] piazzati i mostruosi diffusori. A coordinare le operazioni [illegible] Daniel Teruggi, progettista del suono del'Ina-Grm di Parigi ed Enrique Macias, assistente alla regia. Dell'illuminazione era responsabile Ricki Ferrero.

Un vitalismo costruttivista presago della fine è il tratto stilistico fondamentale dello Stockhausen raccoglitore di inni [illegible] loro spietato violentatore.

Dietro ci starebbero Wagner e Mahler: del primo l'autore mostra qui il superomismo creativo screziato da un fatalismo oscuro, ma è del secondo che fa felicemente propria un'essenziale modalità di costruzione, e cioè l'idea di irruzione. Nelle quattro vaste parti (dette «regioni») in cui «Hymnen» si articola, Stockhausen non fa del puro collagismo, cucendo insieme melod[illegible] diverse, né fonde risolutamente tutto in un indefinito magma sonoro: brandelli [illegible] inni irrompono a più riprese, ro[illegible] di una vetusta civiltà tonale [illegible] cui si abbatte l'autore col [illegible] gesto iroso.

Nella prima regione convivono «Internazionale», la «Marsigliese» ed [illegible] [illegible] che brontola «Rot echt rot, Wein rot», quindi «Royo, royo» mentre i diffusori squassano l'atmosfera coi loro risucchi. Nella seconda, dove domina «Deutschland über alles», [illegible] sarebbero inni africani.

«Hymnen» è un gigantesco organismo che non esprime alcunché ma è «qualcosa», rivela nella quarta regione il suo motivo, appunto, di «essere». Atmen, respiro, scrive Stockhausen all'inizio dell'ultima sezione di questa quarta parte del [illegible] lavoro, ed un respiro [illegible] ciò che giunge dall'utopistico e ra[illegible]refatto regno della Illi-Unione in [illegible] lasciato intravedere; lassù l'inno beethoveniano sembrerà forse una canzonetta, ma anche il superuomo ci si troverà [illegible] disagio. Gli mancheranno gli inni da manipolare, e probabilmente anche [illegible] apparecchiature elettroniche degli studi di Colonia; e per andare [illegible] sorvolare l'Africa non gli ci vorrà l'aereo ma l'astronave. Stockhausen non gliela fornirà, questo è chiaro: [illegible] no non avrebbe scritto Hymnen.

[a. r.]

[illegible] cornice

Quelle tele per la musica

TORINO. Ispirate all'opera «Hymnen» [illegible] Stockhausen — il concerto [illegible] chiusura [illegible] Antidogma Musica — nell'ex Sala Presse del Lingotto, sono state realizzate nove installazioni di altrettanti giovani artisti o gruppi. Nell'insieme [illegible] ben «concertato» percorso visivo, dovuto agli autori come agli allestimenti di Cordero [illegible] Dal Pozzolo, e alle luci di Richi Ferrero.

Le sequenze espositive hanno radici storiche negli Anni '60, cui rimanda l'opera stessa [illegible] Stockhausen. L'esecuzione, per A. Lanza, diventa così una specie [illegible] embrione d'«una gestualità il cui contenuto visivo si aggiunge al risultato sonoro [illegible] scenico della composizione».

Una serie di «vele» del Laboratorio MEDIaTERRANEO di Venezia (Bonagura, Dorligo, Martinelli, Indovina), innesca subito un autentico processo di mediazione visiva, complici [illegible] luci, tra spazi [illegible] suoni.

Analogamente a quanto accade in «Hymnen» — che si sviluppa per sigle, attraverso inni nazionali [illegible] altre musiche «d'uso» — le installazioni costituiscono delle caratterizzanti proiezioni individuali. Con [illegible] sua, Barovero (Torino) ha innalzato su svettanti alberi in lamiera zincata lo sventolio di bandiere in rame. Marisaldi (Bologna) con cinque [illegible] [illegible] quattro cerchi ciascuno crea l'equivalente di un'«Eco», mentre Dompè, di Roma, usa tredici blocchi di travertino e delle grosse funi per ideare un suggestivo scafo fluttuante nell'aria. Sotto il diverso impatto della luce, Innocenti (Firenze) governa [illegible] trascolorare di alcune superfici vetrose come [illegible] giallo di alcuni ossidi ceramici, modulando la luce lungo il percorso scelto.

Valenze atmosferiche assumono invece figure e colori del «Tumulto» di Salvatore Zito, torinese, mentre Guatteri (Reggio E.) s'è misurato con lo spazio mediante le sue lastre modulari. Caccioni ha realizzato invece una macchina ottica, lasciando [illegible] Pelliconi (Modena) d'interpretare la vita stessa, materializzandone visivamente i principi Yin e Yang in un suggestivo insieme.

Angelo Dragone

La mostra nella [illegible] presse del Lingotto: un ben concertato percorso visivo

George Russell. Il direttore d'orchestra americano ripreso durante la sua esibizione al Festival Jazz [illegible] Roccella Jonica (Foto Stefano Galvani)

A colloquio con [illegible] direttore d'orchestra e teorico del jazz

Russell, erede del «Duke»

«I grandi solisti sono dei fisici»

Ha avuto un'ampia [illegible] lunga eco, anche al [illegible] fuori dello stretto ambiente specialistico jazz, il concerto trionfale con cui George Russell ha concluso il festival di Roccella Ionica. E' stato anche l'ultimo e significativo atto con il quale è terminata la lunga [illegible] interessante estate italiana [illegible] ja[illegible].

Il sessantaseienne direttore d'orchestra è molto apprezzato da quasi quarant'anni sia come musicista, sia [illegible] teorico. Ma questa volta [illegible] superato e ha fatto dire (davvero giustamente) che il jazz ha trovato il vero [illegible] di personalità come Duke Ellington o di Gil Evans. Spetta [illegible] lui, adesso, proseguire lungo la strada intrapresa [illegible] tanta originalità.

Non è stato difficile avere un colloquio. Malgrado l'età, Russell è ancora un bell'uomo che [illegible] la propria immagine e trova sempre [illegible] tempo per rispondere alle domande. E offre le proprie risposte [illegible] [illegible]esiti con toni gentili e meditati, un po' da filosofo.

Si parla subito di libri e il pri[illegible] che viene citato è il [illegible] «Concetto lidio di organizzazione tonale» (il titolo originale, naturalmente, [illegible] in inglese), considerato il maggior contributo teorico che un jazzista abbia dato alla musica. E' stato pubblicato per la prima volta nel 1953 dalla Cpc di Cambridge, Massachusetts; l'autore poi lo ha continuamente riveduto e di recente ne ha curato la ristampa.

La sua convinzione che la scala lidia sia migliore [illegible] più consonante di quella che costituisce il fondamento della [illegible]stra civiltà musicale è incrollabile: «Il primo a usarla — ricorda Russell — è stato Miles Davis nel 1958 col suo quintetto, nel long playing "Milestones" della Cbs e si sono visti i risultati; in seguito [illegible] è diventato [illegible] maggiore promotore, certo più di John Coltrane, di [illegible] Evans, di Wayne Shorter e di [illegible] stesso. Di solito quando si parla di jazz modale è soprattutto Davis che viene citato, [illegible] non me [illegible] importa nulla. M'interessa che i miei concetti vengano usati, che servano anche ai di [illegible] del jazz».

Russell sta per licenziare un secondo libro strettamente collegato col primo. Ha deciso di chiamarlo «La [illegible] della gravità tonale». Qui il dialogo si trasforma in [illegible] sorta di monologo che viene dal profondo e dura parecchi minuti.

Russell definisce la musica un fuoco primordiale, un'espressione gravitazionale, da cui [illegible] titolo del libro: i rapporti numerici che esistono nella musica corrispondono a quelli che si ritrovano nell'ordine dell'universo, quindi gli autori-esecutori più importanti sono anche i «fisici» della musica. Quelli del jazz [illegible] Coleman Hawkins, Lester Young, Miles Davis, Cecil Taylor, Ornette Coleman...

Per Coleman ha un'ammirazione sconfinata. «L'ho incontrato per la prima volta nel 1959» — spiega — «quando insegnavo alla Lennox School of Jazz. Lui era studente in quella stessa scuola. Il suo nome [illegible] era ancora noto nel jazz internazionale, ma già la sua [illegible] [illegible] sbalorditiva e influenzava Coltrane, Miles e me. Ornette è una figura centrale del jazz contemporaneo, nessuno mai mi ha stupito come lui, né prima né dopo. Ma bisogna tenere presente che è un istintivo, una forza della natura. Non [illegible] si deve dar retta quando discorre dei suoi concetti "armolodici", come li chiama. Sono idee fondate sul vuoto che non significano niente».

A questo punto diventa quasi superfluo interrogarlo sui criteri in base ai quali sceglie i componenti della [illegible] orche[illegible]. E' chiaro che devono ave[illegible] una forte carica interiore, una grande energia «perché sono tenuti a progettare e ad esprimere il fuoco primordiale, a capire e portare avanti una musica innovativa, di qualunque specie essa sia. Ritengo che l'orchestra sia un collettivo [illegible] perciò lascio ampio spazio [illegible] miei collaboratori. [illegible] la libertà deve svilupparsi nell'ambito di [illegible] ordine precostituito dall'autore. Nel mio prossimo disco di cui non h[illegible] deci[illegible] il titolo, ma che realizzerò per la Label Bleu, una marca francese, questo modo di procedere sarà particolarmente evidente».

Ecco, i dischi. A proposito dell'accordo [illegible] l'italiana Soul Note per la riedizione dei suoi album (procedendo [illegible] ritroso da «Live in an American Time Spiral» che è del 1982: [illegible] sono usciti in tutto nove, poi tutto si [illegible] fermato. Perché?

Russel non sembra gradire la domanda, ma risponde ugualmente dopo un attimo di silenzio. «E' vero, siamo fermi» — dichiara — «però con mister Giovanni Bonandrini (è il nome [illegible] produttore, n.d.r.) abbiamo lavorato molto bene e credo che riprenderemo».

Un uomo simile, se gli si chiede quale o quali tra i suoi dischi gli sembrano i migliori, [illegible] può che replicare in modo diverso dall'usuale. Infatti: «Ogni album riflette un momento particolare della vita, [illegible] cui qualcuno, musicista o no, m'influenzava, mentre io influenzavo altri a mia volta; oppure si trattava di uno o più avvenimenti, o ancora — perché no? — di oggetti. Ma non è il caso di ripercorre il passato. Pensiamo piuttosto al futuro».

Franco Fayenz

PER ASCOLTARLO

Primo album nel 1956

Dal [illegible] primo Lp [illegible] 1956, «The jazz workshop» (ristampato dalla Rca da poco), fino al sensazionale «So what» inciso nell'83 ma distribuito dalla Blue Note solo nell'86, intercorrono 30 anni, con [illegible] media inferiore a un disco all'anno. I collezionisti più attenti arrivano a poco più di 20 album dispersi fra numerose etichette (la Mca che vanta il fondamentale «New York, N.Y. and Jazz in the Space Age»). I pezzi più antichi si trovano c[illegible] difficoltà. Fino a qualche tempo fa esisteva un accordo con l'italiana Soul Note per la riedizione dei suoi Lp, procedendo a ritroso da «Live in an American Time Spiral» che è del 1982. Ne sono usciti nove, tra i quali l'originalissimo «Listen to the silence» del 1971 e tre versioni differenti della «Electronic Sonata for Souls l[illegible]d by Nature».

Le sette sinfonie del compositore finlandese

Riviva Sibelius

Con il lirismo di Ashkenazy

[illegible] sette sinfonie di Jean Sibelius (1865-1957) costituiscono [illegible] sviluppo del sinfonismo europeo quasi diametralmente opposto a quello rappresentato dalle sinfonie del suo contemporaneo Gustav Mahler.

Mahler, partendo da modelli formali beeth[illegible] e post-beethoveniani, li espandeva, e procedeva verso il concetto della «sinfonia che abbraccia tutto»; Sibelius partiva dal romanticismo sfrenato di Ciaikovskij e procedeva [illegible] un concetto sempre più classico, lineare e sintetico della fo[illegible] della sinfonia.

Persino le cifre nude [illegible] crude lo dimostrano: le prime due sinfonie del compositore finlandese durano rispettivamente quaranta e quarantasei minuti all'incirca, le tre successive tra i trenta e i trentaquattro minuti, e le ultime due ventotto e ventidue minuti rispettivamente. Ma nella «Settima» (composta nell'anno 1924) c'è molto più sostanza musicale che non nella pur suggestiva «Prima» (realizzata venticinque anni prima, nel 1899).

Queste sinfonie [illegible] godono più dell'adorazione che le veniva tributata cinquant'anni fa, almeno nelle nazioni di lingua inglese [illegible] tedesca. Andrebbero eseguite più spesso ai nostri giorni, in primo luogo perché sono belle, e poi perché alcune di esse sono pietre miliari lungo il percorso musicale del Novecento.

La «Quarta» e la «Settima» in modo particolare meritano l'epiteto «capolavoro» per la loro struttura straordinariamente originale, proprio da sfida, e per la gigantesca [illegible] emotiva ed intellettuale che comunicano.

Della «Quarta» (1911) lo stesso Sibelius disse: «La [illegible] esistenza è una protesta contro le composizioni di oggi: non ha niente, assolutamente niente, del circo equestre».

Ma anche la tetra «Prima», che parla col cuore in mano, la lussureggiante «Seconda», scritta in parte a Rapallo, la ritmatissima «Terza», la radiosa «Quinta» e la fresca e pura «Sesta» sono tutte da ripensare [illegible] rigodere.

Durante la registrazione della «Quarta sinfonia» che fa parte di questa edizione integrale, [illegible] disponibile anche in versione Compact disc, un clarinettista dell'Orchestra Philarmonica di Londra chiese al direttore Vladimir Ashkenazy quanto «rubato» volesse [illegible] un [illegible] punto. Nell'intervallo Ashkenazy ammise [illegible] un amico: «Quello lì mi ha m[illegible] un po' in imbarazzo perché io non penso mai al "rubato", [illegible] semplicemente alla frase».

Questa dichiarazione, per quanto incompleta, ci aiuta a capire qualcosa del modo di fare musica di Ashkenazy, sia co[illegible] pianista sia come direttore d'orchestra.

Il «lirismo energico» che lo caratterizza è del tutto naturale perché, piuttosto che pensare a «cosa fare» alle singole frasi, come se si trattasse di un'operazione artificiale, egli cerca di capire l'essenza di ogni frase, [illegible] per sé e come una molecola [illegible] un'intera composizione. Sembra il percorso più facile da seguire per un musicista, e invece è quello più difficile — [illegible] comunque favorito da una minoranza d'interpreti.

Quel lirismo energico di Ashkenazy si confà molto bene alla musica di Sibelius. Particolarmente riuscite in questa edizione sono le «Sinfonie n. 1, 2, [illegible] e 6», nonché il travolgente pri[illegible] tempo della «Quinta», che fa venire in mente il commento [illegible] compositore su «questa vita che amo così infinitamente — un sentimento che deve lasciare un'impronta su tutto ciò che scrivo».

Troppo pesante in questa versione è, invece, il resto della «Quinta», mentre l'essenziale frammentarietà della «Quarta» e della «Settima» non trova qui un contesto sufficientemente stringato, [illegible] contrappeso. Tuttavia l'intera serie è stata realizzata con l'intelligenza e la convinzione che sempre si aspettano da Vladimir Ashkenazy.

Jean Sibelius: «Sinfonie 1-7», Orchestra Philharmonia, Vladimir Ashkenazy, Decca (4 Cd).

Harvey Sachs

L'Lp di Syd Straw

Sorpresa sull'[illegible] folk-rock

Prosegue l'ondata folk-rock sotto la spinta [illegible] nuov[illegible] voci femminili. Questa volta è l'etichetta Virgin ad offrirci un altro fiore musicale che continua una strada aperta da Joan Baez: si tratta di Syd Straw, autrice e interprete del vivace album «Surprise».

Grande personalità vocale e [illegible] dolce sensibilità di compositrice: ecco le caratteristiche [illegible] Syd Straw, esile fanciulla innamorata [illegible] blues, country e folk. Due anni di lavoro è costato comporre «Surprise»: dieci belle canzoni acustiche per dolci ritratti di vita americana. La partecipazione di Ry Cooder in «Hard Times» è la migliore garanzia per le qualità di Syd Straw.

[a. r.]

APPENA [illegible]

Classica

Henry Purcell: «Didone ed Enea», Anne Sofie von Otter, Stephen Varcoe, Lynne Dawsson, Nigel Rogers, The English Concert, Trevor Pinnock, Archiv (1 Cd Digitale DDD); **Johann Sebastian Bach**: «Concerti per due strumenti, [illegible] due clavicembali BWV 1060-1062, per violino ed oboe BWV 1060, per due violini BWV 1043», Academy of Ancient Music, Christopher Hogwood, L'Oiseau-Lyre (1 Cd Digitale DDD); **Erik Satie**: «Musica per pianoforte», Pascal Rogé Decca (1 Cd Digitale DDD); **Ludwig [illegible] Beethoven**: «Sonate per pianoforte n. 30, 31 e 32», Rudolf Serkin, Deutsche Grammophon (1 Cd Digitale DDD).

Jazz

Miles Davis: «At the Blackhawk vol. 1», Cbs (1 Cd); **Miles Davis**: «At the Blackhawk vol. 2», Cbs (1 Cd); **Miles Davis**: «Miles in Antibes», Cbs (1 Cd); **Teddy Edwards Quartet**: «Out of this world», Steeplechase (1 Cd); **Bill Evans-Shelley Manne**: «Emphaty», Verve (1 Cd); **Errol Garner**: «The elf», Savoy (1 Lp); **Dizzy Gillespie**: «Dee gee days», Savoy (1 Lp); **Herbie Hancock**: «Feets don't.../Future», Cbs (1 Cd); **Woody Herman**: «Live in Seattle», Moon Records (1 Lp); **Abdullah Ibrahim**: «Africa, tears and laughter», Enja (1 Cd).

Rock & Pop

Milva: «Svegliando l'amante che dorme», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Jethro Tull**: «Rock Island», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Big Audio Dynamite**: «Megatop Phoenix», Cbs (1 Lp); **Guido Pistocchi**: «Vatte a Cuccà...e sogni D.O.C.», Fonit Cetra (1 Lp, Cd, Ms).

[illegible]

Modì, «maledetto» e rompiscatole in un racconto bello e freddo

G[illegible] questo [illegible] probo, accurato «Modì-Vita di Amedeo Modigliani» di Franco Brogi Taviani su Raidue (stasera l'ultima puntata), veniva da pensare al contributo che [illegible] oggi la tv — ossia la Rai, perché i network ignorano l'argomento — alla conoscenza dell'arte: è un contributo irrilevante che si attua, di quando in quando, in un servizio di «Grandi mostre» a tarda [illegible] o in programmi del Dse a notte fonda.

Il contesto dell'informazione è dunque sconfortante, e non vale tirar fuori la difesa che pittura e scultura non rendono sul teleschermo, dal momento che esistono fior di cassette video con l'intera storia dell'arte italiana: [illegible] motivo è un altro, sempre lo stesso, [illegible] terrore che i programmi «culturali» abbassi[illegible] l'indice [illegible] ascolto. Ora, in un contesto del genere, ecco presentarsi agli spettatori una monumentale «Vita di Modigliani» in tre ampie puntate: [illegible] sarà stato recepito il fatto fondamentale, cioè l'iter artistico di Modì, agganci o no con Cézanne, con il primo Picasso, [illegible] Brancusi, e la sua indifferenza al cubismo, e i suoi «ricordi» di Pisanello e Botticelli, [illegible] la [illegible] originalissima inclinazione — come ha scritto Franco Russoli — «a risolvere nell'intatta eleganza di una sigla irrealistica e decorativa il peso della più sofferta e reale esperienza umana»?

Ho usato prima gli aggettivi di probo e accurato. In effetti il lungo racconto si distingue per [illegible] di intenti: l'ambiente li[illegible] [illegible] quello parigino sono ricostruiti con piena credibilità, la fotografia di Romano Albani è di prim'ordine, e venate [illegible] fascino struggente [illegible] le musiche di Stefano Torossi e Antonio Sechi. Formalmente — con certe inquadrature di interni e certe altre ariose, sotto gli immensi alberi sui fiumi e in riva al [illegible] su spiagge deserte — formalmente, dicevo, [illegible] film ha pregi innegabili.

La perplessità nasce dalla sostanza e dai risultati ultimi. Si sente bene che dietro c'è uno studio attento della breve esistenza dell'artista: [illegible] studio che ha portato a una sceneggiatura fitta, quasi congestionata e intricata, ossessionata dalla preoccupazione di non immet[illegible] mai abbastanza episodi e personaggi. E così si assiste ad una cronaca diligente [illegible] minuziosa delle vicende di Modigliani — amicizie e amori compresi, in particolare gli amori che hanno gran posto, sensuali folli teneri — una cronaca che sembra, paradossalmente, un'illustrazione giorno per giorno, [illegible] per [illegible]. Momenti di tensione, [illegible] cinematograficamente rilevati, [illegible] mancano: ad esempio l'intervento [illegible] polizia che copre di drappi neri i quadri con i nudi, [illegible] il passaggio dalla [illegible]tezza carnale della modella all'aerea figura del dipinto o, stasera, il trasporto per le scale [illegible] Modì morente e Jeanne che nel silenzio s'affaccia dall'alto.

Però l'ansia di raccontare «tutto», di voler fare forse opera di divulgazione ha spinto la biografia sulla strada di una nobile prolissità di capillare realismo, dispiegato a tempi larghi, un meticoloso realismo che tra l'altro [illegible] ben curiosa dimensione se rapportato alla magia di Modigliani; del quale in definitiva — e attraverso l'interpretazione corretta [illegible] accesa d'estro di Richard Berry — viene fissato, [illegible] rimane soprattutto, il cliché dell'artista maledetto, intemperante, sventurato, alcolizzato, cocainomane, al limite genio «pazzo» e un tantino rompiscatole.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Pericolo a Chinatown

[illegible]
1982 su Raitre alle 23,05; dur. 94'

Omaggio di Wim Wenders, attraverso Francis Ford Coppola produttore, [illegible] cinema nero americano; purtroppo i burrascosi rapporti tra i due hanno disturbato non poco la lavorazione che [illegible] durata addirittura tre anni. E' la rievocazione di un momento della vita del famoso romanziere ed ex detective privato Dashiell Hammett, prima di scrivere [illegible] mitico «Mistero del fal[illegible]» che nascerà appunto dalle tremende avventure nei meandri di Chinatown (ricostruita in studio) nel corso del film. Ispirato al romanzo «Hammett» di Joe Gores e ambientato nel '28 a San Francisco, il racconto ipotizza che mentre sta battendo a macchina, lo scrittore, un po' tossicolante e dedito alla bottiglia, e già da tempo [illegible] più detective dell'agenzia Pinkerton, riceva la visita di [illegible] collega [illegible] amico (anche [illegible] si rivelerà un mascalzone) che gli chiede di collabo[illegible] nella ricerca di una cinesina scomparsa. Interpreti Frederic Forrest, Peter Boyle, Sylvia Sidney e il regista Samuel Fuller.

[illegible] COPPIA PERFETTA
1979 su Rete 4 [illegible] 23,30; dur. 109'

Commedia brillante di Robert Altman con ironiche annotazioni di costume [illegible] con un pizzico di sentimento [illegible] melanconia. E' la difficile tumultuosa love story [illegible] due cuori solitari, diversi tra loro e legati a mondi opposti, che si sono incontrati grazie ad un'agenzia matrimoniale (tutti e due già visti in «Un matrimonio»: P[illegible] Dooley, il padre della sposa, e Marta Heflin l'ossuta damigella della sposa): lui è il ricco [illegible] rampollo di un antiquario greco padre-padrone amante della musica classica, lei [illegible] cantante rock che vive in una comunità musicale; sullo sfondo di bisticci [illegible] incomprensioni, la Filarmonica [illegible] Los Angeles dove si alternano solenni concerti classici a fragorose esibizioni di complessi giovanili rock.

Ornella Muti in «Romanzo popolare» su Italia 7 alle 20,30

[illegible] SCOTLAND YARD
[illegible] su Raidue alle 16,20; dur. [illegible]

Terzo episodio del ciclo comico-poliziesco sul diabolico inafferrabile criminale dalla maschera verde interpretato da Jean Marais, che con i suoi colpi, le [illegible] fughe e i suoi trasformismi fa uscir pazzo l'imbranato commissario Louis De Funès (Marais è nel doppio ruolo di Fantomas e [illegible] baldo giornalista amato dalla bella Mylène Demongeot).

SUPERF[illegible]
1986 su Raiuno alle 20,30; dur. 96'

Una sorta [illegible] lampada di Aladino, tra pugni farsa avventura favola, regista Bruno Corbucci, protagonista Bud Spencer, grosso gigante buono che appare a un ragazzino di Miami che ha trovato [illegible] vecchia lampada e l'ha strofinata.

[illegible]
1974 su Italia 7 alle 20,30; dur. 110' e [illegible] spot 125'

Acre commedia di Mario Monicelli con Ornella Muti siciliana a Milano disputata tra [illegible] marito Tognazzi anziano operaio meneghino e l'amante Michele Placido poliziotto [illegible].

IL CRITICO SEGNALA

[illegible] DEL [illegible]
Alle 20,30 su Raitre:

[illegible] ripresenta «Telefono giallo» con un nuovo enigma, ancora un delitto rimasto insoluto: l'assassinio a Galatina di Lecce, nel 1982, di un anziano mago noto in tutta la zona, Giacomo D'Acquarica; dietro, un mondo di pratiche superstiziose, oscuri rancori, aggrovigliati interessi.

[illegible]
Alle 22,55 su Raidue

Seconda e ultima puntata [illegible] un'inchiesta di notevole spessore storico e culturale, «Cento anni di industria in Italia» a cura di Valerio Castronovo: nel capitolo di stasera un'analisi del boom Anni 60 con tutti i suoi squilibri, dell'immigrazione, del travagliato decennio '70 e della ripresa, con fasi alterne, di grandi e piccole imprese. Testimonianze filmate di Vittorio Valletta, Enrico Mattei, Norberto Bobbio, Luciano Lama, Carlo De Benedetti e Giovanni Agnelli.

[illegible] ROC[illegible]
Alle 22,45 su Raiuno

Per la rassegna «Notte rock» un ampio reportage dedicato a Prince, nome d'arte di Roger Nelson, autore della colonna sonora del film «Batman».

[illegible]
Alle 21,55 [illegible] Radiotre

Una rarità: Kurt Weill, il grande compositore collaboratore di Brecht, come autore di una sinfonia scritta nel 1933; l'orchestra della Bbc [illegible] diretta da Gary Bertini.

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,35; 24

MATTINA

7 **Unomattina.**
9,40 **Santa Barbara,** telefilm
10,40 **Laurel [illegible] Hardy: due teste senza cervello,** la vita e l'opera [illegible] coppia più comica [illegible] mondo. Programma di G. Governi
12,05 **Cuori [illegible] età,** [illegible]
12,30 **La signora in giallo,** telefilm
13,05 **[illegible] 1 - Tre minuti di...**

Stan Laurel, «Stanlio e Ollio», alle 10,40 su Raiuno

POMERIGGIO

14 **Buona fortuna Estate**
14,10 **Giuseppe Mazzini.** *Una [illegible] idea dell'Italia.* Di Romano Bracalini con Silvano Piccardi
15,15 **[illegible] tu per tu con l'opera d'arte.** *Federico Zeri*
16 **Pippi Calzelunghe,** telefilm
16,30 **Psammead,** cartoni animati
17 **Anna [illegible] capelli rossi,** telefilm
17,55 **Oggi al [illegible]**
18,05 **Santa Barbara,** telefilm
19,10 Pupi Avati presenta. **E' proibito ballare,** *Il liuto magico*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

Gabriella Carlucci, «Gli antennati», alle 18 su Raidue

SERA

20,30 Cinema insieme. Fra avventura e fiaba, **Superfantagenio,** [illegible] (1986) [illegible] Bruno Corbucci [illegible] Spencer, Luca Valentini, Janet Agren, Umberto Raho
22,10 **Alfred Hitchcock presenta.** *La talpa.* Telefilm
22,45 Raiuno e Coca Cola presentano **Notte Rock** di Cesare Pierleoni e Paolo Biamonte. Ernesto As[illegible]
23,15 **[illegible] sbagliata... [illegible] te sbagliata**
0,15 Il meglio di **Mezzanotte e dintorni**
0,35 **Speciale Scuola Aperta.** Di A. Meliciani. *Il disagio giovanile: la [illegible] al Sud*

Marisa Laurito, «Finalmente venerdì», alle 20,30 su Canale 5

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,15; 19,45; 21,55; [illegible]

7 — **Cartoni animati**
8 — **[illegible] lacrime** (1954). Film [illegible] Giuseppe Veri, con Alberto Farnese, Irene [illegible]
9,30 Inglese e Francese per bambini.
10-13 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è... 1ª parte**
13,30 **TG 2 - [illegible]**
13,45 **Mezzogiorno è... 2ª parte**

14,15 **Capitol,** serie tv
[illegible] — **Tutti frutti - Mente fresca**
15,45 **Lassie,** telefilm
16,10 **Dal Parlamento**
16,20 Lo schermo in casa. **Fantomas contro Scotland Yard** (1967), film commedia di André Hunebelle. Con Jean Marais, Louis De Funès, Mylène Demongeot
18 — **Gli antennati,** [illegible] Nicoletta Leggeri
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Perry Mason,** telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 La Rai presenta [illegible] - **Vita di [illegible] Modigliani.** [illegible] ed ultima [illegible]. [illegible]. Con Richard Berry, Elide Melli, Trudie Styler, Maria Fiore. [illegible] Franco Brogi Taviani.
22,05 **[illegible] la per ridere: Gianni e Pinotto.** 3ª puntata. *Figlio di nessuno,* di Stello Bergamo
22,55 **Cento anni [illegible] industria in Italia,** di V[illegible] Castronovo. 2ª [illegible] ultima parte
0,05 Cinema [illegible] notte. **I mastini [illegible] Dallas,** (1979), film drammatico [illegible] Ted Kotcheff. Con Nick Nolte, Mac Davis, Charles Durning, Dayle Haddon

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible]; 19,30; 22; 23,55

12 **Invito a Teatro.** In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. *Al calar del sipario.* Di Noël Coward. Regia [illegible] M. Sartarelli.

14,30 **La lampada di Aladino.** Di Luigi Palenta. In studio Barbara Ronchi della Rocca
[illegible] [illegible]. Giorgio a Liri. **Ciclismo: Casalvieri-S. Giorgio a Liri.**
16,10 **Videobox.**
16,35 **Black and blue.**
16,55 **Speciale [illegible] 3 su Berlino Est [illegible] 40° anniversario [illegible] fondazione [illegible] RDT**
18,45 **TG 3 - Derby.**
18,45 **Schegge.** Cartoni.

[illegible] **[illegible] tutto di più.**
20,25 [illegible] Di Andrea Barbato.
[illegible] **Telefono giallo.** Un programma [illegible] Corrado Augias e Simona Gusberti. N. 2: *Il mago [illegible]na.* Adattamento tv e ricostruzioni filmate di Alberto Cavallone. 1ª parte.
23,05 CineWenders. **Hammett - Indagine a Chinatown** (1983). Film giallo [illegible] Wim Wenders. Con Frederic Forrest, Peter Boyle, Marilu Henner 1° tempo.
[illegible] **Hammett.** Film. 2° tempo.
0,45 **[illegible] 3 - Rassegna della stampa.**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**
8 — **Hotel**
9 — **Agenzia matrimoniale**
10 — **I 5 del quinto piano,** telefilm
10,25 **Première** (news)
10,30 **Casa mia,** conducono [illegible] Riviaccio e Lino Toffolo
12 — **Bis,** conduce Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo [illegible] servito,** conduce Corrado
13 — **[illegible] genitori,** conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Love boat,** *L'uomo d'acciaio*
16,55 **Première** (news)
17 — **Doppio slalom,** gioco a quiz
17,30 **Babilonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] 9,** gioco condotto [illegible] Raimondo Vianello, con San[illegible] Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito,** conduce Marco Columbro

20,30 **Finalmente venerdì,** di Davide Rampello, presenta Johnny Dorelli, [illegible] Heather Parisi, [illegible] Guida, Gigele Dix, [illegible] Pani, Paola Quattrini
23 — **Maurizio Costanzo Show,** news
0,45 **Sogni d'oro,** rubrica con Fiorella Pierobon
[illegible] **[illegible],** *Contromisure,* telefilm
1,30 **Lou [illegible],** *Alice,* telefilm
2,20 **Bonanza,** *E' primavera,* telefilm
3,10 **Premiere,** news

ITALIA 1

7 — **Caffelatte,** cartoni
8,30 **Cannon,** telefilm
9,30 **Operazione ladro,** telefilm
10,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
11,25 **Première**
11,30 **Simon & Simon,** *Lo [illegible]*
12,30 **Barzellettiere [illegible],** show, di Antonio Ricci
12,35 **T.J. Hooker,** *Lo spacciatore,* telefilm
13,30 **Magnum P. I.,** *Non mi dire addio,* telefilm

14,30 **Smile,** show
14,35 **Deejay Television,** musicale
15,27 **Barzellettiere d'Italia,** show
15,30 **So Yo Speak,** news
16 — **[illegible] Bum Bam,** cartoni
18 — **Arnold,** *Al ladro,* telefilm
18,30 **B[illegible] d'Italia,** show, di Antonio Ricci
[illegible] **A Team,** telefilm, *Pioggia di diamanti*
19,30 **I Robinson,** telefilm
20 — **Cristina,** *Non tutte le ciambelle riescono col buco,* telefilm

20,30 **Classe [illegible] ferro,** *Reclute,* telefilm, con A. Pappalardo, Massimo Reale, Paolo Sassanelli, Giampiero Ingrassia, Guido Vanilucci, [illegible] Grimaldi
22 — **V[illegible]ina,** *Violoncello,* telefilm con Demetra Hampton, Russel Case
22,30 **Televiggiù,** show, [illegible] Gianfranco d'Angelo
23,30 **Calciomania.** Conducono Cesare Cadeo, Paola Perego e Maurizio Mosca
[illegible] **Barzellettiere [illegible],** di Anto[illegible] Ricci
0,33 **Première,** news
[illegible] **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari,** *Un nemico fraterno,* telefilm
1,40 **Deejay Television,** musicale, replica

RETE 4

[illegible] **La grande [illegible]**
9,25 **Première,** trailers
9,30 **[illegible] vite da vivere**
10,30 **Aspettando [illegible] domani,** teleromanzo
11,20 **[illegible] gira il mondo,** teleromanzo
12,15 **La piccola grande Nell,** *L'amica immaginaria di Samantha*
12,40 **Ciao ciao,** cartoni
13,40 **Buon pomeriggio,** rubrica, in studio Patrizia Rossetti

13,43 **Sentieri,** teleromanzo
14,41 **California,** *Ragnatela [illegible] bugie,* telefilm
15,40 **La valle [illegible] pini,** teleromanzo
16,30 **[illegible] Hospital,** teleromanzo
17,30 **Febbre d'amore,** teleromanzo
18,30 **Telecomando,** gioco a quiz condotto da Daniela Formica
[illegible] — **C'eravamo tanto amati,** show, conduce Luca Barbareschi
[illegible] **Quincy,** *Requiem per i vivi,* telefilm

20,30 **La vita leggendaria di Ernest Hemingway,** film [illegible] Alvaro J. M. Sanchez, con Victor Gaber, Rom Anderson, Gianni [illegible]
22,40 **Ciak,** settimanale [illegible] cinema
23,25 **Première,** trailers
23,30 Ciclo «L'America [illegible] Altman»: **Una coppia perfetta** con Paul Dooley, Marta Heflin. Regia di [illegible] Altman
1,40 **Ironside,** *Soldato ombra,* telefilm
2,40 **Adam 12,** *Cleptomane,* telefilm [illegible] Linda Thorson
3,10 **Première,** trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30;20;22,50
7,30 **Cbs News**
8 — **Natura amica,** documentario
9 — **Get Smart,** telefilm
9,30 **Adamo contro Eva,** telenovela
10,15 **Il giudice,** telefilm
10,45 **Terre sconfinate,** telenovela
11,30 **Tv donna mattino,** attualità
12,30 **QB VII - Delitto [illegible] guerra,** [illegible]neggiato. Con [illegible]
14 — **Sport news**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip clip,** musicale
15 — **Snack,** cartoni animati
[illegible] **Giromondo,** quiz
16 — **[illegible] quinta stagione,** film tv di Gordon Vorster con Martin Dreyer, Louise Rouk
18 — **Tv donna**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Matlock,** telefilm. *La veggente*
21,30 **Mondocalcio,** sport
23,05 **[illegible] Sport**
24 — **Tennis - Torneo internazionale [illegible]** Semifinale da Stoccarda

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
[illegible] — **Mattina con Cinquestelle**
12,30 **Motor News,** attualità
14 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
15 — **Liszt - Biografia del celebre musicista ungherese**
18,30 **Cristal,** telenovela
[illegible] **La Piovra,** sceneggiato con Mi[illegible] Placido, Barbara De Rossi, François Perier, Florinda Bolkan, di Damiano Damiani
21,30 **Tg 7,** attualità
22,30 **Notte con Cinquestelle**

[illegible] TV

13 — **Sugar cup,** cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**
16 — **Pasion[illegible],** telenovela
17 — **Cuore di pietra,** telenovela
18 — **[illegible]ori di Napoleone**
19,30 **Il mio amico Guz,** cartoni
20 — **Mister Ed,** telefilm
20,30 **Quinta dimensione,** serata fantastica, telefilm
22,25 **[illegible] Italia,** 6ª puntata, attualità sportiva condotto da Walter Zenga, Roberta Termali, Fabio Fazio
[illegible] **Odeon News-Top motori**

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,25
15,45 **Un anonimo ricattatore,** telefilm
16,45 **Dossier ecologia**
17,15 **Supersaper**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Centro,** settimanale
21,15 **L'ultima partita di Stan**
23,05 **Il declino dell'impero americano,** film [illegible] Denys Arcand [illegible] Dominique Michel, Dorothée Berryman, Louise Portal
[illegible] **Teletext-notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50 - 23
13,40 **Mong-gol-fiere,** replica
14,45 **Eurogol**
15,30 **Juke-box**
16,10 **Il grande tennis**
[illegible] **Wrestling spotlight,** sport
19 — **[illegible]sh eye,** Obiettivo pesca
20 — **Juke-box**
20,30 **Calcio. Campionati stranieri**
22,15 **Sottocanestro**
23,45 **Boxe di notte**
24 — **Football americano**

RETEMIA

15 — **Film**
17 — **Il piccolo Inch,** cartoni
17,30 **Gli orsetti,** cartoni
18 — **[illegible] avventure di Penelope**
18,40 **A tavola con...,** rubrica
19,05 **Diario,** attualità
19,40 **La squadra segreta,** telefilm
20,30 **Calcio d'angolo,** settimanale
21,15 **Skipper & Driver,** sport
21,30 **Il mondo del lavoro,** attualità
22,30 **L'osservatorio,** attualità
22,35 **Primomercato,** attualità
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7,30 **Corn [illegible]**
8,30 **I Video della mattina,** carrellata di successi
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot line**
15,30 **On the air**
19 — **Un po' di musica**
20 — **Moscow music peace festival**
24 — **Blue Night**
1 — **Notte Rock**

ITALIA 7

15,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
16 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
17 — **M.A.S.H.,** telefilm
17,30 **Super 7,** cartoni animati
19,40 **Amandoti,** telenovela
20,30 **Romanzo popolare,** film di M. Monicelli con Ornella Muti, Ugo Tognazzi
22,35 **Colpo grosso,** gioco
23,30 **Anno 2216 progetto X,** film di [illegible]. Castle con Christopher George, Greta Baldwin
1,10 **Colpo grosso,** gioco
1,55 **M.A.S.H.,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45
8 — **Teleclub**
14 — **Un'autentica peste,** telefilm
15 — **Venti ribelli,** telenovela
16,30 **Nozze d'odio,** sceneggiato
17,30 **Victoria,** telenovela
18,30 **La mia vita per te,** telenovela
20,25 **Victoria,** telenovela con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **[illegible] d'odio,** sceneggiato, con Christian Bach, Miguel Palmer
22 — **La mia vita per te,** telenovela, con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; [illegible]; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
7,20 GR regionali; **7,30** GR 1 Lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io estate, **11** Radio Opera, Faust; **11,05** Asterisco musicale; **11,10** Bella idea; **11,30** Dedicato [illegible] donne; **12,03** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** [illegible] I Sport Mondiali domani; **13,30** Musica ieri e oggi; **14,44** Sportello viaggi; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Pagine operistiche; **19,15** Mondomotori; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno: Venerdì: musica sinfonica. 1° Concerto della Stagione Sinfonica Pub[illegible] 1989-'90; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata; **Raistereouno: 15 - 24.**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 Il buongiorno di Radiodue; [illegible] Bollettino del [illegible]re; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** La famiglia Birillo; **9,10** Taglio di Terza, Giulio Nascimbeni legge le [illegible] pagine dei giornali; **9,34** Un filo d'aria; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; **15** Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **18,50** Speciale Gr 2 Cultura; **19,57** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte; **Raistereodue: 15 - 24.**

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] (II parte); **10** Quaderni di conversazione; **10,30** Concerto [illegible] mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre-flash; **12** Pomeriggio musicale (I parte); [illegible] Pomeriggio musicale (II parte); **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno, di M. Pinzauti; **15,45** Orione; **17,30** Storie dell'Università di Bologna; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Un maestro del clavicembalo; Domenico Scarlatti; **21,55** Kurt Weill; **22,20** Evgenij Zamjatin professione rivoluzionario eretico; **22,50** Concerto jazz; **Raistereonotte 24 - 6.**

ECONOMICI

Vendita alloggi

ASSOCASA pressi piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.

ASSOCASA S. Donato ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina, mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.

B. & B. IMMOBILIARE 406.2006 libero corso Traiano ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 90 milioni.

B. & B. IMMOBILIARE 406.2006 libero Moncalieri centro storico panoramico soggiorno 2 camere cucina terrazzino.

BORGO VITTORIA
via Breglio libero 6° piano ascensore camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASETTA ampliabile via Genova (Millefonti) 5 camere servizi giardino di mq 170 L. 180 milioni mutuo Fondiario. Sabatelli Immobili 656.359.

CASTIGLIONE T.SE vendesi villa a schiera 2/3 camere, cucina, soggiorno 2 servizi e box con giardino. Tel. 822.3636.

CENTRALE ristrutturato salone [illegible] camere cucina servizi. Telefonare dalle 15 alle 17 n. 538 337 e dopo le 17 al 944.1794

CENTRO adiacente corso Vittorio libero bellissimo appartamento 170 mq signorile L. 250 milioni. Tel. 669.2962.

COLLEGNO corso Francia vendesi alloggio in stabile prestigioso 180 mq. biservizi, bingressi L. 290 000.000. Tel. 319.6732.

CORSO Marconi stabile d'epoca signorile alloggi occupati piano rialzato adatti ufficio abitazione. Tel. 669.2962.

[illegible]
via Saluggia libero decoroso 2 camere cucinotta servizio 2° piano. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO TASSONI
via [illegible] 13 prenotasi signorili appartamenti da 120 a 205 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 [illegible]. Gabetti Tel. 57.67.

CORSO Turati vendesi ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] libero. Telefonare 011 324.348 ore pasti - 0173 34.180 ore ufficio

DRUENTO
appartamento libero [illegible] soggiorno 3 [illegible] cucina 2 bagni box doppio. [illegible] vende. Tel. 57.67.

EDILNICKE vende libero [illegible] Traiano 2 camere tinello cucinino servizio [illegible] L. 110 milioni. Tel. 606.5880.

EDILNICKE vende libero piazza [illegible] spazioso camera tinello cucinino servizio cantina L. 78 milioni. [illegible]. 606.5880.

EDILNICKE vende Nichelino libero camera tinello cucinino servizio e cantina L. [illegible] milioni. Tel. 606.5880.

FAILLA & [illegible] corso Toscana per fine frazionamento [illegible] cucina servizio L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Carisio 3 camere cucinotta bagno adatto anche ufficio L. 156 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Orbassano fermo ascensore saloncino camera tinello cucinino bagno mq 105 L. 142 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Palermo camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni no ascensore.

[illegible] & BERTINETTO 741.2874 libero via Priocca mq 50 [illegible] cucina [illegible] zio cantina L. 21 milioni.

[illegible] VENDE
corso G. Maurizio libero '90 ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni no ascensore. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Traiano ottimo investimento bilocale locato signorile piano alto L. 57 milioni. Tel. 57.67.

[illegible]
Stadio via Baltimora liberi abbinabili 1/2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

[illegible]
via Governolo adiacente via Sacchi libero casa d'epoca saloncino 2 camere servizi. Tel. 57.67.

IL PORTICO libero S. Benigno recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero strada della Magra recente ottimamente tenuto ingresso soggiorno salotto 3 camere cucina [illegible] volendo box permuto. Tel. 835.544.

IL PORTICO via Usseglio libero ingresso camera ampia cucina bagno ripostiglio mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO [illegible] Ospedali (Molinette) libero ingresso soggiorno cucinino camera bagno ottimo per ufficio. Tel. 835.544.

IMMOBILSERVICE 543.444 Moana Valdellatorre villa indipendente 4 lati terreno 1500 mq dilazioni

IMMOBILSERVICE 543.444 libero centro Europa salone 3 camere cucina doppi servizi giardino condominiale

IMMOBILSERVICE 543.444 libero Venaria salone 4 camere cucina bagno [illegible] centro storico L. 125 milioni.

IPI 511.382 [illegible] Giulio Cesare 9: soggiorno 2 camere cucina bagno balcone cantina posto auto.

IPI 511.382 libero corso Unione Sovietica 461 monolocale con angolo cottura bagno. Arredato.

[illegible] 511.382 libero piazza Don Albera 9: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno.

[illegible] 511.382 via [illegible] 39 ultimi appartamenti [illegible] 2 camere cucina bagno servizio.

LEINI'
comfini [illegible] in recente casetta 2 appartamenti 2 camere tinello servizi. Gabetti. Tel. 57.67.

LIBERO A via Boston S. Rita camera tinello cucinino bagno recente L. 20 milioni a mutuo. TC 471.0886.

LIBERO corso Vittorio palazzo Priotti soggiorno camera angolo cottura bagno L. 195 milioni, Tel. 514 498 - 546.282.

LIBERO Madonna di Campagna (via Coppino) camera tinello cucinino bagno box casa recente ottimo. Tel. 638.703.

MINIALLOGGIO precollina arredato 65 mq vendesi possibilità angolo cottura. Tel. ore serali 771.4365 no agenzie

MIRAFIORI NORD piazza Livio Bianco vendo solo a privati libero saloncino, due camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio cantina. Pagamento contanti. Scrivere Publikompass 2127 - 10100 Torino.

POIRINO VILLA
nuova consegna ottobre '90 abitazione mq 200 oltre servizi giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRESTIGIOSO Grugliasco libero recente ingresso salone 2 camere ampia cucina biservizi box. Il Portico tel. 835.544.

[illegible] e privato vende liberi appartamenti signorili recenti stessa casa: ingresso 2 camere grandi tinello cucinino bagno, piani [illegible] ascensore portineria, zona Traiano L. 145 milioni. Tel. ore ufficio 619.7176.

PRIVATO vendo a privato villa in Beinasco con giardino. Telefonare 348.0407 ore ufficio

PRIVATO vende mansarda con servizi, zona centro. Telefonare 218.453 sera.

RIVALTA
villa uni/bifamiliare di mq 280 totali box auto e giardino di mq 500. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI [illegible] 160 mq libero centrale da ristrutturare 2 terrazzi. Studio [illegible] vende. Tel. 953.[illegible] - 953.2106

[illegible] SALVARIO
via Petitti libero luminoso camera tinello cucinino bagno no ascensore. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]
[illegible] vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Tel. 57.67.

[illegible] villa a schiera in costruzione salone cucina 2 camere tripli servizi tavernetta box doppio giardino privato L. 205 milioni. Tel. Immobiliare Crepaldi 815.2043 - 800.5851.

S. GILLIO vendesi ville a schiera con mutuo in Ecu splendida posizione vero affare. Tel. 293.097 - 263.579.

SOCIETA' costruzioni vende alloggi e ville a schiera in Moncalieri frazione Barauda. Tel. 768.602.

S. RITA via Mombasiglio vendesi alloggio occupato 3 camere servizi senza ascensore prezzo affare. Tel. 633.593.

S. SALVARIO libero camera soggiorno living cucinino bagno stabile recente fermo ascensore Baldi tel. 503.635.

TAIT 513.931 libero in corso Grosseto recente [illegible] tinello cucinino ingresso [illegible] gno minimo in contanti.

[illegible] 513.931 libero zona S. Donato (via Principessa Clotilde) fermo ascensore 3 camere cucina biservizi.

VENARIA
recente appartamento di salone 3 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Cernaia libero casa epoca 3° piano ascensore mq 134. Telefonare 532.146 pomeriggio.

[illegible] FILADELFIA
libero [illegible] soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] Micca libero bellissimo appartamento 120 mq stupendo palazzo d'epoca [illegible] milioni. Tel 669.2962.

VILLETTA nuova 200 mq prima collina Torino, [illegible] Bassi: 2 saloni 3 letto tre servizi g[illegible] e [illegible] annesso vendesi. No intermediari. Tel. 011 896.911.

VOLPIANO villa bifamigliare libera su 2 piani per totali mq 280 box magazzino terreno. Tel Immobiliare Crepaldi 815.2043.

20 Domande affitto

[illegible] vuoti/arredati [illegible] ca importante [illegible] per referenziati uso foresteria/transitori Tel. 549.409.

A. A. A. A. SOCIETA' [illegible] alloggi [illegible] o arredati [illegible] transitorio foresteria [illegible] referenziati. [illegible]. 533.914

ARREDATORE cerca alloggi per sua clientela cauzionando ampiamente. Tel. 319.5503.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel. 659.7564.

[illegible] alloggio in affitto 2 camere e cucina in Torino, gradito equo [illegible]. Telefonare 784.753.

CERCO in affitto in zona Barriera di Milano o borgo Vittoria alloggio uso ufficio 2 camere e servizio. Tel. 215.603 ore ufficio.

CERCO in affitto prima cintura o collina casa o appartamento con giardino e/o terrazzo referenze. Tel. 696.6521

CONIUGI pensionati cercano alloggio di due camere cucina servizi corso Regina, Borgo Vittoria o vicinanze. Tel. 821 2628.

FUNZIONARIO [illegible] residente Lugano ricerca appartamento uso settimana lavorativa, referenze Tel. 519.606

[illegible] ottime referenze cerca alloggio preferibile precollinare uso studio/abitazione. Partita Iva. Tel. 668.977.

RAPPRESENTANTE cerca [illegible] affitto alloggetto arredato mono bilocale seconda [illegible]. Tel. 591.220.

SIGNORA referenziata cerca in affitto alloggio 50/60 mq vicinanze centro, precollina, S. Rita. Tel. 942.3527 ore ufficio.

[illegible] precollina o primissima cintura professionista ricerca in affitto Tel. 0123 417.755 serali.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO vuoto attico [illegible] mansardato salone con camino [illegible] tripli servizi terrazzo garage. Tel. 332.407.

[illegible] affittasi monolocale signorilmente [illegible] ogni confort [illegible] na Molinette. Tel. 771.2661.

ABBIAMO ammobiliati [illegible] studenti 1/2 camere servizi [illegible] comodo [illegible] centro stessa casa. Tel. 757.294.

[illegible] a Chieri in [illegible] d'epoca locali centralissimi 2° piano mq 85 e 65 uso studio/ufficio. Tel. ore pasti 942.6744.

AFFITTASI appartamento ammobiliato pressi piazza Bengasi camera tinello angolo cottura bagno cantina escluso agenzie. Tel. 0676 40.90.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comprendendo i mobili 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 329.0503.

AFFITTASI a società foresteria in via Susa alloggio salone 4 camere servizi. Scrivere: Publikompass 5226 - 10100 Torino.

AFFITTASI in casa signorile uso studio due alloggi spaziosi perfettamente in ordine. Telefonare 771.0261.

AFFITTASI prestigioso ufficio piano terra mq 25 in casa signorile via Pomba. Tel. ore ufficio 874.896.

[illegible] ufficio zona Bernini 150 mq 5 vani doppi servizi piano rialzato. Tel. 443.012.

AMMINISTRAZIONE affitta in zona semicentro stessa casa appartamenti vuoti arredati varie metrature Tel. 540.277.

BARRIERA Milano (via Monterosa) recente 2 camere cucina bagno terrazzo con relle peri affitto. [illegible]. 537.118.

CENTRO storico [illegible] locali servizi ristrutturati, arredati affittasi uso transitorio. Referenziatissimi. Tel. 833.970.

CORSO Tassoni 3 locali signorili affitto studio medico e deposito dentale - Scrivere Publikompass 2129 - 10100 Torino.

LOCAFID adiacente via Cernaia stabile d'epoca, ufficio 4 ampi vani e anticamera L. 1 milione 200 mila mensili. Facilitazioni. Tel. 669.5900.

LOCAFID centrale in palazzo residence, arredato, soggiorno, cucinotta, camera, bagno e camera ospiti soppalcata con servizio. Tel. 696.5900.

[illegible] a 1 km casello TO-SV affittasi villa [illegible] immersa nel [illegible] amanti natura non rumorosi. Tel. 011 [illegible]

MOLINETTE via Cellini ufficio, studio medico piano rialzato due vani servizi affittasi. Telefonare 511.923.

UFFICI CENTRALI [illegible]
parcheggi, magazzini, recapiti, sedi legali, segreteria, sala riunioni, telex, telefax, videoborsa. Tel. 313.21.

ZONA Barriera di Milano affittasi arredato 3 camere cucina ingresso e doppi servizi. Tel. ore ufficio 521.4413.

ZONA Pozzo Strada affittasi arredato 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Tel. ore ufficio 521.4413.

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO San Giovanni [illegible] Francia 280 via Issiglio 74 pagamento rateale senza cambiali senza interessi visitateci.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lattonieri. Tel. 903.1622.

33 [illegible]

FUNZIONARIO 30enne e celibe presenza sposerebbe 23/32enne carina. Scrivere Publikompass 101 - 10100 Torino.

LAUREATO 45enne presenza serietà lavoro sposerebbe sociievole religiosa. Scrivere: Publikompass 7119 - 10100 Torino.

LIBERA 40enne, presenza, cultura, principi morali, posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio, libero, distinto, professionista, [illegible] requisiti, max 56 anni, [illegible] riservatezza. Scrivere: [illegible] 7118 - 10100 Torino.

MARESCIALLO carabinieri 50enne solo vedovo risposerebbe signora età adeguata. Scrivere: Publikompass 6020 - 10100 Torino.

MEDICO 37enne celibe ottima posizione socio-economica gentile simpatico (dicono) conoscerebbe scopo matrimonio 25/35enne di buona cultura aperta sensibile, non divorziata. Scrivere: Publikompass 6618 - 10100 Torino.

OPERAIO 32enne celibe bella presenza sposerebbe ragazza seria carina. Scrivere: Publikompass 6016 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA 29enne celibe alta presenza sposerebbe 20/29enne nubile. Scrivere. Publikompass 52 - 10100 Torino.

SONO un 35enne simpatico, celibe laureato, vorrei conoscere signora/ina sincera e affettuosa, anche straniera, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6022 - 10100 Torino.

VEDOVA piemontese 58enne conoscerebbe pensionato senza figli scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6021 - 10100 Torino.

[illegible] 57enne [illegible] giovanile [illegible] propria, [illegible] auto, [illegible] signora buona, semplice scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6018 - 10100 Torino.

48ENNE solo cerca 40-45enne sola scopo matrimonio, Scrivere: Publikompass 6017 - 10100 Torino.

52ENNE vedova senza figli dolce affettuosa fisale media cultura [illegible] relazionerebbe solo scopo matrimonio con alto sincero posizionato libero da impegni famigliari. Scrivere: Publikompass 5224 - 10100 Torino.

63ENNE vedovo validità socio/economica conoscerebbe di buona famiglia con adeguati requisiti vedova signorina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6619 - 10100 Torino.

60ENNE carina giovanile sposerebbe distinto intenzionato. Scrivere: Publikompass 5230 - 10100 Torino.

38 [illegible] e veterinaria

[illegible] Pit-Bull disponibili, massima garanzia. Tel. 011 572.480 - 581.575.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 73.000.000 pressi Castelnuovo Don Bosco casa rustica rialzata mq 110 con terreno box giardino. 'La Borsa' 388.482.

ACQUISTO rustico villa e casette con terreno pagamento in contanti al rogito notarile. Tel. 515.551 - 515.488.

AFFARE Rapallo privato vende: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, bagno ripostiglio, balcone posto macchina L. 100 milioni. Tel. 0143 47.814.

ALASSIO Agenzia Buono 0182 40.154 offerono, appartamento su 2 piani, termoautonomo L. 180 milioni.

ALASSIO privato acquista alloggetto libero no intermediari. Telefonare 582.648 ore pasti.

[illegible] agenzia Buono [illegible] 401.54 bilocale a picco sul mare in piccola palazzina, rifiniture signorili.

ANDORA Rocca di Pinamare vendesi in stupenda posizione doppia vista mare villa di altissima rappresentanza: ingresso cucina soggiorno salone 3 camere letto tripli servizi doppio box riscaldamento telefono giardino con parco secolare richiesta L. 750 milioni. Tel. 0143 47.814

BAGNOLO PIEMONTE casa 6 vani tettoia terreno vendo a L. 38 milioni. Tel. ore ufficio 0121 598.666.

BORDIGHERA prestigiosi bi-trilocali giardino privato, box cantina centrali tranquilli autoterme iva 4% dilazioni. Nika 0184 264.657.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 011 561.2760.

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno acqua luce collina Valle Po Martignana L. 16 milioni. Tel. 011 561.2760.

CERVINIA vendesi Cielalto elegante appartamento 4 locali, cucina pluriservizi, balconata, due entrate. 110 mq arredato architetto. Due box ottima esposizione. Rivolgersi ore ufficio a: Studio Bruno Rizzo, tel. 02 863.011 Milano.

CIGLIANO casetta corso Vercelli libera 4 camere bagno 2 box L. 45 milioni. Mutuo. Sabatelli Immobili 011 656.359.

COLLINA Astigiana casetta 6 camere bagno abitabile subito comoda ai servizi con giardino L. 57 milioni. Tel. 0141 33.350.

DUBBIONE Val Chisone centro paese, casa 4 vani servizi cantina vendo a L. 36 milioni. Tel. 0121 58.642.

GEOMETRA acquista in prima cintura casetta rustico villetta con terreno, pagamento per contanti Tel. 011 506.931.

IMMOBILIARE LA TOUR Morgex zona tranquilla monolocale ristrutturato L. 40 milioni. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE L. 5 milioni contanti mutuo appartamenti termoautonomi camino parco secolare. Tel. 02 346.2092.

LAIGUEGLIA Agenzia Buono 0182 40.154 sul mare bilocale con servizi e posto auto L. 180 milioni.

PEROSA ARGENTINA vendo rustico posizione panoramica acqua luce strada terreno. L. 9 milioni. Tel. 0121 801.277.

PRIVATO vende a [illegible] (Cn) alloggio mansardato mq 80 più box e [illegible] prezzo da realizzo. Tel. 011 977.0628 ore serali.

SANREMO centro vista mare 2 camere servizi terrazzo L. 53 milioni, Tel. 011 960.9727 - 0141 831.210 ore pasti

SARDEGNA S. Teresa - Conca Verde, villa panoramica 3 camere, servizi, salone, dépendance, occasione. Immobiliare da 0789 754.500.

S. GIUSTO vendo villino in costruzione pronta consegna con cortile indipendente. Telefonare allo 0124 35.259.

19.000.000 Caprie (Val Susa) baita di 4 vani con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

40.000.000 Cinzano con 400 mq prato rustico di 150 mq da ristrutturare e sovrastante fienile vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

90.000.000 S. Francesco al Campo casetta con giardino 6 vani più bagno - pronto, abitabile vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

ALASSIO Agenzia Buono 0182 40.154 affittasi appartamenti ammobiliati invernale e mesi estivi.

SESTRIERE e dintorni affittiamo [illegible] arredati varie dimensioni. Agenzia [illegible] mo 0122 77.200.

47 Alberghi, pensioni, residences

VIENI a Londra? Orisceli House Hotel, 200 camere singole, 100 starline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 - 4YT/UK. Tel. 00441 703.4175.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane femmina di nome Dolma zona centro 29/9/89 taglia piccola, pelo lungo, colore chiaro. Lauta ricompensa. Tel. 632.269.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.632.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.501. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili antichi quadri anticaglie vario sgombero qualsiasi locale. Tel. 971.1863.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve [illegible], affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, catoccio, invidia, malocchi. Tel. 011 696.9773 via Muratori 13, Torino.

Venerdì 6 Ottobre 1989 — via Marenco 32, telefono 65.681

La donna a capo del racket che recluta ragazze a Lagos e le invia clandestinamente in Italia

Nella rete di Confort

Arrestata la maîtresse delle nigeriane

Sulla foto del passaporto ha i capelli neri avvolti in una sciarpa variopinta, secondo i costumi del suo Paese. Ma quando [illegible] in Italia, e nel nostro Paese veniva spesso, Confort Afenkhena, 45 anni, nigeriana, preferiva abiti all'europea: tailleur, scarpe con i mezzi tacchi, borsetta al braccio. Questa donna, un figlio di 32 anni, Raphael Omiunu, che viaggiava sempre con lei, sarebbe il personaggio chiave del racket della prostituzione di colore.

In quei frequenti viaggi a Torino «mamma Confort» avvicinava molte ragazze di colore che consumano sere e notti alla Pellerina, ad inseguir clienti; e si faceva consegnare parte dei loro guadagni.

Ma, elemento ben più inquietante, gli inquirenti parlano di una grossa organizzazione, con radici in Nigeria: le ragazze venivano avvicinate nei villaggi, convinte a partire per l'Italia, con la promessa di un lavoro. Poi, spinte a prostituirsi; quei soldi presi da [illegible] Confort» tornavano forse in Nigeria, all'organizzazione.

Mesi di indagini, sospese e poi riprese, seguendo un fenomeno diffuso in molte città italiane. Da due anni, un po' ovunque, sono comparse prostitute di colore: ragazze nigeriane e senegalesi, soprattutto. Nella primavera '87 erano sui bordi delle strade di Sant'Antonino di Susa: ogni sera partivano da Torino, vivevano in alberghi attorno a Porta Nuova, arrivavano in taxi in Val di Susa. Con l'autunno, si trasferirono un po' alla volta alla Pellerina, che qualcuno cominciò a chiamare la «Nigeria torinese».

Le prime indagini, le prime retate. Tutte alloggiavano in cinque o sei alberghi attorno alla stazione: tutte rimanevano a Torino 4-5 settimane, per spostarsi in altre città; tutte clandestine, senza permesso di soggiorno, spesso prive di documenti. I primi sospetti: forse un'organizzazione le sfruttava.

Poi, pochi mesi fa, la svolta nelle indagini. Proprio alla Pellerina si ferma una ragazza, Philo Ogie, 33 anni. E' clandestina, ha passaporto nigeriano; qualcuno ricorda di averla già identificata: aveva esibito un passaporto con nome diverso. Ma i due documenti non risultano falsificati: possibile?

Philo Ogie è stata rilasciata, [illegible] seguita e pedinata per due mesi. Lascia Torino, va a Milano, poi a Genova, per tornare ancora alla Pellerina. In ogni città, si muoveva [illegible] scendeva in alberghi dove alloggiavano già altre ragazze di colore, si prostituiva con loro.

Ora si sospetta che Philo Ogie avesse un ruolo nell'organizzazione di «mamma Confort»: [illegible] a Stella Idahosa, 27 anni (anche lei nigeriana, anche lei prostituta, anche lei arrestata), è accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. «Teneva i contatti con le ragazze per conto della Afenkhena», dicono gli inquirenti.

Confort Afenkhena è stata fermata a Porta Nuova: arrivava da Roma, in treno, con il figlio. Una pedina importante dell'organizzazione, legata ai «cervelli» della banda che vanterebbero, si dice, conoscenze in alcune ambasciate, capaci di ottenere passaporti regolari, ma sotto nomi diversi, per le stesse persone.

Otto gli arresti, Confort Afenkhena, il figlio, Philo Ogie e Stella Idahosa: tutti per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; la Afenkhena anche per reclutamento e induzione alla prostituzione. Altre 4 ragazze, prostitute nigeriane, denunciate: favoreggiamento personale.

Dietro a questa inchiesta tante domande. Sono circa un centinaio le ragazze di colore che «lavorano» a Torino. Arrivano in Italia con permessi per tre giorni. Uno-due mesi alla Pellerina, poi in altre città. Ora si scopre che sono state avvicinate nei villaggi, la promessa di un lavoro, i soldi per il viaggio.

NIGERIA

Poi la drammatica realtà. Forse minacce per chi osa ribellarsi. L'organizzazione incassa i guadagni. Quanto? La Afenkhena aveva dieci milioni in tasca. Questi soldi, dove finivano? Forse in Nigeria, dove c'è il «cervello» dell'organizzazione, che però avrebbe diramazioni in molte città italiane.

La Afenkhena è stata a Milano, Roma, Napoli, Genova. «Ma non era sola», dicono gli inquirenti: ci sarebbero, dunque, altre «mamme Confort». In Italia potrebbero essere 2-3 mila le «clandestine dell'amore»: il racket le controlla tutte?

Gianni Armand Pilon
Ezio Mascarino

A fianco, Confort Afenkhena ritenuta il capo dell'organizzazione che recluta in Nigeria le ragazze da avviare alla prostituzione

No comment

Dai due ambasciatori

«E' un argomento delicato». Stefano Rastrelli, ambasciatore italiano in Nigeria, non dice molto di più. Il problema — assicura — è seguito con attenzione da questa ambasciata e del nostro ministero degli Esteri». Ma sul traffico di nigeriane che abbandonano il loro Paese per venire a prostituirsi in Italia, e sui legami che consentono all'organizzazione che le recluta di farle passare indenni attraverso i controlli alle frontiere, l'ambasciatore non si sbilancia: «E' un discorso molto vasto, andrebbe affrontato con calma. Da qui, purtroppo, non posso aggiungere altro».

Scontato no comment anche dell'ambasciata nigeriana in Italia: «Ci sono da tempo indagini in corso, ma per ora non abbiamo ancora novità».

Chiuse in albergo ad aspettare la sera

L'altro pomeriggio, la retata nei piccoli hotel intorno a Porta Nuova

Eccole, le nigeriane. Stanno tutte negli alberghi attorno alla stazione di Porta Nuova: il «Columbia», il «Principe Tommaso», l'«Ariston», il «Sori». Dividono due o tre stanze da [illegible] mila lire al giorno. Le loro giornate le trascorrono chiuse lì dentro, a guardare telenovele e programmi musicali alla televisione, in attesa del tassista che nel tardo pomeriggio le [illegible] pagna «a lavorare».

Per il resto, dalle loro stanze d'albergo escono solo attorno all'ora di pranzo; due passi fino in via Madama Cristiana, un giro per la spesa fra le bancarelle del mercato rionale e ritorno.

Delle loro condizioni di vita parlano mal volentieri. Poche frasi in un italiano stentato per dire che in Italia ci sono venute perché [illegible] l'unico modo per guadagnare soldi da spedire a casa». Sul racket della prostituzione, neanche un accenno. E, in compenso, un [illegible] unanime di accuse alle forze dell'ordine: «La prostituzione non è reato, queste cose le sappiamo benissimo. Ma la polizia — che non degna di uno sguardo le nostre "colleghe" bianche — con noi è inflessibile».

Il [illegible] to [illegible] dalla [illegible] di Rose, 21 anni: «L'altro pomeriggio la polizia è venuta al nostro albergo. Cercavano quella donna del racket, credo. Lei non c'era, ma loro hanno messo ugualmente a soqquadro tutte le nostre stanze. C'erano una trentina di uomini, tutti armati, alcuni in divisa. Quando sono arrivati, [illegible] li abbiamo sentiti: eravamo sopra a ascoltare [illegible] il registratore. A un certo punto quelli hanno cominciato a urlare che ci arrestavano tutte. Non ho fatto in tempo ad aprire la porta che c'era già un agente che l'aveva sfondata. Ho protestato, ma lui ha subito risposto: "Noi quando cerchiamo qualcuno non possiamo fermarci davanti a una porta chiusa"».

E proprio la polizia, aggiungono le altre, è il loro problema principale. «Una di noi, Patsy, è morta la scorsa estate mentre [illegible] lavorando alla Pellerina. C'era il solito viavai di clienti quando ha visto dall'altro lato della strada un'auto dei vigili urbani e [illegible] volante della questura. Povera Patsy, ha perso la testa. Non ne poteva più di finire dentro e ha cercato disperatamente di scappare. Quell'auto targata Roma l'ha centrata in pieno».

Altra difficoltà, le [illegible] mediche e l'assistenza sanitaria. Maria, 29 anni: «Prendiamo sempre botte da tutti: da clienti, delinquenti, anche dalla polizia. Una [illegible] abbiamo accompagnato una nostra amica al pronto soccorso del Mauriziano perché [illegible] tornata in albergo che sanguinava tutta. I medici l'hanno curata, sì: ma subito è arrivata la solito volante a portarla in questura. Il giorno dopo le hanno notificato il foglio di via obbligatorio».

Chiuse e isolate nei loro alberghi attorno a Porta Nuova, adesso che «mamma Confort» è finita in carcere le nigeriane chiedono una tregua: «Ci basterebbe che la polizia ci trattasse come tratta tutte le altre prostitute di questa città».

VENTIQUATTR'ORE

Nuova giunta dc-pci

A Nichelino c'è [illegible] di Palermo

Dopo le dimissioni dell'assessore Giovanni Caracciolo (psi) nell'ultimo Consiglio comunale, si è aperta praticamente la crisi a Nichelino. Dc e pci si sono accordati per la formazione di una nuova maggioranza che, dopo 2 anni e mezzo, mette fine alla coalizione tra pci, psi e psdi. Osserva il segretario della sezione dc, Franco Fattori: «Ci siamo incontrati con il pci e abbiamo raggiunto rapidamente un accordo per la formazione di una nuova maggioranza che si[illegible]ta avrà la capacità di risolvere i problemi della città».

Mostra sulla droga

Fotografie di «vite in polvere»

«Vita in polvere, percorsi e luoghi della tossicodipendenza a Torino» è il titolo della mostra fotografica (Uliano Lucas il fotografo) organizzata da Radio Popolare che si inaugura oggi al mercato dei libri di piazza Solferino. Alle 16 la mostra viene presentata alle associazioni di volontariato che si occupano di tossicodipendenza e alle circoscrizioni: i pannelli [illegible] *infatti in piazza Solferino fino a* mercoledì 11 ottobre, poi diventeranno esposizione itinerante nei quartieri.

Quante auto

[illegible] 1952 in provincia di Torino c'era un'auto ogni [illegible] abitanti. L'anno scorso il rapporto era di una vettura ogni due persone.

E' [illegible] anche a Torino la «junior enterprise» collegata con l'Europa

Studenti, ma già manager

Offrono alle imprese servizi di consulenza

Si chiama «junior enterprise Torino», ed è un'associazione di studenti dell'Università e del Politecnico che offre alle imprese servizi di consulenza aziendale.

Nasce 20 anni dopo la prima «junior enterprise» europea, fondata a Parigi nel '67, un anno dopo quelle italiane — alla Luiss di Roma e alla Bocconi di Milano —, e si prefigge di «integrare e completare la preparazione tecnico-pratica dell'Ateneo attraverso la partecipazione a studi e ricerche che mettano in contatto diretto gli studenti con la realtà produttiva italiana ed europea».

Sulla carta, una vera e propria società di piccoli manager: in grado di accettare [illegible]se, firmare contratti, avere un bilancio da chiudere e un fatturato da presentare a fine anno. E [illegible] preciso scopo a lunga scadenza: mettere, prima della laurea, i giovani iscritti alle facoltà torinesi in contatto con il mondo del lavoro. Un nodo che Università e Politecnico non sono mai riusciti a sciogliere.

Funzionerà? Il presidente, Paolo Roncalli, 22 anni, terzo anno di Economia e Commercio, è sicuro di sì: «Le "junior" sono associazioni presenti in tutta Europa: Francia, Germania, Spagna, Olanda. Operano tutte in stretto contatto [illegible]ro. E il lavoro non ma[illegible] mai».

Roncalli, che occupa la carica più alta di un organigramma in cui figurano un tesoriere, gli addetti stampa, affari esteri e i responsabili delle diverse facoltà, cita un [illegible] ricorrente: «Una società francese deve compiere un'indagine di mercato in Europa. Si rivolge alla "junior" parigina, che a sua volta affida alle varie associazioni locali il compito di realizzarla nel loro Paese».

E aggiunge: «Abbiamo deciso di partecipare anche noi ai progetti delle "j.e.": ci serve per fare esperienza. Ma non rifiuteremo incarichi da aziende torinesi, slegate dal circuito degli incarichi ad associazioni studentesche».

E' una novità per l'Italia e per Torino. Ma in Francia, dove le associazione di studenti manager sono radicate da due decenni, le «junior» portano a termine mediamente 3500 progetti all'anno per un giro d'affari che — si calcola — sfiora gli undici miliardi di lire.

E a Milano, sede di una «junior» dal 17 novembre dello scorso anno, gli studenti della Bocconi hanno già avuto modo — in neanche 12 mesi — di fare ricerche di mercato sul territorio nazionale per alcuni grossi nomi [illegible] la «Bujgues», colosso europeo del settore delle costruzioni, la «Schlumberger Tecnology» (telecomunicazioni) e la «Renault». Le commesse sono tutte arrivate dalla Francia.

A Torino, la «junior» nascerà ufficialmente martedì prossimo 10 ottobre. Gli studenti registreranno dal notaio l'articolato statuto della loro associazione: 13 pagine, una ventina di articoli, in cui si specifica fra le altre cose che si può restare soci fino al giorno prima la discussione della tesi di laurea.

Paolo Roncalli, 22 anni, presidente della Junior Enterprise Torino

Poi, ognuno per la propria strada. «Ma all'estero si sente spesso di studenti delle "junior" che vengono assunti dalle imprese per cui hanno curato studi e ricerche», dice Roncalli. E aggiunge: «In fondo vogliamo proprio questo: un meccanismo che consenta di fare incrociare domanda e offerta aggirando le vecchie regole dell'accesso alle professioni».

Ma che interesse possono [illegible] le imprese a rivolgersi a loro anziché a un ufficio di professionisti? Paolo Roncalli: «Innanzitutto le tariffe: siamo concorrenziali. Quanto a noi, è un modo per guadagnare un po' di soldi e, nel caso, mantenersi agli studi. Per non parlare delle occasioni che si possono incontrare: in fondo, è come frequentare gratis uno stage». Poi: «Le imprese hanno occasione di conoscere direttamente i laureati del futuro. A conti fatti, è un affare anche per loro». [g.a.p.]

Si apre un altro giallo in Comune: dalla licenza edilizia sono spariti i limiti decisi per la variante al progetto

Furnari sorpassa la giunta

Stadio, l'assessore s'è dimenticato i vincoli

Superato [illegible] caso Dondona, con la rinuncia dell'assessore all'incarico di vicesindaco, ieri Maria Magnani Noya ha firmato le deleghe ai [illegible] assessori ed a Pier Giorgio Re (liberale) che sostituirà il collega nella funzione di vicepresidente dell'assemblea in Sala Rossa. Questa vicenda pare, quindi, archiviata. Ora [illegible] altre le nubi che si addensano sulla maggioranza di pentapartito ricomposta sol[illegible] da poco più [illegible] otto giorni.

Sul fronte stadio, ad esempio, potrebbe nascere [illegible] [illegible] giallo, [illegible] dimenticare che sindaco [illegible] giunta [illegible] già chiamati a rispondere ad interpellanze del pci sui rapporti «commerciali» fra il Palazzo e l'Acqua Marcia e sulla creazione di negozi (o supermercati?) alla Continassa.

Che cosa c'è di nuovo attorno ad un cantiere stadio che, pur procedendo secondo il calendario, sembra non trovare pace? Lo scorso 6 giugno [illegible] giunta municipale approva con delibera d'urgenza, ancora da esaminare in Consiglio, la variante per il [illegible] complesso [illegible]rtivo. Al progetto originale si aggiungono, tra l'altro, lo spostamento degli spogliatoi dalla seconda tribuna al livello del campo, un nuovo [illegible] in tunnel sotto la curva Sud, la recinzione del rettangolo di gioco, gradinate di platea e di [illegible]do ordine», ed oltre cinquemila metri quadrati destinati a servizi commerciali, da [illegible] ai 17 mila del progetto originale approvato in Sala [illegible] il 16 maggio 1988.

Ma il 18 luglio, in piena [illegible] municipale, sindaco [illegible] assessori ci ripensano, approvano una [illegible] delibera «limitativa» della variante originale. E fin qui sarebbe tutto regolare. Sennonché, gli uffici che hanno preparato il documento non precisano quali debbano essere le «limitazioni». Ciò consente al costruttore [illegible] andare avanti e di avviare tutte le innovazioni previste nel primo progetto, che difficilmente potranno essere abbattute. Inoltre, confusione per confusione, il Comitato di controllo (Coreco) approva nello stesso giorno entrambe le soluzioni di variante.

Sorpresa finale venti giorni fa, il 18 settembre: l'Acqua Marcia riceve dall'Edilizia privata la concessione, firmata dall'assessore Furnari, per costruire [illegible] le indicazioni della prima delibera; [illegible] [illegible] alle «correzioni» approvate in giunta il 18 luglio. Svista della commissione? Nuove disposizioni arrivate dalla giunta, tanto più che le diversità fra prima e seconda stesura non [illegible] definite con chiarezza?

«Leggendo la seconda delibera — d[illegible] all'Acqua Marcia — non si capisce che cosa dobbiamo fare o [illegible] fare». A pagina [illegible] dell'ultimo documento, per la verità, c'è scritto: la giunta decide «di limitare» il progetto di «revisione generale» approvato il 6 giugno «alle opere di adeguamento richieste da enti o autorità preposti all'e[illegible] del progetto stesso». A questa frase non fa, però, seguito l'elenco delle autorità o degli [illegible] abilitati a «richiedere». E allora?

La questione martedì arriverà in Consiglio comunale. Lo promettono il pci, assieme a dp [illegible] verdi; ma anche chi, come la sinistra psi, ha sempre chiesto «chiarezza» in tutta [illegible] vicenda stadio. Tanto più che, rivedendo la variante sollecitata dal Comitato organizzatore dei Mondiali di calcio e dal Coni, si scopre che ai 17 mila e più metri quadrati da adibire a servizi commerciali già previsti nel progetto presentato dall'Acqua Marcia il 28 ottobre 1987 ed approvato in Sala Rossa il 16 maggio '88, se ne aggiungono oltre 5 mila che saranno a disposizione del Col sino alla conclusione della kermesse [illegible] «Italia '90».

Una convalida che si trova pure nella convenzione [illegible] regola i rapporti Comune-costruttore con una frase che, a giudizio dell'assessore Carlo Spagnuolo, salva [illegible] chiarisce tutto: «L'amministrazione s'impegna a rilasciare le licenze commerciali nel rispetto delle leggi vigenti».

E la legge prevede che per una superficie commerciale così [illegible] [illegible] può decidere il Comune, ma solo la Regione.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

La Regione «non sa» e chiede spiegazioni

La Regione [illegible] sa nulla della ventilata struttura commerciale prevista allo stadio della Continassa. Eventuali iniziative in questo senso [illegible] possono [illegible] avviate dal Comune senza il consenso della amministrazione regionale che ha specifiche deleghe e competenze in fatto di programmazione delle attività del commercio. Così si legge in una lettera dell'assessore Sergio Marchini indirizzata al sindaco di Torino.

Poiché, scrive Marchini, «dal tenore di alcune notizie pubblicate dai quotidiani «si è appreso che codesta amministrazione avrebbe sottoscritto la convenzione con la società Acqua Marcia, contenente il progetto di [illegible] centro commerciale all'interno dello stadio, si chiede [illegible] [illegible] in dettaglio i contenuti del sopraddetto atto nonché i documenti che si pongono quali peresupposti giurico-amministrativi dello stesso [illegible] comunque qualunque elemento necessario ad approfondire e valutare quali siano le implicazioni dell'amministrazione regionale in materia». Un modo burocratico per dire: qualsiasi iniziativa commerciale non ha validità senza il preventivo impri[illegible] della Regione. E [illegible] [illegible] Comune ha sottoscritto una convenzione, la Regione vuole capire fino a che punto è [illegible] scavalcata nelle sue precise competenze dal momento che il centro [illegible]merciale non è una questione soltanto cittadina.

Il nuovo stadio alla Continassa e l'assessore Furnari, psdi

MONTAGNA

Al salone per un'arrampicata

La parete di roccia artificiale in vetroresina [illegible] una delle attrazioni del [illegible] Salone internazionale della montagna aperto fino a domenica a Torino Esposizioni. Alto [illegible] metri, il «Mur d'escalade» riproduce gli appigli e i gradi di difficoltà [illegible] un'ascensione naturale.

Domani il processo per gli infortuni e le presunte violazioni allo Statuto

Caso Fiat, parlano gli operai

Fim e Uilm: «Un incontro sulle sale mediche»

Comincia domani in pretura il processo ai dirigenti Fiat e Ive[illegible] [illegible]ti di aver violato lo Statuto [illegible] lavoratori in relazione ad infortuni avvenuti in fabbrica. Ieri due iniziative sindacali: Fim, Uilm [illegible] Sida (che a differenza [illegible]ei metalmeccanici Cgil [illegible] si sono costituiti parte civile nella causa) hanno sollecitato l'azienda ad un incontro sul problema delle sale mediche, la cui attività è stata ridotta dopo l'apertura dell'inchie[illegible] del pretore. Contemporaneamente la Fiom ha diffuso altri verbali di interrogatori [illegible] istruttoria.

L'azienda non ha commentato [illegible] fatto. Nei giorni scorsi, quando vennero rese note altre deposizioni, la [illegible]at [illegible] aveva criticato l'iniziativa, «tesa a creare un'artificiosa tensione sulla vicenda» e il metodo «illegittimo» dal momento che gli atti istruttori sono coperti dal segreto fino all'apertura [illegible] dibattimento.

La Fiom non ha raccolto la polemica e ieri ha proseguito nella sua diffusione di verbali. Nei giorni scorsi erano stati resi noti quelli di Giovanni Agnelli (prosciolto in istruttoria), Cesa[illegible] [illegible]iti (citato in giudizio) e di Rino Formica e Bruno Trentin (entrambi testimoni). Non sono mai stati diffusi invece quelli di Giorgio Benvenuto e Franco Marini. I verbali distribuiti ieri contengono invece le deposizioni di lavoratori, ascoltati come testi dal pretore Guariniello. Eccone alcuni stralci.

Il 30 novembre '88 Michele Geuna subì un infortunio a una [illegible] «Il medico [illegible] mi rilasciava un certificato di chiusura infortunio [illegible] la data di ripresa del lavoro [illegible] [illegible] dicembre. Alla ripresa consegnai il certificato in sala medica; l'addetto alla sicurezza mi disse di ritornare dal medico per farmi rettificare la data di chiusura dell'infortunio in modo che risultassero solo 3 giorni di assenza». Claudio Forno [illegible] dipendente Iveco: «Non ho fatto gli 8 giorni di infortunio perché ho capito che non avrebbe fatto piacere. Il capo officina e il capo reparto mi chiesero se pote[illegible] rientrare; mi dissero che c'erano stati diversi infortuni e che era meglio non peggiorare la situazione».

Antonio Donadio di Mirafiori: «Al Cto mi diedero 5 giorni di infortunio. Ero in contratto [illegible] formazione; restai a [illegible] due giorni. Il giorno dopo l'infortunio tornai in azienda; il responsabile dell'antinfortunistica mi chiese [illegible] volevo rientare al lavoro dopo due giorni e non fare tutti i 5 giorni». Francesco Dotoli, della Mirafiori: «Ho subito un infortunio a [illegible] dito un venerdì. [illegible] recai in infermeria [illegible] poi al Cto; mi diedero [illegible] giorni. Ripresi [illegible] lavoro il martedì successivo; i punti [illegible] sono stati tolti due settimane dopo, la fasciatura dopo i 20 giorni. Ero in contratto di formazione e ripresi il lavoro prima dei 20 giorni perché il capo squadra me lo consigliò».

Stefano Berlito, verniciatura Mirafiori: «Ho subito un infortunio [illegible] un dito; andai in infermeria [illegible] poi in sala medica dove il dito mi fu steccato e fasciato; mi diedero 10 giorni. Non ne feci nessuno. Vennero il capo officina e l'addetto all'antinfortunistica i quali mi dissero se volevo continuare a lavorare. Ero in contratto di formazione [illegible] accettai».

Giuseppe Francese, addetto alla confezione dei sedili a Mirafiori: «Il giorno dell'infortunio l'addetto alla sicurezza mi chiese se volevo restare al lavo[illegible].... mi disse che gli infortuni erano troppi, che dovevo restare non per lui, ma per l'officina». Valentino Gastaldo, carrellista-magazziniere: «Al Cto [illegible] diedero 3[illegible] giorni per una frattura a un dito. [illegible] capo reparto mi chiese se avevo voglia [illegible] riprendere [illegible] lavoro stando in magazzino, senza far niente. Il giorno dopo essere andato al Cto rimasi a casa, poi tornai in magazzino e per due giorni ri[illegible] [illegible] un gabbiotto a rispondere al telefono. Avevo sempre la mano fasciata e il dito steccato. La settimana dopo tornai al Cto; mi fecero una steccatura più rigida dicendomi di non fare alcun movimento con la mano».

[m. cas.]

Dal ministero

I presidi reintegrati [illegible] scuole

[illegible] provveditore De Rose, per ordine del ministero, reintegra oggi, nei loro incarichi, i presidi dell'Alfieri, dell'Alberghiero e della Righi, il direttore dell'Allievo, il docente di storia e filosofia Guastavigna (Alfieri), così come aveva deciso [illegible] Tar al quale gli interessati [illegible] fatto ricorso dopo il pensionamento d'ufficio. Il provveditore e il ministro sono stati denunciati alla procura della Repubblica perché non hanno rispet[illegible] la sospensione del provvedimento decisa dal Tar in atte[illegible] della sentenza definitiva «nel merito». All'Alfieri [illegible] alla Righi dal [illegible] settembre [illegible] sono presidi incaricati dal provveditore, all'Alberghiero [illegible] dal 1° settembre ce n'è uno trasferito dal ministero. Ma anche i vecchi presidi sono rimasti al loro posto. Solo il direttore dell'Allievo ha ceduto l'ufficio al reggente e atteso [illegible] casa la decisio[illegible]. Ora da Roma dovrà venire l'ordine [illegible] sistemazione per i sostituti, scalzati [illegible] questo incarico, e anche da quello che ricoprivano in precedenza.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 5 ottobre ore 20

[illegible] [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] o poco nuvoloso. Visibilità: buona con ridu[illegible] nelle prime ore del mattino e in tarda serata. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: [illegible] aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE
Massima **21,1**
Minima **7,8**
Media **13,6**

Record dei [illegible] ultimi 50 anni
Massima **27,0** 4 ottobre 1949
Minima **—0,6** 28 ottobre 1973

Aeroporto di Caselle ore 20
Massima **18,8**
Minima **5,4**
Pressione **1024** [illegible]
Umidità **67%**

VENTI
Deboli

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	0 mm
Normale in questo mese	112,2 mm
Totale in questo anno	672,4

SOLE [illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e [illegible] minuti tramonta alle ore [illegible] e 1 minuto

La Luna si leva alle ore 13 e 17 minuti cala alle ore 21 e 19 minuti

Primo quarto 6 ottobre ore 22
Luna piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 29 ottobre ore 16

Mercurio: sorge quasi esattamente ad Est 90 minuti prima del Sole.
Venere: l'intensità della sua luce supera [illegible] 330 volte quella della Polare
Marte: la grande distanza ha ridotto il suo disco a 1/524 di quello lunare.
Giove: a 744 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Saturno: un piccolo telescopio ne mostra il sistema ad anelli.
Il fenomeno: un'ora dopo la mezzanotte la Luna passa 4° a Sud di Urano e 11 ore più tardi alla stessa distanza a Sud di Saturno.

Specchio dei tempi

«Dopo un lungo peregrinare, sono stato rimandato al mio dentista» Sandokan, suicidio dietro [illegible] sbarre - Pennichella o invito [illegible] rimanere fermi in piedi? - [illegible]a dietro il banco in farmacia sono pochi i laureati

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Avendo sentito dal mio dentista che la Clinica Odontoiatri[illegible] è specializzata per certi tipi di interventi, e necessitando di un intervento piuttosto lungo ed [illegible] mi sono prenotato per [illegible] visita specialistica presso l'Ospedale Molinette.

«La prima difficoltà è [illegible] quella di pagare le 15.000 di ticket, in quanto pare sia abilitato il solo Sportello S. Paolo [illegible] Torino; sportello che si trova all'inizio di una coda di 200 persone, nei sotterranei dell'ospedale.

«Pagato il ticket vengo invitato ad attendere [illegible] prendere un numero. Dopo pochi minuti di attesa vengo introdotto al Reparto Chirurgia II, spiego il mio [illegible] [illegible] subito un nugolo di ragazzotti travestiti da medici viene [illegible] "curiosare" il mio dente, il docente è uno con un [illegible]tellino appeso che dice "assistente"..., in effetti il suo operato è stato quello, tra commenti e sorrisini, di mettere [illegible] ridicolo il lavoro eseguito dal mio dentista additandolo al pubblico ludibrio... "Vedete cosa non bisogna fare" ecc. ecc., ma il mio dente e il suo periodonto rimangono lì senza risposta!

«Chiedo: [illegible] devo fare? dove devo andare?, mi risponde che "lui" questi lavori li esegue nel [illegible] studio privato.

«Ribadisco che il mio dentista invia dal suo studio privato alcuni pazienti alla Clinica proprio per questo tipo di interventi. A questo punto l'assistente non ritiene neanche il caso di rispondere e mi invia al piano superiore al Reparto parodontologia.

«Altra breve attesa [illegible] poi vengo visitato da un giovane medico molto premuroso e desideroso di "salvare" il mio dente, mi spiega tecniche modernissime, terapie all'avanguardia, insomma, mi [illegible] [illegible]l posto giusto.

«Per passare alla fase operativa non sentendosi all'altezza della situazione e avendo prospettato due vie possibili, si allontana per chiedere un parere al capo reparto.

«Arriva quest'ultimo, con le mani sprofondate in tasca, il quale, [illegible] toglierle, [illegible] la testa [illegible] cenno di no: "Vada dal [illegible] dentista" è stato il verdetto finale; inappellabile.

«Ora mi chiedo, a cosa servono tre piani di una Clinica [illegible]ppa di medici e di moderne apparecchiature, di apologetici cartelli che invitano a convegni di ogni razza e in ogni parte del mondo [illegible] vengo rimandato [illegible] un medico privato?».

Sandro Bertone

Una lettrice ci scrive:

«Non ho molte speranze che la redazione di questo giornale pubblichi questa lettera aperta, poiché il contenuto non rappre[illegible] lo "scoop", bensì una realtà dolorosa che appartiene per i "molti" all'indifferenza del quotidiano.

«Mi riferisco alla persona che l'altra settimana si è suicidata [illegible] carcere, "Sandokan", una come tante, marchiata della colpevolezza di un reato non commesso, da una storia umana non compresa, da perizie inquinate, da giudizi affrettati.

«Come sempre, l'interpretazione formale regna sovrana a salvaguardia di [illegible] legalità difesa a tutti i costi. Parliamo di recupero del reo, progettiamo nuovi palazzi di giustizia, e non ci accorgiamo che il mutamento profondo deve avvenire nelle coscienze di tutti.

«Le battaglie [illegible] combattono con grande rispetto del valore [illegible] della dignità dell'uomo. La barbarie dal volto umano, [illegible] [illegible] della ragione genera mostri, [illegible] sono "slogans", è una realtà contro la quale [illegible] scontriamo ogni giorno.

«Pressappochismo, indifferenza, segnano la fine di una esistenza dietro le sbarre, in at[illegible] di giudizio, per un reato non commesso e giudicato da "uomini" che troppo spesso dimenticano che "la vita [illegible] uguale per tutti"».

Gabriella Nespoli

Un lettore ci scrive:

«Su "Specchio dei tempi", un lettore sostiene che la [illegible] scoperta americana sui benefici effetti della "pennichella" pomeridiana in realtà l'avevano già fatta gli antichi medici i quali sentenziavano "post prandium stabis...".

«Chi sostiene che il latino debba essere insegnato già alle scuole elementari forse ha davvero ragione (a parte la difficoltà attuale di trovare insegnanti in [illegible] adeguato).

«Quell'antica norma igienica prescrive infatti esattamente il contrario della pennichella poiché, per gli antichi Romani, "stabis" significava "starai fermo in piedi"».

Leonardo Libero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane laureata in Farmacia che desidera sapere a [illegible] serve la laurea visto che nella maggi[illegible] delle farmacie di Torino, private [illegible] comunali, il personale che [illegible]ve al banco non è laureato. Cosa [illegible] pensano le autorità, l'Ordine dei Farmacisti e la Ussl?».

Segue la firma

Viaggio nelle facoltà universitarie: Giurisprudenza senza aule

Fai Legge? Vai al cinema

Avvocato o giudice solo uno su 4

Sogni [illegible] diventare [illegible], magistrato, notaio? Bene, comincia ad andare [illegible] cinema. La legione di giovani che s'affacciano a Giurisprudenza riceverà quest'ordine il 6 novembre, data d'inizio delle lezioni.

Come accade ormai da anni, la [illegible] [illegible] strutture di Palazzo nuovo di via S. Ottavio costringerà le matricole di legge ad accostare il mondo delle pandette nella sala del cine Fa[illegible] in via Po. Confusione, [illegible]modità [illegible] [illegible] selvaggia ad un posto decente, dal quale il professore, sperduto laggiù sulla cattedra, davanti ad [illegible] folla di volti anonimi, sia meno invisibile e più udibile: peggior esordio alla vita universitaria questi studenti non potrebbero avere. Per limitare i disagi, la facoltà ha introdotto una novità: gli aspiranti dottori in diritto s'accalcheranno anche al cinema Romano.

Le iscrizioni [illegible] ancora aperte, i dati provvisori testimoniano che Giurisprudenza esercita sempre grande attrazione: le matricole dovrebbero essere, come nella stagione precedente, circa 1800.

L'attrazione delle pandette sarà fatale [illegible] più. Solo uno studente su quattro approda alla laurea. A conquistarla nei tempi giusti, cioè nel quadriennio, sono, però, pochi eletti. I ritardatari [illegible] un esercito: le ultime statistiche ne contavano [illegible] su 6700 iscritti.

Raggiungere il fatidico pezzo di carta costa fatica enorme. Ne valeva la pena? «Per molti, no — rispondono gli analisti dell'Istat che un anno fa hanno interrogato i neolaureati —. Quasi [illegible] terzo, per la precisione [illegible] 30,2 per cento, sono delusi, insoddisfatti, pentiti [illegible] aver scelto studi che li hanno consegnati [illegible] disoccupazione o sottoccupazione».

Il preside, Rinaldo Bertolino, cattedratico di diritto canonico, conferma che gli sbocchi naturali della facoltà sono riservati ad un'élite: «Solo il 25 per cento dei laureati riesce [illegible]d abbracciare la carriera [illegible] avvocato, magistrato e notaio». Carriere professionalmente [illegible] economicamente gratificanti, il cui ac[illegible]sso, però, è quasi sempre «chiuso» da [illegible] iperselettivi [illegible] da lunghi [illegible] poco retribuiti tirocinii negli studi legali [illegible] notarili.

Quale futuro, quindi, per i dottori che falliscono, o non tentano nemmeno, le carriere tipiche di chi ha frequentato Legge? Premesso che «in genere, tutti i nostri laureati trovano sistemazione buona o passabile entro due anni dall'uscita dall'Università», il professor Bertolino spiega: «La facoltà è polivalente, s'articola su cinque piani di studi diversificati in modo che il giovane sia poi in condizione di rispondere alla variegata offerta del mondo del lavoro: così, lo studente può scegliere tra l'indirizzo classico, cioè il forense, pubblicistico, economico, aziendale [illegible] transnazionale».

A quest'ultimo vanno sempre più i favori degli aspiranti dottori: l'appuntamento con l'Europa del 1993 dovrebbe schiudere immense possibilità a [illegible] loro che sapranno di normativa comunitaria. «In questo settore — spiega il professor Claudio Dal Piaz, docente [illegible] diritto amministrativo — c'è già gran fame di esperti. Dimostrarsi bravi in codeste tematiche significa possedere la "gallina dalle uova d'oro"».

Nulla di nuovo sotto [illegible] sole. Per i bravi, non sussistono problemi: per i discreti o sufficienti, invece, le porte [illegible] «diritto moderno» sono sbarrate, non rimangono che l'impiego nella pubblica amministrazione o un posto qualsiasi nell'industria, [illegible] banca, nelle assicurazioni.

Quanti sono i bravi? Per i docenti, «pochi, e sempre meno rispetto al passato». Ancora il professor Dal Piaz: «Il livello medio [illegible] bassino. Non discuto l'impegno, che [illegible] encomiabile, ma la qualità risente dei tempi: molti studenti ignorano il latino ed è lacuna incolmabile».

Critiche si levano, però, anche dai giovani. La più comune: [illegible] facoltà, checché ne dica il preside, [illegible] obsoleta, [illegible] dà [illegible] preparazione in linea con i tempi. Tant'è che, dopo la laurea, [illegible] vuoi davvero essere competitivo nelle varie specializzazioni in cui s'è settorializzato il diritto moderno, devi frequentare corsi d'aggiornamento [illegible] approfondimento. Non è casuale il boom di scuole di specializzazione».

Sui docenti, la protesta più unanime lamenta: «Alcuni sono veri [illegible] propri baroni, altri pensano soltanto a stangare». Eccolo ritornare [illegible] nome [illegible] professor Enzo Ferrero, il cattedratico di istituzioni di diritto privato che nella primavera '88 si vide schiacciare [illegible] faccia [illegible] torta da due ragazzi rimasti anonimi. «Dopo la "tortizzazione" — di[illegible] gli studenti — fu affiancato agli esami da colleghi [illegible] le cose andarono subito meglio, i bocciati diminuirono. Da quando gli "angeli custodi" sono stati tolti, sono ricominciate le stragi». I soliti piagni[illegible] di scansafatiche? La risposta alle matricole che l'anno prossimo affronteranno Ferrero.

Claudio Giacchino

Studenti di Legge nell'atrio di Palazzo Nuovo. Sopra, l'avv. Gianaria. A fianco, l'avv. Servetto

Pro e contro

«Laurea ok» «Solo teoria»

La vecchia laurea in Legge prepara o no al nuovo lavoro di avvocato? Ecco due pareri diversi. Fulvio Gianaria, 42 anni, avvocato penalista dice di sì. E' uscito da Legge con 110 e lode: tesi di procedura penale nel dicembre '70 con il professor Giovanni Conso. [illegible] fu proprio lui a schiudermi le porte della carriera forense indirizzandomi allo studio del celebre [illegible] Obert presso [illegible] cominciai a fa[illegible] pratica».

Quale consiglio dà egli studenti che affrontano oggi giurisprudenza? «Siano diligentissimi e frequentino sempre. Pensino di [illegible] ancora [illegible] liceo, studino giorno dopo giorno. Certo, [illegible]ch[illegible] miei tempi la facoltà aveva carenze, anche allora si diceva che non preparava. Invece, [illegible] lo studio costante [illegible] duro, si annullano tutte, o quasi, le deficienze. I bravi emergono sempre: sono gli stessi professori che li aiutano a trovare una sistemazione raccomandandoli agli studi».

Altro parere. «L'Università non prepara assolutamente alla vita professionale. Esci da Palazzo [illegible] con la [illegible] piena solo di nozioni teoriche [illegible] spesso, inutili. Così, quando t'acco[illegible] alla pratica [illegible] dolori, [illegible] sai nemmeno da che parte cominciare. Anche se ti ritrovi alle prese [illegible] problemi elementari». Così Tommaso Servetto, 35 anni, anch'egli penalista.

Lavoratore-studente («aiutavo i miei [illegible] mandare avanti il bar»), s'è laureato nel luglio 1982 con il massimo dei voti in istituzioni di diritto penale [illegible] Carlo Federico Grosso.

«A quanti sognano l'avvocatura — dice Servetto — consiglio di darsi da fare per poter frequentare, a partire già dal secondo o terzo anno, uno studio legale. Soltanto così riusciranno a capire [illegible] funziona il lavoro e, una volta fuori dalla facoltà, non [illegible] come successe al sottoscritto, la sensazione di ritrovarsi [illegible] un pianeta sconosciuto».

Sollecitano la firma di una legge nazionale

Si mobilitano i donatori di sangue

Ogni anno l'Italia acquista sangue all'estero per una cifra che varia dai 160 ai [illegible] miliardi di lire. Per ovviare [illegible] questo «deficit finanziario» basterebbe una legge nazionale, che dovrebbe regolarne la raccolta [illegible] la distribuzione. «Ma sono dieci anni — dicono i donatori — che attendiamo e [illegible] siamo più disposti [illegible] farci prendere in giro».

Così giovedì prossimo le organizzazioni Fidas, Avis e Fratres hanno organizzato una giornata [illegible] mobilitazione nazionale. «Quasi nello stesso momento — spiegano — consegneremo al Presidente della Repubblica, a Regioni, Province e Comuni un documento unitario che sollecita la pronta firma della legge. Poi, ognuno si assumerà le proprie colpe». Ricorda Dario Cravero, presidente [illegible]zionale della Fidas: «Il 18 maggio '88 era stata approvata all'unanimità dalla Camera. Poi Spadolini l'aveva assegnata alla commissione deliberante».

Sembrava una cosa fatta e invece, da allora, tutto tace. «Il risultato — dicono alla Fidas — è che le associazioni del Friuli, che hanno oltre [illegible] mila donatori, non sanno dove mettere [illegible] sangue e rallentano la raccolta. E nel Centro Sud continuano in modo sfacciato i vergognosi commerci di sangue».

Ma non [illegible] tutto. La «pausa di riflessione» lascia spazio [illegible] possibili manovre commerciali. «Oggi — spiega Cravero — le multinazionali la fanno da padrone e, forti della loro potenza economica, s[illegible] in grado di condizionare i prezzi e l'immis[illegible] sul mercato degli emoderivati. Invece, se la legge fosse approvata, riusciremmo in bra[illegible] a garantire la copertura dei bisogni nazionali, senza dover temere eventuali blocchi delle importazioni e con la certezza assoluta di conoscere la provenienza del sangue usato».

Più tutela dalla Regione per il lavoro, l'istruzione, i luoghi di culto

Cittadini come gli altri

Una legge per gli immigrati dal Terzo Mondo

Un po' meno «esclusi» i cittadini del Terzo Mondo. In [illegible] assistenziale, per intenderci, con la nuova legge approvata ieri dalla Regione su proposta dell'assessore [illegible] lavoro Cerchio e quindi della giunta (relatore Bonino). Una ventina di articoli sanciscono, in [illegible] [illegible] una normativa-quadro nazionale, alcuni doveri dell'ente pubblico nei confronti delle migliaia di persone che oggi non godono di alcuna tutela specifica.

Quali, al di là della retorica [illegible] comodo, le questioni primarie a cui occorre dare una risposta? La casa, l'assistenza sanitaria, l'istruzione (nel nostro caso [illegible] conoscenza della lingua [illegible] della cultura italiana), il lavoro. La legge appena approvata con il voto positivo dei partiti di governo (meno il pri, che si è detto contrario come Pezzana, [illegible] verde Ala e l'ex dp Stegliano; astenuti comunisti [illegible] missini) tenta [illegible] approccio meno farraginoso ad un problema che sta [illegible]mendo contorni drammatici.

Alcuni dati relativi al Piemonte: ai 7 mila stranieri regolarizzati vanno aggiunte [illegible] mila persone che dispongono di permesso di soggiorno e circa [illegible] mila clandestini. Dal 1980 ad oggi la richiesta [illegible] permessi [illegible] soggiorno è aumentata del 173 per cento. Sono triplicati gli immigrati di origine africana ed asiatica e sta crescendo il numero di figli [illegible] nipoti [illegible] piemontesi emigrati in America del Sud che [illegible] tornano in patria nella speranza di trovare condizioni di vita migliori [illegible] quelle lasciate.

Cosa intende fare la Regione? Intanto istituire [illegible] Consulta che si occupi specificatamente della situazione-immigrati. Quindi promuovere l'insegnamento e l'istruzione di coloro che, provvisti di residenza [illegible] permesso di soggiorno, intendono inserirsi nella comunità piemontese. Sarà compito [illegible] Regione reperire locali per l'esercizio [illegible] culto relativo ai vari credo religiosi e la promozione di tutte le iniziative atte ad inserire chi ne ha diritto nel mondo del lavoro, provvedendo inoltre ad attuare corsi di formazione professionale.

[illegible] cittadino straniero in possesso di permesso [illegible] soggiorno per motivi di lavoro [illegible] legalmente residente in Italia da al[illegible] [illegible] anno [illegible] equiparato al cittadino italiano ai fini dell'ac[illegible] all'edilizia pubblica residenziale. Tutto questo a livello di normativa che indica nella Consulta, da costituire anche con le associazioni rappresentative degli immigrati, l'organi[illegible] che fornirà alla giunta il programma degli interventi concreti. Non [illegible] molto, e neppure poco. La legge approvata dice, almeno, che la Regione non è insensibile al problema.

(p. p. b.)

Dal Comune al Sermig capannone dell'Arsenale

Una scuola di pace

Ospiterà gli emarginati

Nel capannone del vecchio Arsenale, in cui si fabbricavano proiettili da guerra, saranno ospitati, lavoreranno e andranno a scuola gli emarginati di Torino. Il padiglione, quattromila metri quadrati ancora occupati da frese, torni e pialle, è stato consegnato ieri dal sindaco all'Arsenale della Pace di piazza Borgo Dora 61, l'imponente struttura che, ristrutturata dalle mani di migliaia di giovani venuti da tutta Italia, ospita ogni notte circa un centi[illegible] di stranieri senza permesso di soggiorno e fissa dimora. E' gestita dai volontari del Sermig, la cui vocazione [illegible] l'assistenza ai diseredati. Il recupero della nuova ala permetterà [illegible] dare alloggio ad altre duecento persone in difficoltà. Il progetto prevede, inoltre, l'ampliamento dal centro medico e la destinazione di alcuni locali [illegible] aule scolastiche, in cui si terranno corsi trimestrali di italiano per gli immigrati. Ci sarà posto anche per una piccola officina meccanica.

Attualmente lavorano all'Arsenale una quindicina [illegible] stranieri e carcerati, costituiti in [illegible] cooperativa che costruisce guarnizioni per automobili ed effettua lavori di manutenzione.

A proposito [illegible] carcerati; il Sermig ha proposto al giudice di sorveglianza di Torino, Pietro Fornace, di permettere [illegible] venti detenuti [illegible] frequentare corsi di formazione professionale p[illegible] l'Arsenale della pace e di lavorare nel cantiere del «capannone dei proiettili». Una ditta di costruzioni ha già assicurato che metterà a disposi[illegible] il proprio personale per gli apprendisti.

Ieri Fornace [illegible] presente alla cerimonia di consegna del padiglione. Un gesto incoraggiante, commentano all'Arsenale. «Vogliamo insegnare agli emarginati un vero mestiere — afferma Ernesto Olivero, animatore del Sermig —. Vogliamo farne dei buoni elettricisti, muratori, carpentieri».

I responsabili del gruppo [illegible] sicurano che il nuovo padiglio[illegible] cambierà volto grazie al lavoro di stranieri, detenuti e [illegible] un numero ancora imprecisato di volontari. «Ogni volta che iniziamo un'avventura [illegible]ne questa — dicono all'Arsenale — partiamo soltanto con la speranza di ottenere l'aiuto di molti».

[m. c. b.]

Pietro Cavallero e don Peradotto nell'ala in [illegible] dell'ex Arsenale

BIANCA&**NERA**

Arrivano [illegible] stipendi

I docenti di ruolo delle medie inferiori lamentano di non aver ricevuto tempestivamente lo stipendio di settembre. «C'è sta[illegible] un lieve ritardo a [illegible] degli scioperi — spiegano dalla ragioneria del provveditorato — [illegible] informato le segreterie. Ma ora tutto è [illegible] posto e gli stipendi [illegible] pronti in banca».

Alfiere [illegible]

Una studentessa del liceo linguistico Cadorna, Carlotta Maria Barro, [illegible] stata designata «Alfiere del Lavoro». Sono 25 in Italia i giovani prescelti fra quelli che hanno raggiunto la maturità [illegible] segnalati dai presidi. Verranno premiati [illegible] 19 ottobre [illegible] Roma.

Sul «Palavela» [illegible] ed Esquillan

A proposito dei festeggiamenti del professore Franco Levi, definito «papà del Palavela», ci scrive l'allora direttore dei lavori, ing. Giorgio Rigotti: «Ricordo che in [illegible] circolavano grafici di calcolo con didascalie in francese [illegible] firmati dall'ing. Nicolas Esquillan (direttore dell'impresa Boussiron di Parigi) e grafici, evidentemente già tradotti e rifatti, firmati da Levi, [illegible] quanto Esquillan non poteva, per legge, firmare progetti esecutivi in Italia». Lo stesso Levi, ricorda ancora Rigotti, disse che «si [illegible] chiesta la collaborazione ad Esquillan per la stesura del progetto e per [illegible] messa a punto della programmazione esecutiva».

Giovani [illegible] Rivoli

[illegible] primo e secondo piano del Castello, mostra dedicata a cinque giovani artisti (Domenico Bianchi, Alan Charlton, Gunther Forg, Barbara Kruger [illegible] Toon Verhoef) che esporranno complessivamente [illegible] centinaio [illegible] opere. La rassegna, che resterà aperta sino [illegible] 3 dicembre, è curata da Rudi Fuchs, Johannes Gachnang e Cristina Mundici.

La 14ª [illegible] d'autunno

Si apre oggi (e [illegible] concluderà il 22 ottobre) al Palazzo [illegible] lavoro, via Ventimiglia 211, la Fiera di autunno organizzata dalla Promark. Orario: giorni feriali, 16-23; sabato e festivi, 15-23; biglietto, [illegible] mila lire.

Contro [illegible] per [illegible]

La Cisl sollecita un impegno delle forze politiche e del go[illegible] affinché i reati di lesioni e omicidio colposi da infortunio [illegible] malattia professionale siano esclusi dall'amnistia.

[illegible] della lega del gatto

La lega del gatto sollecita un incontro con le autorità competenti per affrontare il problema delle colonie di gatti che vi[illegible] nei cortili degli ospedali e propone [illegible] intervenire «non già con la soppressione, [illegible] con un piano [illegible] sterilizzazione considerando l'opportunità di provvedere alla alimentazione con le rimanenze dei cibi distribuiti [illegible] degenti». La lega, che denuncia casi di soppressione degli animaletti negli ospedali Mauriziano e San Luigi, ricorda «l'utilità sociale della presenza [illegible]ei gatti per la prevenzione della diffusione dei ratti e perché rappresentano [illegible] l'unico conforto per i lungodegenti che stabiliscono un rapporto affettivo [illegible] le bestiole».

Laudi, il più votato al Consiglio giudiziario

«La bandiera? [illegible] cambio [illegible]»

«Non ho mai attribuito — né attribuisco [illegible] — [illegible] Magistratura democratica responsabilità nei tentativi di attenuare l'indipendenza della magistratura. Un giudizio diverso suonerebbe contrario [illegible] realtà incontestabili, come il chiaro atteggiamento in occasione del referendum sulla responsabilità civile».

Maurizio Laudi, giudice istruttore del tribunale e primo eletto nelle votazioni di domenica scorsa tra i giudici torinesi per l'elezione del Consiglio giudiziario, è tornato ieri con [illegible] lettera sulla scelta compiuta due anni fa di abbandonare la corrente [illegible] sinistra. «Un distacco — afferma Laudi — maturato per profondi dissensi su altri temi, legati al contenuto della giurisdizione ed al suo ruolo. Non si può certo dire che io abbia ora "cambiato bandiera"».

Laudi, eletto [illegible] indipendente nella lista unitaria Magi[illegible] indipendente-Unità per la Costituzione, ha ottenuto 130 voti. Il secondo eletto, con 107, [illegible] consigliere istruttore Antonino Palaja (Mi).

Moderna tipografia a disposizione dei giovani in via Stampatori

[illegible] giornali, [illegible]

Nasce il Centro «ragazzi della Tienanmen»

Addio stinti volantini prodotti da cigolanti ciclostili; associa[illegible] e gruppi giovanili, ma anche singoli giovani, potranno usufruire delle più moderne tecniche di stampa e produrre manifesti, volumetti, giornali, riviste [illegible] nuovo centro stampa intitolato ai «ragazzi della Tien[illegible]men» che sarà aperto in [illegible] Stampatori 10.

E' gestito dalla cooperativa «Charivari» (dal nome [illegible] una testata satirica francese [illegible] scorso secolo) già attiva da oltre un anno e finanziato dall'assessorato comunale alla gioventù. Per il primo anno [illegible] contributo comunale sarà di 60 milioni, mentre in prospettiva il [illegible] dovrebbe garantire la propria sopravvivenza con gli introiti pagati dagli utenti.

L'esigenza di poter disporre di mezzi [illegible] stampa a prezzi contenuti [illegible] stata più volte espressa all'assessore Leo dalla consulta giovanile che aveva raccolto un'esigenza diffusa nel mondo dell'associazionismo. Lunedì prossimo il centro sarà ufficialmente inaugurato (con un rinfresco realizzato dai ragazzi del Ferrante Aporti) nella sede provvisoria in [illegible] di trasferimento nel palazzo delle associazioni nell'ex Arsenale militare.

La cooperativa Charivari garantirà lo studio e il progetto videografico per la realizzazione degli stampati mentre l'utilizzo dei macchinari più semplici sarà possibile da parte degli utenti (sempre [illegible] la guida e il controllo degli operatori) dopo aver frequentato un breve corso di formazione.

Settimo, un centro per tutelare i tossicodipendenti dalle malattie

Operazione siringa pulita

Una nuova in cambio di quella usata

SETTIMO. Dopo una lunga preparazione, costellata [illegible] polemiche, l'Assemblea dell'Usl ha approvato il progetto Sanafix che prevede di dare una siringa gratis ai tossicodipendenti in cambio di quella usata. Un esperimento già avviato, ad esempio, ad Amsterdam e Zurigo, ma [illegible] attuato, a quanto sembra, ancora nel nostro Paese. Al momento del voto, tutti favorevoli i 40 consiglieri di maggioranza e opposizione, ma per qualcuno si è trattato di [illegible] si «doloroso» concesso per disciplina di parti[illegible], senza convinzione. «Anzi — dice un membro del comitato — sono decisamente contrario, perché così si favorisce [illegible] consumo [illegible] droga».

La decisione [illegible] all'indomani del rifiuto espresso dal ministro della Sanità, il pli De Lorenzo, alla distribuzione gratuita di siringhe nella campagna di prevenzione dell'Aids e di altre malattie infettive.

Il nuovo servizio partirà entro il prossimo mese, non appe[illegible] [illegible] superate le ultime difficoltà: la ricerca della sede e del personale che sarà volontario. In un primo tempo si era pensato ai militi d[illegible] C[illegible] Rosse, [illegible] da loro è arrivato un cortese rifiuto.

Un progetto discusso [illegible] controverso. Ma all'Usl i medici del servizio tossicodipendenze lo difendono [illegible] spada tratta d'accordo con il presidente del Comitato [illegible] gestione, il psi Domenico Blefari. «A Settimo [illegible] in tutti i Comuni dell'Usl sono in aumento i casi di epatite B dovuti soprattutto all'uso collettivo di siringhe — spiega Blefari, medico igienista —. Il nostro obiettivo è contenere questo fenomeno. Con questo noi non ci schieriamo a favore del partito della modica quantità, anzi personalmente sono convinto che chi fa [illegible] della droga [illegible] metta un illecito».

Blefari aggiunge un'altra considerazione pratica: «Il Comune spende 70 milioni all'anno per raccogliere 12-13 mila siringhe. [illegible] riusciamo [illegible] convincere i tossicodipendenti ad aderire all'iniziativa questi soldi saranno risparmiati».

I medici dell'Usl hanno condensato in cinque pagine dattiloscritte il progetto Sanafix che prende a [illegible] Amsterdam, città in cui il servizio è in funzione dall'84. In quell'anno nella metropoli olandese furono scambiate [illegible] mila siringhe mentre nell'87 il quantitativo è salito a [illegible] mila.

Secondo i s[illegible] del servizio tossicodipendenze i casi di malattie virali, come l'epatite B, sono in aumento a Settimo anche in seguito al rifiuto che i farmacisti hanno opposto nell'87 [illegible] vendere, nelle ore notturne, le siringhe ai tossicodipendenti [illegible] non dietro presentazione di ricetta medica urgente.

«Questo atteggiamento — dicono all'Usl — pur corretto da un punto di vista giuridico, ottiene come risultato quello di incentivare l'uso collettivo, in contrasto con le indicazioni della campagna contro la diffusione dell'Aids».

Al «Sanafix» prevedono di raccogliere almeno diecimila siringhe nel primo anno di sperimentazione: sono 150-170 i giovani che frequentano [illegible] regolarità il centro tossicodipendenze e 700 quelli che fanno riferimento alla piazza di Settimo per il «buco» quotidiano. Il centro funzionerà nei giorni feriali dalle 13 [illegible] 15,30 e dalle 20 alle [illegible] e nei giorni festivi dalle 10 alle 13.

[illegible]

Il dottor Domenico Blefari, presidente del comitato di gestione dell'Usl

«Un segnale importante»

Don Fini ed un neurologo giudicano l'iniziativa

Siringa nuova in cambio di quella usata. Senz'altro un passo avanti nella guerra alla diffusione [illegible] contagio [illegible] soltanto dell'Aids, ma anche dell'epatite virale e di altre infezioni. Può funzionare? E' difficile, oggi, fare previsioni, ma chi opera [illegible] questo [illegible] è molto attento all'esperimento che sta partendo a Settimo.

Don Paolo Fini, fondatore del Centro Torinese di Solidarietà: «Non [illegible] dire se è giusto [illegible] sbagliato: possono dirlo meglio i medici. E' comunque [illegible] segnale di un impegno da parte di una Usl. L'importante, ora, [illegible] che l'Ussl imposti la sua attività in modo strategico».

[illegible] dottor Marcello Nobili, responsabile della neurologia al Martini Nuovo, coordina anche il servizio per la prevenzione delle tossicodipendenze della zona: «L'iniziativa è in sé positiva, soprattutto nella battaglia contro l'Aids e [illegible] sieropositività. Dalle parole si passa [illegible] fatti, ed è importante l'incentivazione. Ora staremo a vedere la risposta».

Ivrea, per il centro congressi accordo con ditte

Privati nel Palazzo

E intanto rinasce il Giacosa

IVREA. L'accordo [illegible] nell'ultima seduta consiliare non ha precedenti nella storia amministrativa eporediese: riguarda il progetto per la nascita del PalaSirio, che trasformerà il vecchio cinema di piazza Freguglia in una moderna struttura per manifestazioni e congressi. Per realizzarlo il Comu[illegible] si [illegible] alleato [illegible] tre aziende private, [illegible] tempo in cerca [illegible] uno «spazio» polivalente [illegible] [illegible] della città. Dicono gli amministratori: «Anche noi cerca[illegible] di raggiungere lo stesso obiettivo: dotare Ivrea di un contenitore che oggi non esiste, [illegible] le richieste [illegible] edifici di questo genere siano notevolissime. Ci [illegible] sembrato giusto far coincidere gli sforzi sfruttando l'opportunità del Sirio». Il vecchio cinema doveva subire un'opera di radicale restauro, a cominciare dai tetti che da tempo creavano problemi: il Comune, proprietario dell'edificio, ha avviato una trattativa con il gestore della sala e nello stesso tempo ha riunito intorno [illegible] un tavolo i responsabili della società Santo Stefano, della Safi e della «Palazzo Venturo». Con loro è stata raggiunta l'intesa di [illegible] una società [illegible] quattro do[illegible] l'ente pubblico [illegible] [illegible] la quota rappresentata dal valore dell'immobile (circa mezzo miliardo). Un'operazione che solo la minoranza dc ha giudicato «discutibile e poco trasparente» proponendo invece un appalto della sala finalizzato al suo utilizzo come «contenitore» culturale. Osserva il vicesindaco Graziano Cimadom: «Questo avrebbe voluto dire restare fuori dalla gestione del PalaSirio che, crediamo, possa essere positiva anche per le casse del Comune chiamato a svolgere un ruolo da imprenditore». I tre «partners» privati garantiranno quasi un miliardo e mezzo per l'avvio immediato dei lavori. Il progetto [illegible] recupero della sala, redatto dall'architetto Maga, è già stato approvato dalla com[illegible] edilizia. Entro l'autunno del prossimo anno il PalaSirio potrebbe essere già una realtà. «Con [illegible] tempistica [illegible] Comune — aggiungono gli amministratori — entro il '90 saremmo riusciti appena a definire il primo mutuo». Dal panora[illegible] delle sale eporediesi scompare uno dei locali più prestigiosi, anche [illegible] le proiezioni verranno presto spostate nel vicino centro congressi «La Serra». In queste settimane Ivrea dovrà [illegible] anche all'Abcinema d'essai, ospitato nell'oratorio San Giuseppe, fatto chiudere dalla commissione di vigilanza per problemi di sicurezza. Buone notizie [illegible] teatro Giacosa dove per fine [illegible] saranno completati i lavori di adeguamento alle norme di si[illegible]. L'intervento di alcune banche dovrebbe garantire l'acquisto degli arredi, esclusi dal finanziamento di quasi 600 milioni destinato al recupero dell'edificio chiuso [illegible] sette anni. La sua riapertura potrebbe coincidere con la decima edizione dell'Euro Jazz Festival. Osserva l'assessore alla Cultura Franco Pintus: «I lavori stanno rispettando la [illegible] [illegible] mar[illegible]. Se tutto filerà liscio, per febbraio '90 il teatro potrebbe tornare a funzionare». Non [illegible] neppure da escludere che possa riaprirsi in occasione della presentazione della Mugnaia, [illegible]bato 24 febbraio. Al «Giacosa» l'eroina [illegible] carnevale eporediese ed il suo seguito partecipavano al ballo di gala.

[illegible]

I lavori al Teatro Giacosa saranno terminati a fine anno

Pinerolo, l'ex assessore interrogato dal giudice

Bono si difende

«Nessuna violenza sessuale»

PINEROLO. Per tre ore Livio Bono, ex assessore comunale alla Cultura, democristiano, è stato interrogato nella caserma dei carabinieri in piazza Santa Croce dal sostituto procuratore Giulio Tamburini. Il magistrato sta cercando di fare luce su una denuncia che a[illegible] Bono di tentata violenza sessuale.

La vicenda è dello scorso luglio. Ad accusare l'uomo politico, geometra di 39 anni, sposato, con un figlio di 17 anni e titolare di una agenzia immobiliare, è una ragazza diciannovenne che, dopo aver passato una giornata con Bono in un alloggio del Sestriere, si è rivolta agli agenti della Polstrada di Pinerolo.

«Mi aveva portato in montagna per fare le pulizie nel suo alloggio, ma poi quando si è chiusa la porta ha approfittato di me. Mi sono ribellata, ma lui mi ha aggredita, provocandomi dei lividi».

Per comprovare le lesioni la giovane presenta agli agenti un certificato medico. Il rapporto viene inoltrato alla Procura della Repubblica e il sostituto procuratore apre l'inchiesta. Dapprima interroga la ragazza, che con dovizia di particolari avrebbe confermato la denuncia. Poi per tre [illegible] ascolta un'amica [illegible] una giovane, [illegible] cui la ragazza si è confidata.

Bono riceve un avviso di reato e gli viene notificata la data fissata per l'interrogatorio. Scoppia lo scandalo. Il partito prende le distanze dalla situazione e lo sospende in via cautelativa. Bono si difende: «E' stata una gita in montagna; non c'è mai stata violenza», risponde a chi vuole saperne [illegible] più, e continua a svolgere la propria attività politica in Consiglio comunale. «Sono sereno, tranquillo e non ho nulla da nascondere», dice sorridendo. Del caso si discute in aula, in modo pacato, nessuno intende aprire la crisi su una vicenda che viene considerata privata.

Ieri l'interrogatorio di Bono è terminato poco dopo le 14. «Il mio cliente — si limita a dichiarare l'avv. Cellerino — ha risposto a tutte le domande del magistrato, respingendo ogni addebito».

Bono lascia intendere invece che se anche c'è stato un atto d'intimità [illegible] la ragazza, non c'è stata nessuna violenza sessuale. Nei prossimi giorni il magistrato potrebbe decidere se proscioglierlo o rinviarlo a giudizio.

L'ex assessore Livio Bono

Antonio Giaimo

Rivoli, incendio in stabilimento

Un incendio è divampato l'altra sera all'interno dello stabilimento Ecoplast di via Vayont 69 ed i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per [illegible] ore prima [illegible] riuscire a domarlo.

Castagneto, domani funerali del [illegible]

La comunità di Castagneto Po è in lutto per la morte improvvisa di don Giorgio Oddenino, 75 anni, da oltre 40 anni pievano della parrocchia [illegible] San Pietro Apostoli, in capoluogo e da [illegible] anni della chiesa di San Genesio Martire, nell'omonima frazione. Don Oddenino è il sedicesi[illegible] prete morto dall'inizio dell'anno nella diocesi di Torino che vede così ridotto ulterior[illegible] il proprio organico. I funerali domani in paese, alle 10.

[illegible], concerto in San Bernardino

Concerto per flauto e arpa questa sera alle 21 nella chiesa di San Bernardino. Verranno eseguite musiche di Bach, Faure, Donizetti, Rossini, Bizet e Ibert.

Ivrea, da oggi mostra [illegible]

Da oggi a domenica, la chiesa di San Bernardino al «Convento» ospita la mostra filatelica a tema religioso organizzata d[illegible] Gar Olivetti. Domenica mattina funzionerà un ufficio postale distaccato dotato di un annullo speciale. Orario di apertura dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

Strambino, morto dopo l'incidente

E' morto alle Molinette, dov'era ricoverato dall'altro giorno, Daniele Pecorelli, 25 anni, Strambino, coinvolto in un incidente avvenuto sulla «provinciale» per Caravino. A bordo della [illegible] moto [illegible] la «Citroën» guidata da Graziella Tonso, 43 anni, Strambino.

Pinerolo, mostra arte contemporanea

L'arcivescovo di Torino, mons. Giovanni Saldarini, inaugura oggi alle 17, nelle sale della Collezione Civica d'Arte di Palazzo Vittone, la mostra nazionale di arte contemporanea «L'arte e il mistero cristiano». L'esposizione, organizzata dal Comune in collaborazione con la Provincia, la Pro loco e [illegible] Commissione diocesana per l'arte, resterà aperta fino al 29 di ottobre.

Grugliasco, esposto crocifisso ligneo

Per il decennale della parrocchia di Sant'Antonio [illegible] esposto questa sera, alle 19, [illegible] nuovo crocifisso ligneo dell'artista Antonio Falbo, donato dai fedeli del quartiere Borgata Lesna. Interverrà don Paradotto, vica[illegible] generale della diocesi tori[illegible].

A Susa

Il sindaco contro le mine

SUSA. Il sindaco di Susa, con un'ordinanza, chiede una regolamentazione nello scoppio delle mine in località Brunetta dov'è in costruzione un viadotto della superstrada, all'uscita della Val Cenischia.

Nei giorni [illegible] esplosioni di mine mal controllate avevano provocato danni alle abitazioni di Mompantero con la rottura dei vetri ed inoltre molti sassi erano arrivati fin sui campi di gioco delle bocce mettendo in pericolo l'incolumità [illegible] cittadini.

La scorsa settimana in seguito ad un rapporto dei carabinieri della compagnia di Susa, il prefetto invitava il primo cittadino «ad [illegible] iniziative» in modo da impedire il ripetersi di situazioni «turbative dell'incolumità pubblica». Il sindaco, Renato Montabone, ha quindi diffidato la ditta Conicos dall'effettuare esplosioni di mine senza adeguate contromisure.

Dovrà essere ridotta perciò la potenzialità delle cariche delle mine a cielo libero ed inoltre la ditta dovrà dare avviso alla polizia comunale di Susa dell'ora in cui [illegible] le esplosioni.

Pinerolo, prestasoldi condannato per usura

Denaro garantito al trecento per cento

PINEROLO. Uno dei maggiori prestasoldi di Pinerolo, il professor Adolfo Priotti, è stato condannato ieri mattina dal pretore, Eugenio Gramola, a quattro anni e sei mesi di reclusione: era accusato di usura. Insieme a lui sono stati condannati: Mario Aiello, 46 anni, via Sommeiller 18, Osasco, a tre anni e sei mesi e Alfredo Soloperto, 3[illegible] anni, via Podgora, a due anni e sei mesi. Assolto invece per insufficienza di prove un altro imputato, Ciro Cepollaro, [illegible] anni, via Alliaudi.

Secondo le accuse il Priotti sarebbe stato al vertice di una struttura che elargiva prestiti a tasso di interesse astronomico che mediamente si aggirava sul 144% annuo. Il Priotti, ieri, non era in aula; la moglie ha presentato un certificato medico nel quale si attestava una grave indisposizione. Durante le precedenti udienze si era sempre difeso affermando che svolgeva un'attività di banchiere e che applicava ai suoi clienti tassi a volte concorrenziali rispetto a quelli delle banche. Gli affari andavano, comunque, a gonfie vele ma il Priotti viveva nel terrore, girava con una Mercedes blindata, la sua villetta, in via Tiro a segno, era un vero bunker controllato da telecamere e difeso da cani da guardia. Precauzioni che però si rivelarono inutili. Una notte, infatti, due persone riuscirono ad entrare in casa sua, lo pestarono a sangue e appiccarono fuoco ad alcuni documenti.

Durante il dibattimento davanti al giudice sono sfilate le stesse persone che in passato avevano bussato alla porta del Priotti. Molti hanno dichiarato che i tassi non erano iugulatori, altri, invece, hanno raccontato al giudice la storia dei loro tracolli finanziari e la disperata necessità di denaro.

Mezzo miliardo era stato richiesto da Guglielmo Bollati per tentare di salvare dal fallimento il proprio raviolificio, gli interessi in quel caso erano andati fino al 50%; ma un'altra volta quando Pietro Unzanu ha bussato alla porta del Priotti per avere un prestito di 400 mila lire per pagare l'affitto si trovò poi a corrispondere, in pochi mesi, un interesse del 360%.

[a. gia.]

Al rally di Sanremo debuttano le nuove Delta

Lancia d'assalto

Parla il capo del team

Con la prova speciale-spettacolo che [illegible] disputerà ad Ospedaletti domenica mattina alle 10,30, prenderà il via il 31° Rally di Sanremo, penultima prova del Campionato Mondiale Marche già acquisito con largo anticipo dalla Lancia Delta Integrale [illegible] Martini Racing.

Le vetture torinesi, dopo aver vinto consecutivamente 12 prove iridate, hanno purtroppo accusato due battute d'arresto: [illegible] «1000 Laghi» finlandese ed al Rally d'Australia. La prima volta ad opera della Mitsubishi Galant, la seconda per manifesta superiorità dello Toyota Celica.

Alla vigilia della gara italiana, che [illegible] tra l'altro il debutto di due Delta integrale con il nuovo motore 16 valvole, affidate agli italiani Biasion-Siviero ed ai francesi Auriol-Occelli, chiediamo impressioni, umori e pronostici all'ingegnor Claudio Lombardi, responsabile del team Lancia, alessandrino di nascita ma ormai torinese d'adozione.

«Quanto [illegible] competitività — dice Lombardi — il pericolo giapponese lo avevamo già [illegible]operto nell'88 al debutto delle Toyota in Corsica prima e all'Acropoli poi, dove erano andate molto bene prima del ritiro. Chi ha detto che non avevamo avversari? La battaglia si è innescata sempre fra almeno 3 marche, a volte [illegible] quando, oltre [illegible] Mitsubishi, entravano in causa anche Mazda e BMW».

«Abbiamo lottato contro specialisti come la BMW, sull'asfalto della Corsica, o come Nissan e Subaru, oltre a Toyota e Mitsubishi, al Safari africano. Pericoli da tutte le parti, non [illegible] [illegible] Formula 1 dove tutto [illegible] gioca tra 2 squadre».

Come spiega le sconfitte finlandese ed australiana?

«In Finlandia, a titolo già vinto, abbiamo voluto [illegible] i limiti del motore 8 valvole mettendolo alla corda, e un inconveniente come quello lamentato dal turbo poteva capitare. Chiaro che se il titolo fosse ancora stato in gioco non avrem[illegible] forzato, arrivando probabilmente primi o secondi, visto che davanti a noi la Toyota di Kankkunen e la Mitsubishi di Vatanen hanno ceduto anche loro».

«In Australia il nostro è stato un debutto, con una Toyota più competitiva anche per una serie di fattori dipendenti dal caso. I giapponesi sono vicini all'Australia, hanno provato a lungo, conoscono meglio i tracciati ed hanno scelto i pneumatici più idonei. Anche qui, a campionato ancora aperto, [illegible]remmo andati a provare tre mesi prima. Così come stavano ormai le cose, invece, penso che tutti fossero d'accordo nel [illegible] sprecare cifre altissime [illegible] soprattutto nel distogliere bravi tecnici dalla preparazione della nuova Delta 16 valvole».

E per Sanremo? «Le prove sono state molte, abbiamo rifatto un test di durata con l'allestimento da gara che ci ha pienamente soddisfatto». Pare però che Biasion non [illegible] molto convinto... «No, la vettura si è conformata superiore alla precedente. Certo la gara [illegible] un'altra [illegible] [illegible] avremo contro una Toyota che ha anche trovato l'affidabilità. Ma Sanremo [illegible] il [illegible] inglese sono due occasioni troppo ghiotte per mettere a punto le vetture in vista [illegible] Mondiale 1990».

Claudio Lombardi

Gian dell'Erba

Domani il campionato di A1

Nell'hockey è ora di derby

L'hockey su prato torinese inaugura domani [illegible] nuovo capitolo della sua storia. Dopo i cinque scudetti conquistati negli Anni 70 dal Cus Torino (quattro indoor e [illegible] su prato) ed i più recenti brillanti piazzamenti colti dagli stessi cussini [illegible] [illegible] Villar Perosa, per la prima volta il massimo campionato di A1 maschile ospita tra le [illegible] dieci iscritte due compagini cittadine, tra di loro diversissime.

Se il Tiger Asics Cus Torino è da trent'anni (in pratica dalla sua nascita) fra le big dell'hockey italiano, al contrario le Pagine Gialle sono all'esordio assoluto in A1, dopo una lunga se[illegible] [illegible] dignitosi ma sfortunati tornei [illegible] A2 conclusisi l'anno scorso [illegible] [illegible] successo allo sprint sul Cus Padova.

Se il Tiger di Picco è formazione esperta [illegible] piena di atleti navigati, le Pagine Gialle [illegible] Cocca hanno un'età media che supera a malapena i [illegible] anni. E c'è dell'altro: mentre i cussini hanno sostituito i tre indiani tesserati nello scorso campionato (Kuldip [illegible] Dalbir più il naturalizzato Kulwant) con due ottimi nazionali polacchi (la punta Mysliwiec e il jolly difensivo Andrzejczak), i «cugini» neopromossi hanno rinunciato a rinforzi stranieri, preferendo confermare in pieno la fiducia ad una squadra tutta fatta in casa, che gioca [illegible] si diverte assieme da anni e che proprio sfruttando l'affiatamento che la contraddistingue potrebbe assorbire senza grossi traumi gli effetti del salto di categoria.

Confortate dai positivi esiti e dai primi collaudi stagionali, Tiger e Pagine Gialle sono ormai pronte ad affrontare la fase iniziale del campionato (sei giornate prima della lunga so[illegible] invernale) che le costringerà a una serie di durissimi impegni. Prima del super derby del 4 novembre, infatti, il Tiger disputerà due match casalinghi contro [illegible] Eur e Villafranca e ben tre trasferte insidiosissime (a Roma con la Cassa Rurale [illegible] [illegible] doppio turno a Cagliari contro Amsicora [illegible] Amatori), [illegible] le Pagine Gialle ospiteranno soltanto l'HC Roma [illegible] viaggeranno addirittura quattro volte (una a Bologna e [illegible] Cernusco e due a Cagliari).

Un calendario impietoso, dunque, fatto apposta per mettere immediatamente alla prova la coppia torinese. Il Tiger «polacco» [illegible] in grado [illegible] contendere lo scudetto all'Amsicora campione in [illegible] e alle ambiziose romane? L'esordiente Pagine Gialle può salversi [illegible] soffrire troppo [illegible] addirittura puntare ad un prestigioso [illegible]troclassifica? Sabato, [illegible] 15, arriveranno le prime risposte. Il Tiger partirà [illegible] casa (campo sintetico [illegible] corso Tazzoli) contro l'ostica Roma Eur; le Pagine Gialle giocheranno la loro prima gara in A1 sul terreno del Cus Bologna.

Roberto Condio

SPORT [illegible]

BASKET
Leva [illegible] giovani [illegible] Crocetta

La Polisportiva giovanile salesiana Don Bosco Crocetta di Torino ha organizzato una leva per i giovanissimi che intendono affacciarsi alla pallacanestro. I ragazzi [illegible]ti negli [illegible] 1976/'81 potranno presentarsi presso [illegible] palestra dell'Oratorio di via Piazzi 25 dal lunedì al sabato (ore 15,30-18,30). La Polisportiva Don Bosco Crocetta [illegible] [illegible] prestigiosa tradizione nel settore del basket giovanile. Sul campo di via Piazzi si formarono infatti giocatori p[illegible] affermatisi [illegible]he a livello nazionale, come Charlie Caglieris [illegible] azzurro ed ora dirigente della Ipifim Torino), Piero Mandelli (quest'anno al suo 11° campionato di serie A, con la Neutroroberts Firenze), Stefano Vidili (playmaker dell'Ipifim Torino) e Stefano Bechini (ala dell'Irgo Desio).

[illegible]
Patrizia Alfano, nuovo presidente Uisp

Il direttivo dell'Uisp Torino ha eletto presidente dell'associazione Patrizia Alfano [illegible] seguito alle dimissioni di Pierpaolo Maza, [illegible]inato segretario nazionale. Patrizia Alfano ha ricoperto finora la carica di segretario del comitato torinese dell'Uisp ed è la prima donna che ricopre, [illegible] Torino, l'incarico di presidente di [illegible] ente di promozione sportiva.

[illegible]
L'Uicep [illegible] oggi al trofeo Vais di Padova

Primo impegno stagionale per i cestisti in carrozzina dell'Uicep Torino: in preparazione al debutto in campionato (5 novembre al Palasport), la squadra torinese di A1 partecipa da oggi [illegible] domenica al trofeo «Vais» [illegible] Padova, incontrando squadre italiane (Trento [illegible] Padova), austriache e tedesche.

[illegible]
Così il «Monviso Trophy»

Una rappresentativa [illegible] soci [illegible] Green Park Rivoli ha vinto il 1° «Monviso Trophy», organizzato per scopi benefici: tra quote [illegible] adesione, proventi delle lotterie [illegible] offerte varie [illegible] Monviso ha versato quasi venti milioni alla Fondazione piemontese per la ricerca [illegible] cancro.

[illegible]
Dilettanti sul ring [illegible] Caselle

Domenica a Caselle si svolgerà una manifestazione sportiva al Prato della fiera organizzata dall'assessorato allo Sport del Comune in collaborazione [illegible] la società pugilistica Lillo Baroni. Questo il programma: alle ore 11,30 si terrà un torneo [illegible] arti marziali, mentre alle [illegible] 15,30 si svolgeranno gli incontri [illegible] boxe della categoria dilettanti.

Football Usa, gli Under 20 in casa

I Giaguari cercano riscatto

La stagione di football americana [illegible] categoria under 20 non si è aperta nel modo migliore per i Giaguari di Torino: in trasferta [illegible] Legnano, i torinesi sono stati infatti sconfitti dai Frogs [illegible] un secco 14 a 0.

Analizzando le cause dell'insuccesso, va tenuto presente che la squadra [illegible] formata per l'80% da ragazzi che si sono da poco avvicinati allo sport e che proprio domenica [illegible] hanno giocato la loro prima partita «vera».

Gli unici rinforzi in questa formazione di [illegible] [illegible] stati quattro elementi della pri[illegible] squadra (Francesco Di Gioia, Silvio Fasano, Paolo Rigazzi e Paolo Pagani) [illegible] questo non è bastato per mettere in difficoltà gli esperti padroni di casa

I Frogs [illegible] sono resi conto dell'inesperienza degli avversari e, sfruttando al massimo la loro prestazione fisica, hanno segnato subito e senza esitazioni, [illegible] prima azione.

Nel secondo quarto i Giaguari iniziavano [illegible] carburare e infatti riuscivano [illegible] proporre schemi di gioco più convincenti.

Brava soprattutto la difesa che ha contenuto alla perfezione gli impetuosi attacchi dei Frogs. Ma non c'è stato niente da fare. Un'ennesima indecisione, questa volta in una sostituzione, portava irrimediabilmente i Frogs al secondo touchdown. Da questo momento l'attacco dei torinesi cresceva sensibilmente — soprattutto per lanci migliori — sfiorando la meta.

Giorgio Costa, campione d'Europa nell'83, [illegible] commenta l'esordio in campionato dei ragazzi che allena: «Su di noi pesa molto l'inesperienza che, nonostante tutto il lavoro svolto [illegible] allenamento, ha finito per compromettere l'esito del match [illegible] i lombardi. Comunque, io sono ottimista perché anche gli ultimi arrivati si sono inseriti bene nella squadra».

«Quindi per noi — prosegue Giorgio Costa — il primo turno di campionato è stato solo un incidente di percorso al quale rimedieremo nelle prossime partite».

«Sicuramente — conclude con entusiasmo — ci qualificheremo per la fase [illegible] play-off».

Più che ottimista è quindi [illegible] capo allenatore della compagi[illegible] torinese che sicuramente cercherà di rifarsi già nel prossimo appuntamento [illegible] campionato.

I Giaguari under [illegible] giocheranno [illegible] casa (al motovelodro[illegible] di corso Casale) contro gli Skorpions di Varese domani, alle 14,30.

Barbara Rebora

Tornei

Val [illegible] Lanzo [illegible] il [illegible] 5

[illegible] è concluso [illegible] giorni scorsi [illegible] Borgaretto il «1° Memorial Pozzobon» [illegible] calcio a [illegible] dedicato alla memoria dell'ex segretario del sindaco scomparso da poco. Il torneo si è disputato in notturna nella piazza del paese ed ha visto la partecipazione di [illegible] squadre. Si è aggiudicato [illegible] trofeo il San Mauro, società [illegible] B, che ha superato in finale il Parking [illegible] per [illegible] a 2. La società ha poi offerto l'ambito trofeo alla vedova dello scomparso. Il terzo posto è andato [illegible] SGT che annovera tra le sue file Dario Gallo premiato come miglior giocatore. Miglior portiere è stato giudicato Ezio Barale del Real Torino. A conferma della rapida crescita di questo sport anche il Comune di Balangero ha organizzato sotto l'egida della Figc il 1° Grand Prix MDR di calcio [illegible] 5 in collaborazione [illegible] Acsi Lanzo, Comunità Montana, APT e Provincia di Torino. La manifestazione [illegible] articola [illegible] due tornei distinti [illegible] e domani con formula all'olandese che prevede una serie [illegible] partite disputate in un tempo unico [illegible] rotazione, fino ad esaurimento delle gare. I due tornei hanno una veste internazionale per la partecipazione degli olandesi All Green, [illegible] delle più forti formazioni di Rotterdam. Tra [illegible] italiane la più accreditata è [illegible] Lineadue, società [illegible] A. Le gare alle 20 nel[illegible] palestra comunale. [m. int.]

Atletica

[illegible] il favorito [illegible]

Speranze tricolori per l'atletica giovanile torinese lanciata ver[illegible] l'ultimo appuntamento [illegible] rilievo della stagione. Nel campionato italiano individuale della categoria allievi (ragazzi nati negli anni '72 e '73, ragaz[illegible] del '73 e '74) in programma domani e domenica [illegible] Caorle sono almeno una dozzina gli elementi in grado [illegible] lottare per il titolo e [illegible] emulare così le imprese siglate l'anno scorso da Carlo Occhiena sui 200 metri [illegible] dal [illegible] Bussi nel peso.

Un bis annunciato è quello che lo stesso Occhiena siglerà sicuramente nel mezzo giro di pista.

Il diciassettenne torinese della Ceat Cavi Pont-Donnas non ha rivali in grado di impensierirlo nella categoria e punta a chiudere in trionfo una stagione che lo ha già visto miglio[illegible] il record italiano Allievi dei 200 ed esordire nella Nazionale Juniores.

Restando nel settore velocità, un altro oro potrebbe arrivare dal rivolese Marco Mondiglio, capolista stagionale nei 100 metri.

Nel mezzofondo hanno ottime possibilità L[illegible] Cotella della Sisport (già quarto l'anno scorso negli 800, in ripresa dopo gli infortuni accusati ad inizio stagione), i cussini Oscar Giolitti (1500) e Massimiliano Centorame (3000) ed [illegible] chivas[illegible] Ivano Pozzebon. [r. con.]

Una selezione

Il Rotary cerca orchestra

Il 203° distretto del Rotary promuove una selezione di giovani strumentisti per la formazione della Rotary Youth International Orchestra («RYIO»). La selezione interessa i giovani nati dopo il 1960. [illegible] domande, accompagnate dal versamento di 30.000 lire per l'iscrizione, [illegible] indirizzate entro il 31 ottobre al dottor Carlo Tondato, [illegible] Brescia 62, 10152 Torino, tel. 248.20.85.

Naturalmente la scelta avverrà attraverso audizioni, che si terranno a Lione, Monaco [illegible] Baviera, Chicago, Milano (Conservatorio Giuseppe Verdi) e Saluzzo (Scuola di Alto Perfezionamento Musicale) in date ancora da fissare.

Per la prova dovrà essere presentato un programma di circa dieci minuti, che comprenda [illegible] brano e un tempo [illegible] una sonata [illegible] di un concerto incluso nel corso di studio medio superiore; inoltre dovrà essere svolta una lettura a prima vista [illegible] parti orchestrali.

Ecco l'elenco degli strumenti per i quali vi sono posti disponibili: 3 flauti, [illegible] oboi, 2 clarinetti, un corno inglese, 2 fagotti, [illegible] corni, [illegible] trombe, [illegible] tromboni, una tuba, 2 percussionisti, un'arpa, [illegible] violini primi, 14 violini secondi, 10 viole, 10 violoncelli, 8 contrabbassi.

I candidati prescelti saranno convocati il 10 aprile 1990 a Stresa per una prova di 15 giorni. Seguirà una tournée che toccherà Bologna, Milano, Stresa, Verona, St-Vincent, Lione, Marsiglia, Bruxelles, Monaco, Lucerna e altri centri. Sono a carico dell'organizzazione le spese per vitto, alloggio e trasporto. Inoltre sono previste borse [illegible] studio per chi avrà superato la selezione, [illegible] base al livello di qualificazione e al ruolo svolto nell'orchestra. (L. o.)

[illegible] VITI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco [illegible]
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca [illegible]
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
AI 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidal 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [illegible]
Croce bianca 63.15.02
Piccole serve dei malati poveri 63.52.57-650.52.71

San Luigi Gonzaga 90.251
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 59.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.951
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 78.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulle certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e [illegible] si droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
[illegible] **anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.66.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E [illegible]

Socco[illegible] **Aci** 116
Centr[illegible] **assistenza** telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 80, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.50.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.52.55; 0141/94.81.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 65.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [illegible] 57.44;
Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54,87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50,49 da lunedì al sabato, 9-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02[illegible]
[illegible] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.851
[illegible] metanodotti, usi industriali: 28.44 16.
[illegible]
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75

Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 0990206; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogazzaro 29, 731035; v. Monferrato 83, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.15
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, [illegible] Lanze 75, 85.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.84.34

[illegible]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53 13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** [illegible] Giulio Cesare 220; **Esso,** [illegible] V. Emanuele; c. Inghilterra; [illegible] c. R. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **OS** c. [illegible] Caparo 276 [illegible] c. Trieste

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; [illegible] V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

[illegible] — **Viaggio al settimo pianeta,** film
16,30 **Texas Kid,** film
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. monitor**
20,30 **Teste di rapa,** (1960), film con Folco Lulli, Carlo Croccolo, di Giancarlo Zagni
22 — **Arance e limoni,** telefilm
23 — **Autoclub,** rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**
24 — **Se qualcuno deve morire,** film con Arthur Berger, Serge Nicolaesco, di Sergiu Nicolaescu

Videogruppo

14 — **Videonotizie**
14,30 **Fraggle rock,** telefilm
16 — **Mod Squad,** telefilm
17 — **Fraggle rock,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne,** telenovela
20,00 **Prigioniero d'amore,** film [illegible] M. O' Herlihy con Linda Pori, Timothy Dalton (1978)
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Mary Tyler Moore,** te[illegible]
23,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalco,** rotocalco sportivo
0,30 **Mod Squad,** telefilm

[illegible]

16 — **Hello Larry,** situation comedy
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Isabel de Paris,** cartoni
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,20 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Sanford and Son,** telefilm
20,30 **I pericoli [illegible] Paolina,** [illegible]
24 — [illegible] **magnifici tresconi,** film

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
17 — **James,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Juvemania/Toromania,** commenti, previsioni e interviste
20,20 **I giovani fucili del Texas,** film di Maury Dexter con James Mitchum, Jody Mc Crea (1963)
22,30 **Ruote in pista**
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **I vigliacchi non pregano,** film di John Garko con Sean Todd, Elisa Montes (1968)

Teletime

17 — **Strike Force,** telefilm
19 — **Centro estetico consiglia**
19,45 **Dancing days**
20,30 **Meraviglie della natura,** documentario
21 — **Storie [illegible] West,** telefilm
22,30 **Calcio fans**
23,10 **Controluce**
23,50 **La squadra dei sortilegi,** telefilm

Telestudio

12,30 **Jeanie dai lunghi capelli,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **4 in amore,** telefilm

Sesta Rete

16 — **Lettere a una novizia,** film
18 — **Wayne and Shuster,** telefilm
18,30 **Spectreman,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **L'intraprendente sig. Dick,** film
1 — **Sanford and [illegible],** telefilm
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Primantenna

15 — **Supermusic: [illegible] of the Power hour**
16,45 **Caccia grossa,** telefilm
18 — **Born Free,** cartoni
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **TGG,** TeleGiornaleGiovani
19,30 **C. A Vetius**
20 — **Occhi aperti,** rubrica
20,30 **Viaggio attraverso il sistema solare,** documentario
22 — **Good times,** situation comedy
22,30 **Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Anteprima asta...**
1,30 **Buona notte con...**

[illegible] tv

15,45 **Un caso per due,** telefilm
16,45 **Dossier ecologia**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG flash**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro,** telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro,** settimanale
21,25 **L'ultima partita di Stan,** telefilm
22,25 **TG sera**
23,05 **Remake**
[illegible] **Televideo-Notte**

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Gli ercudoldi,** cartoni
17,45 **Povera Clara,** [illegible] vela
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Gli sposi dell'Anno Secondo,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Energie**
24 — **La baia di Hitter,** telefilm
0,30 **Hazell,** telefilm

Telesubalpina

14 — **Le adorabili creature,** telefilm
16 — **Meglio in due,** telefilm
17 — **La conquista [illegible] Luke,** telefilm
18,30 **Don [illegible],** cartoni animati
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
21,30 **Volare è un rischio,** filodiretto
22,30 [illegible]rio
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Juvemania/Toromania,** rubrica sportiva

Rete Canavese

13 — **Capriccio e passione**
13,30 **Il mondo di Berta,** telefilm
15,15 **Raccomanda l'anima,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Music**[illegible]
18,30 **Fiabe**
19 — **Disperatamente tua,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **La spada del Cid,** film
22,30 **Telegiornale**
24 — **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il mondo di Berta,** telefilm

Telecity

13 — **I difensori della terra,** cartoni
13,30 **Capitan Dick,** telefilm
14 — **Amandoti,** telenovela
14,50 **Più forte dell'amore,** telefilm

Telecupole

12,40 **Tg 4,** notiziario
13 — **Motor new**
13,30 **Batanga,** film
15 — **La schiava Isaura**
17,30 **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
18 — **Liszt,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **Tg 4,** notiziario
20,30 **La piovra 1,** sceneggiato
22 — **Tgi 7,** attualità
22.40 **Tg 4,** notiziario
22,50 **Motor new,** rubrica
23,20 **Motori non stop**
23,50 **Come cambiare moglie,** film

Quartarete Tv

16,20 **Malù Mhuller**
17,30 **Le avventure di [illegible] lupo,** cartoni
18 — **Il grigio è sempre verde**
19 — **TG 4**
19,30 **Super Classifica Show**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Metropolitan**
0,15 **TG 4**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Rosso di sera**
1,30 **Monty Nash,** telefilm

Torino Futura

15.15 [illegible] **Shetland Yard,** telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,30 **La vita intorno a noi**
18,30 **Music box**
20,20 **Triangolo,** varietà

[illegible] e [illegible] riazioni [illegible] programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

POESIA
Incontri al Kuliscioff

Si apre questa sera alle 21 presso la sala della circoscrizione in corso Ferrucci 65/a il nuovo ciclo di incontri di poesia organizzato dal Centro Studi Kuliscioff. [illegible] corso di ogni incontro alla lettura dei testi degli autori (due ogni settimana) farà seguito un dibattito con il pubblico. Gli autori delle prime serate [illegible] Mira Michalska e Mario Parodi. La Michalska, polacca, aderente a Solidarnosc, ha alle spalle [illegible] vasta produzione letteraria. [illegible] è risultato nella scorsa edizione degli Incontri il poeta più «gettonato» da una giuria di studenti.

RASSEGNE
Argencinema

Da Viedna, nel Sud dell'Argentina, Ramon parte nell'inverno [illegible] '78 per Buenos Aires alla ricerca del fratello «desaparecido». Il padre li aspetta [illegible] bi a [illegible]. La ricerca del fratello diventa a poco a poco per Ramon una ricerca della propria identità. Alla fine scoprirà la verità e dovrà accettarla, insieme a suo padre. E' la storia di «Contare fino a dieci», il film [illegible] Oscar Barney in programma oggi alle 16,30 e 20,30 all'Adua 200 per la rassegna «Argencinema», organizzata dall'Aiace [illegible] nel Teatro Abasto. Il regista Oscar Barney ha cinquant'anni. Ha studiato e insegnato cinema, [illegible] fondato cineclub e lavorato per la Tv.

[illegible] 18,30 e alle 22,30 la rassegna propone «Chechechela, [illegible] ragazza di periferia» [illegible] Bebe Kamin. Racconta [illegible] Celia, detta Chela [illegible] anche Chechechela, una donna [illegible] trent'anni, nubile, che vive [illegible] una piccola città [illegible] la madre. [illegible] lavoro [illegible] la commessa ma sogna un «bel matrimonio». I pretendenti non le [illegible]: anzi è corteggiata contemporaneamente da tre uomini che si somigliano fisicamente pure avendo caratteri molto diversi. Si trova a vivere una sorta di ménage a quattro prima di scegliere.

[illegible]
Dura madre a Settimo

Gioca in casa questa sera il Laboratorio Teatro Settimo, proponendo alle 21, al teatro Garybaldi, «Ab origine». Si tratta di una serie di materiali che il Laboratorio ha preparato in vista della realizzazione della terza parte del progetto «Dura madre mediterranea». L'ingresso costa 12 mila lire.

[illegible]
Sirena del Congo

«Regine della giungla», la rassegna in corso al Museo del cinema, in via Montebello 8 (sala 3), propone alle 21,30 «White Cargo» [illegible] Richard Thorpe realizzato nel 1942. Tra piantagioni di caucciù, caldo tropicale, intrighi d'amore spicca la bellezza di Hedy Lamarr. In Sala 1 si replicano i film «americani» di Anna Magnani, in Sala 2 vengono riproposti invece [illegible] lavori del regista Amos Gitai: alle 16,45 e 20,45 «Diario [illegible] campagna», alle 18,30 e 22,30 «Esther».

VIDEO
Requiem in piazza

Con la proiezione di «Requiem», un video di Maurizio Galia, premiato l'anno scorso al V Festival Internazionale Cinema Giovani, si conclude oggi, alle 17, in piazza Solferino la mini-rassegna di filmaker torinesi organizzata da [illegible] Torino Popolare nell'ambito del mercatino dei libri. Alla stessa [illegible] sarà presentata la [illegible] fotografica «Vita in polvere: luoghi e percorsi della tossicodipendenza a Torino». Le fotografie sono di Uliano Lucas.

Mostra-scambio di minerali ■ Torino Esposizioni

Io ho l'oro, e tu?

Da oggi sino a domenica

[illegible] oggi, ore 15, sino a domenica, ore 20, borsa e scambio di minerali a livello internazionale. Questa manifestazione, giunta alla [illegible] diciottesima edizione, si svolge nel Quinto Padiglione di Torino-Esposizioni al Valentino. Domani e domenica, le contrattazioni si apriranno [illegible]. L'appuntamento torinese, di anno in anno, sta acquistando importanza sia per la qualità dei pezzi esposti sia per la mole di «affari» che si concludono. Così gli organizzatori (Apmp, Associazione Piemontese di mineralogia e paleontologia e Mtm, Mostra Torinese Minerali), in collaborazione con Regione e Comune, si dimostrano soddisfatti. Il mondo [illegible] patiti di mineralogia, si sa, è vasto e variegato proprio come gli oggetti che esso ama e colleziona. Il tema di quest'anno è «Gli elementi nativi». Spiega Anna Iglina, presidente dell'Mtm: «Sulla superficie della Terra, gli elementi chimici sono presenti per lo più combinati fra loro e solo occasionalmente si possono incontrare allo stato libero: in quest'ultimo [illegible] possono definire elementi nativi». Trovarli è subordinato a una loro peculiare resistenza chimica a combinarsi oppure al realizzarsi di particolari condizioni ambientali fortemente riducenti. Ecco come «nascono», a seconda dei casi, oro, platino, rame, argento, mercurio, carbonio (quest'ultimo è presente in natura allo stato libero sia come comune grafite sia come raro diamante).

Pezzi rari da tutto il mondo nella mostra «Gli elementi nativi»

Nel Palazzo di [illegible] Massimo d'Azeglio, su circa mille metri di fronte espositivo, si potranno ammirare e contrattare una settantina di campioni «nativi» scelti fra i più belli e i più rappresentativi [illegible] ogni parte del mondo. Fra questi ci saranno esempi di oro della California, platino degli Urali, rame del Michigan, mercurio spagnolo, argento messicano, zolfo siciliano, diamanti degli Urali. Quasi tutti i pezzi provengono da collezioni mineralogiche [illegible] musei regionali oppure da privati.

L'esposizione, al di là del momento commerciale o di quelli legati agli addetti ai lavori, vuole pure essere un'occasione didattica per gli studenti interessati al mondo dei minerali. Così, per la mattinata di domani, dalle ore 9 alle 13, saranno accolti gratuitamente i giovani accompagnati dagli insegnanti della scuola di appartenenza. Sempre nell'ambito delle collaterali iniziative didattiche, l'Apmp bandisce quattordici borse di studio per complessivi due milioni e mezzo di lire. E' in collaborazione [illegible] l'Assessorato per l'Istruzione e con l'As[illegible] alla Cultura del Comune di Torino. Inoltre, in occasione del progetto «La città dei ragazzi», si svolgerà pure la premiazione del concorso grafico su un [illegible] mineralogico.

Come recitare

[illegible] per [illegible] del teatro

Il Centro di Formazione Teatrale «Alberto Blandi», dopo due seminari sulla storia del varietà e sulla tecnica interpretativa, riprenderà gli ormai tradizionali corsi di recitazione in via Leinì 40F (tel. 011/271.989). Il 17 ottobre il Centro, diretto da Massimo Scaglione, regista televisivo e fondatore del Teatro delle Dieci, inaugurerà il tredicesimo anno di attività.

«Se vuoi recitare stai a [illegible] tatto di un attore — dice con la [illegible] profonda e curata Quinto Cavallera, 54 anni, attore, diplomato [illegible] anni fa al Centro e oggi insegnante di dizione e fonetica —: devi studiarlo, carpirgli atteggiamenti e intonazioni, osservare come si [illegible]. E proprio la «didattica» con attori e registi è l'opportunità che offre il corso annuale, due ore al giorno. E' aperto a tutti, senza limiti di età, con o senza esperienza di recitazione, anzi meglio se senza: «Chi [illegible] ha esperienza è pronto a recepire tutto, chi [illegible] l'ha già è un po' prevenuto» dice Quinto Cavallera. Dizione e fonetica [illegible] materie su cui si insiste: «Molti arrivano [illegible] vinti di parlare un italiano decente e scoprono che devono imparare un'altra lingua» aggiunge Scaglione. E poi ancora impostazione della voce, espressione corporea, tecniche radiofoniche. Teoria e pratica, insomma.

Silvia Macchi

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Al «Caffè Leri» c'è più musica

L'esperienza della [illegible] stagione, quando il «Caffè Leri» ha ospitato i concerti del martedì curati dal Centro Jazz, ha convinto i titolari [illegible] locale di corso Vittorio Emanuele 64: e così [illegible] stasera al «Leri» ci sarà più spazio per la musica e lo spettacolo in genere.

A dire il [illegible], [illegible] è [illegible] novità assoluta: il locale ospita da sempre un raffinato piano-bar, [illegible] adesso si parla di un cartellone organico, che spazierà dal jazz al teatro, [illegible] cabaret, fino all'operetta e alle performance [illegible] prestidigitazione.

Il primo appuntamento è per stasera con il jazz arricchito da sonorità sudamericane e indiane del flautista Dino Pellissero, affiancato dal contrabbassista Massimo Camarca, dal tastierista Alfredo Matera e il batterista Davide Graziano. Inizio alle 21,30.

Domani sarà invece di scena Ettore Di Liberto in un concerto di musica computerizzata.

Poi, martedì, grande jazz con il pianista Mal Waldron che si esibirà in due set, uno da solo e il secondo in trio con il contrabbassista Piero Leveratto e il batterista Franco Mondini: queste serate inaugura la stagione concertistica del Centro Jazz che anche quest'anno si terrà al «Caffè Leri».

[illegible] & Jazz [illegible]

Il panorama della musica [illegible] notte è, come ogni venerdì, ampio e variato.

Alla «Contea» di corso Quintino Sella 132 (ore 22) è di scena il trio jazz Tafuri, Zirilli, Mella. Da ascoltare con particolare attenzione quest'ultimo musicista. Aldo Mella, infatti, è contrabbassista [illegible] ottimo calibro e lavora sovente con nomi importanti della musica italiana: [illegible] l'altro fa parte del gruppo che accompagna la cantante Rossana Casale.

Alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 (ore 22) stasera c'è il rock con venature blues del Tony D'Urso Group. Al circolo «Da Giau» di [illegible] Castello di Mirafiori 346 (ore 22) ancora rock, divertente e insolito, con la valida Momo [illegible] Band.

Il jazz torna [illegible] scena all'«Amadeus» [illegible] Avigliana (corso Torino 110, ore 22) con il Master Trio.

Scegliendo fra le [illegible] in discoteca, invece, saltano all'occhio le prime avvisaglie della «Batmania» che nei prossimi mesi ci travolgerà. Ben due feste stasera sono infatti all'insegna di Batman, l'uomo pipistrello in arrivo sugli schermi cinematografici: all'«X-Press» di via Sacchi [illegible] c'è la prima «Batnight», mentre [illegible] «Don Carlos» di via Donizetti 6 è in programma un «Bat Party».

I Kina per le [illegible]

Un «benefit-concert» a favore dell'associazione «3 Giugno», che si occupa delle condizioni di vita nelle carceri e dei diritti civili dei detenuti: stasera sul palco [illegible] «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) suonano i Kina, gruppo punk-rock aostano tra i più noti della scena europea, e il duo Giaccone & Lalli, formato da due [illegible] Franti.

[illegible] i Kina hanno [illegible]lizzato in collaborazione con Giaccone e Lalli (che si fanno chiamare Howth Castle) un mini-ellep) intitolato «La diserzione degli animali del circo». Probabilmente la band aostana presenterà anche materiale del prossimo 33 giri, che segnerà [illegible] svolta per il gruppo oggi interessato a sonorità più pulite rispetto alle asprezze degli inizi.

L'ingresso costa 5 mila lire: il ricavato sarà devoluto alla «3 Giugno», associazione il cui nome fa riferimento alla data dell'incendio nel [illegible] delle Vallette che costò la vita a 8 detenute e due vigilatrici.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Un «vernissage»

Il locale [illegible] e [illegible]

Riapre [illegible]
in [illegible] **Secondo** [illegible]
Chiuso sabato
Cucina [illegible]
Pesce in prevalenza
Tel. 011/59.66.27

Domani sera «vernissage» per l'inaugurazione [illegible] Sorriso, simpatico locale di quartiere completamente rinnovato. Da domenica, all'ora di pranzo, apertura ufficiale per i clienti. Non spaventatevi, comunque: i prezzi contenuti che dal '75 caratterizzano il ristorantino [illegible] Roberto Mencarini non dovrebbero subire variazioni (almeno così assicura il proprietario). Come dire che si può ancora pranzare o cenare sulle 20-25 mila, senza vini, [illegible] lo stile più pretenzioso del [illegible] arredo e l'aria condizionata. In linguaggio borsistico si direbbe che Mencarini non ha giocato al Toro, ossia al rialzo. Speriamo.

L'équipe del «Sorriso» è sempre [illegible] con la efficiente Ketty, moglie tedesca dello chef, ai tavoli; sarà coadiuvata da Donato Muccilli mentre il marito avrà [illegible] aiutante ai fornelli il giovane Rino Machiavelli. Le specialità che hanno reso noto in zona, e non solo, questo posto frequentato [illegible] sportivi e da habitués [illegible] ancora ricette di pesce (in prevalenza) e di [illegible] chiara impronta toscana. Al menù con voci casalinghe si aggiungeranno altre scelte come il carpaccio di salmone con rucola e il manzo affumicato che rendono più «in» il posticino. Insomma, Mencarini vuole coniugare il tradizionale a ciò che fa moda.

Presso Carmagnola

E' profumo d'autunno in trattoria

In frazione Bossola
via Racconigi 206, **Carmagnola**
Bollito e funghi
Sulle **15-25 mila** [illegible] vini
e 25-35 mila la domenica
Tel. 011/977.06.58

Funghi fritti con salsiccia e polenta, lumache al verde o piccanti. Alcune voci di questo periodo autunnale in [illegible] locale che non consigliamo per chi fa il penitente con la dieta. Alla Trattoria [illegible] bollito di Rosalina e PierPaolo Maretto regna l'abbondanza: bolliti sontuosi alla [illegible] d'antan, antipasti ricchi di proposte, primi con trionfo di tajarin coperti da porcini e carichi di ragù. Davvero gradevole questo localino a un tiro di schioppo da Carmagnola su una strada che porta [illegible] Cuneese e Langhe dove ci [illegible] altre deliziose dimore [illegible] bel mangiare.

Il locale è frequentato da camionisti (storica clientela che lo ha fatto conoscere). Da qualche anno è stato scoperto dagli intellettuali nostalgici di piole passate e dopo di loro sono arrivati i buongustai che [illegible] hanno decretato il definitivo successo. I Maretto, astuta stirpe di campagna, hanno capito l'antifona e [illegible] ne [illegible] andati di testa. In poche parole hanno conservato la naïveté del posto servendo sempre cucina casalinga in un arredo rustico con coprimacchia di carta al posto delle tovaglie di stoffa. Il tovagliato compare sui tavoli soltanto di domenica: di conseguenza, quel giorno, oltre a [illegible] [illegible]tificato al Signore lo è pure al prezzo maggiorato.

GLI [illegible]

TV [illegible]
Videomeeting

«La tv dell'audience e la tv dell'utopia» è il titolo del videomeeting di questa sera, alle 21, al centro arti visive Archimede, via Giacomo Balla 13. Relatore Ugo Buzzolan.

[illegible]
Con le pellicce

Alle 21 di stasera, all'Hotel Royal in corso Regina Margherita 249, sfilata di modelli autunno-inverno della pellicceria Tina Caponetto. L'organizzazione è di Chic Show, l'ingresso è su invito.

[illegible] DIR[illegible]
Parlare di aerei

Riprende questa sera alle 21,30, su Telesubalpina (canale 46 Uhf), la trasmissione «Filodiretto». La puntata odierna s'intitola «Perché gli aerei non [illegible] più su?». Ospiti Carlo Bortot, presidente Piavet, Giampiero Gabotto, direttore generale Eurofly, Paolo Mazzucco, direttore operazioni volo, e Armando Prandi, amministratore della Francorosso. In studio, Dario Rosso e Rosella Migliavacca.

[illegible]
Il mistero cristiano

Inaugurazione, alle 17, alla Collezione civica d'arte, piazza Vittorio Veneto a Pinerolo, della nona mostra di arte contemporanea «L'arte e il mistero cristiano». Interviene monsignor Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino.

I [illegible]
A Moncalieri

Il gruppo folkloristico di Gressoney St-Jean presenta, alle 21, al teatro Matteotti di Moncalieri, lo spettacolo «Espressioni di arte popolare (poesia, canto e ballo) [illegible] Walser [illegible] Valle del Lys». Ingresso libero.

[illegible]
La [illegible] stagione

Alle 17,30 e alle 21, al teatro Araldo, via Chiomonte 3 A, viene presentato il cartellone della [illegible] stagione teatrale della compagnia Teatro dell'Angolo. Recital con interventi delle compagnie ospiti e con gli attori dell'Araldo.

[illegible]
Pittori a Chieri

Prosegue sino a domenica, alla concessionaria Elleauto, strada Roaschia 4 a Chieri, la rassegna di pittura «Arte & Auto». Espongono Giorgio Buffa e Re[illegible] Ferraresi.

[illegible]
Lezioni settimanali

L'associazione «Super Duck», via Spano 35, propone corsi mensili «per salute e benessere». In programma due lezioni settimanali di cross-country. Informazioni più dettagliate allo 011/31.94.887.

[illegible]
Con i droidi

C'è tempo sino a metà mese per iscriversi al primo torneo [illegible]zionale di Battle Droids (la battaglia dei droidi), gioco di simulazione al computer. Tel. 011/88.88.71 (via San Francesco da Paola 16).

Escono in home-video i film dell'attore amato dalle donne

Gli undici di Mel Gibson

Dopo il successo di «Arma letale 2»

Successo al Vittoria per «Arma letale 2» di Richard Donner. Il film, inferiore negli incassi dell'estate americana soltanto al fenomeno «Batman» e all'«Indiana Jones» [illegible] oggi sugli schermi italiani, propone per la seconda volta le sempre più spericolate avventure dell'insolita coppia di agenti della polizia di Los Angeles: Mel Gibson e Danny Glover. Il primo è affetto da manie suicide, l'altro, al contrario, [illegible] è il saggio e pacifico collega cinquantenne.

Unico co[illegible] denominatore [illegible] i due è l'essere reduci dal Vietnam. La missione da [illegible]piere in questo «Letal Weapon 2» è combattere un'organizzazione di narcotrafficanti.

L'australiano Mel Gibson, amato dal pubblico femminile per il suo fascino, è presente sul mercato home video in undici film. Quattro sono targati Warner: il primo «Arma Letale» e i tre della saga fantascientifica [illegible] Mad Max. Diretto dallo statunitense Richard Donner, «Arma Letale» si apre con la morte di una prostituta e con il padre che chiede agli agenti Riggs (Gibson) e Murtagh (Glover) di vendicarla. Le indagini li porteranno a scontrarsi con un feroce gruppo di narcotrafficanti.

[illegible]d Max, il solitario antieroe nella terra dell'era post-atomica, è impersonato da Gibson nel 1979 in «Interceptor», premio speciale al Festival di Avoriaz, nel 1982 in «Interceptor, il guerriero della strada» e nel 1985 in «Mad Max, oltre la sfera del tuono» a fianco della [illegible] star Tina Turner. La regia è sempre dell'australiano George Miller, ideatore del personaggio diventato ben presto un classico del fantasy d'azione.

La Cic Video presenta in catalogo «Gli anni spezzati» di Peter Weir, il regista di «Witness» e dell'atteso «L'attimo fuggente» con Robin Williams, e «Il fiume dell'ira» di Mark Rydell («Sul lago dorato»). Il primo descrive l'amicizia tra due giovani atleti mandati a combattere durante la prima guerra mondiale a Gallipoli, mentre il secondo è ambientato nel Ten[illegible] e [illegible] le sofferenze di una giovane famiglia contadina (Mel Gibson e Sissy Spacek) alle prese con un fiume che straripa. Due i titoli inclusi nel catalogo della Panarecord: «Un [illegible] vissuto pericolosamente» di Peter Weir, [illegible] Gibson reporter in Indonesia durante la rivoluzione [illegible] a fianco Sigourney Weaver nelle vesti di una rappresentante dell'ambasciata inglese, e «Fuga d'inverno» di Gillian Armstrong, [illegible] Matthew Modine e Diane Kea[illegible] nel ruolo dell'accondiscendente moglie del direttore di un carcere.

Recente, infine, l'edizione in [illegible] di tre lungometraggi inediti: «Summer City» (Azzurra Home Video), «Z [illegible]» (Playtime) e «Tim» (Playtime) ove Gibson recita la parte di un [illegible]gazzo ritardato che s'innamora di [illegible] anziana signora. Questi film sono reperibili da «La Videoteca», corso Siracusa 3/b, da «Ck Video», via Ribet 5/a, e da «Via col Video», corso Giambone 19.

L'australiano Mel Gibson

Daniele Cavallo

TEATRI

TEATRO REGIO ■ TEATRO TENDA DI PIAZZA [illegible]: In vendita i biglietti per il Balletto **Don Chisciotte** di L. Minkus. Coreografia Rudolf Nureyev. Direttore David Coleman. MAGGIO DANZA (Corpo di Ballo del Maggio Musicale Fiorentino) Orchestra del Teatro Regio. Platea L. 20.000, gradinata L. 15.000. Ingressi L. 8.000. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello ■, 011/8815.241-242.

ADUA / ■ [illegible] DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Ce[illegible] 57, h 15,30-19, Coop. Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 8 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L. 48.000 e Carta Adua per 14 spettacoli: L. [illegible]. Tel. [illegible] 22.78/287.871

ALFIERI: Stagione d'autunno abbonamento a ■ spettacoli (David [illegible] no dal 10 al 15 ottobre - Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre), **Il fiore all'occhiello**, abbonamento a sei spettacoli: (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). ■. ■ 535.440

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TO-[illegible] stagione sinfonica pubblica 1989/90. 1° Concerto - Questa sera ore 21. Direttore Ferdinand Leitner, soprano Edith Weins, [illegible] Deon Van Der Walt, basso Harald Stamm; Haydn **Le stagioni**, oratorio per soli, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della ■.

[illegible]INO MONCALIERESE. «Espressione di Arte Popolare dei Walser della Valle del Lys» Gruppo Folkloristico di Gressoney St. Jean. Oggi 6 ottobre ore 21 Teatro Matteotti. Ingresso libero. Città ■ [illegible] ■ collaborazione con la ■. Dante Alighieri.

GARYBALDI [illegible]: Viaggio ■ Italia - Disegni per il prossimo millennio, dal 30 settembre al 9 ottobre. Per informazioni e prenotazioni tel ■ 1746

LA FINESTRA SUL CIELO (via Saluzzo 23): **Meditazione siddha:** ■ 18 ■ conferenza sul tema «Yoga e alimentazione naturale». Ingresso libero.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. E' aperta la vendita degli [illegible] ■ ■ ■ gheria del T.S.T., Teatro Gobetti, ■ Rossini 8 (orario 9/18 domenica ■ so) e c/o Malan Viaggi e la [illegible] ■ Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. ■ ■ Mauro ■ (i soli clienti della banca). APTEL - Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti ■ biglietti a pagamento tel. 319.9359. Per informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 547.040.

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO/MODALITA' ■ RITIRO ■ BIGLIETTI PER LA STAGIONE 1989/90: c/o la Biglietteria ■ T.S.T. via Rossini 8. Lunedì 9 ottobre 1989: ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dall'8 ■ vembre al 18 febbraio. Martedì 9 gen■ 1990: ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati ■ 20 febbraio a fine stagione. Il 9 ottobre ■ a partire dalle ore 7, verrà ■ gnata ad ogni acquirente una contromarca numerata valida per la presentazione di 4 abbonamenti ■ l'indicazione dei 2 giorni di ritiro ■ biglietti. Detta contromarca dovrà perciò essere conservata anche per il secondo periodo di ritiro dei biglietti. Resta inteso che alla biglietteria in assenza degli acquirenti di turno, sarà data la possibilità alle persone sprovviste di contromarca ■ effettuare le prenotazioni. Il T.S.T. non riconosce altre numerazioni se ■ quelle rilasciate dal ■ personale a partire dal 9 ottobre. Per informazioni tel. 877.787/547.048.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: Iscrizioni Anno 89/90. Corsi di preparazione esami insegnanti RAD di Londra. Inf. tel. 598.4925 - 669.2471

A.M.J.D. - diretta ■ **Simonetta Costantino** della Compagnia **Officina Marlotti**: corsi di danza modern-jazz tecnica **Mattox**. Iscrizioni V. Principessa Clotilde 3 dal lun. al giov. [illegible] ■ 812.4393-878.782

ARIMO - ■ ■ Tecniche di movimento: educazione motoria danza moderna, contemporanea, africana; espressione vocale; gruppi di Gestalt. Iscr. e ■ Via Artisti, 9 tel. 885.104 ■ 16-19

ARIMO - Teatro Abasto. Corso Biennale di recitazione: dizione-maschere-■ mo, diretto da R. Solovey. Iscr. e inf. via Artisti 9, tel. 885.104-561.0602, ■ 16-■.

BALLET STUDIO: Stage danza del ventre, sabato 7 e domenica 8 ottobre M.o egiziano Zaza Hassan. Per informazioni tel. (pom.) 839.7080 (matt.) 544.408.

BALLET [illegible] Corsi di danza [illegible] ca, jazz, contemporanea, orientale, carat■, spagnola. Selezione ■ corsi professionali. Informazioni tel. 839.7080, pomeriggio ■ 16-20.

C.E.F. FUTURA (Via Chiesa della Salute 158/a, tel. 220.2663). Scuola ■ Danza Classica, Moderna, Jazz per bambini e adulti. Per informazioni e iscrizioni ■ lunedì al venerdì ore 10-21.

CENTRO DANZA ■ CARLO di Enrica Patrile. Corsi di Danza-Teatro-Musi■. Programma a.s. 89/90 Danza Classica e repertorio **M.o Pertti Virtanen**, danza modern-jazz **Enrica Patrile**, **G■** e Jazz **Esperanza Alzona**, ritmi e danze afro **Kaline Genoro**, danza spagnola **Pilar Sampietro**, teatro **Franco Cardellino**, [illegible] **Ingrid Silic**. Informazioni (15-19) [illegible]

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 809.99.73). Iscriz.: dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

[illegible] DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (Via Leinì 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazione tel. 036.708-657.184-473.0199 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. [illegible].

TEATRO S. FILIPPO - GRUPPO ARTISTI ASSOCIATI, sono aperte le iscrizioni ai laboratori teatrale, musicale, ■, ■ batteria. Inf. lun. ven. ore 15-19. Tel. 538.456.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.11.56) Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 21 Franco Orsini, ■no bar. . cocktail.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti (biglietto ridotto «A passo di danza») ore 21 un fantastico venerdì con Rommy

CLUB 84: ■ aperta la prevendita dei biglietti per martedì 11 ottobre con l'orchestra di Raoul Casadei.

DU PARC: ore 21 Nuova Melodia

[illegible]: ore 15,30 liscioteca Armando. ■ 21 la ■ di Elisabetta Orch. Gruppo 5.

[illegible] (str. [illegible] 4/a, tel. 655.859): ■ 15 Nino Gallo aspetta tutti per ■ bel pomeriggio a passo di danza. Ore 21 la ■ che ■ ■ premi e omaggi.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ballo liscio. Carlo e gli Elegant

K. 11 - SUPER [illegible] ■ **LISCIO** (tel. 0124/817.162) - **Volpiano (To)**: giovedì discoliscio, sabato Mocano, domenica ■ 15 discoliscio ore 21 orch. Le Sorelle Pasi (Tutte le domeniche sera grande orchestra romagnola).

MASSAUA [illegible]: ore 19 ballo ■ con dischi

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Edo Puma.

[illegible]O - Chivasso: sabato liscio - orchestra Flavio e Fabrizio

TANGO: Locale classico elegante. E' di rigore ■ i cavalieri giacca e cravatta. Danze ore 21-1.

AL PIANO BAR «O» (v. Guastalla 20 - Tel. 873.487) Tutte le sere Enrico Sabbatini.

[illegible] - **PIANO BAR-SHOW** (v. ■chi 34, tel. 011/547.530)

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Sabato festa «Brasiliana». Tel. 337.985 - 335.2803.

L'IDROVOLANTE: (viale Virgilio 105 - Borgo Medioevale, tel. 687.602) Serata musicali ore 22-1.

MACUMBA [illegible] - Pinerolo tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626

■Y CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. ■ Cristina 68 - tel. 669.9596) Nino Rolando e Carmen ■ (r. s.).

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 901.6570): ■ 21,30-2 d.j. Piervi ■. Agri Cav. 10.000 dame omaggio.

[illegible] **DISCOTEQUE:** pren. feste private, t. 740.818 (N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346). Tutte le ■ ore ■.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valenti■ La Piana's Trio - c. Albertina

TOUT-VA [illegible] **CLUB** (v. G. Ferrari ■ ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte ■ sere strip-■se ore 23-4,30.

TRILUSSA: Pren. 514.495 - 588.1466.

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 830.331): Umberto Mastroianni

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662) Pittori Maestri dell'800

[illegible] UFFICIALI (c. Vinzaglio ■): Carlo Ricci. Orario 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Nespolo e C.

LA TELACCIA: (v. Santarosa, 1) ■ Nisi

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.897). Mostra personale ■ Mario Schifano ■ 60-70. Or. 10,30/12.30/16/19 (Chiuso domenica e lunedì)

ORTO BOTANICO DI TORINO (v. ■ A. Mattioli ■ mostra **HORTUS ARTIS** fi■ al 16/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1■. Pren. per visite scolastiche. Tel. 011/650.2417.

PALAZZO ■ GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Valerio Tedeschi fino al 7 ottobre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso ■.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0086): Le quiete bimbe inquietanti ■ Titti Garelli.

PORTICI (p. Vittorio, 22): Antonio Mardino ineug. oggi dalle ore 18 alle ore 22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ■ MODERNA

ACCADEMIA: (Tel. 885.408) Colosimo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) '900 e altre voci

DAVICO (Galleria Subalpina, 30): Guido Tesiara

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 16): Grafica. Or. 16/20

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

LA BUSSOLA (Po, 9) «Sucaria» - Maestri del '900 e contemporanei

MICRO' (p. Vittorio, 10): F. Grobbeiro.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Henri Maurice Cahours nel centenario della nascita.

■ CERAMICHE: personale di Gian■ Piani.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 Bus 50/51
Argencinema - Nuovo cinema argentino 1984-89
Ore 16,30 e 20,30: **Sentimenti**, di Jorge Coscia e Guillermo Saura; ore 18,30 e 22,30 **«Chechechela, una ragazza [illegible] periferia»**, di [illegible]. Ingresso riservato [illegible] Aiace L. [illegible]

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes [illegible]. 1h 37' Dolby stereo. **Comm. [illegible]** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[illegible] ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Prezzo unico 8000
Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Da[illegible] (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva [illegible] carcere una [illegible] ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/50/72, L. 8000
Indiana Jones, l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 193[illegible] Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura** Or.: 15,40; [illegible],45; 20; 22,15

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, Ingr. 8000, rid. 5000
Voglio tornare a casa!
di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e culture diverse confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e [illegible] cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
In una notte [illegible] chiaro [illegible] luna
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [illegible], Bus 5/72
Voglia di fragole
di M. Mellano e L. Toso con P. Astore, S. Cigna, M. Chiapparo (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli anni [illegible] fanno ibernare 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 19' **Commedia** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C[illegible] — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000, rid. 6.[illegible]
[illegible] Kid III, la [illegible]
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico: Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Eliseo Gr[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al [illegible] condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby stereo. **Comm. [illegible]** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; [illegible]

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Palombella rossa
[illegible] e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore [illegible] pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica** Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus [illegible], Ingr. [illegible] rid. 5000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus [illegible], Ingr. 8000
Indio
[illegible] A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, [illegible] Donnehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un [illegible] coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. [illegible]. V. 1h 30' **Avventura** Ap. 20,30; film 20,40; 22,[illegible]

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/18, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 8000
Le avv. [illegible] Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie [illegible] e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. [illegible]. V. 2h 5' **Fantastico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, L. 8000
[illegible] è Harry Crumb?
di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, dove catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 28' **Comico** Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
Indiana Jones, l'[illegible] crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — [illegible]: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il [illegible] affrontano la loro diversità di [illegible] tra [illegible] religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura** Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 5000
Scandal - Il caso Profumo
di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '59 sconvolse Londra: il doppio flirt di una [illegible] con il ministro [illegible] guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h [illegible]' **Drammatico** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale [illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 5000
[illegible] fatto io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un [illegible] e il marito taxista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **[illegible] drammatica** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale 31, [illegible] 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
L'uomo dei sogni
di P. Alden Robinson con Kevin Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire [illegible] campo di baseball. N. V. 1h 45 [illegible]fico Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible],35; [illegible]

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, L. 8000
Palombella rossa
[illegible] e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante [illegible] pci, giocatore [illegible] pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, L. 8000
[illegible] a [illegible] zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena tratta da «Scandal. Il caso Profumo» al Nazionale 1

PRIME VISIONI

[illegible] — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000, rid. 5000
Burro
di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' **[illegible]edia** Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio [illegible] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, [illegible] 53/56/66/73, Ingr. 8000, Aiace [illegible]
Storia [illegible] ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — [illegible]: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra [illegible] giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Arma letale [illegible]
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] d'Essai — v. Colleasca [illegible], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 5000
Un pesce di [illegible] Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce [illegible] vizi e difetti di inglesi e americani. [illegible]. V. 1h 49' **Commedia** Or.: 20,30; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.04[illegible], Tram [illegible], L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio ad [illegible] Magnani
Ore 16 **The Fugitive Kind/Pelle [illegible] serpente** (v.o. trad. sim. it.); ore 18,30 **Selvaggio è il vento** (v. it.) [illegible] George Cukor; ore 21 **Il segreto di Santa Vittoria** (v. o. trad. sim. it.) di Stanley Kramer.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Personale di Amos Gitai
Ore 16,45 e 20,45 **[illegible]rio di [illegible]** (v.o. sott. it.); [illegible] 18,30 e 22,30 **Esther** (v.o. sott. it.).

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Regine della giungla-Wilderness
Ore 16,15 **Chang** (muto, did. ingl.) di Cooper [illegible] Schoedsack; **Tabù** (muto, did. it.) di Murnau, ore 20 **Jungle [illegible]ran** (v. o.) di Newfield; ore 21,30 **White Cargo** (v. o.) di R. Thorpe; ore 23 **Perils of Nyoka** (ep. 8-9-10-11, v. o.)

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
Scuola di polizia 6, la città è assediata con [illegible] Smith, Michael Winslow. Or.: 20,30; 22,30.

Ambra Ragazzi — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
La bella addormentata nel bosco Segue **Paperino e caccia al miele**. Spett. unico 14,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
Nuovo cinema Paradiso P. Noiret, J. Perrin. Or.: 20,30; 22,30

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.668
Francesco regia di L. Cavani con Mickey Rourke, Andrea Ferreol. Or.: 19,15-22

Fortino — via Cigna 47, tel. 486.560
Una pallottola spuntata [illegible] Nielsen, Priscilla Presley [illegible].: 20,40; 22,20

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 705.803
Rain [illegible] (L'uomo [illegible] pioggia) D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino. Or.: 20,20; 22,30

Nuovo Odeon — via Venezia 9, tel. 749.2352
Mississippi Burning le radici dell'odio di A. Parker con G. Hackman. Ap. 20 ult. 22,20

Selene d'[illegible] — corso Belgio 53, tel. 874.171
Mary per sempre di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53, tel. 874.171
Oggi riposo

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136

Lanteri — c. Giulio Cesare 90, tel. 264.134

TEATRI

TEATRI

[illegible] — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Riposo

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus [illegible] — Riposo

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo [illegible] Rocca — Vedi pagina spettacoli - Rubrica teatri

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67/72 — Chiuso

[illegible] — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.754, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — «Conferenza-spettacolo di presentazione [illegible] Cartellone 1989/90». Ore 17,30 con replica alle ore 21. Ingresso libero.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

[illegible] — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram [illegible]-4 Bus 63/58 — Prossima riapertura

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52, Bus 42/47/67 — Riposo

[illegible] — c. C. Massaia [illegible], Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — [illegible], Tel. 79.58.03, Bus [illegible] — Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tram 16/18 — riposo

Garybaldi — v. [illegible] 4 Settimo, [illegible] 801.17.48, Bus 49/51
Dura madre mediterranea — Teatro Settimo. Presentazione del lavoro frutto di «Ab origine» per la terza parte del progetto «Dura madre mediterranea». Seguirà incontro con Gian Luca F[illegible] e Bruno Tognolini. Ore 21.

Juvarra — v. Juvarra [illegible], Tel. 51.37.05 — Riposo

[illegible] Franco-Italien — via Pomba

Lingotto — Sala Presse

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: [illegible] opere, da Kandinskij a Chagall e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre [illegible] L. 6000, ridotto 2000. Feriali: [illegible]. Festivi: 10-18. Lunedì chiuso.
Museo [illegible] Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 16-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
[illegible] Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] (c. V. d'Italia 40): [illegible] Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
[illegible] d'Arte antica a Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - C[illegible] Collezione permanente. Aperto da mar. a dom.: [illegible] 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. [illegible]. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a [illegible]. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamadalo - Montagne [illegible] cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6 novembre, stesso [illegible] museo. Sala video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 6 nov., «I Walser» fino all'8 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. [illegible]
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lun., mar., merc., ven., dom. 9-13; giov. e sab. 9-13; 16-18.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Le intimità bestiali di mia moglie, Marilyn Jess (An american production 80). Viet. 18. Or. 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible] (corso Principe [illegible] done 31, tel. 484.821)
Taboo american style, lussuria e depravazione, Sharon Kane, Tania Rao **Anal expert**. Col. Viet. 18. Ap. 16; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Maximum perversum, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingr. riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440)
Vanessa la superbestia del sesso in vive Vanessa - Anal animal extasy. Col. viet. 18. No stop dalle ore [illegible]; ult. spett. ore 24

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Anale Pomp Job - Perversion Luxure in Usa. Col. [illegible]. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAIOR (largo [illegible]. Cesare 105, tel. 287.974)
Vacanze carnali di una signora per bene. Sharon Kane, Eric Edwards Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]RONDI (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Anal sado penetration - Sex bizzarre 2. Colori Viet. 18. Ap. [illegible],30; ult. 22,30.

MILANO - SEX [illegible] [illegible] Milano 8, tel. [illegible]
Momenti blu erotici - L'immorale sexy viziosa anal - Viziose perverse in calore. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. ore 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. [illegible])
Momenti bestiali della vicina di casa - Anal stimolation. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. [illegible]5)
Vanessa la tigre del sesso, con Vanessa Del Rio. 1ª visione [illegible]. Viet. [illegible]. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA [illegible] (via San Donato 40, tel. 487.765)
Come Candy perse l'innocenza, [illegible] Sharon Kane Angel e Richard Bolla Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617)
[illegible] me duri (Super bestie ultrasex), Valeria Roby, Marina Kiss. [illegible]. Viet 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (via Buozzi 8, tel. 530.353)
La [illegible] la bionda e l'ingorda (Sweet Things!) Prod. 1988 con Ron Jeremy, Kevier, Suzanne Britton. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Ve[illegible] 5, tel. 871.542)
Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible]A: chiuso per ferie.

[illegible]ARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: 007 [illegible] privata.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CESANA-SANSICARIO
[illegible] riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Sesso, bugie e videotape, ore 20,20; 22,10.
SPLENDOR: Karate Kid III, la sfida finale.

CHIVASSO
CINECITTA': Palombella rossa, ore 20.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: Poliziotto a 4 zampe.

CIRIE'
ITALIA: Sesso, bugie e videotape.
[illegible]: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: Poliziotto a 4 zampe.
REGINA: Che ho fatto io per meritare questo?!
STUDIO LUCE: Asterix e la pozione magica
STAZIONE: 007 Vendetta privata.

CUORGNE'
MARGHERITA: Legge criminale.
[illegible]: Arma letale 2.

GRUGLIASCO
ROMA: Indiana Jones, l'ultima crociata.

[illegible]
BOARO: Alibi seducente.
POLITEAMA: Indiana Jones, l'ultima crociata

MONCALIERI
KING KONG: 007 Vendetta privata Timothy Dalton ore 20-22,30.

MONTANARO
[illegible] Ogni volta di più [illegible] zoo, v. 18.

NONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Urla nella notte.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

[illegible]
[illegible] Leviathan.
RITZ: [illegible] Kid III.
ITALIA: [illegible] Jones, l'ultima crociata.

RIVOLI
GIOIELLO: 007 Vendetta privata.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: Leviathan.

Dalla Via Lattea alla Francia tante novità

E' l'ora dello sci

E i prezzi diminuiscono

La voglia di sci probabilmente [illegible] mai stata forte come quest'anno. Ed è logico, perché dopo [illegible] stagione invernale così infelice come la scorsa, c'è [illegible] vera smania di recuperare. Anche [illegible] i problemi di fondo rimangono basterà che la neve [illegible] presenti al momento giusto perché torni l'ottimismo.

Il Salone della Montagna, aperto in questi giorni sotto le volte di Torino Esposizioni, è come sempre un osservatorio privilegiato sulle novità delle stazioni invernali [illegible] sulle tendenze del mercato.

Quest'anno la Via Lattea si offre ancora migliorata e più ampia: dopo il recente acquisto da parte della Sestrieres spa degli impianti del Genevris (una seggiovia triposto e sei skilifts) ora il comprensorio italo-francese può contare su 101 impianti di risalita tutti collegati sci ai piedi e [illegible] servizio [illegible] 400 chilometri di piste di cui 50 chilometri innevati artificialmente.

A Sestriere la sciovia Motta, che raggiunge con 2800 metri la quota più al[illegible] dell'intero «domaine skiable» è stata interamente ricostruita e con una portata oraria di 720 persone: l'impianto [illegible] programmato sulla Banchetta è stato prolungato verso l'alto ed è stata ultimata la pista che, il 12 dicembre, vedrà il debutto della Coppa del Mondo con il supergigante maschile.

A fronte di questi ed altri miglioramenti (estensione delle apparecchiature [illegible] il controllo dei biglietti, imponenti lavori [illegible] inerbimento sulle piste) sta la piacevole novità degli abbonamenti giornalieri rimasti invariati nel prezzo [illegible] degli stagionali addirittura diminuiti e acquistabili in 150 agenzie della Crt (attenzione, l'offerta [illegible] valida per tutto il periodo del Salone e poi ancora fino al 31 ottobre; dal primo novembre non esisteranno più tariffe agevolate di alcun genere).

Anche se non possono sfornare novità a getto continuo come succede in altre regioni in cui il potere pubblico è più attento agli sport invernali, le stazioni piemontesi sono tuttavia pur sempre una bella realtà, dalla buona offerta delle valli cuneesi (un felice cocktail di belle piste, buona cucina e prezzi accattivanti) alla [illegible]za familiare delle valli di Lanzo a un centro di fama europea co[illegible] Bardonecchia che l'anno scorso ha costruito sul Colomion l'impianto di innevamento ad automazione integrale e che ora offre le tessere stagionali al prezzo speciale di 610 mila lire (e 540 mila per i vecchi abbonati) valide su tutti i 27 impianti del comprensorio.

Da qualche anno a questa parte Cervinia ci ha abituati alle novità: dopo la nuova telecabina per Plan Maison [illegible] l'apertura del nuovo «domaine skiable» di Cime Bianche (una telecabina [illegible] dodici posti e una seggiovia triposto, tutte [illegible] costruzione Leitner) quest'anno è la volta di altre due seggiovie, [illegible] triposto nella zona di Plan Maison e [illegible] biposto nel settore del Cretaz. Il Breuil, dall'alto della sua quota [illegible] suo felice microclima, anche negli anni più balordi è in grado di fare [illegible] benissimo migliaia di persone; ma quest'anno, per raggiungere veramente la perfezione, offrirà anche un grande impianto di innevamento a bassa pressione che copre 600 metri di dislivello e quattro chilometri [illegible] lunghezza sulla pista Ventina dando la garanzia [illegible] tornare sempre in [illegible] sci ai piedi.

Potenziamento dell'innevamento artificiale anche a La Thuile (che pure l'anno scorso fu una delle pochissime località a chiudere il bilancio [illegible] un forte incremento di passaggi), a Pila (dove viene anche costruita per lo Chamolé [illegible] nuova seggiovia quadriposto ad agganciamento) [illegible] a Cogne, in quello splendido angolo [illegible] Parco [illegible] G[illegible] Paradiso a cui si potrà salire non più con la vecchia bidonvia ma con il nuovissimo «pulsé», un impianto mai visto in Italia e che certo sarà graditissimo alla clientela della «capitale del fondo» che ora aspira [illegible] un suo spazio anche nello sci da discesa. Il Monterosaski, dopo il rinnovamento di diversi impianti nell'area di Champoluc effettuata l'anno scorso, quest'anno è impegnato a Gressoney la Trinité con la costruzione del primo tronco di cabinovia per il Gabiet; il secondo renderà agibile a tutti lo splendido vallone della Salza.

Sempre molto attente al Salo[illegible] Torino le stazioni francesi, specie quelle più vicine a noi, cioè quelle della Maurienne e delle Hautes Alpes. Località come Aussois, Val Fréjus, La Norma, Val Cenis e ultimamente anche Briançon con il suo nuovo «domaine skiable» del Prorel che parte letteralmente dalla cittadina, hanno dalla loro molti assi nella manica, soprattutto la dotazione di impianti potenti e veloci e prezzi che, [illegible]ie sul giornaliero domenicale sono imbattibili.

E' poi da stabilire se il tempo in più, [illegible] benzina in più e il pedaggio del tunnel del Fréjus valgano veramente la spesa di [illegible] giornata Oltralpe, [illegible] certo che sciare per un giorno con 16 o 18 mila lire è una proposta assai ghiotta che molti [illegible] lasciano sfuggire.

Lo skipass si compra in banca

Accordo fra la Sestrieres e la Crt

«Buongiorno, devo fare un ver[illegible] sul mio conto corrente. Dimenticavo, mi [illegible]a uno skipass stagionale per la Via Lattea». Non [illegible] uno scherzo, è [illegible] scena che si ripeterà molte volte quest'inverno. Da lunedì prossimo in tutto [illegible] Piemonte gli sportelli della Cassa di risparmio di Torino metteranno in vendita abbonamenti giornalieri [illegible] stagionali per sciare sulle piste di Sestriere e delle perle bianche che lo circondano, da Sauze d'Oulx a Monginevro. «E' un'opportunità unica — dice Tiziana Bussei Nasi, presidente della Sestrieres spa — per evitare code alla biglietteria».

«Con questa iniziativa — spiega Felice Monzeglio della Crt — intendiamo confermare due caratteristiche. Innanzitutto l'attenzione particolare della nostra banca verso il mondo dello sport, dimostrata dalle iniziative a favore di numerose società. In secondo luogo la volontà di mantenere, pur in un momento [illegible] forte espansione nazionale, i legami [illegible] il territorio [illegible] la società del Piemonte».

Quante sono le agenzie che disporranno degli skipass?

«Per il momento sono centocinquanta su duecentoventi. Abbiamo "tagliato fuori" gli sportelli aperti nelle zone della regione che gravitano meno sulla Via Lattea; del resto un'operazione del genere comporta seri problemi di distribuzione, tesoreria, contabilità. Ma qualora ci fosse [illegible] domanda, siamo pronti a mandare gli skipass anche alle agenzie che [illegible] sono sprovviste».

Questa possibilità vale anche per i vostri sportelli fuori del Piemonte?

«Certo. La nostra speranza è che lo sviluppo della Cassa di Risparmio di Torino e della Sestrieres spa vadano [illegible] pari pas[illegible] Mi spiego. La Crt ha già un'agenzia a Roma, un'altra sarà aperta presto. E la capitale è [illegible] mercato florido per la Via Lattea, soprattutto per quanto riguarda le settimane bianche. Lo stesso discorso vale per Firenze, per Bologna, per Napoli. Se i primi risultati dell'iniziativa saranno positivi, si potrà pensare alla vendita di «pacchetti» comprendenti soggiorni alberghieri e abbonamenti settimanali agli impianti sciistici».

I biglietti in vendita. Skipass giornalieri per Via Lattea, Mon[illegible] della luna, Sauze d'Oulx; stagionali per la Via Lattea, con il prezzo bloccato sulle 750 mila (650 mila i rinnovi) per tutto ottobre. Ma quando, [illegible] primo novembre, la tariffa salirà a un milione?

«Nessun problema — replica Felice Monzeglio —. Stiamo studiando [illegible] forma di pagamento agevolato, magari a rate. Inoltre i clienti della Crt avran[illegible] cinquantamila lire di sconto, anche se, è bene precisare, chiunque potrà venire in banca per acquistare gli skipass».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 6 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per una carenza burocratica potrebbero essere bloccati quasi tutti gli impianti della provincia

Migliaia di ascensori fuorilegge

Impossibili dal 1980 i controlli annuali obbligatori

Tocca al sindaco. Ora ogni Comune dovrà decidere se bloccare gli ascensori

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Quasi tutti gli ascensori in funzione nelle province di Alessandria ed Asti (oltre 8 mila impianti) sono abusivi perché privi della licenza di esercizio che dovrebbe essere rinnovata ogni anno in Comune. C'è quindi la possibilità che sia deciso il fermo degli impianti, con immaginabili disagi per i cittadini.

Il mancato rinnovo della licenza non significa che gli ascensori attualmente in funzione siano pericolosi, perché la manutenzione periodica viene comunque effettuata. Gli impianti però non sono in regola con quanto prescrive la legge.

Per il rinnovo annuale della licenza di esercizio sono necessarie tre condizioni: l'avvenuto pagamento della tassa, la dichiarazione di regolare manutenzione e l'ispezione da parte dei tecnici dell'Usl.

L'«impasse» deriva proprio da quest'ultima condizione, perché da circa nove anni le ispezioni non vengono più effettuate e quindi le licenze sono bloccate, anche se gli ascensori continuano «regolarmente» a funzionare. In caso di incidente potrebbero esserci precise responsabilità da parte di chi ha tollerato tale situazione.

Per le province di Alessandria e Asti le ispezioni sono affidate alla sezione fisico-impiantistica del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 70, di cui è responsabile l'ingegner Giovanni Carlesi. «E' vero — ammette il funzionario — gli impianti sono da considerarsi abusivi perché da anni [illegible] in grado di effettuare le prescritte ispezioni. Sino al 1980 i controlli erano affidati all'Enpi, dove già svolgevo questo compito con altri tre ingegneri e tutto funzionava regolarmente. Poi, l'Enpi è stato dichiarato "ente inutile" e il servizio è stato affidato all'Usl, dove [illegible] rimasto solo io ad occuparmene. In un anno riesco ad effettuare non più di 700 ispezioni, dando la precedenza agli edifici pubblici e agli impianti più vecchi e quindi a maggior rischio. Nel 1986 il personale "ex Enpi" è stato inquadrato nel ruolo della Sanità e abbiamo potuto richiedere l'istituzione di concorsi per l'assunzione di nuovi ingegneri. Solo in questi giorni però è arrivata l'autorizzazione regionale per bandirli».

La sezione fisico-impiantistica è relegata al quinto piano di una palazzina di via Piave 20, dove [illegible] collocati altri servizi dell'Usl 70, in coabitazione con l'ex Ancc, l'associazione nazionale controllo combustione. Locali disadorni, angusti, dove lavorare è difficile anche perché mancano le più elementari attrezzature.

Sino al 1980 la palazzina era interamente occupata dall'Enpi e anche questo particolare la dice lunga sull'importanza che viene data al servizio.

Dice l'ingegnere Carlesi: «Le ispezioni devono avvenire annualmente, alla scadenza riportata sul libretto di servizio e all'Enpi avevamo un centro meccanografico che ci forniva i dati [illegible]. Ora, invece, non sono in grado di verificare quali impianti siano in scadenza perché le schede non esistono più».

Le mancate ispezioni rappresentano anche un danno economico per l'Usl perché le spese per il controllo vengono addebitate ai proprietari degli stabili: circa 100 mila lire per impianto, quasi un miliardo che potrebbe essere incamerato annualmente in bilancio.

Al di là dell'aspetto economico rimane comunque il fatto che gli ascensori sono fuori legge da anni e nell'immediato non si intravede una soluzione. Un problema di vaste dimensioni, che dovrà venire affrontato, escludendo la classica soluzione all'italiana: infatti, c'è già chi propone un tempo più lungo, magari 5 anni, per il rinnovo della licenza di esercizio.

Roberto Scagliotti

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA

Tagliate le [illegible] a una decina di auto

Sgradita sorpresa, ieri mattina, per una decina di automobilisti che hanno trovato tagliati i pneumatici delle loro auto. Il raid teppistico non ha interessato una [illegible] particolare della città, ma ha avuto come obiettivo auto di grossa cilindrata. I vandali hanno colpito in piazza Carducci, viale Tiziano, via Wagner e [illegible] Romita, lavorando di coltello e punteruolo sui pneumatici. Molti automobilisti si sono quindi recati in questura, ieri mattina, per denunciare il fatto: subito dopo sono stati intensificati i controlli nelle strade.

CASALE

Framec, lunedì 55 cassintegrati

Scatterà da lunedì la cassa integrazione a zero ore per cinquantacinque lavoratori della Framec, azienda del settore del freddo che conta 170 addetti. La «cassa» che è stata motivata dalla mancanza stagionale di ordini, durerà fino alla fine del mese. Alla fine di ottobre scade invece la cassa integrazione per una quarantina di addetti della Linfleur. In questi giorni si susseguono gli incontri tra sindacalisti e azienda per cercare una soluzione che eviti i licenziamenti. La Linfleur, che ha sede sulla statale per Vercelli, produce biancheria.

S. SALVATORE

Due parcheggi per 270 milioni

Il Comune ha chiesto alla Cassa depositi e prestiti un finanziamento di 270 milioni per poter realizzare in tempi brevi due parcheggi. Intanto ha già individuato le aree su cui sorgeranno, in via Prevignano, di fronte alla Chiesa di S. Martino, dove verrà acquistato e abbattuto un edificio fatiscente, e in via S. Antonio, sul terreno lasciato in eredità al Comune da Pasqualina Amisano.

VOGHERA

Volantini Enpa contro il circo

Linea dura da parte dell'Enpa contro gli spettacoli che utilizzano qualsiasi tipo di animali. Nel mirino della sezione vogherese il circo Medrano che ha in programma una serie di spettacoli sotto il tendone allestito in un piazzale di via Kennedy. Fino a domenica, giorno in cui il circo terminerà le rappresentazioni, i soci dell'Enpa si piazzeranno di fronte all'entrata del circo e distribuiranno dei volantini con cui si invita la gente ad non assistere allo spettacolo.

Il processo ieri a Tortona: «La strada che porta al monte è irregolare»

Resta il sequestro sul Giarolo

Tre mesi di arresto al sindaco di Montacuto

Ettore Marciano

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Resta sotto sequestro la strada costruita dal Consorzio di miglioramento fondiario di Giarolo di Montacuto e che porta al Monte Giarolo, dove sorgono una statua del Redentore e alcuni ripetitori di televisioni private.

Lo ha deciso il pretore Giorgio Villoni al termine del processo, condannando il presidente del Consorzio, Ettore Marciano, 47 anni, sindaco di Montacuto. La sentenza, con i benefici di legge, è di tre mesi di arresto e 10 milioni di ammenda perché la strada è stata costruita con una concessione edilizia in difformità alle norme del piano regolatore della Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona.

La strada non ha però alterato le bellezze naturali (e il sindaco è stato assolto da questa accusa perché il fatto contestato non costituisce reato), resta però ugualmente [illegible] sequestro perché ritenuta abusiva «come un qualsiasi muretto costruito senza concessione edilizia», ha commentato il difensore, avvocato Paolo Monti di Casale. Ettore Marciano ha già presentato appello.

La vicenda ha inizio nella [illegible] estate quando un periodico locale ospitò attacchi contro la strada del Giarolo, pubblicando le prese di posizioni dei «verdi» tortonesi e della sezione tortonese del pci.

Il pretore Villoni, accogliendo le tesi degli ecologisti, ordina il sequestro della strada consentendo il transito solo ai «mezzi agricoli dei proprietari dei terreni circostanti per le esigenze agrosilvopastorali».

E' subito polemica tra quanti ritengono che si è costruita una strada per consentire il transito ai fuoristrada, deturpando la montagna, e quanti la giudicano un miglioramento di quella esistente per permettere ai proprietari dei terreni circostanti di occuparsi dei campi e degli allevamenti, di trasportare prodotti e raccogliere legna.

Interrogato dal pretore, Ettore Marciano si è difeso spiegando che è stata solo sistemata la strada esistente: il Consorzio non ha interessato la Comunità montana perché mai era stato fatto in passato per lavori che rientrano nel miglioramento fondiario.

«Il progetto — ha detto Marciano — è [illegible] approvato dal consiglio di amministrazione del Consorzio e la commissione edilizia di Montacuto ha dato il consenso, di qui la [illegible] edilizia firmata dall'assessore delegato».

Il brigadiere dei carabinieri di S. Sebastiano, Giorgio Lenzi, ha detto di aver visto «qualche» albero tagliato (i «verdi» parlano di strage) e di fronte ad alcune fotografie ha ammesso che i solchi nel terreno sono dovuti ai fuoristrada. Gli ecologisti nella loro [illegible] indicavano l'intenzione del Consorzio di lastricare l'ultimo tratto con cubetti autobloccanti, il teste li ha visti ma non sono stati posati. Ascoltato anche l'ing. Mario Barbieri, che ha redatto il piano regolatore della Comunità montana: non ha visto il progetto della strada.

Dopo la richiesta del p.m. avvocato Moccagatta (il minimo della pena), l'avvocato Monti ha sostenuto la regolarità dell'opera, avendo la giunta regionale rimosso i vincoli geologici e paesaggistici e perché non è un'opera urbanistica, quindi non necessita di altre autorizzazioni oltre la concessione edilizia, regolare. «E' un processo espiatorio alla luce di un articolo di giornale — ha detto Monti, l'imputato deve essere assolto perché il fatto non sussiste. Con i lavori si è migliorata la situazione esistente».

Franco Marchiaro

E' abusiva e resta quindi sotto sequestro la strada che porta al Monte Giarolo

In corte d'appello

[illegible] per [illegible] di prosciutti

ALESSANDRIA. Condannato a 3 anni e due mesi di reclusione dal pretore, l'alessandrino Giovanni Battista Ferrari, 54 anni, via Gandolfi 7, è stato assolto per insufficienza di prove dalla corte d'appello di Torino. Pena dimezzata invece (un anno di reclusione) per Arcangelo Seminatore, 25 anni, via della Benedicta 51, condannato in primo grado a due anni di carcere.

Secondo l'accusa, nel marzo del 1988 Giovanni Battista Ferrari, che ha precedenti penali, e Arcangelo Seminatore, che all'epoca era da poco in libertà (dopo essere finito nei guai per il colpo a [illegible] pellicceria di via Bergamo) avrebbero rubato un autocarro «Fiat 238» di proprietà di Giovanni Porotto, caricandovi oltre cento prosciutti sottratti a un produttore di Parma. A Torino, Giovanni Battista Ferrari era difeso da Alberto Ratteri; Arcangelo Seminatore da Mario Boccassi. [e. c.]

La disavventura dell'alessandrino Giampaolo Baltuzzi, rappresentante di astucci

Scambiato per un orafo e rapinato

Nella stessa zona era stato rubato il «pallone di gemme»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Armi spianate, volto celato, pronti a tutto, due banditi sono andati all'assalto di quello che ritenevano essere un rappresentante orafo, ma le due grosse valigie del campionario non contenevano gioielli, solo astucci e imballaggi per oreficeria. E l'assalto ha fruttato un bottino del valore di sole 600 mila lire.

Ad [illegible] preso di mira dai rapinatori, mercoledì sera, è [illegible] Giampaolo Baltuzzi, 34 anni, abitante ad Alessandria in via Maggioli 51. Nonostante sapesse di non avere con sé oggetti di valore, l'alessandrino, rappresentante di [illegible] ditta di Cinisello Balsamo (Milano) produttrice di astucci, ha vissuto momenti di grande tensione e di paura.

Ha raccontato Baltuzzi ai carabinieri di Villanova d'Asti: «I banditi mi hanno fermato verso le 19,30, poco prima di Dusino S. Michele (un paesino a 21 chilometri da Asti - ndr): non hanno esitato a lanciare la loro "Croma" contro la [illegible] "Peugeot 205", pur di costringermi a fermarmi. Credevano che fossi armato e non appena mi si sono avvicinati hanno cominciato ad urlare: "Ti ammazziamo, ti ammazziamo"».

Un bandito, armato di pistola e col volto nascosto da un fazzoletto, ha gridato: «Non toccare la pistola, se no ti faccio fuori subito». Poi è entrato in scena il secondo, che ha ordinato all'allibito alessandrino: «Dammi le chiavi del bagagliaio, se [illegible] vuoi restare qui per sempre». A Baltuzzi non è restato che obbedire: «Non sono neppure riuscito a spiegare chi ero — dice — che già i banditi aprivano il cofano della mia auto, prendevano le valigie e fuggivano».

I rapinatori con la «Croma» hanno fatto retromarcia per una ventina di metri, poi, invertita la direzione, sono fuggiti verso Carmagnola.

Proprio in questa località, probabilmente, deve essere avvenuto l'episodio che ha tratto in inganno i rapinatori: il rappresentante aveva fatto visita a diversi clienti e aveva concluso il suo giro nella gioielleria De Matteis, nella piazza principale di Carmagnola. Quasi sicuramente, nelle vicinanze del negozio erano in agguato i malviventi, che hanno visto uscire Baltuzzi con due valigie, belle ed eleganti.

I banditi sono giunti alla conclusione che il rappresentante avesse con sé un campionario di gioielli e l'hanno seguito pazientemente mentre percorreva la statale 10, che unisce Torino ad Asti per tornare a casa.

«Già a Villanova d'Asti ho notato qualche movimento sospetto alle mie spalle — dice Baltuzzi —, ma non mi sono allarmato, considerata la merce che trasportavo». Gli inseguitori, però, ignari del reale contenuto delle valigette, hanno creduto di andare a colpo sicuro quando, poco prima di Dusino S. Michele, hanno speronato la «Peugeot».

La fuga verso Torino rafforza la tesi degli inquirenti che a Carmagnola operi una banda specializzata in rapine.

Tra l'altro proprio nella stessa zona del Torinese, [illegible] sulla tangenziale di Moncalieri, domenica sera i banditi avevano rapinato ad un orafo astigiano il pallone tempestato di gemme realizzato per i Mondiali di calcio. Il pallone (vale circa 150 milioni) avrebbe dovuto essere esposto da sabato alla mostra del gioiello di Valenza. [r. c.]

BUON COMPLEANNO «MOCCAGATTA»

Uno stadio per 60 anni di ricordi

Oggi lo stadio di Alessandria raggiunge il traguardo dei 60 anni. E gli spalti si riempiono di ricordi.

Servizio a pagina 3

Diversi esemplari sono stati uccisi nella zona di Odalengo Piccolo

Le vipere sotto casa

Timori per i rettili in Valle Cerrina

ODALENGO PICCOLO. Sta per scattare l'«allarme vipere» in Valle Cerrina? In diverse zone della vallata monferrina nelle ultime settimane [illegible] stato segnalato un aumento di rettili. Per la maggior parte sono innocue bisce, ma sono state viste anche vipere. E la pericolosità di queste serpi [illegible] ben nota.

In particolare diversi esemplari [illegible] vipera [illegible] stati visti nelle vicinanze [illegible] Odalengo Piccolo. Alcuni rettili [illegible] stati scoperti anche in prossimità delle case del paese.

Tutte le vipere avvistate sono state eliminate e [illegible] [illegible] sono stati danni alle persone. Un esemplare di grosse dimensioni è stato scoperto recentemente da un cacciatore non distante dalla Baita degli alpini (dove qualche giorno fa si è svolta [illegible] festa di penne nere), ai margini dell'abitato di Odalengo Piccolo ed è stato subito ucciso con una fucilata.

La vipera, che misurava 70 centimetri di lunghezza, è stata poi esposta per diversi giorni [illegible] un vaso di vetro nel bar del paese, destando molta curiosità.

Ora nella zona si commentano le segnalazioni [illegible] rettili con una certa preoccupazione. «Il morso delle vipere può [illegible] mortale: il rettile è un pericolo per quanti lavorano nei campi ed anche per i bambini», [illegible] commenta. Timori vengono espressi, poi, dai [illegible] si «trifolao», che, soprattutto [illegible] queste settimane, battono la Valle Cerrina in cerca dei pregiati tartufi bianchi, percorrendo proprio le zone più incolte e rovistando tra i cespugli e per [illegible] [illegible] [illegible] mani.

«Una prima segnalazione riguardante [illegible] presenza [illegible] vipere nella zona — commenta il medico del paese, Bruno Giordano — mi era giunta tre anni fa, quando mi fu anche portato un rettile: lo mandai per scrupolo ad un laboratorio specializzato di Alessandria, perché venisse esaminato».

Aggiunge [illegible] dottor Giordano: «Mi venne confermato che l'animale era proprio una vipera. Da allora tengo sempre a disposizione in laboratorio alcune dosi [illegible] siero. A volte mi viene richiesto da qualche agricoltore. Per cacciatori e "trifolao", vale comunque sempre la regola di calzare stivaletti o scarponcini e [illegible] portarsi appresso un bastone».

Il fenomeno della presenza di rettili velenosi nelle campagne della Valle Cerrina viene attribuito dagli agricoltori monferrini a varie [illegible]: il degrado ambientale, con sempre più [illegible] estensioni di terreno non coltivato; il particolare clima di quest'anno; la progressiva scomparsa anche in queste zone dei nemici naturali delle bisce, [illegible] me i ricci e gli uccelli predatori.

Sono le stesse cause citate dagli abitanti di un'altra zona della provincia, quella appenninica, per spiegare la crescente diffusione anche [illegible] quei [illegible]ti delle vipere.

In Valle Cerrina per il [illegible] mento non si tende [illegible] a drammatizzare [illegible] fenomeno. [illegible] preferisca considerare [illegible] diver[illegible] segnalazioni come «casi isolati». Anche da parte delle autorità sanitarie per ora non sono stati adottati provvedimenti particolari. [r. s.]

VAL [illegible] NIZZA

E se la pantera fosse [illegible] gatto?

Gatto o pantera? Il quesito assilla gli abitanti della Valle Staffora [illegible] quando l'agente marittimo Andrea Vido de' Zaccaria (che possiede una [illegible] di campagna in località Oramala, [illegible] Val di Nizza) ha detto di aver incontrato una pantera nera nei boschi vicino al paese, mostrando anche le diapositive scattate al felino.

Su indicazioni fornite dal giovane, le guardie ecologiche della Comunità montana dell'Oltrepò pavese e gli agenti del corpo forestale, [illegible] stanza a Varzi [illegible] a Zavattarello, hanno perlustrato la zona. Anche i carabinieri si [illegible] interessati del caso, raccogliendo ulteriori notizie sul misterioso animale, che si aggirerebbe nei boschi tra Oramala, Pietragavina [illegible] Val [illegible] Nizza.

La tesi sostenuta da Andrea Vido de' Zaccaria («E' sicuramente una pantera», ha detto il giovane milanese) ha trovato un convinto appoggio da parte dell'ex senatore socialista Luigi Panigazzi, che [illegible] Oramala [illegible] facendo ristrutturare l'antico castello Malaspina, acquistato alcuni anni fa.

Anche la guardia forestale [illegible] Varzi Liberato Comandù è propenso a credere (in base alle impronte lasciate sul terreno dall'animale) che si tratti davvero [illegible] [illegible] pantera nera.

Di parere opposto [illegible] il dottor Angelo Antonietti, veterinario dell'Usl di Voghera. Sostiene che l'animale incontrato [illegible] Andrea de' Zaccaria [illegible] un grosso gatto selvatico. Angelo Antonietti, dopo avere osservato attentamente le diapositive scattate dall'operatore marittimo ha sostenuto che le orecchie [illegible] punta e a distanza ravvicinata sono tipiche dei gatti. [illegible] fosse una pantera — ha aggiunto — avrebbe la coda arrotolata e non penzoloni». L'opinione [illegible] condivisa anche dal direttore dell'area faunistica, Enzo Romagnesi. [f. d.]

Dopo mesi di polemiche perché Voglino era nella lista pci alle «europee»

Crisi per il sindaco candidato

A Bistagno i socialisti escono dalla giunta

Arturo Voglino, il sindaco

BISTAGNO. La giunta di sinistra, costituitasi dopo le elezioni del giugno 1985 da un accordo tra pci e psi, è entrata in crisi durante l'ultimo Consiglio comunale. I due esponenti socialisti, il vice sindaco Guido Testa e l'assessore Franco Colombano, si sono dimessi. Cambio di maggioranza, quindi, mentre il Consiglio comunale ha eletto [illegible] assessori l'indipendente Giuliano Monti e il consigliere comunista Augusto Gallo.

Bistagno ha quindi [illegible] nuova giunta con tre [illegible]unisti, il sindaco Arturo Voglino e gli assessori Augusto Gallo e Gianfranco Spingardi; due gli indipendenti, Bruno Frino e Giuliano Monti, eletti rispettivamente nelle liste del pci e del psi.

La crisi, che ha portato al cambio di maggioranza in Comune, si era iniziata durante la campagna elettorale per le elezioni europee del giugno scor[illegible]. Il sindaco Arturo Voglino [illegible] [illegible] candidato nella lista del pci ed i socialisti avevano dimostrato insofferenza per questa decisione. Anzi, sollecitando il paese a protestare per il problema dell'ambiente, avevano invitato la popolazione a disertare il voto del 18 giugno.

Dopo le elezioni il clima poli[illegible] [illegible] si è addolcito e i rapporti tra i due partiti di maggioranza [illegible] diventati sempre più tesi. E' cominciata [illegible] battaglia, con scambio di manifesti di accusa tra psi e pci.

[illegible] socialisti di Bistagno hanno accusato [illegible] sindaco Voglino [illegible] «falso impegno ambientale (per l'Acna, n.d.r), diretto a procurarsi [illegible] "fruttuosa pubblicità", strumentalizzata alla propria carriera politica».

Le critiche murali [illegible] psi nei confronti degli alleati di giunta hanno sottolineato che «anche nelle opere pubbliche, dietro le quali ci sono l'impegno ed il lavoro di [illegible] assessore socialista (scuole medie, Gipsoteca Monteverde [illegible] tanti altri), i vertici comunisti spacciano per merito loro i risultati ottenuti».

Ed il pci ha considerato [illegible] «farneticazioni» i manifesti affissi dai socialisti. La battaglia murale ha di fatto avviato la crisi [illegible] Comune, [illegible] il psi decideva di non partecipare al[illegible] riunioni di giunta, pur mantenendo le deleghe.

Il disaccordo interno sembrava poi sanato, dopo l'intervento ad agosto dei segretari provinciali dei due partiti.

L'ultimo Consiglio comunale [illegible] è aperto con la richiesta del psi di un rinvio di 24 ore, mentre il capogruppo del pci ha proposto la sospensione di un'ora. L'accordo tra i due partiti [illegible] [illegible] stato raggiunto ed il gruppo consiliare [illegible] [illegible] [illegible] abbandonato l'aula, tranne Giuliano Monti, eletto come indipendente nella lista socialista.

La seduta, anche senza i consiglieri socialisti, è poi proseguita con l'elezione dei nuovi assessori. Il consiglio comunale [illegible] Bistagno [illegible] formato da quattordici consiglieri (uno è deceduto e, secondo la legge elettorale, non è possibile la sua surroga): cinque appartengono [illegible] pci, quattro [illegible] psi, tre alla dc, mentre due sono indipendenti.

[illegible] Ricci

Ricorsi al Tar e proteste per la realizzazione delle strutture nell'area residenziale

Sezzadio, i silos della discordia

Contestato il nuovo essiccatoio del Consorzio agrario

SEZZADIO. E' battaglia legale per [illegible] costruzione di alcuni silos nell'area residenziale di Sezzadio. Bartolomeo Piccione, Isabella Ricagno, Lorenzo Gobello, Domenica Trinchero, Lidia Carretti e Giuseppina Giolitto, abitanti in paese, tramite [illegible] avvocati Giuseppe D'Amico di Torino, Tommaso Galletto di Genova e Paolo Emilio Iani di La Spezia, hanno presentato ricorso al Tar contro il provvedimento [illegible] Comune che ha autorizzato la realizzazione su un'area di proprietà del Consorzio agrario di Alessandria di quattro silos (alti quindici metri) e di un grande impianto [illegible] essiccazione (in grado di trattare 50 mila quintali di cereali). L'area è in via Verdi, proprio nel [illegible] [illegible] di una zona residenziale dove sorgono numerose case e villette.

Altri 50 abitanti di Sezzadio hanno firmato una lettera, inviata ai presidenti di Usl, Provincia, Regione [illegible] al prefetto, con la quale chiedono [illegible] sindaco di annullare l'autorizzazione alla costruzione dei silos e dell'impianto di essiccazione, annunciano il ricorso al Tar dei loro compaesani e invitano i propri interlocutori a controllare, «ciascuno per quanto di [illegible] competenza, l'impatto ambientale degli erigendi silos».

I 55 sezzadiesi sostengono che l'opera, [illegible] realizzata, può causare rumori [illegible] preoccupanti immissioni di anidride solforosa, polveri [illegible] vapori nell'atmosfera, con un notevole danno per la salute degli abitanti della zona.

I firmatari della lettera a[illegible]nzano anche rilievi dal punto di vista del rispetto delle norme urbanistiche e sottolineano [illegible] carente acquisizione di dati, sia da parte dell'Usl di Alessandria, sia [illegible] parte del Comune circa «le misure di prevenzione degli incendi [illegible] [illegible] salvaguardia dall'inquinamento acustico e atmosferico».

Dicono alcuni dei firmatari: «Avevamo presentato al sinda[illegible] [illegible] alle autorità una richiesta di riesame della questione: c'e[illegible] [illegible] fatto promesse, che però non hanno avuto seguito». E aggiungono: «Ha suscitato perplessità la scelta del Consor[illegible] agrario di Alessandria [illegible] installare l'impianto al centro di [illegible] [illegible] residenziale servita da strade inadatte a sopportare un intenso traffico di mezzi pesanti. Tutto ciò quando in paese esistono n[illegible] solo aree destinate a insediamenti industriali, ma anche numerosi appezzamenti [illegible] terreno idonei ad ospitare l'insediamento e lontani quanto basta dal centro abitato».

Risponde il sindaco, Giuseppe Ricci: «Per la verità l'Usl ha già espresso un primo parere favorevole. Il Consorzio agrario ha chiesto successivamente di poter [illegible] una variante alla realizzazione dell'opera e quindi [illegible] stato necessario chiedere nuovamente il parere dell'Usl, che ancora [illegible] [illegible] [illegible] pronunciata». Circa la localizzazione dell'impianto, [illegible] sindaco sottolinea che l'autorizzazione [illegible] stata [illegible] dalla commissione edilizia.

[illegible] direttore del Consorzio agrario, Secondo Quaglia, respinge l'accusa di inquinamento. Dice: «Le nuove installazioni sono indispensabili e sono state chieste [illegible] tempo dagli agricoltori della zona, che ne [illegible] i primi beneficiari. L'essiccatoio funziona a gas metano, i [illegible] sono dotati di impianti di refrigerazione che sostituiscono integralmente ogni operazione di disinfestazione dei cereali. Inoltre le opere sono dotate di apparecchiature e accorgimenti per evitare la fuoriuscita di polvere o vapori inquinanti. La costruzione, infine, [illegible] stata consentita dalle autorità». [e. c.]

Il 6 ottobre 1929 ospitò la prima sfida: fu un trionfo (3 a 1) dei grigi sulla Roma

La terza età del Moccagatta

Oggi lo stadio di Alessandria compie 60 anni

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Lo stadio comunale «Moccagatta» compie [illegible] anni, tutto [illegible] mato portati bene. Recenti lavori di ristrutturazione hanno ridato dignità ai luoghi che a partire dagli Anni Trenta ospitarono epici confronti [illegible] i Club più blasonati d'Italia.

I successi sportivi dell'Alessandria costituirono argomenti convincenti per spingere le autorità locali a decretare la costruzione del nuovo stadio, «una realizzazione che doveva essere all'altezza della fama conquistata dalla città per meriti sportivi» e sull'onda del grande seguito di pubblico per il football, che stava ormai assumendo le caratteristiche di fenomeno di massa.

La «voglia [illegible] calcio» era tanta, lo confermano le innumerevoli iniziative, sorte spontaneamente, per la raccolta di fondi da destinare al finanziamento dell'impresa. La città visse l'avvenimento in un clima di festoso coinvolgimento. Fu una gara di generosità, che vide impegnati addirittura molti connazionali all'estero.

Dall'Argentina giunse la somma di 250 lire, spedita dal direttore della «Gazzetta degli Italiani» di Buenos Aires, [illegible] di una sottoscrizione tra immigrati alessandrini nostalgicamente orgogliosi delle imprese calci[illegible]che che si compivano in riva al Tanaro.

Affidata la progettazione al geometra Savolardo e la costruzione all'impresa edile dei fratelli Gandini, i lavori procedettero celermente. Considerato tra i migliori d'Italia, lo stadio aprì i battenti il 6 ottobre 1929 per ospitare la partita tra Alessandria e Roma, valida per la prima giornata [illegible] torneo di massima divisione. Era una data storica anche per il calcio nazionale che, a partire da quell'anno e per la prima volta, adottava per [illegible] campionato di serie A la formula del girone unico a 18 squadre.

Di fronte a spalti gremiti, no[illegible] l'inclemenza del [illegible]po, e per nulla intimorita dal blasone dell'avversario, l'Alessandria mise a segno [illegible] trionfale vittoria per 3 a 1. L'inaugurazione (quella ufficiale si svolse poi il 28 ottobre per [illegible] commemorazione della marcia su Roma) non poteva avere cornice più degna.

All'epoca era presidente il cavalier Ladislao Rocca, che resse le sorti della società dal '28 al '32, mentre la conduzione tecnica della squadra era affidata a Carlo Carcano, erede e continuatore degli insegnamenti del mitico Giorgio Smith che, strappato nel 1913 al Genoa Club, nella veste di giocatore-allenatore gettò il seme di quella che divenne la «grande scuola alessandrina».

Con tali illustri trascorsi, non stupisce quindi la fama di spet[illegible] dal «palato fine» [illegible] cui godono i tifosi alessandrini in campo calcistico.

Nella gara d'esordio l'Alessandria schierò Rapetti, Gallino, Costa, Lauro, Avalle, Bertolini, Cattaneo, Marchina, Alessio, Ferrari, Chierico. Mancava la stella Banchero, appena ceduto al Genoa tra i mugugni della piazza alessandrina. Il giovane fratello, Banchero II, restava invece in casacca grigia.

Tra l'altro, l'adozione di questo insolito colore fu dovuto a motivi [illegible] tutto casuali. Nel campionato 1912/13 l'Alessandria, al suo esordio in campo agonistico nel torneo di Promozione, non disponeva di una divisa sociale. Nelle amichevoli fino allora disputate [illegible] vestito la maglia bianca [illegible] fascia blu, avuta in prestito dalla Vigor Torino. Fu «papà Mainos», famoso industriale della bicicletta, che risolse il problema, offrendo le maglie che in quello stesso anno avevano vestito i corridori della gloriosa squadra di Girardengo.

L'avvio dei «grigi» nel 1929 fu dei più promettenti: si registrarono anche vittorie prestigiose come quelle sulla Juventus e sul Milan, ma alla distanza l'undici mandrogno denunciò un lieve cedimento che amareggiò i tifosi, abituati a vedere i propri beniamini lottare ai vertici della classifica. Il bilancio finale non fu comunque deludente. Con il settimo posto nella classifica definitiva, l'Alessandria [illegible] davanti a sé solo Ambrosiana, Genoa, Juve, Torino, Napoli e Roma.

Nella pausa estiva si registrò una svolta importante per la storia [illegible] calcio alessandrino: Carcano e Ferrari furono ingaggiati dalla Juventus. All'ombra della Mole, Carlo Carcano raggiunse il culmine della carriera professionale, conducendo la formazione che per cinque volte vinse il titolo tricolore.

Rispetto ai campi di calcio che fino allora [illegible] visto le gesta dell'Alessandria, il [illegible] stadio «Moccagatta» si presentava agli occhi di giocatori e spettatori come un autentico gioiello.

Le vicende del football alessandrino partono dall'umile campo [illegible] piazza d'Armi vecchia, l'attuale piazza Matteotti. Ospitò l'Alessandria dal 1912 al 1915. Chiusa la parentesi bellica, le ostilità calcistiche ripresero sul campo sportivo militare, che sorgeva all'estremo lato Nord della piazza d'Armi nuova. Costruito dai prigionieri di guerra austriaci, su questo campo si giocò nella stagione 1918/19. Dal 1919 a giugno 1929, le competizioni si tennero al glorioso terreno degli Orti. Ancora oggi sul fronte di un fabbricato rurale, che a [illegible] tempo si affacciava sul campo, resiste la scritta a caratteri cubitali «Birra Alessandria».

Mario Ponti

La prima partita. Una rara immagine di quell'Alessandria-Roma del [illegible] ottobre '29: fra i giallorossi c'era anche Bernardini, fra i grigi Avalle, Bertolini e Ferrari

[illegible]

[illegible]
[illegible] contro un'auto, giovane [illegible]

Un giovane di Serravalle Scrivia è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nella centralissima via Berthoud, all'incrocio con via San Bernardino. Il ferito è Lorenzo Ferrarini Picollo, 19 anni, via Abbazia 35: [illegible] il suo motorino si è [illegible] con la «Ford Fiesta» condotta da Enrico Ballo, 25 anni, via Monterotondo 47. Ha riportato la frattura di una gamba e un trauma cranico.

[illegible]
Un incendio distrugge pini e pioppi

Un incendio ha distrutto tre ettari [illegible] pineta ed altri tre di pioppeto in località Cà Gaia, a Odalengo Grande. Il proprietario, Pierluigi Osta, di Chivasso, non [illegible] assicurato. Non è ancora stata stabilita l'entità del danno. I vigili del fuoco hanno lavorato circa due ore e mezzo per spegnere il rogo.

[illegible]
[illegible] un motocarro [illegible]

Un motocarro [illegible] proprietà del Comune di Casale è stato rubato e poi abbandonato [illegible] pessime condizioni. Il veicolo, in dotazione al servizio «manutenzione e corvé», era stato parcheggiato e chiuso nel cortile del deposito comunale. I ladri l'hanno rubato dopo [illegible] infranto un finestrino. I carabinieri hanno trovato il motocarro danneggiato e rovesciato in strada Cavalcavia.

ALESSANDRIA
[illegible] 25 [illegible] agenti di commercio

[illegible] è concluso ad Alessandria il 19° [illegible] per agenti e rappresentanti di commercio organizzato dall'Associazione commercianti. Hanno conseguito l'abilitazione professionale gli alessandrini Giampaolo Baio, Salvatore Carta, Fabrizio Franceschetti, Walter Zerbino, Luigi Favale, Laura Martelli, Maria Carla Piegucci, Stefano Ronconi, Gianna Rossato, Barbara Schiavone e Marco Valguarnera, Giovanni Bonato, oltre a Nico Audisio di Basaluzzo; Giancar[illegible] Bassi, Vincenzo Solari e Valter Trovamala [illegible] Castelnuovo Scrivia, Sergio Berca di Ovada, Maurizio Bobbio, Alessandro Cosimo, Daniele Innesti di Novi Ligure; Teresa Brancati, di Molazzo; Fabio Ferrari di San Cristoforo; Giorgio Ferrarotti di Valenza; Silvana Ragogna [illegible] Acqui; Cristina Soave di Grava. Lunedì ha preso il via un altro corso: sono disponibili alcuni posti.

ALESSANDRIA
«La Tascap sia applicata [illegible] minimo»

Applicazione della Tascap (se sarà confermata anche per il prossimo anno) «senza alcuna maggiorazione», cioè nei limiti minimi previsti dalla legge: [illegible] chiede per Alessandria [illegible] capo gruppo msi in Consiglio comunale, Aldo Rovito. Il consigliere sottolinea che per il 1989 il Comune ha incassato con la Tascap circa 700 milioni più di quanto previsto.

[illegible]
Dicias[illegible] [illegible] le indennità

Sono 134 le pratiche relative alle richieste di indennità di disoccupazione agricola giacenti all'Inps di Alessandria. Il dato si riferisce al 31 agosto e corrisponde a 17 giorni di giacenza. Il sindacato aveva sollevato [illegible] recente il problema dei ritardi nei pagamenti.

Dopo il successo della stagione estiva dell'Ata, che cosa chiedono gli appassionati

Gli «irriducibili» della lirica

«Vogliamo Bohème e Butterfly al Comunale»

ALESSANDRIA
[illegible] SERVIZIO

A fine [illegible] prende il via [illegible] nuova stagione dell'Ata, che non comprende però uno spazio riservato alla lirica. Gli appassionati dovranno attendere [illegible] l'estate. Sarà forse [illegible] piccola delusione per una città che ha dimostrato di [illegible] molto que[illegible] genere musicale.

Del grande apprezzamento degli alessandrini per la lirica l'ultima conferma si è avuta [illegible] luglio, con il «Comunale» affollato in occasione della presentazione, in due serate, di tre opere [illegible] repertorio classico, «Traviata», «Cavalleria rusticana» [illegible] «Tabarro». Un'altra conferma viene dal fatto che raccolgono sempre più numerose adesioni le agenzie di viaggio che ogni anno organizzano trasferte nelle varie città dove «si fa» lirica.

L'agenzia Negro nella passata stagione ha accompagnato a Parma, Torino, Firenze, Genova [illegible] Verona qu[illegible] un migliaio di alessandrini: sono appassionati che hanno assistito alle più celebri opere del repertorio lirico tradizionale.

E altrettanto bene hanno lavorato le agenzie Verdoja e Passalacqua, dove si fa notare che molti appassionati [illegible] limitano anche all'acquisto del biglietto per lo spettacolo, raggiungendo poi con mezzi propri i teatri.

Nelle agenzie [illegible] conferma il grande interesse degli alessandrini, anche giovani, per la lirica: «Tanti conoscono a memoria le varie opere, molti arrivano in agenzia trafelati nel timore che un eventuale ritardo nella prenotazione li privi della gioia di ascoltare o riascoltare i loro beniamini e [illegible] raffreddore di Pavarotti li [illegible] in crisi».

Ma chi sono questi «irriducibili» della lirica? Appartengono a tutte le categorie sociali, arrivano dai paesi, dove spesso c'è chi [illegible] assume il compito di raccogliere le adesioni, [illegible] dalle altre città della provincia, ma solo perché in tutte si trovano agenzie di viaggio che pure si occupano della prenotazione dei biglietti per gli spettacoli.

E una stagione lirica ad Alessandria come sarebbe accolta da questa schiera di appassionati? «Con grande favore» è la risposta generale. Molti aggiungono: [illegible] rendiamo conto che non si può assistere né all' "Aida" [illegible] neppure a "Turandot", sappiamo che è assurdo pretendere la presenza di Bruson o della Ricciarelli, considerati gli enormi costi; vorremmo, però, poter contare [illegible] spettacoli dignitosi».

Mariuccia Ostinet, il fratello Renzo [illegible] la cognata Jolanda Garbero, per esempio, gradirebbero assistere al «Comunale» [illegible] «Bohème», «Traviata», «Butterfly», anche se [illegible] loro preferenze sono per opere più impegnative come «Turandot», «Andrea Chénier» e «Aida».

E' [illegible] appassionata wagneriana Mercedes Ottaviano, [illegible] ama anche Puccini [illegible] Verdi e aspetta con ansia «qualche buon spettacolo al "Comunale"». Sostiene che il Laboratorio alessandrino dovrebbe mantenere il compito primario di scoprire talenti lirici, anche se trova giusto «indirizzarsi [illegible] qualcosa di nuovo».

Sono, sia pure [illegible] diverse sfumature, le [illegible] considerazioni di Aldina Ascheri, che a 75 anni continua a girare l'Italia per non perdere nessuno spettacolo lirico. «Avevo 4 anni quando per la prima volta i miei genitori mi portarono al "Municipale" ad assistere ad un'opera. Da allora ho continuato a coltivare questa passione e ricordo che quando, nel '23, [illegible] mia zia tornò dall'America con i dischi di Enrico Caruso in casa si fece festa grande».

Aldina Ascheri ha apprezzato al «Comunale» sia «Cavalleria rusticana» [illegible] «Tabarro» (era fuori città la sera in cui andò in scena la «Traviata») ed è disposta ad [illegible] ad altri spettacoli, pur non rinunciando a tornare alla Scala [illegible] all'Arena di Verona, [illegible] Parma [illegible] a Genova. Osserva: «Non si possono fare confronti fra Alessandria e i grandi teatri [illegible] i loro spettacoli, ma una [illegible] [illegible] esclude l'altra».

Antonio Cuomo concorda con Aldina Ascheri e [illegible] ai responsabili dell'Ata di mettere in scena «Bohème», «Carmen», «Tosca», «Madama Butterfly», «Sonnambula». Dice: «Sono opere generalmente apprezzate e adatte ad un teatro [illegible] il nostro. Mi impegno fin d'ora a raccogliere adesioni [illegible] i tanti amici appassionati di lirica per una massiccia presenza di pubblico al "Comunale". Ovviamente, [illegible] abbandoneremo però né il "Regio" [illegible] Parma, né la "Scala" di Milano».

Emma Camagna

Un successo annunciato. E' stata accolta con molto favore in [illegible] la «minirassegna» lirica al Comunale

Ma l'attesa durerà un anno

L'Ata: «Dipendiamo dal Teatro di Novara»

ALESSANDRIA. Gli appassionati della lirica tradizionale dovranno, quindi, attendere l'estate per trovare in città una risposta alle proprie attese. L'Ata ha ripreso infatti i contatti [illegible] il Teatro di Novara per una stagione di tre serate da tenersi al «Comunale», [illegible] la rassegna potrà essere proposta solo in giugno o luglio.

Dice il direttore Franco Ferrari: «Solo il complesso [illegible] può essere presente ad Alessandria (la compagnia del Regio di Torino non fa tournée - ndr), in quanto è l'unico in Piemonte ad essere autorizzato [illegible] ministero dello Spettacolo ad organizzare stagioni di lirica tradizionale. Il "Comunale" può ospitare solo lirica minore [illegible] il Laboratorio è ormai indirizzato verso la produzione di opere [illegible] musica contemporanea, che cominciano a conquistare il pubblico, entusia[illegible] la critica ma soprattutto svolgono un'importante opera di ricerca».

Ecco dunque la necessità di rinsaldare i vincoli con il teatro novarese, che la scorsa estate ha proposto ad Alessandria, [illegible] con successo, tre opere del repertorio tradizionale.

Aggiunge Franco Ferrari: «La stagione, per problemi di costi, deve però coincidere [illegible] quella novarese, quindi è d'obbligo attenersi [illegible] loro cartellone e al loro cast. Economicamente gli spettacoli saranno possibili grazie agli incassi e ai contributi di Comune, Provincia e ministero dello Spettacolo».

Dice ancora il direttore dell'Ata: «Intendiamo separare nettamente la stagione di lirica tradizionale, tanto amata dagli alessandrini, da quella del Laboratorio, che ha assunto un compito "produttivo" legato alla musica contemporanea. I tentativi fatti in quest'ultima direzione stanno dando i loro frutti, più di quanto il pubblico possa pensare».

[illegible] i rapporti Novara-Alessandria [illegible] destinati [illegible] diventare ancora più stretti; «Intendiamo agire di concerto — prosegue Ferrari — e in uno spirito di collaborazione. Così nel Laboratorio lirico alessandrino sarà inserita una nuova sezione per la ricerca di cantanti [illegible] strumentisti in grado di inserirsi nell'attività lirica tradizionale del complesso novarese».

Ma c'è di più: si lavora per consentire a Novara di entrare in un circuito lirico piemontese di maggior respiro, che [illegible] prenda anche Casale Monferrato e Asti, le due città che stanno ristrutturando i rispettivi teatri.

I cultori di «Madama Butterfly», «Tosca», «Aida», «Turandot» non possono ignorare i costi proibitivi di allestimenti ad alto livello, che, fra l'altro, oggi in Italia sono consentiti solo ai tredici enti lirici riconosciuti dal ministero. Alessandria [illegible] solo [illegible] può permettersi la spesa, ma [illegible] [illegible] neppure autorizzata [illegible] realizzare certe produzioni. Resta una sola strada: la collaborazione con il Teatro di Novara.

Le serate «liriche» estive [illegible] prossimo anno al «Comunale» saranno quindi tre. Gli spettacoli potrebbero però salire a quattro se, come [illegible] avvenuto in luglio, in una sola serata se ne po[illegible] presentare due. [e. c.]

QUESTASERA

[illegible] informale [illegible] volume

Nella Sala d'arte contemporanea di Serravalle, alle 21, viene presentato «Uno spazio per quattro», un libro di Angelo Rossi, titolare della cattedra di Storia dell'arte all'Università di Genova. Il volume [illegible] dedicato a quattro esponenti della provincia di Alessandria dell'arte informale: Pietro Casarini, Vito Boggeri, Nadir Montagnana e Rocco Plati.

[illegible] Chiesa [illegible] servizio «degli ultimi»

«Per [illegible] Chiesa al servizio degli ultimi» è il tema trattato, alle 21 all'Auditorium diocesano [illegible] Casale, [illegible] don Oreste Benzi, promotore della Comunità Giovanni [illegible] di Rimini. L'incontro fa parte del ciclo [illegible] conferenze «Testimonianze [illegible] vita».

[illegible] sulla psichiatria

«Psichiatria, esperienze e prospettive» è il tema del dibattito in programma alle 21 alla Sala Giovani del teatro Civi[illegible] di Tortona e organizzato dall'Associazione per la difesa del malato mentale di Novi Ligure. Parlano i professori Pirella e Dell'Acqua.

[illegible] a Terruggia [illegible] gli [illegible]

Alle 21,30, nella chiesetta di San Grato [illegible] Terruggia, tiene un incontro il Gruppo astrofili di Casale. Durante la riunione, che è stata promossa dal Comune ed aperta a tutti, verranno proiettate suggestive diapositive sui corpi celesti.

«Marengo T[illegible] a Mombello

Il viaggio enogastronomico della Camera di commercio «Marengo tavola» fa tappa oggi al ristorante «Lanterna Blu» di Gaminella di Mombello.

S'inaugura l'Unitré con «Ambiente e vita»

Si inaugura alle 15,30 in Sala Ferrero il settimo anno accademico dell'Università della terza età di Alessandria. Carlo Mortarino, docente del Politecnico di Torino, parla su «Ambiente [illegible] vita».

Una n[illegible] per la «Mondadori»

Alle 17 viene inaugurata ad Alessandria la nuova sede dell'agenzia cittadina della [illegible] editrice «Mondadori». E' in via Dante 75.

La consultazione sull'inceneritore chimico

Bormida, sì o no

Il 22 al referendum

CORTEMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le schede, già stampate, di colore grigioverde. Riporta un'unica domanda, a cui potranno rispondere con «sì» e un ventimila abitanti di 41 comuni piemontesi della Valle Bormida: «Sei favorevole alla costruzione dell'impianto di incenerimento rifiuti chimici industriali, altrimenti chiamato «Resol», da realizzare da parte della società Acna di Cengio, come previsto dal piano di risanamento definito dal protocollo d'intesa sottoscritto da mini dell'Ambiente, Regione Liguria, organizzazioni sindacali e Acna?».

Il referendum consultivo — sull'esempio dell'iniziativa attuata a Massa per la «Farmoplant» — si terrà domenica 22 ottobre. Si voterà un solo gior e la macchina elettorale sarà a carico dei Comuni e delle Comunità montane.

Spiega il sindaco di Cortemilia, Claudio Dessino, che nelle recenti elezioni europee aderì al clamoroso «sciopero del voto» pur essendo candidato della dc: «Il referendum consultivo è il sistema più democratico e trasparente per esprimersi su un problema che interessa migliaia cittadini della nostra regione. In questo la popolazione decidere sul proprio futuro, cosa che è mai stata permessa in passato riguardo alle produzioni Acna. Comitato promotore, costituito dai sindaci e dall'Associazione per la rinascita della Val Bormida, invierà a Comuni, parrocchie Pro loco un documento in cui si invitano i cittadini a recarsi alle urne. Nelle prossime settimane terremo anche assemblee. La gente deve opporsi in modo fermo alla realizzazione di un impianto che potrebbe fatale per la valle».

Secondo il sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giacchino, «l'inceneritore è un'enorme incognita sul nostro futuro. L'Enimont considera l'impianto addirittura più importante delle stesse produzioni Acna, che giorno potrebbero cessare, con risultato di lasciare in eredità un grande inquinamento atmosferico. Trovo strano che gli abitanti di Cengio, avvisati più volte sulla pericolosità dell'inceneritore, continuino a considerare il problema con eccessiva leggerezza. Se sarà realizzato — ma faremo il possibile perché ciò non avvenga — dovranno presto ricredersi».

Alla costruzione dell'inceneritore si sono opposti fin dall'inizio tutti i paesi della Valle Bormida piemontese, a cui si aggiunti numerosi comuni dell'Alta Langa e del Roeri, Alba capofila. La preoccupazione generale è di un possibile allargamento dell'inquinamento, attraverso le correnti d'aria, a una zona molto più estesa. Dopo la presa di posizione della Regione Piemonte, contraria a questo impianto approvato invece dalla Liguria, ministero dell'Ambiente ha deciso sospendere l'iter del progetto e di chiedere la valutazione di impatto ambientale. In attesa risultati, i sindaci hanno voluto dare la parola, attraverso il referendum, alle popolazioni.

Domenica 22 ottobre si voterà a Cortemilia, Saliceto, Camerana, Montezemolo, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Paroldo, Gottasecca, Monesiglio, Mombarcaro, Prunetto, Castelletto, Pezzolo Valle Uzzone, Gorzegno, Levice, Feisoglio, Bossolasco, Torre Bormida, Bergolo, Perletto, Castino, Cravanzana, Murazzano, Bosia, Niella Belbo, Priero, Castelnuovo di Ceva, San Benedetto Belbo, Bonvicino (in provincia di Cuneo) e nell'Astigiano Cassinasco, Vesime, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Bubbio, Monastero Bormida, Roccaverano, Sessame, San Giorgio Scarampi, Olmo Gentile e Serole.

«Contro l'inceneritore si sono pronunciati una novantina di Comuni, compresa Alba — conclude sindaco di Cortemilia — ma la procedura delle delibere non ancora terminata e allora abbiamo preferito partire con il referendum consultivo in 41 paesi. Domani parleremo anche con il presidente del Consiglio Andreotti all'inaugurazione della Fiera nazionale del tartufo».

Giuseppe Grosso

Valenza diventa «vetrina» con i migliori prodotti di gioielleria

Oro & oro

Al Palazzo Esposizioni espongono da domani 250 ditte specializzate

L'oro di Valenza. Gioielli esposti in una recente mostra

VALENZA. Da domani a mercoledì la «città dell'oro» aprirà i forzieri esponendo il meglio della sua produzione artigianale alla mostra «Valenza Gioielli», che da rappresenta uno degli appuntamenti più prestigiosi in Italia nel settore gioielleria. Al Palazzo Esposizioni di via Tortona, 250 ditte, tutte quasi valenzane, su una superficie espositiva 9 mila metri quadrati offriranno agli operatori del settore (l'esposizione è riservata solo a loro), le ultime creazioni, nate dalla fantasia dei «designers».

E' il momento «clou» dell'anno per una categoria con cui la stessa città si identifica. Una mostra che ha origini lontane (già nel 1959 il fondatore della Associazione orafa valenzana, Luigi Illario, ideò una «vetrina» solo per compratori stranieri), anche se la prima edizione della Mostra del Gioiello vide la luce solo vent'anni dopo, nell'ottobre 1978, per iniziativa del nuovo presidente Aov, Giampiero Ferraris. Allora neppure la sede, del tutto inconsueta — palazzetto dello sport — soffocò l'entusiasmo. Nei quattro anni seguenti, l'apparato organizzativo allestì l'esposizione sotto tendoni tensostatici. Poi, sei anni fa, gli orafi si autotassarono per dar vita all'attuale struttura prefabbricata: «L'investimento iniziale fu di 2 miliardi e mezzo — spiega l'ing. Enzo Evaso, progettista dell'opera — ma negli anni seguenti, tra migliorie e innovazioni, se ne sono spesi altrettanti».

Oggi la sede di «Valenza Gioielli» è, per ammissione degli stessi visitatori, una delle più funzionali e permette una completa visione di una delle più prestigiose produzioni esistenti in Italia. A differenza degli altri due centri orafi (Vicenza e Arezzo), Valenza realizza ancora manualmente i suoi gioielli, perpetuando la miglior tradizione artigianale.

Passata attraverso bufere e successi travolgenti, l'oreficeria valenzana ha incontrato crescenti difficoltà l'insorgere della concorrenza asiatica, a cui il basso costo della mano d'opera la facilità approvvigionamento delle pietre preziose ha permesso un rapido fiorire, a scapito di Valenza.

«Da un anno però la situazione cambiata — dice Giuseppe Verdi, attuale presidente dell'Aov dal nome tanto importante — si è passati da una fase di stanca del mercato ad una di rilancio molto promettente. Questa fiera nasce dunque sotto i migliori auspici e auguro che segni ulteriore passo avanti mercati esteri».

Dopo boom interno, il 1989 è stato caratterizzato finora da una ripresa dell'export su tutti i mercati mondiali: «Secondo le stime Club degli Orafi — di Giampiero Arata, vice presidente dell'Aov — a guidare questa corsa nostro gioiello sono gli Emirati Arabi (più 108 per cento), la Gran Bretagna (più 49 per cento), Panama (più per cento) e gli Stati Uniti (più per cento)».

A conferma queste indicazioni la Gold Travel, l'agenzia di viaggi valenzana che si occupa della sistemazione dei visitatori (in città, paradossalmente, non esistono alberghi: si tratta di vecchio problema ancora che da anni cerca di risolverci) segnala numerose prenotazioni da parte di inglesi, francesi e tedeschi. In mostra, tutto è pronto per accoglierli: le attrazioni molte, dalla collezione gioielli dei musei di Gorizia denominata «Aureo Ottocento», unica al mondo, altri «gioielli» a quattro ruote, presentati dalla Achilli Motors.

Non ci invece — salvo colpi scena dell'ultimo momento — l'atteso richiamo ai Mondiali calcio del '90: il pallone in oro, argento e gem destinato al miglior portiere, che doveva troneggiare nella «hall» Palazzo Esposizioni, è stato infatti rubato domenica nei pressi di Asti.

L'edizione 1989 di «Valenza Gioielli» dovrebbe comunque diventare memorabile per l'arrivo all'inaugurazione ufficiale (sabato mattina) del primo ministro Giulio Andreotti. , visti i impegni, la conferma definitiva della visita la avrà probabilmente solo poche ore prima.

Rodolfo Castellaro

Il ministero dei Beni Culturali ha stanziato 100 milioni

La Trappa sarà salvata

Un capitolo di storia biellese

Monumento ricco di mistero. Ecco l'ampio g fabbricato della Trappa Sordevolo

SORDEVOLO. Si restaura la Trappa di Sordevolo. Il ministero dei Beni culturali ha confermato lo stanziamento di 100 milioni per le opere di conservazione dell'antico complesso settecentesco e l'inizio dei lavori previsto entro la fine novembre. Torna così d'attualità il mistero di questo edificio, indicato dagli studiosi come una delle tracce secolari della storia dell'industria laniera, ma la cui vera funzione è mai stata scoperta.

Dice il sindaco Marco Neiretti, che si è occupato della storia della Trappa in un libro su Sordevolo e la sua valle e che già nel '72 aveva sollecitato l'intervento della Sovrintendenza ai monumenti: «Dai documenti dell'archivio comunale è possibile risalire fino ai primi decenni del diciottesimo secolo, quando ancora complesso non stato edificato, ma il progetto era centro di vivaci polemiche tra la famiglia Ambrosetti, che voleva realizzarlo, e comunità municipale che invece opponeva. Gli accenni alla lavorazione primaria della lana sono frequenti, non convincono. Non si riesce capire perché si sarebbe dovuto costruire quel fabbricato per tosare le pecore, in un luogo sperduto dell'alta valle, senza strade, lontano dal paese, mentre sarebbe stato molto più agevole portare le mandrie a Sordevolo».

Ad accrescere l'alone di chissà quali intrighi nascosti dietro le mura del caratteristico edificio, oltre alle liti tra i sordevolesi gli Ambrosetti, c'è anche fatto che il complesso ultimato alla fine del Settecento fu abitato solo per pochissimi anni, dal 1794 al 1802 dai frati di Notre-Dame de la Trappe, scacciati dalla Rivoluzione Francese. Ma con l'arrivo di Napoleone in Piemonte i trappisti furono scacciati anche da Sordevolo e l'edificio rimase disabitato.

«C'è da dire che i sordevolesi non volevano una comunità religiosa in frazione Venei per diversi motivi — aggiunge Neiretti —. Intanto ci sarebbero state altre bocche sfamare l'economia dell'epoca non era certo florida. Inoltre i pascoli avevano già il pesante vincolo di ospitare le mandrie di cavalli di Savoia che venivano allevate sulle pendici del colle della Muande. L'arrivo altri animali da con il poco foraggio disponibile costituiva un problema non da poco per i contadini. Ci furono ricorsi controricorsi, poi nel 1760 il tribunale di Biella diede ragione a Gregorio Ambrosetti e la Trappa fu costruita».

Dopo l'esodo dei frati e alla morte dell'ultimo discendente dell'antica famiglia, il comples fu lasciato in eredità da Delfino Castaldi all'amministrazione dell'asilo di Sordevolo. Ma praticamente disabitato da più di un secolo e mezzo a parte un'ala del fabbricato che era utilizzata ripostiglio da un margaro della zona, l'edificio ha subito più di saccheggio: le antiche pietre dei suoi muri stata abbellita più di qualche villetta. Il tempo poi ha fatto il resto «e se non si interviene per sistemare almeno il tetto — conclude Neiretti — quello che resta della Trappa poteva anche crollare. Per questo, quando uscì la legge Botta per il recupero di antichi edifici, iniziammo le pratiche per ottenere un aiuto dello Stato salvare un complesso. E ora con il finanziamento dei Beni culturali sarà possibile eseguire le opere più importanti per la conservazione dell'immobile. In seguito si potrebbe pe a come utilizzarlo, data la località, e nonostante la strada del Tracciolino lo renda più accessibile, difficile pensare ad un'altra sistemazione oltre a quella di monumento, testimonianza della cultura industriale dei "panni lana" del Biellese».

Maurizio Alfisi

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 6 Ottobre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

I progetti devono essere dati alla Regione fra un mese

In cerca di parcheggi

«Emergenza» per cinque Comuni

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Manca poco meno di un mese al termine entro il quale Courmayeur, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent e Valtournenche, dovranno predisporre il programma dei parcheggi per il prossimo triennio. I cinque Comuni sono stati infatti individuati dalla Regione come «zone soggette ad alte concentrazioni di traffico veicolare in cui esiste [illegible] maggior bisogno di aree riservate alla sosta dei veicoli». I piani programmatici dei posteggi dovranno essere trasmessi alla Regione entro i primi di dicembre e poi inviati al ministero delle Aree urbane che dovrebbe destinare alla Valle d'Aosta un finanziamento di 15 miliardi per la realizzazione di [illegible] parcheggio.

Nelle prossime tre settimane i cinque Comuni interessati al progetto statale «per il decongestionamento dei centri urbani» definiranno le loro richieste, in linea di massima già decise.

Châtillon. Dei cinque, è l'unico Comune ad [illegible] presentato in Regione il suo programma triennale dei parcheggi. L'iniziativa è stata assunta dalla giunta di Châtillon [illegible] appena avuta notizia della possibilità di accedere ai fondi statali per la realizzazione di parcheggi e prima ancora che il Comune fosse inserito nell'elenco regionale. Il programma riguarda la costruzione di posteggi, per un totale di 340 posti auto, a Chameran; in viale Rimembranza e nelle vie Tour de Grange e Tollen.

Saint-Vincent. Il piano triennale è ancora in via di definizione, ma l'amministrazione comunale ha individuato le aree (già vincolate dal piano regolatore) dove è prioritaria la realizzazione di posteggi. Prima tra tutte quella del campo sportivo dove dovrebbero venire ricavati mille posti auto; inoltre, in viale 4 Novembre (due parcheggi da 18 e 12 posti), in zona Foxtrot (20 posti) e in via Battaglione Aosta (10).

«I due parcheggi vicini agli impianti sportivi dovranno essere pronti per il prossimo anno [illegible] la Regione provvederà ad ampliare, [illegible] previsto, il campo per il trofeo Barotti 1990» dice il sindaco Renato Ferré. «Intanto [illegible] siamo in attesa dell'appalto lavori per la realizzazione [illegible] parcheggio su tre piani nell'ex area Polo Nord», continua Ferré.

L'opera, tra le vie Conti di Challand e Roma, sarà finanziata dal Frio (fondo regionale investimenti occupazione). «Vorremmo riuscire a togliere dalla strada almeno i veicoli dei residenti in Saint-Vincent — aggiunge il sindaco —. Senza il parcheggio pluripiano si rischia di impazzire».

Valtournenche. Due i parcheggi pluripiano previsti: il primo in frazione Evette, il secondo in frazione Paquier, vicino al nuovo centro civico. Già in attesa di finanziamento Frio, invece, il posteggio in località Chaloz. Per Cervinia, dove c'è carenza di aree di sosta, è allo studio una convenzione tra il Comune e la società «Cervino» per la realizzazione di un parcheggio pluripiano.

Aosta. Il capoluogo regionale non ha ancora definito il [illegible] programma parcheggi. In fase di stesura del [illegible] piano regolatore che dovrebbe comportare sostanziali modifiche [illegible] circolazione veicolare in città, esiste [illegible] sola proposta a carattere definitivo: quella che riguarda la realizzazione di un parcheggio pluripiano in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

Dice l'assessore all'Urbanistica, Serafino Pallù: «Il Comune ha da tempo previsto anche la costruzione di un parcheggio pluripiano in viale Ginevra, nell'area tra l'ospedale e il Coni. La proposta però è in sospeso poiché l'eventuale ampliamento dell'ospedale comprometterebbe il progetto. Resta da valutare la possibilità di trovare [illegible] accordo con il Coni per lo spostamento dell'edificio sportivo al posto del quale potrebbe [illegible] realizzato il parcheggio».

Courmayeur. Per la richiesta del finanziamento statale il Comune dispone già di due progetti di massima che riguardano la costruzione di un posteggio sotterraneo [illegible] 400 posti in corrispondenza del piazzale di ingresso del paese e di un secondo, con 200 posti auto, nell'area sterrata adiacente la partenza della funivia Val Veny.

Beatrice Mosca

[illegible] parcheggiate in piazzale Plouves di Aosta, una delle zone nevralgiche per il piano del traffico cittadino

[illegible]

AOSTA
Asili nido: accordo con i Comuni

L'assessore regionale alla Sanità e Assistenza sociale, Angelo Lanièce, nel confermare la propria disponibilità [illegible] l'esame delle proposte per la determinazione delle rette degli asili nido a carico delle famiglie per il 1990, ha precisato che la decisione spetta al Consiglio regionale una volta sentito il parere dell'Associazione sindaci della Valle d'Aosta. Lanièce ha anche rilevato che «gli accordi dovranno essere raggiunti d'intesa con tutti i Comuni della regione che gestiscono asili nido». L'intervento dell'assessore segue la richiesta dei genitori i cui figli frequentano gli asili nido di Aosta di rivedere le tariffe a carico delle famiglie dopo gli aumenti applicati per l'anno in corso.

AOSTA
Serata medica in viale Europa

Stasera alle 20,30 nella biblioteca di viale Europa, in occasione dell'Anno europeo contro il cancro, l'assessorato regionale alla Sanità ha organizzato un incontro sull'incidenza dei tumori in Valle d'Aosta.

AOSTA
[illegible] d'Africa al Circolo Plotter

Un giovane medico africano, laureatosi in Europa, viene distaccato in un ambulatorio di campagna, a Gafiré. Trasferitosi sul posto [illegible] la moglie, prima non riesce ad adattarsi al povero stile di vita locale, poi si scontra [illegible] un «guaritore» di grande fama di cui finirà per diventare discepolo. Questo in sintesi il soggetto di «Le médecin du Gafiré», il film di Moustapha Diop, in programma questa sera alle 20 e alle 22 nel salone del Circolo Plotter Arcinova.

DONNAS
«Meme» presentato ai genitori

Nei locali della biblioteca comunale alle 21 [illegible] presentato ai genitori il giornalino «Meme» per bambini dai 18 mesi ai 4 anni. Sono invitati i genitori e gli insegnanti di asili nido, scuole materne ed elementari. Interverrà l'autore e psicologo Antonio Sen[illegible].

[illegible]
Stasera campionato [illegible]

Seconda prova del campionato di belote stasera nei padiglioni della Festa della Birra che si svolge a Nus. Nella prima prova del «Gran premio-Memorial Fabrizio Bigon» si sono imposti Sergio Voyat di Fenis e Claudio Glarey di Cogne che in finale hanno sconfitto Roberto Chuussod, di Nus, e Antonio Viérin di Fénis. Fra i concorrenti si è distinta anche Giulia Mortara, di Fénis, che ha raggiunto il traguardo dei quarti di finale. Il campionato regionale proseguirà martedì sera a Fénis (al ristorante «Delle Alpi») con la terza prova. Dopo la gara di questa sera a [illegible] è in programma per domani pomeriggio una gara di scopa con in palio duecento litri di birra.

Approvata la convenzione Regione-Sav

Raccordo: si parte

Da Aosta-Est al traforo

AOSTA. Collegamento tra l'uscita autostradale di Aosta e la statale 27 per il Gran San Bernardo: se n'è parlato nell'ultimo Consiglio regionale, mercoledì mattina. In particolare era all'ordine del giorno l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Autonoma e la Sav, società autostrade valdostane. Convenzione che riguarda lo studio del progetto e che consentirà di escludere la città di Aosta dal grande traffico commerciale.

Il compito di coordinare gli studi geologici, di verificare l'impatto ambientale, di redigere le proposte e le soluzioni per il raccordo è stato assegnato alla società «Sina» di Milano. Ad illustrare al Consiglio la bozza di convenzione è stato l'assessore ai Lavori pubblici, Augusto Fosson. Puntuali le repliche: «Perché affidare a una società esterna il compito del progetto, quando la Regione potrebbe avere la disponibilità ad assolverlo da sola?», ha fatto notare il consigliere comunista, Demetrio Mafrica. La spesa degli studi è sull'ordine dei 400 milioni, che Regione e società autostradale sosterranno al [illegible] per cento. «Semplice — ha ribadito l'assessore Fosson —, la Sav ha a disposizione dei finanziamenti, e visto che si tratta di un collegamento tra tangenziale e viabilità ordinaria, riteniamo giusta questa collaborazione».

Non solo: la Sav avrebbe intenzione di finanziare altri progetti ed eventuali lavori là dove esiste un collegamento tra autostrada e vie normali, fuori dai caselli di Pont-Saint-Martin, Verrès, ad esempio.

Su quale potrebbe essere la soluzione per il nuovo collegamento fra lo svincolo di Aosta Est e il traforo del Gran San Bernardo si è solamente nel campo delle ipotesi: accantonata quattro anni fa l'idea di [illegible] sopraelevata da Saint-Christophe al rettilineo di Signayes — avrebbe un impatto ambientale troppo forte — si suppone ora la possibilità di un tunnel. Per saperne di più bisognerà aspettare otto mesi dalla sottoscrizione della convenzione tra Regione e Sav, prevista in novembre: è infatti il periodo a disposizione della società Sina per preparare lo studio dell'opera.

La Società autostrade valdostane, ricordiamo, ha ottenuto dall'Anas la concessione di costruzione del nuovo raccordo, che come collegamento internazionale rimane perciò sotto la sua competenza. In Consiglio Mafrica ha anche ricordato la bozza di convenzione tra Regione e Anas: è un'ipotesi che risale all'85 e che coinvolgerebbe una serie di lavori di miglioramento e di protezione (paravalanghe) di tutta la rete della viabilità in Valle, statale 27 compresa. L'Anas dovrebbe finanziare il 60 per cento, il restante la Regione: «Siamo però a un punto di non incontro — spiega l'assessore Fosson —. Vorremmo gestire come lavori la parte da noi finanziata; l'Anas, a norma delle proprie leggi istitutive, ci ha fatto sapere che questo non è possibile. Vedremo di riprendere la discussione».

[c. fer.]

Pollein, arrestato un autista olandese

Fugge con il Tir dopo uno scontro

POLLEIN. La fuga di un camionista olandese che ha divelto la sbarra all'uscita del piazzale dell'autoporto regionale di Pollein ha fatto scattare nella tarda serata di mercoledì un imponente servizio d'ordine.

La polizia stradale era già intervenuta poco prima sul piazzale autoportuale a causa di uno scontro provocato dallo [illegible] camionista; poi la Guardia di Finanza è riuscita a bloccarlo dopo un inseguimento durato qualche minuto.

Il camionista è Jack Anthonisse, ha 43 anni, e aveva sdoganato a Pollein il carico del suo Tir, 20 tonnellate di formaggi. Ora è in carcere a Brissogne in attesa di essere interrogato dal giudice.

Le accuse nei suoi confronti [illegible] di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Deve poi anche rispondere di forzato blocco stradale.

L'episodio è accaduto alle 20,30. Jack Anthonisse era salito poco prima sul suo camion e durante [illegible] manovra nel piazzale era finito contro un altro Tir. Ne è nata una discussione, poi è intervenuta la Polstrada e Anthonisse, dopo le formalità consuete, è risalito sul camion per uscire dall'autoporto e proseguire il viaggio.

Quando l'agente della Finanza in servizio all'uscita del piazzale gli ha fatto segno di fermarsi per la verifica dei documenti di trasporto l'olandese ha proseguito. La sbarra è stata allora abbassata. L'autista è sceso dal camion.

«Deve mostrare i documenti», gli hanno detto gli agenti della Finanza. «Vado a prenderli in cabina», ha risposto Anthonisse. Era [illegible] [illegible] per andarsene: appena salito al posto di guida l'autista ha ingranato la marcia ed è partito. Il Tir ha divelto [illegible] facilità la sbarra d'uscita.

Jack Anthonisse è stato fermato poco dopo. Il camion è stato controllato. Il sospetto era che avesse nel rimorchio merce non dichiarata: il comportamento dell'olandese appariva infatti immotivato. Tuttavia i controlli hanno dato tutti esito negativo: il carico era in regola.

Il «cin-cin» con due boccali di birra è di buon augurio per la Festa di Nus

Questa sera si apriranno gli stand nei due padiglioni

Sei giorni con la birra

Nus, la piccola Oktoberfest valdostana

NUS. A Nus da dieci anni la Pro loco in collaborazione prima con privati, poi [illegible] gruppi [illegible]li e società sportive, propone una Oktoberfest valdostana, una festa della birra con parecchie attrazioni, serate danzanti, la degustazione di centinaia di qualità di birre provenienti da tutto il mondo e di tutti i gusti, i piatti tipici della cucina valdostana e bavarese e manifestazioni di ogni genere.

Questa [illegible] alle 19 si apriranno gli stand che serviranno il pubblico per sei serate (venerdì, sabato e domenica di questa e della prossima settimana). In due appositi padiglioni (uno per i ballerini ed uno per bevitori e buongustai) sarà festa grande per tutti, grandi e piccini.

«E' stata questa una iniziativa che dieci anni fa partì con un gruppo di privati e poi [illegible] fatta propria dalla Pro loco — sostiene il presidente Bruno Grange — e anno dopo anno la festa della birra ha avuto sempre maggior [illegible] [illegible] l'organizzazione da noi affidata a varie associazioni».

Aggiunge: «Coroniamo una stagione di manifestazioni ben riuscite e finalizzate a coinvolgere più gente possibile per far conoscere il paese. Un obiettivo che siamo riusciti a raggiungere. Ora stiamo organizzando la castagnata a novembre e il con[illegible] delle vetrine natalizie».

L'apparato tecnico della manifestazione è curato anche quest'anno dall'Unione Sportiva Fenisnus. «E' una manifestazione in cui crediamo molto — dichiara il presidente Renato Dalla Zanna — perché riteniamo che una società sportiva debba essere capace di proporre non solo attività agonistiche ma abbia anche il compito di proporre iniziative sociali. Per noi la festa della birra è un incontro con i nostri sportivi, è un sostegno importante all'attività vera e propria ed è anche la dimostrazione di una certa struttura organizzativa che vede una cinquantina di volontari impegnati da giorni per l'allestimento di questa manifestazione».

Qual è il consumo di birra in Valle d'Aosta? «La media nazionale è di 23 litri l'anno per persona, mentre in Valle si arriva a 40 litri — afferma Maurizio Lucchi, responsabile commerciale e della Birra Dreher di Pollein — ma il dato va interpretato tenendo conto del numero limitato dei residenti e del grande flusso turistico che incide [illegible] consumi. A livello di scelta la bionda gode del 99 per cento del gradimento e la [illegible] dell'1 per cento».

L'azienda di Pollein produce circa 600 mila ettolitri di birra ma in [illegible] breve tempo — assicurano i responsabili — raddoppierà la potenzialità.

Cesarino Cerise

Inchiesta sulla decisione della Regione per Italia 90

Sponsor ai mondiali? «Un'idea vincente»

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Porterà nuovi turisti: su questo punto sono tutti d'accordo. Gli umori, i commenti cominciano a intrecciarsi a pochi giorni dalla notizia che la Valle d'Aosta parteciperà come sponsor [illegible] «Italia 90»: cinquantacinquemila buoni pasto distribuiti agli addetti ai lavori nelle dodici città del Mondiale, la cura dell'arredamento del centro stampa [illegible] Torino, il trasporto in autolinee dei giornalisti dagli alberghi alle loro postazioni di lavoro. E per finire un concorso con in palio settimane bianche fra il Monte Bianco [illegible] il Monte Rosa.

Il primo a compiacersene [illegible] il mondo calcistico valdostano. «Non potranno che derivarne vantaggi, anche [illegible] indiretti — dice Emilio Bertona, presidente dell'Aosta —. Ci agganciamo volentieri [illegible] questo [illegible] sperando che sia un'occasione per smuovere [illegible] volontà politiche della Regione. Mi spiego: il gioco del calcio ha dimostrato di essere un ottimo veicolo pubblicitario, il trofeo Baretti, insegna. Chissà che la partecipazione all'organizzazione dei mondiali sia uno stimolo per rimuovere [illegible] gioco [illegible] Valle dal sottosviluppo in cui [illegible] trova. Se potessimo permetterci una squadra in C1, [illegible] guadagnerebbe in immagine anche la Regio[illegible].

Il parere del presidente dell'Aosta trova d'accordo molti tifosi: «Speriamo che tra tanto parlare di calcio, la Valle d'Aosta [illegible] svegli [illegible] non punti solamente a un'immagine legata allo sci», commentano.

L'effetto «sponsor-mondiali» potrebbe risvegliare nel cuore di molta gente la passione per lo stadio e il pallone. E' quanto si augura Fernando Reginato, direttore sportivo del Saint-Vincent: «Nelle partite di Interregionale si arriva [illegible] un centinaio di spettatori: sono pochini, un vero disastro».

Ma c'è anche chi è scettico. Cento chilometri di distanza dal più vicino stadio coinvolto nel campionato mondiale potrebbero anche lasciare nell'indifferenza i valligiani, sostiene qualcuno.

C'è però il lato opposto delle medaglie e riguarda [illegible] turismo: probabilmente si riverseranno qui tifosi in cerca di camere d'albergo, dopotutto si è a un'ora di auto da Torino. «Dicono che pensioni [illegible] hotel siano già tutti prenotati, [illegible] ci sembra una notizia eccessiva — sostiene lo staff di un ristorante di via Porta Pretoria —. Senz'altro Aosta vivrà di un flusso turistico [illegible] in entrata e [illegible] uscita, all'inizio e alla fine di Italia 90: la sua posizione è strategica per chi arriva da Paesi europei. Nella parte centrale del campionato siamo convinti che non ci si accorgerà di nulla».

«Quanto parlare intorno all'appuntamento del '90. Ma non si sta dando un'importanza forse eccessiva alla manifestazione — ribatte Alessandra, proprietaria di un negozio di articoli sportivi nel centro della città —? [illegible], senz'altro incrementerà il turismo, ma sarà anche [illegible] fatto occasionale. Non ci [illegible] le strutture, i divertimenti. Un passaggio e via, i tifosi [illegible] ritorneranno».

L'intera operazione, per la Valle d'Aosta, pare che si aggiri sull'ordine di un miliardo. Al momento non si hanno però verifiche precise. E' [illegible] di molti, comunque, che la sponsorizzazione ai mondiali renderà [illegible] ritorno di immagine molto di più di tante altre campagne di promozione fatte in questi anni su giornali, riviste, televisioni.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici e segretario della democrazia cristiana, Augusto Fosson: «Sono favorevole al progetto, tutta pubblicità [illegible] più. Tant'è che ho anche votato a favore della sponsorizzazione».

«Attenzione, bisogna valutare i costi prima [illegible] cantare vittoria — spiega il consigliere [illegible]munista Demetrio Mafrica —. [illegible] per sé [illegible] una buona operazione, ma si deve verificare che il prezzo sia in realtà equivalente a quello investito per altre forme promozionali [illegible] favore della Regione. E che il "ritorno" sia quindi altrettanto pari e positivo».

Su un aspetto Mafrica è polemico: [illegible] che la sostanza, critico il metodo — dice —. Ho [illegible]puto della sponsorizzazione attraverso i giornali. Non mi sembra un buon modo di comportarsi».

La notizia era [illegible] resa pubblica durante il congresso dell'Unione stampa sportiva, la scorsa settimana, a Saint-Vincent. Nell'occasione il presidente della giunta Rollandin e l'as[illegible] [illegible] Turismo, Renato Faval, erano riusciti [illegible] conquistare importanti collaborazioni: con Luca Cordero di Montezemolo, direttore generale di Italia 90, per quanto riguarda la presenza della Valle d'Aosta sul palcoscenico dei prossimi campionati mondiali di calcio. E con il presidente [illegible] Coni, Arrigo Gattai, per la candidatura ai Giochi olimpici invernali: potrebbero [illegible] organizzati per il 1998 o, [illegible] più tardi, per il [illegible].

Grandi prospettive di incontro, dunque, con lo sport internazionale [illegible] mondiale: c'è gran[illegible] attesa, anche per le novità tecnologiche che permetteranno di seguire in televisione, fin nei minimi particolari, fasi [illegible] azioni di tutte le partite giocate. «Un vantaggio — dice un gruppo di tifosi riuniti al bar —. Ma preferiremmo andare allo stadio, le emozioni che si provano dal vivo sono ben altra cosa».

La notizia è rimbalzata anche alla scuola militare alpina «Perenni» di Courmayeur: «E' un'iniziativa pregevole — commen[illegible] il sottotenente Remo Armano, del gruppo sportivo —. Ancora una volta la Valle dimostra [illegible] sensibilità allo sport, non soltanto quello [illegible] neve e ghiaccio, ma anche per quello proiettato verso i grandi eventi, dedicati a discipline che non la coinvolgono [illegible] prima persona».

[illegible] Ferrero

Emilio Bertona e Demetrio Mafrica

Il presidente Augusto Rollandin a colloquio con il direttore generale di Italia [illegible] Luca Cordero di Montezemolo

---

Decisa dalla maggioranza regionale

Una protesta per l'autostrada

AOSTA. Nei prossimi giorni [illegible] maggioranza regionale definirà iniziative e manifestazioni «per sostenere la ripresa della costruzione dell'autostrada». Le forze politiche intendono in questo modo «ricercare tutte le formule democratiche possibili per far esprimere l'opinione pubblica valdostana» sull'opera autostradale.

La decisione è dell'ultima riunione di maggioranza (uv, dc, adp, psi e pri). «Durante il confronto — si legge in una nota firmata dal segretario unionista Guy Grimod anche a nome delle altre quattro forze — è emersa una unanimità di intenti per giungere a un rapido riavvio nella realizzazione della nuova arteria che collegherà Sarre [illegible] Courmayeur. La costruzione del collegamento rappresenta un'opera essenziale per lo sviluppo della Valle d'Aosta nell'Europa [illegible] futuro».

Partiti e movimenti che guidano la Regione parlano di danni economici dovuti alla sospensione, di «rischi di disoccu[illegible]no», di ritardi.

Poi un giudizio politico: «I tentativi [illegible] divisione e di strumentalizzazione uniti alla speranza di gettare discredito sulla Valle d'Aosta necessitano — so[illegible] la maggioranza — di [illegible] mobilitazione dei valdostani che non possono accettare supinamente le decisioni burocratiche e giuridiche visto l'ampio dibattito già sviluppatosi in passato che aveva fatto emergere [illegible] netta volontà in favore della [illegible] autostrada».

S'annuncia quindi, a sorpresa, una campagna a favore dell'autostrada [illegible] un periodo [illegible] forzata attesa: il Consiglio [illegible] Stato deciderà a fine mese se sospendere [illegible] no la sentenza del Tar del Lazio che annullando il decreto ministeriale sull'avvio dei lavori ha obbligato la Rav [illegible] chiudere i cantieri.

La maggioranza regionale sottolinea che esistono segni [illegible] «equilibrio» nella politica dei trasporti. La dimostrazione è «la scelta [illegible] studiare a fondo l'impatto ambientale [illegible] di avviare le azioni per un rafforzamento della ferrovia». [e. m.]

Sarà [illegible] Chavannes, vallone di La Thuile

Quella diga si farà

Energia per il Piemonte

LA THUILE. Un esame dei programmi sui futuri impianti di produzione energetica in Valle d'Aosta, tra i quali rientra anche la progettazione della diga di Chavannes a La Thuile, [illegible] fatto da Enel [illegible] Regione. Risaliva al febbraio 1987 l'ultimo atto sulla costruzione [illegible] bacino idroelettrico nei pressi del valico del Piccolo San Bernardo; allora l'Ente per l'energia presentò lo «schema di progetto» alla presidenza della giunta regionale la quale, a sua volta, provvide [illegible] inviarlo ai Comuni interessati richiedendo in merito [illegible] parere.

«Da allora — dice l'ingegner Ivano Rocci, direttore del distretto valdostano dell'Enel — non abbiamo più ricevuto comunicazioni al riguardo». L'idea [illegible] un impianto per la produzione energetica da erigere sul territorio di La Thuile [illegible] degli Anni Settanta: attraverso varie fasi di studio, avversate in principio [illegible] una ferma opposizione, l'Enel individuò il vallone [illegible] Cha[illegible] quale sede per il bacino.

«Qui — spiega l'ingegner Rocci — l'invaso [illegible] avrebbe una capacità eccezionale, però l'impatto ambientale sarebbe limitato». Secondo lo «schema di progetto» la diga raccoglierebbe l'acqua del vallone e, attraverso condotte sotterranee, le acque provenienti [illegible] vicino lago Verney e dal lago Combal nell'alta Val Veny; ma l'idea non piace ai residenti del Comune di La Thuile e l'amministrazione locale ha detto [illegible].

Durante gli ultimi contatti intercorsi tra Regione e Enel, effettuati per [illegible] esame [illegible] quadro generale dei problemi nell'ambito energetico, [illegible] stata stabilita la costituzione di gruppi di esperti anche per la programmazione degli impianti [illegible] produzione; vi faranno parte tecnici [illegible] entrambi gli enti e, per dar modo di esprimere direttamente l'opinione dei residenti, rappresentanti dei Comuni interessati.

«Attualmente la q[illegible] [illegible] in fase di stallo — dice Rocci —, però la prospettiva è di riprendere il discorso in tempi brevi». L'opera rientra comunque nei piani futuri dell'Enel in Valle d'Aosta e, considerata la vantata sovrabbondanza energetica della regione, appare strana la decisione dell'Enel di realizzare l'opera malgrado le resistenze locali.

Risponde Rocci: «Se si fa un raffronto [illegible] la produzione e i consumi in Valle, si rileva una sovrabbondanza, mentre a livello nazionale il fenomeno è contrario, con un deficit energetico dovuto alla [illegible] [illegible]struzione di centrali nucleari, all'avversione per gli impianti a gasolio e a carbone (fonti di inquinamento atmosferico), nonché alla saturazione delle linee elettriche adibite all'importazione [illegible] energia dall'estero. L'Enel deve far fronte a tale situazione. La sovrapproduzione valdostana viene dirottata in Piemonte dove il "buco" energetico raggiunge i 10 miliardi di chilowattore e copre un quarto del deficit. La diga di Chavannes sarà quindi un ulteriore aiuto alla vicina regione».

Giorgio Macchiavello

Gli appuntamenti da oggi all'11 maggio organizzati dall'Aicc nel salone del palazzo regionale

Otto serate per conoscere il mondo antico

Dalla romanizzazione alpina ai diavoli della Divina commedia

AOSTA. [illegible] Valle d'Aosta ha fame di «sapore» universitario: ma di tipo particolare. I [illegible] insegnamenti devono infatti corrispondere alle caratteristiche bilingui della regione, alle sue [illegible] aspirazioni di autonomia e, forse, [illegible] una certa interdisciplinarietà, che non porti a preparazioni specializzate, ma ad un permanente aggiornamento culturale.

A questa «esigenza» risponde ormai da cinque anni la delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica (Aicc), [illegible] l'organizzazione di cicli di conferenze e convegni che portano in Valle il [illegible]glio del mondo accademico internazionale. Gli incontri Aicc, [illegible] entrati in una simbiosi quasi perfetta con le intenzioni progettuali dell'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione (dall'anno [illegible] [illegible] ufficialmente parte integrante del calendario della Saison Culturelle e la loro frequenza da parte degli insegnanti vale come titolo di aggiornamento), obbediscono ogni anno [illegible] una scelta di fondo.

Se l'anno scorso era [illegible] filosofia, quest'anno [illegible] il diritto [illegible] costituire la linea portante dei vari [illegible] interventi. Ciò risulta evidente fin dalla prima conferenza, «La legge e [illegible] diritto: due [illegible]zioni a confronto». Ad essa faranno seguito altri [illegible] appuntamenti, così articolati nel corso della stagione.

17 novembre. Il professor Daniel Paunier, ordinario di archeologia e storia antica alle Università di Ginevra e Losanna interverrà sul tema «Ouverture et resistence à la romanisation dans les Alpes suisses».

14 dicembre. Gerardo Bamonte, etnologo [illegible] ricercatore dell'Università di Roma, parlerà di «Autodeterminazione delle minoranze etniche indige[illegible] [illegible] America latina».

12 gennaio. Giorgio Gullini, ordinario [illegible] Archeologia greca e romana presso l'Università di Torino si occuperà di «Scienza e archeologia nella Grecia d'Occidente».

9 febbraio. La professoressa Paulette Ghiron-Bistagne, ordinaria [illegible] Lingua [illegible] letteratura greca all'Università di Montpellier, affronterà «La réception de la tragédie grecque "Oedipe-Roi" dans les temps modernes».

2 marzo. Il professor Jean Ferreri, Consigliere culturale dell'Ambasciata di Francia a Roma, si soffermerà su «Kant, les Lumières et la Révolution française».

7 e 8 aprile. A Saint-Vincent, si terrà il Congresso Nazionale Aicc sui temi «L'héritage classique» e «Il ruolo delle discipline classiche nella società post-industriale». Il convegno avrà un carattere culturale nella prima giornata e didattico nella seconda.

11 maggio. Nel corso di una conferenza a due voci, i professori Giorgio Barberi Squarotti, ordinario di letteratura italiana all'Università di Torino [illegible] Eugenio Corsini, ordinario di letteratura greca nello stesso ateneo, parleranno rispettivamente dei «diavoli» e dell'«Apocalisse» nella Divina Commedia.

Luciano Barisone

[illegible] PRIMA SERATA [illegible]

Si comincia dal diritto

Il calendario Aicc prende il via questa sera (ore 21, nel Salone delle manifestazioni del Palazzo regionale) con l'incontro-dibattito sul tema «La legge e il diritto: due concezioni a confronto». Ne sarà relatore il professor Carlo Beduschi, ordinario di Diritto Romano e Preside della Facoltà [illegible] Giurisprudenza all'Università di Trento.

Argomento della conferenza d'esordio è il diritto, analizzato tramite [illegible] confronto serrato fra le sue due concezioni fondamentali, quella «statualistica» [illegible] quella «civile». Dice a questo proposito il professor Beduschi: «Accanto alla concezione, corrente e ufficiale, che intende il diritto [illegible] legge [illegible] cioè come comando dell'autorità munita [illegible] sanzioni, sopravvive pur sempre, anche senza che ve ne sia precisa consapevolezza, l'antica concezione romana, che intendeva il diritto come "proportio", ovvero [illegible] correttezza dei rapporti fondata sulla ragione più che sulla forza».

Le guide Valerio Bertoglio e Enrico Rosso bloccate anche dal maltempo

Quell'Everest «proibito»

Senza «visto» la spedizione ha rinunciato

AOSTA
NOSTRO [illegible]

Hanno visto l'Everest soltanto una volta in [illegible] in [illegible] delle tre giornate senza nubi. Arrivarci, poi, è stato impossibile, per colpa [illegible] un visto che doveva esserci, ma che non c'era. Così l'ufficiale cinese che doveva accompagnarli nei primi passi sul territorio tibetano [illegible] ha ricacciati in Nepal.

La spedizione himalayana è finita così per Valerio Bertoglio, la guida alpina guardaparco [illegible] Valsavarenche, [illegible] Enrico Rosso guida di Biella. Dopo 10 giorni di acclimatamento dovevano fare due salite, al Cho-Oyu (8201 metri), e all'Everest: due pareti Nord. Quella del tetto del mondo doveva essere un primato di velocità.

«L'agenzia [illegible] viaggio di Milano a cui ci eravamo affidati ha sbagliato la procedura, ha chiesto un visto alla Cina per una spedizione [illegible] non per singoli alpinisti. Ma gli altri italiani che erano in Himalaya nel nostro stesso periodo non facevano [illegible] nostra strada così ci siamo trovati [illegible]nza visto», spiega Rosso.

Il bilancio della spedizione è soltanto una salita: la Nord del Cho-Oyu [illegible] nepalese significa dea del turchese). Il resto dell'agenda di «viaggio» dei due alpinis[illegible] [illegible] serie di circostanze sfortunate. Bertoglio per gran parte del tempo è stato bloccato ai vari «campi» di avvicinamento dalla dissenteria e ha dovuto rinunciare anche al Cho-Oyu.

«Incredibile — dice Bertoglio —. La sfortuna non [illegible] ha abbandonati un solo istante. Abbiamo passato [illegible] nostro tempo in tenda».

Colpa del vento, della bufera [illegible] neve che immancabile spazzava la zona ogni pomeriggio; e d'un viaggio cominciato all'insegna dei contrattempi e finito di fronte al «no» del soldato cinese. «Che beffa, eravamo [illegible] [illegible] cinque chilometri dall'Everest. Maledetto visto», dice Rosso.

Cinque chilometri sono pochissimi rispetto alle distanze himalayane: [illegible] «campo base» era, per esempio, a dieci chilometri dal Cho-Oyu e a 40 il [illegible]tro per lo «smistamento» delle spedizioni. La soluzione per tentare [illegible] via dell'Everest c'era: chiedere [illegible] visto all'ambasciata di Katmandu.

Tempo previsto: 15 giorni, cinque per andare [illegible] tornare, dieci per ottenere il «bollo» sul passaporto. «Sempre che [illegible] ci fossero improvvisi inconvenienti burocratici».

Una rinuncia necessaria. «Avremmo rischiato [illegible] ottenere [illegible] [illegible] visto poi inservibile perché a fine ottobre arriva il monsone nella [illegible] dell'Everest. Tempeste assicurate», spiega Rosso.

Problemi di visto li ha avuti anche la moglie della guida alpina biellese, Maria Penna, ma per fortuna all'inizio del viaggio. Ha dovuto comunque perdere dieci giorni in attesa delle decisioni delle autorità locali.

«Accade in quelle regioni, null[illegible] di strano», dice ancora Rosso che ha altre esperienze di spedizioni himalayane. Bertoglio, invece, alla sua prima esperienza extraeuropea è tornato deluso.

«Un inferno», dice. Lo ha tradito il cibo avariato che lui e i suoi compagni hanno dovuto mangiare per forza. Non avevano altro. I «bidoni» [illegible] le provviste, partiti dall'Italia, [illegible] Nepal non sono mai arrivati. Persi in uno scalo.

«Avevamo ogni ben di Dio, [illegible] patè di olive, [illegible] salmone affumicato al prosciutto crudo», dice ancora Bertoglio. Hanno dovuto accontentarsi del cibo degli sherpa, carne di yak e uova, «vecchie di almeno [illegible] mesi».

Sotto [illegible] Cho-Oyu erano in 14. E mentre Enrico Rosso stava [illegible]lando [illegible] parete Nord della montagna Giorgio Bertoglio ha salvato Valentina, una ragazza italiana che [illegible] rimasta bloccata a quasi 7000 metri, sopra un'immensa seraccata.

Valerio Bertoglio, Enrico Rosso e la moglie Maria Penna, protagonisti di una spedizione sfortunata (Foto Belley)

Enrico Martinet

Nel '90 cultura e sport ad Aosta

I programmi [illegible] Triangle

AOSTA. Gli appuntamenti culturali e sportivi organizzati per il 1989 dalle Aziende di soggiorno di Aosta, Martigny e Chamonix, nell'ambito delle iniziative del «Triangle de l'Amitié», l'associazione che unisce Valle d'Aosta, Vallese e Alta Savoia hanno ottenuto grande [illegible] di partecipazione. Il giudizio positivo [illegible] programma di quest'anno è emerso dalla riu[illegible] del «Triangle» svoltasi di recente a Martigny dove i rappresentanti dell'associazione hanno provveduto alla stesura della bozza [illegible] program[illegible] per il prossimo biennio.

Per il 1990 sarà organizzata la seconda edizione (la prima si svolse tre anni fa) del premio letterario di cui è presidente il noto scrittore francese Frison Roche. Il bando di concorso, a disposizione negli uffici dell'Azienda di soggiorno e turismo di Aosta, prevede la presenta[illegible] entro Pasqua del [illegible]ssimo anno, di elaborati in france[illegible] [illegible] [illegible] argomenti ispirati alla realtà [illegible] una o di tutte [illegible] tre le regioni alpine del «Traingle de l'Amitié».

Ancora per il prossimo anno sono state previste gare [illegible] sci che si svolgeranno a Chamonix, mentre Aosta ospiterà gli incontri biennali tra i bambini delle scuole elementari e medie delle tre regioni alpine.

Tra [illegible] iniziative che il «Triangle de l'Amitié» intende proporre per [illegible] 1990 anche un incontro di calcio tra giornalisti savoiardi, vallesi e valdostani e [illegible] gara [illegible] courling (si gioca sul ghiaccio) che, se come sembra si svolgerà ad Aosta, sarà una novità per la Valle.

La recente riunione del «Triangle de l'Amitié» ha offerto alla delegazione valdostana, composta da François Stévenin, Lilliana Brivio, Maria Grazia Vacchina e Pietro Gianola, l'occasione per illustrare il progetto ferroviario Aosta-Martigny.

I rappresentanti dell'Alta Savoia hanno annunciato, invece, l'arrivo del Tgv (treno super veloce) [illegible] Le Fayet e quelli del Vallese han[illegible] presentato [illegible] progetto di realizzazione di un treno «animato» (con accompagnatore [illegible] intrattenimenti musicali) tra Martigny [illegible] Chamonix.

Nel corso della riunione annuale del «Triangle de l'Amitié», Henry Gaillard, rappresentante della Savoia, e François Stévenin, per la Valle d'Aosta, hanno parlato anche del parco nazionale del Monte Bianco. I due sono stati concordi nel riaffermare «la validità dell'ipotesi di realizzazione del parco» così come si sono entrambi dichiarati contrari «all'idea che la sua gestione venga affidata [illegible] governi nazionali».

«E' necessario — hanno sostenuto Gaillard e Stévenin — che a gestire il parco internazionale siano [illegible] comunità che vivono e operano all'interno del territorio protetto». **(b.m.)**

Comincia stasera e si conclude domenica con i premi

Donnas, il grappolo d'oro

Sagra in attesa della vendemmia

DONNAS. Come [illegible] ormai consuetudine il paese festeggia la sagra dell'uva [illegible] seconda domenica di ottobre. Quest'anno [illegible] ne celebra [illegible] trentatreesima edizione e le manifestazioni cominceranno oggi alle [illegible] 20 con l'esposizione nel salone polivalente di Donnas dei lavori che hanno partecipato al concorso fotografico «La vite [illegible] l'uomo», che si ripeterà negli anni a venire e [illegible] per quest'anno riguardava la vigna [illegible] l'uomo nel periodo invernale. I partecipanti al concorso sono stati sei scuole e sedici fotografi individuali per un totale di circa 70 opere presentate.

Sempre questa sera sarà presentato nel padiglione della feste uno spettacolo della compagnia teatrale du Beufet di Arnad. Domani mattina i vignerons porteranno i grappoli d'uva che saranno valutati [illegible] selezionati da una giuria di esperti, per concorrere all'assegnazione del grappolo d'oro. Finora i vignerons più premiati sono stati Guido Yeuillaz e Sergio Dalle. Nel pomeriggio è prevista una gara di belote [illegible] l'esposizione degli attrezzi agricoli: in [illegible] il consueto ballo a palchetto.

Per domenica si attendono le autorità alle ore 10 e la banda musicale rallegrerà i convenuti. Dopo [illegible] pranzo presso il ristorante «Les caves» inizierà la vera [illegible] propria manifestazione con la partecipazione delle bande musicali [illegible] Pont-Saint-Martin e di Donnas, il gruppo des Traditions Valdôtaines ed il gruppo folkloristico La Loggia, che sfileranno per le vie del paese e si esibiranno sul palco.

In chiusura di pomeriggio, dopo i discorsi delle autorità, saranno premiati i vincitori del concorso fotografico, il viticoltore [illegible] il più bel vigneto e il viticoltore che ha conferito l'u[illegible] migliore. Questo per i festeggiamenti che sono soltanto il coronamento [illegible] un anno di duro lavoro. Lavoro peraltro non ancora concluso: le vendemmie in generale devono ancora cominciare.

Guido Yeuillaz e Sergio Dalle sono fra i vignerons che hanno avuto più premi

Teresa Charles

Conclusa la «Fête du raisin», tradizionale appuntamento della Bassa Valle

Issogne, [illegible] [illegible] l'uva migliore

Cinque tipi di vitigno dei vignerons di sei Comuni

ISSOGNE. Vent'anni di «Fête du raisin» testimoniano una tradi[illegible] solida. Dietro [illegible] un buon bicchiere di vino c'è tutta la fatica di [illegible] passato tra i vitigni. La festa per i viticoltori della zona costituisce come sempre [illegible] momento d'incontro. A fare gli onori di casa per Issogne ai rappresentanti delle altre sei associazioni di viticoltori [illegible] delle rispettive amministrazioni comunali (Arnad, Montjovet, Verrès, Champdepraz, Challand St. Anselme e Hône) per la festa dell'uva era Aldo Cout, presidente della locale associazione.

Cout, all'interno del padiglione «Lo gran bal» allestito per i festeggiamenti, introduceva l'atteso momento della premiazione ricordando [illegible] illustre assente. «Vorrei ricordare René Pinet di Issogne, uno dei precursori di queste feste, che [illegible] coraggio e dedizione diede inizio alla tradizione della "Fête du raisin"».

Fu per volontà di Pinet che la prima edizione della manifestazione venne organizzata a Issogne nel 1970 per poi venire ripetuta nel '73, '77, '80, '83, '86 e quella odierna dell'89. «Siamo l'associazione — dice Cout — che ha organizzato la festa il maggior numero di volte anche perché abbiamo avu[illegible] la fortuna di vantare fra i nostri concittadini il promotore di una simile iniziativa: indubbiamente un motivo di rilancio per la produzione vitivinicola della zona».

Cout parla dell'associazione vignerons di Issogne.

«Siamo tra i 90 e i [illegible] soci. Purtroppo la mancanza di una cooperativa non ci permette di incrementare [illegible] nostra produzione».

Erano presenti circa 180 viticoltori. Difficile il lavoro della giuria formata da Giulio Folliolley, presidente della Caves Cooperatives [illegible] Donnas, e dai tecnici regionali Stefania Dozio, Vincenzo Grosjean, Antonio Finco, Paolo Cretier, Ezio Junod e Aurelio Vallomy. Sei le categorie in gara.

Ma veniamo alle classifiche. Gros-vien: primo classificato Dino Bonin (Arnad), Carlo Rolland (Arnad), Cleto Joly (Arnad), Guido Lesca (Arnad), Arduino Duguet (Issogne), Enzo Ferro (Arnad), Vittorio Favre (Arnad), Camillo Pinet (Issogne), Savina Borettaz (Issogne), Attilio Deval (Arnad).

Picotendro: al primo posto Arsenio Bosini (Arnad), Aldo Cout (Issogne), Esterina Daguin (Issogne), Roberto Bertolin (Arnad), Franco Daguin (Issogne), Ferdinando Joly (Arnad), Giovanni Joly (Arnad), Giuliano Pa[illegible] (Issogne), Ambrogio Joly (Arnad), Roberto Martignene (Arnad).

Misto: primo classificato Renato Mangaretto (Issogne), Tersilla Croux (Issogne), Pierino Sezian (Issogne), Pier Paolo Challancin (Arnad), Anelusco Folesini (Issogne), Maria Dublanc (Issogne), Romeo Perraca (Issogne), Battista Pinet (Issogne), Giuseppe Verney (Challand), Maddalena Lettry (Montjovet).

Neyret: primo Olindo Valesini (Hône), Luciano Challancin (Arnad), Pierre Bonel (Arnad), Edoardo Noro (Arnad), Martino Joly (Arnad), Felice Dallevalle (Hône), Luigino Collard (Hône), Ruggero D'Herin (Champdepraz), Natale Lesca (Arnad), Fortunato Chasseur (Champdepraz).

Gamay: primo Rinaldo Magotte (Montjovet), Edoardo Cretier (Montjovet), Gioachino Cout (Issogne), Adolfo Collard (Hône).

Muller-thurgau: primo e unico classificato Mario Cassius (Issogne).

La ventunesima edizione della «Fête» si svolgerà a Montjovet.

Fabrizio Favre

S'iniziano a Caorle i campionati tricolori allievi

Gli atleti valdostani in cerca di medaglie

NOSTRO SERVIZIO

Il mondo dell'atletica valdostana si appresta a chiudere una delle stagioni più significative della sua storia grazie a una serie di prestazioni di un gruppo di giovani.

La stagione è stata contraddistinta dai due titoli italiani di Roberta Brunet nei 1500 e nei 3000, dal [illegible] posto di Carlo Occhiena nei 200 ai campionati europei juniores, dal record italiano allievi stabilito a Donnas dal velocista della Ceat Cavi Pont Donnes con 21"30 e dalle belle imprese dell'ostacolista Laurent Ottoz in gare nazionali ed internazionali, per non dimenticare l'affermazione della staffetta 4x100 della Ceat Cavi nei campionati italiani di società.

Il settore che sta dando grandi soddisfazioni ai tecnici aostani e della Bassa Valle è senza dubbio la categoria allievi. Per questi giovani valdostani comincia oggi l'avventura tricolore che vedrà sei atleti (cinque della Ceat Cavi Pont Donnes ed una dell'Atletica Femminile Aosta) protagonisti in questo fine settimana dei campionati italiani di Caorle.

A livello maschile la punta di diamante è Carlo Occhiena. Il velocista torinese (con [illegible] a Saint-Vincent) dopo aver bene impressionato tra gli juniores ritorna a confrontarsi nella sua categoria e non ci dovrebbero essere problemi nei 200 metri, specialità dove ha creato un abisso di margine rispetto ai suoi coetanei [illegible] il 21"30 realizzato a Donnas.

Con Occhiena scenderanno in pista domani e domenica a Caorle anche Manuel Bruschetta, quattrocentista da 50"6, l'ostacolista Lorenzo Bini e il velocista Daniele Rovelli (in gara anche lui nei 200 metri). Nel settore femminile due ragazze possono arrivare sul podio, Marina Fey, 16 anni, ed è già conosciuta in campo nazionale, capace di correre i 100 metri in 11"8, e Christianne Nex, che i 16 anni non li ha [illegible] compiuti.

Christianne Nex

«Marina è in buone condizioni di forma, è una ragazza seria e preparata che sa ciò che vuole — afferma il suo [illegible]nico Herman Perotto — e credo che possa sicuramente fare bene, è giovane e con l'ingresso in finale raggiungerebbe già un significativo traguardo».

Christianne Nex è una mezzofondista di Aosta che dopo le belle prestazioni ai campionati studenteschi di Messina (medaglia di bronzo nei 1000 metri) gioca le sue carte al campionato italiano. La Nex è allenata da Fabio Grange e tesserata per l'Atletica Femminile Aosta.

A Donnas ha corso tutta sola i 1500 metri in 4'43"2 e a Biella i 3000 [illegible] in 10'16" a luglio. La Nex ha affrontato i campionati piemontesi di categoria influenzata e non è andata oltre il terzo posto ma si è preparata bene per questo grande appuntamento.

«Christianne avrebbe forse qualche chances in più di medaglia nei 3000 metri — sostiene Fabio Grange — ma abbiamo deciso di gareggiare nei [illegible] dove credo la ragazza possa mettere in mostra le sue qualità».

Cesarino Cerise

Rebatta, Chevrot dopo le eliminatorie è capoclassifica

Sfida all'ultimo tiro

Tra 2 grandi, Ollomont e Doues

AOSTA. Con la seconda e ultima giornata eliminatoria, la rebatta ha concluso la fase di qualificazione e per nove squadre l'autunnale è già finito. Rimangono in lizza in ogni categoria le quattro meglio classificate, per le quali si aprono domenica prossima le semifinali.

In prima categoria, è rimasta fuori Gressan, presentatosi a questo torneo privo dei [illegible] esponenti giovani, a corto di motivazioni.

Domenica i «gressaèn» hanno addirittura giocato in quattro e ciò spiega il loro deludente risultato (454 punti sulle dieci battute). Per la verità, Jovençan ha fatto ancor meno di loro (421), complice un Silvio Jacquemod deconcentrato, ma la somma con la domenica precedente consente ai «dzovènsaèn» il quarto posto.

Ollomont ha consolidato la sua terza posizione grazie alla migliore prestazione domenicale (580 punti), mentre il Doues (eccellente il punteggio di Bruno Nex con 145 punti parziali e 280 sulle due giornate) si è piazzata seconda.

Chevrot, pur non brillando in questa seconda domenica, ha controllato la situazione, mantenendo la testa della graduatoria, risultato che le consentirà di incontrare in finale Jovençan, mentre Ollomont e Doues si sfideranno fino all'ultimo tiro. I risultati delle 20 battute: Chevrot (1166), Doues (1120), Ollomont (1124), Jovençan (1008), Gressan (956).

Bruno Nex in azione. Nei due turni di rebatta ha totalizzato 280 punti

In seconda categoria, nulla di variato rispetto alla prima giornata, con Pollein al primo posto (1070), Gressan al secondo (942), Chevrot (926) al terzo e Aymavilles (762) al quarto. Il miglior giocatore di categoria è però un «amaveulléne» che milita in una squadra della serie inferiore, Renzo Saviez, con 231 punti.

In terza categoria, tranquilla qualificazione per Gressan A (970 punti), Aymavilles B (937), che ha segnato la miglior prestazione della giornata con 493, e per Aymavilles A (884), mentre il quarto posto è andato al Doues (812), autore di un'ottima prova. A livello individuale vittoria di Alex Voyat (gioca nello Chevrot di prima categoria) con 234. La bella lotta di quarta categoria, si è risolta con la vittoria di un ottimo Cogne con 757 punti, davanti al Doues (711), allo Charvensod (616) e all'Aymavilles (610). Escluso invece Jovençan.

Tsan. Il recupero Quart I-Nus I ha dato ragione di misura ai «neuvèns», impostisi per [illegible] e pertanto i quarti di finale avranno il seguente programma: Verrayes II-St. Vincent I, Valtournenche I-Châtillon Nitri Renault I, Verrayes I-Montjovet I e St. Marcel I-Nus I. Il calendario sembra favorire i «tsatellonèn» che hanno ostacoli meno impegnativi in vista della finale, mentre la parte bassa del tabellone sembra più dura per i [illegible].

Nel secondo gruppo, tutto secondo previsioni, con accesso alle semifinali delle squadre più quotate, Quart II, vittoriosa su Challand S.V. I per 1068-814, Challand S.A. I, che ha superato Nus IV per 1676-408, St. Cristophe P.S. III, che ha battuto Verrayes IV per 1348-961 e Valtournenche II brillante vincitrice dello Chambave II per 1248-195. Tra gli juniores, giocheranno la finale il St. Christophe (566-378 sul Nus) e i campioni primaverili di Châtillon (1187-563 sul Montjovet).

Fiolet. Con una bella prestazione complessiva (1426-1389) Porossan Nitri Renault ha avuto ragione del St. Christophe Petrol System I e i «crotoblèn» di Giorgio Marguerettaz possono ormai considerarsi tagliati fuori dalla finale di serie A. Nelle categorie inferiori, ottimi risultati per Gignod in serie B, per Porossan in C e per Bosses I, Oyace I e Charvensod in D. [c. ro.]

Domani partita decisiva con Fossano per il «Gran Premio Cast» di B

Bocce, il sogno della finalissima

Gli aostani si giocano la qualificazione

AOSTA. Dopo i buoni risultati conseguiti ai campionati italiani con la conquista di un titolo e di tre medaglie di bronzo [illegible] giunti anche a livello societario significativi successi per le bocce valdostane. La quadretta della Nitri Renault si è qualificata per le semifinali del «Gran Premio Cast» di categoria B.

Guido Ducourtil, Paolo Marjolet, Vittorio Buscaglione e Mario Favre affronteranno domani la formazione del Fossano per giocarsi la qualificazione allo scontro decisivo per le finali nazionali riservate a sei squadre. La Nitri Renault ha raggiunto le semifinali della manifestazione nazionale vincendo il girone di qualificazione per poi eliminare nei quarti di finale la Valtorrese vincendo per 8-2 in trasferta e perdendo per 6-4 in casa.

«Abbiamo strappato il biglietto per disputare le semifinali — dice Paolo Marjolet — al termine di una serie di partite entusiasmanti. Lo scontro con la Valtorrese si è deciso nella prova a coppie. Ci siamo trovati in svantaggio per 12-11, ma abbiamo concluso vittoriosamente per 13-12».

Guido Ducourtil, Paolo Marjolet, Mario Favre e Vittorio Buscaglione della formazione aostana Nitri Renault

Aggiunge Marjolet: «Adesso ci aspetta il difficile duplice confronto [illegible] il Fossano. Arriviamo all'appuntamento più importante della stagione in buona forma anche se Ducourtil [illegible] ha potuto allenarsi con continuità per motivi di lavoro. Mario Favre e Vittorio Buscaglione hanno vinto domenica scorsa a Torino una gara a coppie contro avversari di ottima caratura tecnica».

Il fine settimana riserva [illegible] appuntamento di prestigio anche per i ragazzi che saranno impegnati domani e domenica ad Albenga nella Coppa Italia riservata alle categorie giovanili. Nell'Under 23 la rappresentativa valdostana sarà formata da Roberto Favre, Vin[illegible] Amato, Massimo Blanquin e Denis Desandré. Nella categoria allievi i colori rossoneri saranno difesi da Stefano Crestanello, Diego Contardo, Renzo Verduci, Andrea Roveyaz e Luca Lucianaz. [s. b.]

Ciclismo, nella «Aosta-Courmayeur»

Crolla il record della «crono»

COURMAYEUR. Primo Bergomi era un grande ed esemplare ciclista scomparso alcuni anni fa. Il Gruppo sportivo Cicli Lucchini di Aosta ha deciso di intitolare a questo personaggio della bicicletta una delle corse più classiche del calendario valdostano e domenica i più bei nomi del ciclismo amatoriale valdostano si sono presentati al via della tradizionale cronometro a coppie di fine stagione da Aosta a Courmayeur valida per l'assegnazione del 12° Trofeo du Parc di Courmayeur e per il 3° Memorial Primo Bergomi.

Il percorso è stato ritoccato rispetto alle ultime edizioni ed è stata abolita la classifica ad handicap, secondo l'età dei protagonisti, limitando il risultato ai tempi reali e dividendo i concorrenti in due fasce, una fino a settanta anni complessivi ed una per chi in coppia ha superato questo tetto. La scelta degli organizzatori del Cicli Lucchini e del Veloclub Monte Bianco è stata azzeccata e ne è uscita una bella gara con 34 formazioni provenienti da tutto il Nord Italia e con tre squadre elvetiche.

E' caduto anche il record della competizione con i piemontesi Caveggia e Segantin di Torino a vincere in 57'42" e ad imporre fin dai primi chilometri un ritmo di gara irresistibile anche per i più titolati avversari. Alle spalle dei due torinesi sono finite le più accreditate formazioni [illegible] cicloamatori valdostani. A 2 secondi Felice Vallainc e il piemontese Chiodi, a 46 secondi il tandem del Nus Fenis composto da Massimiliano Kratter e Roberto Sordi, a 1'22" Vigilio Berti e Marco Michaud, a 1'29" la mista Nuova Nus-Quart di Massimo Fioravanzo e Gregorio Chuc, mentre in sesta posizione troviamo Luciano Conti e il cana[illegible] Tonicelli a 1'34" a respingere gli svizzeri che hanno piazzato Eddy e Cedrik Millisry al settimo posto.

In categoria A Segantin e Caveggia hanno lasciato alle piazze d'onore Sordi-Kratter e Fioravanzo-Chuc mentre in categoria B Vallainc e Chiodi hanno avuto ragione di Berti-Michaud e Tonicelli-Conti. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 6 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Sono oltre 4500 gli infortuni sul lavoro da inizio anno, di cui 9 mortali

Mestieri «pericolosi»?

E' l'agricoltore a rischiare maggiormente

ASTI. Vito La Ganga, l'operaio [illegible] 18 anni morto schiacciato nel ribaltamento della ruspa che [illegible] guidando, [illegible] sepolto ieri. E' la nona vittima, (anche la più giovane), [illegible] infortuni sul lavoro quest'anno. Il caso di Vito (soprattutto per la giovanissima età della vittima) ha toccato le coscienze di molti e riaperto [illegible] dibattito sul livello di sicurezza nei posti [illegible] lavoro.

Nell'Astigiano è soprattutto l'agricoltura ad irrobustire le statistiche degli infortuni sul lavoro: nell'87, sei dei 10 incidenti mortali registrati, si verificarono [illegible] campi (soprattutto ribaltamenti di trattori). Ma anche l'edilizia dà un «contributo» notevole a questa triste classifica. Solo la [illegible] settimana, un giovane operaio di Casale, è rimasto gravemente ferito dopo un volo di oltre [illegible] metri, mentre stava sistemando il tetto di un capannone alla periferia di Asti; ad agosto nove operai (tutti tra i 20 e i 30 anni) [illegible] rimasti coinvolti (fortunatamente senza gravi conseguenze) nel crollo della soletta di [illegible] casa in costruzione a Tigliole; [illegible] marzo, [illegible] carpentiere [illegible] 31 anni, Giovanni Pertilli, [illegible] morto per le ferite riportate nella caduta da un tetto. Una cronistoria, per altro incompleta, che è un piccolo «bollettino di guerra» e [illegible] ha indotto anche i sindacati a scendere in campo. All'origine [illegible] tanti incidenti ci sono anche disattenzioni [illegible] errori umani, ma non mancherebbero gravi lacune nel rispetto delle norme antinfortunistiche. Proprio ieri, la Cgil ha preso posizione con un documento. «E' fin troppo ovvio — è il parere della Cgil — che in particolare nel settore edile si lavora male, non si rispettano le più elementari norme di sicurezza [illegible] non vengono compiute ispezioni rigorose. Anche nelle industrie, l'intensificazione dei ritmi ed una gestione delle spese legata ai criteri [illegible] economicità molto discutibili, sta creando una situazione di infortuni continui».

STATISTICHE

Incidenti in aumento

I casi di infortuni sul lavoro denunciati all'Inail dal primo gennaio di quest'anno a ieri, 5 ottobre, sono stati 4520, [illegible] cui [illegible] mortali. Lo scorso [illegible] furono registrati 5834 infortuni, [illegible] cui 13 con esito mortale (nello stesso anno, in Italia, furono circa 3600).

Sono dati resi noti dall'Inail astigiana che segnalano una tendenza all'aumento rispetto a due anni fa. Nel 1987, infatti, gli incidenti denunciati furono 5549 (10 mortali). Il settore che ha il tri[illegible] record in questo campo è l'agricoltura [illegible] denunce [illegible] cui 6 per incidenti mortali). Sempre in quell'anno furono registrati 96 casi di malattie professionali. Questi dati comprendono tutti i settori lavorativi, ad esclusione di alcune categorie quali commercianti, pompieri e ferrovieri che hanno un diverso trattamento. Le pensioni erogate, in seguito a lesioni permanenti [illegible] da infortuni sul lavoro, sono quasi [illegible] mile.

La richiesta di migliori condizioni nei posti di lavoro ha raggiunto, negli anni scorsi, anche livelli di «battaglia» (su tutti, i casi dell'Avir e della Way Assauto); [illegible] anche più recentemente, cioè nell'agosto scorso, si è scioperato per chiedere il rispetto delle norme antinfortunistiche. E' accaduto nel Villanovese, teatro, nel giro di pochi mesi, di due gravissimi incidenti di cui uno mortale (un operaio della Profilnastro ha avuto il braccio staccato da una macchina laminatrice ed [illegible] dissanguato).

All'Inail commentano che la situazione provinciale riflette, grosso modo, quella nazionale. Secondo l'ormai famosa inchiesta del settimanale «Il Mondo», Asti, con 9,8 infortuni su cento addetti, è al sedicesimo posto a livello nazionale.

Nel [illegible] documento, la Cgil fa anche alcune proposte. «Avvieremo dalle prossime settimane una campagna per la sicurezza nei cantieri [illegible] lavoro» annuncia il responsabile del sindacato edili Canepa. C'è poi il problema degli appalti. Secondo il sindacato bisogna indagare se dietro [illegible] tanti incidenti, [illegible] si nasconda la cosiddetta «deregulation» che fa pagare alle minori garanzie sulle [illegible] sicurezza le più favorevoli offerte nelle gare d'appalto. «Chiediamo perciò un incontro con gli Enti pubblici per assicurare che vengano seguite, negli appalti, le indicazioni contrattuali».

[illegible] Lavina

A Dusino, ma la valigetta era vuota

Orafo rapinato sulla statale

ASTI. Gli hanno puntato le pistole, una al costato, l'altra a pochi centimetri dal volto; per Gian Paolo Balduzzi, [illegible] anni, rappresentante [illegible] preziosi di Alessandria, [illegible] stati minuti terribili: il tempo [illegible] ad [illegible] dei due aggressori per aprire il cofano e afferrare [illegible] «ventiquattr'ore» e, al [illegible]plice, per farsi consegnare il portafogli.

I banditi però hanno fatto male i loro conti. Credevano nel gran «colpo» e invece si sono ritrovati con una valigetta vuota e 500 mila lire in contanti. La dinamica della rapina, ricostruita dai carabinieri, è degna di [illegible] poliziesco. I rapinatori, poco prima del centro abitato di Dusino San Michele, lungo la statale 10 Torino-Alessandria, hanno avvicinato con la loro Fiat Croma, la «Tipo» del rappresentante; lo hanno «stretto» costringendolo a fermarsi. Sono scesi, il volto semicoperto, armi in pugno. Hanno spalancato la portiera: «Fermo o [illegible] peggio per te» pare gli abbiano detto.

Compiuto il «colpo» s[illegible] ripartiti a tutta velocità, con una brusca inversione, in direzione di Torino.

Erano da poco passate le 19,30 di mercoledì. Il rappresentante stava tornando ad Alessandria, dove abita in via Maggioli, dopo la giornata di lavoro. Pare avesse consegnato preziosi ad alcuni clienti del Torinese. Tra questi un orefice di Carmagnola [illegible] esclude che i banditi abbiamo pedinato Balduzzi proprio partendo dal paese. La rapina [illegible] avrebbe avuto testimoni. Era già buio e le auto, lungo quel tratto di strada, sfrecciano a grande velocità. Le case più vicine sono a centinaia [illegible] metri.

Domenica scorsa [illegible] toccato a un orafo [illegible] Valfenera, Angelo Augero, finire nel mirino di due banditi, armati di mitraglietta, che sulle tangenziale [illegible] Torino lo avevano rapinato di un pallone d'argento del valore di 150 milioni. Il trofeo avrebbe dovuto andare in premio al miglior portiere dei Mondiali del 1990.

Gli inquirenti non escludono che possa trattarsi della stessa banda.

[f. c.]

Astigiani riscuotevano rimborsi Iva fasulli per miliardi

Truffa dei lombrichi d'oro in carcere ex intendente

ASTI. Avrebbero [illegible] quasi [illegible] miliardi di rimborsi Iva fasulli, con la compravendita di lombrichi. [illegible] gli indennizzi indebitamente sottratti allo Stato potevano essere molti di più, se non fosse intervenuta la Guardia [illegible] Finanza di Asti. Al termine di una complessa operazione, durata tre anni, [illegible] indagini estese in tutta Italia, gli uomini delle «Fiamme Gialle», al comando del colonnello Nino Bixio (responsabile della Legione di Torino) e del maggiore Piero Fabbretti (comandante del Gruppo di Asti), sono risaliti ai responsabili [illegible] una gigantesca truffa, che aveva i suoi «cervelli» nell'Astigiano.

Il presunto ideatore della maxi-frode è [illegible] arrestato ieri mattina, vicino a Montemagno dove era andato per lavoro. Si chiama Bruno Scioratto, 45 [illegible]ni, uomo d'affari, [illegible] dipendente dell'Intendenza di Finanza [illegible] Asti, abitante in Galleria Argenta (zona corso Alfieri). E' detenuto nel [illegible] di Asti. Gli agenti hanno denunciato altre 18 persone (tutti astigiani) di cui [illegible] sono per il momento [illegible] stati resi noti i no[illegible]. Sono accusati di emissione di fatture per opera[illegible] inesistenti, truffa ai da[illegible] dello Stato [illegible] associazione a delinquere.

L'inchiesta, coordinata [illegible] giudice istruttore, Franca Viola Carpinteri, è coperta dal massimo riserbo. Non [illegible] escludono altri arresti nei prossimi giorni.

L'indagine ha preso avvio nella primavera del 1986, sulla base di alcuni controlli «incrociati» compiuti dalla Finanza e relativi a operazioni [illegible] compravendita dei lombrichi. La truffa [illegible] basata su di [illegible] complicato intreccio tra allevatori, cooperative e società commerciali: queste ultime acquistavano le lettiere con i lombrichi (della varietà «rossi californiani») ad un prezzo di mercato molto ridotto, avvalendosi delle agevolazioni previste dal sistema fiscale. Successivamente stipulavano contratti di fornitura con le cooperative che potevano fruire dei finanziamenti pubblici. Come forma di pagamento le cooperative trasferivano alla società venditrice gli importi del finanziamento previsto e l'ammontare dell'Iva spettante in rimborso. Con questo sistema, solo in provincia di Asti, in base ai controlli compiuti [illegible] 21 aziende per l'allevamento di lombrichi sarebbero stati inoltre accertati dalla Finanza altri 7 miliardi di Iva non dichiarati e 3 miliardi [illegible] ricavi non denunciati. A questi vanno aggiunti circa 5 miliardi di rimborsi Iva illeciti che stavano per essere erogati ai sedicenti beneficiari e che sono stati bloccati appena in tempo.

[illegible] indagini sono state estese a tutto il territorio nazionale: si ha infatti il sospetto che raggiri analoghi siano stati compiuti in altre zone, in particolare in [illegible]icilia, Sardegna, Lazio, Calabria e Abruzzo.

Determinanti, ai fini delle indagini, saranno comunque le dichiarazioni [illegible] da Bruno Scioratto. Il principale imputato sarebbe riuscito a convincere decine di allevatori di lombrichi, [illegible] buona fede, a cedergli i «diritti» per i rimborsi Iva, con la promessa di facili guadagni.

[f. b.]

VENTIQUATTR'ORE

COMMERCIANTI
Polemiche al mercato

Dopo le polemiche sull'eventualità di trasferire il mercato da piazza Alfieri, ora c'è la protesta dei commercianti ambulanti [illegible] macchine agricole che lamentano la presenza [illegible] troppi abusivi [illegible] mercato di piazza del Palio. **Servizio a pagina [illegible]**

DIBATTITI
L'autogestione del lavoro

«Democrazia dei lavoratori, autogestione del lavoro» è il tema che verrà affrontato questa sera, alle 20,30, nei locali del «Circolo Culturale Marxista» di via Brofferio 155, da Paride Batini, Console della compagnia dei portuali genovesi [illegible] da Aurelio Crippa, segretario della Camera del Lavoro di Sesto San Giovanni.

PERITI AGRARI
Francesco Ferrero nuovo presidente

Prima riunione del nuovo Consiglio direttivo del Collegio provinciale dei periti agrari, durante la quale [illegible] state assegnate le nuove cariche. Presidente è stato nominato l'enologo Francesco Ferrero che subentra al collega Giuliano Noè; [illegible]ice Angelo Dezzani, tesoriere Roberto Olivieri, segretario Lino Lanfrancone e Claudio Chiola consigliere. Il Consiglio ha poi discusso di avviare iniziative per [illegible] potenziamento [illegible] servizi di consulenza.

EX MECORT
Ricorsi per i «740» sbagliati

Molti lavoratori della ex Mecort hanno ricevuto in questi giorni sanzioni relative alla dichiarazione dei redditi del 1983, secondo un comunicato della Cisl, «a seguito di un errore dovuto alla presenza delle [illegible] integrazione». La stessa Cisl invita tutti gli interessati a rivolgersi alla sede nicese del sindacato, da lunedì 10 ottobre, per avviare le pratiche di ricorso.

ANZIANI
[illegible] Centro della Torretta

La questione del Centro sociale della Torretta, chiuso un mese fa per inagibilità dei locali (il piano superiore), verrà discusso [illegible] Consiglio comunale, in seguito ad una interpellanza del consigliere comunista Luciano Nattino. Nel documento si chiede al Comune di garantire la prosecuzione dell'attività [illegible] Centro (frequentato da oltre 200 anziani) in sedi alternative, mentre le altre Associazioni ospiti potrebbero continuare ad operare, compatibilmente ai lavori di [illegible] sede.

Alle 18, al Centro San Secondo, festa di Scopri il tuo borgo

Oggi la premiazione

Un filmato farà rivivere la corsa

Luciano Franco, 25 anni, geometra di San Damiano è il vincitore del primo premio, un'Autobianchi Y10, messo in palio da Scopri il [illegible] borgo

ASTI. «La Stampa» festeggia oggi i vincitori dei premi finali di «Scopri il tuo borgo», il concorso abbinato al Palio di Asti.

L'appuntamento è alle 18, nel salone del Centro Culturale San Secondo [illegible] via Carducci [illegible]. E' una festa che si rinnova ormai da molti anni, da quando «Scopri [illegible] borgo» ha cominciato ad accompagnare [illegible] Palio, [illegible] i suoi particolari misteriosi. Una formula semplice e indovinata che continua a riscuotere successo fra i lettori per migliaia dei quali, Palio, vuole anche dire scommettere con [illegible] fortuna e per qualcuno spuntarla.

E' stato così per coloro i quali, vincendo i biglietti offerti dal Consiglio del Palio, hanno potuto assistere in tribuna alla corsa e per i superfortunati che [illegible] sono divisi i premi finali. Oggi, al centro San Secondo, la festa è dedicata a loro, a Luciano Franco, il geometra di San Damiano vincitore [illegible] primo premio, una Autobianchi Y10, e a chi si porterà [illegible] casa gli altri premi: confezioni regalo, buoni libro, biglietti [illegible] cinema ecc. Chi ha vinto le cene per due persone, in noti ristoranti dell'Astigiano, potrà festeggiare a tavola la prodigalità della dea bendata.

Alla premiazione sono stati invitati anche i rettori dei Rioni e dei Comuni che hanno corso il Palio, autorità, gli sponsor del concorso che hanno contribuito [illegible] montepremi, personaggi legati al mondo del Palio.

Verrà anche proiettata una sintesi della [illegible] del 17 settembre che tanto ha appassionato [illegible] fatto discutere soprattutto alla luce del «cruento» prologo alla finale. [illegible] l'occasione per rivivere lo splendido successo di Moncalvo, il trionfo [illegible] fantino «Bucefalo» [illegible] gustarsi la galoppata della cavallina «Carmen» verso il traguardo: scampoli di una giornata emozionante e ricca di tensione, secondo la miglior tradizione del Palio. Dopodiché l'arrivederci di prammatica al prossimo anno con una nuova edizione di «Scopri il tuo borgo».

Il concorso anche quest'anno ha registrato un grande successo di partecipazione: i lettori de «La Stampa» hanno inviato decine [illegible] migliaia di tagliandi che hanno partecipato [illegible] una pri[illegible] estrazione (i biglietti di tribuna) e poi [illegible] quella finale (in questo caso solo i tagliandi [illegible] risposta esatta).

I lettori si [illegible] dimostrati molto abili nell'indovinare le diciannove fotografie proposte dal concorso nei giorni che hanno preceduto il Palio.

Segno che sono ormai allenatissimi nella caccia al particolare [illegible] segreto.

«Scopri il tuo borgo» dovrà dunque darsi da fare per catturare scorci, vedute, particolari e curiosità sempre più inediti e, perché no?, ben nascosti.

Moncalvo, la crisi delle presenze vista da commercianti e albergatori

In cerca del turista perduto

«Ora è Vignale la capitale del Monferrato»

MONCALVO. La seconda vittoria consecutiva al Palio di Asti, assicurano gli amministratori comunali e i dirigenti delle associazioni moncalvesi, verrà «sfruttata» anche [illegible] fini turistici. Sarà approntato un «marchio del Palio» per contrassegnare i prodotti locali e verranno organizzate manifestazioni gastronomiche ed equestri. [illegible] spera così che la [illegible] vincendo per due volte la corsa astigiana, possa risollevare le sorti del turismo.

L'estate [illegible] stata infatti caratterizzata da un flusso turistico piuttosto ridotto. Almeno questo [illegible] quanto emerge [illegible] una piccola inchiesta tra i commercianti e gli esercenti della cittadina aleramica, che [illegible] stanno preparando a ricevere l'ultima [illegible] di turisti, in concomitanza con la Fiera del Tartufo, la Rassegna gastronomica e la Stagione teatrale, che si protrarrà sino a marzo.

Secondo i primi dati [illegible] stati poco più di un centinaio i «vacanzieri» che hanno trascorso a Moncalvo le ferie, la maggior parte dei quali nelle diciassette villette (costruite una quindicina di anni fa) del villaggio Aleramo (zona Nord del paese), dove, tra l'altro, dovrebbe sorgere [illegible] grande albergo, con 200 camere, finanziato [illegible] la legge sui Mondiali [illegible] calcio del 1990. Tra gli operatori commerciali moncal[illegible]si si respira [illegible] certa delusione: Moncalvo piccola «capitale» del Monferrato sembra un ricordo.

«Per la prima volta, dopo molti anni di attività, ho chiuso per ferie ad agosto — afferma Leonardo Vigant, titolare del «Bar Roma» — perch[illegible] questa è stata un'estate davvero povera di turisti. [illegible] passato il sabato [illegible] la domenica avevo sempre il tutto esaurito, quest'anno, no. Del resto cosa ci sarebbe venuta a fare la gente a Moncalvo, visto che non c'erano attrattive né manifestazioni?».

Dello stesso avviso è Franco Calorio, proprietario della pizzeria «Il Principe»: «La presenza turistica [illegible] cala ogni anno e non riesce a compensare l'esodo dei moncalvesi che vanno in ferie. I giovani non vengono più perché non ci [illegible] attrazioni e quelli che abitano a Moncalvo vanno altrove, per lo stesso motivo. Adesso è Vignale la [illegible] capitale del Monferrato». Per qualcuno il calo delle presenze turistiche a Moncalvo significa chiudere definitivamente l'attività commerciale. E' il [illegible] di Laura Vigone, titolare della gastronomia «La fattoria»: «Ho sempre lavorato molto sul turismo; ma quest'anno il calo è sta[illegible] troppo consistente [illegible] così ho deciso di chiudere e di dedicarmi alla mia azienda agrituristica».

Secondo Marina Micco, proprietaria [illegible] macelleria, la situazione è meno allarmante: «Turisti [illegible] ne [illegible] visti abbastanza, ma la maggior parte erano di passaggio. C'è stato un lie[illegible] calo rispetto agli anni passati, ma direi che non è il caso di preoccuparsene». Per Marco Cambiaso, titolare del ristorante [illegible] Marco», invece, c'è [illegible] preoccuparsi: «L'arrivo [illegible] turisti [illegible] Moncalvo, tra poco, sarà soltanto un ricordo. Il turismo, qui, significa una sosta di poche ore, il tempo per consumare un pasto, e via; per noi ristoratori l'incasso è assicurato, ma certamente chi perde in immagine è la [illegible] cittadina».

C'è anche chi sostiene l'opposto, come Piero Broda, titolare di una drogheria: «Secondo me non è corretto parlare di un calo, ma di un cambiamento. Un tempo il turismo a Moncalvo era legato in modo particolare alla ristorazione, ora non più, anche perché mancano ristoranti con grandi capienze ed alberghi. Infatti, quest'anno, c'è stata abbastanza gente, soprattutto di passaggio». Anche per Dario Biscardo, titolare della cartolibreria «Cartonova», «non c'è stato un grosso calo delle presenze dei turisti in città; forse, però, per incrementare il turismo bisognerebbe impostare [illegible]a più giusta politica dei prezzi, [illegible] po' troppo cari a Moncalvo, [illegible] costruire, al più presto un albergo». Il problema della [illegible] ricettività [illegible] infatti uno degli handicap maggiori a cui porre rimedio per ten[illegible] di ricucire lo «strappo» tra paese e turisti.

Sia per Marco Alemano, [illegible]cellaio, che per Ida Guarino, proprietaria di un negozio di alimentari, «il calo dei turisti c'è stato, soprattutto di quelli che si fermavano 15-20 giorni: oggi so[illegible] pochissimi».

Non mancano per altro segnali ottimistici. Per Leonilda Campini, proprietaria del «Caffè della piazza», «questa [illegible] stata un'estate con più turisti del previsto; molta gente è venuta da Asti, Casale, Trino e Vercelli». Secondo Elso Boltri, titolare di un alimentari, «la maggior affluenza di turisti, specie ad agosto, è sta[illegible] il frutto della nostra vittoria al Palio di Asti dello scorso anno. Adesso, dopo il bis, le cose andranno ancora meglio».

Infine c'è chi, parlando [illegible] stagione turistica, usa il futuro, come Stefano Demartini, presidente della cooperativa vinicola «7 Colli», ora arricchita da una sala di degustazione (inaugurata [illegible] settembre).

«Per noi — spiega il presidente — la stagione turistica deve ancora cominciare; il movimento maggiore lo registreremo in concomitanza [illegible] la Fiera del Tartufo e la Rassegna gastronomica. Almeno, così speriamo».

[illegible] Mascarino

Una veduta della facciata del teatro comunale di Moncalvo nella centrale piazza Garibaldi abituale ritrovo dei moncalvesi

IN PAESE

Fiera [illegible] tartufo e teatro [illegible] i prossimi appuntamenti

Un bello scorcio del centro di Moncalvo ancora imbandierato dopo la vittoria al Palio. La cittadina si prepara ad ospitare la stagione teatrale di prosa, la rassegna gastronomica e la fiera del tartufo

E' sempre Palio

«Si dia il via alla festa»

MONCALVO. E giunse il giorno della festa. Prendono il via questa sera, infatti, le manifestazioni programmate dal Comitato Palio per «celebrare» degnamente la «vittoria bis» alla storica corsa di Asti.

Il primo appuntamento, nel rispetto della tradizione monferrina, [illegible] ovviamente a tavola: con inizio alle 20,30, si terrà al ristorante «Antico Castello», la «Cena della vittoria», riservata a tutti i moncalvesi, che proseguirà con musica [illegible] balli in piazza. Più di duecento le prenotazioni arrivate fino [illegible] ieri, [illegible] tutto fa pensare che molte saranno [illegible] richieste dell'ultima ora. «Già lo scorso anno — ha detto Piero Broda, del Comitato — avevamo pensato di fare una sola cena per i moncalvesi, poi, visto il numero delle prenotazioni, ne organizzammo due; [illegible] penso che succederà anche questa volta. Meglio così, perché ciò significa che per la gente di Moncalvo la vittoria è molto importante». La cena, [illegible]tre ad essere un momento celebrativo, sarà l'occasione per «rimpinguare» le casse del Comitato, le uniche a «piangere» per la vittoria biancorossa.

Alla cena di questa sera [illegible] parteciperà il «glorioso» fantino Bucefalo, al secolo Maurizio Farnetani, che [illegible] sarà l'ospite d'onore del «Galà della vittoria» che si terrà a Moncalvo o l'11 o il 18 novembre prossimi [illegible] già [illegible] preannuncia davvero grandioso. Intanto i componenti del Comitato stanno lavorando per allestire [illegible] bancarella ricca di prodotti locali, battezzata «Bottega del Palio», che durante i due appuntamenti della «Fiera del tartufo» (22 [illegible] 29 ottobre) farà bella mostra sotto i portici di piazza Carlo Alberto. Sempre [illegible] occasione della «Fiera», verrà riproposto il corteo storico di ambientazione medioevale, che tanto [illegible] ha avuto al Palio [illegible] quest'anno.

Insomma i festeggiamenti stanno cominciando e continueranno per tutto il prossimo anno; [illegible], a detta dei moncalvesi, proseguiranno senza interruzioni fino al '91, «visto che, ormai ne siamo certi, faremo il tris!».

[bru. m.]

Il grande assente. Maurizio Farnetani «Bucefalo» (in alto), il fantino che ha vinto per due volte il Palio con i colori biancorossi, [illegible] parteciperà alla cena di stasera, [illegible] ha annunciato la presenza alle altre manifestazioni. A sinistra, il rettore di Moncalvo Ercole Zanello

SANTA MARIA NUOVA

«Cari borghigiani, [illegible] per l'anno prossimo»

In alcuni negozi del borgo, il comitato Palio di S. Maria Nuova ha affisso manifesti in cui si ringraziano i borghigiani per il loro sostegno, promettendo che l'anno prossimo la «Signora» saprà fare meglio

I francesi rinunciarono al «sacco» del paese

Villanova ricorda il «miracolo» del 1690

VILLANOVA. Trecento [illegible] fa i francesi che combattevano [illegible] Piemonte contro i duchi di Savoia occuparono Villanova e minacciarono di saccheggiarla se la popolazione non avesse pagato un cospicuo riscatto. Gli abitanti, che [illegible] erano riusciti a trovare il denaro sufficiente per pagare il prezzo della liberazione, cominciarono a fuggire dalle [illegible] che sarebbero state incendiate, quando improvvisamente gli invasori abbandonarono [illegible] piazzaforte senza danneggiare il paese. Secondo le credenze d'allora fu l'«Immacolata Concezione» a proteggere e a liberare il paese dai francesi: una convinzione che spinse il Consiglio comunale di Villanova il 5 novembre 1690 a deliberare l'impegno «per i sindaci presenti e futuri a festeggiare la Vergine Immacola[illegible] per tale evento straordinario».

Il prossimo anno si celebrerà [illegible] trecentesimo anniversario del voto all'Immacolata e Villanova si sta già preparando all'appuntamento. Un anticipo si avrà questa sera con l'inaugurazione di una mostra fotografica intitolata i «Trecento anni [illegible] vita dal voto dell'Immacolata» organizzata dal Circolo culturale «Maria Minelli» in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune. Stasera ci sarà un incontro con gli storici Costantino Gilardi e Arturo Brunetti, studiosi di storia locale, che parleranno sulla vita dei villanovesi nel 1690. La mostra rimarrà aperta sino [illegible] domenica sera, e durante il perio[illegible] di apertura sulla piazza del municipio verrà proiettata una videocassetta su Villanova. Per l'occasione è stata stampata un'edizione speciale, curata da Francesco Tessiore, [illegible] notiziario villanovese in cui sono raccolti alcuni spaccati di vita villanovese nel '600.

[p. p. g.]

Tensione fra gli ambulanti di macchine agricole di Campo del Palio

Firme contro gli «abusivi»

Si chiede l'intervento di prefetto e Comune

Gli ambulanti di attrezzature agricole di piazza Campo del Palio chiedono anche che il loro settore venga delimitato

ASTI. Arrivano alla spicciolata, ogni mercoledì mattina e, dopo avere scaricato dagli autocarri macchine e attrezzi, [illegible] sistema[illegible] lungo il vialetto che costeggia [illegible] Einaudi.

E' un mercato, quello dei commercianti ambulanti di macchine agricole, che va avanti così, da anni. In piazza Campo del Palio, sul lato prospiciente piazza Leonardo [illegible] Vinci, [illegible] radunano ogni volta, in poche decine di metri quadrati, fino [illegible] 50 «venditori». Tra loro, però, vi sono «abusivi», privi cioè dell'autorizzazione comunale alla vendita «sul suolo pubblico».

Adesso, i «regolari» [illegible] insorti. «Che cosa paghiamo a fare il plateatico se poi qui, a vendere la propria merce, può venire chiunque?», chiede Antonio Ciola, 59 anni, presidente della Cama di Asti, l'associazione commercianti ambulanti di macchine agricole. E aggiunge polemicamente: «Ci sembra arrivato il momento di mettere un po' d'ordine in una situazione diventata insostenibile».

Gli ambulanti della Cama hanno iniziato la raccolta di firme per una petizione, da inviare al Comune e alla Prefettura di Asti. Il documento è stato sottoscritto da dodici commercianti: oltre [illegible] Ciola, Remo Cavallero, Bruno Conti, Mario Marchisio, Fernando Barbero, Claudio Olivero, Leonardo Perri, Fabio Zuccanelli, Marco Icardi, Antonio Ramello, Giuseppe Sussio, Franco Olmi.

Uno di loro, Mario Marchisio, ribadisce: «La nostra associazione si è sempre battuta per mantenere il mercato nell'attuale sede: per tradizione è questo l'unico luogo della città dove gli acquirenti, in gran parte agricoltori, [illegible] di poter trovare, il mercoledì, macchine [illegible] attrezzature». I firmatari della petizione chiedono che gli stalli vengano delimitati.

Precisa Marchisio: «Succede spesso che vengano lasciate in sosta auto nel nostro settore, negli altri giorni della settimana normalmente utilizzato come parcheggio».

E un altro ambulante, che vuole mantenere l'anonimato, incalza: «Basterebbe un vigile a regolamentare l'accesso alla zona riservata: a volte non c'è neppure il cartello di divieto». C'è anche chi lamenta l'incuria in cui viene a volte lasciata la piazza, [illegible] tracce di sporcizia e rifiuti accumulati negli angoli. Alla Cama, però, precisano che «ultimamente la situazione è migliorata dopo l'intervento dei responsabili del Comune, che hanno provveduto a inviare, [illegible] mercoledì mattina, una squadra di netturbini».

[illegible] canto loro, i commercianti non autorizzati si difendono, sostenendo che la loro presenza al [illegible] [illegible] sempre assidua e che comunque in molti casi si tratta solo [illegible] una esposizione del campionario, in quanto i loro punti vendita sono altrove. Un contrasto, quello tra i venditori ambulanti, acuito dalla crisi commerciale del settore. Negli ultimi anni le vendite di macchine agricole, nell'Astigiano, hanno fatto registrare un calo sensibile, soprattutto per quanto riguarda attrezzature e macchinari per il vigneto. In lieve incremento, invece, tutte le componenti per l'«hobbistica» ed il giardinaggio.

Per questo si cerca di ovviare alla crisi presentando in piazza gli ultimi ritrovati della tecnica. [illegible] qualcuno rimpiange anche [illegible] scomparsa, dal Campo del Palio, del mercato del bestiame, trasferitosi in viale al Pilone.

Una polemica che fa seguito ad un'altra, di circa un anno fa, quando gli ambulanti di piazza Alfieri si organizzarono [illegible] fronte al timore che gli Amministratori comunali spostassero proprio in Campo del Palio le bancarelle (solo una parte venne trasferita in piazza Libertà).

Franco Binello

SPUMANTE
[illegible] stabilimento [illegible]

Tra pochi mesi in India si berrà spumante «astigiano». La Bosca di Canelli sta ultimando uno stabilimento nella zona agricola indiana, a Baramati (che significa «La terra dei sette suoli»), nei pressi di Poona, capitale dell'altipiano del Dekan, [illegible] Est di Bombay. Le prime bottiglie, prodotte dalla «Baramati grape industries», saranno in commercio solo nel 1990 con uve della vendemmia del prossimo febbraio. Se ne prevede una diffusione di 100 mila bottiglie all'anno. La presenza in India della casa vinicola canellese è quasi ventennale; dal 1970 opera su un [illegible] non facile, dove le bevande alcoliche sono proibite dalla religione. Attualmente la «Baramati grape industries», controllata dal gruppo Bosca, produce circa due milioni di bottiglie all'anno, sotto [illegible] direzi[illegible] [illegible] tecnici italiani. L'iniziativa [illegible] stata presentata da Luigiterzo Bosca, che ha annunciato l'imminente ritorno sul mercato dei prodotti Core, per i quali la Bosca ha stanziato circa [illegible] miliardi.

SAN [illegible]
[illegible] un cineforum tutto da ridere

S'inizia questa sera alle 21 il cineforum al cinema Cristallo di San Damiano, con «Un pesce di nome Wanda». Sabato sera e domenica (anche pomeriggio) verrà proiettato [illegible] «Pallottola spuntata».

[illegible]
[illegible] del «Camisola» [illegible] Provincia

Domani alle 17, nell'atrio del palazzo della Provincia, l'assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris inaugurerà la tredicesima Mostra micologica, organizzata dal gruppo «Camisola» [illegible] Asti. In questi giorni i soci si sono recati [illegible]ei boschi piemontesi per cercare funghi di ogni specie, che saranno scientificamente classificati dagli esperti. L'ingresso [illegible] libero; la mostra resterà aperta sino alle 18 di lunedì.

NIZZA
Ancora in forse il segretario dc

Ancora fumata nera per l'elezione del segretario [illegible] democrazia cristiana [illegible] [illegible] direttivo si è riunito mercoledì sera per la seconda volta in pochi giorni, ma non ha ancora trovato l'accordo [illegible] un solo nome. I vertici della dc nicese hanno comunque accantonato l'ipotesi, caldeggiata da alcuni iscritti, [illegible] creare un comitato direttivo che collegialmente guidasse il partito fino alle elezioni amministrative. Nella prossima riunione il direttivo voterà quindi il nome del nuovo segretario.

[illegible]
[illegible] La «Sette giorni» in Langa

Quarto appuntamento, stasera, con la «Sette giorni della gastronomia» organizzata dall'Apt: [illegible] cenerà all'«Aurora» di Roccaverano. La prossima tappa è [illegible] ad Incisa Scapaccino, al ristorante «La Tavolaccia».

A Montiglio la giornata del tartufo

Una domenica molto profumata

MONTIGLIO. La prima delle «Giornate del tartufo del Monferrato», che fa tappa [illegible] Montiglio, si svolgerà all'insegna del tutto esaurito. Domenica i ristoranti del paese [illegible] la [illegible] loco serviranno più di mille coperti. La manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio ha come momento centrale, oltre al mercatino, l'appuntamento gastronomico con piatti a base di tartufo. [illegible] Pro ha già ricevuto 600 prenotazioni ed ha dovuto allestire un secondo padiglione coperto.

«Nonostante [illegible] siamo costretti a respingere chi in questi giorni telefona per prenotare. Non pensavamo ad [illegible] simile successo», ha commentato Bruno Mellone, presidente della Pro loco. [illegible] menù dell'associazione turistica è il più richiesto, soprattutto per il buon rapporto tra qualità e prezzo. Si parte dagli antipasti: salame al tartufo e [illegible] cruda [illegible] tartufo, naturalmente, per passare alle tagliatelle e poi ai secondi con il brasato ed il coniglio, tutti piatti accompagnati da una «grattatina» di trifola. Il pranzo verrà servito in piazza al coperto sotto i tendoni del ballo a palchetto, [illegible] prezzo di 25 [illegible]ila lire, dolci e vino compresi.

Anche nei ristoranti è previsto il «pienone» delle grandi occasioni. Il «Bric», «Il Pozzo» [illegible] «Il lago di Codana», a loro volta, serviranno in totale circa cinquecento coperti, con tre [illegible] quattro portate a base di tartufo, dolce [illegible] frutta, al prezzo [illegible] 40.000 lire.

La rassegna si aprirà al mattino con il mercatino delle trifole. Si potranno anche presentare piatti tipici, purché [illegible] [illegible] base di tartufo, che verranno premiati a fine giornata. La mattinata sarà allietata da un concerto della banda musicale Luigi Arditi.

Nel pomeriggio dopo [illegible] pranzo [illegible] sarà un'esibizione del fachiro Ribel [illegible], a[illegible] 16, un concerto per flauto con Marleena Kessick nella chiesa romanica di San Lorenzo chiuderà la manifestazione.

Pier Paolo Gherlone

Domenica a Castagnole Monferrato

Vendemmia alla moda antica

CASTAGNOLE MONFERRATO. Torna, domenica, la «Vendemmia del nonno», manifestazione legata all'uva ed ai tartufi. L'edizione di quest'anno, la quindicesima, organizzata dalla Pro loco, [illegible] svolgerà come sempre nella tenuta «La Mercantile».

La manifestazione avrà un prologo in mattinata con l'apertura, alle 9, [illegible] «mercatino del tartufo», organizzato dalla Camera di commercio di Asti, primo appuntamento stagionale (insieme a quello di Montiglio) col prezioso fungo ipogeo, [illegible] cui quotazioni si attestano per ora sulle 100-110 mila lire l'etto, fino a punte di 150 per gli esemplari migliori. «Il prezzo, quest'anno non dovrebbe anda[illegible] oltre le 200 mila lire (come, invece, accadde nel 1988) — ha detto il segretario provinciale dell'Atam, Angelo Cordera — in quanto i fattori climatici di questo ultimo periodo fanno ben sperare in [illegible] buona qualità del prodotto, [illegible] anche in quantità piuttosto consistenti».

Accanto alle bancarelle dei trifolao, ce ne saranno molte altre, con miele, vino, frutta di stagione, dolci casalinghi e castagne. Sempre in mattinata, per i turisti, ci sarà la possibilità di fare visite guidate alle aziende agricole e alla Cantina sociale, ancora in piena attività per la vendemmia. Alle 11, nel parco della «Mercantile», Meo Cavallero e Piero Montanaro presenteranno «Canzone popolare in concerto». A mezzogiorno, tutti al pranzo «profumato di tartufo», preparato dalla Pro loco, oppure ai ristoranti «Da Wilma», «Da Geppe» e pizzeria «D'l Munfrà».

Alle 14,30 s'inizierà «Vendemmia del nonno»: tutti potranno partecipare alla raccolta dell'uva; poi nel cortile della scuola agraria ci sarà la tradizionale pigiatura con i piedi (alla moda, appunto dei nonni), a cui [illegible] anche «Monsù Ruchè» e «Madama Doc». Seguiranno, l'esibizione del gruppo «Firlunfùs» di Lecco, la premiazione del concorso «la vetrina più bella» e la distribuzione di polenta e «bagna d'ancioe».

(bru. m.)

La «lega vita e salute» organizza un corso per far dimenticare le sigarette

E l'avventista smise di fumare

Petizione anche contro la pubblicità agli alcolici

ASTI. «Fumavo mediamente dalle 40 alle 50 sigarette al giorno e penso di aver speso un centinaio di milioni: ma al di là delle considerazioni economiche, c'è il problema della salute»: così, Giuseppe, bancario di 33 anni, ha deciso di smettere di fumare. Un'impresa su cui è nata tutta una letteratura e che ha ispirato anche innumerevoli gags. Ma ad Asti, da qualche tempo, opera un'associazione che ha fatto di questo (come di altri) uno dei suoi motivi di impegno. [illegible] sistema adottato [illegible] sotto il [illegible] di «piano dei cinque giorni», ed è organizzato dalla «Lega Vita e Salute», una delle opere sociali della «Chiesa cristiana avventista del settimo giorno», nella sede di [illegible] alla Vittoria 42. I risultati sembrano incoraggianti: l'ultimo [illegible] del «piano di cinque giorni per smettere [illegible] fumare» è stato seguito [illegible] media da 44 persone, che sono riuscite [illegible] smettere di fumare nel 95% dei [illegible]. L'età dei partecipanti era compresa tra i 20 e i 60 anni.

«Il piano [illegible] cinque giorni — spiega Davide Abiusi, responsabile del corso — rientra in un programma che prevede, dopo una serie di cinque lezioni, incontri di un'ora la settimana, durante il quale vengono date informazioni sull'alimentazione naturale, sull'igiene mentale, sull'alcolismo e le malattie derivanti dalla civilizzazione».

Gabriella Manduca, animatrice del corso, 28 anni, studentessa in biologia e mamma di una bimba, aggiunge: «La quota di i[illegible]izione è di solo 15 mila lire [illegible] serve soprattutto per sostenere le spese per la pubblicità e il buffet». Infatti, tra i «segreti» del corso, c'è l'utilizzo della cucina come arma «anti-sigaretta». Precisa Filippo Ilardo, pure lui animatore del corso: «Secondo noi c'è una connessione diretta tra il modo di alimentarsi [illegible] quello di liberarsi dal vizio del fumo. Le indicazioni alimentari che vengono date sera dopo sera [illegible] messe in pratica alla fine della lezione, quando viene imbandito un piccolo buffet».

Una delle più giovani partecipanti, Monica, 20 anni, studentessa, ha così esposto le ragioni che l'hanno spinta a smettere [illegible] fumare: «Quando mi alzavo, al mattino, avevo sempre problemi di respirazione e, durante la giornata, diventavo isterica [illegible] mi mancavano le sigarette. Non potevo più sopportare un simile stato di cose e ho deciso di smettere. Adesso mi sento meglio, sono più tranquilla e [illegible] sembra di studiare con minor fatica».

Il numero di sigarette fumate, prima di iniziare il «piano di cinque giorni» variava dalle 7 alle 60 al giorno. Rientra nella media il caso di Piero, [illegible] anni, odontotecnico in Asti, che ha scelto di smettere di fumare dopo aver riflettuto [illegible] lungo [illegible] danni che il fumo provoca alla bocca: «Vedevo troppe radiografie che non mi piacevano. Mi sono iscritto al corso [illegible] con piacere ho incontra[illegible] [illegible] colleghi».

Dopo una settimana dalla conclusione del corso, gli ex fumatori si sono [illegible] riuniti per iniziare la serie di sedute settimanali. Svezzato questo gruppo, [illegible] Lega inizia nuovamente a raccogliere le adesioni per il prossimo corso che si terrà nella seconda metà di ottobre. Le iscrizioni [illegible] raccolgono nella sede di [illegible] alla Vittoria 42: da lunedì 9 a venerdì 13 dalle 17 alle 19, e dalle 15 alle 18 di sabato 14. La Lega Vita [illegible] Salute [illegible] è fatta promotrice, nel 1986, di una campagna di raccolta [illegible] firme in favore di una legge di iniziativa popolare che vieta la pubblicità degli alcolici.

Giuseppe Bosone

La Società Sportiva Canelli ha 120 atleti

A tutto volley

Un vivaio inesauribile

L'agguerrita formazione under 18 del «Volley Canelli» che ha partecipato alle finali nazionali di categoria ad Agrigento

CANELLI. Tra gli sport definiti impropriamente «minori», ce n'è uno, la pallavolo, che è in forte e costante crescita nella «capitale dello spumante». A Canelli il volley, ufficialmente, è nato undici anni fa per volere di un gruppo di appassionati che hanno dato vita alla «Società Sportiva Volley Canelli», un sodalizio che oggi conta oltre 120 iscritti suddivisi in nove categorie secondo l'età degli atleti.

Tra i fondatori della società c'è l'attuale vicepresidente e direttore sportivo Marino Bianciardi, un genovese trapiantato a Canelli con la passione della pallavolo.

Dice Bianciardi: «Nel 1978 partimmo con una sola squadra maschile di Prima divisione, sino ad arrivare alle attuali nove squadre che prendono parte ai vari campionati provinciali e regionali di federazione. Ben quattro formazioni del Volley Canelli hanno vinto, lo scorso anno — continua Bianciardi — i rispettivi tornei provinciali e due di queste, l'Under 18 maschile [illegible] il Superminivolley femminile, hanno preso parte alle finali nazionali rispettivamente ad Agrigento [illegible] [illegible] Pistoia».

Proprio le ragazze, nella città toscana, hanno conquistato il quindicesimo posto assoluto, [illegible] risultato di prestigio nel panorama nazionale della specialità. Anche per l'anno in corso il [illegible]dalizio [illegible] via Riccadonna parteciperà al campionato regionale [illegible] serie D, «un impegno non indifferente — spiega [illegible] Bianciardi — che [illegible] obbliga a lunghe ed estenuanti trasferte. I giovani che fanno parte della rosa sono tutti prodotti del vivaio locale, una scelta che, poco [illegible] poco, sta portando i suoi frutti».

Ma l'impegno maggiore del «Volley Canelli» è la leva giovanile, una chiamata generale che, per la stagione 89/90, riguarda i nati nel 1978. «Solo operando in questo modo — aggiunge il vicepresidente — possiamo avvicinare un maggior nu[illegible] di giovani a questo sport e, dall'altra, rinfoltire i ranghi e scoprire qualche buon talento». La leva, quest'anno, s'inizierà domani, dalle 15 alle 17, al palazzetto dello sport [illegible] via Riccadonna.

«Per l'occasione — spiegano i responsabili del sodalizio — abbiamo distribuito [illegible] schede-invito nelle scuole [illegible] tutti i ragazzi interessati, sperando che le famiglie rispondano al nostro appello».

Ad accogliere i nuovi aspiran[illegible] pallavolisti ci saranno, domani, i cinque allenatori che, non senza qualche difficoltà, si alternano alla guida delle varie squadre. «Siamo [illegible] pochi — conclude Bianciardi — ma i nostri responsabili tecnici, dal professor Lovisolo e Corrado Vacca, Alberto Pilone, Laura Azzarito e Gianni Berta, sono pronti a dare il [illegible] per rendere appetibile questo [illegible] altamente spettacolare e di forte presa sul pubblico».

Giovanni Vassallo

Parlano i ragazzi della boxe astigiana

Saranno famosi?

Mancano gli impianti

ASTI. Alle pareti immagini dei grandi [illegible]li astigiani del passato, Nosenzo, Manino, De Osti, Bardella, Viarengo, ed una gigantografia di Mike Tyson, [illegible] «re» dei massimi. Il ring, con la pedana di legno e le corde di plastica, è illuminato dai raggi del sole al tramonto che filtra[illegible] da una finestra [illegible] secondo piano del vecchio «Palazzetto» di via Gerbi.

I «ragazzi della boxe astigiana», da pochi giorni, hanno ripreso ad allenarsi, [illegible] volte la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18,30 alle 20) sotto l'occhio attento di Flavio De Osti, ex campione degli anni 60, [illegible] del suo vice, Umberto Vicentini, dal buon passato [illegible] dilettante.

Sono tutti giovanissimi attratti dal fascino di uno sport duro [illegible] difficile. La «star» del gruppo è Maurizio Chiaromonte, superleggero, [illegible] anni. Al suo attivo ha già 16 combattimenti, di cui 12 vinti e uno pareggiato. Lo scorso anno è stato semifinalista ai campionati italiani novizi. Con la famiglia, di origine siciliana, abita [illegible] «Praia».

Ma quali sono [illegible] «molle» che spingono un giovane ad accostarsi alla boxe? Maurizio Camerano, superwelter, [illegible] anni, diplomato odontotecnico, ha voluto cimentarsi c[illegible] la «nobile arte» per una passione istintiva e genuina. «Sono venuto in palestra per la prima volta un an[illegible] fa — dice — con il mio amico d'infanzia Davide Arri, 17 anni, peso massimo, figlio d'arte (suo padre, Giglio, è stato [illegible] sua volta [illegible] buon pugile negli anni 60). Abitiamo entrambi [illegible] Serravalle e questo ci serve da stimolo per allenarci».

Camerano (che ha disputato finora [illegible] match: 3 vinti [illegible] [illegible] pareggiato) è ancora «novizio»: di lui i tecnici dicono un gran bene. Arri, invece, frequenta il Liceo Scientifico.

Per i suoi giovani pugili la società «Asti Boxe» (presieduta da Remo Viarengo, anch'egli grande campione negli Anni Cinquanta) mette a disposizione il materiale: tute, scarpe, guantoni. Ma non solo, come rivela Bruno Manara, presidente della Federazione provinciale pugilato: «Ad alcuni di questi ragazzi abbiamo anche trovato un lavoro».

Quest'estate, [illegible] causa della chiusura del Palazzetto dello Sport per lavori di ristruttura[illegible], la «colonia» dei pugili si è trasferita per gli allenamenti in un capannone [illegible] a disposizione da Viarengo. Prosegue Manara: «Purtroppo dobbiamo arrangiarci con i nostri mezzi. Ad Asti mancano le strutture per fare pugilato».

In questo ambiente tutto [illegible]lontà e spirito di sacrificio si è inserito benissimo anche [illegible]berto Cortese, 22 anni, «medio», quattro sconfitte in altrettanti incontri sostenuti. Carattere chiuso, due occhi dolcissimi e un po' malinconici, Roberto non si scoraggia: «I dirigenti e gli altri ragazzi sono gli unici amici che ho. Per me la boxe è anche una ragione di vita».

Da qualche tempo hanno iniziato ad allenarsi anche due nuovi aspiranti pugili: sono Guido Pazzi, laureato in legge, e Gianluca Novellone, medico [illegible] consulente della società «Asti Boxe». Pazzi e Novellone nei prossimi mesi dovrebbero scontrarsi in un match [illegible] cui ricavato verrà devoluto in beneficenza.

E Pierpaolo Di Mico, 20 anni, padre pugliese, madre sarda, l'ultimo arrivato del gruppo, afferma convinto: «Non sono ancora salito sul ring ma non ho paura e aspetto con ansia questo momento. [illegible] mio idolo [illegible] Maurizio Stecca. Mi piacerebbe, un giorno, diventare bravo [illegible] famoso come lui. Sarei disposto a qualsiasi sacrificio».

Per i ragazzi del pugilato astigiano le speranze sono in un futuro tra le corde di un ring polveroso. L'esempio di tanti campioni del passato che li ispira [illegible] ne guida il cammino serve anche a far sentire meno pesante la fatica di uno sport che esige sacrifici, allenamenti severi e umiltà.

Franco Binello

Maurizio Chiaromonte (a destra), 18 anni, ha disputato 16 combattimenti

SPORTFLASH

ARBITRI

Aperto ad Asti un [illegible] Fipav

Un corso per imparare [illegible] arbitrare: è l'iniziativa della [illegible]sione arbitri provinciale [illegible] collaborazione con [illegible] C.A.R. Piemonte ed il comitato provinciale. Il [illegible] [illegible] svolgerà nei locali della Federazione [illegible] pallavolo, in piazza Alfieri, in giorni ancora da stabilire. Questi sono i requisiti per partecipare: età [illegible] 16 anni, possesso di diploma di scuola media inferiore. Le domande dovranno pervenire entro il 20 ottobre alla sede della F.I.P.A.V. Questo l'orario di segreteria: martedì-giovedì [illegible] 21 alle 22,30.

RALLY

[illegible] primi a [illegible]

Paolo Gentile e Valter Bertola hanno vinto la terza edizione del «Top Rally» [illegible] Cortanze. Per l'occasione Valter Bertola ha cambiato ruolo, da pilota a navigatore. Paolo Gentile è il fratello di Mauro Gentile, navigatore ufficiale di Bertola. Il duo Gentile-Bertola ha corso su BMW M3 del team Malizia Corse. Sempre al comando della gara, Gentile si è imposto senza problemi. Al [illegible]condo posto si è classificato Vaillino su Peugeot 205 Gti seguito, al terzo posto, [illegible] Anselmetti su R5 Gt Turbo. Tra gli astigiani da segnalare l'undicesimo posto di Baldi-Rava con Peugeot [illegible]. Gli astigiani hanno conquistato il primo posto di classe ed il terzo di gruppo N. Alle loro spalle si so[illegible] classificati Massimo-Balbo. Chiusano-Ruffa hanno chiuso invece al quindicesimo posto.

VOLLEY

[illegible] Campos al [illegible]

Rui Campos, il brasiliano che l'anno scorso ha giocato nella Polenghi di A2 è stato contattato dal Mediolanum, la formazione di A1 allenata da Zlatanov e sponsorizzata [illegible] Silvio Berlusconi. Campos [illegible] sta ora allenando con la squadra milanese e potrebbe diventarne il secondo straniero al fianco di Dusty Dvorak, ex palleggiatore della nazionale americana. Dopo gli allenamenti con la Brondi, che si stanno svolgendo in questi giorni ad Asti, la Mediolanum giocherà contro l'Alpitour di Cuneo.

Gruppo per la promozione della musica classica

C'è l'Accademia

Si presenta con Stravinskij

ASTI. Interessanti novità all'orizzonte per gli appassionati di musica classica. La porta nuova associazione costituitasi ad Asti nello maggio, l'Accademia Musicale Cameristica Italiana. animatori giovane flautista astigiano Michele Mo, che ricopre la carica di presidente, ed il pianista brasiliano Fabio Luz, direttore del civico Istituto di musica «G. Verdi».

L'Accademia si presenta agli astigiani con un biglietto da visita di prestigio, quattro certi di alta qualità che svolgeranno nel mese di ottobre a partire da questa L'attività dell'associazione si limita però all'organizzazione di concerti: «Intendiamo portare ad Asti alcuni dei più noti musicisti europei — dice Michele Mo — perché svolgano seminari o corsi di perfezionamento, ciò che solitamente viene definito "master class". Siamo in contatto con molti artisti prestigiosi che apprezzano le nostre intenzioni e sono disposti a collaborare. Certo si tratta di un impegno non indifferente».

L'iniziativa si rivolgerà a giovani musicisti all'inizio della carriera e ad allievi dei corsi più avanzati. «Non ci limiteremo solamente al territorio astigiano — spiega Fabio Luz —: siamo convinti che un'iniziativa di certo livello potrà interessare tutti i musicisti italiani. Ad Asti i musicisti non mancano, ma purtroppo non garantiscono una vita musicale che giustifichi uno sforzo così grande». Tra i nomi illustri che sono stati interpellati dell'Accademia c'è anche il flautista svizzero Peter Lukas Graf, ospitato questa primavera in concerto a palazzo Ottolenghi per il corso di flauto a Belveglio.

Naturalmente l'impresa ha degli oneri non indifferenti. «Certo i costi sono elevati — dice Michele Mo — ma non abbiamo alcun fine di lucro. Non mi aspetto alcun guadagno, piuttosto mi sta a cuore che le proposte abbiano un effettivo valore musicale e possano servire a qualcuno. Inoltre stiamo cercando chi possa sostenerci economicamente, condividendo le nostre intenzioni educative e artistiche».

Questa sera alle 21 a palazzo Ottolenghi l'Accademia presenta un gruppo di giovani torinesi, l'Art Ensemble, impegnato nell'«Histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Scritto nel 1918 e pensato dal compositore russo per un pubblico popolare — precisamente per i militari al fronte — l'«Histoire» è un brano molto impegnativo; il violino, cui è associata figura del diavolo, ha una parte virtuosistica. La caratteristica del brano è quella di accostare gli strumenti più gravi e più acuti di ogni classe (ad esempio violino e contrabbasso per gli archi, escludendo viola e violoncello). Del gruppo da fanno parte Paolo Fantino al violino, Giuseppe Caccamese al contrabbasso, Fabrizio Fantino al clarinetto, Paolo Calligaris al fagotto, Alessandra Angotti alla tromba, Silvio Androne alle percussioni e la trombonista Alessandra Perinotti, che fa anche parte della At Big Band diretta da Gianni Basso. Per quanto riguarda la parte recitata dell'operina stravinskiana il narratore è Celso Maria Bertola, il soldato Enrico Arfero e il diavolo Bruno Anselmino. Il direttore e coordinatore del complesso è Paolo Ferraro.

La rassegna di concerti prosegue giovedì 12 con il recital del pianista Giovanni Casella brani di Chopin e Rachmaninoff, giovedì 19 con il violinista Hans Liviabella ed il pianista Gianluca Angelillo musiche di Mozart, Beethoven e Liviabella. La serata di chiusura vedrà protagonisti flautista Michele Mo ed pianista Fabio Luz con brani di Doppler, Roussel, Dutilleux e Prokofiev. I biglietti d'ingresso costano 8 mila lire, i ridotti 5 mila. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 21.41.82.

Carlo Francesco Conti

Histoire du soldat. Il complesso Art Ensemble che eseguirà stasera la composizione di Stravinskij a palazzo Ottolenghi

Un nuovo concorso regionale

Il Circolo Filarmonico mette a confronto i giovani musicisti

ASTI. Una nuova serie di iniziative del Circolo Filarmonico astigiano sembra indicare che sta crescendo in città l'interesse per la musica classica. Il Circolo ha organizzato il primo concorso regionale per giovani interpreti «Città di Asti», con il patrocinio del Comune e della Provincia.

La competizione riservata a giovani musicisti residenti Piemonte ed a tutti gli iscritti ai Conservatori ed alle scuole di musica piemontesi, anche se non residenti nella regione.

«Vorremmo contribuire ad animare l'ambiente musicale in Asti — dice la professoressa Lia Lizzi Balsamo, coordinatrice circolo — poiché pensiamo che la città sia povera di stimoli reali. E' necessario rischiare, cerca il confronto altre realtà. Se avremo fortuna, la prossima edizione del premio potrebbe essere a livello nazionale».

Vi sono due sezioni, per solisti e complessi da camera. Per i solisti possono concorrere pianisti e chitarristi, in quattro categorie divise per età. La sezione per gli insiemi comprende pianoforte a quattro mani, duo (solista con accompagnamento), trio e quartetto.

Si potranno presentare brani di propria scelta, purché rientrino nelle durate e nelle condizioni specificate dal bando, da richiedere alla segreteria del corso. La giuria sarà costituita da noti musicisti, docenti di conservatorio ed esperti; tra essi figurano il pianista milanese Carlo Levi Minzi, Maria Rezzo e Walter Bozzia. Le prove si terranno nel settecentesco salone di palazzo Ottolenghi dal 1° al 5 dicembre.

In palio vi sono diplomi e targhe. Per i primi classificati di ogni sezione saranno organizzati concerti offerti dal Circolo Filarmonico astigiano, dall' associazione Syntagma musica di Torino, dagli Amici dell'Arte di Borgo Val di Taro e dall'istituto musicale «Brera» di Novara, da tenersi nelle località piemontesi.

Le domande di partecipazione con la quota di iscrizione (30 mila lire) dovranno essere presentate alla segreteria entro il 20 ottobre. Per ottenere il regolamento completo, modulo di iscrizione ed ulteriori informazioni, ci si deve rivolgere alla segreteria del Circolo Filarmonico astigiano in piazza Roma 13, dove vanno indirizzate anche le domande d'iscrizione; oppure telefonare al 21.82.31.

In questi giorni si sono inoltre iniziati i corsi organizzati circolo che hanno raggiunto i iscritti, sia giovani che adulti. «I nostri corsi rivolti tutti — spiega Lia Lizzi — in quanto pensiamo che possa studiare musica per futuro professionale ma anche per il semplice divertimento. Anche il dilettante può raggiungere livelli di preparazione alti. D'altra parte ciò che ci interessa maggiormente divulgare e favorire l'incontro musicisti». Quest'anno vi è anche di fisarmonica classica, un insegnamento originale che ha già suscitato interesse.

Il circolo organizza inoltre una stagione di concerti. Dalla fine di ottobre partirà una serie di 14 appuntamenti, tra i tradizionali «Concerti della domenica». Tra gli interpreti anche alcuni giovani musicisti astigiani, come i pianisti Andrea Carafa e Mariangela Arnaboldi.

[c. f. c.]

Pianoforte - Chitarra
Pianoforte a quattro mani
Duo - Trio - Quartetto

Un pianoforte «appoggiato» su una partitura il simbolo che accompagnerà il primo regionale per giovani interpreti «Città di Asti», promosso dal Circolo Filarmonico che si svolgerà dall'1 al 5 dicembre a palazzo Ottolenghi.
A fianco, il pianista milanese Carlo Levi Minzi, molto il pubblico astigiano per aver tenuto concerti in provincia, che farà parte della giuria, insieme a Walter Bozzia e Maria Rezzo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 6 Ottobre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

La «Granda» chiede l'istituzione di un servizio unico per le urgenze

Sos, [illegible] chi telefono?

Troppi i numeri del soccorso

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un numero telefonico unico in tutta la provincia per il soccorso urgente? E' possibile, sarebbe [illegible] sicuramente utile, noi siamo disponibili a collaborare»: [illegible] l'offerta di Giorgio Aimetti, da appena [illegible] anno presidente della Croce Rossa, alla richiesta di molti cittadini di un centralino sul quale far convergere tutte le chiamate [illegible] caso di necessità, sia per incidenti sia per malori o malattie.

I cuneesi hanno attualmente molti numeri [illegible] disposizione, forse troppi, per essere aiutati in caso di bisogno. Il «116» [illegible] risponde all'elisoccorso regionale dell'Aci, [illegible] «113» al quale risponde [illegible] centralino della questura, il «112» dei carabinieri. Sono i principali recapiti, che non sempre però tornano alla mente quando l'utente malauguratamente ne ha bisogno.

Altri numeri telefonici che si dovrebbero sempre ricordare sono quelli delle guardie mediche dei sette principali ospedali della Granda, quelli dei vigili del fuoco (distaccamenti di Cuneo o Saluzzo), dei gruppi [illegible] pompieri volontari, della Croce Rossa o [illegible] soccorso alpino.

Il numero unico telefonico, non più [illegible] tre cifre facili da memorizzare, consentirebbe invece ai mezzi di soccorso più vicini di correre in tempo, con vantaggio di chi spesso alla lotta con il tempo affida la propria vita.

Nella «Granda» i mezzi di soccorso non mancano e sono equamente distribuiti sul territorio. Secondo un recente censimento della prefettura [illegible] ambulanze sono quasi un centinaio.

La Croce Rossa nei garages delle quindici delegazioni [illegible] conta [illegible] sessantina, [illegible] delle quali devono però rimanere sempre [illegible] disposizione della protezione civile. Le altre appartengono alla Croce Bianca, Croce Verde, agli ospedali, alle comunità montane, ai vigili del fuoco.

Sarà possibile in un futuro prossimo contare sul numero telefonico unico per il soccorso urgente? L'abbiamo chiesto ad alcuni dirigenti di Usl [illegible] le risposte sono state affermative. Dice Gregorio Ferrero, presidente dell'Unità socio-sanitaria di Cuneo: «Da almeno due anni abbiamo messo in cantiere l'iniziativa, che [illegible] abbiamo an[illegible] potuto realizzare per mancanza di interlocutori. Siamo consapevoli che molti cittadini in caso di necessità perdono tempo prezioso nella ricerca di un servizio di soccorso».

A parere di Giuseppe Ferrua, presidente dell'Usl di Mondovì, «ogni proposta va bene se realizzata in maniera ottimale. Sul [illegible] unico siamo disponibili a discutere, per intanto sarebbe già un risultato positivo [illegible] si coordinassero i servizi che fan[illegible] capo alle Usl».

Più scettico invece Sergio Cravero, presidente dell'Usl di Savigliano: «Non dimentichiamo che per l'elisoccorso la Regione ha voluto concentrare le chiamate a Torino. Come si comporterà l'assessorato alla Sanità sulla proposta cuneese? Noi comunque siamo d'accordo su tutto quanto può rendere più funzionale il soccorso urgente».

Gregorio Ferrero avanza anche una proposta che anticipa una soluzione pratica: «Il centralino che risponde al numero unico dovrebbe avere sede alla Croce Rossa».

Risponde Giorgio Aimetti: «Per noi va bene, ma per far funzionare l'impianto ventiquattro ore su ventiquattro dovremmo contare su [illegible] cinquanta nuovi volontari, che [illegible] abbiamo, oppure su [illegible] nuovi dipendenti, che [illegible] sapremmo però come pagare».

[illegible] numero telefonico unico appare comunque un'esigenza «matura» per una soluzione operativa.

[illegible]

LA CUNEO-NIZZA

La nuova ferrovia delle Alpi Marittime [illegible] riaperta da dieci anni

Il 6 ottobre 1979 fu inaugurata la ferrovia Cuneo-Nizza, ricostruita dopo le devastazioni della guerra, che l'avevano resa inutilizzabile. Stasera hanno inizio le manifestazioni per celebrare l'evento, che coincide con il 25° anniversario del gemellaggio tra le due città (Servizi [illegible] pagina 3)

[illegible]

[illegible]
[illegible] in Valle [illegible]

Si terrà domenica 22 ottobre il referendum consultivo organizzato da 41 paesi del Cuneese [illegible] dell'Astigiano sul nuovo inceneritore dell'Acna. (Servizio nella pagina regionale)

[illegible]
«Droga, [illegible] fare?»

Stasera alle 21 si terrà nella sala Miretti un dibattito organizzato dalla sezione pci sul tema «Droga: che fare?». Interverrà Luciano Violante, vice capo gruppo della sinistra indipendente (eletto nelle liste pci) alla Camera dei deputati. Nell'occasione sarà illustrata la posizione del partito comunista sul disegno di legge del governo.

[illegible]
Convegno al «Toselli»

«Endoscopia gastroenterologica: lo stato dell'arte» è [illegible] tema del convegno che è [illegible] programma oggi e domani, al teatro Toselli. E' promosso dalla Società italiana di endoscopia digestiva [illegible] organizzato dalla divisione di gastroenterologia ed endoscopia dell'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo. I lavori prenderanno il via alle 14,45. Al centro del dibattito le più avanzate tecniche diagnostiche e la terapia di alcune fra le più gravi malattie dell'apparato digerente.

FOSSANO
Concerto dell'orchestra «Bruni»

Stasera alle 21, nel Duomo, è in programma [illegible] concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca. L'incontro musicale è organizzato dall'assessorato comunale per la Cultura. Saranno eseguiti brani di Vivaldi, Bach, Haendel, Helgar [illegible] Verdi. Ingresso libero.

SAN [illegible]
Incontro [illegible] la [illegible] [illegible] Acceglio

[illegible] richiesta [illegible] Comitato per la salvaguardia delle sorgenti del Maira stasera alle 19, a San Damiano, nella sede della Comunità montana, [illegible] terrà un incontro al quale parteciperanno i rappresentanti della giunta comunale [illegible] Acceglio e quelli della Comunità montana. Al centro del dibattito l'insediamento di una cava per l'estrazione del [illegible] nelle vicinanze delle sorgenti, che ha già causato numerose proteste.

SALUZZO
Alla festa [illegible] giovani

S'inizia oggi la «Festa diocesana dei giovani» che, fino a domenica, propone nell'oratorio don Bosco in via Donaudi momenti di riflessione, preghiera, amicizia e spettacolo sul tema «La vita non [illegible] un gioco». Stasera alle 20,30, ci sarà un dibattito con il sociologo Antonio Baggio. Domani alle 16 grande gioco collettivo; alle 18 dibattito con Francesco Chatel su «Quando comincia l'amore», quindi la cena [illegible] comune seguita dal recital «A proposito della vita». Domenica il programma [illegible] apre (alle 10) con [illegible] tavola rotonda; alle 12 celebrazione della messa con il vescovo Sebastiano Dho. Nel pomeriggio grande tombolata e, in chiusura della festa, [illegible] con la «Machine Band» di Milano.

SAVIGLIANO
Oggi gemellaggio con Mormanno

In occasione del gemellaggio fra Savigliano [illegible] Mormanno (paese in provincia di Cosenza) oggi e domani si terranno numerose iniziative. Nel pomeriggio è [illegible] programma la visita guidata alla città della delegazione calabrese, seguita dalla cena con i consiglieri comunali. Domani [illegible] 9 ci sarà la messa nella chiesa di S. Andrea; alle 17 incontro tra le due amministrazioni con la partecipazione del gruppo folcloristico di Mormanno [illegible] della corale Milanollo. Alle 21 in piazza del Popolo si esibiranno il gruppo calabrese e la corale saviglianese L'Eco d'la tur.

[illegible]
Immagini [illegible] fondali del mare

La Mondovì sub con il Gruppo subacqueo Olimpia di Spotorno ha organizzato, al cinema-teatro «Dino Bertola», [illegible] serata con la proiezione di filmati sui fondali del golfo di Spotorno e dell'isola di Bergeggi. L'appuntamento è per le 20,45.

Il 16 settembre un contadino morì dopo una colluttazione col rivale

La perizia non lo aiuta

Canale, l'autista rimane in carcere

Pietro Lodovico Barbero (sopra) 54 anni, l'agricoltore di S. Defendente [illegible] Canale morto [illegible] 16 settembre dopo [illegible] violento litigio [illegible] l'amico dell'ex moglie Orlando Carè (a destra) [illegible] anni, di Villanova d'Asti che [illegible] in carcere con l'accusa [illegible] omicidio preterintenzionale

CANALE. Il prof. Vittorio Griva dell'istituto di medicina legale ha depositato in tribunale la perizia che [illegible] stata ordinata dalla procura della Repubblica di Alba per stabilire [illegible] cause della morte di Pietro Lodovico Barbero, di 54 anni, l'agricoltore che viveva in frazione S. Defendente di Canale, morto poco dopo un violento litigio con l'amico della moglie separata.

Sull'esito della perizia gli inquirenti mantengono [illegible] riserbo perché [illegible] in corso l'inchiesta istruttoria. Tuttavia, essendo tuttora detenuto il rivale, Orlando Carè [illegible] 46 anni, autista [illegible] Villanova d'Asti [illegible] il quale il Barbero ebbe una colluttazione una decina di minuti prima della morte, [illegible] facile dedurre che [illegible] siano ancora venuti meno gli elementi a sostegno dell'accusa di omicidio preterintenzionale per i quali [illegible] arrestato.

La perizia non avrebbe, in sostanza, sbloccato la situazione a favore del Carè anche [illegible] pare che le contusioni riportate dal Barbero non siano state le cau[illegible] dirette della morte.

I due uomini si erano affrontati la sera del [illegible] settembre nel cortile dell'abitazione della moglie separata del Barbero, Maria Macrì, 40 anni, abitante a Canale, scambiandosi calci e pugni. [illegible] Barbero riportò alcune lesioni superficiali, ma morì quasi subito.

L'avvocato Giovan Battista Franco che assiste i familiari [illegible] Barbero dice: «Non vi è ancora stata la costituzione di parte civile. Si è accertato che il Barbero era malato di cuore, come risulta dalle cartelle cliniche allegate alla causa di separazione. Se lo sapeva la moglie è pensabile che ne fosse al corrente anche l'amico. Anche [illegible] le contusioni riportate dal Barbero non hanno causato direttamente la morte, hanno sicuramente avuto delle conseguenze sia sul piano fisico, trattandosi di un uomo malato, sia su quello psichico. Secondo noi [illegible] da ritenere esatta, coerente con la dinamica dei fatti, l'imputazione di omicidio preterintenzionale».

Il difensore del Carè, avvocato Aldo Mirate, dice: «Presenterò quanto prima istanza di libertà provvisoria o quantome[illegible] degli arresti domiciliari in quanto non esistono esigenze di carattere istruttorio che consiglino l'ulteriore restrizione carceraria del Carè. Al [illegible] là di ogni considerazione di merito sulla perizia dalle [illegible] conclusioni dissentiamo, diciamo che in ogni modo [illegible] Carè è stato vittima di [illegible] aggressione».

Pietro Barbero, nativo di Canale, e la moglie Maria Macrì, vivevano separati da circa tre anni. I due figli, Giovanna di 12 anni e Giorgio di 10, vivono con la madre. La sera del 16 settembre il Barbero si recò all'abita[illegible] della ex-moglie per parlare con la figlia. Si trovò davanti la Macrì e l'amico. I due uomini litigarono e [illegible] picchiarono.

Dopo il fatto il Barbero risalì sulla sua Panda e tornò a casa, ma appena sceso dalla vettura morì. I carabinieri di Canale poco dopo arrestarono il Carè che era in casa dell'amico.

Giuseppina Fiori

Nelle frazioni S. Bartolomeo e Peschiera

Acqua inquinata [illegible] Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO. Notevoli disagi, da sabato scorso, per i mille abitanti delle frazioni San Bartolomeo [illegible] Peschiera. In quelle zone, e nella fontana della Salute, dalle analisi del laboratorio chimico provinciale, [illegible] risultato che l'acquedotto [illegible] inquinato [illegible] coliformi fecali.

Il sindaco Antonino Pecollo ha emesso un'ordinanza [illegible] la quale si obbligano i frazionisti a far bollire l'acqua prima di consumarla. Ieri mattina, i tecnici dell'Usl di Borgo San Dalmazzo hanno prelevato altri campioni d'acqua, per verificare se si è ancora in situazione d'emergenza.

Rilevano all'albergo Alpinisti di San Bartolomeo: «Molti turisti vengono a Chiusa Pesio anche perché pensano che sia possibile bere acqua buona [illegible] pulita. E noi siamo costretti a rispondere che bisogna utilizzare la minerale. Una situazione che ha dell'incredibile e che deve finire presto».

Secondo il primo cittadino l'inquinamento potrebbe essere causato [illegible] escrementi di animali che si sarebbero infiltrati, [illegible] si sa come, nell'acquedotto. Precisa Antonino Pecollo: «Il Comune ha già approvato un progetto che prevede il disinquinamento totale dell'acqued[illegible]. Lo «stato di salute» dell'acqua sarà controllato con l'utilizzo dei raggi ultravioletti e, in caso d'emergenza, attraverso la clorazione. Spenderemo circa cento milioni [illegible] lire».

In municipio rilevano che in questi ultimi tre-quattro anni è stata rifatta quasi tutta la rete idrica [illegible] in futuro, non dovrebbero più porsi problemi.

Intanto le ultime analisi hanno confermato che gli acquedotti di Valdieri e Andonno [illegible] ancora inquinati, anche se in misura inferiore rispetto [illegible] giorni scorsi. L'acqua deve quindi es[illegible] fatta bollire. (g. fe.)

Gli animali saranno venduti [illegible] cinquanta rimarranno a Borgo

«Dateli [illegible] montanari»

I muli congedati dall'esercito

CUNEO. Piero Viano, «Pierin» per gli amici, [illegible] montanaro sessantunenne che vive a Sarot di Castelmagno con la moglie Simona, 50 anni, e la figlia Nicoletta, 13 anni, ha [illegible] che insegue da tempo: acquistare [illegible] buon prezzo un mulo dell'esercito, possibilmente un animale giovane, robusto, mansueto. Spiega: «La mia "Gina", la mula che mi aiuta nel lavoro da vent'anni, è vecchia [illegible] malata, devo quindi mandarla [illegible] pensione e sostituirla. Ho saputo che gli alpini congederanno presto diverse centinaia di muli: ce ne [illegible]rà uno valido per la mia famiglia?».

La speranza di possedere un quadrupede dell'esercito è probabilmente coltivata anche in altre località della montagna [illegible]. Sono i contadini [illegible]perstiti, che vivono in località impervie, dove mancano [illegible] strade e solo gli animali servono per [illegible] trasporto del fieno e del letame. Aggiunge Pierin Viano: «Durante l'estate "Gina" [illegible] trasporta il fieno dalla grangia a [illegible] mila metri fino a Saret: ogni giorno compie cinque-sei viaggi, 70-80 chili di peso per volta, e tra andata e ritorno sono due ore di cammino. E io [illegible] mia figlia Nicoletta sempre attaccati alla sua coda».

Un sincero estimatore [illegible] questi animali pazienti e volenterosi [illegible] il colonnello Enrico Mellano, comandante del Distretto Militare [illegible] Cuneo. Racconta: «Quando ero giovane ufficiale del gruppo "Aosta" ho comandato una batteria di artiglieria di montagna someggiata [illegible] più di cento muli. All'inizio degli Anni [illegible] nella caserma di Saluzzo c'erano [illegible] trecento animali. Oggi neppure [illegible]. Ricordo in particolare "Gloria", [illegible] sola mula reduce dalla Russia. Era coccolata come una reliquia. E' morta in caserma, [illegible] vecchiaia».

La mula di Castelmagno. I Viano vorrebbero acquistare un altro animale

Muli e alpini sono stati per decenni un binomio inscindibile nelle vallate della Granda. [illegible] gli animali non «arruolati» erano ancora nel primo dopoguerra molte migliaia impegnati nei lavori più faticosi. Ora [illegible] dovrebbero essere più di 150 su tutto l'arco alpino. Quando le montagne [illegible] popolate ogni anno giungeva nei paesi una commissione di veterinari militari che aveva il compito [illegible] sottoporre a visita tutti gli animali. Quelli scartati per anzianità o per malattia venivano poi depennati dalla speciale anagrafe che i Comuni dovevano tenere continuamente aggiornata. I muli «abili» avrebbero dovuto [illegible] immediatamente consegnati all'esercito in caso di mobilitazione. E' accaduto alla vigilia dell'ultimo conflitto.

Il battaglione «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo ha nelle stalle gli ultimi cinquanta muli che rimarranno in dotazione della brigata alpina «Taurinense». E per ora [illegible] si pensa né di congedarli e nemmeno di metterli all'asta. [illegible] animali in soprannumero che l'esercito sta per smobilitare arriveranno quindi da altri reparti del Nord Italia. Dovrebbero essere alcune centinaia, e l'asta dovrebbe essere indetta in gennaio. Per Pierin Viano e la sua famiglia c'è qualche speranza [illegible] acquistare a buon prezzo un mulo che venga sostituire la povera «Gina» dopo vent'anni di onorato lavoro. [g. d. m.]

Esercitazioni in piazza [illegible] Dogliani

Quei pompieri hanno un secolo

DOGLIANI. Domenica i vigili del fuoco volontari [illegible] al centro dei festeggiamenti per il centenario della loro attività in paese. Per l'esattezza [illegible] da centouno anni che un distaccamento dei vigili opera a Dogliani.

Nel 1888 venne istituito [illegible] corpo delle «guardie del fuoco» che all'inizio contava su sei volontari. Il primo mezzo a disposizione della caserma di Dogliani fu una pompa trainata da cavalli pagata 1300 lire. Nel 1950 fu Luigi Einaudi a donare ai vigili doglianesi un'autopompa tra le più moderne [illegible] provincia e nel 1962 il distaccamento di Dogliani entrò a far parte del corpo nazionale di protezione civile.

Attualmente Dogliani ha quindici vigili volontari che assicurano un servizio continuo. La loro area di competenza riguarda 23 Comuni della Bassa e Alta Langa, da Dogliani fino all'Alta Valle Belbo e al centro della Valle Bormida. «I nostri interventi — spiega il comandante Luigi Raimelli — vanno dall'incendio all'allagamento fino alla distruzione di nidi di calabrone, particolarmente diffusi dalle nostre parti la scorsa estate».

Il sindaco di Dogliani Giuseppe Martino afferma: «Domenica il nostro paese e gli altri Comuni interessati esprimeranno [illegible] loro gratitudine verso i vigili del fuoco per l'importante servizio che offrono alla popolazione. Interverranno alla celebrazione le massime autorità nazionali del corpo dei vigili del fuoco».

La festa s'inizierà alle 8,30 con il raduno in piazza Martiri e con la visita alla caserma rinnovata dal Comune alcuni anni fa.

Alle 9 verrà deposta [illegible] corona al monumento ai caduti e i vigili sfileranno in paese. Dopo la messa alle 11 sarà il [illegible]to più atteso e spettacolare della giornata, [illegible] il saggio professionale che vedrà impegnati una settantina di vigili permanenti e volontari. In piazza sarà montato il castello di manovra, sul quale i vigili eseguiranno esercizi che compongono il saggio [illegible] fine corso alla scuola di Roma. [c. o.]

Dovrebbe sorgere [illegible] Magliano Alpi

Sindaci divisi per la discarica

MAGLIANO ALPI. «Non è logico che si preveda di costruire [illegible] discarica [illegible] prossimità delle captazioni di [illegible] acquedotto»: Nicola Milano, sindaco di Farigliano e presidente del Calso (Consorzio Acquedotto langhe Sud-occidentali) ha riaperto nei giorni scorsi la partita nei confronti del Consorzio Monregalese per lo Smaltimento [illegible] Rifiuti. Nodo della polemica la discarica progettata dal Consorzio in territorio di Magliano Alpi, a cinque chilometri dalle cinque captazioni del Calso e [illegible] 150 metri dall'alveo del Pesio. Dovrebbe risolvere i problemi di smaltimento dei rifiuti di gran parte dei Comuni monregalesi ma, [illegible]condo Milano, acquedotto e discarica non possono convivere. Domenica scorsa ha così invitato sindaci e altri politici ad un sopralluogo sulle captazioni dell'acquedotto «minacciate [illegible] inquinamento» da eventuali infiltrazioni di percolato: «Il rifornimento idrico di 21 Comuni potrebbe [illegible] compromesso — sostiene il presidente [illegible] Calso — qualora fossero contaminate le falde». All'appuntamento non si [illegible] presentato il sindaco di Mondovì, Pier Luigi Gasco, presidente del Consorzio Monregalese per i rifiuti: «Quella di Nicola Milano — ha detto — è [illegible] provocazione. I progettisti hanno ripetuto mille volte che [illegible] discarica [illegible] garantita. L'unica [illegible]seguenza che avrà questa ostinata protesta sarà di rallentare i finanziamenti o dirottarli altrove, proprio o[illegible] che abbiamo chiuso l'iter per le autorizzazioni».

Dopo i ricorsi presentati da Nicola Milano al Coreco di Torino, e dopo che il Consiglio di Stato ha sbloccato il Piano regionale dei siti (in cui è inserita la discarica del monregalese) il progetto, atteso da anni, potrebbe finalmente decollare. Ma i toni della polemica sembrano riaccendersi: «Nicola Milano — sostiene Gasco — farebbe bene a preoccuparsi invece del fatto che le captazioni [illegible] acqua del Pesio, dove si scaricano le fognature numerosi Comuni e di chissà quanti allevamenti». [c. s.]

Negli ospedali di Cuneo, Alba, Bra, Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano

Visite [illegible] pap-test contro i tumori

Ogni anno 250 donne della «Granda» colpite al seno

CUNEO. Ogni anno nella «Granda» 250 donne scoprono di avere un tumore al seno. Ma troppo spesso [illegible] già tardi, così tardi da mettere [illegible] pericolo la vita stessa. Eppure le strutture per diagnosticare in tempo qualsiasi forma di carcinoma alla mammella ci sono: gli ospedali di Cuneo, Alba, Savigliano, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Ceva hanno tra le loro apparecchiature il mammografo. «Quel che manca è un'educazione al problema — spiega Cesare Bumma, primario del reparto di oncologia all'ospedale "Santa Croce" di Cuneo —: troppe donne, soprattutto [illegible] più di 50 anni, l'età in cui più facilmente [illegible] si ammala, non si sottopongono ai controlli. E invece dovrebbero fare una mammografia almeno ogni due anni, perché il tumore [illegible] seno se preso in tempo ha ottime speranze di guarire. Dunque, il primo discorso da portare avanti [illegible] quello dell'informazione».

[illegible] AL SANTA CROCE [illegible]

Domani un convegno

Alcuni dei maggiori esperti nel campo dei tumori parteciperanno domani al convegno su «Attualità in chemioterapia oncologica», organizzato nel salone dell'ospedale Santa Croce, con inizio alle nove, dalla Lega provinciale per la lotta ai tumori. Aprirà il convegno l'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari. Poi Gino Luporini, primario della divisione [illegible] oncologia [illegible] «Borromeo» di Milano, aprirà gli interventi con una relazione su «La chemioterapia adiuvante». Seguiranno Carlo Foggi, primario al San Filippo Neri di Roma, («La chemioterapia neoadiuvante»), Cesare Bumma, primario al Santa Croce, («L'ormonoterapia»), Riccardo Rosso, primario all'Istituto scientifico di Genova, («La chemio-ormonoterapia»), Federico Calabresi del «Regina Elena» di Roma («Le terapie locoregionali»). Chiuderà Davide Perroni di Cuneo («Terapie di II [illegible] III linea nei tumori della mammella»).

Ma non solo. Più di uno dei medici che partecipano al [illegible] aggiornamento oncologico organizzato al «Santa Croce» di Cuneo sottolinea la necessità di potenziare gli ambulatori e le strutture. L'esempio arriva da Savigliano, dove il centro di prevenzione senologico ha sottoposto a esame oltre quattromila donne l'anno. Gli altri centri si stanno adeguando. [illegible] c'è bisogno di più personale: ad esempio [illegible] indispensabile un lavoro di segreteria per poter coordinare l'attività di controllo.

Durante una lezione del corso al Santa Croce, Patrizia Bravetti del Gruppo di prevenzione oncologico di Firenze ha presentato i risultati di quello che è il primo esempio di programma senologico preventivo a livello [illegible] massa [illegible] in Italia. In 17 anni, su un campione di trentamila donne sottoposte periodicamente a mammografia, [illegible] stata stimata una diminuzione del rischio di morte per carcinoma mammario del cinquanta per cento, grazie proprio all'individuazione precoce delle neoplasie. «Occorre dunque sensibilizzare di più la gente — dicono al reparto di oncologia del Santa Croce —: in altre parole le donne della "Granda" devono prendere maggiore confidenza con mammografie, pap-test e visite preventive». [p. p. l.]

La rinascita della ferrovia

Cuneo-Nizza storia di ieri

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Vogliamo la Cuneo-Nizza», «Basta con le promesse. Vogliamo la ferrovia». C'è ancora scritto con la vernice rossa o nera sui muri di tante case, dei giardini [illegible] dei cortili che si affacciano sulle strade attorno a Cuneo, nei paesi della Valle Vermenagna.

Sono i segni scoloriti dal sole e dalla pioggia di un'incredibile battaglia che ha mobilitato per oltre un trentennio questa provincia e il suo capoluogo contro tutto e tutti.

Era appena tornata la pace [illegible] già [illegible] parlava di rialzare le arcate dei viadotti fatti saltare [illegible] di ricostruire la vecchia ferrovia che univa Cuneo alla Riviera e alla Costa Azzurra attraverso la Valle Roja.

Progetti uno sull'altro subito accettati e poi regolarmente accantonati e dimenticati; incontri tra sindaci e ministri italiani e francesi, tra dirigenti delle ferrovie delle due nazioni; impegni, promesse, assicurazioni.

Tutti si proclamavano entusiasti e favorevoli, ma erano in pochi a credere nella possibilità di realizzare l'impresa.

Due generazioni di giornalisti piemontesi hanno seguito le tormentate vicende di questa ferrovia. Chi scrive ricorda di aver fatto i primi servizi sul problema della Cuneo-Nizza all'inizio della professione, a guerra appena finita. C'era già un progetto, si sperava di realizzarlo in pochi anni. Era il sogno del sindaco Mario Dalpozzo, poi di Tancredi Dotta Rosso [illegible] infine di Guido Bonino.

Alla Provincia il presidente Giovanni Falco se la prendeva con i giornalisti che a [illegible] giudizio non sostenevano con sufficiente impegno la ferrovia e il traforo del Ciriegia. E toccò anche al suo successore Mario Martini partecipare alla battaglia.

La ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza stava diventando una favola nazionale, [illegible] la metropolitana di Torino e il ponte sullo stretto [illegible] Messina; nascevano [illegible] storielle sui cuneesi, la gente sorrideva, alzava le spalle, ma alla ferrovia non ci credeva più.

E invece, un giorno d'ottobre di dieci anni la stazione dell'Altopiano voluta proprio per sfruttare meglio la linea per Ventimiglia, si riempì di gente e [illegible] convoglio imbandierato si mosse per risalire la montagna e scendere al mare.

La Cuneo-Nizza era tornata in attività, finiva con un altro successo [illegible] battaglia durata più [illegible] trent'anni.

Valeva la pena di lottare tanto? [illegible] sprecare energie e denaro per una ferrovia che la gente aveva quasi ormai dimenticato?

Le discussioni e le polemiche che avevano accompagnato [illegible] lungo cammino dell'impresa non sono cessate nemmeno dopo la riapertura della linea e proseguiranno ancora.

Lasciamo agli esperti, [illegible] tecnici, il giudizio sui primi dieci anni di gestione della ferrovia: se esso sia positivo o negativo [illegible] perché. [illegible] preferiamo ricordare la lunga vicenda della ferrovia che scavalca le Marittime con i suoi momenti [illegible] entusiasmo, di speranza, con gli errori e le delusioni, come un'ulteriore testimonianza della volontà, della costanza, del carattere di questa gente che non ha fretta, ma alla fine arriva dove si era prefissa di arrivare.

E poi siamo certi che se la Cuneo-Nizza, dopo essere stata ricostruita, non fosse stata trascurata e dimenticata il bilancio ora sarebbe positivo.

Sono queste le considerazioni che vengono subito alla mente quando si parla di celebrazioni. Va bene Cuneo imbandierata, va bene l'intesa con Nizza, ma è ora che le autorità italiane e francesi, a livello nazionale, facciano una scelta definitiva [illegible] favore del potenziamento della ferrovia.

[illegible] è discusso tanto e finalmente si è poi realizzata la ricostruzione; anche nella prospettiva europea, sarebbe un errore imperdonabile non utilizzare pienamente un importante collegamento internazionale.

Bruno Marchiaro

Celebrazioni per il 10° anniversario della linea

Giorni di festa

Nelle due città «gemelle»

CUNEO. S'iniziano questa sera alle 21, nella ex Chiesa di San Francesco, le celebrazioni ufficiali del decimo anniversario dell'inaugurazione (avvenuta il 6 ottobre 1979) della ricostruita linea ferroviaria Cuneo-Breil-Ventimiglia-Nizza.

Per la manifestazione, con cui [illegible] celebra anche il 25° anniversario del gemellaggio tra Cuneo e Nizza, i francesi hanno fatto le cose in grande e questa sera, nel primo atto del programma, si [illegible] gruppi folcloristici, maschere e personaggi del carnevale di Nizza, orchestre jazz, cantanti, illusionisti, danzatori, gruppi di rock acrobatico.

Lo spettacolo, al quale il pubblico potrà assistere [illegible] ingresso libero e che durerà oltre due ore, [illegible] preceduto dalla premiazione dei partecipanti ai concorsi «Marianna 1989» e «Parole in libertà», sul tema della Rivoluzione francese, organizzati dal Comune e dall'Istituto professionale per l'agricoltura «Paolo Barbero».

Il Comitato italiano ha anche organizzato per domani mattina allo stadio Paschiero, con inizio alle 9, [illegible] incontro amichevole di calcio tra una rappresentativa locale [illegible] una di Nizza.

L'intervallo della partita, alla quale sono stati invitati gli allievi delle scuole cittadine, sarà allietato dall'esibizione di gruppi folcloristici nizzardi che, al termine dell'incontro, sfileranno dallo stadio alla stazione ferroviaria, dove intratterranno il pubblico sino all'arrivo, alle 11,15, del treno speciale da Nizza allestito dalle ferrovie francesi.

Sul piazzale della stazione di Cuneo si terrà la cerimonia ufficiale.

Le ferrovie italiane e francesi hanno voluto dare risalto all'anniversario, che sarà festeggiato anche dal «Gruppo amici del treno» [illegible] [illegible] mostra ferroviaria e convogli speciali. Inoltre, alla stazione [illegible] Nizza sarà esposto [illegible] «TGV», il treno superveloce delle ferrovie francesi; in quella di Cuneo due moderni «Etr» italiani.

[g. r.]

Ecco (a sinistra) com'era ridotto il viadotto «promiscuo» di Cuneo devastato dalla dinamite tedesca nella notte tra il 27 e il 28 aprile 1945. Sopra: l'agile viadotto «Chapelle» a Sud di Vievola, [illegible] Valle Roja

Passeggeri, 40 mila al mese

Ma tre ore sono troppe

CUNEO. Eppure serve, [illegible] dovrebbe essere potenziata e abilitata anche al trasporto merci. La linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza ha fatto registrare dal [illegible] ottobre 1979 al 31 agosto scorso 4 milioni e 416 mila passeggeri transitati al valico di frontiera di Limone.

Questa linea ha avuto in [illegible] dia 40 mila passeggeri al mese; una media che in questi primi otto mesi dell'89, proprio mentre riaffioravano allarmanti voci di probabile chiusura, è salita ulteriormente: 48 mila [illegible] al mese, [illegible] al giorno, senza contare quelli che limitano il viaggio alle tratte Ventimiglia-Breil [illegible] Nizza-Breil, pure [illegible] [illegible] considerevole.

[illegible] solo, dunque, questa linea ferroviaria che congiunge Torino [illegible] Cuneo alla Riviera ligure o alla Costa Azzurra non [illegible] [illegible] considerare un [illegible] secco», come dimostra l'elevatissima frequenza [illegible] passeggeri (che spesso, anzi, sono costretti a rinunciare a salire sui gremitissimi convogli), ma, piuttosto, è da potenziare, come più volte ha dichiarato anche il sindaco di Nizza, Medecin: «Dobbiamo impegnarci tutti affinché il percorso Nizza-Cuneo [illegible] possa compiere al massimo in un'ora e [illegible] contro le attuali tre ore».

Inoltre, il miglioramento della linea e l'assegnazione dei potenti locomotori Diesel consentirebbe il transito dei treni merci, [illegible] da sempre chiedono le aziende della provincia [illegible] commerciano non solo con la vicina Francia, ma anche [illegible] la Spagna [illegible] il Portogallo.

Ma anche questa, come le altre della provincia [illegible] Cuneo, è una linea «dimenticata» dalle Ferrovie dello Stato: i locomotori Diesel particolarmente adatti alle linee di montagna (e che il 6 ottobre 1979 trainarono il lungo treno speciale inaugurale, composto di carrozze normali «gran confort») sono costruiti a Savigliano dalla «Fiat Ferroviaria»; l'assegnazione alla stazione di Cuneo è stata più volte promessa [illegible] addirittura data per «imminente», di anno [illegible] anno, dai dirigenti delle Fs. Per ora tutto il traffico della linea, forzatamente limitato solo ai passeggeri, è sostenuto dalle automotrici.

Ha sessantuno anni (era stata inaugurata la prima volta [illegible] 30 ottobre 1928) e li dimostra: [illegible] indispensabili lavori non solo di manutenzione, ma anche di miglioramento generale. La partecipazione concreta delle autorità e delle ferrovie francesi [illegible] questo decimo anniversario della ricostruzione fanno ben sperare.

Giorgio Ravasi

Gli ultimi preparativi nel palazzo di piazza Medford

E domani la Fiera

Alba «incorona» il tartufo

ALBA. La 59ª Fiera nazionale [illegible] tartufo sarà inaugurata domani pomeriggio alle 17 dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Entrano così nel vivo le manifestazioni legate alla rassegna, che hanno già avuto [illegible] prologo domenica scorsa con la Giostra delle cento torri e il palio degli asini.

Ma vediamo [illegible] offre al visitatore la Fiera. Nel palazzo di piazza Medford sono allestite le tre mostre che caratterizzano questa edizione. Una è dedicata ai 150 anni della fotografia, con sessanta opere di Sarah Moon.

Giulio Parusso che ne ha curato l'allestimento commenta: «Si tratta di una grande fotografa contemporanea che ha tenuto [illegible] mostre in tutto il mondo». La rassegna, curata da Franco Mello, si potrà visitare fino al 5 novembre. L'altra mostra è quella della vignetta umoristica sul tartufo, giunta alla terza edizione e riservata ai professionisti [illegible] settore.

Oltre alle opere in concorso, di cinquanta autori, ecco le personali di Teresio Lanucara e Fabrizio Del Tessa, vincitori della passata edizione e che affiancano quest'anno nella giuria il presidente Giorgio Cavallo, umorista torinese.

Fra i partecipanti spiccano le firme di Giuliano, Melanton, Donarelli, Pillinini, De Angelis, Sajni, Tubino, Bortolotti, Castellani, Cavallerin ed Antinori. La premiazione (massimo riconoscimento a Roberto Perini di Roma, seguito dai fratelli Origone di Genova e da Giuliano Rossetti di Firenze, mentre a Ugo Marantonio di Bologna s[illegible] assegnato il premio speciale per la miglior vignetta sul tartufo) avrà luogo il 14 ottobre.

Il palazzo dei congressi ospita inoltre la terza mostra «Langhe e Roero», rassegna di immagini, realtà, storia e folklore della terra albese. Ancora nel palazzo di piazza Medford, l'associazione Consorzi del barolo, barbaresco e dei vi[illegible] di Alba, offrirà degustazioni gratuite a tutti i visitatori, la Comunità montana Alta Langa presenterà robiole, tome e torte di nocciole mentre i Comuni della Valle Belbo proporranno il moscato, l'Asti spumante e prodotti della «buona terra di Langa».

Sempre nel quartiere fieristico di piazza Medford si potrà visitare da domani al 22 ottobre la rassegna commerciale; [illegible] ristorante proporrà serate gastronomiche all'insegna della cucina tipica langarola. Sempre sul piazzale Medford è stato allestito il luna park e si svolgeranno le gare di ricerca del tartufo (l'8, il 15 e il 22 ottobre e il 4 novembre).

Spostandosi nel centro cittadino, i turisti potranno visitare, nel coro della Maddalena, la mostra «Civiltà e cultura dell'ambiente» promossa dalla sezione albese di Italia Nostra con aspet[illegible] del paesaggio, della flora, fauna e dei corsi d'acqua (7-22 ottobre).

Al tartufo bianco d'Alba sono riservate rassegne-concorso ogni domenica di ottobre nella galleria della Maddalena. Nel palazzo dei congressi il 14 e [illegible] 15 ci sarà una esposizione e vendita [illegible] tartufi delle varie regioni italiane; sarà presente una troupe della trasmissione televisiva Linea verde.

Nel programma della fiera sono inseriti due convegni: [illegible] nazionale su: «Tartufo, psicologia, fisco e commercializzazione», in programma il 14 ottobre (sala congressi, [illegible] 17) e l'altro sulla «Storia locale: la strada migliore» in collaborazione con l'associazione culturale l'Arvangia (21 ottobre, sala congressi ore 17).

Tra le tante iniziative, «Il paese scrive», la presentazione di 60 anni di editoria locale [illegible] un concorso riservato agli allievi delle scuole medie dei 94 Comuni dell'Azienda di promozione turistica sul tema «La festa del mio paese».

Anche la città di Bra sarà presente alla fiera di Alba con le opere dello scultore Gioachino Chiesa e immagini dei monumenti artistici. Non mancheranno le tradizionale rassegne-concorso di cori e canzone popolare piemontese, delle bande provinciali, e domenica una festa della vendemmia. Il [illegible] sarà riservato alla sfilata dei carri allegorici delle Langhe [illegible] del Roero con l'elezione della Bela trifolera. Le manifestazioni proseguiranno fino al [illegible] novembre.

[g. f.]

I re del tartufo. Trifolao reduci dalla «cerca» [illegible] solito battono le campagne di [illegible]

Contro i cuneesi i francesi del Cannes, il Falconara e il Mediolanum

Esordio al Palatenda

Domani e domenica trofeo Alpitour

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Cuneo riscopre la pallavolo internazionale: a più di vent'anni dall'ultima edizione del torneo che aveva promosso il capoluogo della «Granda» a capitale europea del volley, l'Alpitour propone domani e domenica una competizione che dovrebbe rinverdire quel passato. Ma [illegible] solo: il quadrangolare — cui parteciperanno il Mediolanum di Milano, il Falconara e il Cannes — sarà l'occasione per inaugurare [illegible] palatenda di piazza d'Armi sul cui parquet l'Alpitour esordirà nella massima divisione pallavolistica.

«Ci siamo impegnati a fondo per allestire questa manifestazione che consentirà agli appassionati di vedere alcune delle migliori formazioni del volley nazionale e una squadra di valore quale quella francese del Cannes — spiega il dirigente Ezio Barroero —; ma soprattutto ci servirà per prendere confidenza con quello che sarà per l'intera stagione il nostro campo».

La struttura, tuttavia, sarà sottoposta al collaudo soltanto poche [illegible] prima dell'inizio [illegible] torneo; l'altro ieri nell'esaminare il progetto la commissione di vigilanza sulla sicurezza degli edifici pubblici avrebbe sollevato parecchi rilievi. «Da parte nostra abbiamo la garanzia di Togni, [illegible] costruttore del palatenda, che tutto sarà pronto per il torneo. Altre soluzioni non sarebbero ammissibili: abbiamo organizzato questo quadrangolare proprio per abituare i ragazzi al nuovo impianto. Diversamente avremmo continuato [illegible] amichevoli in trasferta» spiegano i dirigenti dell'Alpitour.

Il torneo internazionale [illegible] aprirà domani pomeriggio, alle 17, con la sfida fra [illegible] Cannes e il Falconara. Poi, alle 20,30, sarà la volta dell'esordio dei biancoazzurri di Gabriele Melato — che finora hanno vinto tutte le competizioni cui hanno partecipato: [illegible] torneo di Ravenna a quello di Cannes, alle amichevoli con il Virgilio Mantova e il Transcoop [illegible] Reggio Emilia — opposti ai lombardi di Berlusconi.

Nella squadra cuneese giocherà anche lo svedese Jan Hedengard diventato popolarissimo per esser stato premiato agli Europei quale miglior palleggiatore in assoluto. Quasi certa anche [illegible] presenza dell'altro straniero dell'Alpitour, il francese Philippe Blain, che, negli ultimi giorni, è stato costretto [illegible] rallentare la preparazione per [illegible] fastidiosa tonsillite.

Il torneo di Cuneo si concluderà domenica: alle 15,30 si disputerà la finale per il terzo posto, che vedrà opposte le due perdenti [illegible] domani; seguirà [illegible] finalissima per l'assegnazione del trofeo «Alpitour».

Pier Paolo Luciano

Dove gioca l'Alpitour. Il Palatenda che ospiterà il quadrangolare e poi gli incontri di serie A1

Barlassina: «Pubblico freddo»

Cuneo, tifosi sotto accusa

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cuneo, il calcio, il suo pubblico: è un rapporto difficile? I tifosi biancorossi si differenziano dagli altri? E in che cosa?

Lo 0-0 tra Cuneo e Oltrepò di domenica ha introdotto questo tema, in conseguenza delle osservazioni dell'allenatore Barlassina.

Il tecnico ha lamentato come gli spettatori siano stati più pronti a sottolineare gli errori che a sostenere i giocatori, nel momento in cui hanno attaccato generosamente.

«Io ho giocato in Sicilia per moltissimi anni — dice Barlassina — e i 20 minuti nei quali la squadra ha schiacciato l'Oltrepò nella sua area sarebbero stati sottolineati da un incitamento costante, [illegible] vero aiuto per gli atleti. A Cuneo, invece, c'è chi ha preferito inveire all'errore di un atleta che ha dato tutto quanto aveva in corpo, [illegible] generosità. E mi è davvero dispiaciuto».

Questa l'accusa. E [illegible] difesa non può che essere affidata [illegible] Ezio Gardelli, presidente del Club biancorosso «Stefano Mina». «I tifosi sono così dappertutto — dice Gardelli — osannano chi fa una prodezza [illegible] lo buttano nella polvere un minuto dopo. Forse però [illegible] vero che a Cuneo c'è molta più facilità [illegible] criticare che non a dire bravo».

E' pur vero, però, che il tifo «appassionato» ha i suoi lati negativi. Là dove gli spettatori sono pronti [illegible] incitare con forza i giocatori, sono anche molto spesso protagonisti di contestazioni più [illegible] meno accese. Cuneo, anche nello sport, si dimostra invece «paziente» [illegible] non va oltre la non troppo educata invettiva [illegible] giocatore che sbaglia il tiro [illegible] passaggio.

Ezio Gardelli assicura comunque che il «feeling» tra squadra e tifosi c'è, eccome. «Una vittoria contro il Pavia o l'Oltrepò sarebbe servita [illegible] regalare nuovi entusiasmi, ma basterà un risultato positivo per far ritrovare il pubblico vicino alla squadra».

Il club intanto sta proseguendo nella campagna per avere nuovi soci. Lo scorso anno [illegible] tesserò 360 e quest'anno si propone di arrivare a quota [illegible].

Lo stesso presidente Gardelli chiude con un'osservazione: «Leggendo i resoconti delle [illegible] partite troviamo squadre con trecento, al massimo cinquecento spettatori; al Paschiero la media è attorno ai 1500 tifosi e questo [illegible] forse il segno migliore del buon rapporto con la squadra. Sarà un pubblico freddo, poco propenso a fare credito [illegible] giocatori. Ma un pubblico che vuole bene alla squadra e per questo la segue compatto. Certo, è anche un pubblico che si esalta quando vince e, com'è logico, è insoddisfatto quando [illegible] cose non vanno per il meglio. Questo, però, non è [illegible] atteggiamento soltanto cuneese».

Gualtiero Franco

GRANDASPORT

Alba, sfida «del tartufo»

Il primo trofeo regionale «Fiera del tartufo» di tennistavolo è in programma domenica ad Alba, nella palestra della scuola elementare Coppino in via Ambrogio. In lizza i migliori atleti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Numerose le gare in programma: il singolo maschile non classificati, il singolo amatori, il doppio maschile, il singolo maschile per la terza categoria nazionale ed il singolo giovanile.

TRIAL

Con le moto in Alta Langa

Una prova di trial, valida per il campionato regionale, sarà disputata domenica [illegible] Niella Belbo. La gara prenderà il via alle 10 [illegible] sarà aperta a piloti senior, junior, cadetti e promozionali. Il percorso, che si snoda fra i boschi dell'Alta Langa, avrà [illegible] lunghezza [illegible] otto chilometri, [illegible] 9 sezioni.

CALCIO

All'altare con il gesso

All'altare con il gesso. Giancarlo Salvatico, [illegible] anni, terzino del Garessio, «matricola» della Seconda categoria, ha riportato in [illegible] scontro con un [illegible] della Narzolese la frattura di un perone. Il giocatore, uscito in barella, è stato ingessato: oltre a dover rimanere lontano dai campi di gioco [illegible] per alcuni mesi dovrà presentarsi con lo stivaletto di gesso anche all'altare. [illegible] 14 ottobre il difensore si sposerà infatti con Susanna Conterno nella chiesa di borgo Maggiore a Garessio.

Domani sera il «professore» canterà al Galaxy Pagoda di Caraglio

Il ritorno di Vecchioni

E a Bra i «Jack Daniel's Lovers»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Riecco Vecchioni. L'insegnante milanese [illegible] in provincia di Cuneo questa volta per proporre «Milady» l'ultima sua fatica arrivata dopo quasi due [illegible] di pausa nella produzione. L'appuntamento [illegible] per domani, alle 22,30, in una discoteca, il Galaxy Pagoda, in via divisione Cuneense 10, alla periferia [illegible] Caraglio. Il prezzo non è alto rispetto alla media dei concerti: 13 mila lire (per informazioni telefonare allo 0171 818791).

L'appuntamento con Roberto Vecchioni rientra in un calendario che i titolari del locale, i Tomatis, stanno preparando per l'inverno. Sabato scorso è stata la volta di Betti Villani, interprete spagnola de «La mia banda [illegible] il rock», domani arriva Vecchioni, sabato prossimo Grazia Di Michele.

«Il nostro [illegible] un pubblico di giovani e giovanissimi — sostengono i Tomatis — che ci stimolano, ci fanno proposte che nei limiti del possibile trasformiamo in serate. Abbiamo contatti [illegible] altri grandi cantautori e gruppi. Sicuramente avremo i Nomadi in novembre, forse anche Lucio Dalla per la fine dell'anno. E' una proposta, un modo concreto che sta riscuotendo grande successo [illegible] proseguire anche durante l'inverno la stagione dei concerti».

Per [illegible] Granda la presenza di Vecchioni non è [illegible] novità. Tredici anni fa arrivò a Mondovì: fu un grande concerto, con migliaia di persone, fatto in piazza. Poi Cuneo e Murazzano, nel Parco safari, due volte [illegible] pochi anni dove ha presentato molti fra i suoi brani più belli fra i quali «Ippopotami».

Ma non ci sono stati solo successi per Vecchioni nella Granda. Tre anni fa il professore tornò a Mondovì. Ma ricevette un'accoglienza più fredda che in tante altre [illegible]. Il pubblico [illegible] chiese dei «bis», ci fu qualche fischio. Forse perché parlò molto e cantò poco.

Ora Vecchioni torna per presentare [illegible] ultimo Lp, «Milady», appunto. Otto canzoni, molto curate con asciutti arrangiamenti preparati da Mauro Paoluzzi che lasciano spazio alla voce ricca [illegible] emozione [illegible] Roberto Vecchioni.

«Poiché i grandi registi raccontano sempre lo stesso film — è scritto nella nota di presentazione del concerto — Vecchioni riprende il tema del "doppio" che gli è proprio [illegible] ne fa il filo conduttore dell'album dove anche i sentimenti [illegible] trasformano, i desideri [illegible] spesso [illegible] contrasto e le contraddizioni vengono confessate senza falsi pudori».

Vecchioni ultima maniera quindi, ma non solo. «Molto dipende dall'accoglienza [illegible] pubblico, dal calore, dal clima che si crea in sala — sostiene Tomatis del Galaxy Pagoda —. Ogni concerto ha una storia a sé [illegible] Vecchioni non [illegible] tipo [illegible] tirarsi indietro, da respingere richieste».

E sicuramente domani sera molti [illegible] riascoltare i suoi brani più celebri, quelli che lo hanno fatto [illegible] al grande pubblico e che, [illegible] distanza di anni, continuano ad [illegible] cantati e gettonati. «Luci a San Siro», «Irene», «Samarcanda», «Dottor stranamore», «L'uomo che si gioca il cielo a dadi», «Parigi», «Signor giudice».

[illegible] quello al Galaxy non è l'unico appuntamento musicale di questo sabato. Alla discoteca Le Macabre di Bra è di scena il gruppo «Jack Daniel's Lovers», che propone brani rock. L'ingresso costa sedicimila lire [illegible] concerto si dovrebbe iniziare alle 23. «Non [illegible] un'ora insolita per gli appassionati di questa musica — raccontano i titolari di Le Macabre — anzi. Molti nostri clienti sostengono che è presto, che [illegible] buona musica si ascolta dopo mezzanotte».

Il gruppo «Jack Daniel's Lovers» sono reduci [illegible] tour in Unione Sovietica dove hanno partecipato a diversi rock-festival. E sono conosciuti per i loro improvvisati concerti, in piazza, lungo le strade o nelle vetrine [illegible]ei negozi [illegible] Roma e Milano così come, negli Anni Sessanta, facevano i Rolling Stones e David Bowie a Londra. L'organizzatore del concerto, Luca Busso, di Bra, sostiene: «E' un appuntamento [illegible] rilievo per gli appassionati [illegible] questo genere musicale. Il gruppo è tra i più affermati in Italia».

Gianni Martini

Roberto Vecchioni si ripresenta al pubblico della Granda con «Milady»

Il «Marianne»

Studenti premiati a Cuneo

CUNEO. Gli studenti cuneesi anticipano l'Europa del '92 con un omaggio alla storia e alla cultura francese in occasione del venticinquesimo anniversario del gemellaggio fra Cuneo e Nizza.

Stasera, durante la cerimonia che si terrà in San Francesco, sa[illegible] premiati i vincitori del concorso «Marianne 1989» ideato dall'istituto sperimentale «Paolo Barbero» [illegible] il Comune.

Spiega il direttore dell'Ipa, Livio Bozzano: «L'iniziativa è nata da [illegible] anno di lavoro, nell'ambito dell'insegnamento della lingua francese, sul tema della Rivoluzione. La lettura dei documenti dell'epoca e le celebrazioni per [illegible] bicentenario hanno creato i presupposti per ricordare l'avvenimento con una mostra di libri e affiches allestita dai ragazzi all'interno della XIV Fiera della Provincia Granda».

Oltre allo stand, l'idea [illegible] concorso grafico, pittorico e letterario. Tra le oltre trenta rappresentazioni della «Marianne», la commissione giudicatrice ha scelto quelle realizzate da due allieve dell'Artistico del capoluogo, Isabella Giordano e Angela Collecchia, che con i compagni di classe si sono divertite a immaginare una versione attualizzata del simbolo della Francia.

Accanto alle due giovani artiste, alcuni alunni della media «Galimberti» di Cuneo, Stefania Martocci, Sara Marzella, Roberta [illegible] Pettinotti e Cristiano Boero. Ancora più dibattute la scelta della frase da premiare tra le 160 memorizzate dal computer dell'istituto. E' una rima baciata che suona così: «Di quello che ci ha insegnato la Rivoluzione [illegible] rimasta solo la speranza / che non ci sia più violenza [illegible] paura ma solo fraternità e uguaglianza». L'ha scritta Mario Padda, un trentenne di Trinità. (v. p.)

Alla Provincia

Sculture di Unia in mostra

CUNEO. «Modellare mi dà un piacere intenso e preferisco procedere a togliere dalla [illegible]sa informe della materia, piuttosto che aggiungere, perché in realtà mi interessa scoprire che cosa c'è dentro a quella massa senza figura. Scavo nella materia come scavo in [illegible] stesso per rintracciare il senso della mia ispirazione, che è poi il senso della [illegible]ia vita». Sono parole di Sergio Unia, lo scultore a [illegible] dedicata la personale che la sala conferenze della Provincia ospita sino al [illegible] ottobre [illegible] che si può visitare dal martedì al venerdì dalle 16,30 alle [illegible], il sabato [illegible] la domenica dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 16,30 alle [illegible].

Laurana Lojolo ha fedelmente riportato queste parole nell'introduzione al catalogo della rassegna, perché sintetizzano l'intima ricerca dell'artista.

Sergio Unia, vive ed opera ormai da molti anni [illegible] Torino, ma ha mantenuto profondi e tenaci legami [illegible] la terra cuneese in cui [illegible] nato nel marzo del '43. E un po' [illegible] questo paesaggio, a tratti aspro [illegible] tratti delicato come le colline monregalesi della sua infanzia, sembra tradursi nell'essenzialità delle sue opere.

Nudi [illegible] donne, figure giovanili colte nell'istantaneità di uno sguardo, vengono consegnate dallo scultore alla plasticità del bronzo, della terracotta e più raramente del legno, involucri dai quali paiono trasmettere attimi di vita. Così la «Piccola danzatrice» continua ad annodare i suoi capelli, così la «Ragazza con flauto», ricava melodie dal [illegible] strumento. Trentacinque sculture [illegible] ventina di disegni compongono la rassegna che, dice [illegible] curatrice [illegible] della mostra, Mirella Belli, «vuol far apprezzare ai cuneesi un artista della loro terra». (v. p.)

Un corso

Fossano politica e società

FOSSANO. Prenderanno il via domani al seminario di viale Mellano le lezioni della scuola di impegno socio-politico, iniziativa sollecitata dai vescovi e organizzata dallo Sti (Studio teologico interdiocesano).

«Nostro obiettivo — dice don Michelangelo Priotto, preside dello Sti — è quello di formare politicamente la gente, anche per dimostrare che i cristiani non sono soltanto impegnati nel privato e nel culto, ma vogliono affrontare i problemi sociali».

Durante il corso, giunto al secondo anno, saranno affrontati temi di grande attualità. Si parlerà di ecologia, con particolare riferimento ai problemi dell'agricoltura e dell'industria (compreso il [illegible] Acna), [illegible] lavoro, economia e finanza, di società multirazziale, di armamenti e dell'Europa del 1992.

Gli argomenti [illegible] del dibattito saranno arricchiti da testimonianze ed esperienze dirette. Non solo. Si parlerà anche su [illegible]e la chiesa debba intervenire per aiutare i cristiani a prendere iniziative concrete e responsabili.

Il corso si concluderà con [illegible] fine settimana di discussione e confronto fra i partecipanti. An[illegible] don Michelangelo Priotto: «La scuola di impegno socio-politico penso che sia uno strumento importante per dare risposte etiche [illegible] cristiane ai problemi sociali. Ma è anche moti[illegible] di stimolo per i non credenti».

L'anno scorso l'iniziativa dello Sti si [illegible] incentrata sulla ricerca dei fondamenti biblici e teologici dell'impegno politico. Il [illegible] era proseguito con uno studio storico sull'impegno politico dei cristiani [illegible] Italia. Era anche intervenuto il gesuita Ennio Pintacuda, del centro di sociologia dell'Istituto «Pedro Arrupe» di Palermo. (r. s.)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 6 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La bretella Voltri-Rivarolo non riesce a superare i primi esami

Autostrada, si paga ancora

L'impatto ambientale è troppo elevato

GENOVA
DAL NOSTRO [illegible]

Non si sa ancora quando e come si farà la «bretella» autostradale Voltri-Rivarolo, la novità che consentirebbe di trasformare una parte del tratto autostradale urbano in «tangenziale» gratuita per i pendolari genovesi, con un conseguente decongestionamento del traffico urbano nelle ore di punta.

Troppi contrasti, troppe opinioni diverse, troppi interessi in opposizione tra loro. Senza contare che, con le elezioni alle porte, sarà difficile imporre una soluzione di forza che appare già destinata a lasciare l'amaro in bocca a molti.

Questi i fatti: il progetto è riconosciuto, dagli stessi abitanti e dalla stragrande maggioranza delle forze politiche, una impresa utile sotto molti punti di vista.

Dalle previsioni di crescita del traffico autostradale, [illegible] l'apertura della «via di Roma» che attirerà molti mezzi che attualmente passano per l'autostrada «Del Sole», dalla realizzazione del porto di Voltri, all'urgenza, già accennata, di «alleggerire» il flusso veicolare di Genova, soprattutto in un Ponente dai passaggi obbligati.

I Verdi e gli ambientalisti in generale sono invece ferocemente contrari e definiscono il progetto una assurdità, destinato ad aumentare il traffico e l'inquinamento.

L'area del «sì» comunque è divisa: c'è, infatti un Comitato di cittadini di Rivarolo, apartitico, ma sostenuto dal pci e dalla sinistra del psi, che condiziona l'approvazione a una sostanziale modifica (allungamento del percorso, [illegible] l'inghiottimento di gran parte del nodo d'asfalto in galleria) per evitare gravi danni ai cittadini, alle abitazioni e anche al valore immobiliare [illegible] quartieri appena costruiti.

Il Comune e l'Anas invece insistono affinché il progetto iniziale sia approvato e realizzato subito, anche al fine di sfruttare il momento favorevole [illegible] Genova: ci sono già infatti i finanziamenti per via delle prospettive Colombiane e dei Mondiali di calcio e c'è l'agganciamento al Fio.

L'assessore Giovanni Bagnara sostiene energicamente che «non è il momento di questionare» e che se Genova tergiversa potrebbe veder sfumare [illegible] finanziamento di centinaia e centinaia di miliardi nel vortice senza fondo degli stanziamenti [illegible] impiegati.

Un ispettore del ministero dell'Ambiente, dopo i sì già annunciati dei dicasteri delle Opere pubbliche e dei Trasporti, oltre che del placet degli enti locali, avrebbe espresso pochi giorni fa, dopo un sopralluogo, qualche riserva. Forse nel progetto che piace tanto alle istituzioni non sono rispettati i parametri pevisti dalla legge sull'impatto ambientale.

Non s'è trattato d'una sentenza inappellabile, ma solo d'un ragionevole dubbio. Che potrebbe essere superato dai fatti: se, appunto, dovessero decollare i lavori e concludersi in fretta, come auspicano al Comune di Genova, dove la giunta ritiene di aver concesso il massimo salvando dall'esproprio le serre del basilico della Piana Podestà, sarebbe difficile tornare indietro.

Ma è altrettanto difficile andare avanti.

Paolo Lingua

UNA PROPOSTA

Bloccare i Tir

La Commissione trasporti della Camera sta esaminando un complesso progetto di legge che dovrà stabilire i criteri di limitazione del traffico dei Tir e degli automezzi particolarmente pesanti e ingombranti lungo tratti autostradali urbani, fittamente popolati, oppure dove possono crearsi eventuali pericoli o conseguenze dannose sul piano ecologico. La legge, che dovrà però attendere qualche mese prima di concludere il [illegible] iter, prende in considerazione il tratto tra Rimini e Termoli, lungo la costiera Adriatica, e il tratto Genova-Cornigliano-Voltri sulla autostrada A 10. Quest'ultima soluzione è però strettamente collegata alla trasformazione dell'attuale autostrada in «tangenziale» gratuita, perché sostituita, [illegible] percorso aperto anche al traffico commerciale, dalla «bretella» Voltri-Rivarolo, che è ancora oggetto di dibattito e polemiche tra i quartieri [illegible] Val Polcevera e il Comune.

VENTIQUATTR'**ORE**

SPECIAL IN TV
La Bonaccorti per Colombo

Come la regina Isabella, cinque secoli fa, Enrica Bonaccorti è arrivata ieri in soccorso di Cristoforo Colombo, o meglio di Marco Columbro conduttore dello special di Canale 5 dedicato alle celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America. La trasmissione di Canale 5 è stata registrata ieri sera al politeama Genovese e andrà in onda mercoledì prossimo, alle ore 20,30 su Canale 5. Enrica Bonaccorti ha tenuto a precisare di essere nata a Savona ma di essersi poi trasferita a Genova con la famiglia per via del lavoro del padre, comandante della polizia ferroviaria.

[illegible]
Adescava [illegible] bimbe, fermato

Un pensionato di 60 anni, abitante nel popolare quartiere di Begato, del quale la polizia ha reso note solo le iniziali, G. G., è in stato di fermo perché accusato di atti di libidine nei confronti di molte bimbe della zona. Sembra che l'uomo avesse l'abitudine di farsi seguire in uno scantinato della sua abitazione dalle bambine, promettendo loro dei dolciumi. Le indagini [illegible] scattate alcuni giorni fa, perché una bimba si sarebbe confidata con i familiari che hanno sporto denuncia alla questura.

FUNGHI
Muore pensionato di Prà

Un pensionato di 61 anni, Pietro Bordonaro, abitante nel quartiere di Prà, è morto ieri all'ospedale di San Martino, avvelenato dai funghi. Una sua conoscente, la stessa [illegible] che aveva colto i funghi, Carolina Miceli, di 40 anni, è ricoverata in gravissime condizioni. Bordonaro e la Miceli avevano consumato i funghi domenica sera a cena. Angela Noli, moglie di Bordonaro, se n'era astenuta perché non amante del frutto del [illegible]. [illegible] notte tra domenica e lunedì Bordonaro si è sentito male e la moglie l'ha accompagnato all'ospedale di Voltri, dal quale però era stato dimesso, dopo le prime cure, perché stava molto meglio. Invece, in serata l'uomo è stato colto da paralisi alle mani e alle braccia. C'è stato un nuovo ricovero, questa volta all'ospedale di San Martino, ma le condizioni di Bordonaro sono sempre peggiorate sino al coma e alla morte, sopraggiunta mercoledì sera.

TEATRO
Spettacolo alla Corte dei Miracoli

Il gruppo teatrale «Corte dei Miracoli» porta in scena questa sera alle 21, al Teatro di Corte dei Miracoli, in salita inferiore di San Rocchino 6r, lo spettacolo «Sogno dada di una notte di mezza estate». Il lavoro è tratto dal testo di William Shakespeare ed è stato adattato con inserti del teatro dadaista. Sarà rappresentato tutti i giorni, escluso il lunedì, sino al 22 ottobre. Domenica 8 e 16 ottobre lo spettacolo viene replicato in pomeridiana, alle ore 16. Il costo del biglietto è 12.000 lire.

E' l' «Amuchina»

Un'azienda ritorna a Genova

GENOVA. La società chimico-farmaceutica «Amuchina» festeggia i suoi 50 anni di esistenza, con un ritorno a Genova, dov'era sorta e con l'espansione verso gli Usa: sarà aperto, con un investimento di oltre 600 milioni di lire, un ufficio commerciale a Washington.

Lo ha annunciato ieri mattina Giorgio Giavotto, presidente della società, il [illegible] pacchetto azionario appartiene infatti alla stessa famiglia Giavotto dal 1948.

La società «Amuchina» (è celebre il prodotto per disinfettare frutta e verdura: un classico farmaceutico) venne fondata dall'Eridania nel 1939 a Genova, con uno stabilimento a Sampierdarena. Poi, nel 1945 venne deciso il trasferimento a Milano. Nel 1989 è stato aperto a Casella, presso Busalla, un nuovo stabilimento.

Il giro d'affari della società (che ha 27 dipendenti diretti e 130 con la rete commerciale) è di quasi 7 miliardi all'anno, [illegible] un trend di crescita continua e una netta espansione di [illegible]

Interrogato il detenuto coinvolto nell'episodio di S. Martino

«La poliziotta stava male»

Massimo Fazzari ha confermato la precedente versione fornita ai giudici
«Nessun atto sconveniente, in camera c'erano altre due persone»

GENOVA. Il sostituto procuratore Massimo Terrile ha interrogato ieri per poco meno di un'ora Massimo Fazzari, 30 anni, trasferito dal carcere di Marassi (dove si trovava per aver contravvenuto agli arresti domiciliari) ammalato di diabete.

E' un ex tossicodipendente condannato per piccoli spacci, l'uomo che — secondo la deposizione di un'infermiera, Gabriella Di Nullo, 26 anni — sarebbe stato scorto in atteggiamento «sconveniente», [illegible] letto, insieme alla poliziotta Ornella Cetti, 26 anni, nel corpo da un mese e quindi in prova, incaricata di piantonarlo.

L'agente è stata cautelativamente sospesa dal servizio in attesa degli esiti delle due inchieste: una della magistratura (atti osceni) l'altra della polizia (violata consegna). Massimo Fazzari, che era assistito dal suo difensore, Gianfranco Pagano, è indiziato del reato di atti osceni e l'imputazione, dopo l'interrogatorio, è rimasta.

Fazzari ha riferito la sua versione dei fatti, accaduti nella notte fra il 7 e l'8 settembre scorso. Nessun rapporto intimo. Fazzari, che sta scontando un residuo di pena di un mese, ha detto di essersi fermato nella notte a parlare, nel corridoio, con la poliziotta. Verso le 3 l'infermiera Gabriella Di Nullo, scorti i due, li invitò a riprendere i loro posti, come prevede il regolamento: il detenuto in camera, l'agente fuori della porta.

Ha proseguito Fazzari: «Rientrammo tutti e due nella camera dove si trovavano un diabetico in condizioni gravi e la moglie che lo assisteva. Verso le 5 stavo parlando con l'altro degente quando, voltandomi, vidi la poliziotta seduta sul letto con i piedi in terra. Indossava il giubbotto di tipo militare e i pantaloni. Mi chinai su di [illegible] chiedendole se aveva bisogno di aiuto».

Proprio in quel momento l'infermiera, socchiuso l'uscio, vide la scena, richiuse alla svelta, e andò a riferire alla caposala che a sua volta avvertì il posto di polizia dell'ospedale. Venne naturalmente informata la questura che inoltrò un rapporto all'autorità giudiziaria.

«L'infermiera — ha aggiunto il detenuto — [illegible] scorse di spalle; ritengo che anche se fosse accaduto qualcosa — e non accadde nulla — lei non avrebbe potuto accorgersene, anche perchè la camera era in penombra».

Secondo l'avvocato Pagano, «nulla è emerso di rilevante, nell'interrogatorio, che possa rapportarsi ad un reato sessuale». Il giudice Terrile ha contestato al Fazzari la diversità della sua testimonianza rispetto a quella fornita dall'infermiera, ma il detenuto ha ribadito la sua versione: «Nessun atto sconveniente e poi come avremmo potuto compierlo con due altre persone nella [illegible]ra?».

Il caso [illegible] suscitando molte polemiche. Il Siulp (Sindacato di polizia) afferma che se la poliziotta ha davvero compiuto un reato deve essere punita, ma che al momento la [illegible] sospensione dal servizio appare provvedimento ingiusto, mancando ancora p[illegible] certe su di una [illegible] eventuale colpevolezza.

Lo stesso dichiara il difensore di Ornella Cetti, avvocato Alfredo Biondi, che si è rivolto al ministro dell'Interno perché revochi la sospensione. I sindacati fanno inoltre notare [illegible] il piantonamento di un detenuto in ospedale deve essere compiuto da due agenti e che invece, quella notte, Ornella Cetti era sola e per di più con scarsa esperienza di un servizio che le veniva ordinato per la prima volta.

Comunque, dopo lo sconcertante episodio, i turni di guardia ai detenuti in ospedale sono compiuti da due agenti: «Come noi chiedevamo [illegible] molto tempo», insistono i sindacati.

La polizia impiega per queste sorveglianze in ospedale oltre un centinaio di agenti al giorno. E questo accade perchè non è ancora in funzione, al carcere di Marassi, un centro clinico, ultimato da cinque anni, ma che è tuttora fermo perchè non si trovano gli infermieri.

Guido Coppini

Trovato in casa il corpo privo di vita di un artigiano di 32 anni

Ucciso a Chiavari dall'eroina

Tutti erano convinti che fosse uscito dal giro

CHIAVARI. Ancora una vittima della droga in Liguria. Roberto Fontana, 32 anni, chiavarese, sembrava aver vinto la sua battaglia con l'eroina: da alcuni anni, a sostenerlo sono i familiari, gli amici, le stesse forze dell'ordine che lo credevano completamente reinserito nella società, aveva chiuso con la droga e si era messo a lavorare nella falegnameria del padre Mario, in via Tripoli.

Un'apparenza di normalità che è andata in mille pezzi l'altro pomeriggio, quando i familiari del giovane, allarmati perché in mattinata [illegible] l'avevano visto nel laboratorio, sono ritornati a casa con un triste presentimento.

Roberto Fontana [illegible] nel bagno, ormai privo di vita. Vicino al corpo, [illegible] siringa vuota. Il solito drammatico segnale di questi tristi episodi che segnalano subito una storia di droga.

Il dramma, che per i familiari del giovane pareva essere ormai definitivamente sconfitto, si è ripresentato in tutta la [illegible] crudezza. Fontana [illegible] [illegible]rso alcuni anni sotto la schiavitù della droga; era stato anche denunciato, ma per piccoli furti, non [illegible] mai stato, secondo gli inquirenti, uno spacciatore. Si era anche sposato, [illegible] da qualche tempo era tornato a vivere con il padre Mario e il fratello Mirko in un appartamento del centro storico di Chiavari, in via Remolari [illegible].

Il giovane divideva le sue giornate tra la casa, gli amici, e il laboratorio di via Tripoli, dietro la «Standa», dove il padre l'aveva di buon grado accolto a lavorare insieme al fratello Mirko. Una sorella, Sara, è sposata e madre di un bambino. L'altra mattina, ma la notizia del decesso è stata resa nota solo ieri, Fontana non si è recato al lavoro, come tutte le mattine. Inizialmente i familiari non si sono allarmati, pensando che il giovane dovesse fare qualche commissione. Poi hanno cominciato a preoccuparsi, e alla fine sono rientrati a casa, temendo che potesse essere [illegible] qualcosa.

Roberto Fontana [illegible] nel bagno. Accanto al corpo, seminudo, è stata trovata la siring[illegible] cui si era iniettata la dose fatale.

Inutile la richiesta [illegible] soccorso: il giovane era morto ormai [illegible] qualche ora. Sono seguite le tristi formalità di rito (l'inter[illegible] della polizia, del magistrato che ha dato il nulla [illegible] per la rimozione del cadavere e che oggi deciderà sull'effettuazione dell'autopsia). Al dolore dei familiari si aggiunge anche l'incredulità per una morte assurda, voluta da un nemico che si credeva sconfitto.

E si affollano gli interrogativi: Fontana, in realtà, non aveva mai smesso di drogarsi, [illegible] nascosto dagli amici, dai familiari, riuscendo a non farsi mai vedere insieme a drogati e spacciatori? Oppure aveva ripreso da poco, e una «dose» troppo forte o «tagliata» con sostanze tossiche l'ha ucciso?

Interrogativi sui quali le forze dell'ordine stanno cercando di far luce. Chi ha venduto a Fontana la «dose» mortale? Il giovane è deceduto subito dopo l'iniezione di eroina oppure è svenuto per un malore ed è morto soffo[illegible] [illegible] stato trovato con il volto premuto contro le pareti del bidet)?

A Chiavari e nel Tigullio l'elenco [illegible] morti per droga, in questi ultimi anni, si è fortunatamente rarefatto; gli ultimi episodi risalgono alla fine dell'88, con i decessi di Luigi Monti, [illegible] anni, chiavarese, trovato in un boschetto alle spalle di Rapallo, e di Alessandro Benvenuto, 32 anni, agricoltore di Sori, anche lui apparentemente uscito [illegible] tempo dal giro.

[m. r.]

Ritratto della città alla vigilia delle elezioni comunali

Chiavari allo specchio

Si dà l'addio a molti primati

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una città allo specchio: Chiavari, a pochi giorni dalle elezioni comunali anticipate, le prime nella sua storia repubblicana, s'interroga. E non solo in senso astratto: sono moltissimi gli elettori indecisi, che magari sanno perfettamente per chi votare per il Parlamento o per le Europee, ma che messi di fronte alla responsabilità di scegliere gli uomini che governeranno la loro città per cinque anni, sono in difficoltà.

Una città, Chiavari, che ha perso in questi anni molte certezze che credeva intoccabili. Il «primato», dal punto vista economico, dei servizi offerti alla cittadinanza, delle strutture e del prestigio come «città capofila del Levante», esiste ancora? Sono in molti domandarselo, anche perché, ad esempio, in fatto di popolazio- Chiavari ha più i trentamila abitanti degli anni d'oro: gli ultimi accertamenti demografici, riportati dalla rassegna statistica della Cassa di Risparmio, parlano di abitanti al settembre '88 contro i 29.632 di Rapallo.

Il saldo negativo tra nati e morti, tra nuovi residenti e abitanti che se ne vanno, dimostra una perdita circa cento residenti all'anno.

Di Chiavari «capitale» di una nuova provincia della Liguria non si parla più da anni, né finora si sono fatti i passi concreti indispensabili per avviare la pratica, e cioè una delibera ufficiale, votata all'unanimità, da parte di tutti i Comuni che dovrebbero costituire la nuova provincia: a Rapallo, addirittura, c'è stato chi ha sostenuto che, se provincia si deve fare, dev'essere Rapallo e non Chiavari ad esserne capoluogo.

Primato economico? Forse: nessuno sa con esattezza cosa contengano i forzieri e soprattutto le cassette di sicurezza delle sette banche che hanno filiali in città (Banco Chiavari, Cassa di Risparmio, Credito Italiano, Banco di Sicilia, Banca d'America, Banca Commerciale, Banco San Paolo), e la cui presenza è comunque testimonianza di una notevole attività economica della città. Ma se sono ricchi, i chiavaresi non vogliono darlo a vedere: sono finiti i tempi delle ville signorili in Mille, costruite con il denaro messo insieme in anni lavoro Sudamerica, mentre nel porto turistico sono ben pochi gli yacht direttamente attribuibili a chiavaresi «doc».

Di contro, negli anni Ottanta in città i problemi già emersi durante gli «anni di piombo», che hanno fortunatamente risparmiato Chiavari, si sono di colpo accentuati: quello della casa, che né le cooperative né gli appartamenti Iacp riescono a risolvere del tutto; quello dell'occupazione, forse qui meno grave che altrove, ma comunque serio visto che solo da pochi mesi l'unica azienda metalmeccanica chiavarese, Lames, ha chiuso un periodo di crisi e di integrazione durato un quinquennio e più; quello della vivibilità di Chiavari, stretta tra la delle auto, in continuo aumento, e una viabilità che si basa su criteri vecchi di vent'anni.

Tutto questo mentre in altre città sono progettati parcheggi, autosilos ed altri sistemi che riusciranno ad allentare, da qui Duemila, la prevedibile nuova invasione delle auto.

Alle elezioni si presentano dodici liste, con quasi cinquecento candidati: è molto difficile trovare oggi in città una persona, grado di dare un giudizio su Chiavari, il suo presente e il suo futuro, che non sia a sua volta candidato o militante di un partito, di un movimento o di una lista civica. Ogni parere, ogni giudizio può dunque essere falsato, troppo polemico o al contrario di contenuto propagandistico.

Poche, pochissime le eccezioni. Don Enrico Bacigalupo, presidente della Charitas diocesana, un mese fa ha inviato a tutte le segreterie dei partiti chiavaresi una lettera-documento, esortando i futuri amministratori della città, a prescindere dal risultato delle elezioni, su tre punti fondamentali nel settore sociale. Spiega don Bacigalupo: «Il primo punto è concretissimo: chiediamo che ad occuparsi, nella futura amministrazione, dei servizi sociali e dei problemi connessi sia, a differenza del passato, un assessore, un'unica persona a cui fare riferimento. Secondo punto, occorrerà potenziare massimo i servizi domiciliari, che sono l'unico modo di rispondere alle attese di anziani e handicappati: la sanitarizzazione a domicilio non è solo un parolone, ma un modo concreto, moderno, umanissimo di fare solidarietà e assistenza. Terzo punto, Chiavari dovrà farsi carico, se davvero è la città capofila del Levante, di realizzare il piano triennale dei servizi sociali in collaborazione con le altre città del Tigullio. Anche qui, dalle parole occorrerà arrivare alle cose concrete: strutture, servizi, progetti».

Le «nuove» e le «vecchie» povertà, il disagio sociale di chi non ha lavoro, di chi non ha casa, di chi anziano, malato o portatore di handicap, formano un contrasto ancora più stridente se viste sullo sfondo delle vetrine scintillanti del centro e dell'ostentazione di lusso che in molti non possono permettersi. Accanto al marciapiede rotto, alla strada da ripulire, al parcheggio da «inventare», anche questi sono problemi di ogni giorno, che toccano tutti i chiavaresi.

Marco Raffa

Da Roma arrivano i «big»

La campagna elettorale di Chiavari è ormai alla volata finale: tutti i partiti stanno giocando le loro carte, riservando ovviamente le migliori per ultimo. Una vera e propria folla di ministri, deputati segretari partito è quindi «calata» sulla città, a sostenere la campagna elettorale dei candidati chiavaresi. Come Antonio Ruberti, ministro socialista dell'Università e della Ricerca Scientifica, che mercoledì pomeriggio ha visitato la città presiedendo un «summit» universitario, Francesco Di Lorenzo, ministro liberale della Sanità, giunto ieri insieme vicepresidente della Camera Alfredo Biondi.

Per i repubblicani, dopo quello del segretario nazionale Giorgio La Malfa e dell'on. Giorgio Bogi, ieri c'è stata visita dell'europarlamentare Jas Gawronski. La campagna elettorale dei missini dovrebbe chiudersi oggi, in piazza Mazzini, con il segretario nazionale, Gianfranco Fini, mentre per la dc, ieri sera al Lido, c'è stato un incontro con il leader Comunione e Liberazione, Roberto Formigoni. Un'altra caratteristica di questa campagna elettorale è stato massiccio ricorso alla tv: ogni sera, dopo il telegiornale locale, l'emittente chiavarese Ctr manda in onda lunga serie di interviste con i candidati dei vari partiti. Chi ha la pazienza di seguire trasmissione, può collezionare una «galleria» personaggi.

Una città da rilanciare. Una veduta del porto e del lungomare di Chiavari: anche qui i problemi non mancano

DALLA**RIVIERA**

RAPALLO
Si cerca ancora l'ex poliziotto

Le ricerche di Giuseppe Cimmino, 62 anni, il poliziotto in pensione scomparso nei boschi di Rapallo lunedì 25 settembre, sono riprese anche ieri mattina, con l'intervento dell'esercito, dei carabinieri del battaglione di Genova e dei colleghi della compagnia di Chiavari, che stanno coordinando le operazioni. Le speranze di ritrovare l'uomo in vita, ormai, sono quasi nulle: anche volendo dar credito all'ipotesi di un'amnesia, quindi che Cimmino non sia rimasto vittima di un incidente, pesa fatto che l'uomo, se ancora vivo, starebbe vagando nei boschi da quasi dieci giorni.

CAMOGLI
I funerali del giovane dentista

Si svolti ieri mattina a Camogli i funerali di Claudio Passalacqua, 37 anni, il dentista stroncato lunedì pomeriggio da un'emorragia cerebrale che l'ha colpito mentre era al lavoro nel suo studio galleria Montallegro a Rapallo. I genitori del professionista, Marisa e Alberto Passalacqua, avevano autorizzato l'espianto degli organi del congiunto per la donazione.

CHIAVARI
Scarcerato il panettiere

E' stato scarcerato libertà provvisoria il panettiere lavagnese di 33 anni, Valerio Rosciglioni, arrestato la settimana scorsa ed accusato di l'autore della tentata rapina danni del commerciante Nello Di Felice, avvenuta la notte del 24 settembre. Rosciglioni, secondo i carabinieri, si sarebbe presentato davanti alla porta Di Felice, con il volto coperto da una calza di nylon e in pugno una pistola, con la quale avrebbe colpito il commerciante.

CHIAVARI
Chi quel tombino?

«Il Belice, fiducioso, aspetta». E' questo il contenuto di un cartello che alcuni commercianti via Vittorio Veneto hanno apposto portici della strada, vicino al tombino dal quale continuano a sgorgare liquami di fogna senza che Comune risolva problema.

Gli studenti della scuola di Glion preparano un dossier sui problemi turistici

Per Rapallo un esame svizzero

La ristrutturazione dell'Excelsior all'esame dei futuri manager degli alberghi
Critiche sull'accesso alla città. Il professor Puddu: «Daremo suggerimenti costruttivi»

RAPALLO
NOSTRO

Dalla Svizzera a Rapallo per vedere da vicino come funziona uno dei santuari turismo in Liguria. E scoprire, subito, appena arrivati, che una città legata storicamente alle origini della villeggiatura, come si chiamava una volta, con i primi viaggiatori inglesi, francesi e russi scopritori della Riviera agli albori del '900, non riuscita a mantenere intatte quelle caratteristiche che l'avevano resa celebre nelle corti di mezza Europa.

Sono osservatori speciali quelli arrivati dalla Svizzera: 27 studenti e quattro professori del Centro internazionale di Glion, una delle scuole per la formazione professionale in campo turistico ed alberghiero più apprezzate Continente. L'istituto, a due passi da Montreux e Vevey, sul lago Lemano, manda ogni anno giro per l'Europa i suoi allievi alla ricerca di spunti inediti, problemi da affrontare, risorse da valorizzare, gestioni di alberghi residence da studiare.

L'occasione migliore a Rapallo per fare pratica dopo aver appreso sui libri la teoria, è la ristrutturazione dell'hotel Excelsior in un grande complesso (cinque stelle di lusso) a metà strada tra l'albergo e il residence. Oggi i lavori sono bloccati dopo l'intervento del pretore, ma in Comune che dovrebbero riprendere presto. E quando saranno finiti Rapallo riavrà uno dei più prestigiosi alberghi legati alla sua storia, dov'erano passati principi e primi ministri, nobili e teste coronate. Qualche dettaglio del progetto parco di 15 ettari, parcheggio sotterraneo per 400 auto, roof garden con piscina, un'altra vasca vicino alla spiaggia accanto allo stabilimento balneare privato, impianto per la talasso-terapia.

Dice professor Giuseppe Loy Puddu, docente «Bocconi» di Milano, ex direttore della scuola di Glion, consulente dell'Ufficio del lavoro dell'Onu a Ginevra per i problemi legati al turismo: «I futuri manager devono essere messi a confronto con la realtà. Rapallo ci ha consentito di capire, parlando con amministratori e progettisti, come può cambiare una località turistica aggiornando le strutture alle esigenze del mercato. Sappiamo che altri due alberghi della città, il Savoia e l'Europa, sono in attesa di essere ristrutturati. Anche la Regione ha fatto la sua parte intuendo subito che simili operazioni non possono che giovare all'economia turistica».

Ma Rapallo, secondo gli esperti svizzeri, deve risolvere un altro problema: l'ingresso alla città. Nel dossier che gli studenti consegneranno al Comune, la parte principale sarà dedicata proprio al traffico e ai parcheggi. Lo svincolo autostradale è in una posizione infelice, raggiungere il centro è un'impresa, specie d'estate. Per i parcheggi sono previsti duemila posti auto con finanziamenti previsti dalla legge Tognoli.

Conclude il professor Puddu: «Le nostre osservazioni saranno critiche ma nello stesso tempo costruttive. Sarà uno spaccato di Rapallo turistica che farà anche delle proposte. Abbiamo svolto lavoro simile a Sanremo. Di solito gli studenti non fanno considerazioni fantascientifiche. I loro suggerimenti per migliorare l'aspetto e la qualità e del soggiorno sono ancorati alla realtà del territorio e delle possibilità».

Il sindaco Cordano e gli assessori Roncagliolo e Ricci hanno promesso che ne terranno conto. Vedremo.

Pier Paolo Cervone

Scuola e crociere

Cuochi e camerieri imbarcati sulle navi della «Costa» sono tornati a scuola. Ma visto che in Italia gli istituti di formazione professionale, ad alto livello, scarseggiano, la società genovese ha dovuto inviare i suoi dipendenti in Svizzera al Centro internazionale di Glion, anzi a Bulle, in Gruyère, nel nuovo istituto, sempre legato a Glion, inaugurato recentemente.

Chef, maître d'hotel e chef de rang hanno svolto un proficuo ripasso. Le materie riguardavano le nuove correnti culinarie, la presentazione estetica dei menù, le ordinazioni, i differenti tipi di servizio, linguaggio, comunicazione, razionalizzazione del lavoro. Il corso era diretto dal professor Loy Puddu, docente alla Bocconi, già direttore della scuola di Glion. Tutto il personale scelto della flotta Costa sarà inviato a turno in Svizzera per seguire questi corsi di aggiornamento.

[p. p. c.]

Curiosità e protagonisti della sfida a biliardo tra i rioni di Genova

Un Doria Genoa club al Palio

Stasera appuntamento in bar e società

GENOVA. Ad una prima, sommaria lettura, qualcuno ha strabuzzato gli occhi, credendo ad un errore di stampa: numero undici nell'iscrizione al Palio dei Rioni di biliardo risulta il Doria Genoa Club Sardelli.

Forse un «primo passo» verso la fusione, a livello calcistico, delle due maggiori squadre genovesi? No assolutamente. A spiegarci l'arcano, per chi non conosce le particolarità dei quartieri di Genova, è il presidente Palio dei Rioni Antonino Nicosia.

«In effetti la denominazione esatta è una trappola per molti ma la spiegazione è molto semplice: Doria è un rione di Genova, situato dopo Molassana e prima di Prato. Il Genoa Club è una istituzione storica del rione e poiché tali incontri si disputano proprio nella sede di Via Struppa 3/A r., ecco motivato il doppio nome. Aggiungo — prosegue il presidente — che quest'anno ben tre sono i Genoa Club iscritti (Sardelli, San Gottardo e Pontetto Marassi) ed un quarto (Amarena) ha fatto richiesta per il prossimo in proposito ho anche inoltrato una richiesta alla società calcio Genoa per avere una loro collaborazione con, eventualmente, un riconoscimento un premio da mettere in palio ed assegnare a fine stagione, tutto a nome dei rossoblù genoani».

Al limite tale premio potrebbe premiare il primo assoluto dei Genoa club, nell'ambito di una premiazione «interna» che potrebbe riscuotere notevole successo.

Un poker di Genoa Club e nessun Sampdoria Club: anche nel Palio, come nel tifo organizzato, dominano il rosso ed il blu? Risponde Nicosia: «In effetti non esiste un Sampdoria Club partecipante al Palio ma il mio augurio è questo: per il prossimo anno, con due squadre genovesi ai massimi livelli e con i Mondiali e le Colombiadi alle porte, sarebbe un avvenimento simpatico disputare un derby anche sul panno verde, come era già successo quattro anni or sono».

Vediamo quindi, con l'aiuto del presidente Nicosia, di ricostruire quello storico derby di boccette. «Due incontri, andata e ritorno, indimenticabili ma, per favore, non mi chieda il risultato! Il Genoa Club Sardelli ed il Bar Gigi di Molassana si presentarono sul panno verde armati di tutto punto e con effetto scenico notevole; la presenza di Rai 3 mi spinse ad un'idea curiosa che destò subito molti consensi cioè quella di far vestire, per quella eccezionale serata, le due squadre con i colori societari. In rossoblù i giocatori del Sardelli, in blucerchiato quelli di Molassana ed un panno verde illuminato: molti vecchi tifosi, davanti a simile scenario, si emozionarono e ricordo il tutto come una esperienza indimenticabile fra le varie idee che ho avuto per il Palio. Poi il Sampdoria Club si ritirò ed ora vi sono solo dei Genoa Club...».

La prima giornata ha segnato il netto predominio delle squadre di casa ma per esprimere dei giudizi più appropriati attendere almeno tutto il mese ottobre con disputa delle prime 9 giornate.

Stasera alle ore 20,30 si replica questi incontri (fra parentesi i punti in classifica): Marassi (1)-Bar Junior (campione uscente, 3); Pontevecchio (0)-Bar Euro (2); San Gerolamo (1)-Sampierdarena (3); Prato (0)-San Gottardo (1); Sant'Eusebio (2)-Cavour (1); Mariscotti (2)-Bar Sody (3); Doria Genoa Club (0)-Genoa Club San Gottardo (1); Foce (2)-San Bernardo (2).

Giancarlo Scartozzoni

BIGLIETTO**D'INGRESSO**

«I barba» cucina genovese

La strada da percorrere per raggiungere il posto in cui è situato è né breve né facile: turisti e residenti partono in ogni giorno della settimana (escluso il martedì, per chiusura settimanale) e si «sorbiscono» chilometri e chilometri di curve e controcurve per gustare le specialità del ristorante «I Barba», a Bottasi (dopo Statale di Nè), una ragione ci deve essere. Si va alla scoperta di uno dei ristoranti più caratteristici della Val Fontanabuona dove si possono gustare piatti prelibati a basso costo. Qualità e prezzo, sono come sempre le chiavi del successo, non solo campo gastronomico.

Spendendo tra le 18.000 e le 28.000 lire si possono avere portata di forchetta i piatti tipici della cucina rustica genovese: tagliatelle ai funghi, i ravioli al sugo, il fritto misto o il minestrone de «I Barba» non temono confronti. Ultimamente il ristorante ha voluto anche «raffinarsi» ed accanto a questi piatti forti propone «nouvelle cuisine».

«Cenobio» solo vip

Affacciato su una insenatura incantevole della cittadina di Camogli, il Cenobio dei Dogi, con parco e terrazze sul, piscina, spiaggia, campo da tennis, sale per conferenze addirittura una cappella privata per matrimoni, saloni per cerimonie e banchetti, è certamente uno degli hotel più attrezzati e ricercati del Golfo Paradiso.

Lo dirige, in modo impeccabile, Franco Orio, vero esperto nel settore e conosciutissimo negli ambienti sportivi nazionali: è infatti presidente di una squadra maschile di basket rapallese nonché il promotore ed organizzatore Memorial Marco Orio.

E proprio quest'anno la squadra canturina della Vismara, capitanata da «Pierlo» Marzorati, ha alloggiato (come tanti altri personaggi famosi) nel prestigioso hotel camogliino.

Tra gli altri pregi: la citazione nella Guida Michelin tra i migliori assoluti, e le possibilità di escursioni da favola come l'approdo Portofino o, scelta, nella Baia di San Fruttuoso.

Best seller e novità da «Tutto libri»

E' frequente sentire un luogo comune Chiavari: «L'Arte e la Letteratura non hanno cittadinanza da queste parti, gente pensa solo ad accrescere i già cospicui guadagni».

A giudicare però dai numerosi frequentatori della libreria «Tutto Libri» e dalla molteplicità delle loro richieste, la tanto conclamata grettezza intellettuale dei chiavaresi esiste.

La «Tutto libri» è l'ultima nata tra le librerie cittadine, ma un po' per la felice posizione (è in Via Filippini, al n° 5, una traversa di «Carrogio Drito»), e molto per l'intelligenza e la preparazione della propietaria, Marisa Raggio, dei suoi assistenti, si fatta subito largo, potendo vantare una cerchia di «aficionados» qualificata e ampia.

La libreria poi non si tenta di «vendere» cultura, ma cerca di produrne: memorabile rimasto lo scorso inverno l'incontro organizzato con Vittorio Gassman all'interno del locale.

In Promozione le squadre più attese stanno balbettando

Processo a tre «big»

Rapallo, Entella e Cavese in crisi?

RAPALLO. Prendiamola da lontano: il Tigullio da almeno un lustro non solo riesce raramente a portare una squadra alla vittoria in una serie «elevata», ma addirittura vede le sue rappresentanti più nobili franare miseramente: le retrocessioni di Entella e Sestri Levante sono troppo fresche per non bruciare [illegible] sulla pelle dei pochi che hanno a cuore la loro sorte. Le due vittorie della Sammargheritese nei tornei di Promozione (85 e 87) sono troppo poco per fare tendenza. E poi la prima venne seguita da [illegible] immediata retrocessione. Inoltre, pare che i miracoli che hanno portato gli arancioni negli ultimi due tornei di Interregionale al 6° e 3° posto [illegible] si possano più ripetere.

Nella stagione in cui i cambiamenti all'interno del pianeta calcio e l'imminenza del appuntamento mundial obbligano quasi a conseguire risultati per mettersi in mostra e sfruttare l'onda lunga dell'entusiasmo popolare troviamo le tre «perle» del Tigullio (Entella, Rapallo e Cavese Fossese) nel campionato di Promozione, alle prese con una partenza tutt'altro che brillante.

La Cavese Fossese ha 3 punti, conquistati in due gare casalinghe (ha già riposato), contro avversari non certo di rango (Co[illegible] e Canaletto) e con un gioco poco esaltante. L'Entella [illegible] «formula» ha 2 punti, frutto di due pareggi interni (Monterosso e Garibaldina) e di una sconfitta esterna sconcertante (col neopromosso Molassana). Il Rapallo, in teoria squadra «tritatutto», in pratica in calando dopo il buon esordio, ha 3 punti grazie a una vittoria (Molassana, in casa), un pareggio (Monterosso, fuori) e una sconfitta (Lavagnese in casa).

I più attenti osservatori ipotizzano che il rendimento assolutamente inferiore alle aspettative (non dimentichiamo che Cavese e Rapallo nelle previsioni erano in testa a tutte le classifiche degli esperti e l'Entella, provenendo dall'Interregionale, godeva di molta considerazione) sia legato in almeno due [illegible] (Entella e Rapallo) agli scandali scoppiati in seno alle [illegible].

Le dimissioni (spontanee o provocate?) di Corrado Vignolo alla vigilia del campionato dal ruolo ufficiale di d. s. e il suo allontanamento dalla stanza dei bottoni (in cui si è insediato il nuovo presidente, Rodolfo Mazzoni, dallo stesso Vignolo fortissimamente voluto a Rapallo) hanno provocato uno sconquasso che solo con difficoltà si sta arginando. Vignolo aveva scelto l'allenatore, Vignolo aveva condotto la campagna acquisti, molti giocatori erano legati a lui da precise condizioni.

L'Entella credeva di aver risolto ogni problema con la liquidazione della vecchia gestione (Sergio Barbieri) e l'entrata in scena di un nuovo gruppo, la Galbusera Sport, che ha «assorbito» le [illegible] di calcio e manifestando propositi ambiziosi. Ma se l'organico allestito per affrontare il campionato aveva destato perplessità, l'incredibile vicenda delle doppie dimissioni del tecnico Sandro Roncone e del d.s. Vittorio Sanguineti, al 90' di Entella-Monterosso, ha portato quasi a zero la credibilità della nuova dirigenza presso i tifosi.

Troppo poco e troppo presto per istituire processi? E' successo spesso che chi era sotto accusa a ottobre abbia poi trionfato a maggio. Sentiamo cosa dice Angelo Colletta, allenatore del Canaletto, sulla Cavese: «Benchè ci abbia battuto, non ci ha impressionato. Contro di noi ha sprecato in maniera banale almeno tre palle gol. Quando incontrerà gente più esperta dei miei baby, saranno dolori». L'attacco gialloblù è di lusso, con Marchesini, Carmassi e Argenziano, ma le sue bocche da fuoco ricevono poche munizioni da un centrocampo in cui abbondano i portatori d'acqua ma manca sia un incontrista che un uomo d'ordine. La difesa, sui 30 anni di età media, appare molto lenta. Senza qualche innesto, Palturo dovrà inventare qualcosa per ovviare alle magagne tattiche.

Il Rapallo è stato ben radiografato dall'allenatore della Lavagnese, Roberto Baretto: «La nostra vittoria al Macera [illegible] di sorprendente. Avevo studiato il Rapallo e avevo visto qualche punto debole. Il nostro uso del fuorigioco e del pressing ha messo in crisi i ruentini. Non a caso, oltre il gol, le occasioni migliori le abbiamo avute noi».

Benchè il Rapallo possegga 17-18 uomini di assoluto valore, è scoperto in alcuni [illegible]li. La campagna acquisti è stata lasciata a metà da Vignolo, perciò l'organico, a cui si [illegible] aggiunti i giocatori del Pontedecimo che Mazzoni controlla direttamente, è composto da doppioni, che oltre a diminuire le possibilità di varianti tattiche, creano anche un clima di tensione per la concorrenza ai posti da titolare.

Infine l'Entella, che ha visto andarsene gli uomini migliori. Costantino non ha accettato la Promozione e si è [illegible] a S. Margherita (ma le modalità del suo trasferimento sono oscure), Calani gli terrà compagnia al ritorno dal militare. Antonio Nappo e il d.s. Repetto (la coppia saltata su un treno già in corsa) cercano di fare quello che possono, ma con un pugno di ragazzi buttati allo sbaraglio e qualche vecchio leone (sulla [illegible] voglia di «ruggire» si sarebbe da discutere) non appaiono in grado di garantire sfracelli.

In ogni caso si può riconoscere alla società chiavarese un coraggio (o una necessità?) che le altre non hanno avuto: quello di puntare sui giovani del [illegible]. La constatazione che Cavese e Rapallo hanno speso decine di milioni per compagini il cui valore è tutto da discutere e non hanno tirato, ad esempio, fuori un soldo per l'under, fa pensare.

Danilo Sanguineti

Per Nappo (nella foto) nuovo allenatore dell'Entella subito parecchi problemi. La squadra non sta rispettando i pronostici di avvio stagione e pare destinata a soffrire nell'anonimato

LE SQUALIFICHE

Contini (Rapallo) fuori per due turni

Sei giocatori liguri di Interregionale fermati dal Giudice Sportivo di [illegible] (Bottero e Porta della Carcarese, Guerra della Pogliese) per due giornate. Un [illegible] invece a Marazzi (Savona) per somma di ammonizioni. Righetti (Samm) e Magnetto (Pontedecimo), espulsi nel derby. Le intemperanze del pubblico di S. Angelo hanno portato alla società rossonera una multa record per la categoria: un milione e 300 mila lire. Altri fermati: due giornate a Belloni (Sant'Angelo) e Uberti (Fanfulla); [illegible] a Marenco (Valenzana) e Trebbi (Saviglianese). Il dirigente Lacchinelli (Crema) è stato inibito fino al 19 ottobre.

Promozione: doppio turno a Contini (Rapallo) e Pescatore (Moneglia). Una giornata a Boni (Fegino), Negro (Argentina), Grasso (Baiardo), Calvi (Sampierdarenese) e Grasso (Monterosso). L'allenatore Moroni (Sanremo) è inibito fino all'11 ottobre e inflitta multa di 200.000 lire al Moneglia.

Prima categoria: due giornate a Mitola (S. Bartolomeo Cervo); una a Greco (Rutese). Melillo (Cogoleto), Amendola e Orsi (Cengio), Marinelli (Camporosso). L'allenatore Corradi (Camporosso) è stato inibito fino al 25 ottobre. In Seconda categoria Chiesa (Legino) è stato fermato per due turni; Lovetere (Balestrino), Fanciullacci (Sciarborasca), Coccoluto (Carlin's) e De Carli (Riese) per un turno. 40.000 lire di multa alla Spotornese.

SPORTFLASH

GOLF

[illegible] i vincitori [illegible] Targa Cameli

RAPALLO. La Targa d'oro Filippo Cameli, gara a coppie medal su [illegible] buche giocata da 120 concorrenti sul green del Gc Rapallo sabato e domenica, è stato vinto da Giampiero Alberti ed Enrico Sposetti nella 1ª categoria (handicap da 0 a 12) con 126 colpi (63 in entrambe le giornate), da Martino De Rosa e Francesca Sposetti nella [illegible] categoria (da 13 a 20) [illegible] 125 (58 e 67), da Gianedillo Solimei e Donatella Serra nella terza (oltre 20) [illegible] 141 (71 e 70).

VELA

Tre levantini mondiali «maxi»

CHIAVARI. Tre velisti del Levante, Stefano Maida (prodiere), Giuly Romanengo (addetto alle drizze) e Paolo Bucchioni (coffe grinder) erano nell'equipaggio di Longobarda di Gianni Varasi, che ha vinto la settimana scorsa il campionato mondiale dei maxiyacht, dopo 15 regate tra Palma di Maiorca, Porto Cervo e St Tropez.

[illegible]

Genova è pronta [illegible] il «Sanremo»

GENOVA. Tutto è pronto all'aeroporto Cristoforo Colombo (piazzale Nord) per la disputa della super prova spettacolo in programma mercoledì prossimo nell'ambito del 31° rally di Sanremo (8-13 ottobre). La prova genovese, in circuito, avrà la lunghezza di circa [illegible] chilometro.

A Chiavari i migliori «non classificati»

Il festival del tennis

Ecco tutti i protagonisti

CHIAVARI. «Noi del Comitato provinciale avvertivamo questa lacuna. E' [illegible] che la stragrande maggioranza dei tennisti tesserati nei club sono non classificati: perchè non istituire un torneo che designasse il campione e la campionessa della provincia di Genova tra gli nc?».

Detto e fatto: Giovanni Bus, segretario del comitato provinciale genovese e giudice arbitro di rinomate qualità, ha telefonato, scritto, convocato, convinto per radunare a Chiavari i vincitori dei circuiti, dei tornei e delle esibizioni più importanti di Genova, delle delegazioni, del Tigullio. Per avere un'idea di quanto fosse difficile centrare l'obiettivo di avere il meglio, basta ricordare che tutti gli nc sono dilettanti al 100% e far coincidere i loro impegni della vita quotidiana con gli orari fissati è stata impresa ardua.

Tuttavia, senza ombra di dubbio, il tabellone allestito vede in lizza i migliori della stagione '89. I maschi sono scesi in campo fin da martedì, il torneo femminile è iniziato ieri. Per entrambe le competizioni, finali domenica pomeriggio. L'organizzazione è curato dal Tc Chiavari [illegible] il decisivo apporto di Calzature Avia (sponsor) e assessorato allo sport della Provincia di Genova.

Il tabellone maschile parte con i sedicesimi di finale. Ecco i 32 in gara. Bruzzone (Tc Genova)-Gabutti (Ct Lavagna), Melchiorri (Junior Pegli)-Rossi Andrea (Tc Pegli); Porta (Sestri Levante)-Bonici (Lavagna); Sciutto (Pegli 2)-Mordiglia Massimo (Tc Genova); Campora (Tc Genova)-Lanzillo (Park); Tortone (Pro Recco)-Migliaccio (Baiardo); Tognoni (Tc Genova)-Strazza (Champagnat). Chinaglia (Cus)-Gattorno (Tc Genova); Boglio (Albaro)-Maruelli (Masone); Lesti (Tc Albaro)-Bottari (Park); Scelzo (Baiardo)-Odero (Tc Genova); Lomachi (Campoligure)-Dentone (Mimosa Sestri Levante); Guerrini (Pegli 2)-Beneventi (Albaro); Contu (Lavagna)-Abraini (Junior Pegli); Marchione (Tc Lavagna)-Tortorella (Ip Genova), Alloisio (Tc Pegli)-Rapetti (Park Genova). Sono già stati eliminati per rinuncia Sciutto, Campora, Tognoni, Beneventi, e sono passati agli ottavi Mordiglia, Lanzillo, Strazza, Guerrini.

16 le tenniste all'opera sulla terra rossa dei campi del Tc Chiavari: Cambiaso (Tc Bogliasco)-Cozzani (Sestri Levante); Ranghi (Tc Pegli)-Riboulet (Tc Bogliasco); Bertozzi (Pro Recco)-Lertora (Chiavari); Arado (Tc Chiavari)-Gollo (Tc Genova); Anni (Baiardo)-Silva (Chiavari); Giaccone Petra (Garden Genova)-Martello (Fattoria Sestri Levante); Monni (Pegli)-Bogliardi (Lavagna); Sanna (Bogliasco)-Garlando (Pegli) sono gli accoppiamenti iniziali.

«Mi preme sottolineare — conclude Bus — come tra gli iscritti troviamo sia i vincitori della Coppa del Sindaco di Genova, vero e proprio campionato regionale per nc, sia nel singolare maschile, cioè Rapetti, che nel femminile, la Cambiaso, sia i vincitori del Master Tuttosport maschile e femminile: Bruzzone, che ha vinto anche il master della Vallescrivia, e [illegible] ora la Cambiaso». (d. s.)

Basket serie D: Rapallo in trasferta con la Valtarese

Chiavari, esame spezzino

L'Autorighi sfida il Canaletto

Uno scontro al vertice per il Chiavari

Prime verifiche, dopo i risultati altalenanti dell'esordio, per le squadre liguri impegnate nella D maschile di basket. Nel prossimo week-end riposerà il Centro Basket Sestri Levante del coach Vittorio Vaccaro, e tale sosta è sicuramente ben accetta poichè permetterà ai verdi del presidente Enrico Gonfiantini di ricaricare le pile dopo la sconfitta casalinga all'esordio.

Ancora un derby ligure a caratterizzare la seconda di campionato ma soprattutto un incontro di cartello: Canaletto La Spezia (2)-Alcione Autorighi Chiavari (2). «Il Canaletto è molto forte fra le mura amiche e dotato di alcuni tiratori di valore. E' da inserire fra le favorite del torneo: per noi sarà importante non perdere mai la calma e giocarcela fino in fondo con grinta e determinazione» afferma Giacomo Canepa, d. s. dei chiavaresi. In settimana la società ha presentato ufficialmente la squadra con la novità, in campo femminile, dello sponsor: La Rocca Incatenata, il noto ristorante di Moneglia gestito da Marco Cappellini.

Se Canaletto Spezia-Autorighi Chiavari (domenica ore 17,30) è il big match, Olimpia Voghera (2)-Don Bosco Alassio (2) potrebbe rappresentare la «giusta» conferma per le ambizioni degli alassini di Umberto Buscaglia. «Guardiamo con fiducia al prosieguo, ma occorre attendere [illegible] alcune giornate per valutare le forze in campo» afferma prudente il coach dei giallonori dell'Alassio che, nei giudizi degli addetti ai lavori, vengono messi sullo stesso piano dell'Ezio System Spezia, la prima favorita per il salto in serie C.

L'incontro, in programma sabato alle 21,15, verrà disputato conoscendo già il risultato del terzo scontro al vertice, quello in programma a Carrara alle 18,30 fra l'Audax Carrara (2) e l'Ezio System Spezia (2). Calendario beffardo che alla seconda di campionato ridurrà già a tre (o quattro?) le squadre a punteggio pieno.

Quattro, se il Serravalle dovesse riuscire nell'impresa di battere il Cus Coopsette Genova: nel clan genovese fanno gli scongiuri ma i cussini di Mauro Salvaneschi, partiti con notevoli ambizioni, hanno conosciuto uno «stop» casalingo inatteso contro il Canaletto. Il riscatto deve perciò iniziare da Serravalle dove i locali, a quota due, vorranno confermarsi al vertice.

Il programma della giornata prevede un solo incontro su parquet «regionale», quello di domenica pomeriggio (17,30) a Vado fra i rossi della Vadese [illegible] la matricola S. Salvatore Monferrato (0): unica incertezza sui punti di distacco finali, nessun dubbio sulla vittoria di Blengino e compagni. L'Alcione Rapallo del coach Walter Arpe (0) affronta in trasferta un'altra matricola, la Valtarese (0), con buone possibilità di successo. Chiude la giornata Vigor Viareggio (0)-Landini Lerici (0).

Confermate, in campo femminile, le iscrizioni alla C di quattro liguri: Cestistica Savonese, Pgs Auxilium Genova, Pio X Rapallo e La Spezia. L'inizio del torneo è previsto per il 28 e 29 ottobre. (g. s.)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Ottobre 1989 — E PROVINCIA — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A Imperia con l'autunno nuove norme sugli orari e i turni di chiusura

Negozi, cambiano le regole

La città cerca un'immagine più turistica

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

E' ricco di fermenti e grandi novità l'inizio della stagione autunnale, per il settore commerciale di Imperia. Passata l'estate, messi alle spalle il raduno delle vele d'epoca e gli appuntamenti con le tradizionali fiere, [illegible] anche tempo di bilanci, nuove strategie [illegible] valutazioni [illegible] orari e criteri di chiusura.

La notizia più importante è significativa giunge dall'assessorato al Commercio del Comune: sono in vista nuovi turni di chiusura infrasettimanale dei negozi e, per il '90, si profila una consistente dilatazione dell'orario estivo in modo da renderlo più consono alle esigenze turistiche della città.

Spiega Enrico Lupi, assessore al Commercio: «Dopo lunghe e laboriose consultazioni con gli operatori è stata elaborata una proposta già accettata dalla Regione e in procinto d'essere formalizzata. Prevede la possibilità [illegible] modificare eventualmente i turni [illegible] chiusura settimanale a seconda delle varie esigenze merceologiche, con ovvi vantaggi».

E aggiunge: «L'altra grande innovazione riguarda in pratica la durata della stagione turisti[illegible] di Imperia dal punto di vista commerciale: l'orario estivo d'apertura dei negozi, anziché scattare il 15, entrerà in vigore il primo di giugno e il ripristino dell'orario invernale potrà slittare sino al 30 settembre, invece del 15».

La [illegible] regolamentazione sull'orario estivo interessa le zone della città a valenza turistica: Prino, borgo Foce, borgo Marina e borgo Peri. Non è escluso però, e qui sta la grossa novità, che in futuro («dopo [illegible] serie di approfonditi confronti con operatori e responsabili delle associazioni», illustra Lupi) siano coinvolte e classificate quindi aree commerciali d'interesse turistico anche via Bonfante [illegible] via Cascione.

IL CASO

«Chiuso per legge»

«Sabato pomeriggio, [illegible] l'entrata in vigore dell'orario invernale, per una legge bizzarra, siamo costretti nostro malgrado [illegible] effettua[illegible] il "riposo settimanale". Scusateci!»: scritto [illegible] un pennarello rosso con tratto deciso, questo cartello è affisso nella vetrina del Ferramenta San Marco di via Ospedale e testimonia un certo malcontento per i vincoli imposti dalla normativa alle categorie commerciali. Spiega Lucio Scorzelli, titolare del negozio: «La legge in questione è regionale. L'idea del cartello nasce per informare la clientela e per sensibilizzare l'opinione pubblica: al di là del caso del mio orario, la mentalità di numerosi commercianti sonnecchia. Spesso manca l'iniziativa e la visione dei problemi commerciali in un quadro più ampio». Scorzelli ha preannunciato che in via dell'Ospedale nascerà presto un'associazione («non sindacale, ma con scopi promozionali»), formata da commercianti.

Osserva Lupi: «Il settore commerciale della città dà segni di vitalità, ma [illegible] bisogno di strumenti tecnici per adeguarsi ai rapidi mutamenti di mercato e alla continua evoluzione dell'immagine della città».

Durante il recente raduno delle vele d'epoca, mentre a Porto Maurizio, la sera, giungevano migliaia di visitatori, a Oneglia le saracinesche dei negozi, nonostante [illegible] deroghe, si abbassavano all'ora di sempre [illegible] zone come [illegible] Bonfante, piazza Dante, piazza San Giovanni offrivano un'immagine desolante.

Il giorno [illegible] San Maurizio, a Porto Maurizio (in pieno raduno) i negozi aperti si potevano contare.

In quest'inizio di settimana, nei giorni [illegible] fiera (lunedì [illegible] mercoledì), sono [illegible] più le lamentele che i commenti favorevoli: pochi, tra i commercianti, hanno considerato l'aspetto promozionale degli appuntamenti fieristici.

Elio Donzella, del settore turistico della Confesercenti, osserva: «E' anche una questione di mentalità. Sono comunque problemi che vanno trattati distintamente.

«Per quanto concerne le fiere, molti operatori si rendono conto dell'efficacia [illegible] questi appuntamenti per richiamare gente e pubblicizzare le varie attività. Ma sarebbe anche opportuno creare un polo di attrazioni nei centri storici».

Fulvio Damele

IL MULINO DI SANREMO

Prima salvato, ora in rovina

«Risparmiato» dalla nuova superstrada grazie ad una costosa variante al tracciato che ha imposto la costruzione di un'ampia curva, il vecchio mulino di via San Francesco giace ora in completo stato di abbandono, dimenticato dal Comune

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Incendio distrugge un autocarro

Vigili del fuoco e polizia sono intervenuti la scorsa notte per domare un incendio che ha distrutto un vecchio autocarro parcheggiato in regione Piani e che ha creato qualche apprensione nella zona. Sono in corso accertamenti sulle cause del rogo: l'episodio si è verificato all'una e 50. Le fiamme sono state domate dopo oltre un'ora. Sono intervenute una squadra di pompieri e una «volante».

[illegible]
Studenti dei licei in sciopero

Hanno disertato le lezioni per protestare contro l'assenza di alcuni professori: gli studenti dei licei classico e scientifico non hanno partecipato ieri alle lezioni, per manifestare la loro solidarietà nei confronti della classe terza [illegible] del «Cassini», dove mancano vari docenti. La protesta è rivolta al Provveditorato agli studi: molte cattedre non sarebbero state assegnate per ragioni burocratiche.

[illegible]
Il pci [illegible] piazza S. Giovanni

Ancora polemiche su piazza [illegible] Giovanni. Questa volta [illegible] scendere in campo è la sezione del pci d'Imperia «Stanco Binon». Il comitato direttivo scrive che «dopo i lavori e [illegible] spese fatte per dotare via [illegible]. Giovanni di una pavimentazione adeguata, la scelta dell'amministrazione di concedere il permesso di carico [illegible] scarico delle merci snatura e pregiudica la destinazione che si era deciso di dare alla zona».

[illegible]
Scarcerati [illegible] giovani

Sono stati scarcerati, per mancanza di querela della parte offesa, i due giovani accusati [illegible] aver rapito, il 25 settembre scorso, Patrizia Delfino, 22 anni, via Zeffiro Massa 218. La ragazza era salita su una Mercedes su cui erano Fabrizio Atzori, 29 anni, di Oristano, [illegible] Marc Boskov, 31 anni, olandese.

Dal racconto di Patrizia Delfino sembra che i due avessero tentato di farle violenza. Liberatasi, la vittima [illegible] stata soccorsa dai carabinieri.

Sentenza a Imperia per la morte di un paziente dopo un intervento chirurgico

Condannati tre medici di Sanremo

Sei mesi di reclusione con la condizionale. Assolti gli altri tre imputati
Nel corpo di Giuseppe Tufo, muratore, fu dimenticata una garza: aveva 50 anni

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Per una porzione di garza dimenticata nel corpo di un paziente che morì al termine di un delicato intervento chirurgico, tre noti medici di Sanremo sono stati condannati ieri dal tribunale di Imperia a sei mesi di reclusione c[illegible] doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione al casellario giudiziale. Il tribunale, presieduto da Aroldo Romanelli, giudici a latere Luigi Sanzo e Domenico Varalli, ha inoltre concesso alla famiglia della vittima, Giuseppe Tufo, [illegible] provvisionale di cinquanta milioni in conto dei danni da liquidare in separata sede addebitando ai condannati anche gli oneri di costituzione di parte civile.

Giuseppe Tufo, la vittima

I condannati [illegible] il prof. Gualtiero Nugnez, 56 anni, Taggia, via Mazzini, primario chirurgico dell'ospedale di Sanremo; Aristide Castelluccio, [illegible] anni, Sanremo, [illegible] Garibaldi 138, primario medico dello stesso ospedale, e Gian Marco Cassini, 46 anni, Sanremo, via Nuvoloni 21, radiologo presso l'ospedale di Bussana.

Sono stati invece assolti con formula piena, per non avere commesso il fatto, Vittorio Rovere, 51 anni, Sanremo, corso Marconi, e Alberto Marchi, 35 anni, Sanremo, via Agosti 155, assistenti [illegible] Nugnez, [illegible] Paolo Calvi, 35 anni, Sanremo, corso Garibaldi 187, chirurgo urologo. Giuseppe Tufo morì il 15 dicembre del 1984. Aveva 50 anni. Faceva il muratore ed era stato operato all'addome dal professor Nugnez [illegible] 7 ottobre 1983. Durante l'intervento nel corpo dell'uomo fu dimenticata una garza che provocò un fatale «stato tossico».

La sentenza del tribunale ha concluso un processo che durava da due anni, con rinvii [illegible] battaglie di periti. E' giunta dopo oltre due ore di permanenza in camera di consiglio e ha accolto le richieste che [illegible] stato fatte dal p.m. Bruno Novella riducendo tuttavia da otto a sei mesi la pena per Nugnez e Castelluccio.

La vicenda giudiziaria non è comunque chiusa. Gli avvocati difensori hanno preannunciato ricorso in appello.

In precedenza avevano parlato i difensori Franco Moroni, per Castelluccio, Natale De Francisi, per Cassini, Roberto Moroni, per Nugnez e Rovere, Silvio Dian e Bruno Di Giovanni per Trimarchi. Erino Lombardi per Calvi. Tutti hanno sostenuto la [illegible] colpevolezza [illegible] propri assistiti: per Nugnez il difensore Moroni ha sostenuto l'inesistenza di colpa tanto per quanto riguarda la dimentican[illegible] del frammento di garza [illegible] termine dell'operazione, quanto per non avere adeguatamente esaminato la lastra che deno[illegible] la presenza [illegible] corpo estraneo in [illegible] periodo successivo, quando Tufo fu colpito dai primi malesseri.

Ha detto l'avvocato Moroni: «I testi sentiti, quasi tutti parenti del defunto, sono incappati in molte contraddizioni tanto da poter affermare che la lastra non gli fu mai sottoposta».

Per Castelluccio, che ebbe in cura Tufo all'ospedale in periodo successivo all'operazione, l'avvocato Moroni ha sostenuto la mancanza di ogni responsabilità: «Non ebbe modo di vedere la lastra che avrebbe potuto segnalargli [illegible] presenza della garza; poté giudicare soltanto in relazione all'esito degli esami cui Tufo fu regolarmente sottoposto [illegible] per i quali prescrisse adeguata cura».

Infine, secondo De Francisi, il radiologo Cassini fece regolarmente la lastra, avvertendo dell'esito la moglie di Tufo perché la portasse al medico curante: «La lastra fu trasmes[illegible] regolarmente a Nugnez [illegible] non vi è pertanto nesso di casualità tra l'esito dell'esame radiologico e la morte del paziente».

Prima che il tribunale si ritirasse in camera di consiglio è ancora intervenuta, per una controreplica nei confronti di alcune tesi dell'avvocato Moroni, l'avvocato Evelina Cristel di parte civile: «Non si deve trasformare un processo basato sulla dimenticanza di un frammento di garza in un processo della lastra, esaminata o meno. I parenti della vittima non sono incorsi in [illegible]addizioni ed il processo non va rivolto contro di loro ma contro coloro che vi sono rimasti coinvolti».

Bruno Viano

Scandalo casinò: da martedì prossimo gli ex politici sanremesi davanti ai giudici

Un processo atteso da sei anni

E la Sit rivendica la gestione della casa da gioco

SANREMO. Alla vigilia del maxiprocesso di Milano per lo scandalo dei casinò di Sanremo e Campione la Sit dell'ingegnere Michele Merlo, uno dei principali imputati, è tornata alla carica per rivendicare la gestione della casa da gioco.

Un'iniziativa paradossale, se si pensa [illegible] quanto accaduto sei anni fa, ma comunque reale: presso il Tribunale amministrativo del Lazio, infatti, è in [illegible] di essere esaminato il ricorso della società che, ritenendosi estranea alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto Merlo, sostiene di aver diritto alla gestione del casinò.

Motivo? Mettendo da parte tutto quanto [illegible] successo nel 1983 con l'arresto in massa di politici, manager, portaborse, la Sit in sostanza sostiene che avrebbe comunque [illegible] diritto di gestire [illegible] [illegible] da gioco avendo vinto quella tormentata gara d'appalto. Nel ricorso si ricorda che alla fine dell'ingarbugliata e scottante vicenda l'appalto se lo aggiudicò [illegible] società di Merlo, grazie alla transazione, davanti al presidente del tribunale, con l'unico suo antagonista, il conte Giorgio Borletti.

Sia l'ingegnere Merlo che il conte Borletti proprio per «l'affaire casinò» erano poi finiti [illegible] carcere con pesantissime accu[illegible] Entrambi oggi figurano nel lungo elenco degli imputati che [illegible] martedì prossimo saranno alla sbarra per la prima udienza del processo milanese.

Con Merlo e Borletti davanti ai giudici, con accuse diverse che vanno dall'associazione a delinquere di stampo mafioso al concorso in corruzione passiva, altre 46 persone.

Gli assolti in istruttoria furono 46, due le posizioni stralciate: quelle di Armando Magnelli, funzionario del casinò [illegible] Campione, [illegible] dell'on. Manfredo Manfredi (dc).

Per il parlamentare di Imperia la Camera dei deputati ha negato l'autorizzazione a procedere. A Sanremo c'è molta attesa. Al processo di Milano saranno infatti rivissute forse le pagine più tristi e pericolose della storia del casinò e dell'intera città. Sindaco, molti assessori e consiglieri comunali [illegible] amministravano Palazzo Bellevue nel 1983, insieme [illegible] altri personaggi allora molto noti della Riviera, sfileranno davanti ai giudici per cercare di discolparsi, rispondere e chiarire perché Sanremo otto anni fa aveva corso il rischio di essere contagiata dalla mafia.

L'inchiesta sui casinò, voluta dall'allora ministro dell'Interno Scalfaro per mettere tra l'altro un argine a possibili fonti [illegible] riciclaggio di denaro sporco per sequestri di persona e spaccio di droga, è durata sei anni. Forse non tutto è stato completamente chiarito [illegible] le centinaia [illegible] telefonate registrate, i mille interrogatori.

Tra i 48 imputati (la maggior parte è a piede libero) figurano personaggi considerati boss della mafia, come Nitto Santapaola (ricercato tra l'altro come uno dei mandanti dell'assassinio del generale Dalla Chiesa). Secondo alcuni avvocati difensori sul processo penderebbe però il rischio di «un possibile immediato rinvio». Due le motivazioni. La prima: il 2[illegible] ottobre, a soli 15 giorni dalla prima udienza, dovrebbe entrare in vigore il nuovo codice [illegible] riti e procedure diverse. La seconda: sempre il [illegible] ottobre presso [illegible] Sezione istruttoria di Milano sarà esaminato il ricorso del pubblico ministero contro il proscioglimento, in fase istruttoria, di alcuni politici sanremesi dal reato di associazione a delinquere di stampo mafioso.

[r. b.]

Opere e nuovi progetti per adeguare il paese alla crescita demografica

Diano Castello cambia volto

Viabilità migliore e impianti turistici

Un'economia vitale. Diano Castello si ■ nel rispetto della sua ■

■ CASTELLO
NOSTRO SERVIZIO

Diano Castello, 1450 abitanti, dall'alto del suo poggio dominante la pianura, è stata nei secoli la culla originaria ■ Diano Marina: dapprima feudo dei conti ■ Clavesana si riscattò nel 1172 per allearsi, poco dopo, con Genova da cui ricevette, nel 1284, il titolo di città per i meriti conquistati dai suoi marinai alla battaglia della Meloria. Un passato illustre di cui rimangono numerose tracce, un poco ovunque, che conferiscono al paese un contenuto anche culturale, oltrechè storico, che ne accresce le attrattive: i resti delle antiche mura e porte medioevali, gli affreschi del '400 nell'oratorio ■ San Giovanni Battista ■ nella cappella di S. Sebastiano, il Cristo del Maragliano nella armoniosa Parrocchiale dedicata a San Nicolò.

Con questo patrimonio storico alle spalle e nel rispetto della tradizione Diano Castello punta sopratutto all'avvenire, ad uno sviluppo che sempre più si integri, pur mantenendo il proprio tono di originalità, con quello della vicina Diano Marina. Dice il sindaco Pietro Novaro, che nel 1984 ha preso il posto di Giacomo Ghersi, che aveva retto il Comune per 31 anni: «Diano Castello non ha soltanto la popolazione residente che risulta dai registri anagrafici ma deve risolvere anche i problemi delle diverse centinaia di militari sempre presenti nella caserma del Car e quelli delle migliaia di turisti che costituiscono come una seconda popolazione permanente, per un totale di 5-6000 persone».

Primo problema da risolvere è stato quello dell'acqua: «Abbiamo progetti per un importo di circa un miliardo per ristrutturare ■ razionalizzare l'intera rete idrica, ma già da ora quanto ■ stato fatto, compreso l'allacciamento ■ l'acquedotto ■ Roja, è stato sufficente a far fronte alle necessità anche nei periodi ■ punta estivi: si ■ rivelate preziose le vasche di riserva che hanno fatto da polmone nei momenti di massima richiesta. Inoltre ■ stato creato un sistema ■ pompe sempre pronto ad entrare in funzione».

Un altro problema ■ quello della strada provinciale che taglia in due ■ paese: «Stiamo per risolvere il nodo della circonvallazione dell'abitato, che libererà Castello da questa servitù: è una strada molto importante perché assorbe ■ traffico di tutta la vallata».

Parlando ■ strade si arriva ai parcheggi: «Finora si è riusciti a far fronte alle necessità ma sono previsti nuovi posti auto per le ■ di imminente urbanizzazione come quella ■ grande piscina ed ogni altra ■ attrezzatura già avviata sul versante che dà su Diano Marina: una unità urbanistico-turistica ■ particolare pregio».

Diano Castello può contare su di un discreto bilancio finanziario ■ proprio recentemente, non è mancata una «sorpresa positiva». Spiega ■ sindaco: «L'applicazione dell'Iciap, pur avendo deciso ■ applicare le tariffe minime, si è rivelata molto positiva, mettendo in luce l'esistenza di un complesso di attività piccolo-imprenditoriali notevole». In effetti l'economia del paese è sana, basata su diverse componenti: agricoltura specializzata in serre, olivicoltura, viticoltura, artigianato, turismo. Un buon impulso complementare deriva anche dalla recente realizzazione di un grande complesso per bowling, dotato di ampio parcheggio, che richiama molta gente.

Dal punto di vista sociale ■ sindaco è particolarmente fiero della Casa ■ riposo aperta da poco: «Abbiamo fatto tutto con le sole forze del paese, senza alcun contributo estraneo. L'Istituto ■ autonomo dal punto di vista finanziario anche se le rette ■no contenute ■ minimo: abbiamo richieste ■ ospitalità da ogni parte perchè è considerata fra le più accoglienti ■ meglio gestite». Infine le scuole. Mentre i giovani vanno alle medie di Diano Marina, per i bambini l'asilo e le elementari funzionano a tempo pieno, con servizio di refezione ■.

Bruno Viano

■ ■

■ Il ■ è ■ ■ discarica

Una discarica abusiva sul greto ■ torrente Nervia. L'obiettivo di Menrico Gatti ha colto l'ennesima testimonianza di ■ degrado che non accenna a diminuire. La spazzatura invade ormai il letto semiasciutto del corso d'acqua, un tempo incontaminato: un grave danno ambientale causato dai privati che scaricano i loro rifiuti di notte. Non è purtroppo ■ caso isolato: molti altri torrenti della Riviera ■ ormai trasformati in discariche. Un problema più volte denunciato dalle associazioni ambientaliste, che chiedono un maggiore controllo da parte dei Comuni.

CERVO
■ Successo della mostra dell'Onu

Chiuderà i battenti domenica prossima la mostra «Cervo, solidarietà con i rifugiati», organizzata dal Comune in collaborazione ■ l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, aperta lo scorso 11 luglio. A visitarla, al secondo piano del castello medioevale in piazza Santa Caterina, in media duecento persone al giorno. «Lo scopo era quello di sensibilizzare i turisti ricordando loro che anche in vacanza l'impegno sociale non deve venire meno. Credo si sia centrato l'obiettivo», afferma Franco Ferrero, direttore dell'azienda di soggiorno di Cervo.

■
■ In Regione ■ problema Hanbury

Appare ancora lontano da una risoluzione il problema dei giardini Hanbury. La celebre riserva naturalistica, di proprietà dello Stato, è stata al centro di un'interpellanza e di un'interrogazione all'ultimo Consiglio regionale. In gennaio scade infatti la convenzione che lega il giardino botanico all'Università di Genova. Sarà rinnovata? L'assessore regionale al Turismo Valenziano ha risposto, rimanendo però nel vago, che «farà ogni sforzo perché ■ venga a capo della vicenda».

BADALUCCO
■ Lavori per potenziare la rete idrica

Cominceranno nei prossimi giorni i lavori per la ristrutturazione ■ l'ampliamento della rete idrica. E' stato infatti approvato ■ progetto che prevede nuovi allacciamenti al ■ e sono stati già consegnati gli appalti: anche la nuova scuola media, di recente realizzazione, sarà collegata all'acquedotto. Appaltati anche i lavori per l'ampliamento del cimitero, con la costruzione di nuovi loculi.

■
■ ■ petizione per ■ lungomare

Una petizione popolare, sottoscritta da 600 cittadini, è stata inviata alla Regione. La protesta ■ riferisce alle condizioni igienico-sanitarie del lungomare. I firmatari del documento chiedono che la passeggiata sia finalmente risanata: ■ tempo il precario funzionamento dell'impianto fognario provoca infatti cattivi odori.

S. ■ AL ■
■ Lezioni gratuite di tennis

Iniziativa promozionale al club San Bart '80 per favorire l'avvicinamento e la diffusione del tennis nel comprensorio dianese: per tutto ottobre gli alunni delle elementari e delle medie potranno usufrire di lezioni gratuite. Ai ragazzi saranno forniti racchetta e altro materiale. Per informazioni telefonare ■ 401156.

Il museo di Erio Tripodi a Vallecrosia si è aperto ai giovani

Alla scoperta della canzone

Venti ragazzi europei ospiti della Regione alla mostra sulla musica leggera
Una straordinaria raccolta di dischi, spartiti, strumenti e fotografie

VALLECROSIA
NOSTRO ■

Le porte del museo di Vallecrosia, il museo dell'Italia che canta creato da Erio Tripodi, si sono aperte ai ragazzi dell'Europa. Sono venti ragazzi che assieme a centinaia di loro coetanei hanno vinto il concorso Rai «I giovani incontrano l'Europa», una manifestazione del GR3 giunta alla settima edizione che sta ottenendo un grande successo.

Il Comune di Genova e la Regione da qualche anno patrocinano ■ concorso ospitando un gruppo di giovani. Gli amici europei di quest'anno provenivano dall'Ungheria, da Malta e da Torino.

Dopo una settimana di escursioni lungo le riviere, la comitiva è arrivata a Vallecrosia, accolta dal padrone di ■ Erio Tripodi e dal sindaco del Comune dell'estremo Ponente, Franco Biancheri.

E' cominciato così un breve ■ suggestivo viaggio dentro le pagine più belle della canzone italiana di tutti i tempi. Un viaggio reso ancor più affascinante dall'autentico treno d'epoca a bordo del quale il museo è ospitato. Fra migliaia di dischi, ■ spartiti musicali, ■ scritti e fotografie, di strumenti e macchine sonore raccolti in tanti anni di ricerche, gli ospiti della manifestazione della Rai hanno scoperto una fetta di storia d'arte popolare come la canzone, storia da conservare e far riscoprire alla pari di altre.

Per i giovani ospiti, appassionati di rock, compresi gli ungheresi, felicemente travolti dalla perestrojka che sta cambiando e rinnovando anche i gusti musicali, la sorpresa è stata grande. «Tra ragazzi così torno giovane anch'io», racconta Erio Tripodi che si sta apprestando a lanciare ■ nuova iniziativa. ■ tratta di un premio annuale per tesi di laurea che abbiano come argomento la canzone italiana analizzata in particolari momenti del ■ arco storico. Le tesi dovranno essere discusse nelle Università italiane ent■ ■ fine dell'anno e dovranno pervenire al museo di Vallecrosia entro il 31 ■ del 1990.

Il premio è organizzato dal Museo della Canzone in collaborazione con la Federmusica, il comune di Vallecrosia, la Provincia di Imperia e la Regione, ■ consiste nella somma di sette milioni di lire assegnata a tre vincitori.

I lavori della giuria termineranno a maggio con una ■ di gala a Vallecrosia. «Oggi — aggiunge Tripodi — avere la canzone italiana nel cuore non basta più. Occorre anche difenderla il patrimonio culturale costituito dalla musica leggera, difenderlo dalla musica-spazzatura che ogni giorno l'Italia importa da tutto il mondo. Siamo diventati la Mecca, ■ paese del Bengodi per tanti dilettanti di poco valore che appena varcano la frontiera diventano dei miti. Credo ■ giunta l'ora di fare un'accurata selezione perchè alla fine a perdere è la canzone italiana ■ ■ solo quella».

Il Museo della Canzone di Vallecrosia guarda dunque avanti, mettendo il dito sulla piaga e rilanciando accuse a molti discografici che chiusi nelle loro torri milanesi continuano, però, a fare orecchi da mercante.

Nella sua vita dedicata alla musica, Erio Tripodi, amico personale di tanti protagonisti della storia della ■ tradizionale italiana (a cominciare da Claudio Villa, cui Raidue sta dedicando un programma-omaggio girato in parte proprio a Vallecrosia), ha sempre portato avanti con ostinazione l'impegno di difendere un patrimonio che sente minacciato. Il Museo ■ diventato ■ po' il simbolo di questa «battaglia», mentre il ristorante «da Erio» è la meta ■ tanti personaggi che non è difficile incontrare ■ cena. E non solo per quanto riguarda il mondo dello spettacolo e della canzone in particolare: sulle pareti ■ locale tante fotografie ricordano anche le visite di campioni dello sport.

Mauro Boccaccio

Una cerimonia

Vessalico ricorda i partigiani

VESSALICO. Il paese dell'alta valle Arroscia commemorerà domenica ■ quarantacinquesimo anniversario dello scontro armato tra partigiani ■ truppe tedesche avvenuto durante l'ultima guerra: fu una delle battaglie più significative di quel duro periodo. ■ il sacrificio di numerosi uomini della Resistenza, cui sarà dedicata, dopo ■ celebrazione della messa, una lapide commemorativa.

Nel ■rso della manifestazione, alla quale parteciperanno i reduci della battaglia ■ nu■se autorità, ■ anche reso onore a mons. Angelo Cervetto per l'opera umanitaria che egli ha svolto durante la guerra di Liberazione a favore delle popolazioni dell'intera vallata, duramente provate dall'occupazione nazifascista.

A mons. Cervetto, in segno di riconoscenza e affetto, sarà conferita la cittadinanza onoraria ■ Vessalico in applicazione di un provvedimento approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. [b. v.]

Le iniziative del Centro solidarietà di Bordighera

Tante idee per gli anziani

Dalla ginnastica alla letteratura

BORDIGHERA. La terza età rilancia ■ Centro solidarietà ■ziani ■ Bordighera riprende l'attività con un calendario ricco di iniziative nuove e ■, tutte però con un fine preciso, la lotta all'emarginazione delle persone meno giovani.

«L'anziano, spesso ignorato e non incentivato, rischia di sentirsi escluso dalla compagine familiare e sociale — spiega il neo-presidente, Adriana Papetti —. Il Centro vuole essere una feconda e serena alternativa ai mali della solitudine che spesso aggravano la terza età, un'età che può essere utile ■ perfino di arricchimento per sé ■ per gli altri».

Quali ■ gli ostacoli che incontra una persona anziana nella nostra città? «Il problema principale è rappresentato ■ ■ una casa di riposo — risponde la signora Papetti —. Alcuni soci del centro lamentano le precarie condizioni ■ cui vivono, molti vorrebbero trovare ospitalità, ma l'unica struttura ■ disponibile, l'istituto San Giuseppe nella città vecchia, non offre sufficienti posti. Le prenotazioni si protraggono per tempi lunghi. Inoltre, si parla da tem■ di ristrutturare l'edificio e di colmare le lacune, ma per il momento tutto ■ fermo».

Da dodici anni i ■ del Centro solidarietà anziani si incontrano in via Novaro per dedicarsi alle diverse attività proposte, che spaziano dalla partecipazione a gite, ■ conferenze culturali, a proiezioni di film. Tutti i giorni ■ programma offre un'iniziativa diversa, tranne il lunedì, giornata di chiusura della sede.

«Da quando frequento il Centro, ho cambiato carattere, sono diventata più socievole — dice Enrica Bollea, socia entusiasta del "club" —. I miei figli ■ a Torino e ringrazio mia cugina che mi ha presentato agli amici di Bordighera».

Un'altra socia, un'altra storia: «All'età di 84 anni è facile ■tirsi s■i — ■ce Teresa Canova — ma ■ gli amici del Centro è diverso, non c'è tempo per pensare all'emarginazione».

Il gruppo conta oggi più di duecento soci che, a dispetto di quanto si possa pensare, sono vitali e di spirito giovanile più di quanto lo siano molti ragazzi. «Abbiamo creato una piccola biblioteca con tutti i libri che abbiamo ricevuto in dono da simpatizzanti — dice Roberta Zava, consigliere dell'associazione —. Inoltre, utilizzando sempre i regali di soci, organizziamo ogni due settimane ■ tombola, ■ puntamento importante della domenica». Iniziative di ogni genere al Centro: la più simpatica è rappresentata dalla ginnastica per gli anziani, una disciplina indispensabile per chi vuole sentirsi in forma, per liberarsi dalla «ruggine» che l'età porta con sé. [d. b.]

BIGLIETTO**D'INGRESSO**

A Sanremo è ■ il bar «Green»

Un angolo verde in via Gioberti 32. E' il bar «Green»: ultimo arrivato nella ricca schiera di locali pubblici. Il nuovo locale offre ottimi salatini ■ tartine alla crema di olive e al «paté de foie gras»: gli stuzzichini ■ serviti con un'ampia gamma di drink. Molta fantasia anche nei cocktail. I gelati ■ artigianali, da portare via o da consumare ■ al tavolino.

Ma la nota caratteristica sono i panini e i tramezzini: il locale si presenta infatti come punto di ristoro rapido per quanti lavorano in centro, dando ■ risposta ad un'esigenza molto diffusa soprattutto tra chi si può concedere soltanto ■ breve pausa prima di tornare in ufficio. Molta cura è dedicata alla varietà ed alla bontà dei sandwich. Anche un tocco di eleganza: al Green non mancano mai i fiori ■ l'intero ambiente è stato allestito per rendere piacevole ■ simpatica anche una sosta di pochi minuti, per un tramezzino e quattro chiacchiere con amici e colleghi.

La cucina ■ Shanghai da ■ Pin a Imperia

Per gli amanti delle novità gastronomiche e anche per i buongustai, a Imperia, in via della Repubblica, si trova il ristorante cinese di Li Pin, che offre ■ meglio della cucina di Shanghai. Il ristorante, che osserva il turno di chiusura il lunedì, rimane aperto dalle 12 al■ 15 e dalle ■ fino alle 24 e ■ltre, in ■ qualche ■mpagnia di commensali desideri fare le ore piccole. Nel menù si trova■ tutte le specialità della cuci■ cinese, dai nidi di rondine, alla zuppa ■ granchi, ai gamberi in agrodolce che, dopo ■sere stati fritti in una pastella, vengono conditi con una salsa dal sapore agro, che mischia i sapori della gastronomia orientale con quella portoghese (Macao era un'enclave lusitana). Altro piatto tradizionale, l'ana■ laccata, ■ al forno e cosparsa di acqua zuccherata che, con il calore, finisce per formare una crosticina. Poi l'anatra viene cosparsa con una salsa speciale di cui i cuochi cinesi non amano rivelare gli ingredienti.

L'Uliveto a Castellaro un salotto ■ verde

Cucina delicata e con ingredienti rigorosamente naturali, un ambiente accogliente tra gli ulivi sulla strada per Castellaro: il ristorante «L'Uliveto» si presenta come un salotto nel verde. Esprime il piacere di stare a tavola ■ con l'autunno anche quello di ■ riscaldati dal caminetto. Aperto soltanto la ■ (prenotazioni allo 0184-45.502) nei giorni feriali (chiusura il lunedì), anche ■ mezzogiorno in quelli festivi, offre un invitante elenco di piatti raffinati ■ genuini (l'orto è la principale dispensa), serviti con cortesia e gusto dai titolari Alida e Vincenzo. Tra gli antipasti, gli «assaggini» caldi e freddi; nel ricchissimo quadro dei primi, i tronchetti dell'Uliveto (crêpes ripiene con panna, funghi, spinaci, ricotta, aroma di tartufo), gli gnocchetti in salsa Portofi■ i tortelloni ai porcini ■ i risotti ■ kiwi e al melone; tra i secondi, il brasato al Barolo e il filetto in crosta. Novità assoluta, il pane prodotto solo ■ grano cresciuto con tecniche naturali.

I piatti liguri al «Lago Bin»

Nell'entroterra di Ventimiglia, specie nella vallata del Nervia, non è difficile notare ristoranti caratteristici, dove ■ propongono piatti tipici liguri genuini. Il «Lago Bin» ■ Rocchetta Nervina è uno di questi. Un menù ■ certo con nomi altisonanti, ■ pietanze casereccie. Antipasti a base di pomodori secchi sott'olio, zucchini o peperoni ■ cipolle ripieni secondo la stagione, i «barbajua», torta verde. Poi i tradizionali ravioli o tagliatelle fatti in ■ con sugo di funghi o di cacciagione. Coniglio e cinghiale e carne alla brace sono le specialità della casa; tra i dolci invece il «tiramisù». Il tutto ■ un ambiente confortevole dove i trofei di caccia fanno bella mostra. Infine, il ■bato sera ■ la domenica pomeriggio, l'orchestra di Daniele e i Baronetti del Liscio fanno da sfondo, se ■ vuole anche ballare al suono ■ vecchi e nuovi motivi, su una vasta terrazza con vista sulla Barbaria, limpido e suggestivo ■ d'acqua della zona.

In Prima categoria i biancazzurri finora tra alti e bassi

«Saremo protagonisti»

La Sanremese accetta il ruolo

SANREMO. Alla terza partita, contro lo Zinola Fornaci, [illegible] andato in gol anche Vella. Il primo gol, in Prima categoria, [illegible] più illustre giocatore del girone. «Solo un gol su rigore», minimizza l'interessato.

Come già accadeva in Interregionale nelle file del Ventimiglia, tutti gli occhi sono puntati addosso [illegible] lui. Vella, ormai, ci ha fatto l'abitudine. «Mi trovo bene [illegible] la Sanremese, sto trovando la forma lentamente, [illegible] dopo domenica. Ma continuo a divertirmi a giocare al calcio», dice l'ex atalantino, che alterna le [illegible] vicende in maglia biancazzurra con quelle di conduttore di [illegible] botta calda», [illegible] trasmissione sportiva [illegible] Antenna Uno (ex Sanremo Tv).

Rimpianti per aver lasciato l'Interregionale? «Non [illegible] pentito di essere rimasto a casa [illegible], in una società che [illegible] l'erede di quella che mi ha lanciato e che, anche se gioca in Prima categoria, è organizzatissima».

La Sanremese 1904 è la superfavorita del girone. Lo dicono tutti. Certo è [illegible] matricola, appena promossa dalla «Seconda», [illegible] questo non conta. Il nome che porta, lo stadio in cui gioca, un pubblico abbastanza numeroso, [illegible] campionati vinti [illegible] basse in due stagioni, una potenza [illegible] (almeno così si dice) superiore alle altre, un'organizzazione societaria invidiabile, [illegible] fanno la squadra da battere.

La superfavorita, però, ha fatto subito i conti con le insidie del girone. Alla seconda giornata ha perso, clamorosamente, sul terreno dell'Arma 85 ed [illegible] è costretta [illegible] inseguire, a due lunghezze di distanza, il terzetto di testa formato da Veloce Savona, Loanesi San Francesco [illegible] Borgio Verezzi. Solo un infortunio la sconfitta di Arma di Taggia? O la conferma che il campionato non sarà poi così facile? Luigi Cichero, l'allenatore, vede le cose con realismo: «L'etichetta di favoriti [illegible] la rifiuto. In campo, [illegible] le mie squadre, vado sempre per vincere. Certo, non siamo ancora al cento per cento. Stiamo attendendo l'arrivo di qualche giocatore, [illegible] recupero di alcuni infortunati, soprattutto una miglior applicazione degli schemi che sto cercando di dare alla squadra e che, sono sicuro, alla distanza pagheranno sul piano dei risultati anche se al momento stanno creando problemi sul piano pratico, quello degli automatismi».

Cichero, dopo una lunga carriera trascorsa a livello professionistico, sta cercando di dare ai suoi giocatori [illegible] mentalità che spesso si scontra [illegible] la realtà, assai più modesta della categoria in cui ci si [illegible] La «zona» difensiva applicata dai biancazzurri non è stata ancora assimilata da tutti. Può spiegarsi così la partenza lenta della Sanremese. «Resta, comunque, la grande favorita», dicono un po' tutti. E lo può diventare ancora di più. Ha ripreso la preparazione Paolini, che in estate sembrava sul punto di smettere: l'esperienza dell'ex sampdoriano (anche lui giocava nella Sanremese in C1) sarà utilissima a controcampo. In difesa si attende l'arrivo di Simondo, anche [illegible] con il Ventimiglia [illegible] ancora problemi economici da superare. In dirittura d'arrivo anche l'ingaggio del portiere Gambacorta dalla Taggese, mentre occorrerà risolvere due piccoli «casi», quelli di Napoli e Torre, che mal sopportano la panchina [illegible] cui sono [illegible] stretti in questo periodo.

La Sanremese 1904, domenica, farà visita al Quiliano. Sarà un importante esame in trasferta per una squadra che, finora, si è mostrata implacabile solo fra le mura di [illegible]. Sul campo dell'Arma 85, invece, arriverà la capolista Veloce Savona che molti indicano come la maggior antagonista della stessa Sanremese 1904. I granata savonesi sembrano lanciatissimi. L'Arma 85 incute paura; soprattutto, per l'exploit ottenuto [illegible] danni della Sanremese 1904 anche [illegible] domenica in trasferta a Loano è crollata nettamente (1-4). Gli armesi avevano qualche attenuante, soprattutto per l'assenza di quattro titolari. Anche per l'Arma 85, che punta solo [illegible] un dignitoso campionato, la sfida con i lanciatissimi savonesi sarà un test importante.

Bruno Monticone

Enrico Vella crede nella Sanremese

[illegible]

Moroni e Corradi, mister «cattivi»

Sei giocatori liguri di Interregionale [illegible] stati fermati dal Giudice sportivo, di cui tre (Bottero e Porte della Carcarese, Guerra della Pegliese) per due giornate. Un turno invece a Merazzi (Savona) per [illegible] di ammonizioni, Righetti (Samm) e Magnetto (Pontedecimo). Le intemperanze del pubblico di S. Angelo (molto «vivace» anche in trasferta, [illegible] [illegible]. Margherita venti giorni orsono) hanno portato alla società una multa record per la categoria: [illegible] milione e 300.000 lire. Due giornate anche [illegible] Bolloni (S. Angelo) [illegible] Uberti (Fanfulla), una a Marenco (Valenzana) e Trebbi (Saviglianese). Il dirigente Lacchinelli (Crema) inibito f[illegible] al 19 ottobre.

Promozione: doppio turno a Contini (Rapallo) e Pescatore (Moneglia). Uno a Boni (Fegino), Negro (Argentina), Grasso (Baiardo), Calvi (Sampierdarenese) e Grasso (Monterosso). L'allenatore [illegible] Moroni (Sanremo [illegible]) è stato inibito fino all'11 ottobre. Infine, multa di [illegible] lire al Moneglia. Prima categoria: due giornate a Mitola (S. Bartolomeo); una a Greco (Rutese), Melillo (Cogoleto), Amendola e Orsi (Cengio), Marinelli (Camporosso). L'allenatore Corradi (Camporosso) [illegible] inibito fino al [illegible] ottobre. Seconda categoria: Chiesa (Legino) formato per due turni; Lovetere (Balestrino), Panciullacci (Sciarborasca), Coccoluto (Carlin's Boys), De Carli (Riese) per un turno. 40.000 lire di multa alla Spotornese.

SPORT**FLASH**

[illegible]

Trionfo azzurro per [illegible]

SANREMO. Un altro successo per l'enduro (motoregolarità) matuziano: Gian Marco Rossi, centauro sanremese (anche [illegible] corre sotto le insegne delle Fiamme Oro) ha fatto parte della squadra azzurra che ha trionfato alla «Sei Giorni» mondiale, disputata [illegible] Wallduro in Germania Federale, assieme ai lombardi Passeri, Signorelli, Trussardi, Pellegara [illegible] Gualdi. Si trattava in pratica di [illegible] vero [illegible] proprio campionato del mondo della specialità. Rossi, su Kawasaki, dopo un'accanita battaglia con il francese Boissonade su TM, ha sbaragliato il campo nella classe 80 dove aveva dovuto dare invece forfait per infortunio l'altro sanremese, Pier Franco «Chicco» Muraglia, neo-campione d'Europa della specialità. Per Rossi, campione continentale nell'87 [illegible] e campione mondiale nell'88, è un successo che [illegible] riscatta da [illegible] stagione compromessa fin dall'inizio da un infortunio al polso che ne ha condizionato le prestazioni.

PESCA SPORTIVA
Scudetto al Gs Val Roja

VENTIMIGLIA. Il Gruppo Sportivo Val Roja di Ventimiglia ha conquistato, ai campionati nazionali svoltisi [illegible] Castel [illegible] Sangro (L'Aquila), il titolo tricolore per società di pesca sportiva. Un suc[illegible] che premia [illegible] grande lavoro della squadra formata da Claudio Capurro, Luciano Ferrero, Ivan Pola [illegible] Gianfranco Soraci, protagonisti nel corso della stagione di molti piazzamenti di prestigio. Soraci, Capurro e Ferrero fanno anche parte della nazionale azzurra della specialità.

BASEBALL
[illegible] Sanremo il torneo [illegible] Cairo

SANREMO. La formazione cadetti del Baseball Sanremo, campione ligure della categoria, ha vinto il 6° torneo [illegible] Cairo Montenotte, svoltosi nella cittadina della Val Bormida. La squadra matuziana ha dominato il campo aggiudicandosi alla fine [illegible] tutti i premi individuali: Alessandro Condò è risultato il miglior lanciatore, Luciano Semeria [illegible] miglior battitore [illegible] Carlo Krstan il miglior difensore.

[illegible] A VOLO
I risultati [illegible] Pian [illegible] Poma

SANREMO. Gare incrociate di tiro al piccione meccanico [illegible] di tiro al piattello allo stand di Pian [illegible] Poma a Sanremo per un'inedita «combinata» che ha visto primo, nella classifica finale, Piero Calvini. Nella prima gara disputata, ad imporsi è stato proprio Calvini, con otto centri su otto tiri, davanti a Virgilio Zanfi, Piero Santacaterina, Angelo Agnese, Libero Allavena, Riccardo Bessone e Antonio Speciale. Nella gara [illegible] tiro [illegible] piattello da registrare [illegible] successo di Alfonso Alberucci con 24 bersagli, che gli [illegible] valsi il primo posto e che ha preceduto, nell'ordine, lo stesso Piero Calvini, Antonio Righi, Luciano Gonella, Roberto Falchero e Manlio Ranise.

Pallone elastico: un asso di 19 anni

Sciorella per il titolo

E' vicino lo scudetto di B

Sciorella, golden boy del «balun»

IMPERIA. Domenica a Villanova, battendo Rigo, Alberto Sciorella potrebbe compiere un passo decisivo per conquistare il tricolore dei cadetti di pallone elastico. Una sua vittoria, concomitante con la sconfitta a Cuneo di Bellanti opposto a Novaro, gli darebbe due punti di vantaggio [illegible] questi immediati inseguitori, che dovrà poi affrontare nei due restanti, conclusivi incontri.

[illegible]' il più giovane dei quattro finalisti, alla [illegible] prima stagione in [illegible]: ha compiuto 19 anni il 9 agosto. Un «Leone»: sul campo rivela un temperamento diretto discendente di tale segno zodiacale. Aggressivo e tenace, riesce [illegible] gestire al meglio gli incontri forzando quando è necessario. Lo hanno definito il nuovo Berruti: la classe [illegible] la precisione, oltre a un'eleganza [illegible] [illegible] confermano giocatore di razza, se non ancora campione. Pochi, [illegible] 19 anni, al loro primo campionato «vero», sono riusciti a impressionare così. [illegible] Alberto Sciorella, diplomato perito e giocatore per passione, sembra predestinato a grandi imprese.

Lo scorso anno ha giocato uno splendido campionato di C1 con Andrea Lanza, quest'anno spalla di Aicardi. Nell'87 ha disputato la C2, facendo vedere buone cose. L'anno precedente, sempre con Lanza, aveva vinto il titolo juniores, due [illegible] prima quello allievi. Esce dal Cas (Centro addestramento sport) di Imperia, istruttore «Chichina» Piana, [illegible] terzino di Balestra e attuale direttore tecnico del golden-boy imperiese. Piana ha già scoperto negli [illegible] anni Giuseppe Barla, che per il prossimo anno prepara [illegible] rientro in grande stile dopo la vittoria juniores dell'83 e Marco Pirero, quest'anno [illegible] un passo dalla finalissima. Con Pellegrino, Milano e Danio, riserva Cristian Calì, ha raggiunto nel corso della stagione un'intesa perfetta. E' interprete del gioco d'attacco, [illegible] [illegible] Piana e Balestra: precisione e grinta [illegible] le [illegible] armi migliori. Una formula vincente: delle 16 gare di qualificazione ne ha vinte 12 totalizzando 161 giochi [illegible] subendone 79. Domenica la meritata apoteosi?

[e. m.]

La D maschile mette in evidenza la squadra di Buscaglia

Alassio, guida del Ponente

Nel basket Don Bosco leader

L'Alassio è seguito anche nel Ponente

Uscite di scena dai campionati di maggior rilievo tutte [illegible] imperiesi, per gli appassionati di basket del Ponente [illegible] annuncia [illegible] stagione di secondo piano. Non manca comunque interesse [illegible]so il già avviato campionato di D maschile, dove i «cugini» del Don Bosco Alassio sono partiti [illegible] bene. Domani riposa il Cb Sestri Levante di Vittorio Vaccaro e tale sosta è sicuramente ben accetta poiché permetterà [illegible] verdi del presidente Enrico Gonfiantini di ricaricare [illegible] pile dopo l'iniziale sconfitta casalinga.

Ancora [illegible] derby ligure caratterizza la seconda di campionato, [illegible] soprattutto un incontro [illegible] cartello: Canaletto Spezia (2)-Alcione Autorighi Chiavari (2). «Il Canaletto è molto forte fra le mura [illegible]iche e dotato di alcuni tiratori di valore. E' [illegible] inserire fra le favorite del [illegible], per noi sarà importante non perdere mai la calma e giocarcela fino in fondo [illegible] grinta e determinazione» dice Giacomo Canepa, d.s. chiavarese. In settimana la società ha presentato la squadra con la novità, in campo femminile, dello sponsor: [illegible] Rocca Incatenata, ristorante di Moneglia gestito da Marco Cappellini.

Se Canaletto Spezia-Autorighi Chiavari (domenica ore 17.30) è il big match, Olimpia Voghera (2)-Don Bosco Alassio (2) potrebbe rappresentare la giusta conferma alle ambizioni degli alassini di Umberto Buscaglia. «Guardiamo con fiducia al prosieguo, ma occorre attendere ancora per valutare [illegible] meglio le forze in campo» afferma prudente il coach di [illegible] Alassio che, nei giudizi degli addetti ai lavori, viene messo sullo stesso piano dell'Ezio System Spezia, la prima favorita per il salto in B.

L'incontro, in programma sabato alle 21.15, verrà disputato conoscendo già [illegible] risultato [illegible] terzo scontro al vertice, quello in programma a Carrara alle 18,30 fra l'Audax (2) e l'Ezio System Spezia (2). Calendario beffardo che alla seconda di campionato ridurrà già a tre [illegible] quattro le squadre [illegible] punteggio pieno.

Quattro, se il Serravalle dovesse riuscire nell'impresa di battere [illegible] il Cus Coopsette Genova: nel clan genovese fanno gli scongiuri ma i cussini di Mauro Salvaneschi, partiti con notevoli ambizioni, hanno conosciuto uno stop casalingo inatteso con il Canaletto. Il riscatto deve perciò iniziare da Serravalle dove i locali, a punti due, vorranno confermarsi al vertice.

Il programma della giornata prevede un solo incontro su parquet regionale, quello di domenica pomeriggio (17,30) a Vado fra i rossi della Vadese (0) e la metricola S. Salvatore Monferrato (0): unica incertezza sui punti di distacco finali, n[illegible] dubbio sulla vittoria di Blengino e compagni. L'Alcione Rapallo del coach Walter Arpe (0) affronta in trasferta un'altra matricola, la Valtarese (0), con buone possibilità di successo. Chiude la giornata Vigor Viareggio (0)-Landini Lerici (0).

Confermate, in campo femminile, le iscrizioni alla C delle quattro liguri Cestistica Savonese, Pgs Auxilium Genova, Pio X Rapallo e La Spezia. Inizio torneo previsto per il 28 e 29 ottobre

[d. s.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 6 Ottobre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Tre idee per la città: ecco una serie di proposte per gli Anni 90

«Savona la cambierei così...»

La copertura del Letimbro, tutti d'accordo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Al savonese viene spontaneo «mugugnare», specie quando lo si interroga sulla [illegible] città. Ma in molti casi ha ragione e, spesso, esprime anche delle idee, ragiona [illegible] modo diverso da chi fa politica di professione.

Dal «mugugno» alla proposta il passo è breve, ascoltare la gente offre [illegible] possibilità di immaginare una città diversa, teoricamente più vivibile e bella. Ma [illegible] tutti castelli campati in aria?

Norberto Sabatelli, esponente dei savonesi sulla cinquantina, editore-tipografo, ha un'idea-guida. «Si chiama via Paleocapa — dice — e proprio non [illegible] a capire perché ci si ostini a non prendere in considerazione il suo prolungamento nell'Oltreletimbro [illegible] alla copertura del torrente. Ve lo immaginate cosa sarebbe Genova senza sopraelevata e copertura del Bisagno? I genovesi hanno realizzato la sopraelevata ricorrendo a [illegible] prestito cittadino: a Savona i soldi, mi si dice, non mancano. Se davvero si vuole dare respiro al centro tradizionale è necessario coprire il Letimbro».

E poi? «Resto nel campo della viabilità. Una sopraelevata ci starebbe bene, non se ne parla solo da oggi. Dovrebbe servire a liberare la città dal traffico portuale. Ne esiste [illegible] tratto solo, quella interna allo scalo».

Conclude Noberto Sabatelli: «Non si può andare avanti con il traffico in queste condizioni. E' necessario provvedere, specie per quanto riguarda il problema della circonvallazione, che a Savona [illegible] esiste».

Un giovane adesso, un rampante: Enzo Grenno, presidente del Savona calcio. «Mi piacerebbe — osserva — una città più vivibile, nel senso [illegible] allegra invece è super-tranquilla. Un giovane si annoia, [illegible] fuori di dubbio. Io spero nel Priamar, l'importante è che non lo trasformino in un gigantesco e noioso [illegible]. Suggerisco di accelerare i lavori».

[illegible] il Priamar da solo [illegible] basta. «Infatti, — continua Grenno — il centro di Savona dovrebbe [illegible] più valorizzato. Noto invece che si consente alle banche di invadere tutti gli [illegible] più belli».

Il presidente del Savona calcio in questi giorni raccoglie i primi risultati del suo impegno. «Sì, attorno alla squadra — dice — si riaccende l'entusiasmo e tutti i problemi appaiono meno difficili. Ecco, secondo me i savonesi dovrebbero "riaffezionarsi" alla loro città, aiutarla di più a crescere».

Stuzzicare Renzo Aiolfi [illegible] fare «esplodere» una miniera di idee. Storico, ex amministratore pubblico, ex direttore del teatro comunale, Aiolfi è un innamorato di Savona. «Tre idee? Ma ne ho mille», sbotta.

La prima. «Prendiamo "La Terrazzetta". In qualsiasi altra parte d'Italia — dice Aiolfi — l'avrebbero già trasformata in un magnifico ristorante, tipo "La Bersagliera" di Napoli. E la vecchia darsena in uno stupendo porto turistico».

La seconda. «Per [illegible] Priamar [illegible] a che si [illegible] ancora in tempo suggerirei di non sbagliare e, dunque, di fare un salto a Trieste, dove hanno sfruttato magistralmente il castello di S. Giusto. Nelle gallerie sistemerei un "acquarium" mentre nella spiaggetta sottostante la passeggiata Trento e Trieste potrebbe trovare posto un "delfinarium"».

La terza. Renzo Aiolfi non [illegible] i motori e ha una ricetta drastica per [illegible] centro storico. «Via tutte le auto — sostiene — e usiamo le biciclette. Anzi, propongo l'istituzione di una pista ciclabile estiva tra Savona e Albissola: si alleggerirebbero le code quotidiane. Per le auto, un male inevitabile, si dovrebbe coprire il torrente Letimbro».

Ivo Pastorino

IL TAPIS ROULANT

SAVONA. Una soletta di cemento a copertura del torrente Letimbro risolverebbe di colpo molti problemi, primo fra tutti quello dei parcheggi. [illegible] parla di silos sotterranei in corso Colombo — [illegible] voce [illegible] — ma in quanti usufruiranno [illegible] questi impianti decentrati, che tra l'altro saranno molto costosi?».

Il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro prevede qualcosa del genere, sia pure limitato alla zona centrale. Ma tutte le idee in esso contenute sembrano essere state nel frattempo «bruciate». Molte aree sono state sacrificate al nuovo palazzo di giustizia e poi esiste il progetto di [illegible] porto-canale che metterebbe fine, se realizzato, sia al sogno della copertura del Letimbro e [illegible] alla provvisione del «tapis roulant» per pedoni tra piazza del Popolo e corso Ricci.

Molte generazioni di savonesi hanno sperato nel prolungamento di via Paleocapa sulla sponda destra del torrente Letimbro. Dopo la demolizione della vecchia stazione si [illegible] inutilmente sperato [illegible] un rilancio del progetto

IL TEMPIETTO

SAVONA. Il turismo può essere una delle future armi vincenti di Savona. Ma [illegible] città deve impegnarsi ad [illegible] un volto più accogliente. Anche i particolari non devono essere dimenticati. I giardini, ad esempio. E finalmente sono in corso i lavori per ridare un volto nuovo a quelli di piazza del Popolo. Sul viale Dante Alighieri, però, continua a restare insoluto il problema del «Tempietto Boselli». La cancellata a difesa delle stupende decorazioni in ceramica [illegible] stata sistemata quando ormai l'azione dei vandali [illegible] [illegible] fatta sentire. «Quando si darà mano — dice Renzo Aiolfi — al progetto di restauro di questa struttura che molti ci invidiano? Un tempo si [illegible] parlato addirittura di trasferirlo in una zona più protetta, il Priamar potrebbe fare al suo caso».

VENTIQUATTR'**ORE**

Gigliola: «Lasciatemi in pace»

Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin, ha lanciato un appello per «essere dimenticata». Afferma di [illegible] subito, al di là degli aspetti giudiziari della vicenda, un «ciclo [illegible] linciaggio morale» che non avrebbe risparmiato né lei, né i familiari. «Sono stata torturata abbastanza, ora sono stanca ed esaurita».

«Rivoluzione» nel pri

Cambiamenti radicali nel pri di Alassio. L'assemblea, nel rinnovare l'assetto dirigente, ha concesso la maggioranza (64 per cento) alla [illegible] Rovere-Ravaglia-Bottiroli-Tomagnini (dal [illegible] dei proponenti), che ha così portato nel Consiglio direttivo Franco Ro[illegible] (con ogni probabilità verrà eletto nuovo segretario), Loris Ravaglia, Daniele Schivo e Adriano Noli, mentre i tre rimanenti posti sono andati all'ex segretario Luigi Canavese, a Ernesto Schivo e a Luigi Comparini. Presidente della sezione, [illegible] posto di Leopoldo Venturi, che non è stato più eletto nelle cariche dirigenti, sarà Giuseppe Viglietti. L'ex segretario Canavese si [illegible] scontrato con l'assessore Carlo Bottiroli, chiedendogli, ma [illegible] esito, che uscisse dalla giunta.

Irregolarità elettorali?

«Chiediamo di conoscere le decisioni prese dal tribunale in merito alla nostra denuncia presentata nel giugno dello scorso anno finalizzata alla revisione totale delle schede elettorali delle amministrative a [illegible] di presunti illeciti». Questa la sintesi della richiesta inviata al presidente [illegible] tribunale di Savona dai responsabili della lista verde di Loano. Sostengono di essere stati danneggiati nello spoglio delle schede relative al voto per il rinnovo del Consiglio comunale cittadino avvenuto nel maggio dell'88.

PIETRA [illegible]

Traffico bloccato in via Borro

Un tratto di via Borro, collegato con la via Aurelia, sarà chiuso [illegible] traffico per alcuni giorni. Il provvedimento [illegible] è reso necessario per i lavori [illegible] recupero (costo 50 milioni) di una vasta area di fronte alle scuole elementari destinata ad ospitare giardini e verde pubblico.

I restauri [illegible]

E' stata inaugurata domenica mattina la facciata, completamente ristrutturata, della chiesa dell'Annunziata in piazza Pio V a Pietra Ligure. L'intervento, realizzato dall'impresa Vignone, [illegible] stato possibile grazie agli sforzi della Confraternita di Santa Caterina, che si [illegible] autofinanziata con varie iniziative. Oltre alla facciata è stata anche ristrutturata la parete esterna, sul lato Nord della chiesa.

Domenica a Savona il raduno interregionale dei fanti piumati

Il ritorno dei bersaglieri

Alle 8 i primi squilli di tromba per dare il buongiorno alla città
Quando nella caserma di via Schienacosta c'era il 5° reggimento

SAVONA. I bersaglieri tornano per un giorno in città. Domenica di buon'ora la fanfara sveglierà i savonesi e i loro ricordi. La memoria riandrà agli anni in cui il mitico 5° reggimento viveva nel [illegible] [illegible] Savona, nella caserma di via Schienacosta, quasi a contatto fisico [illegible] le [illegible]. Le ragazze dalle finestre scambiavano bigliettini [illegible] soldati e alla sera, in piazza, la fanfara suonava «Flik-flok».

Piume al vento, squilli [illegible] tromba: arrivano a passo di corsa i fanti piumati

«Questo ritorno — spiega Lorenzo Campani, presidente regionale dell'Associazione bersaglieri — oltre che per rievocare le nobili tradizioni che contraddistinguono il corpo dei bersaglieri, ha in sé [illegible] messaggio di pace. Sarà una giornata per non dimenticare il sacrificio di quanti ci hanno lasciati combattendo per un ideale. Dobbiamo dire grazie anche a questa gente semplice se oggi [illegible] non viviamo più gli orrori della guerra. La popolazione ha sempre am[illegible] [illegible] corpo dei bersaglieri, il 5° reggimento era nel cuore di ogni savonese. Per questo siamo tornati a Savona per celebrare il centocinquantatreesimo anniversario della nostra fondazione».

Alla manifestazione prenderanno parte quasi un migliaio di fanti piumati in congedo provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia. Il raduno è previsto in piazza del Popolo alle 8,50. Alle 9,50 in piazza Mameli, alla presenza del prefetto, del sindaco e del vescovo, verrà deposta una corona al Monumento ai caduti di tutte le guerre.

La [illegible] al campo sarà officiata alle 10 da padre Ferrari, capitano dei bersaglieri reduce dalla campagna di Russia. Seguirà, alle 11, la sfilata per le vie della città [illegible] soste in piazza Marconi, piazza Saffi, piazza [illegible] Popolo, via Gramsci e piazza Giulio II. Alle 12, in piazza Mameli, ci sarà il primo concerto della fanfara del 14° battaglione Sernaglia e della fanfara dei bersaglieri in congedo di Venaria Reale, diretta da Elio Fretti, che fu capo fanfara della gloriosa terza Brigata motorizzata Goito.

Alle 13, per il rancio, i bersaglieri saranno ospiti del colonnello Antonio Radogna e della caserma Bligny di Legino. Alle 15,30, in piazza del Popolo, concerto di commiato delle fanfare. Insieme ai bersaglieri sfileranno rappresentanze di tutte le associazioni d'arma locali [illegible] i rispettivi labari. «E' un appuntamento importante per tutti [illegible]. Per gli anziani — conclude il presidente Campani — [illegible] un'occasione per ritrovare i vecchi compagni d'armi e per i giovani un momento per accrescere lo spirito di corpo. Abbiamo già ricevuto l'adesione di molti reduci e persino di alcuni cavalieri di Vittorio Veneto».

«Tutti quelli che riescono a camminare — dice Francesco Silvestri, [illegible] più anziano bersagliere di Savona — verranno [illegible] sicuro. Del resto si dice che un bersagliere dopo che è morto fa ancora tre salti».

Ermanno Branca

Problemi a Zinola

Che fare su i necrofori riposano?

SAVONA. Sarà l'autopsia a stabilire le [illegible] della morte di Mario Bertolaccini, il pensionato di [illegible] [illegible] che mercoledì pomeriggio è rimasto vittima [illegible] un incidente nel porto di Savona, di fronte alla sede della Lega navale. L'uomo stava cambiando l'olio al motore di un motoscafo quando ha battuto la testa contro uno spigolo dello scafo e perso l'equilibrio è caduto in mare. La salma [illegible] Mario Bertolaccini è stata rimossa soltanto dopo un paio di [illegible] grazie all'intervento del personale dell'impresa «Del Buono» che l'ha trasferita nell'obitorio dell'ospedale di Valloria. Mercoledì pomeriggio, infatti, i necrofori del Comune osservavano uno dei due turni di riposo settimanale e il cimitero di Zinola resta chiuso. Dicono i sindacati: «Quanto accaduto continuerà a verificarsi fino a quando [illegible] Comune [illegible] obbligherà i necrofori a rendersi reperibili anche al di fuori del normale orario di lavoro. Il nodo della questione è rappresentato dal pagamento degli straordinari».

Canadair ed elicottero impegnati sul Beigua

Vasto incendio devasta una pineta

SAVONA. E' durata solo due settimane la tregua che [illegible] fuoco ha concesso ai boschi savonesi. Ieri l'ennesimo incendio ha devastato una vasta zona [illegible] vegetazione sulle pendici del Monte Beigua, sulle alture [illegible] Varazze, in località Casermetta.

Le fiamme sono divampate in piena notte. Erano da poco passate le tre quando il fuoco ha iniziato a divorare sottobosco e fogliame secco. Ieri mattina sembrava che la situazione potesse essere posta sotto controllo in poco tempo.

Poi, verso le 12, il forte vento di tramontana che si è alzato sulle pendici del Beigua ha ridato vigore alle fiamme che hanno portato il rogo a vaste dimensioni.

Sono intervenuti tredici [illegible]mini della Forestale di Savona, altri dalle stazioni di Sassello e Spotorno. Squadre di volontari dei Comuni di Varazze e Celle hanno collaborato nel tentativo di circoscrivere l'incendio. Nella tarda mattinata un Agusta Bell 206 del nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco di Genova ha sorvolato la zona per un paio d'ore. A partire dalle 14 un Canadair della Protezione civile ha effettuato una decina di lan[illegible] [illegible] acqua coadiuvato da un elicottero della Marina militare decollato in mattinata dalla base di Ravenna.

La situazione [illegible] tornata normale soltanto dopo le 17 quando le squadre di soccorso hanno circoscritto [illegible] fiamme che [illegible] state spente in modo definitivo soltanto in tarda serata. L'in[illegible]io, [illegible] dei più estesi degli ultimi mesi, ha mandato in fumo un'intera pineta. Secondo gli ispettori della Forestale di Savona, diverse centinaia di ettari di pino nero sarebbero state completamente [illegible] al suolo.

Una stima esatta sarà resa nota nei prossimi giorni dopo una perlustrazione. **[p. p.]**

Savona, nelle scuole aumentano gli studenti dei corsi sperimentali

Servono gli specialisti

Oltre 1700 alunni seguono le lezioni

SAVONA. Nella scuola savonese, alle prese con gravi problemi, c'è un dato positivo: i corsi sperimentali. Sono [illegible] autentico «boom» e ogni anno raccolgono un numero sempre maggiore di iscrizioni rispetto alle sezioni normali. Nei soli istituti superiori di Savona gli studenti che per l'anno scolastico 89/90 hanno scelto i corsi sperimentali [illegible] quasi 1700. Un numero che nel corso degli ultimi anni [illegible] cresciuto [illegible] maniera sensibile. Salvo [illegible] paio di casi, in tutti gli istituti sono state create nuove sezioni con programmi sperimentali [illegible] maggiorazioni dell'orario per l'approfondimento di alcune materie, le [illegible] siddette minisperimentazioni.

In certe scuole, l'avvento dei nuovi corsi ha segnato un punto fondamentale. E' il caso, ad esempio del Liceo classico. Al «Chiabrera» di via Caboto due classi del primo anno, due del secondo e altrettante del triennio sono sperimentali. Nel biennio ginnasiale dallo scorso anno sono circa cento gli studenti che studiano la storia dell'arte e le scienze fin dal primo anno. [illegible] quest'anno, nel triennio cinquanta ragazzi proseguiranno [illegible] studio della lingua straniera e sperimenteranno il diritto, l'economia politica e l'applicazione del computer alla matematica. Dice il preside Livio Marguati: «Il Classico cambia in meglio con i corsi sperimentali. C'è un'apertura verso materie più adeguate ai tempi. Insomma, una ventata di novità. I vantaggi sono molti e la risposta dei ragazzi è stata positiva. Non abbiamo avuto nessun problema nel riempire le classi e le lezioni sono di livello molto alto».

L'Istituto privato «Rossello», riconosciuto dal ministero, grazie a due progetti sperimentali è in grado di consegnare due diversi tipi di maturità. Ventinove studenti frequentano i due indirizzi, quello psico-pedagogico, finalizzato alla professione di insegnante che porta al conseguimento della maturità magistrale comprensivo dell'anno integrativo (con accesso diretto quindi all'Università) e quello biologico-sanitario, destinato a futuri infermieri e paramedici, che porta a una regolare maturità scientifica.

Alle Magistrali «Della Rovere» gli allievi che quest'anno si sono iscritti al corso linguistico sperimentale sono stati 372 mentre allo Scientifico «Grassi» [illegible] piazza Bronnero oltre cento ragazzi approfondiranno lo studio dell'informatica [illegible] 180 quello della biologia. All'Itis «Ferraris» continuano [illegible] successo il progetto sperimentali «Ambra» [illegible] elettronica sperimentale [illegible] «Ergon» di elettrotecnica. Il primo corso interessa due sezioni del triennio mentre il secondo una sola sezione. In tutto gli studenti che hanno aderito ai corsi sono circa 350. Molte scuole invece svolgono minisperimentazioni, [illegible] le «Boselli» per ragionieri che fanno corsi a richiesta degli studenti che vogliono approfondire determinate materie.

All'Artistico «Martini» 180 ragazzi delle sezioni C e E affrontano quest'anno minisperimentazioni di grafica. Solo all'Ipsia (che peraltro sta cambiando da qualche anno il nome [illegible] i programmi di vecchi corsi), al Nautico «Leon Pancaldo, e all'istituto «Alberti» per geometri non sono previste sperimentazioni.

Dice ancora [illegible] preside del Classico: «I vantaggi dei corsi sperimentali sono evidenti. Permettono non solo di approfondire notevolmente la preparazione su specifiche materie [illegible] anche allargare l'ambito delle conoscenze di base dello studente. Al Classico c'era la necessità [illegible] studiare più matematica e di allungare a cinque anni lo studio delle lingue straniere». Con la lentezza delle riforme dei programmi, le sperimentazioni possono rappresentare una soluzione vantaggiosa per rendere la scuola superiore più aderente alla realtà.

Inoltre, e si tratta di un fenomeno da non trascurare, inoltre scuole fanno dell'autorizzazione ministeriale sulle sperimentazioni, un allettante biglietto da visita per accaparrarsi un maggior numero di iscrizioni. In molte scuole, è stato necessario ricorrere al sorteggio.

Paride Pasquino

SIRINGHE

Controlli nelle scuole

«Le siringhe lasciate dai drogati sulle strade sono un pericolo per i ragazzi che vengono [illegible] scuola. Chiediamo [illegible] controllo da parte delle forze dell'ordine». E' il testo di un esposto che la direzione delle scuole elementari «Ferro Franceri» di via Rossello ha inviato nei giorni scorsi al sindaco di Savona, Bruno Marengo, e al questore, Giuseppe Trovato. Poco prima dell'inizio dell'anno scolastico i genitori avevano sollevato il problema delle siringhe nel corso di un incontro [illegible] la direttrice dell'istituto, suor Lucia, che alla fine ha deciso di scrivere l'esposto. Dicono i familiari dei bambini della scuola: «E' [illegible] situazione scandalosa. Quei pochi metri che da via Mistrangelo conducono alla scuola sono un ricettacolo di siringhe». Il questore ha predisposto un servizio [illegible] pattugliamento dell'istituto elementare in concomitanza [illegible] l'entrata e l'uscita da scuola dei ragazzi [illegible] alla sera.

Aumentano gli studenti che scelgono i corsi sperimentali

Per alleggerire il lavoro dei bidelli

Scuole pulite con i privati

SAVONA. La riforma della scuola è partita. I bidelli delle scuole elementari di Savona da quest'anno sono coadiuvati nel loro lavoro da [illegible] ditta delle pulizie privata. «Il provvedimento — spiegano all'assessorato [illegible] [illegible]bblica istruzione — si è reso necessario per far fronte alle nuove esigenze della scuola dell'obbligo. Ormai quasi tutti i ragazzi delle elementari partecipano [illegible] attività integrative del tempo pieno. Trascorrono [illegible] scuola almeno 7 o [illegible] [illegible] al giorno e necessitano di assistenza e vigilanza continua. Il personale ausiliario era sommerso [illegible] lavoro e incombenze. Negli anni scorsi siamo stati costretti ad assumere moltissimi avventizi, i cosiddetti "novantisti" con evidenti scompensi nell'organizzazione dei servizi».

Molti infatti i compiti dei bidelli nella scuola di oggi. Al mattino, prima dell'inizio delle lezioni c'è la previgilanza dei bambini. Poi il servizio mensa. A Savona sono più di mille i ragazzi che pranzano a scuola. Importanti innovazioni anche in questo settore. Da quest'anno i pasti verranno completamente confezionati fuori della scuola e trasportati in mensa a temperatura di [illegible] per [illegible] di contenitori termici. Nel pomeriggio, le attività integrative [illegible] infine l'accompagnamento allo «scuolabus» che riporta i ragazzi a casa. «Per questi motivi — continuano all'assessorato — si è fatto ricorso ad [illegible] ditta esterna che compie pulizie complete dei locali tre volte alla settimana. Così i bi[illegible] potranno dedicarsi con maggiore tranquillità all'assistenza dei ragazzi. E' importante sottilineare che i costi per il Comune non sono aumentati. I soldi che prima venivano impiegati per pagare i "noventisti" vengono [illegible] versati alla ditta specializzata».

Il provvedimento è stato accolto favorevolmente nelle scuole. Dice Mario Destefanis, direttore didattico di Villapiana: «L'iniziativa del Comune è lodevole. Consentirà ai bidelli di dedicarsi maggiormente ai ragazzi [illegible] di aiutare gli insegnanti nei compiti di assistenza e sorveglianza».

Soddisfazione anche alle «Colombo». Cesira Mannella, la direttrice didattica osserva: «Naturalmente è presto per valutare appieno gli effetti di questo cambiamento. Si tratta tuttavia [illegible] [illegible] passo importante per la crescita della scuola e delle sue strutture. La ditta si occuperà, fra l'altro, della pulizia delle vetrate che costituivano un serio problema per i bidelli».

Con l'assunzione della ditta delle pulizie alcuni bidelli sono risultati esuberanti e sono stati adibiti a diverse mansioni. Alcuni prestano servizio alla biblioteca di Monturbano, altri alla pinacoteca [illegible] al museo di via Quarda che ora saranno aperti tutti i giorni. [e. b.]

AURELIA

Il vecchio casello sarà abbattuto

L'Aurelia tra Albisola e Celle nei prossimi mesi [illegible] allargato grazie alla scomparsa del casello. In questo modo l'Anas intende migliorare la viabilità della Statale, impercorribile d'estate e nelle ore di punta

Varazze, il Comune ha disposto l'acquisto delle aree del Salice

Via libera al campo sportivo

L'impianto potrebbe ospitare gli allenamenti dei club di serie A
Un contributo della Cassa depositi e prestiti. Due anni di lavoro

VARAZZE. S'iniziano i lavori al nuovo campo di calcio di Varazze. L'impianto sportivo sorgerà ai Piani d'Invrea in località Salice. Nei giorni scorsi la Cassa depositi e prestiti ha ufficializzato la concessione di uno stanziamento di circa 900 milioni. Prima che gli operai si mettono al lavoro, tuttavia, [illegible] necessario ottenere anche un finanziamento da istituti [illegible] credito privati per un ammontare di circa [illegible] milioni. Spiega l'assessore [illegible] Lavori Pubblici Stefano Baglietto: «Il progetto avrà presto attuazione, contiamo [illegible] iniziare prima della fine dell'anno. Sono già state avviate trattative con alcune banche e fra qualche giorno contiamo di avere risposte positive. La Cassa depositi e prestiti, pur assecondandoci nel piano di potenziamento degli impianti sportivi stabilito dalla legge sullo sport, non poteva [illegible]cederci somme maggiori».

Il primo passo [illegible] compiere sarà [illegible] l'acquisto delle aree. La zona del Salice è di proprietà della Croce rossa svizzera che pare comunque disposta a cedere l'appezzamento necessario alla costruzione dell'impianto sportivo. Il progetto prevede oltre al terreno di gioco, anche l'innalzamento di tribune laterali. Il campo avrà dimensioni regolamentari, 110 metri di lunghezza per sessanta di larghezza.

«Fra pochi mesi — continua Baglietto — avranno inizio gli scavi per la sistemazione del terreno, le opere di drenaggio e canalizzazione delle acque, la costruzione dei muri di sostegno. In un secondo tempo è previsto infine l'allestimento della recinzione e degli spogliatoi».

[illegible] campo negli auspici dell'Amministrazione comunale dovrebbe essere utilizzato per gli allenamenti delle squadre che verranno in trasferta a Genova. Quando ancora si era in fase di progettazione, si sperava che il campo sarebbe stato pronto per «Italia '90» poi le procedure burocratiche hanno impedito la realizzazione di questo sogno.

A quel tempo c'era stato anche l'interessamento di alcune [illegible] cietà di calcio di serie A ed era stata ventilata [illegible] possibilità di allestire un vero e proprio centro sportivo in cui le squadre avrebbero potuto svolgere la preparazione per [illegible] ritiro precampionato.

Conclude Baglietto: «Pur avendo subito in questi ultimi anni un ridimensionamento, il progetto del campo resta un punto di forza per le ambizioni sportive e non di Varazze. Se, come tutti ci auguriamo l'impianto verrà utilizzato dalle squadre in trasferta a Ge[illegible] per allenarsi, tutto il paese non potrà che beneficiare del richiamo turistico di questi appuntamenti settimanali con i divi [illegible] pallone».

Ermanno Branca

LA PASSEGGIATA

Attenti ai vandali

Quando i carabinieri di Varazze avevano deciso di intensificare i controlli anche sulla passeggiata qualcuno aveva addirittura protestato per il «disturbo» provocato dalle radiopattuglie in perlustrazione nei viali. Poi è accaduto il grave episodio dell'aggressione a base [illegible] bombe molotov davanti all'ingresso di una discoteca (un turista rimase ferito) [illegible] un'altra lunga serie di episodi [illegible] minore gravità che hanno messo in allarme turisti e residenti. E si chiesto alle forze dell'ordine di intensificare nuovamente i controlli. Ora, finita l'estate, [illegible] contano i danni provocati dai vandali alle aiuole, alle panchine, all'illuminazione, alle spiagge, alla stazione, alle auto parcheggiate in centro e sulla passeggiata. Infine le siringhe. Ne sono state trovate dappertutto, nella sabbia del litorale e nei giardini pubblici. Insomma, forse avevano ragione i carabinieri. Ma è troppo tardi.

Dopo una lite

Marittimo ferito in porto

SAVONA. Gli [illegible]enti della polizia marittima stanno indagando su una lite che sarebbe avvenuta l'altra notte in porto e nella quale sarebbero rimasti coinvolti quattro marittimi polinesiani imbarcati su un mercantile at[illegible] nel porto [illegible] Savona.

Uno di loro è stato medicato dai sanitari del pronto soccorso che gli hanno riscontrato [illegible] frattura zigomatica giudicata guaribile in una decina di giorni. L'episodio sarebbe avvenuto poco dopo la mezzanotte di mercoledì nella zona 4 del porto.

Quando gli agenti della polizia marittima sono intervenuti, l'uomo [illegible] riverso per terra in una pozza di sangue. Vicino a lui altri tre marittimi. Questi hanno raccontato che il compagno [illegible] scivolato e caduto a terra.

I quattro marinai fanno parte dell'equipaggio della nave «Nord Heim» battente bandiera di Singapore che dovrebbe lasciare lo scalo savonese nei prossimi giorni dopo aver scaricato tubi d'acciaio.

I marittimi avrebbero litigato per futili motivi. [c. v.]

Ieri in via Verdi

Bambina investita da un'auto

SAVONA. Una bambina di 7 anni, Giorgia Vaccai, abitante in via Istria 6, è stata investita ieri mattina da un'autovettura, all'uscita da scuola. Prontamente soccorsa è stata accompagnata in ospedale. La bambina dopo le cure dei medici è stata dimessa [illegible] prognosi di [illegible] settimana.

L'incidente [illegible] avvenuto verso le 12,30 dava[illegible]i alle elementari [illegible] via Verdi. Giorgia Vaccai, secondo quanto ricostruito dai vigili urbani, stava cercando di attraversare la strada insieme ad alcuni compagni di scuola, quando è stata urtata da un'autovettura che procedeva in direzione centro. L'automobilista si è trovato improvvisamente davanti la bambina e ha tentato una disperata frenata. Non è però riuscito ad evitare l'impatto. L'incidente ha sollevato il problema della sicurezza davanti alle scuole [illegible] Savona e del comprensorio.

L'indagine del Centro della VII Usl, al terzo anno di attività

Questi difficili adolescenti

Tutti i dati del disagio giovanile a Savona

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il Centro di adolescenziologia di via Don Bosco sta per entrare nel terzo anno di vita. La struttura ambulatoriale istituita dalla VII Usl nel gennaio '87 e riservata ai giovani tra i dieci e i vent'anni, è una delle poche in funzione in Italia, fuori dell'ambito universitario. Nel centro [illegible] impegnata un'équipe di medici costituita da un pediatra, un endocrinologo, un ginecologo, uno psicologo, un neuropsichiatra infantile, uno psichiatra, un sociologo, un'assistente sanitaria e un'assistente sociale.

Spiega il dottor Renato Panconi, coordinatore sanitario della VII Usl [illegible] responsabile del servizio: «La struttura è all'avanguardia nel campo del trattamento di quelle che sono le problematiche dei giovani. Quando due anni fa decidemmo di aprire il centro partimmo dalla considerazione che i ragazzi nel nostro paese sono orfani dal punto di vista assistenziale. L'età fra i 10 e i 20 anni è un momento delicato nella vita dell'adolescente. I ragazzi hanno bisogno di persone che si curino di loro e con le quali possano instaurare un rapporto di fiducia che a volte non riescono a dare né i genitori [illegible] [illegible] medico di famiglia».

Aggiunge il dottor Panconi: «I giovani sono spesso alle prese con problemi non soltanto di [illegible]. Ci sono quelli psicologi[illegible] ad esempio o quelli estetici. Spesso hanno bisogno di risposte, ma [illegible] [illegible] a chi rivolgersi per mancanza di quel rapporto di fiducia con i familiari e con il medico di [illegible]».

Il Centro adolescenziale di Savona è stato di recente oggetto di discussione in un congres[illegible] internazionale di medicina svoltosi a Torino. Era presente Renato Panconi che ha presentato i dati di un'indagine condotta dalla VII Usl sul mondo giovanile attraverso un questionario distribuito nelle scuole medie superiori della provincia. La ricerca ha evidenziato che la maggior parte degli intervistati (il 73,8%) vuole avere informazioni sulla propria salute, ma soltanto il 65,1% trova un interlocutore nei genitori.

L'indagine ha messo in luce altri particolari: i problemi che assillano i giovani [illegible] [illegible] solo di tipo patologico. La percentuale più alta riguarda è vero la salute (il 60,5%), ma nei questionari compaiono anche i problemi di statura (15,6%), peso (22,5%), estetici (19,8%), psichici (29,7%), sessuali (22,7%), [illegible] relazione [illegible] i compagni di scuola, gli amici e i familiari (30,4%). Osserva il dottor Panconi: «I dati che riteniamo molto attendibili ci sono serviti [illegible] orientare nel verso giusto l'attività del centro».

La struttura di via Don Bosco [illegible] aperta dal lunedì [illegible] sabato mattina. Ma i giovani possono mettersi in contatto con il centro anche telefonicamente. La settima Usl ha infatti istituito una linea telefonica diretta che tutela la riservatezza dei giovani che si rivolgono [illegible] servizio. Non è l'unica iniziativa. Da alcuni giorni, attraverso le farmacie della provincia [illegible] nelle scuole, è in distribuzione [illegible] dépliant che spiega le finalità della struttura.

Conclude il dottor Panconi: «In questo modo intendiamo rivolgerci [illegible] ragazzi in età scolare per informarli dell'esistenza di questo servizio destinato alla risoluzione dei loro problemi. A loro disposizione c'è un'équipe all'avanguardia del trattamento delle problematiche giovanili».

Claudio Vimercati

NOTIZIE FLASH

Un seminario su «psicosi e socialità»

La cooperativa «Il Faggio» organizza un seminario di formazione sul tema «Handicap, psicosi e struttura sociale. Le problematiche relative al progetto d'intervento». Interverranno psicoterapeuti, psicologi [illegible] assistenti sociali. Le conferenze si svolgono oggi e domani dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 14 alle 16 nella sala convegni di via Ci[illegible] 5.

CENTRI OLIMPIA
Aperte le iscrizioni

Dal primo ottobre sono aperte le iscrizioni ai centri «Olimpia» di preparazione di base per ogni tipo [illegible] sport. [illegible] accettano ragazzi [illegible] fra [illegible] 1974 e il 1978. Per informazioni rivolgersi al campo di atletica Fontanassa [illegible]utti i giorni dalle 16 alle 20, tel. 822.508. Il campo è aperto tutti i giorni, [illegible] al mattino che al pomeriggio, escluso sabato [illegible] domenica. Gli allenatori sono tutti diplomati Isef e hanno la responsabilità di formare gli atleti che si metteranno in luce nei prossimi anni.

Premiati gli «anziani della rotaia»

Domani, in occasione della «giornata del ferroviere», il compartimento ferroviario di Savona celebrerà la ricorrenza con un proprio programma di cerimonie. La manifestazione avrà inizio alle 9, con la celebrazione della messa in memoria dei colleghi caduti sul lavoro, che avrà luogo nella chiesa Maria Ausiliatrice in via Don Bosco 36. Intorno alle 10, nella sala conferenze del palazzo della Provincia, avverrà la consegna di diplomi, medaglie e riconoscimenti. La «giornata del ferroviere» intende dare [illegible] rilievo particolare al lavoro degli «anziani della rotaia», che hanno superato i trentacinque anni di servizio, [illegible] dei feriti [illegible] mutilati sul lavoro.

Ecco come trascorrono [illegible] tempo libero i ragazzi del comprensorio ingauno

Albenga, una città d'incontri

Passeggio sul viale, come avveniva 30 anni fa

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lunedì pomeriggio. Gran parte dei bar sono chiusi per il turno settimanale. Con il ritorno all'ora solare viene buio presto. Un gruppo di giovani rischia, ad ogni momento, di venire investito all'incrocio di via Vittorio Vene[illegible] con viale Martiri, uno dei «punti d'incontro» giovanili di Albenga. Molti sono studenti. Hann[illegible] terminato di studiare le lezioni quotidiane e si ritrovano per fare quattro chiacchiere con gli amici. Si parla di professori, ragazze, Van Basten [illegible] Ferrari. In tutto sono una ventina ma, [illegible] seconda dei giorni, il loro numero aumenta. Si incontrano per la strada perché non hanno altri posti dove andare.

Eppure Albenga non ha una grande tradizione di «piazza». Sino [illegible] pochi anni fa incontrarsi, anche per i giovani, voleva dire darsi un appuntamento in un bar o in una birreria, [illegible] differenza di altre città dove, invece, le compagnie giovanili ave[illegible] nelle piazze i loro punti per riunirsi. Evidentemente anche le compagnie giovanili si evolvono [illegible] cambiano i gusti.

Dice Monica, 16 anni, capelli biondi, zainetto regolamentare e «pezza» Naj-Oleari sui jeans scoloriti: «Abbiamo preso l'abitudine di vederci qui perché ci sono [illegible] panchine e, tutto sommato, è un posto tranquillo e abbastanza centrale. In questo modo possiamo vedere chi passa sul viale [illegible] magari fermarci a fare due chiacchiere. Prima ci vedevamo alla fontana della stazione ma, da quando c'è il semaforo, quello è diventato un posto scomodo».

Più comodo, forse, sarebbe un bar ma, in questo caso, ci sono dei problemi. Li racconta Marco Giovannoni, studente liceale: «Ad Albenga i bar tranquilli hanno dei prezzi piuttosto elevati [illegible] noi giovani non possiamo certo permetterci di spendere molto. Altri bar, invece, magari più economici, sono frequentati da gente che non [illegible] piace. Bisogna tenere presente che [illegible] compagnia ci sono anche delle ragazze che spesso non capiscono l'importanza del biliardo. Così ci troviamo fuori».

[illegible] posto più frequentato resta sempre il viale Martiri. Da decenni è il protagonista delle «vasche» giovanili. Per «omologare» il numero di viali percorsi bisogna «toccare» i pali del semaforo di piazza [illegible] Popolo [illegible] di piazza della Stazione. «In un pomeriggio si riesce [illegible] fare anche 7 o 8 volte il viale alla ricerca di amici», dicono i giovani.

[illegible] problema, però, è la mancanza ad Albenga di locali adatti agli studenti e [illegible] giovani che al pomeriggio hanno alcune ore libere. Quasi tutte le paninoteche e le birrerie che la sera hanno un pubblico di giovani apro[illegible] i battenti dopo le 18. «Oltre alla mancanza [illegible] locali pubblici c'è una mancanza di stimoli culturali», dice Gianni Rubertini.

Molti trovano risposte alle loro esigenze culturali nei gruppi, più o meno spontanei, che si f[illegible] nelle parrocchie. Negli oratori del Sacro Cuore e di San Michele sono decine i giovani che si incontrano. Sempre in parrocchia, nei campetti da calcio, i più sportivi trascorrono il pomeriggio giocando a pallone.

Una situazione che si ripete anche ad Alassio. Dice Martin Marchesi, 17 anni: «Lo studio mi impegna dalle 14 alle 17. Dopo il tempo libero lo passo all'oratorio Don Bosco a giocare a pallone. Non ci sono [illegible] studenti dei salesiani ma vengono anche ragazzi da altri istituti superiori. Dopo una giornata di studio il calcio è un'ottima occupazione per ritemprarsi».

Maria Chiara Colli, anche lei alassina, racconta [illegible] quali [illegible] i divertimenti pomeridiani per chi non gioca a calcio: «Alassio non offre molto [illegible] noi studenti. Ci sono paninoteche e posti che frequentiamo come l'Halloween, Rapsodia, Zanzibar, Spotty e [illegible] Double Head ma sono pochi per il numero di giovani che gravitano in città. Credo che Albenga offra di più», come dire che l'erba del vicino è sempre più verde. Anche perché un paio di locali sono frequentati dai drogati, specie cocainomani, [illegible] da altri personaggi poco raccomandabili.

Stefano Pezzini

STUDENTI

Dove saltare scuola

Nel Ponente era una pratica così diffusa che [illegible] coniato un ver[illegible] che difficilmente viene riportato dai dizionari: «bottare». Il suo significato è semplice, non entrare a scuola pur facendolo credere [illegible] genitori. Una pratica diffusa ancora oggi. «Forse [illegible] volta si "bottava" negli ultimi [illegible] della scuola mentre oggi lo si fa prima perché a 18 anni siamo maggiorenni. In ogni caso saltare è diffuso anche oggi ma non posso dire i posti dove ci si rifugia: potrei [illegible]re sorpreso», afferma un ragazzo di 17 anni che ieri mattina alle 10 anziché in aula era a fare una copiosa colazione in un bar [illegible] centro [illegible] Albenga. I luoghi «deputati» di chi salta la scuola sono comunque facilmente individuabili. Per prima cosa devono essere in un'altra città (Alassio per chi va [illegible] scuola ad Albenga [illegible] viceversa) e devono poi possedere alcuni elementi indispensabili: un juke-box, un biliardo [illegible] un flipper.

Martin Marchesi, in alto, e Maria Chiara Colli, due studenti di Alassio che trascorrono i pomeriggi [illegible] maniera diversa

---

Un piano per oltre mille posti auto

Alassio vuole altri parcheggi

ALASSIO. Anche se la situazio[illegible] della viabilità durante l'estate 1989 è stata «accettabile» (questo il giudizio dei responsabili), la scadenza del 17 febbraio per la presentazione del piano dei parcheggi alla Regio[illegible] (per assegnare i finanziamenti della legge Tognoli che prevede 1700 miliardi) sarà l'occasione per «ripensare» tutta la viabilità alassina, introducendo anche qualche decisione «rivoluzionaria».

Spiega l'assessore alla Viabilità, Carlo Bottiroli: «Siamo stati fra i primi Comuni a rispondere alla Regione e [illegible] prendere le iniziative che ci consentano di redigere [illegible] piano dei parcheggi in tempo utile [illegible] soprattutto con la partecipazione delle categorie economiche interessate, le quali già mi hanno espresso la volontà di contribuire anche finanziariamente allo sforzo progettuale».

Da una stima di massima, che dovrà essere ancora verifica[illegible] [illegible] parte della ditta genovese a cui [illegible] affidata la stesura tecnica del piano, durante il periodo dei 20 giorni [illegible] cavallo del Ferragosto le auto ad Alassio sono state circa 13 mila. Il piano dei parcheggi dovrà prevedere almeno [illegible] migliaio di nuovi posti macchina. «Ma non dovranno servire per riempire ancora di più la città di auto [illegible] per creare zone pedonali, piste ciclabili: rendere cioè più vivibile la città» dice l'assessore. Si capovolgerà il senso unico di via Dante-corso Europa, facendo scorrere il traffico [illegible] levante a ponente? Risponde Bottiroli: «E' prematuro dirlo; anche se siamo anche disposti a rivedere radicalmente la situazione».

Naturalmente la soluzione «alla grande» per la viabilità alassina sarebbe rappresentata dallo spostamento della ferrovia, appunto per ridare spazi e vivibilità alla cittadina.

L'assessore e il comandante dei vigili urbani, Tindaro Taranto, fanno anche notare: «Va tuttavia ricordato che blocchi totali del traffico cittadino, così come [illegible] avvenuto in altri centri della [illegible]viera, quest'estate non ce ne sono stati».

r.st.

I giovani esploratori si preparano a festeggiare i 75 anni di fondazione

Sempre verdi gli scout di Albenga

In programma ci sono mostre, manifestazioni e la costituzione di un museo storico permanente
Nelle squadriglie il generale Mino, il finanziere Roveraro e il presidente del Coreco Basso

Fine Anni Quaranta. Una squadriglia degli scout di Albenga

ALBENGA. Il primo documento ufficiale risale al 7 aprile 1915. E' un breve scritto, nel bollettino parrocchiale, che [illegible] la nascita del reparto Albenga primo. Se [illegible] considera che l[illegible] scoutismo si era iniziato [illegible] Inghilterra (per opera di Baden Powell) nel 1907 e che l'Asci, l'associazione scoutistica italiana, nascerà nel 1916 si può ben dire che i lupetti [illegible] i rover di Albenga, della parrocchia del Sacro Cuore, [illegible] fra i gruppi «storici».

Le prime «squadriglie» organizzate ad Albenga furono quelle degli scoiattoli [illegible] dei colombi [illegible] già nel 1924 operavano le aquile, i leopardi, i castori e le tigri. Oggi lo scoutismo, ad Albenga, sta vivendo una seconda giovinezza [illegible] non si dimentica i tempi pionieristici. Proprio per festeggiare i 75 anni di fondazione gli scout del Masci (associazione che raggruppa gli adulti) hanno deciso di preparare un sorta di museo dello scoutismo albenganese.

Spiega Giacinto Bona, responsabile dell'associazione: «Ci siamo resi conto che ad Albenga lo spirito scout [illegible] ormai una tradizione. Quasi per [illegible] abbiamo scoperto la data di costituzione, dovuta [illegible] Don Barbero. [illegible] abbiamo deciso di non lasciare nel dimenticatoio [illegible] la ricorrenza nè quello che poteva essere un momento di riflessione sullo scoutismo. Tra le tante idee che sono state proposte quella di catalogare e archiviare foto, stampati e oggetti della vita scoutistica ci è sembrata la migliore. Con tutto [illegible] materiale raccolto, sono già più di mille pezzi, organizzeremo una mostra ad aprile [illegible] gran parte, resterà a disposizione, nella nostra sede al Sacro Cuore, di chiunque voglia ripercorrere 75 anni di vita sc[illegible]».

Una storia, quella dello scoutismo albenganese, ricca di nomi illustri. Tre nomi fra tutti. Nel 1925, nella squadriglia delle tigri, figura Enrico Mino, futuro comandante generale dei carabinieri deceduto in un incidente d'elicottero. Nel dopoguerra, invece, tra le centinaia di giovani che hanno vestito la divisa degli scout, c'è Gian Mario Roveraro, campione italiano di atletica [illegible] attuale finanziere di statura europea. Sfogliando l'elenco dei giovani scout c'è anche il nome di Filippo Basso, presidente del Comitato regionale di controllo ed ex consigliere regionale.

«La storia degli scout ad Albenga, come in tutta Italia, [illegible] divide in due periodi: dal 1915 al 1927, anno in cui l'associazione fu sciolta dal fascismo, e dal 1946 ad oggi», spiega Giacinto Bona. E aggiunge: «Per noi che stiamo raccogliendo tutto il materiale i problemi aumentano per i primi anni. Siamo però convinti che nelle case di tanti albenganesi [illegible] siano ricordi e cimeli della nostra [illegible]ciazione. Per questo chiediamo che chi ha materiale [illegible] lo comunichi telefonando al 52.919. Tutti i reperti verranno numerati e i dati inseriti in un computer». Tra le altre iniziative in programma per i 75 anni c'è anche la pubblicazione di un libro con la storia e i nomi di tutti i giovani (ed ex giovani) che hanno creduto nello scoutismo.

[s. p.]

Viaggio nelle boutique e nei grandi magazzini della Riviera, dove «comandano» i gusti dei giovani

L'Armata Rossa ha sconfitto la griffe

Il boom dei jeans e gli accessori della «Soviet linea»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le felpe e i jeans dominano nell'abbigliamento «casual», [illegible]geri quelle con la scritta «Italians do it better», mentre sembra si stia verificando un piccolo (ma significativo) crollo dei capi firmati che non ammaliano più i clienti, neppure gli snob. Colpa dei «vu' cumprà» che per poche lire vendono «Valentino» o «Luis Vitton» perfettamente imitati.

Da Finale Ligure ad Alassio è dunque l'abbigliamento sportivo a prevalere anche se [illegible] negozi più lussuosi [illegible] impone il genere più sobrio e tradizionale. Fra le novità annunciate la «Soviet linea»: [illegible] made in Urss che con gli echi della perestrojka e della glasnost è arrivato anche in Riviera.

Spiega Gianni Binda titolare del negozio «Benetton» di via Matteotti [illegible] Pietra Ligure: «Non ci sono dubbi che c'è quest'anno come già nell'88, una ripresa nella richiesta di blue jeans. Le felpe restano un buon prodotto che la gente chiede anche perché dalle nostre parti l'uso dei maglioni pesanti è necessario per pochi giorni e solo in inverno».

Conclude Binda: «I colori? Con "Benetton" prevalgono tinte tenui e particolari: il melanzana, il verde sottobosco, il rosa salmone e molti altri».

Anche [illegible] Loano il «casual» predomina [illegible] questo inizio autunno, non solo fra i più giovani. Spiega Patrizia Cristofaro del negozio «Ceralacca» in via Garibaldi: «E' vero, è la stagio[illegible] dei jeans [illegible] soprattutto delle felpe. Nel "casual" mi sembra siano più richiesti i colori scuri come il verde sottobosco e il marrone. In gran parte sono caduti i miti della moda. I giovani comprano quello che piace senza guardare troppo le marche. Solo per i jeans c'è qualcuno che chiede prima il modello».

Anche a livello [illegible] grandi magazzini le tendenze sono confermate, con alcune differenze. Spiega Giuseppe Bonino titolare dei «Magazzini [illegible]» di Loano e Pietra Ligure: «Che il "casual" vada bene non [illegible] una novità di quest'anno: oltre ai jeans, quelli più semplici senza tanti fronzoli, c'è richiesta di giubbotti. Fra le novità ci [illegible] le giacche [illegible] felpa. [illegible] dei dubbi invece sui colori che andranno in questa stagione, dalle grandi città arrivano segnali contraddittori, dalle nostre parti [illegible] ancora presto per avere un'idea precisa».

Secondo Michele Cussato titolare della catena di negozi «Noi tre» ad Albenga [illegible] Pietra Ligure è quando si sale di prezzo e [illegible] qualità che ci sono dei problemi. Dice: «Posso fare il confronto fra i due negozi che ho ad Albenga che sono rivolti ad un tipo di cliente diverso e con diverse possibilità economiche. Nel "casual" e nei vestiti sino a 300 mila lire c'è un grosso riscontro con molta richiesta di felpe [illegible] il grigio che mi sembra alla fine predomini sempre».

Conclude Cussato: «Nel nego[illegible] [illegible] cui proponiamo capi più belli ci [illegible] più problemi. I clienti sono orientati ad acquistare [illegible] prodotto migliore [illegible] [illegible] qualità ma fra questi tengono d'occhio soprattutti i meno costosi».

Una conferma che l'abbigliamento dei giovani del ponente [illegible] è sempre [illegible] legato al prodotto firmato viene da Alassio. Kamer Crezca, titolare [illegible] nuovissimo negozio «Pony Boutique» in via Aurelia, ma anche di una boutique a Sanremo, dice: «La firma per la stragrande maggioranza dei giova[illegible] [illegible] conta più nulla. I clienti cercano modelli particolari [illegible] base ai loro gusti, c'è forse più fantasia e personalizzazione delle scelte. Marrone, verde [illegible] nero, almeno nelle giacche, sono per ora i colori più richiesti».

Un ritorno ai gusti Anni 60 è riscontrato da Gian Carlo Mar[illegible] titolare della boutique «Le Moustache» di Finale Ligure, un esperto di moda maschile. Dice: «C'è un ritorno, una sorta di revival [illegible] gusti di qualche anno fa. Mi sembra comunque che i giovani cerchino anche molto i giacconi e i giubbotti, oltre [illegible] felpe [illegible] jeans. Oramai la felpa è diventato un capo di un certo valore soprattutto per chi [illegible] prodotti [illegible] po' sobri [illegible] poco vistosi».

In molti negozi, [illegible] conferma Gian Carlo Marco, c'è un piccolo boom dei jeans sovietici. Dice: «Il "look" falce e martello sta arrivando anche [illegible] noi. E' [illegible] suc[illegible] destinato a [illegible]».

Augusto Rembado

DALLA**RIVIERA**

BOISSANO
[illegible] Più verde [illegible] città

Nuovi parcheggi ed aree verdi attrezzate saranno realizzate dal Comune di Boissano in varie zone della cittadina. La decisione è [illegible] presa dal Consiglio comunale che ha anche approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di collettori per migliorare la rete idrica in [illegible] Gandolfi, piazza Molle, via Bernadella [illegible] via Pozzo.

CERIALE
[illegible] 460 milioni per la [illegible]

L'amministrazione comunale di Ceriale spenderà 460 milioni per urbanizzare [illegible] sistemare l'area adiacente la nuova [illegible] dei carabinieri che entrerà in funzione nelle prossime settimane. I soldi verranno impiegati [illegible] appena sarà terminato il progetto.

[illegible]
[illegible] L'autopsia [illegible] corpo del bimbo

E' stato effettuato ieri pomeriggio l'esame necroscopico sul corpo di Leonardo Spadino, il bimbo di 3 mesi morto mercoledì mattina ad Albenga. Per sapere i risultati dell'autopsia saranno necessari 90 giorni ma, a quanto pare, le prime indicazioni confermerebbero che la morte è avvenuta per [illegible] rigurgito di latte.

NOLI
[illegible] «Gulliver», ricorso [illegible] Tar

Piero Gozzi, titolare della discoteca Gulliver [illegible] Noli, ha presentato al Tar di Genova un ricorso per la copertura del suo locale (parte all'aperto) bocciato dal Comune. Spiega: «Il tribunale mi impone di realizzare entro il prossimo anno una struttura mobile per ridurre la diffusione del rumore, ma il Comune ha bocciato il progetto, voglio sapere, senza far polemiche, come devo comportarmi».

Cairo, polemica dopo le dichiarazioni di Adriano Goso

Geova spacca il pci

I Testimoni reclamano altre aree

CAIRO MONTENOTTE. La sezione comunista Cairo non ha mutato posizione sul problema della presenza dei testimoni di Geova nel quartiere Buglio-Recoaro: la proposta del consigliere comunale comunista Adriano Goso, che ipotizza la costruzione di un parcheggio di 1000 posti nell'area prossima alla corsia di collegamento con la statale 29, è solo un punto di vista personale. Questo in sintesi il contenuto di un comuni diffuso dal pci.

Significativo perché ribadisce l'opposizione a ogni ampliamento dell'area a disposizione della congregazione religiosa e conferma all'interno del pci ci sia un contrasto su alcune scelte amministrative. Il comunicato sottolinea che la proposta di Goso, avanzata nella «sede di partito non ha trovato rispondenza nel direttivo di se e nel gruppo consiliare». Il pci ribadisce di espresso volte in assemblee pubbliche e in Consiglio comunale la linea: «L'insediamento dei testimoni deve rimanere limitato, e si de arrivare a un accordo» che resti circoscritto a quanto stabilito dalla prima concessione, rilasciata dalla amministrazione di sinistra.

In altre parole il pci, all'opposizione dall'estate 1988, conferma che un parcheggio come quello proposto da Goso «significherebbe l'ampliamento della presenza dei testimoni a Cairo».

LA PROPAGANDA

Capillare porta a porta

Si calcola che almeno un migliaio di valbormidesi abbiano, negli ultimi anni, abbracciato la fede dei testimoni di Geova. Di loro almeno 400 lavorano a tempo pieno per l'organizzazione. Il numero destinato ad aumentare. La propaganda è capillare. I seguaci della setta si sono divisi territorio. Ogni giorno bussano alle porte delle abitazioni private per cercare di fare proseliti. Non tra-scurato nulla. I loro giornali vengono sistemate tra le riviste nelle sale d'aspetto dei medici, dei notai, degli avvocati. Gli opuscoli si trovano anche negli spogliatoi di tutte le fabbriche della zona. All'Italiana Coke raccontano di ex militante comunista («Non abbandonava mai il fazzoletto rosso al collo») che da alcuni mesi ha cambiato look. Veste sempre giacca e cravatta e non perde occasione per estrarre dalla valigetta i giornali i quali cerca convincere sua fede i compagni di lavoro.

Bisogna secondo loro riproporre limite che preveda in non più di 1200 persone il numero dei frequentanti la Sala delle assemblee ogni volta. Inoltre si deve sistemare l'area attorno al tempio sia per quanto concerne la viabilità, sia per quanto riguarda i parcheggi.

Una posizione chiara, opposta quella della giunta di centro-sinistra. L'attuale amministrazione è decisa infatti a risolvere il problema con la firma di una convenzione che preveda un numero massimo di fedeli per ogni riunione, senz'altro superiore a quello richiesto dai comunisti. Inoltre si pensa di concedere anche l'autorizzazione alla costruzione di nuovi insediamenti, nelle aree già di proprietà della congregazione.

Si tratterebbe di un ampio parcheggio, di una piscina all'aperto e di una zona verde attrezzata con tettoie, in grado di permettere ai fedeli di assistere alla cerimonia. La novità è costituita dalla possibilità, già mostrata dai testimoni di cedere parte dei loro terreni per il reperimento di aree parcheggio e miglioramento della viabilità nel quartiere. Infine tramite una bretella il cui studio di fattibilità è già stato verificato, verrebbe collegata l'area parcheggio e servizi direttamente con la tangenziale. Lo scopo è riuscire a dirottare traffico entrata e uscita dalla zona della Sala delle assemblee completamente fuori dalla viabilità ordinaria del quartiere. I comunisti hanno presentato una interpellanza scritta contro progetto, ribadendo come sia necessario «rispettare quanto previsto dalla prima convenzione».

Il consigliere comunista non si preoccupa dell'attacco cui è oggetto da parte della sezione del suo partito: «Ho fatto proposta nell'ambito delle prerogative di ogni consigliere comunale. Ritengo che sia il siglio, nella sua sovranità, l'unico che deve decidere in merito. Inoltre una proposta, che elimini l'inquinamento mille auto dall'interno di un quartiere, ritengo vada giudicata in base benefici che può comportare e alla sua possibilità di dare un contributo alla soluzione dei problemi sul tappeto». Goso sottolinea anche come la sua soluzione permetta da un lato risolvere il problema dei testimoni di Geova, molti dei quali in zona sono di fede comunista, mentre contribuirebbe anche a risolvere il problema dell'area a disposizione dei circhi e dei giostrai, che a Cairo non riescono più a trovare sedi adatte alla loro attività.

E' forse un segnale che la spaccatura in atto nella dc e nel psi sul problema dei testimoni potrebbe in un prossimo consiglio caratterizzare anche il comportamento dei rappresentanti comunisti.

Enrico Marchisio

Polemica attorno al Tempio. Il consigliere comunista Goso propone un parcheggio da mille posti auto

---

La Val Bormida rilancia gli itinerari verdi

Turismo alternativo

Tutto l'entroterra collegato da una rete di sentieri nei boschi
La Comunità montana ha già stanziato sessanta milioni

MILLESIMO. La Comunità montana alta Val Bormida crede nelle potenzialità turistiche dell'entroterra e intende rilanciare ai turisti della costa l'alternativa di vacanza diversa ecologica. Per questo nei prossimi mesi attuerà una serie di iniziative in grado riproporre possibilità va- mare-montagna agli abituali frequentatori della Riviera.

I punti focali del rilancio turistico sono Bardineto, Calizzano e Osiglia. I primi due Comuni per le dotazioni di strutture alberghiere e curiosità storiche e paesaggistiche. Osiglia per la presenza del lago. Inoltre questi centri insieme Bormida, Millesimo, Mallare, Murialdo, Pallare e Roccavignale al centro di una iniziativa già in atto e che potenziata nei prossimi mesi.

Si tratta di ripulire e segnare i numerosi sentieri presenti nei boschi, per creare una serie di itinerari «verdi», illutrati in una guida che sta per essere completata. E' modo nuovo e diverso di proporre una vacanza, basata sull'attività sportiva e interpretata in prima persona dai turisti. Sarà possibile con il progetto invitare i visitatori a conoscere realtà culturali e abitative ancora vive, legate alla tradizione e in grado di offrire nuovi pa- e consolidata tradizione gastronomica.

Spiega l'assessore al Turismo della Comunità, Claudio Goso: «E' un modo anche per rilanciare l'agriturimo, dei nostri obiettivi primari che finora non è decollato nel modo giusto, ma che ha potenzialità enormi».

Si tratta di attrezzare aree per i campeggi, zone verdi e itinerari stimolanti sul piano sportivo o salutistico, come è stato fatto da anni sulle Langhe

I sentieri di montagna, ripuliti e segnati dai volontari della Fie (Federazione italiana escursionisti) sono nella zona di Calizzano — il percorso per il monte Spinarda — e tre Bardineto. Questi ultimi portano Monte Sabanco, al Giogo Giustenice e di qui al Bric Aguzzo

Almeno un'altra ventina sono già stati individuati e i lavori di pulizia inizieranno a giorni. Si tratta di itinerari che partono da Bardineto verso le zone del lle Sud del Bric Tencione, del Monte Caucaso, della Sella Morizzo e del Bric dell'Agnellino, a Calizzano verso Costa Cianea, Bric Caplin e Bric Morté. Inoltre da Bormida Mallare alla Cima di Ronco Maglio, si può accedere anche da Osiglia. Altri itinerari allo studio per Murialdo, Mallare e Pallare.

Lo Scopo è creare fitta rete di sentieri, in collegamento tra loro, che gli escursionisti possono percorrere in più giorni utilizzando per le fermate notturne le aree attrezzate a campeggio o le abitazioni dei contadini che, i fondi per l'agriturimo, vengono ristrutturate. In futuro si pensa anche di rendere agibile parte dei percorsi per escursioni a cavallo. Si tratta, se il progetto decollerà, di creare anche nuovi posti lavoro con la necessità di guide o esperti d'arte e cultura locali. Per finanziare l'operazione sono già stati stanziati 60 milioni. (e. m.)

Valbormida, indagine nazionale della Cgil sulle aziende a rischio

Il pericolo in fabbrica

E' stata scoperta un'alta percentuale di gravi malattie professionali
Parla il segretario provinciale della Filcea, Gian Piero Meinero

CAIRO M. Cairo e la Val Bormida sono al centro di un'iniziativa nazionale della Cgil. Il progetto «Tecnologia-Salute», esteso a 19 zone italiane. E' anche la sola ligure interessata, per il momento, a questa iniziativa, coordinata in Val Bormida da Gian Piero Meinero.

Spiega il sindacalista: «Il progetto ha come obiettivo la creazione di un sistema di rilevamento, in grado di organizzare le conoscenze sui rischi da salute e lavoro presenti sul territorio».

In Val Bormida, zona ad «alto rischio ambientale», delle più industrializzate della Liguria, questa ricerca, basata sull'utilizzo di un computer, collegato con altre realtà di questo genere nazionali, già andata molto avanti.

Aggiunge Meinero: «Non si tratta di una struttura parallela al servizio sanitario pubblico, ma di un ulteriore elemento di stimolo e collaborazione tra i vari enti interessati, per l'applicazione delle norme di difesa della salute di prevenzione delle malattie».

A Cairo esiste il cuore di questo progetto, in una sede appositamente allestita dalla Cgil: si tratta del Sie (Selezioni informazioni essenziali) a cui affluiscono i dati raccolti nelle aziende della zona e tra la popolazione.

Lo scopo è la creazione un archivio dati, ormai a buon punto, che preveda i rischi alla salute possibili nell'area indichi le fasi di difesa e rimozione delle fonti di rischio.

Sono sette le situazioni a maggiore rischio già individuate nei Comuni che comprendono la ricerca. Sono quelli risultati prioritari in tutte le e precisamente: allergopatie professionali, asbestosi, bronchiti croniche, infortuni, silicosi, sordità e tumori.

Per il momento non vengono ancora indicate le ditte nelle quali si sono individuati i rischi di contrarre, sia per i dipendenti che per le popolazioni residenti, queste malattie.

Ma ci so indicazioni di 103 lavorazioni, esercitate 128 ditte con più di dipendenti, che possono innescare i fenomeni patologici cui sopra accennato. Si tratta sempre di rischi teorici, basati sui rilievi in corso a livello nazionale ed europeo.

Sarà ora compito della ricer aprire una fase di confronto all'interno del sindacato con i datori di lavoro per eliminare nelle singole categorie di dipendenti e nelle lavorazioni in atto i mezzi e i metodi più idonei per superare il pericolo di malattie professionali o indotte dall'ambiente. Tra le aziende più controllate, ovviamente, l'Acna e la 3M, dove vengono trattate sostanze chimiche tossiche. (e. m.)

I DATI

Tumori e silicosi

E' impressionante il numero di lavoratori esposti pericolo di tumore o di malattie croniche. I dati forniti dalla ricerca della Cgil si riferiscono al totale degli occupati nelle aziende individuate e studiate, non hanno un rapporto diretto con gli eventuali soggetti esposti a rischio teorico. Per i tumori sono state individuate 22 lavorazioni in 44 ditte, con un totale di 3896 dipendenti. Sono invece 3 mila 580 i dipendenti di 29 aziende, nelle quali esiste un significativo pericolo di bronchiti croniche in seguito a 20 lavorazioni. Infine per la silicosi, 19 produzioni esaminate, si ha un totale di occupati pari 919 persone. Sarà compito futuro del progetto «Tecnologia-Salute» collaborare con l'Usl, i Comuni e le associazioni per valutare insie ai medici la verifica di quanti dei dipendenti di queste aziende possano ragionevolmente siderati come soggetti a rischi.

DALLA VAL

MONTENOTTE
Una mostra filatelica

Questo sarà aperta alle 21, nella sede della ex-scuola media di piazza della Vittoria, la mostra filatelica dedicata a Napoleone. Domenica sarà un annullo filatelico speciale, in occasione delle manifestazioni per gli «Itinerari napoleonici», di cui Cairo fa parte. Inoltre sarà presentata la pubblicazione, curata da Adriano Brignone e Lorenzo Chiarlone sulle marce napoleoniche che si sono svolte negli Anni 70, patrocinate dalla «Stampa».

CARCARE
Asilo nido, tutto esaurito

A pochi giorni dalla riapertura, l'asilo nido Carcare, la seconda struttura del genere in funzione in Val Bormida, è già completo. Sono 14 i bambini, di età inferiore anni, assistiti giornalmente nell'asilo.

MILLESIMO
Fotografie storiche

Il centro culturale polivalente di Millesimo sta ricercando materiale fotografico d'epoca relativo all'ambiente, ai costumi e alle tradizioni locali, per allestire una mostra all'inizio di novembre, in occasione dell'inaugurazione del palazzo comunale, completamente restaurato.

CARCARE
Lavori alle elementari

Si inizieranno i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche della scuola elementare. La spesa è di circa 20 milioni. In seguito sarà varato un piano più ampio, per consentire entro primavera il completamento del piano in tutti gli edifici comunali.

BIGLIETTO

Gran cucina ligure da Zambarino a Pietra

chiamia «Caruggi de vigne» ma è meglio conosciuto come il ristorante «da Zambarino» in via Nunzio Regina, a poche de- di metri dal municipio e dal centro storico Pietra Ligure. La caratteristica del locale, per certi aspetti unica, quella dell'apertura, che è limitata strettamente agli orari dei pasti (12-14, 19-21,30). Una scelta precisa della famiglia Zambarino, che gestisce il ristorante per rivolgersi a una clientela particolare, compresa quella che pranza fuori casa anche per motivi di lavoro.

Ma la caratteristica più importante ristorante «Da Zambarino» è la genuinità dei piatti. Lo si nota già passando nelle vicinanze del locale, quando tutt'attorno si espandono i profumi provenienti dalle cucine.

Il menù non propone mai stranezze o portate impegnative, qui non è assolutamente di casa la «nouvelle cousine». Ci si imbatte in tutto quelle pietanze (dai ravioli ai pansotti, pesce al coniglio) tipiche della cucina ligure, preparate nel modo tradizionale e con ingredienti genuini.

«La Perla» Cairo stasera

E' uno dei primi locali notturni del Savonese ad aver colto al volo la moda del momento, quella che in America è stata definita «Batmania». Prima ancora che il film dell'anno esca nei cinema della provincia, la discoteca «La Perla» di Cairo Montenotte dedica questa sera un appuntamento d'eccezione con i seguaci dell'uomo-pipistrello. Savona e la Val Bormida sono state invase in questi giorni cartoline giallo-nere che pubblicizzano l'avvenimento e impongono di presentarsi all'ingresso abito decoroso». Gli inviti danno la possibilità di entrare alla festa con sconto del 50 per cento sul biglietto. La discoteca «La Perla», da anni punto di ritrovo notturno per gli amanti della musica e del divertimento, cambia look, diventa più esclusiva e lancia quest'anno l'iniziativa del «Friday night-life», che in italiano vuol dire che venerdì a «La Perla» c'è una serata speciale. Questa sera alle 22 sarà appunto di scena «Batman».

Il «Milleluci» riapre Legino

Sabato riaprirà il «Milleluci», più vecchi dancing della periferia. l'orchestra spettacolo «Fantasy» a dare il via alla tradizionale stagione di ballo liscio. Dicono i dirigenti del locale: «E' dalla fine della guerra che al "Milleluci" tutti i sabati si balla. Qui tutti possono trovarsi a proprio agio, senza troppi formalismi e soprattutto senza prendere le stangate della Riviera, dove divertirsi costa caro. Sono molti i giovani appassionati di "liscio"». Ogni mercoledì dalle 17 alle 19 al «Milleluci» il maestro Gamba tiene lezioni di ballo per ragazzi di età compresa fra i sei e i tredici anni. I corsi proseguono alla delle 21 alle 23, per gli adulti. Dal 17 ottobre, infine, s'inizierà anche un corso di danza classica per ragazzi delle scuole elementari. Continuano i dirigenti del dancing: «Cercheremo di accordarci col parroco in modo che le lezioni di ballo non coincidano con quelle di catechismo. I nostri aspiranti ballerini, infatti, devono ancora fare la cresima».

Profumo di farinata nei vicoli di Albenga

Gli odori ancora quelli di una volta: di legna bruciata, di farina di a mollo nell'acqua, di verdure che attendono di trasformate in torta «pasqualina». Tutto, nel locale, rimasto intatto: bancone un po' demodé in legno, i tavolini di formica, ambiente che vuole ricopiare il rustico perché è già, originariamente, rustico.

«Da Puppo», in via Torlaro, tra i caratteristici vicoli del centro storico di Albenga, è uno dei posti «classici» del mangiare tradizionale: farinata, torta pasqualina, una pizza che si avvicina di più alla «piscialandrea» imperiese che a quella napoletana. I piatti della cucina «povera» sono annaffiati da onesti vinelli locali. Si respirano profumi d'altri tempi, di una cucina ispirata alla tradizione.

Siamo fronte a una risposta antica (e soprattutto genuina ed economica) al fast-food di importazione, quell'orribile moda imposta ai giovani del mangiare male in fretta. Per far comodo a chi, tra l'altro?

Paolo Café Noir barman di enga

Paolo potrebbe, per l'età, essere considerato una «promessa» nel mondo dei barman. Fortunatamente, nonostante i 24 anni, è una realtà consolidata. I suoi «martini», i «daiquiri» e gli altri cocktails preparati con grande passione e una buona tecnica sono di ottimo livello. Non a caso il «Cafè noir» di piazza Marconi è diventato, in pochi mesi, uno dei ritrovi più frequentati da giovani e meno giovani.

Il non è solo di Paolo. Infatti, Alfredo e Maurizia, con loro simpatia e la loro bravura nel preparare panini e stuzzichini, hanno saputo creare un locale che può essere adatto sia a chi cerca un po' di tranquillità sia alle «compagnie». Il bel dehors, proprio di fronte al contribuisce poco a valorizzare il «Cafè noir». Ora, poi, il locale si sta allargando per fare posto ad altre specialità.

Il tecnico ingauno, un ex, lancia la sfida agli scatenati biancoblù

Bodi: Così fermerò il Savona

«La mia Albenga può battere la capolista»

ALBENGA. Gigi Bodi lancia la sfida al Savona. Il tecnico genovese, [illegible] poco più di una settimana sulla panchina dell'Albenga, domenica si ritroverà di fronte la sua ex squadra. Bodi, volcanico [illegible] allenatore e profondo conoscitore della categoria, non creda in un Savona squadra ammazzo campionato, anzi.

Dice Bodi: «Il Savona [illegible] una squadra [illegible] tutte le altre, [illegible] credo che i nostri avversari siano dei mostri. Noi affronteremo i biancoblù [illegible] grinta, determinazione e voglia di fare risultato. Sì, vogliamo vincere, [illegible] almeno ci proveremo. Domenica la squadra l'ho vista benissimo, e [illegible] l'inserimento di un paio di elementi, sono convinto di poter fare risultato».

Gigi Bodi [illegible] ha peli sulla lingua, [illegible] convinto che [illegible] sua Albenga contro la prima della classe farà un figurone, [illegible] raggiungerà anche l'obiettivo salvezza. Continua il tecnico: «Giochiamo in casa, quindi abbiamo dalla nostra il fattore campo. Noi [illegible] abbiamo nulla da perdere, faremo la nostra partita, senza timori. Il Savona contro di noi dovrà stare molto attento, non creda di venire al Riva a fare una gita». Nessun esorcismo, dunque, ma un'autentica sfida alla capolista? «Certamente, una vera sfida» ribatte Bodi.

Ecco quindi il mister ingauno uscire allo scoperto. Contro i biancoblù cerca la conferma [illegible] progressi dei suoi, dopo lo 0-0 di domenica [illegible] Per Bodi è anche la partita dell'ex. A Savona [illegible]igi ha lasciato un buon ricordo. Bodi va indietro negli anni e ricorda l'anno 1974. Commenta: «Quella stagione non la posso dimenticare. Avevo una grande squadra, [illegible] giocatori d'esperienza, come Panucci [illegible] Beppe Corbellini. Sì, Panucci. Un grande giocatore: centravanti come Vittorio non se ne trovano più in giro». E su quella stagione, Bodi ricorda [illegible]: «Se non fossi entrato in polemica con l'allora presidente Robbiamo, sono tuttora convinto che avremmo vinto il campionato. Ora [illegible] meglio dimenticare. [illegible] Savona ho un bellissimo ricordo: è una città splendida, così pure i suoi tifosi, [illegible] vedo stanno tornando a seguire in massa la squadra».

Domenica il «Riva» sarà invaso [illegible] dai supporter biancoblù. Nel piccolo campo di Albenga, il pienone è assicurato. Bodi ha lanciato la sfida al Savona, ma una sfida sportiva, come sottolinea ancora il tecnico: «Deve [illegible] soltanto una sfida sportiva. Al Savona auguro di [illegible] il campionato, ma purtroppo per loro i biancoblù contro di noi dovranno lasciare i due punti».

Ad Albenga [illegible] tutto pronto per la sfida. Gigi [illegible] ha già confermato gli stessi undici che hanno pareggiato domenica [illegible] contro il Crema. Potrebbero però esserci quelle sorprese alla vigilia dell'incontro su cui il mister conta per rovesciare un pronostico sulla [illegible] sfavorevole. Bodi potrebbe avere a disposizione anche Esposito, l'anno [illegible] nelle file di [illegible] formazione [illegible] di serie C francese.

Uno [illegible] sforzo da parte del presidente Nunzio Criconti, che sta facendo di tutto per ricostruire questa disastrata società. A Cricenti nessuno fino a questo [illegible] ha dato una mano. Ora si avvale per lo meno di uno stretto collaboratore come Gigi Bodi, che non è solo un allenatore ma molto [illegible] più. Dopo la grande paura di non essere all'altezza del torneo, durata tre giornate, [illegible] presidente bianconero domenica sera ha iniziato a sorridere. Potrà farlo anche domenica sera dopo il gran derby contro il Savona?

Roberto Pizzorno

Su Gressno e Della Bianchina (nella foto grande) la minaccia di Gigi Bodi (nel riquadro). L'allenatore dell'Albenga sta caricando i suoi giocatori per il derby in programma domenica al «Riva»

LE SQUALIFICHE

Della Bianchina perde Marazzi

Sei giocatori liguri [illegible] Interregionale fermati dal Giudice Sportivo di cui tre (Bottero e Porta della Carcarese, Guerra della Pegliese) per due giornate. Un turno invece [illegible] Marazzi (Savona) per somma di [illegible] nizioni, Righetti (Samm) e Magnetto (Pontedecimo), espulsi nel derby. Le intemperanze [illegible] pubblico di S. Angelo (dimostratosi molto «vivace» anche in trasferta, precisamente [illegible] S. Margherita Ligure venti giorni orsono) hanno portato alla società rossonera una multa record per la categoria: un milione [illegible] 300 mila lire. Altri fermati: due giornate a Belloni (Sant'Angelo) e Uberti (Fanfulla); una a Marenco (Valenzano) e Trebbi (Saviglianese). Il dirigente Lacchinelli (Crema) è stato inibito fino al 19 ottobre.

Promozione: doppio turno a Contini (Rapallo) e Pescatore (Moneglia). Una giornata a Boni (Fegino), Negro (Argentina), Grasso (Baiardo), Calvi (Sampierdarenese) e Grasso (Monterosso). L'allenatore Moroni (Sanremo) è inibito fino all'11 ottobre e infine multa di 200.000 lire al Moneglia. Prima categoria: due giornate a Mitola (S. Bartolomeo Cervo); una a Greco (Rutese), Melillo (Cogoleto), Amendola [illegible] Orsi (Cengio), Marinelli (Camporosso). L'allenatore Corradi (Camporosso) è stato inibito fino al [illegible] ottobre. In Seconda categoria Chieca (Legino) è stato fermato per due turni; Lovetere (Balestrino), Fanciullacci (Sciarborasca), Coccoluto (Carlin's) e De Carli (Rieso) per un turno. 40.000 lire di multa alla Spotornese.

Buon avvio per il football americano

Ecco Pirates-Frogs

Domani al Bacigalupo

SAVONA. E' iniziata bene la stagione [illegible] per la formazione dei Pirates. Gli Under 20 della [illegible] [illegible]se, hanno battuto, nella partita d'esordio, la squadra dei Pharaones Milano per 22-20. E' stata una partita vinta dai savonesi con [illegible] cuore. In svantaggio per 14-0 dopo il pri[illegible]o tempo, i Pirates parevano incapaci di organizzare una qualsivoglia reazione perlomeno decente. [illegible] nel secondo tempo, [illegible] spesso accade, la squadra savonese è entrata in campo più determinata. Con due touchdown di Zaffuto (vero mattatore dell'incontro) e [illegible] [illegible] Dewar, portavano il punteggio sul 22-14. Poi i liguri, a causa di un incredibile errore del loro attacco, concedevano alla squadra di casa di accorciare le distanze. Ma il risultato non è più cambiato fino alla fine.

Come esordio [illegible] può considerare molto positivo per [illegible] squadra savonese, che è stata allestita non per ottenere altissimi risultati, ma per dare continuità al settore giovanile della società, dopo la retrocessione dalla serie A2 della prima squadra, avvenu[illegible] al termine della passata stagione. Dice Nevio Rissone, dirigente dei Pirates: «La squadra è stata formata in prevalenza [illegible] ragazzi che si sono iscritti durante il corso tenuto dalla nostra società nel giugno scorso. Ed è proprio con questi elementi inesperti, [illegible] una sola estate di allenamento, [illegible] con l'inserimento di alcuni pari età della prima squadra, che abbiamo iniziato questa avventura».

Con l'iscrizione al campionato Under 20, i Pirates [illegible] una del[illegible] poche società di serie B in Italia, a presentare una formazione in grado di competere con gli squadroni di serie A1 [illegible] A2. Continua ancora Rissone: «Questo è anche un motivo di grande orgoglio per la nostra società. Ovviamente da questo campionato non possiamo attenderci molto. L'importante per i ragazzi è accumulare esperienza in questa disciplina e confrontarsi con formazioni di altissima qualità. Ovviamente cercheremo di non perdere le partite [illegible] passivi troppo pesanti. [illegible] nostro obiettivo è anche quello di trovare giocatori validi da affiancare a quelli della prima squadra, alla ripresa del campionato che inizierà nel marzo del prossimo anno».

Intanto [illegible] [illegible] sempre più consistente la probabilità che i Pirates vengono ripescati nel campionato di A2. Comprensibile ovviamente la gioia nel clan savonese per la vittoria ottenuta dagli Under 20, e per la notizia del ritorno nella serie superiore: anche [illegible] non è stata [illegible] ufficializzata, è molto più [illegible] una speranza.

Domani [illegible] intanto, allo stadio Bacigalupo (inizio ore 20,30), saranno di scena di nuovo gli Under 20 [illegible] Pirates, contro i «Frogs» di Legnano, la seconda squadra dei campioni d'Italia e d'Europa [illegible] carica. Pensare a una vittoria, per i savonesi, è quasi un'utopia. Però [illegible] giovane formazione [illegible] casa entrerà in campo determinata al [illegible] e stimolatissima, [illegible] la voglia di fare risultato. Anche se il pronostico, ovviamente, non le è favorevole.

(r. p.)

Basket: in D Vadese-riscatto contro il S. Salvatore?

Il Don Bosco vuole il bis

Gli alassini domani a Voghera

Dopo il derby, l'Alassio cerca il bis

Prime verifiche, dopo i risultati altalenanti dell'esordio, per [illegible] squadre liguri impegnate nella [illegible] maschile di basket. Nel prossimo week-end riposerà il Centro [illegible]sket Sestri Levante del coach Vittorio Vaccaro, e tale sosta è sicuramente ben accetta poiché permetterà ai verdi del presidente Enrico Gonfiantini di ricaricare le pile dopo la sconfitta casalinga all'esordio. Ancora un derby ligure a caratterizzare la seconda di campionato ma soprattutto un incontro [illegible] cartello: Canaletto La Spezia (2)-Alcione Autorighi Chiavari (2). «Il Canaletto è molto for[illegible] fra le [illegible] amiche e dotato di alcuni tiratori [illegible] valore. Per noi [illegible]à importante non perdere mai la calma e giocarcela fino in fondo con grinta e determinazione» afferma Giacomo Canepa. In settimana la società [illegible] presentato ufficialmente la squadra con la novità, in campo femminile, dello sponsor: [illegible] Rocca Incatenata, [illegible] noto ristorante di Moneglia gestito da Marco Cappellini. Se Canaletto Spezia-Autorighi Chiavari (domenica ore 17.30) [illegible] il big match, Olimpia Voghera (2)-Don Bosco Alassio (2) potrebbe rappresentare la «giusta» conferma per le ambizioni degli alassini [illegible] Umberto Buscaglia. «Guardiamo [illegible] fiducia al prosieguo, ma occorre attendere ancora alcune giornate per valutare le forze in campo» afferma prudente il coach dei giallo-neri di Al[illegible]io che, nei giudizi degli addetti ai lavori, vengono messi sullo stesso piano dell'Ezio System Spezia, favorita per la serie C.

L'incontro, [illegible] programma sabato alle [illegible].15, verrà disputato conoscendo già il risultato del terzo scontro al vertice, quello in programma a Carrara alle 18.30 fra l'Audax Carrara (2) [illegible] l'Ezio System Spezia (2). Calendario beffardo che alla seconda di campionato ridurrà già a tre (o quattro?) le squadre a punteggio pieno. Quattro, se il Serravalle dovesse riuscire nell'impresa di battere il Cus Coopsette Genova: nel clan genovese fanno gli scongiuri [illegible] i cussini [illegible] Mauro Salvaneschi, partiti con notevoli ambizioni, hanno conosciuto uno «stop» casalingo contro il Canaletto. Il ri[illegible]atto deve perciò iniziare da Serravalle dovattere il Cus Coopsette Genova: nel clan genovese fanno gli scongiuri ma i cussini di Mauro Salvaneschi, partiti [illegible] notevoli ambizioni, hanno conosciuto uno «stop» casalingo inatteso contro il Canaletto. Il riscatto deve perciò iniziare da Serravalle dove i locali, a quota due, vorranno confermarsi al vertice.

[illegible] programma della giornata prevede un [illegible] incontro su parquet «regionale», quello di domenica pomeriggio (17.30) a Vado tra i rossi della Vadese (0) e la matricola S. Salvatore Monferrato (0): unica incertezza sui punti di distacco finali, nessun dubbio sulla vittoria di Blengino [illegible] compagni. L'Alcione Rapallo del coach Walter Arpe (0) affronta in trasferta un'altra matricola, la Valtarese (0), con buone possibilità di successo. Chiude la giornata Vigor Viareggio (0)-Landini Lerici (0). Confermate, in campo femminile, le iscrizioni alla C di quattro liguri: Cestistica Savonese, Pgs Auxilium Genova, Pio X Rapallo [illegible] La Spezia. L'inizio del torneo è previsto per il 28 e 29 ottobre

[g. s.]

A Imperia polemiche sullo stadio d'atletica del Prino

Un campo per pochi?

La sera l'impianto resta chiuso

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

A chi passa, la sera, sul lungomare Vespucci, capita d'imbattersi in drappelli di atleti in tuta, ansimanti e sudati, che, finito il turno di lavoro, macinano chilometri per conservare la linea, [illegible] per tenersi in allenamento in vista di qualche gara. La loro perseveranza e il loro spirito [illegible] sacrificio non passano inosservati e, ogni tanto, qualcuno, pigramente seduto sul sedile della [illegible] auto, [illegible] incoraggia e li sprona [illegible] perseverare, a non mollare. Se invece s'imbattono nel buontempone di turno, in [illegible] di scherzi, si sentono indirizzare battute del tipo «Ma chi ve lo fa fare?».

La domanda a dire il vero [illegible] giustificato se si tiene conto delle difficoltà che comporta correre in strade piene di buche e scarsamente illuminate, con il rischio di procurarsi [illegible] distorsione [illegible] peggio di venire investiti. Perché [illegible] usufruire del campo comunale a Borgo Prino, dotato tra l'altro di docce e riscaldamento?

«Perché [illegible] una certa [illegible] è già chiuso» risponde un gruppo di podisti che si lamenta della scarsa considerazione riservata ai praticanti [illegible] atletica leggera. In effetti, il campo [illegible] atletica osserva un orario d'«ufficio», dalle 14,30 alle 19,30, che non si adatta [illegible] alle tabelle d'allenamento di un dilettante, specie se svolge una professione. A quanto pare il problema esiste da parecchi anni se anche Luciano Acquarone, [illegible] degli atleti imperiesi più popolari e amati, ai suoi tempi era costretto a fare «training» per le vie della città: «Per [illegible] maratoneta questo non rappresenta un grosso problema perché per correre [illegible] bene tutto, però mi chiedo come possa fare un saltatore in alto o un lanciatore di martello. Così si rischia di "smontare" [illegible] ragazzo, che si vede costretto ad abbandonare l'attività. Finché si è studenti [illegible] ha il pomeriggio libero, ma quando si lavora, allora [illegible] meglio rinunciare».

Continua: «Qualche volta ho avuto bisogno di allenarmi al "Lagorio" e grazie a qualche assessore forse più sensibile, ho avuto la struttura sempre a disposizione». Problemi di sempre, e anche «mugugni»: «Perché agli arbitri, il giovedì, hanno dato il permesso di usufruire del campo anche dopo l'orario consentito, fino alle 23?», si lamenta Leonardo Bianchino, 29 anni, alfiere della Maurina.

«Naturalmente non contesto la deroga che è stata loro concessa, [illegible] sottopongo un problema che esiste, da molto, troppo tempo. Penso che ci voglia maggior elasticità anche per venire incontro alle esigenze di noi atleti, che avremmo bisogno in inverno almeno di una mezz'ora in più».

Il campo d'atletica del Prino viene considerato dai tecnici [illegible] dei migliori della provincia: la pista in sportflex, lunga 340 metri, consente prestazioni notevoli, in particolare sulle distanze veloci. La superficie, compreso il manto erboso, è di 13.760 metri quadrati. Fu costruito nel settembre del 1957 per opera del ministero della Difesa, della Pubblica Istruzione, del Coni e [illegible] Comune, cui venne dato in gestione. All'Ufficio dello sport minimizzano il fatto e si giustificano con l'affermazione che «qui in sede non [illegible] mai venuto nessuno [illegible] lamentarsi».

Intanto, a Imperia, si trova sempre più gente a fare footing per le strade, [illegible] le palestre sono sempre più gremite: nella sola Imperia, oltre a quelle [illegible]li, che chiudono alle 23 (Maggi, ex Gil, ex Eca, via Gibelli e Largo Ghiglia) [illegible] le due provinciali (Ruffini e Viesseux) vi sono sei centri sportivi privati, dove si pratica in prevalenza body building. Le difficoltà, comunque, riguardano soprattutto le strutture all'aperto, che non solo sono carenti, ma in alcune occasioni [illegible] lasciate in [illegible] di abbandono. Valga [illegible] tutti l'esempio del campo di calcetto di lungomare Colombo: quest'estate i ragazzi che venivano alla spiaggia solo per fare [illegible]lche partita di pallone si sono trovati bloccati dalle lagnanze dei bagnanti: così il campo [illegible] stato smantellato.

Maurizio Vezzaro

[illegible] SPORT E DIETA [illegible]

I consigli del medico

Numerosi i praticanti che preferiscono, [illegible] costretti, [illegible] sera, dopo il lavoro, saltando il pasto. Quale la corretta alimentazione per chi esegue sport a livello amatoriale [illegible] dilettantistico? Risponde la dottoressa Daniela Speranza, diabetologa all'Usl d'Imperia: «La cosa non va generalizzata perché la dieta è assolutamente soggettiva e dipende dall'età, dal peso, dal tipo di attività fisica e professionale che si svolge. Diciamo che un impiegato, che dopo essere stato seduto per tutta la giornata va a scaldarsi i muscoli in palestra, o fa "jogging", non incontra particolari problemi e l'alimentazione è quella [illegible] sempre». Continua: «Per chi invece fa un lavoro più faticoso consiglio di ingerire maggiori quantità di carboidrati [illegible] zuccheri, più facilmente assimilabili dei grassi, che al contrario provocano i crampi. Comunque, [illegible] regola che va bene per tutti [illegible] mangiare poco [illegible] più volte al giorno».

LA VOCE DEGLI ANZIANI

[illegible] Sanremo [illegible] proposte [illegible] Uil-pensionati

Teatro Ariston affollato per il congresso nazionale della Uil-pensionati che si conclude oggi. Le relazioni hanno sottolineato che la Liguria è la regione più «vecchia».

Stasera il cambio della guardia alla Cgil

L'elezione di Torelli

Due giorni di intenso dibattito al congresso provinciale
L'analisi del segretario uscente, Luciano Codarri

[illegible] E' una pausa [illegible] riflessione, che cade in un momento di transizione, [illegible] solo a livello dirigenziale: la Cg[illegible] d'Imperia, in due giorni, s'interroga sul proprio passato e sul proprio futuro e lo fa con un addio e un benvenuto.

Luciano Codarri, il segretario provinciale che da quattro anni regge le redini della Camera Generale del Lavoro, lascia il ponte di comando e si trasferisce a Genova, dove [illegible] occuperà dei problemi dei lavoratori extracomunitari. Al suo posto dovrebbe subentrare Enrico Torelli.

L'elezione del nuovo segretario è prevista per questa sera, al termine di un dibattito che ha visto i delegati [illegible] gli iscritti al sindacato confrontarsi sui problemi che investono la provincia.

Dice Codarri: «In questi ultimi anni si sono accentuati alcuni problemi che ci vedono impegnati [illegible] più fronti: ambiente, giovani, anziani e lavoratori extracomunitari. Sono problematiche che superano i confini nazionali e che sono state valutate [illegible] un quadro internazionale: [illegible] Cgil di Imperia lavorerà fianco a fianco [illegible] associazioni sindacali del polo transfrontaliero. Con i colleghi francesi, piemontesi e savonesi, svilupperemo [illegible] piattaforma che investe i diritti del lavoratore e il rapporto tra questi e l'ambiente».

Aggiunge: «Proponiamo la revisione del concordato col Principato di Monaco che non risponde più alle esigenze dei nostri lavoratori. Creeremo un'associazione che si occuperà di impatto ambientale e di tutti i problemi legati alla vivibilità dei centri urbani. In particolare la nostra attenzione si concentrerà su floricoltura, risorse del mare, centri storici, beni culturali e parco delle Alpi Marittime».

Nella riunione di ieri, i vari interventi dei delegati hanno analizzato i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nella realtà imperiese. Secondo gli esponenti della Cgil, anche nel capoluogo sono profondamente mutati il mondo del lavoro e i rapporti fra datore di lavoro [illegible] dipendenti. Si tende a rifiutare i lavoratori stranieri e [illegible] sono predisposti meccanismi per assorbire nel mondo del lavoro i giovani.

C'è inoltre il problema dell'emarginazione degli anziani. Sono poche le strutture in provincia in grado di assistere le persone che hanno superato la soglie dell'età avanzata.

Afferma Codarri: «Nei prossimi anni, la Cgil cercherà di dare una risposta a tutti questi problemi. Lascio una realtà sindacale vivace con alcuni problemi ma con tante energie. Da quando ho assunto l'incarico di segretario provinciale, le iscrizioni sono aumentate sino [illegible] raggiungere quota 14.200».

Al termine del suo intervento che ha aperto i lavori, Codarri ha inteso esprimere un vivo ringraziamento a tutti i collaboratori: «Sto vivendo attimi [illegible] attesa e di grande emozione. Non lascio rimpianti [illegible] ho [illegible] gran voglia di confrontarmi con i problemi di una realtà complessa come quella di Genova». [m. v.]

Il tribunale [illegible] ha omologato la Spa

Un altro ostacolo per il casinò

SANREMO. La [illegible] società di gestione del casinò, presieduta da Napoleone Cavaliere, non è stata ancora omologata dal tribunale.

L'operazione, indispensabile per dare «veste giuridica» alla società, doveva essere fatta da tempo. A mettere il classico «bastone tra le route» è stato [illegible] dei soci privati, [illegible] barone De Morpurgo, proprietario dell'hotel Londra e presidente della Sess Spa.

Su consiglio di uno dei suoi esperti, il dottor Giovanni Lanteri, il mese scorso il barone ha [illegible] riserve al momento della firma della costituzione della Spa a capitale pubblico [illegible] privato per il casinò. In particolare sull'art. 19 dello statuto laddove viene indicato il [illegible] [illegible] della designazione dei vari membri del consiglio d'amministrazione. In pratica De Morpurgo temeva che il suo rappresentante potesse correre il rischio di [illegible] sedere mai a quel tavolo.

Mancando la firma del barone il tribunale, ovviamente, non ha mai potuto procedere all'omologazione della società. Risultato? Sono passate alcune settimane e, forse, potrebbe allontanarsi la data della «presa in possesso» del [illegible]inò da parte della nuova società, già fissata per il 1° dicembre.

[illegible] notaio Alberto Suetta ha però annunciato: «Il barone de Morpurgo proprio ieri ha riveduto la sua posizione. Ha rilasciato una dichiarazione giurata dove afferma che [illegible] avanzate a suo tempo [illegible] da ritenersi nulle. Ho già presentato la relativa documentazione in tribunale. A questo punto penso che per l'omologazione sia questione di ore».

A Palazzo Bellevue il sindaco Leo Pippione ha chiarito: «Dopo vari incontri tra il pool degli azionisti privati, che detiene [illegible] 30% delle azioni della nuova società che andrà a gestire il casinò, è stato stabilito che il rappresentante del barone Morpurgo entrerà nel consiglio d'amministrazione alla prossima rotazione dei membri» cioè, secondo lo statuto, tra tre anni. [r. b.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
[illegible] Le iniziative [illegible] soggiorno

In attesa della regolare creazione delle Apt, l'Azienda di soggiorno di Imperia continua ad operare portando avanti la realizzazione del programma di lavoro a suo tempo approvato dal consiglio di amministrazione. Dopo la partecipazione con uno stand [illegible] raduno degli yacht d'epoca, nel corso del quale furono distribuiti circa 15.000 manifesti, è stata ora avviata la ristampa di diecimila opuscoli «I gabbiani», giunti ormai alla terza edizione per il grande successo ottenuto. All'iniziativa collaborano Provincia e Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

[illegible]
[illegible] Conferenze al [illegible] anziani

Riprende l'attività del Centro di solidarietà per anziani della Foce. La sede [illegible] corso Marconi 42 ha varato il [illegible] programma per le iniziative autunnali: gite nell'entroterra, conferenze, incontri culturali ed altre occasioni di svago saranno offerte nei prossimi giorni a quanti vorranno partecipare all'attività sociale.

[illegible]
[illegible] sede per l'Associazione invalidi

[illegible] ripreso a funzionare in provincia la sezione dell'Associazione nazionale mutilati [illegible] invalidi civili alla quale il Comune ha concesso [illegible] sede adeguata che sarà allestita entro breve tempo: nell'attesa la sezione, presieduta da Manlio Mauriello, funzionerà in via Parini, 11, ospite del Gruppo partecipazione. Ha detto il presidente: «La disponibilità [illegible] una [illegible] sede a pianterreno ci permetterà di potenziare gli interventi assistenziali e burocratici».

[illegible]
[illegible] Campagna contro [illegible] droga e l'Aids

Una serie di iniziative comuni per combattere e prevenire la diffusione della droga e dell'Aids sono state esaminate durante l'incontro [illegible] svoltosi nel capoluogo fra l'Associazione genitori di Imperia e l'Associazione francese «Pur une Europe des familles» di Marsiglia.

A Sanremo il congresso di categoria della Cisl disegna ruoli diversi per i portalettere

Pensioni a domicilio con il nuovo postino

E il «Ciao» sarà il mezzo per districarsi nel traffico

Una figura che cambia. Il postino degli Anni 90 [illegible] mansioni più ampie

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Non sempre il postino suona due volte. La carenza cronica di personale negli uffici postali, la frequente [illegible] dei centri di smistamento e casi gravi di lettere rimaste misteriosamente arenate chissà dove, [illegible] i malanni di un servizio che ha visto scomparire da tempo il mito [illegible] [illegible] figura puntuale [illegible] costante nella vita della città. In alcune regioni è capitato anche [illegible] dover ricorrere ad una consegna della corrispondenza a giorni alterni. Problemi quotidiani e disservizi proverbiali che il secondo convegno interregionale sul recapito affronta in questi giorni con un nuovo slancio.

Le poltrone dell'Ariston hanno accolto ieri i rappresentanti del Sindacato italiano lavoratori uffici locali ed agenzie postali. Oggi la chiusura dei lavori. Tirerà le [illegible] dell'incontro [illegible] [illegible] segretario generale Modesto Giannetta. Oltre 100 dirigenti di cinque regioni si sono trovati perfettamente d'accordo sulla questione fondamentale: come sarebbe bello un servizio puntuale e uffici senza code. Come sarebbe gratificante superare il fossato di quel 10 per cento di postini mancanti e poter dare nuovo ossigeno alle tanto vituperate Poste.

Il traguardo non cambia: riuscire a «guarire» un settore da tempo colpito da una crisi strisciante. Nuove sono invece le proposte che [illegible] affacciano dal palco dell'Ariston: [illegible] progetto organico elaborato dal Silulap, aderente alla Cisl, che testimonia un dettagliato studio del problema e promette un nuovo impulso.

Una nuova figura di portalettere, quella tracciata dal segretario nazionale Mario Petitto: «Puntando al miglioramento del servizio ed al mantenimento dei posti [illegible] lavoro, [illegible] resta che [illegible] soluzione: ampliare il ventaglio delle prestazioni. I portalettere potrebbero portare [illegible] domicilio le pensioni (evitando così le lunghe code [illegible] anziani davanti agli sportelli) e consegnare a casa anche altri generi di corrispondenza di cui [illegible] [illegible] si occupano».

E' opinione di molti che negli uffici postali non manchino gli «imboscati», impiegati oziosi o scortesi ai quali si può attribuire ogni disservizio: il convegno ha puntualizzato che ogni carenza va invece cercata [illegible] combattuta soprattutto nei grandi centri di smistamento. Qualcosa si può fare anche per migliorare la distribuzione capillare. Come? La risposta viene anche dalla Piaggio.

L'immagine romantica del postino in bicicletta si infrange, surclassata dai nuovi ritmi urbani, dalle nuove dimensioni del servizio e da esigenze sempre maggiori di rapidità: nasce così il postino sul «Ciao». Uno [illegible] particolarmente agile e veloce, adatto ad evitare le insidie del traffico cittadi[illegible] è stato presentato nel corso del convegno come una delle tante innovazioni alle quali le Poste si preparano. Anche [illegible] «Vespa» dotata di sacche laterali, stile «Pony express», ed un'«Ape» per le zone rurali, si [illegible] offerte all'attenzione di [illegible]n pubblico di addetti ai lavori.

Infine [illegible] sguardo all'Europa: è proprio un rinnovamento [illegible] sintonia con gli altri Paesi della Comunità l'obiettivo principale espresso dal sindacato dei lavoratori postali. [illegible] postino belga, ad esempio, inizia la [illegible] giornata di lavoro alle 6,30, distribuisce la posta in tre giri e guadagna un milione e 340 mila lire lordi. In Germania [illegible] portalettere non utilizza più la tradizionale borsa, ma [illegible] specie [illegible] carrello per la spesa. Inizia a lavorare alle 6 e normalmente recapita dai 20 ai 45 chili di posta. Guadagna un milione [illegible] 560 mila lire.

Meglio pagati i danesi: il salario per 40 ore di lavoro è di 2 milioni e 970 mila lire. [illegible] modello della Danimarca consiste in [illegible] sistema integrato: le poste [illegible] riunite in un'unica amministrazione ed i fattorini possono [illegible] utilizzati dai Comuni come intermediari tra l'amministrazione sociale [illegible] sanitaria e la terza età. Ogni giorno così i portalettere vanno [illegible] trovare i malati e gli anziani soli anche se non c'è posta per loro. Dal 1711 la Posta gioca anche un ruolo di istituzione di beneficenza, distribuendo parte del reddito ai malati [illegible] ai poveri. Un confronto stimolante.

[illegible] Polcino

La vita della gallerista ora in carcere per il delitto di Cesare Brin

Ecco la Guerinoni-story

La scuola, il lavoro, le amicizie

Gigliola Guerinoni

SAVONA. In via Milano a Savona i più anziani ricordano una bambina bionda, gli occhi [illegible]zurri e furbi, lo sguardo intelligente, «capobanda» di un gruppo [illegible] vivaci coetanei. «Non stava mai ferma [illegible] minuto, ma era dolce, servizievole, non litigava [illegible] con nessuno», ricorda una pensionata.

Quella bambina era Gigliola Guerinoni, la gallerista in carcere [illegible] da due anni per il delitto di Cesare Brin.

Era arrivata a Savona [illegible] 29 luglio del 1950 da Cairo dove era nata il 23 febbraio del 1945. Abitava in via Milano 11 con [illegible] padre Abramo, operaio, ex maresciallo dell'Esercito, la mamma Maria Oddera, originaria di Pontinvrea, infermiera alla clinica Rossello e la sorella, più giovane [illegible] [illegible] anno, Giovanna Mirosa, che lavora [illegible] oggi in una boutique del centro.

I Guerinoni sono originari di Gorno in provincia di Bergamo. «Una famiglia nobile — raccontava Gigliola durante le pause del processo — gente pia e devo[illegible] che ha le radici nella terra di Papa Giovanni. E pensate che tra i miei antenati c'è [illegible] anche un vescovo morto in odore di santità e che, sono certa, mi assiste [illegible] questa brutta vicenda».

Un'amica d'infanzia, Rosanna Veschi, infermiera professionale, [illegible] ha mai abbandonato Gigliola. Dice: «Sono sempre [illegible] convinta della [illegible] innocenza. Non è capace di fare del male, figurarsi uccidere un uomo, mi scrive tutti i giorni e mi convin[illegible] sempre più che è estranea al delitto».

La piccola Guerinoni frequentò la scuola elementare a Villapiana. «Non eccelleva, ma i risultati erano buoni», ricorda l'amica e aggiunge: «Dopo le scuole medie decidemmo di fare le infermiere: lei seguì un corso al San Paolo e trovò, subito dopo il diploma, un posto alla Scarpa e Magnano, vicino a [illegible] sua».

E con il lavoro, a 19 anni, arrivò anche [illegible] matrimonio con Pietro Barillari («Un galantuomo», dice Rosanna Veschi) e i due figli.

Ma alla Scarpa e Magnano lavorava anche Ettore Geri. «Un impiegato — racconta un ex collega — non il capo contabile come è stato spesso detto, con idee reazionarie che legava poco [illegible] gli operai». L'infermiera e l'impiegato iniziarono a frequentarsi, Geri perse la testa, convinse la donna a abbandonare la famiglia, lui stesso lasciò moglie e figlia. Era la fine del 1974. «Quel giorno iniziarono tutti i guai per Gigliola», dice l'amica. Un [illegible] dopo dalla coppia nacque Soraya.

Geri si licenziò dalla fabbrica, i due decisero di costruire, con i soldi della liquidazione, [illegible] casetta a Pian Martino di Dego e di aprire un negozio di cornici a Cairo: [illegible] via I Portici, poco lontano da dove era nata Gigliola. [illegible] era liberato [illegible] locale. [illegible] 22 novembre 1982 Gigliola Guerinoni chiese [illegible] residenza a Cairo, tre giorni dopo il 25, chiese il trasferimento a Mioglia, ma continuò ad abitare in via I Portici.

L'impatto con Cairo. Le titolari dei negozi del vicolo e di via Roma sono concordi: «Arrivò [illegible] un'aria da gran signora: vestiti eleganti, poca confidenza alla gente, [illegible]di raffinati. [illegible] incuriosiva quella donna che quando gli operai scaricavano dai furgoni i quadri per la galleria impartiva ordini secchi e precisi. I nostri uomini la guardavano ammirati».

Ma pochi cairesi tentarono con [illegible] [illegible] approccio: Geri [illegible] l'abbandonava mai.

Era l'anno della Cairese in C2, il presidente Cesare Brin viveva attimi di gloria, era il cittadino più famoso del momento e, dicono [illegible] città, «Gigliola non perse l'occasione per ammaliarlo». Ma Gigliola Guerinoni era davvero una ammaliatrice? Ricorda un ex operaio della Scarpa e Mag[illegible] «Era indubbiamente una bella donna, affascinante, ma [illegible] dava eccessiva confidenza, preferiva rivolgere la parola ai capi. Con gli operai preferiva mantenere un certo distacco».

[illegible] aggiunge: «In infermeria si prodigava per tutti, era sempre pronta a dare consigli, dimostrava una certa esperienza, conosceva [illegible] erbe officinali, consigliava decotti a chi soffriva di insonnia o aveva problemi [illegible] altro genere».

Dice l'amica Rosanna Venchi: «E proprio per [illegible] [illegible] esperienza [illegible] infermiera che rischia di trovarsi nei guai per la morte del secondo marito Pino Gustini. So di certo che lo ha sempre assistito con affetto. [illegible] aveva confidato che era stato l'unico amore della sua vita tanto è vero che ha voluto acquistare un loculo accanto a quello dove riposa lui. Ha già fatto scrivere sulla lapide il suo nome e la data di nascita».

Ora Gigliola Guerinoni continua a ripetere di essere innocente, di essere «una sequestrata, vittima di un clamoroso [illegible] giudiziario». In carcere ha ritrovato [illegible] fede. Prega, veste un saio che ha cucito con le sue mani, invoca i figli e scrive lunghissime lettere, ma la [illegible] grafia è sempre più incerta. Due medici incaricati dalla difesa di effettuare [illegible] perizia l'hanno visitata. Hanno detto che è in condizioni gravi, denutrita, sull'orlo del collasso. E gli avvocati, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, temono che la donna non sia in grado di difendersi al processo d'appello.

Per questo hanno deciso di presentare, e lo faranno nei prossimi giorni, un'istanza per gli arresti domiciliari perché, di[illegible] Biondi, «il migliore difensore di se stesso è l'imputato. La signora Guerinoni non reggerebbe la prova».

Gian Paolo Carlini

UNA LETTERA

«Ora lasciatemi in pace»

«Vi prego, lasciatemi in pace. Non parlate più di [illegible] Ho già troppo sofferto e tanta pubblicità mi fa male. Sono una madre, rispettate i miei sentimenti. Io pregherò per voi». Sono alcune [illegible] dell'ultima lettera che Gigliola Guerinoni ha scritto dal carcere di Imperia dove è detenuta. La grafia è incerta, molte parole sono quasi illeggibili. Le parole [illegible] confuse, macchiate dalle lacrime. La gallerista [illegible] Cairo sembra aver abbandonato ogni for[illegible] di difesa. Nelle precedenti lettere, infatti, ripeteva, f[illegible] all'ossessione, [illegible] teoria dei due personaggi che avrebbero sequestrato Cesare Brin nel [illegible] appartamento, lanciava accuse a tutti e voleva combattere la sua battaglia fino [illegible] fondo. Ora sembra rassegnata. [illegible] l'avvocato Mirka Giorello: «Sembra che abbia perso ogni fiducia e la voglia di lottare. Questa rassegnazione ci spaventa».

[illegible] Incidente, [illegible] [illegible] bimbo di [illegible] [illegible]

Luca Bonfante, 8 anni, Albenga, frazione Campochiesa (regione Camporel) è stato ricoverato in gravi condizioni in prognosi riservata al Gaslini di Genova. In un primo tempo il bimbo, investito da una «Renault 5» a Campochiesa mentre era in bicicletta (nella tarda se[illegible] erano [illegible] in corso i rilievi dei carabinieri) era stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. I sanitari [illegible] hanno diagnosticato un trauma cranico e un coma [illegible] primo grado. Successivamente è stato trasferito al reparto rianimazione del Santa Corona. Da qui, infine, Luca Bonfante è stato trasportato al Gasli[illegible] con l'elicottero dei vigili del fuoco (comandante D'Agostino).

GENOVA
«Buste» [illegible] il caro estinto

C'è anche la bustarella del caro estinto. Roberto Ardoino, [illegible] anni, genovese, ha dovuto pagare mezzo milione per ottenere la sistemazione [illegible] feretro del padre, rimasto «parcheggiato» in un corridoio [illegible] cimitero di Staglieno. E' stato chiamato a rispondere di corruzione, in pretura, insieme a chi ha intascato la tangente: il becchino (ma la definizione aggiornata [illegible] operatore cimiteriale) Mauro Risso, 47 anni, ed il marmista Giacomo Gaggero, [illegible] anni, che aveva fatto da tramite.

SAVONA
Camion si rovescia, A10 bloccata

Il traffico sull'autostrada Savona-Genova è rimasto bloccato ieri pomeriggio per oltre due ore e mezzo in direzione Genova in seguito a un incidente stradale. Un autocarro che trasportava [illegible] carico di bottiglie si è rovesciato sulla carreggiata nel tratto [illegible] Savona [illegible] Albissola senza coinvolgere altre vetture. I viaggiatori diretti a Genova [illegible] stati fatti uscire al casello di Savona [illegible] possibilità di rientrare in autostrada dalla barriera di Albissola. Alle 17 l'autostrada è stata riaperta. Intanto a Savona sono stati registrati grossi ingorghi causati dalla chiusura della A10. In via Nizza, nei pressi dello svincolo si è formata una coda lunga oltre un chilometro.

COGOLETO
[illegible] [illegible] cercatore [illegible] funghi

Un pensionato di 64 anni, Giuseppe Grattarola, abitante a Cogole[illegible] in via Bruzzone 2/4, che si era perso mercoledì sera dopo che nel pomeriggio era andato in cerca di funghi sulle pendici del monte Beigua, è stato avvistato dall'elicottero dei vigili del fuoco del nucleo di Genova. Giuseppe Grattarola, che aveva raggiunto la chiesetta di Alpicella, un luogo piuttosto impervio e [illegible] accessibile [illegible] auto, è stato trovato in buona salute dai volontari della Croce Rossa di Cogoleto ed è stato riaccompagnato a casa da un'ambulanza.

[illegible]
Acciaierie, ancora inquinamento

Le Acciaierie di Cornigliano, sempre al centro di vivaci polemiche per l'inquinamento atmosferico dei quartieri del Ponente genovese, sono state diffidate dalla Regione, perché, nel corso del mese di settembre, l'emissione di ossido [illegible] azoto ha superato nettamente i limiti di sicurezza stabiliti dalla legge. Adesso, secondo la diffida della Regione, le Acciaierie (ex Italsider, oggi Gruppo Riva) dovranno applicare filtri e nuovi sistemi [illegible] controllo al fine [illegible] rientrare nella normalità.

Genova, da domani il via alle finali

Il «Paganini» parla russo

NOSTRO SERVIZIO

svolgeranno domani domenica al Margherita le prove finali del XXXVI Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini».

A contendersi l'ambito riconoscimento saranno tre sovietici, due giapponesi un bulgaro. Si tratta di Vasko Vassilev (Bulgaria, anni 18), Anastasija Tchebotarova (Urss, anni 17), Tomoko Kawada (Giappone, anni 21), Ilija Secler (Urss, anni 17), Oleg Pohanovskiy (Urss, anni 19) Eijin Nimura (Giappone, anni 18). Non è stato promosso, dunque, l'unico italiano che era stato ammesso alle semifinali: Luca Fanfoni, 25 anni, ha comunque ottenuto il premio speciale di tre milioni di lire destinato quest'anno all'italiano piazzatosi nel modo migliore e intitolato alla memoria di Enrico Costa, appassionato cultore del violino e possessore di una collezione di strumenti preziosissimi.

A proposito dei finalisti, va sottolineata la provenienza dei concorrenti da tre soli Paesi un netto predominio dei sovietici e dei giapponesi che hanno il Premio Paganini un rapporto alquanto diverso. L'Unione Sovietica, infatti, detiene il primato delle vittorie ben primi posti. Al contrario i giapponesi, pur vantando presenza sempre massiccia lusinghieri piazzamenti non hanno scritto loro nome nell'albo d'oro del Concorso.

Come vuole la tradizione le finali si articoleranno due pomeriggi con la partecipazione dell'orchestra del Comunale diretta da Paolo Peloso. I sei concorrenti si esibiranno tutte e due le giornate proponendo o il primo tempo del Concerto in re maggiore di Paganini un altro concerto scelto fra quelli indicati nel bando di concorso. Questo il programma di sabato. Vassilev, Kawada e Pohanovskiy presenteranno il Concerto paganiniano che da sempre costituisce la «sigla» del Concorso. Anastasija Tchebotarova interpreterà invece il Concerto in si minore di Saint Saens, mentre Ilija Secler proporrà il Concerto di Beethoven e Nimura quello di Saint Saens. Domenica inversione delle parti: Tchebotarova, Secler e Nimura eseguiranno Paganini, Vassilev il Concerto di Saint Saens, Kawada il n. 2 di Prokofiev e Pohanovskiy il Concerto Beethoven.

Domenica, al termine delle prove, la giuria presieduta da Giorgio Ferrari formata da Taras Gabora, Gregorio Gislin, Yfrah Neaman, Erno Sebestyen, Yoschio Unno, Pierluigi Urbini e Carlo Van Neste emetterà il verdetto. Il vincitore, oltre a ricevere undici milioni di lire e aver l'onore di suonare il 12 ottobre Palazzo Tursi il violino di Paganini, sarà scritturato per un concerto da importanti teatri e istituzioni musicali italiane quali esempio l'Orchestra Filarmonica della Scala, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra sinfonica della di Torino, l'Unione Musicale di Torino, la Giovine Orchestra Genovese, i Teatri di Genova, Trieste e Venezia, la Radio Televisione della Svizzera Italiana, Settembre Musica, l'Orchestra Regionale Toscana e le Settimane Musicali di Stresa. La finale di domenica sarà trasmessa in diretta da Radio 3.

Roberto Iovino

Presentato in anteprima lo sceneggiato della Rai

Mazzini a Genova applausi e dubbi

GENOVA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando sullo schermo del «Palazzo» scorrono gli ultimi fotogrammi e la macchina da presa sulla pietra e sulle fronde che circondano tomba di Giuseppe Mazzini, nel cimitero monumentale Staglieno, i trecento presenti, per lo più mazziniani o repubblicani-storici, sono evidentemente mossi.

Romano Bracalini, autore del testo del documentario-sceneggiato, giusta scelta, ha inserito per la conclusione celebre pagina Giuseppe De Sanctis, il quale, concludendo le sue lezioni universitarie su Mazzini e la scuola democratica, dopo aver espresso i suoi «distinguo» politici, si lascia andare uno schietto elogio e lo definisce «il precursore».

Prima della dissolvenza, scatta l'applauso: forse più per Mazzini che per il prodotto della Rai-Tv italiana e della Televisione Svizzera (regia di Maria Maddalena Yon, protagonista Silvano Piccardi, voce recitante Raoul Grassilli).

In apertura di serata, dedicata all'anteprima documentario che andrà in scena oggi pomeriggio alle 14,10 (seconda parte venerdì prossimo alla stessa ora) sul Rete Uno (e sarà replicata nelle prossime due domeniche sulla Rete Due, alle 23,45), ci sono stati i discorsi ufficiali.

Hanno parlato il presidente della Provincia, Giancarlo Mori (dc), e sindaco, Cesare Campart (repubblicano), con l'inserimento della premiazione degli studenti che hanno svolto temi sull'argomento. Poi, dopo Romano Bracalini che ha spiegato i suoi intenti didattici, è stata la volta di Giuseppe Galasso, uno dei maggiori storici moderni italiani, senatore del pri e sottosegretario alla Cassa del Mezzogiorno.

Galasso, pur senza volerlo, ha svolto una lezione impeccabile, con l'argomentazione volta alla «modernità» e alla lucidità profetica di Mazzini. Basta un particolare: deriso da Marx, Engels e Bakunin, ha intuito che il progresso non aumenterà le sacche di miseria, l'arricchimento smisurato pochi.

La sua profezia di società moderna e democratica (occidentale) è calco della società attuale, mentre la profezia di Marx è caduta.

E veniamo allo sceneggiato di Bracalini e della Yon. L'autore, anche per limiti mezzi e a causa del preciso impegno didascalico assunto, ha puntato sul documentario aderente alla verità. E questo obiettivo è stato raggiunto, senza alcun dubbio, con notevole efficacia. Non ci sono cedimenti alla fantasia, alla «fiction», non ci so sbavature. Tutto è asciutto, chiaro, preciso.

Lo stesso Bracalini fa il suo mestiere, cioè compare in video come un giornalista (quale è) conducendo l'inchiesta sui «luoghi» mazziniani. Così si coglie Genova, sia così com'è oggi, dentro il museo, già abitazione, e la si riscopre attraverso le stampe dell'epoca.

Dagli anni dell'Università, della cospirazione della Carboneria, passa Savona, scendendo nel ventre della fortezza del Priamar, dove Mazzini subì prima, ma umana, incarcerazione, prima dell'esilio definitivo.

E' suggestiva la ripresa dall'inferriata della cella (conservata eguale ancor oggi) con il mare che s'infrange sugli scogli. Poi, Mazzini si reca a Marsiglia, città così simile a Genova, dove vive per alcuni anni. E, via via, ci si sposta in Svizzera, dove Mazzini, al momento dell'espulsione venne difeso dal Cantone dove viveva e dove l'assemblea dei capifamiglia gli offerse la cittadinanza onoraria, provvedimento cancellato d'autorità dal governo della Confederazione, pressato dalle potenze confinanti.

Azzeccata anche la ricostruzione dei lunghi anni trascorsi a Londra, forse la città più amata di Mazzini, che imparò in sei mesi l'inglese e quindi ne fece la sua seconda lingua. Ci si incontra nel salotto Carlyle, dove Mazzini forse ebbe qualcosa di più di un'amicizia per Janeth, la bella moglie dell'autore degli «Eroi» e si apprendono persino disavventure patetiche dell'esule e dei suoi amici (tra i quali i fratelli Ruffini), i quali tentarono con successo un commercio di olio e vini italiani.

La parte documentaristica è alternata, per la verità sobriamente, «intermezzi» dialogati. Forse, la ricostruzione appare un po' meccanica e un tantino noiosa: anche se filologicamente corretti, i dialoghi tra Mazzini e Giuditta Sidoli o tra l'esule e Janeth Carlyle finiscono per assumere una caratteristica di maniera.

Concitata la vicenda della Repubblica Romana, con un susseguirsi di testine di protagonisti di quell'eroica impresa: Saffi, Armellini, Manara, Mameli.

Nel finale, c'è Mazzini, colto negli ultimi giorni amari di Pisa, in di Nathan Roselli, dove morirà il 10 marzo del 1872, all'età di 67 anni, costringendo gli italiani (sempre secondo un'espressione felice del De Sanctis) a «unirsi attorno al suo feretro».

Ben sottolineata la «riconciliazione ideale» tra l'apostolo e Garibaldi, dopo molte amare incomprensioni.

La Rai non ha scelto certamente ore molto congeniali per assistere allo sceneggiato. Raidue propone il programma dopo le 14, quando gli studenti o sono appena rientrati da scuola o lo stanno facendo. Raiuno replicherà poi in tarda serata la domenica.

Il rischio, grosso, che il grande pubblico non venga raggiunto.

Paolo Lingua

LA MOSTRA

Tra foto e cimeli

Lo stretto ridotto del cinema «Palazzo» dove s'è svolta proiezione, è stato «arredato» decisamente con buon gusto, con una piccola mostra di documenti, fotografie, oggetti, dagherrotipi, incisioni, libri, lettere, bandiere del museo del Civico Istituto Mazziniano, autentica miniera di documenti risorgimentali. Spiccava, in teneri colori, forse l'unica testimonianza della dove Mazzini abitò realmente sino al momento dell'esilio con i genitori (poi demolita nel secolo scorso, per rivolgimenti edilizi), perché la casa di via Lomellini, dove attualmente trova il abbandonata dai Mazzini, pochi anni dopo la nascita di «Pippo».

Ci sono i ritratti, dolci e pensosi, di Maria Drago, tenera e austera madre, intrisa di Giansenismo, e di Giacomo, in cilindro marsina, il padre, professore alla facoltà di medicina e uomo di ideali democratici e illuministici.

Silvano Piccardi, nel ruolo di Mazzini, in scena del film-documentario

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

- 9,30 **Novela**
- 11,15 **Vicini troppo vicini**
- 12,30 **fattoria dei giorni felici**, telefilm
- — **Cartoni animati**
- 14 - **Amandoti**,
- 14,50 **Più forte dell'amore**
- 16,30 **Vicini troppo vicini**
- 16 **Adolescenza inquieta**, novela
- 17,30 **Collegamento Italia 7**
- — **Non stop**

Tele Star

- 13 **Novela**
- 14,15 **Amichevolmente**
- 14,50 **Telefilm**
- 18 **Dottori con le ali**
- 18,50 **Leonela**, novela
- 19,45 **Fiore selvaggio**
- 20,30 **Gli sposi dell'anno secondo** (1971), film con J. P. Belmondo, M.
- 22,20
- 23 **Tredici**
- — **Non stop**

Reteazzurra

- 9,15 **Faccio da me**
- 10 — **Proposte di arredamento**
- 11 — **Shaker**
- — **Promozionale**
- 15,30 **Faccio da me**
- 16,30 **Proposte**
- 18 — **Proposte immobiliari**
- 19,30 **Informatica**
- **System color**
- 21,30 **Motori non stop**
- 22,30 **System color**
- 23 **Publi rose**
- 1,30 **Proposte arredamento**

Primo Canale

- 11 — **Redazionale**
- 13 - **Bill Cosby Show**, telefilm
- 13,30 **Videopinione**
- 14 — **Zecchino d'oro**
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Cuori nella tempesta**, novela
- 19 — **Punto**
- 19,45 **Orizzonte Liguria**
- — **Zecchino d'oro**
- 20,30 **Ascensore per il patibolo**, film
- 22,30 **Punto Sera**
- 23,15 **Orizzonte Liguria**

Telearcobaleno

- 10 - **Teleclub**
- 12 - **Bill Hillbillies**
- 12,30 **Eve di Eva**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**
- 13,30 **Nel nome Padre**, religiosa
- 15,30 **Cartone**
- 16 — **Cartone animato**
- 16,30 **Nozze d'odio**
- 17,20 **Victoria**, teleromanzo
- 18,10 **La mia vita per te**
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 19,35 **Sport**
- 19,40 **Venti ribelli**
- 20 - **Victoria**, teleromanzo
- 20,40 **N d'odio**
- 21,20 **La mia vita per te**
- 22,30 **Zoom Tg Ponente**
- 20,50 **Fraulein**, film
- 1 — **Telefilm**

Barbara De Rossi nel film alle 20,30 su Tele Genova

Canale 7

- 13 - **Novela**
- 14 - **Dick Turpin**, telefilm
- 14,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
- 15,30 **Dick Turpin**, telefilm
- 17 **Un donne**, novela
- 17,45 **Fai affare**
- 18 **Beverly Hillbillies**, telefilm
- 19,10 **Doc Elliot**, telefilm
- 20 - **L'uomo ragno**, cartoni
- 20,30 **Il diavolo a sette facce**, film (1972)
- 23 — **Primomercato**

Telecittà

- 6,30 **Obiettivo Liguria**
- 7 — **Dall'Italia e dal mondo**, prime notizie
- 8,10 **L'edicola**, le prime pagine dei giornali
- 8,40 **Dall'Italia e dal mondo**
- 9,10 **L'edicola**
- 10 - **Teleshopping**
- 12,20 **Leggiamoli insieme**
- 12,55 **Liguria flash**
- 13,50 **Liguria flash**
- 14,50 **Liguria flash**
- 15,50 **Liguria flash**
- 16,50 **Liguria flash**
- 17,50 **Liguria flash**
- **Le auto della settimana**
- 19,15 **Obiettivo Liguria**
- 20 — **Il salotto della lirica**
- 20,30 **Calcio fans**
- 22,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
- 22,45 **Le auto della settimana**
- 23,15 **I gioielli**

Uno

- 10,30 **Redazionali**
- — **Redazionali**
- 12,30 **Documentario**
- 14 — **Film**
- 17,15 **Cartoni animati**
- 18,15 **Redazionali**
- 18,45 **Telefilm**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Redazionali**
- 24 — **Film**

Teletris

- 9,30 **Incontro con il mondo dell'occulto**
- 11 — **Videoclips**, programma musicale
- 12 — **Cartoni animati**
- 13 — **Rubrica**
- — **Regione oggi**, rubrica religiosa
- 16 — **Rubrica**
- 18 — **Cartoni animati**
- 19 — **Oroscopo**
- 20,30 **Magia cerimoniale**
- — **Videoclips**

Tele Tril

- 13 — **Barnaby Jones**, telefilm
- 14 — **Flying Kiwi**, telefilm
- 14,30 **L'occasione d'oro**
- **Cartoni animati**
- 17,15 **Cuori tempesta**
- 18,05 **Maki**, sceneggiato
- — **Savona News**
- 19,20 **Monty Nash**, telefilm
- 20,30 **L'ultimo dei vampiri**
- 22,30 **La baia di Ritter**, telefilm
- 23 — **Savona news**

Tele Jolly

- 9 — **Polvere di stelle**, spettacolo in diretta
- 14 — **Le grandi proposte Tele Jolly**
- 17 — **Un pomeriggio diverso**
- 19,30 **Ps. No. ed è subito casa**
- — **schedina pazza**. Trasmissione sportiva in diretta
- 20,30 **Cash**
- 22 — **Auto della settimana**,
- 23,30 **Portobello road**, in diretta
- 2 — **By Ma**

Teleuropa

- 13 — **Balenga**, film (1972)
- 15 — **La schiava Isaura**, novela
- 17,30 **I nipoti o nonna**, telefilm
- 18 — **Liszt**, sceneggiato
- 18,30 **Cristal**, novela
- 20,30 **La piovra**, sceneggiato
- 22 — **Tigi 7**
- 22,40 **TG4 Notizie**
- 22,50 **Motor**
- 23,50 **Come cambiare moglie**, film

Teleliguria

- 7 — **Il buon mattino**
- 14,05 **Telescopio**
- 14,30 **Radio mia**
- 15 — **Film**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,40 **A tavola con...**
- 19,05
- 19,40 **Squadra segreta**, telefilm
- 20,30 **Calcio d'angolo**
- 21,15 **Skipper e driver**
- 21,30 **Il mondo del lavoro**
- 22,30 **L'osservatorio**
- 22,35 **Primomercato**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Box Shopping**
- 13 — **Junior Tv**
- 16,30 **Box shopping**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Speciale Tg**
- 20 — **Sceneggiato**
- 20,30 **La piovra**, sceneggiato
- 22,30 **Box shopping**
- — **Portobello Road**

Antenna 1

- 14 — **Novela**
- 14,30 **Film**
- 16 — **Superclassifica show**, musicale
- 17 — **Telefilm**
- 18 — **Dottori con le ali**, telefilm
- 19 — **Ruote in pista**
- 19,30 **Novela**
- 20,10 **News**
- 20,30 **Gli sposi dell'anno secondo**, film
- 22,30 **Teledomani**
- 23 — **Energie**
- 23,30 **News**
- 0,30 **Non stop**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 6 Ottobre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [illegible] 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Stazione [illegible] Novara. Pendolari in [illegible] del treno diretto a Milano Garibaldi

I nuovi intercity non risolvono il problema dei pendolari di Novara

Per quel rapido in più

Da Magenta a Milano solo posti in piedi

NOSTRO SERVIZIO

Sono lontani i giorni della rivolta dei pendolari della linea ferroviaria Milano-Torino, quando a fine giugno i viaggiatori esasperati dall'ennesimo guasto erano scesi dal convoglio [illegible] avevano invaso le rotaie.

I pendolari, studenti [illegible] lavoratori, con l'orario invernale hanno qualche treno in più a disposizione. Dal 24 settembre sono stati riattivati tre intercity, a percorrenza rapida: [illegible] «649» delle 8,21 e il «663» delle 20,15 in direzione Venezia e il «656» delle 16,32 in direzione Torino. Tutti fermano [illegible] Novara.

«Avere nuovamente tre intercity significa smaltire il traffico, soprattutto pendolare, verso Milano — dicono in stazione — e per chi va [illegible] Venezia si [illegible] il passaggio da [illegible] stazione all'altra a Milano».

Sono state aggiunte anche due carrozze [illegible] treni [illegible] partenza alle 7,02 e alle 8,01 [illegible] a quelli di ritorno alle 18,46 e 20,46. [illegible] il problema dell'affollamento non [illegible] riduce di molto: «Le vetture di testa sono tutte occupate, quelle di coda solo [illegible] parte. Ci sono almeno una quarantina [illegible] posti vuoti — secondo i ferrovieri — e aggiungere altre carrozze vorrebbe dire far diminuire la velocità».

Se i viaggiatori della Milano-Torino possono prendere qualche treno in più, non mancano però le lamentele dei pendolari novaresi.

Maurizio Provera

«I treni generalmente sono in ritardo, e stamattina che non lo era [illegible] hanno chiuso la porta in faccia — dice Maurizio Provera, consulente informatico a Milano - Alcuni dovrebbero essere potenziati specie adesso che ci sono gli studenti: [illegible] Magenta le vetture [illegible] saturano [illegible] da [illegible] in avanti molti devono ri[illegible] in piedi. Ormai siamo quasi rassegnati, a parte qualche animo solitario che si scalda con qualche parola grossa. Ma prendersela con i ferrovieri non è certo il caso. In questo periodo comunque il servizio va abbastanza bene, [illegible] parte i rallentamenti sul ponte del Ticino».

Alessandro Gatti studia veterinaria a Milano: «Quel che pesa sono i ritardi. Non ci si può fidare: quando devi dare un esame devi prendere il treno prima. Sul treno delle 7,36 chi sale a Corbetta viaggia in piedi. E quello delle 8.02 è stracolmo».

Anche Mauro Millo è un pendolare dello studio. Frequenta ingegneria a Milano. «Quello che scoccia di più [illegible] l'aumento delle tariffe. Alle biglietterie c'è sempre coda e per fare il biglietto sul treno devi pagare una cifra spropositata».

Carlo Bologna

GLI ORARI

Semaforo verde

Non si può proprio dire che Novara [illegible] male servita sulle tratte per Torino e per Milano. C'è, in genere, un treno ogni ora, ma, in certi momenti, la frequenza è ancora più ravvicinata. Prendiamo, per esempio il mattino: per Torino c'è un diretto (in arrivo da Milano) alle 7,55 e, dieci minuti dopo, c'è un altro diretto proveniente da Domodossola, via Borgomanero. Al pomeriggio, sempre per Torino, c'è un intercity alle 16,31 [illegible] un diretto alle 16,46. Anche per chi rientra da Torino in serata, ci sono tre treni diretti nel giro di un'ora: 18,53; 19,15 e 19,53. Per quanti da Novara debbono partire [illegible] mattino per Milano, l'orario prevede, tra le sette e le nove, ben cinque treni, tutti diretti. Eccoli nell'ordine: 7,02; 7,30 (Stazione Garibaldi); 8,02; 8,21 e 9,02. Ciò non vuole dire che per taluni non ci siano ugualmente dei disagi. Talvolta i ritardi non consentono di usufruire delle coincidenze. **[p. b.]**

Il presidente dell'Unione ciechi di Novara torna a vedere dopo 36 anni

Gaetano Baviera, il lungo buio è finito

«Finalmente ho conosciuto i miei figli»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Ho riconosciuto subito mio figlio Maurizio, anche se era fra molte altre persone. Aveva i lineamenti tali e quali me li ero immaginati carezzandogli [illegible] volto. Per un cieco, lo sanno tutti, le mani sostituiscono gli occhi e io fino a ieri non avevo che quelle per... vedere». Gaetano Baviera, personaggio notissimo a Novara per il suo impegno in favore dei non vedenti (è il presidente provinciale dell'Unione italiana ciechi), ha vissuto nel buio per 36 anni. Ne aveva 24 quando un grave incidente sul lavoro alla Montecatini lo privò della vista. Adesso, a 60 anni, è tornato a vedere mediante l'applicazione di [illegible] protesi: una nuovissima scoperta della chirurgia.

Lo abbiamo raggiunto telefonicamente all'ospedale San Camillo di Roma dove ha subito i tre lunghi interventi che hanno dato esito felice.

Accanto a lui la moglie Maria che Baviera ha rivisto dopo [illegible] anni. «Me la ricordavo [illegible] m'era quando eravamo fidanzati. I lineamenti sono sempre gli stessi».

«Sto vivendo come in un sogno — dice con la voce rotta dall'emozione — mi meraviglia tutto. Dire che [illegible] felice può sembrare una banalità. La verità è che [illegible] credevo più di tornare a vedere la gente, le cose. Tutto mi sembra meraviglioso».

Ma [illegible] momento più straordinario, racconta Baviera, è stato tre giorni dopo l'operazione decisiva quando [illegible] professor Gian Carlo Falcinelli, primario di oculistica [illegible] San Camillo, che lo aveva operato, gli ha tolto le bende dagli occhi per la medicazione.

«Quando [illegible] ha mostrato la mano con le cinque dita aperte — ricorda Baviera — [illegible] l'ho vi[illegible] e per un attimo il cuore mi si è fermato».

Vivere per quasi quarant'anni di immaginazione, costruendo le figure care con la sensibilità delle dita, e poi riacquistare la vista. Deve essere una sensazione indescrivibile. «Sì, le parole non bastano. Lo stesso primario (al quale va tutta la mia riconoscenza) mi ha detto che sono [illegible] "miracolato" e siccome sono credente è proprio così che mi sento».

Gaetano Baviera ha una lunga militanza non solo nell'U[illegible] ciechi ma anche nell'Associazione mutilati e invalidi. Tutti sanno delle moltissime battaglie sostenute in favore di chi, come lui, aveva avuto la disgrazia di perdere la vista.

«Resterò alla presidenza dell'Uic — assicura — non c'è motivo per dimettersi. Anzi, adesso che esiste questa possibilità voglio incrementare l'impegno per sensibilizzare tutti i medici oculisti, per spingerli ad approfondire il particolare intervento che può ridare la vista a decine di migliaia di ciechi come l'ha ridata a me».

Marcello Sanzo

IL CALVARIO

Un uomo dalla grande forza d'animo

Gaetano Baviera era venuto [illegible] Novara per il servizio militare. Proveniva da Zagarise, il paese sulla Sila in provincia di Catanzaro dove [illegible] nato. A Novara poi si fermò perché [illegible] trovato lavoro, dapprima saltuario, poi fisso alla Montecatini. A 24 anni aveva deciso di sposare Maria, la ragazza con la quale era fidanzato, anch'essa di Zagarise. Ma proprio quando tutto stava andando secondo i desideri del giovane, uno scoppio alla Montecatini, proprio davanti al suo posto di lavoro, gli procurò la gravissima menomazione: un getto d'acido lo colpì al volto e gli «bruciò» gli occhi accecandolo. Malgrado i parenti la sconsigliassero, Maria volle sposare ugualmente Gaetano e per tutti questi anni gli è stata accanto. I primi [illegible] di cecità furono terribili, «poi — dice Gaetano Baviera — trovai la forza nella fede in Dio. Cominciai a occuparmi del prossimo, a battermi per chi aveva avuto la mia stessa sfortuna». Frequentò [illegible] corso per centralinisti e trovò lavoro. Contemporaneamente cominciò a impegnarsi nell'«Unione ciechi» divenendo presto il presidente provinciale e poi regionale. In seguito assunse anche la carica [illegible] presidente provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro e la presidenza del movimento apostolico ciechi. In trentasei anni le sue iniziative sono state molteplici [illegible] sicuramente continueranno.

Gaetano Baviera. [illegible] riacquistato la vista dopo un intervento a Roma

Borgomanero, risolto il giallo per la presentazione delle liste elettorali

Saranno in corsa anche i Verdi

Lo ha deciso la commissione elettorale

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La commissione elettorale mandamentale (Cem) ha detto «sì» [illegible] verdi. La discussione è stata lunga ma serena, e la decisione unanime. I verdi, la cui lista non era stata accettata mercoledì in Comune perché presentata «in ritardo», avranno il loro posto nella scheda di votazione del 29 ottobre. La lista non avrà però il numero 10, bensì il numero 9. L'ultimo posto toccherà [illegible] alla dc.

Il «giallo» borgomanerese [illegible] complicatissimo. Forse unico nella casistica elettorale. I fatti sono noti. I verdi si sono presentati dal segretario generale del Comune un minuto dopo il termine di scadenza, fissato per le 12 di mercoledì. Secondo loro l'orologio del funzionario era avanti di due minuti. Il rappresentante della coalizione «ambientalista» ha ritenuto di dover «sequestrare» l'orologio del segretario, che [illegible] stato [illegible] restituito al legittimo proprietario.

Su questo punto la commissione non ha avuto dubbi. L'ora di presentazione era quella segnata dalle lancette dell'orologio del segretario Garofalo. Il funzionario ha fatto il suo dovere. Qualsiasi contestazione avrebbe dovuto prendere l'avvio da una denuncia per falso ideologico da parte del funzionario. Per una decisione di merito si sarebbe dovuta attendere una sentenza esecutiva.

La Cem si è invece soffermata soprattutto sulla sostanza dei fatti. Dice il presidente della commissione, pretore Renzo Lombardi: «La legge parla di presentazione e non [illegible] consegna materiale della documentazione. E' accertato che il professor La Spada è arrivato in municipio in tempo utile e che tra lui e il segretario c'era stato un primo contatto. Il fatto che poi La Spada sia riuscito a mettere nelle mani del funzionario la lista solo qualche minuto dopo [illegible] mezzogiorno, è addebitabile a molte ragioni di carattere pratico e occasionale. Così [illegible] stato testimoniato anche dal presentatore della lista dc Rolando Donetti. Chiaramente si può riscontrare una condotta univoca da parte dei verdi, intesi a depositare la loro lista».

La Cem [illegible] interpretato insomma lo spirito della legge elettorale, che è quello di consentire al maggior numero possibile di cittadini di partecipare alla competizione elettorale: «Non quindi una decisione opportunistica — precisa il magistrato —, ma piuttosto una risposta [illegible] quanto previsto dalla legge».

La decisione è risultata unanime, mentre si è registrata un'astensione [illegible] quella relativa al numero di lista. Un problema che comunque ai verdi non sembrava interessare.

Restava la questione dei due candidati dc, per i quali non erano state presentate le dichiarazioni di accettazione delle candidature. Un fatto che si è subito tinto di «giallo», perché i due «esclusi» erano stelle di prima grandezza nel mondo dei democristiani antiborgnani, e cioè Gianni Barcellini e Rosa Maria Rossari Cerutti. Si è parlato [illegible] congiure interne. Ma il pretore taglia corto, non potendosi certamente occupare delle beghe in casa dc: «La legge consente la possibilità d'integrazione, che del resto è avvenuta quasi subito». Pare che Rolando Donetti, il presentatore della lista dc, [illegible] sia recato in pretura con i due documenti di accettazione spiegando che [illegible] aveva dimenticati in macchina. Le carte erano in regola.

Francesco Allegra

A Stresa continua il braccio di ferro infermieri-Usl

L'ospedale non chiude

Polemiche per i trasferimenti

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

L'ospedale di Stresa rimarrà aperto. Lo ha confermato, nei giorni scorsi, il comitato di gestione nel corso [illegible] un «faccia a faccia» con le organizzazioni sindacali in [illegible] incontro chiesto dai rappresentanti dei lavoratori. L'unica parziale retromarcia del comitato riguarda gli ordini di servizio, inviati a quindici dipendenti dell'Ussl 55, che ha finito con lo sguarnire il servizio anestesia creando gravi problemi in sala operatoria.

A Stresa, avrebbe assicurato il comitato di gestione, torneranno i 15 infermieri che già c'erano, questi però non hanno intenzione [illegible] ritornarci.

Il punto della situazione è stato fatto nel corso di una assemblea sindacale tenuta nella sala riunioni dell'ospedale [illegible] Pallanza alla presenza [illegible] Crestani, della Fisos Cisl, Miceli, della Cgil-Funzione pubblica, Zaretti della segreteria Cgil.

[illegible] dibattito è stato ampio e il problema [illegible] stato approfondito sotto tutti gli aspetti. Ciascuno ha avuto modo di avanzare la propria proposta, talvolta [illegible] contrasto con quella di altri. Un «faccia a faccia» che ha assunto quindi anche toni polemici.

«La riunione si è conclusa senza impegni — ha detto Crestani rivolto agli infermieri —. In discussione non è solo l'atteggiamento del presidente ma quello di tutto il comitato di gestione. Ci hanno detto chiaro e tondo che Stresa rimarrà aperto fino a che non otterranno i soldi per trasformare l'ospedale in casa protetta. Contano di ottenere il miliardo [illegible] mezzo preventivato dal fondo nazionale [illegible] 3000 miliardi. E' mia impressione che la cifra sia comprensiva della ristrutturazione dell'ex ospedale S. Rocco di Intra. Se tutte le Ussl adotteranno un atteggiamento simile, credo che i 3000 miliardi in questione serviranno a poco». A questo punto non c'è che da ripetersi.

La tesi del sindacato è nota: quello di Stresa non è un ospedale vero e proprio, [illegible] vi è nemmeno garantita l'assistenza medica 24 ore [illegible] 24, [illegible] mancherebbero alcuni farmaci per le cure ai pazienti, non serve realmente alla popolazione di Stresa e del Vergante.

Si è parlato, nel corso dell'assemblea, di volantinaggio, coinvolgimento dei mezzi di informazione, dibattiti sulle tv locali, un convegno-confronto con estensione dell'invito agli amministratori.

Soprattutto [illegible] sindacato non accetta [illegible] assumere [illegible] ruolo [illegible] chi vuole smantellare o sopprimere un servizio. «Non siamo — ha detto tra l'altro Miceli — per la chiusura. Abbiamo chiesto che funzioni [illegible] distretto, venga potenziato il poliambulatorio, venga istituita una ca[illegible] protetta».

L'ospedale di Stresa verrebbe mantenuto aperto per due ragioni essenziali: pressioni politiche dell'amministrazione comunale, la necessità di evitare il degrado dello stabile nel lungo periodo che dovrà trascorrere prima dell'istituzione della Casa protetta.

La preoccupazione degli amministratori locali di sguarnire un servizio per Stresa e [illegible] Vergante, sostiene il sindacato, [illegible] priva di fondamento. «Delle otto persone attualmente ricoverate a Stresa — ha detto Miceli — tutti anziani fra gli 80 [illegible] i 90 anni, solo uno risiede in zona, a Massino Visconti. Tutti gli altri sono [illegible] Verbania ed hanno cercato di non farsi ricoverare [illegible] Stresa». L'insufficienza del servizio, inoltre, avrebbe indotto le famiglie di due di questi ricoverati a ricorrere ad assistenti privati, accollandosi [illegible] [illegible] 60-70 mila lire il giorno. «Noi diciamo — ha aggiunto Crestani — che questi ricoverati possono essere curati meglio a Verbania dove i [illegible] reparti attualmente chiusi, se riaperti, aumenterebbero di 124 unità i posti letto disponibili». Gli infermieri, almeno per il momento, continueranno ad andare [illegible] Stresa. Ma [illegible] polemica non è sopita. La contestazione degli infermieri e del loro sindacato potrebbe portare [illegible] qualche [illegible] forma [illegible] agitazione nell'ambito di tutta la Ussl.

Mauro Rampinini

In alto Graziano Zaretti e Gianni Crestani. Sotto: infermieri in assemblea

Novara, per l'ospedale «chiuso»

Ieri protesta al «Maggiore»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' toccato agli informatori scientifici del farmaco scontrarsi per primi con le [illegible] disposizioni che regolano l'ingresso all'Ospedale Maggiore di Novara.

Ieri mattina una trentina di informatori, ognuno rappresentante di [illegible] [illegible] di prodotti farmaceutici, si sono trovati i cancelli di via Mazzini sbarrati.

«Non si può entrare, c'è l'ordinanza del presidente», hanno detto in portineria.

Da ieri mattina l'Ospedale Maggiore è infatti diventato un «ospedale chiuso»: due soli ingressi pedonali, l'orario di visita dalle 12,30 alle 14 e dalle 18,30 alle 19,30. Gli informatori sono arrivati intorno alle 11.

«Non ci hanno fatto entrare — dice Marcello Selvaggio —; è una discriminazione nei confronti dei lavoratori. Siamo circa 30 e normalmente ci diluiamo nei vari reparti. Così siamo costretti ad ammassarci tutti nella stessa fascia oraria».

«Non vogliamo fare a modo nostro — dice Gaudenzio Nidasio —, [illegible] chiediamo una regolamentazione che [illegible] [illegible] limiti nel nostro lavoro. Noi non siamo dipendenti dell'ospedale, ma portiamo informazioni ai medici [illegible] lasciamo sempre un ricco campionario alla farma[illegible].

«I lavoratori [illegible] questo settore non dovrebbero esser limitati — dice Paolo Maria Pugliesi —; molti vengono da Novara, ma tanti anche da Gravellona, Vercelli. Devono fare parecchi chilometri. Entrano i fornitori con le bolle di accompagnamento, ma già gli studenti universitari devono restare fuori».

Le lamentele fuori del cancello, aspettando le 12,30, si susseguono una dopo l'altra: «Ma hanno valutato bene la questione prima di prendere questi provvedimenti?», si chiede Ezio Biancardi. «Qui fanno le [illegible] senza pensare alle conseguenze. Nell'orario a nostra disposizione non troviamo più nessun medico». «E' assurdo, una cosa ridicola. E' il primo [illegible] del genere che succede in Italia», dice Gianfranco Tacchini.

Alle proteste risponde il presidente dell'Usl 51, Alessandro Giordano: «Basta che si metta[illegible] d'accordo ed il problema è risolto. Noi abbiamo varato questo regolamento proprio per togliere l'indisciplina dall'ospedale. Gli informatori farmaceutici sono decine, se entrano tutti insieme causano problemi. Devono abituarsi [illegible] prendere appuntamento con i primari. Ci sono 365 giorni all'anno, si distribuiscano in questi. Così non creano intoppi ai lavori dei medici. Questa lamentela [illegible] da aspettarsela, così come quelle delle imprese di pompe funebri. La gente però è contenta della novità». (c. b.)

Verbania, soluzione dopo gli scioperi

Trovate le aule per il Franzosini

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finalmente arrivata la soluzione per [illegible] aule mancanti all'istituto professionale «Franzosini». Grazie [illegible] direttore didattico di circolo, Sergio Bagnara, e all'intervento diretto del viceprovveditore agli studi dottor Giannone, il Comune ha ottenuto [illegible] poter usufruire delle aule in disuso alla scuola elementare di via Gorizia, in rione Suna, a poco più di 600 metri dalla sede centrale del «Franzosini».

Potranno iniziare regolarmente le lezioni per le allieve delle tre classi del terzo anno del corso per «addette d'azienda» e del secondo anno del cor[illegible] di «stenodattilo». Tempestivamente sistemate, le aule saranno agibili da lunedì.

«E' una soluzione che impone sacrifici agli insegnanti, al personale non docente e anche agli studenti — dice il preside Emilio Rattazzi — ma è pur sempre l'unica oggi praticabile. Per [illegible] laboratorio bisognerà far capo alla sede; per la ginnastica ancora al Santa Maria; la fermata dell'autobus [illegible] a 200 metri dalla scuola. Sempre meglio che lavorare a quattro chilometri [illegible] distanza, al San Luigi e in aule d'emergenza (per la [illegible] preparazione sarebbero occorsi altri 10 giorni) e senza servizi ausiliari».

Del San Luigi si potrebbe riparlare il prossimo anno. Dice il preside: «Questo istituto salesiano, per i crescenti costi di gestione [illegible] la progressiva diminuzione degli alunni, ha deciso di chiudere alla fine dell'anno '91/'92. Già questo settembre ha eliminato i corsi di prima media; il prossimo sopprimerà le seconde. Vengono così a liberarsi dal giugno '90 una quindicina di aule, due saloni-palestra, gli uffici. Propongo [illegible] da oggi (e in provveditorato ne sono informati) di chiudere la nostra succursale che opera in aule delle elementari "Guglielmazzi" e di trasferire quattordici delle mie classi, con laboratorio e servizi al San Luigi. Altre dieci, con i laboratori di informatica [illegible] la presidenza, resteranno nell'attuale sede sino a che verrà costruito [illegible] promes[illegible] "nuovo Franzosini". C'è già un progetto pronto da anni, ma dimenticato dagli amministratori, che prevede una spesa di 2 miliardi e [illegible]. Spero che [illegible] [illegible] ricordino adesso».

Quindi da ieri mattina gli studenti del «Franzosini» — seppur non completamente soddisfatti — sono tornati a scuola. Gli altri (una settantina) lo faranno da lunedì nella seconda «succursale», in quel di Suna. La soluzione [illegible] problema è stata confermata dal sindaco.

Appariva soddisfatto. Pare però che le nubi rimangano in giunta, anche perché si è di nuovo alimentato lo scontro fra democristiani [illegible] [illegible] preside della media «Cadorna», nonché con l'assessore al turismo e allo sport, la professoressa Franca Olmi. Quest'ultima è decisa a muovere guerra, soprattutto a Marco Paracchini (democristiano, delegato all'edilizia scolastica) autore di quella lettera che le imponeva di cedere quattro sue aule al «Franzosini». E' proprio per parlare dei ritardi [illegible] fatto di edilizia scolastica che i gruppi del pci, della sinistra indipendente [illegible] di democrazia proletaria hanno chiesto ieri la convocazione di [illegible] seduta straordinaria del Consiglio comunale.

Antonio Costantini

Emilio Rattazzi, il battagliero preside dell'istituto «Franzosini» di Verbania

Omegna: insegnanti, genitori e studenti del «Dalla Chiesa» scendono in piazza

Insieme per salvare la scuola

Vogliono l'autonomia del loro Istituto

OMEGNA. Spira vento di protesta fra gli studenti dell'istituto professionale «Dalla Chiesa» che ieri mattina hanno dato vita ad una civile protesta per contestare [illegible] decreto che ha trasformato la loro scuola in sede coordinata del «Galletti» di Domodossola.

Striscioni, slogan contro l'accorpamento delle due scuole, una decisione che penalizza l'istituto cusiano a cui fanno capo trecento ragazzi provenienti da tutto il bacino del lago d'Orta. Agli alunni del «Dalla Chiesa» si sono uniti insegnanti e genitori che [illegible] poi sfilati insieme per le vie di Omegna provenienti da Cireggio, dove la scuola ha la sua sede centrale, così come dalla frazione [illegible] Crusinallo dov'è la sede staccata.

Una manifestazione civilissima, anche se a sfilare erano almeno quattrocento persone, accolte poi in piazza del Municipio da sindaco [illegible] giunta.

«Una dimostrazione di serietà [illegible] civiltà da parte di ragazzi di quattordici anni [illegible] poco più che dovrà servire da lezione a quanti, con decisioni assurde e fuori dalla realtà, li penalizzano e sicuramente non danno loro esempio [illegible] vita democratica», ha detto il sindaco di Omegna Alberto Buzio.

L'incontro successivo con la giunta è servito a mettere a punto una vera e propria strategia di lavoro tesa [illegible] restituire l'autonomia alla scuola omegnese.

«Abbiamo provveduto, quale primo atto, ad inviare telegrammi al presidente Cossiga, ad Andreotti ed alle massime autorità dello Stato affinché intervengano presso il ministro Mattarella e venga re[illegible] il decreto» ha annunciato il vicepreside dell'istituto Paolo Caru[illegible] Sulla vicenda sono intervenuti anche i parlamentari locali Michele Zolla e Gianni Motetta che hanno annunciato altrettante interpellanze [illegible] Parlamento.

«Se [illegible] assurda la decisione di accorpare, come fu fatto a suo tempo, il «Galletti» al «Dalla Chiesa», [illegible] addirittura ridicolo fare il contrario — ha sostenuto ancora [illegible] professor Caruso — soprattutto in considerazione del fatto che la scuola omegnese ha classi ed alunni in numero superiore rispetto a Domodossola».

Niente guerra di campanile comunque tra il capoluogo ossolano e quello del Cusio. Il sindaco di Omegna ha contattato il collega di Domodossola Maurizio De Paoli ricevendo [illegible] quest'ultimo la piena solidarietà. Pare addirittura che il consiglio comunale domese [illegible] intenzionato a votare [illegible] ordine del giorno col quale [illegible] chiede l'autonomia per ambedue gli istituti.

«Sarebbe la cosa più logica — ricorda ancora il sindaco Buzio — perché le due scuole hanno caratteristiche differenti, operano in realtà territoriali diverse ed hanno diverse esigenze».

All'incontro tra giunta, insegnanti [illegible] rappresentanti dei genitori e degli alunni non ha partecipato l'assessore alla Pubblica Istruzione Gianni [illegible] Santi, impegnato, sull'argomento, in una riunione al provveditorato di Novara.

E' tornato però con [illegible] notizia ufficiale del provvedimento ministeriale. Nel frattempo il consiglio di istituto e gli studenti hanno chiesto l'intervento della Regione mentre per la prossima settimana a Roma [illegible] previsto l'incontro tra gli amministratori omegnesi e [illegible] ministro Mattarella. In quella sede potrebbe uscire la soluzione capace di accontentare tutti [illegible] l'autonomia per le due scuole.

Vincenzo Amato

A Domodossola le sale aperte fino all'una di notte

Videogioco, pace fatta

Ha deciso il Consiglio comunale

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Pace fatta tra Municipio e il titolare della nuova sala giochi «Astrolabio» di via Castellazzo. Il Consiglio comunale ha adottato una soluzione «che tende a conciliare il diritto alla tranquillità notturna dei cittadini con quello degli esercenti i videogames». Le due sale della città (la seconda, più modesta, [illegible] in corso Moneta) potranno stare aperte fino all'una di notte, un'ora [illegible] [illegible] di quanto consentiva una vecchia delibera del gennaio 1980 e molto di più del drastico provvedimento preso dal Comune a botta calda, quando dieci giorni fa era esploso il [illegible] di via Castellazzo suscitando parecchie polemiche.

Con un'ordinanza urgente [illegible] sindaco aveva anticipato [illegible] chiusura alle nove di sera. All'origine di tutto, alcuni giochi installati all'aperto nel cortile adiacente alla sala «Astrolabio» da Mauro Cassani, l'esercente dei giochi, l'inizio di [illegible] torneo [illegible] ping-pong nel cortile e quindi il rumoroso via-vai [illegible] moto e auto. La situazione aveva suscitato le proteste degli abitanti del condominio che si affaccia sul cortile. «Alle nostre rimostranze [illegible] stato risposto con insulti [illegible] con una sassaiola» avevano detto gli inquilini, che si erano affrettati [illegible] sottoscrivere una petizione al Comune con una sessantina di firme.

Alcuni ragazzi [illegible] Domodossola nella sala giochi «Astrolabio»

Era così nata la drastica riduzione dell'orario ma [illegible] provvedimento aveva generato una manifestazione inscenata da un gruppo di giovani sotto le finestre dell'abitazione del sindaco, Maurizio De Paoli. La gazzarra era stata dispersa da polizia e carabinieri, che avrebbero identificato alcuni dei manifestanti.

La vicenda aveva poi preso un'altra piega, si profilava una battaglia a base di carta bollata. L'esercente dei videogames aveva minacciato di ricorrere al Tar, l'Agis regionale, l'associazione degli esercenti dello spettacolo, era intervenuta a suo sostegno, le petizioni pro e contro si erano intrecciate.

Ma al Consiglio comunale «l'affare» [illegible] giunto già smorzato: la giunta aveva proposto la chiusura alle [illegible] che è poi slittata all'una dopo mezzanotte.

Intanto il gestore aveva reso disponibile un ampio parcheggio interno per non intasare via Castellazzo, di per sé già trafficata, con le auto e le moto dei clienti.

Tutti si s[illegible] trovati d'accor[illegible] che [illegible] cortile aperto — quello su cui si affaccia il condominio — possono stare eventualmente solo giochi silenziosi.

Il discorso si [illegible] allargato più in generale sulla rumorosità [illegible] della città che avrebbe bisogno di maggiore sorveglianza. «Le vie di Domodossola di notte si trasformano in piste di velocità, si fanno stridere le gomme come si vede nei telefilm, si bruciano gli stop» è stato detto.

Le forze dell'ordine non hanno molti mezzi [illegible] disposizione e devono pattugliare un territorio più vasto della città, non possono [illegible] presenti dappertutto. Organizzare pattuglie serali [illegible] vigili urbani sembra impossibile, i vigili per uscire di notte chiedono di [illegible] [illegible]ti.

Paolo Bologna

Il fuoco ha distrutto un capannone

Grosso incendio a Vaprio Agogna

VAPRIO D'AGOGNA. Per fortuna, nel capannone, non c'erano i polli. «E' stato un caso — spiegano i proprietari dell'allevamento — perché ora in arrivo un nutrito lotto di pulcini, e stavamo proprio collaudando per questo l'impianto di riscaldamento».

E' andata bene dunque all'allevamento dei fratelli Bernardo e Gaudenzio Borsi alla Cascina Monferrona, un piccolo abitato isolato in mezzo alla campagna vapriese che si estende sulla destra della statale 229 per chi viene da Borgomanero diretto a Novara.

Alla Monferrona, i Borsi, che operano nel settore da sette anni, possiedono due capannoni attrezzati per la pollicoltura industriale, dove già in passato sono avvenuti altri incendi.

Il fuoco, questa volta, è scoppiato verso le tre di ieri mattina [illegible] uno dei due fabbricati, quello vuoto appunto.

Secondo gli allevatori, le fiamme avrebbero avuto origine da un guasto nell'impianto di riscaldamento in prova. L'incendio si è subito ingrandito finendo per interessare l'intero edificio.

Sono arrivate sul posto due autopompe dei vigili del fuoco di Borgomanero e [illegible] Novara, che hanno faticato nel tenere il rogo isolato, per evitare cioè che le fiamme si diffondessero anche nel secondo capannone dell'allevamento Borsi.

E' stato un lavoro difficile, durato tutto il resto della notte, fino alle prime ore del mattino.

Solo verso le sette, i vigili del fuoco hanno potuto lasciare la Monferrona, dove tutti si erano svegliati ed erano accorsi sul posto dell'incendio, anche se le possibilità di fare qualche cosa [illegible] veramente utile erano in verità piuttosto limitate.

I danni lamentati dai fratelli Borsi [illegible] certamente ingenti (sono andate distrutte costose attrezzature) ma per il momento non è stata ancora effettuata nessuna valutazione.

Anche le cause che avrebbe[illegible] provocato il grosso incendio restano tutte da verificare.

[f. a.]

Anche il ministro è favorevole

Un altro passo per il Sempione

DOMODOSSOLA. Dopo la deci[illegible] della Svizzera di rilanciare [illegible] Sempione, con la costruzione di un traforo di base al Loetschberg e l'ammodernamento degli impianti, anche l'Italia potrebbe inserire la linea ferroviaria che passa sotto il Monte Leone nelle priorità del piano dei trasporti.

Il velato ottimismo trova riscontro nelle parole del presidente della Provincia, Sergio Giroldi, che mercoledì, al convegno di Stresa, ha incontrato il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini.

«Il ministro ha confermato che il problema del Sempione sta andando avanti in quelle che [illegible] le scelte del governo», ha detto Giroldi durante la conferenza stampa tenutasi nella sede della Comunità Montana a Domodossola dove, assieme al vice presidente, Ennio Ricchi, all'assessore Pierluigi Castioni ed al presidente della [illegible] commissione consiliare Brustia, ha tracciato un bilancio degli interventi della Provincia nel campo della viabilità e dei trasporti.

«Tutti ora ci auspichiamo che il Sempione sia indicato nel nuovo piano di ristrutturazione dei trasporti delle Ferrovie, nel quale dovrebbero essere indicati i valichi alpini da realizzarsi — ha proseguito Giroldi —. Certo che alla luce delle affermazioni del ministro, e [illegible] come si stanno muovendo le cose, il Sempione, da u[illegible] prima fase in cui era considerato la Cenerentola dei trasporti, può [illegible] ritenersi un valico di immediata realizzazione. Insomma rispetto ad un anno fa la situazione è stata completamente ribaltata».

Secondo il presidente della Provincia ci so[illegible] buoni motivi per ritenere che il Sempione stia guadagnando terreno nell'ampio panorama del potenziamento dei collegamenti tra Nord e Sud Europa. «Resta ancora molto da fare a livello di pressioni — rimarca —, ma va detto che come Amministrazione stiamo portando avanti una posizione che ha dato dei frutti e credo che per l'Ossola e il Novarese possa [illegible] [illegible] ottimo motivo di rilancio economico».

[r. b.]

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] Grave anziano investito [illegible] una moto

E' in gravi condizioni all'ospedale di Novara Carlo Omiccioli, 64 anni, abitante in [illegible] Poggiani. L'altra sera ha attraversato, accompagnando a mano la bicicletta, [illegible] variante alla statale 34 ed è stato travolto dalla moto di André Paolinelli, 17 anni, di Baveno.

DOMODOSSOLA
[illegible] Un locomotore [illegible] il [illegible] [illegible] città

Le BLS, le ferrovie elvetiche, battezzeranno un locomotore [illegible] il nome della città di Domodossola. La cerimonia avverrà questa sera alle 18, alla stazione internazionale domese.

[illegible]
[illegible] Una «Lotteria» per il Lago

Domenica [illegible] palazzo Viani Visconti [illegible] incontreranno le Pro Loco italiane e svizzere del Lago Maggiore per discutere su un'azione promozionale unitaria [illegible] una «Lotteria Internazionale Lago Maggiore».

DOMODOSSOLA
[illegible] [illegible] per la Repubblica partigiana

Saranno inaugurate alle [illegible] [illegible] palazzo San Francesco la mostra d'arte «Immagini [illegible] storia» e quella filatelica allestita per il 45° anniversario della Repubblica partigiana dell'Ossola.

[illegible]
[illegible] Questa [illegible] «Cinemambiente»

Stasera, nella sala Est Sesia [illegible] via Negroni 7, apre «Cinemambiente», film sull'ecologia. Ospite l'alpinista Alessandro Gogna.

Mistero per i rifiuti oleggesi in Lombardia

Chi ha trasportato i sacchi pericolosi?

OLEGGIO. E' fitto il mistero dei rifiuti pericolosi scaricati nella brughiera di Casorate Sempione, pochi chilometri dopo il ponte sul Ticino, in provincia [illegible] Varese.

La vicenda è venuta a galla alcuni giorni fa. Nelle campagne circostanti l'aeroporto della Malpensa sono stati trovati sacchi contenenti medicinali scaduti e altro materiale esausto [illegible] rischio».

Nel mucchio viene anche trovato un documento, una sorta di bolla, che indica come punto di partenza di una modesta quantità [illegible] rifiuti anche la casa di riposo Pariani di Oleggio.

Non è che una minima parte, ma si rivela sufficiente a creare un polverone attorno alla Sirtis, la ditta che attualmente è incaricata dal Comune di Oleggio allo smaltimento sia per la casa di riposo sia per altre comunità e enti della zona.

«Sottolineo attualmente — dice il presidente della società Giampiero Fortis — perché quella bolla «incriminata» [illegible] datata 28 aprile '89, mentre [illegible] nostro appalto ha avuto corso dal 22 maggio. Questo penso possa spiegare la nostra completa estraneità al fattaccio. Anche quando mancava una precisa legge in materia, abbiamo sempre provveduto appoggiandoci ad aziende municipalizzate [illegible] in un secondo tempo in strutture del Comune oppure direttamente [illegible] i nostri mezzi». All'epoca dello smaltimento «illecito» nelle campagne del Varesotto [illegible] invece incaricata la «Mpn» di Novara. Ma anche da questa impresa è arrivata [illegible] secca smentita; tra l'altro i costi [illegible] le difficoltà del trasporto non avrebbero giustificato l'operazione. Secondo i responsabili, la Mpn avrebbe cessato il rapporto c[illegible] il Comune di Oleggio proprio in quei giorni di aprile.

[m. p. a.]

Verbania, la squadra biancocerchiata guida la classifica

Adelmo stakanovista

I programmi della Presidentessa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

I ricordi di quel Verbania rivelazione [illegible] serie C, fucina [illegible] campioni, si perdono ormai nella notte dei tempi. L'entusiasmo degli sportivi verbanesi per [illegible] loro squadra però, è rimasto intatto. Domenica, quando i biancocerchiati hanno sovrastato l'ambiziosa [illegible]izza Millefonti, oltre [illegible] migliaio di tifosi hanno salutato allo stadio degli Abeti l'impresa dei loro beniamini. Adesso che il Verbania ha raggiunto la vetta della classifica, qualcuno incomincia a sognare. Non è così a livello di [illegible] partendo dalla presidentessa Emilia Podestà per continuare [illegible] il marito Piero Tamboloni che è poi l'amministratore della società e con gli allenatori.

Il plurale non è davvero fuori posto quando si parla di Verbania perché in panchina [illegible] vanno in due: Carlo Abbiati, che cura le formazioni minori ed ha il tesserino e Adelmo Paris che il tesserino l'avrà solo a fine mese e per adesso [illegible] vede costretto a fungere da dirigente accompagnatore. Ma «L'Adelmo» da Cambiasca, è abituato a sdoppiarsi nella sua professione. Fino al mese scorso, prima di infortunarsi seriamente ad un ginocchio, al sabato giocava nel campionato svizzero [illegible] serie [illegible] all'Ascona. La domenica poi era con il [illegible] Verbania.

Paris non rilascia interviste almeno fino a quando non avrà questo benedetto patentino. L'anno scorso ha avuto qualche grana che adesso vuole evitare. Per lui parla Abbiati, ragazzo modesto quanto prezioso per questa società «si tratta di collaborare per [illegible] bene comune. Non mi sento affatto sminuito in questo ruolo. E' [illegible] un'esperienza che potrà tornarmi utile. Dove potrà arrivare questa squadra? E' difficile dire ma i frutti della nostra preparazione li raccoglieremo più avanti».

Intanto però, dopo [illegible] successo di domenica, la tifoseria incomincia a sognare.
La presidentessa preferisce gettare acqua sul fuoco di troppo facili entusiasmi: «Perché siamo solamente all'inizio e neppure noi conosciamo la forza della squadra. Ci stiamo misurando con le grandi e saranno loro a dirci dove potremo arrivare. Siamo al completo da due sole domeniche ed abbiamo raggiunto il primato».

Ma i programmi contemplano anche [illegible] promozione? «Non sono una maga e non voglio porre limiti alla provvidenza ma noi siamo partiti per [illegible] campionato tranquillo, per non soffrire fino alla fine com'è successo l'[illegible] passato. Non ci tireremo sicuramente indietro ma allo tesso tempo non vogliamo illudere [illegible].

Una donna alla presidenza di [illegible] squadra [illegible] calcio è piuttosto singolare, come ci è arrivata? «Intanto diciamo che adesso qualche presidentessa c'è. Non era così tre anni fa quando entrai nel Verbania seguendo [illegible] marito — risponde —. In effetti all'inizio i giocatori erano sorpresi ma [illegible] ci hanno fatto l'abitudine. Adesso si meravigliano semmai i [illegible] colleghi in trasferta perché vado anche nello spogliatoio, quando è necessario, per spronare i ragazzi».

Piero Tamboloni preferisce restare nell'ombra «perché mia moglie è più competente di me. Noi gestiamo due discoteche e ci occupiamo di spettacolo. So[illegible] impegnato a rendere più [illegible]cogliente il nostro stadio perché il pubblico ha diritto [illegible] avere tutti i confort. In Italia s'incomincia a capire solamente adesso che i tifosi rappresentano una componente importante di questo spettacolo».

Renato Ambiel

La panchina lunga del Verbania. Adelmo Paris e [illegible] Carlo Abbiati

Il tecnico centrocampista Luca Sala è [illegible] dei punti [illegible] forza [illegible] Verbania

SPORTFLASH

SCHERMA
Novaresi [illegible] luce [illegible] torneo di [illegible]

Brillanti prestazioni degli schermidori novaresi nel torneo internazionale di Ginevra. Lo spadista Paolo Milanoli (Pro Vercelli) si è classificato 12° [illegible] [illegible] concorrenti, primo tra gli italiani. Luisa Milanoli, sempre nella spada, ha ottenuto [illegible] 4° posto su 67 partecipanti (2ª delle italiane).

HOCKEY PRATO
Azzurri fiduciosi a Padova

Dopo la vittoria per 1-0 [illegible] Cus Genova, ottenuta domenica [illegible] nella prima [illegible] campionato, l'Hockey Prato Novara torna in campo. E' in programma domenica il secondo turno di A2, [illegible] gli azzurri a Padova, alla ricerca di un altro risultato positivo.

VOLLEY
Velasco [illegible] 13 ottobre a Novara

L'allenatore della nazionale italiana neocampione d'Europa, Julio Velasco, sarà a Novara il 13 ottobre per una conferenza stampa organizzata dalla Ceppiratti Novara. In quell'occasione, verrà presentata la nuova formazione novarese che disputerà il prossimo campionato di serie B2.

ROTELLISTICA
Roller Team in luce

Buon finale di stagione per gli atleti [illegible] Roller Team, impegnati nelle ultime settimane in alcuni tornei nazionali. Su tutti spiccano il secondo ed il terzo posto di Rognone a Cremona e Merate, ed il terzo [illegible] Pirotta a Merate. Dopo questi buoni risultati, [illegible] Roller Team parteciperà domenica al trofeo di Triuggio, dove si corre una «gran fondo», competizione [illegible] [illegible] km.

[illegible]
La Piantanida [illegible] Torino

La tennista oleggese Chiara Piantanida, [illegible] anni, parteciperà al torneo Master di Torino, dopo il successo ottenuto al 7° Grand Prix femminile di Paruzzaro. La giovane, che è tesserata per [illegible] Tennis Club Oleggio, è allenata da Ettore Germanino, già istruttore nei centri tennistici internazionali [illegible] Crans Montana.

[illegible]
Karate in riva al lago

Saranno [illegible] ritiro nel fine settimana ad Arona gli agonisti del team sperimentale «Italia 104» di karate, guidato dall'oleggese Riccardo Zambotto. La preparazione sarà seguita da un responsabile [illegible] centri addestramento allo sport del Coni di Torino. Al palasport di Oleggio sono iniziati intanto i [illegible] di judo e ju-jitsu.

Daniele Bicelli lascia la panchina

Arona: Nicolini è il nuovo mister

ARONA. Sono passate appena tre giornate dall'avvio e in Promozione sono già saltate due panchine, prima quella del Cerano, ed ora quella di Daniele Bicelli che allenava l'HM Arona e che è stato sostituito con Ermes Nicolini. Un ritorno ai vecchi amori.

Nicolini, infatti, è stato il trainer degli azzurri proprio negli ultimi tre anni, ed è con lui che la società ha riguadagnato la Promozione dal limbo della Prima categoria, in cui si era barcamenata per parecchi tornei, dopo la caduta in verticale addirittura dalla Serie C. [illegible]na garanzia, dunque, che induce tuttavia [illegible] chiedersi [illegible] mai, dopo tanta positiva esperienza, l'Arona [illegible] deciso di lasciarlo libero.

«Molto semplice: il cambio dell'allenatore è stata una scelta dell'HM successivamente alla fusione con noi» spiega il presidente Pippo Resta, il cui mandato, fra l'altro, scade proprio alla fine di ottobre: «Una decisione, in ogni caso, che io ho condiviso in tutto e per tutto avendogli lasciato carta bianca. E' sempre brutto dover rompere [illegible] qualcuno — prosegue Resta — ma d'altra parte non potevamo farne a meno. Sono convinto che Bicelli troverà presto un'altra sistemazione, poiché è un bravo tecnico ed un ottimo preparatore».

Secondo il presidente all'Arona di oggi manca soltanto un po' di grinta negli spogliatoi. E tutto sommato la decisione, «dolorosa» o no, [illegible] spiega proprio così. L'HM Arona ha bisogno di un [illegible] forte che sappia imporsi. Perché — dice Resta — io sono convinto che abbiamo un'ottima squadra. Se adesso siamo all'ultimo posto è anche perché il calendario [illegible] ha riservato proprio le più forti»: il Borgomanero prima e il Trecate poi, incontri tutt'e due perduti benché la squadra avesse giocato meglio che con lo Strambino, con cui ha invece conquistato l'unico punto che oggi conta in classifica.

Resta è talmente sicuro di ciò, che esclude nella maniera più assoluta di ricorrere al mercato per acquisire un uomo d'esperienza, che sappia dare ordine alla difesa: sei gol subiti in tre partite. In effetti la tifoseria ne fa anche [illegible] nome: si parla con una certa insistenza di Gloria, ex Novara ed ex Ravenna. In verità le voci sono accreditate anche dal fatto che [illegible] difensore-jolly si sta allenando con l'Arona.

Mario Bonazzi

Ermes Nicolini

Domani alle 15 selezione provinciale sui campi del «Piazzano»

Crotta, ex capitano della «Davis» a Novara per cercare nuove leve

NOVARA. Il tennis novarese [illegible]mincia ad avere una propria dimensione. Il recente successo del torneo di serie B, organizza[illegible] dall'A.T. Novara, terminato [illegible] scorso weekend, dimostra che la «piazza» cittadina è pronta al salto di qualità.

Intanto, mentre in città si sta vivendo questo momento [illegible] effervescenza (che comunque andrà sfruttato e sviluppato dal prossimo anno, visto che la stagione sta ormai volgendo alla conclusione), qualcosa si muove anche negli ambienti federali.

Sabato pomeriggio, infatti, sarà ospite del Tennis Club Piazzano l'ex capitano di Coppa Davis, Vittorio Crotta. Il famoso tennista sta ora svolgendo un lavoro da supervisore, essendo il responsabile del settore regionale giovanile.

Crotta, dalle 15 in avanti, visionerà sui campi del Piazzano alcuni giovani tennisti della provincia, tra i dodici ed i quattordici anni d'età. La riunione è organizzata dal comitato provinciale.

E' quindi possibile parlare di movimento giovanile [illegible] piena espansione, come sottolinea [illegible] presidente del Piazzano e del comitato provinciale, Domenico Foti: «In questa stagione abbiamo aumentato il nostro settore giovanile da 60 a 130 unità, un'impennata nel numero degli iscritti che lascia ben sperare».

Foti parla di una stagione «positiva sotto tutti i punti di vista. Oltre al nostro torneo, organizzato a maggio, Novara ha ospitato la scorsa settimana una manifestazione di serie B. Per quanto riguarda la stagione indoor, allestiremo un torneo regionale a dicembre».

«Per [illegible] è stata determinante — prosegue il presidente — la presenza di un secondo maestro che curasse [illegible] settore giovanile. In tutta la provincia siamo gli unici ad avere due insegnanti. Franco Piscedda ha affiancato Fabrizio Petterino, facilitando [illegible] suo pesante lavoro».

«Le soddisfazioni non sono mancate: due nostri under 12, Alessandro Gemma e Maurizio Benzi hanno vinto tre tornei a livello giovanile. Negli under 16 si sta mettendo in luce Paolo Dadaglio».

Nonostante tutte queste interessanti iniziative, Foti ha un cruccio: «Il tennis a Novara è uno sport in netta ascesa, ma dobbiamo lamentare un certo ritardo sotto il profilo della promozione».

«Ci siamo mossi tardi. I circoli tennistici del lago ci stanno davanti. Hanno programmato le iniziative a lunga scadenza».

Le «racchette» novaresi, dunque, stanno muovendo i primi passi per colmare il «gap» e [illegible]portare l'equilibrio tra i campi più quotati della provincia.

Marco [illegible]

Il concerto di Hampton e Bridgewater mobilita i fans

Per Lionel e Dee Dee

Ingresso gratuito al Faraggiana

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Ma sarà proprio vero?». «Mi sembra quasi impossibile». «E' fantastico». «Non [illegible] lo voglio perdere». La città ha appreso incredula l'annuncio che martedì, alle 21, il teatro Faraggiana ospiterà un show di livello mondiale, quello [illegible] Lionel Hampton, Dee Dee Bridgewater e Chester Whitmore con il [illegible] «Black Ballet Jazz».

Nei bar e nelle vie, giovani e meno giovani si interrogano sulle ragioni che un avvenimento di tale portata si sia dovuto apprendere solo dal giornale. Sui muri, negli appositi spazi riservati alle affissioni, neanche un manifesto che annunciasse lo straordinario spettacolo promosso dalla Coop nell'ambito della manifestazione promozionale «E' ora d'America». Un concerto che, tra l'altro, vede Novara come unica tappa piemontese della tournée che l'eccezionale «Trio» porta in dodici città italiane.

Ma c'è di più. «United sounds of America», questo il titolo dello show, sarà ad ingresso gratuito: tranne una quota di posti che gli organizzatori si sono riservati «ad invito», tutti gli altri saranno liberi. Si può calcolare fin d'ora che la disponibilità non supererà i 400 posti, circa i due terzi della capienza del «Faraggiana».

C'è da chiedersi a questo punto cosa succederà martedì: già dal pomeriggio è facile prevedere che gli ingressi del Teatro Civico saranno affollati.

L'arrivo di «big» di questo calibro è certamente un evento irripetibile e nessuno degli appassionati di jazz, che in provincia sono piuttosto numerosi, vorrà perdersi questa occasione. Va poi considerato che la grande popolarità di cui godono Hampton, Bridgewater e il balletto di Whitmore [illegible] l'interesse di tantissime persone.

In poche ore la notizia dello spettacolo si è diffusa in tutta la provincia. L'appuntamento riveste grande importanza anche sotto l'aspetto culturale e di costume, come testimoniano alcuni pareri raccolti al volo tra alcuni jazzofili del Novarese.

«E' davvero un'occasione unica — dice il maestro Paolo Beretta di Novara, insegnante di musica e direttore dell'Artistry Jazz Band del Brera — quella sera avevamo in programma le prove della nostra orchestra, ma andremo tutti in teatro. Come, del resto, [illegible]vamo già fatto per Gerry Mulligan, [illegible] il quale abbiamo anche avuto modo di scambiare qualche opinione. In questo [illegible] il nostro int[illegible]e sarà an[illegible] maggiore, visto che abbiamo arrangiato alcuni brani di Hampton». Aggiunge Beretta: «Non avrei mai pensato di poterlo vedere dal vivo. Qui a Novara [illegible] mili personaggi si possono ascoltare solo nei dischi o vederli alla tv. Peccato che ci siano pochi posti, ma, nonostante tutto, penso che il Faraggiana sia l'ambiente più adatto per questo appuntamento. Sappia[illegible] tutti che la nostra città non dispone di "contenitori" adeguati e dobbiamo accontentarci. Questa, ripeto, è già una fortuna».

Il clima d'attesa dei novaresi è condiviso nell'alta provincia. Dice Giuliano Crivelli, ossolano, musicista e pittore che tra l'altro ha anche dipinto copertine di dischi per alcuni «big» del jazz: «La limitata capienza del teatro sconsiglia un viaggio da Domodossola. Ma ne sarebbe valsa la pena. Mi dovrò accontentare del ricordo di un concerto che Hampton tenne a Milano molti anni fa. Penso comunque che Novara possa essere orgogliosa di poter ospitare, nello stesso anno, tanti "big". Mi spiace che non si sia prevista la possibilità di una replica».

Pietro Benacchio

Lionel Hampton e Dee Dee Bridgewater si esibiranno martedì prossimo a Novara con Chester Whitmore in un concerto che resterà memorabile

Ad Alzate

Jazz, ricco weekend nel «Pub»

MOMO. Fine settimana all'insegna del «fusion» e del repertorio sudamericano al Jazz Pub di Alzate. Primo concerto, questa [illegible] alle 21, con la cantante svedese Carolyn che si esibirà con il gruppo dei «Till Alla». Domani, sempre alle 21, sarà di scena il «Trio Eléctrico» formazione composta da validi musi[illegible] locali: il chitarrista Renato Pompilio, di Verbania; il bassista Flavio Piantoni, di Novara e il batterista Carlo Bernardinello, di Trecate.

Artefice del «Trio» è stato Pompilio, cultore della musica sudamericana e, in particolare, del repertorio classico latino. Diplomato in chitarra classica e dotato di grande virtuosismo che si esprime in calde e colorate esecuzioni nelle quali, attingendo alle varie tecniche, jazz e classiche, dello strumento, riesce a fonderne il linguaggio. Con Carlo Bernardinello, eclettico «free lance» di estrazione jazzistica che da tempo collabora [illegible] i migliori musicisti italiani e stranieri e Flavio Piantoni, già ba[illegible] di Anna Oxa [illegible] ora dei New Trolls, «session man» dotato di ottima tecnica strumentale, Pompilio costituisce una formazione di ottimo livello.

La [illegible] del «Trio Eléctrico», con opportune personalizzazioni e con un aggiornamento delle soluzioni ritmiche, si ispira alle esperienze di Byrd e Stan Getz negli Anni 50, primi a ricercare le possibilità di fusione tra il patrimonio folk sudamericano e la musica improvvisata afroamericana. Un genere che annovera grandissimi autori come Jobim Bonfa, Joao Gilberto ed interpreti come Baden Powell e Paquito De Rivera. Tra l'altro, la musica sudamericana è entrata nel repertorio di gruppi di fama mondiale. [p. ben.]

Sartirana

Oggetti antichi al castello

SARTIRANA. Quest'anno, tra i tanti visitatori, ce [illegible] sono stati anche alcuni indesiderati: i ladri che nella notte tra domenica e lunedì hanno fatto razzia di quadri e gioielli per un valore di circa mezzo miliardo. Ma la IX mostra mercato di antiquariato, leccandosi le ferite, prosegue fino all'8 ottobre in un successo crescente di presenze. E [illegible] è difficile immaginare che, accanto a quelli interessati ai cavalli in terracotta della dinastia T'Ang, ora arrivino anche coloro che vogliono curiosare sul luogo dell'ultimo colpo di Arsenio Lupin.

Se qualcosa, del resto, ha preso il volo per destinazione ignota, molto resta da vedere negli austeri saloni del castello di Sartirana. Cinquantaquattro antiquari (provenienti dal Vercellese, dal Pavese, dal Novarese e dal Milanese) espongono mobili, quadri, gioielli, tappeti, sculture, stampe, porcellane. In molti casi si tratta di autentici capolavori, pezzi storici di inestimabile valore, come un olio su tela di Laurent Didier Detouche e una Madonna lignea del XIII secolo. La mostra mercato è aperta dalle [illegible] alle 20, sabato e domenica, anche dalle 10 alle 13.

Al di là delle meraviglie esposte, rassegne come questa sono importanti anche perché rappresentano un esempio di recupero ed uso intelligente dei castelli, di cui la Lomellina è ricca. Quello di Sartirana, grazie all'attivo Centro Studi, è [illegible] un punto di riferimento costante per iniziative culturali. Nei prossimi mesi ospiterà il museo provinciale d'arte contemporanea, showrooms per l'artigianato orafo locale, un [illegible] del [illegible]; in prospettiva diverrà sede anche di congressi, di una mostra permanente di antiquariato e di un ristorante a cinque stelle. [c. br.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 6 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Vercelli, nessun rispetto per i divieti di transito

I Tir «indisciplinati»

Il caso di corso Avogadro

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nonostante gli impegni presi dal Comune sette mesi fa, corso Avogadro di Quaregna continua ad [illegible] una pista preferenziale di transito per i Tir che sfrecciano pericolosamente accanto alle [illegible] in una zona densamente popolata. Petizioni e proteste si sono sprecate ed ora, dopo aver sollevato il caso in Consiglio comunale, i comunisti Bruno Baltaro e Teresio Pareglio ritornano alla carica: dove sono finite le promesse dei vari assessori che si sono occupati del problema?

In una nuova interrogazione al sindaco, Baltaro e Pareglio ricordano i precedenti facendoli risalire alla tarda primavera dell'88, quando partono le prime proteste degli abitanti del quartiere. Corso Avogadro di Quaregna è in pratica diventata la nuova tangenziale: anziché percorrere lo svincolo per dirigersi dalla direzione di Novara verso Trino o Torino (o viceversa) i Tir preferiscono imboccare il nuovo cavalcaferrovia, passando da corso Avogadro.

Nel marzo dell'89, arrivano le prime garanzie. Gli assessori Gianfranco Carnevali (Urbanistica e Viabilità) e Giovanni Amerio (Lavori pubblici) assicurano che, con la nuova segnaletica, i camion saranno costretti a dirigersi verso corso Salamano e la tangenziale. E si arriva ad aprile quando la giunta risponde alla prima interrogazione del gruppo comunista, assicurando che l'assessore Amerio «ha già firmato l'aggiudicazione dell'appalto per la nuova segnaletica».

Ma i segnali non sono ancora arrivati ed i camionisti continuano a sfrecciare su corso Avogadro. Dicono i due consiglieri del pci: «Visto che non c'è stato nessun intervento, neppure provvisorio, ci siamo di nuovo rivolti al sindaco, sperando che succeda qualcosa».

Ma sarà sufficiente installare cartelli di divieto per convincere i camionisti a percorrere la tangenziale? La segnaletica sistemata a ridosso del vecchio cavalcaferrovia non impedisce ai Tir di percorrere piazza Roma, pericolosamente vicini all'abbazia di Sant'Andrea, che potrebbe subire danni gravissimi a causa delle vibrazioni. Senza contare che molti autocarri salgono sul cavalcaferrovia, nonostante il divieto delle 7 tonnellate.

Enrico De Maria

TRASPORTI

Biella costruirà l'autoporto

Il novanta per cento delle merci arrivano a Biella [illegible] i camion. Le difficoltà [illegible] usufruire al momento dei servizi ferroviari e aerei in attesa, nel primo caso, di un miglioramento delle linee di collegamento, nel secondo, della «promozione» del complesso di Cerrione-Vergnasco ad «aeroporto di terzo livello», rendono sovrano il trasporto [illegible] gomma.

Ogni giorno [illegible] decine e decine i Tir che raggiungono le industrie biellesi. Ma pochi di loro si fermano nel comprensorio laniero più dello stretto tempo indispensabile allo scarico delle materie prime o al carico dei prodotti finiti e raramente gli autisti scelgono Biella come punto di riposo.

Il motivo è semplice: la mancanza di adeguati servizi di appoggio. Attualmente, infatti, [illegible]no in attività due autoporti, entrambi privati, quello di Avandero (rimane però in funzione solo [illegible] giorno) e l'altro della Gioria a Cerrione. Due strutture, comunque, che [illegible] soddisfano totalmente le necessità del gran numero di conducenti di Tir, molti dei quali preferiscono fare tappa ad Aosta. Così nei progetti dell'amministrazione comunale figura la realizzazione di una apposita struttura in via per Candelo, nell'area che ospiterà la dogana e il mercato all'ingrosso.

[r. eyn.]

Transito preferenziale. Corso Avogadro è diventato una «pista» per transiti veloci e a nulla valgono le proteste

La «Luna» a Santa Chiara

Inaugurata a Vercelli la mostra de «La Stampa». E' aperta (10-12 e 17-19, escluso il lunedì) fino al [illegible] ottobre

Libero Emanuele Bortolan, ma condannato Adolfo Caputo

Assolto l'artigiano non spacciava l'hashish

VERCELLI. Colpo di [illegible] ieri al processo contro Emanuele Bortolan e Adolfo Caputo, arrestati ai primi di settembre [illegible] l'accusa di detenzione per spaccio di sostanze stupefacenti. Emanuele Bortolan, incensurato, insospettabile artigiano molto conosciuto in città, è stato assolto [illegible] formula piena per [illegible] aver commesso il fatto»: non sapeva che l'amico avesse con sé un pane di hashish del valore di circa 2 milioni.

Adolfo Caputo, anch'egli senza precedenti penali, è stato invece condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione, ma è stato immediatamente scarcerato in quanto gli è stata concessa la sospensione condizionale della pena.

E' stato proprio quest'ultimo a [illegible] completamente il Bortolan. Già in fase istruttoria il Caputo si era addossato ogni responsabilità e ieri ha ripetuto senza esitazioni la propria versione dei fatti di fronte ai giudici. «Il panetto di hashish trovato nell'armadio — ha detto — era [illegible] ed Emanuele Bortolan [illegible] ne sapeva nulla. La sera precedente il nostro arresto ero troppo stanco per rientrare al motel dove abitavo, per cui gli ho chiesto ospitalità e [illegible] sono fermato a dormire a casa sua. La mattina dopo è arrivata la polizia ed ha trovato la droga».

Lo stesso pubblico ministero Carmine De Donato ha quindi chiesto l'assoluzione di Emanuele Bortolan, assoluzione confermata dopo una breve camera di consiglio dal collegio giudicante (pres. Zeoli; giudici Garbellotto e Vignera).

A quel punto la posizione di Adolfo Caputo si è ovviamente aggravata: il giovane, accusato di «detenzione di modiche quantità di sostanze stupefacenti», è stato giudicato colpevole di un reato più grave, quello di «detenzione di [illegible] modiche quantità» di droga. I giudici però lo hanno condannato al minimo della pena, concedendogli anche (in quanto incensurato) la condizionale.

L'arresto dei due aveva fatto rumore in città. Emanuele Bortolan, è un artigiano molto apprezzato per la sua abilità nel riparare piccoli elettrodomestici. Proprio questa sua riconosciuta capacità è stata all'origine della vicenda che lo ha visto involontario partecipe. [illegible] agenti della squadra mobile avevano tenuto d'occhio per alcuni giorni il laboratorio di corso Marcello Prestinari notando [illegible] insolito via vai di clientele giovane.

Collegando il movimento di persone ad un ipotetico centro di spaccio avevano deciso di passare all'azione perquisendo la [illegible] del Bortolan in [illegible] Foscolo 32, nella quale in quel momento si trovava anche Adolfo Caputo: qui erano stati scoperti circa 3 etti di hashish, un bilancino di precisione e alcune [illegible] d'osso usato per aspirare cocaina.

I due erano stati arrestati. Emanuele Bortolan aveva sempre negato di sapere di aver in casa della droga e le sue dichiarazioni erano state subito confermate dall'amico al giudice istruttore.

Franco Cottini

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
La morte di Giorgio De Gregorio

E' scomparso, stroncato da un male incurabile, l'industriale Giorgio De Gregorio, dirigente della «Magneti Marelli» e noto sportivo. Quarantanove [illegible] pilota automobilistico (ancora nell'88 si era aggiudicato il campionato italiano delle corse in salita), [illegible] Gregorio era considerato uno dei leader della «Biella corse». Ha lasciato la moglie, Vanna, e una figlia, Roberta. I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di oggi, alle 15.30, partendo dall'abitazione di Vaglio Colma.

BIELLA
La tragedia Serralunga

La morte di Gregorio Serralunga, ha acuito il dolore di una famiglia già provata dal rapimento e dall'uccisione, avvenuti nell'ottobre di cinque anni fa, dell'industriale Nanni. Gregorio, 38 anni, che era subentrato, insieme al fratello, Marco, nella conduzione dell'azienda paterna, sarebbe stato stroncato (secondo il primo referto medico) da un edema e da un'emorragia polmonare. (Il [illegible] di Maurizio Alfisi a pagina 3)

VERCELLI
Festa di [illegible] per gli insegnanti

Oggi, alle 18, il preside della scuola media «Verga» ed i docenti saluteranno due insegnanti che vanno in pensione. Si tratta di Odina Borrione (lettere) e di Roberto Binaschi (educazione fisica), che si congedano dall'insegnamento rispettivamente dopo 30 e 20 anni di attività didattica. A Borgosesia, invece, va in pensione un'altra decana: è Claudia Forti Perolio, che lascia l'edicola del rione Aranco, dove aveva lavorato per 17 anni. Da oggi la sostituirà Francesca Terraciano.

[illegible]
La protesta degli studenti-pendolari

Un viaggio in piedi e un abbonamento sempre più caro: raggiungere la scuola a Vercelli, ogni mattino, con i bus dell'Atap, è quasi un'impresa. Così gli studenti e i genitori hanno iniziato una raccolta di firme, indirizzata all'amministrazione provinciale, per protestare contro questa situazione che si protrarrebbe da tempo. (Luca Pedrale a pagina 2)

Vercelli, oggi la sfida tra i due Ordini rivali

Medici e avvocati in campo per la Cri

VERCELLI. Potremmo definirlo, un po' enfaticamente, lo «spareggio del secolo»: è il match che stasera, alle 20,45, al «Comunale» di corso Rigola, opporrà la formazione dell'Ordine degli avvocati di Vercelli ai medici dell'ospedale Sant'Andrea. Lo scopo della partita travalica, comunque, le rivalità calcistiche fra le due squadre: l'incasso verrà infatti devoluto alla sezione provinciale della Croce Rossa.

Chi si aspetta, però, un incontro tranquillo, quasi amichevole, è in errore. La sfida di questa sera sancirà, infatti, la definitiva supremazia di una squadra. La prima volta in cui medici e legali «incrociarono i bulloni» fu nel 1987 e i leguleì s'imposero con un secco 3-0. Nel luglio scorso, al Robbiano, le due formazioni s'incontrarono nuovamente e, al termine di un incontro tiratissimo, i medici ebbero la meglio: 3-1 ai calci di rigore. Nelle fila dei legali giocò anche l'avvocato Roberto Scheda (oggi nella doppia veste di presidente della Croce Rossa provinciale) che, inutilmente, cercò di scardinare la porta dei sanitari. Questa volta Scheda si limiterà a guidare i suoi dalla panchina.

Come ogni match che si rispetti, anche in quest'occasione c'è una squadra che gode i favori del pronostico: gli avvocati vantano una miglior condizione atletica. Mentre mister Carcò, trainer dei seguaci di Ippocrate, ha «convocato» solo 11 giocatori, Scheda invece fa un po' di «pretattica», potendo scegliere fra una rosa di 13 elementi. Le formazioni. Legali: Caron; Monolo, Croce; Piletta, Picco, Granaris; Rossi, Corsaro, Gianotto, Micheli, Malinverni; D'Addesio. Medici: Bodo; Castri, Prestinari; Corsaro, Rodi, Brignone; Bellan, Rassini, Guazzotti, Cossa, Cannote.

[p. m. f.]

L'avvocato all'attacco. Roberto Scheda durante l'ultima gara contro i medici

Vercelli, servizio di Protezione civile in Comune

La sala «dei bottoni» contro le calamità

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E se la città venisse sconvolta da un terremoto, da un incendio, o ci si trovasse all'improvviso a dover far fronte ad altre calamità naturali, con l'evacuazione immediata delle case? Vercelli è pronta a sostenere l'impatto del disastro? Ed esistono piani di intervento, oltre alle indicazioni dettate dalla Prefettura?

Se si ricorda la terribile inondazione che colpì il rione Isola e altri quartieri della città nel 1968, ci si rende conto che le situazioni difficili non sono poi molto lontane e che un «day after» da dover superare, non è, purtroppo, sempre soltanto un'ipotesi. Diventa quindi necessario un piano d'emergenza, uno scudo contro le calamità.

Anche il Comune di Vercelli sta preparando il progetto per realizzare un organismo che serva a superare qualsiasi regime di crisi. L'assessore Arrigo Danieli ha preparato un «canovaccio», a grandi linee già approvato dalla giunta.

E' lo stesso Danieli a spiegare il meccanismo con cui la città affronterà in futuro l'organizzazione di soccorsi e assistenza «nei casi di pericolo», attraverso una struttura comunale di Protezione Civile. Afferma l'assessore: «Si deve prima di tutto aggiornare il progetto "Mercurio", cioè un censimento il più corretto possibile delle risorse, delle strutture e dei mezzi disponibili in città. Successivamente studieremo la realizzazione di un centro, il "Centro operativo misto" di Vercelli, con una sala "dei bottoni", una sala trasmissioni, magazzini, aree parcheggio per camion e zone di atterraggio per elicotteri».

Bisogna considerare anche che Vercelli è stata prescelta, come i Comuni di Biella, Cossato e Varallo, quale «Centro di soccorso Zonale», a cui si potranno rivolgere 57 paesi. Il piano prevede un coordinamento tra le associazioni di volontariato della città, con l'istituzione e l'aggiornamento di un «ruolino dei volontari».

Si pensa anche a corsi di addestramento, organizzati d'intesa con la Prefettura, con la consulenza del comitato di Protezione Civile e dei responsabili delle Forze Armate. E poi ancora sarà necessario un coordinamento tra Comune e Regione, per concordare il servizio di soccorso, e la consultazione periodica di specialisti in protezione dell'ambiente ed ecologia. Perché il piano sia pronto occorrerà un anno.

Il progetto di lavoro del Comune sarà inserito in un programma più vasto: gli organi centrali della Protezione civile stanno disponendo infatti l'automazione dei piani provinciali di emergenza.

Giovanni Barberis

PRIME EMERGENZE

I compiti del sindaco

E' necessario che ciascun Comune predisponga un piano d'intervento in caso di calamità da inserire in quello provinciale di Protezione civile, così da realizzare in tempi veloci, un'opera di soccorso coordinata. Il piano che verrà attuato dal Comune di Vercelli comporterà aggiornamenti periodici.

La legge, in materia di norme di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità, risale al 1970 e il regolamento di esecuzione è stato approvato con un decreto del 1981. Quali sono le competenze a livello comunale? Il sindaco, in qualità di ufficiale di governo ed organo locale di Protezione civile, in caso di catastrofe e di calamità, farà «scattare» il primo intervento a livello locale, presupposto per gli ulteriori soccorsi delle altre forze di Protezione Civile, nell'evenienza in cui debba essere realizzata un'emergenza a largo raggio, oltre i limiti del Comune stesso.

Crescentino, la protesta degli studenti-pendolari

Sul bus come sardine

Abbonamenti troppo cari

CRESCENTINO. «Andare a scuola a Vercelli costa caro ed è anche scomodo». Lo sostengono gli studenti crescentinesi che frequentano gli istituti superiori del capoluogo e che ogni giorno utilizzano i bus dell'Atap. Già negli scorsi anni vi erano stati malumori per il servizio, ma ora il disagio è sfociato in protesta.

L'aumento dell'abbonamento mensile da 50 a 68 mila lire è apparso ingiustificato agli studenti ed alle loro famiglie, che si lamentano per la qualità del servizio. Sostengono infatti che ogni mattina almeno venti ragazzi devono stare in piedi da Crescentino a Vercelli perché i posti a sedere sugli autobus non sono sufficienti. E poi i genitori temono per la sicurezza dei ragazzi: stipati come sardine corrono maggiori pericoli in caso di incidenti.

C'è poi chi il viaggio è destinato a farlo tutto in piedi per motivi di fermate. Dicono alcuni giovani: «Abitiamo nella frazione di San Genuario e quindi aspettiamo il bus sulla strada delle Grange, dopo la partenza da Crescentino. In questo modo siamo senza posto, con la differenza che il prezzo dell'abbonamento non cambia. A questo punto c'è da chiedersi se l'Atap non farebbe meglio a studiare abbonamenti differenziati: uno per chi sta in piedi, nel corridoio degli autobus, ed un altro per chi sta seduto. Certo, è una provocazione, ma è necessario che si affronti questo annoso problema».

Troppo affollati. Per i ragazzi di Crescentino andare a scuola in autobus diventa, ogni giorno, sempre più scomodo

Ma il malumore e le proteste sono provocate da una più generale insoddisfazione sul servizio di trasporto. I genitori si sono lamentati per l'intransigenza di alcuni dipendenti dell'Atap: «E' successo che alcuni studenti non siano stati fatti salire sul bus perché avevano dimenticato a casa il tesserino dell'abbonamento: ma gli autisti conoscono bene, ormai, tutti i loro passeggeri».

In questi giorni i genitori stanno raccogliendo firme per una petizione da presentare all'amministrazione provinciale, perché intervenga per risolvere almeno il problema del sovraffollamento sugli autobus. Suggerisce un genitore: «A parte i problemi di costo, vorrei soprattutto che i ragazzi non dovessero restare in piedi per l'intero tragitto. L'Atap potrebbe inviare un pullman più piccolo per trasportare gli studenti in eccedenza».

Luca Pedrale

Carisio, Paladini e la licenza all'hotel

E il sindaco multa se stesso

CARISIO. Curiosa disavventura per Luciano Paladini, l'ex sindaco recentemente reintegrato nella carica da una sentenza del Tar piemontese: un sopralluogo nell'albergo di cui l'uomo politico è titolare avrebbe rilevato alcune irregolarità amministrative che sono state segnalate al sindaco del paese, cioè appunto allo stesso Paladini.

Nei giorni scorsi gli agenti della squadra mobile di Vercelli hanno deciso di effettuare un controllo all'Hotel Paladini e all'annessa sala da ballo. Proprio il dancing sarebbe risultato non in regola: la licenza amministrativa risulterebbe scaduta nello scorso aprile e non ancora rinnovata. Inoltre anche i sistemi di sicurezza del locale hanno destato qualche perplessità: sembra che non rispettino completamente la normativa in vigore.

Luciano Paladini è stato denunciato alla Pretura di Santhià, ma il caso della licenza scaduta è stato comunicato al Comune di Carisio, per le sanzioni previste dalla legge. Paladini, come sindaco, si troverebbe quindi nella condizione di giudicare se stesso.

Si tratta di un ulteriore ostacolo per un'amministrazione che, dall'inizio dell'anno, è alle prese con il «caso dei due sindaci». Luciano Paladini, 60 anni, eletto come indipendente nella lista del pci una prima volta nel 1980, era stato riconfermato primo cittadino nel 1985. All'inizio di quest'anno, però, una seduta sogreta di 11 consiglieri (otto della maggioranza e tre dell'opposizione) ne aveva deciso la revoca per «eccessivo autoritarismo»: al suo posto era stato eletto Erminio Erbari, eletto anch'egli nella lista del pci.

La battaglia legale si è conclusa solo pochi giorni fa, con una sentenza sospensiva del Tar piemontese: non appena questa sarà notificata Luciano Paladini ritornerà sindaco di Carisio. Contemporaneamente, la delibera con cui il Consiglio comunale ha eletto Erminio Erbari è stata congelata. [f. c.]

Vercelli, stabilimento ceduto a un imprenditore privato

La cooperativa Arciere lascia la Rimat

VERCELLI. La prossima settimana le copie del «libro bianco» sull'Arciere saranno consegnate ai giornali dal consigliere regionale Gilberto Valeri, autore del «dossier», ma in città il dibattito si arricchisce ogni giorno di di nuovi particolari. L'ultimo capitolo della vicenda riguarda la Nuova Rimat, le officine meccaniche di via Casalino, ceduta ad un imprenditore privato dopo due anni di gestione sotto la sigla Arciere.

La cooperativa di Paolo Ambrosini era subentrata a sostegno dell'azienda che rischiava di sospendere definitivamente la produzione, dopo un lungo periodo di crisi che sembrava senza via di sbocco. L'Arciere, allora in piena espansione, valutò la possibilità di assorbire l'azienda, una delle poche rimaste nell'area urbana, e alla fine l'operazione venne conclusa.

L'aggettivo «Nuova» venne aggiunto al nome originario delle officine e la gestione fu affidata ad una cooperativa. Paolo Ambrosini ne divenne presidente.

«E' innegabile — spiega ora Ambrosini — che se non fosse intervenuta la cooperativa Arciere due anni fa, i dipendenti dello stabilimento avrebbero inevitabilmente perso il posto di lavoro. Invece così non è stato: molti operai hanno continuato a lavorare, il fatturato è aumentato e oggi lasciamo un'azienda in buone condizioni di salute, seppur esposta agli inevitabili rischi del settore. Proprio la valutazione di questi rischi e del grado di imprenditorialità necessaria per affrontarli, ci ha indotto a considerare concluso il nostro compito».

Un indiretto riconoscimento, dunque, alla professionalità di Pierangelo Francese, che è appunto subentrato nella gestione dello stabilimento: Francese possiede già un'azienda nel Canavese. La Nuova Rimat dà lavoro attualmente a trenta dipendenti, alcuni dei quali erano soci della cooperativa. E, almeno in questa prima fase di scambio di consegne e di programmi di lavoro, le previsioni per l'azienda di via Casalino sono rosee: si parla già di nuove assunzioni, diluite nei prossimi mesi.

Il «dossier» raccolto da Gilberto Valeri sulla coperativa L'Arciere non aveva risparmiato la Nuova Rimat. Un aspetto in particolare, ha sollevato le perplessità dell'esponente comunista. Dice Valeri: «La possibilità che vi siano state irregolarità nella conduzione dello stabilimento emerge dal raffronto di due cifre nel bilancio dell'azienda. Una riguarda la spesa di 170 milioni per consulenze, l'altra sono i 975 milioni che nell'88 sono stati impiegati per pagare gli stipendi ai dipendenti. A fronte di una cifra così contenuta, mi paiono veramente troppi i 170 milioni pagati per consulenze».

La prossima settimana, come detto, il pci distribuirà le prime copie del «libro bianco». Le altre costituiranno l'omaggio della nuova rivista della federazione di corso Prestinari che ha preso il posto de «L'amico del popolo», chiuso dopo 45 anni di attività. [d. ca.]

Orefici vercellesi

Falsi Rolex processo rinviato

VERCELLI. E' stato rinviato al 14 dicembre il processo che avrebbe dovuto svolgersi ieri a carico di Carlo Simonini e Carlo Minchiotti, i gioiellieri vercellesi accusati di aver venduto alcuni orologi «Rolex» con il bracciale contraffatto ed altri che sarebbero stati rubati.

I difensori degli imputati, gli avvocati Lamarca e Ragozzino di Milano, in apertura di dibattimento hanno sollevato dubbi circa la possibile nullità del decreto di citazione: durante l'istruttoria, non sarebbero state contestate esattamente le ipotesi di reato sollevate a carico dei due gioiellieri. I giudici hanno impiegato parecchio tempo per respingere le argomentazioni della difesa. A quel punto l'ora tarda ha consigliato al presidente del tribunale Michele Zeoli il rinvio.

Contro Carlo Simonini e Carlo Minchiotti ieri si sono costituite parte civile la «Rolex» di Ginevra e la «Romalo» di Milano, distributrice esclusiva per l'Italia dei famosi orologi. [f. c.]

Per l'integrativo

Oggi gli edili in sciopero

VERCELLI. I lavoratori edili di Vercellese e Valsesia hanno proclamato, per stamane, otto ore di sciopero. L'agitazione è legata all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo territoriale. Entro fine mese (ma la data non è ancora stata fissata) è in programma una seconda giornata di astensione dal lavoro.

Gli incontri tra i sindacati del settore costruzioni e l'associazione degli industriali vercellesi, ripresi dopo la pausa delle ferie estive, si sono arenati sulla discussione degli aumenti di salario per la manodopera con le qualifiche più basse (che i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil giudicano troppo dilazionati nel tempo), dei costi per la mensa ed i trasporti, sulla questione della reperibilità e degli indumenti di lavoro.

Lo stato di agitazione della categoria proseguirà con la convocazione di assemblee all'interno degli stabilimenti e la sospensione della prestazione del lavoro straordinario. [r. m.]

Ottobre '84 l'assassinio del padre, ottobre '89 la morte di Gregorio

Serralunga, nuovo dramma

I funerali oggi alle 10 a Oropa

BIELLA. Non è stato un infarto a stroncare Gregorio Serralunga, il giovane imprenditore di 38 anni, primogenito di Nanni Serralunga, l'industriale rapito e ucciso nell'autunno di cinque anni fa, ma un insieme di cause. L'autopsia parla di edema seguito da una vasta emorragia polmonare in un soggetto già sofferente per uno scompenso cardiaco acuto.

Spiegano i familiari che Gregorio da qualche giorno non stava bene e lo affliggeva una tosse persistente. Ma nonostante il malessere aveva continuato ad andare in fabbrica. Alla morte del padre era subentrato con il fratello Marco nella conduzione dell'azienda di accessori industriali in plastica e cuoio. In particolare si occupava dei rapporti commerciali e per questo aveva spesso occasione di viaggiare all'estero. Era infatti tornato da poco da un viaggio d'affari in Polonia e stava per partire per il Brasile.

Gregorio Serralunga l'altra sera era rientrato a casa molto tardi. Nella villa di via Ramella Germanin non c'era nessuno, sua madre Magda Gatti era a Milano. Con il telecomando, dall'auto, ha aperto il cancello e posteggiato la vettura, un'Audi, sul piazzale interno, si era avviato verso casa salendo la rampa di scale che porta all'abitazione. Stava aprendo la porta quando è stato colto da malore e si è accasciato con le chiavi in mano sul pianerottolo.

Solo alcune ore più tardi, verso le tre, il custode durante il giro d'ispezione ha notato il cancello della villa aperto e la luce dell'ingresso accesa. Un rapido controllo ed ha trovare rannicchiato sul pianerottolo il corpo esanime di Gregorio Serralunga. E ha dato l'allarme. E' stato chiamato un medico ma per il giovane imprenditore non c'era più nulla da fare. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 a Oropa e la salma sarà tumulata accanto a quella del padre nel piccolo cimitero del santuario mariano.

La notizia della nuova tragedia abbattutasi sulla famiglia Serralunga ha destato grande impressione in città. Proprio in questi giorni ricorre il quinto anniversario della tragica morte di Nanni Serralunga: il 10 ottobre del 1984 l'industriale biellese, 56 anni, era uscito dalla fabbrica nella tarda mattinata per andare al Golf Club Le Betulle di Magnano dove alle 12,30 avrebbe dovuto scendere in campo in una gara. Lo attendeva la moglie che non vedendolo arrivare e pensando a un incidente stradale, gli era andata incontro ripercorrendo la strada della Serra. Ma non aveva trovato traccia della Saab del marito: l'imprenditore sembrava scomparso nel nulla.

Solo nel pomeriggio di quel giorno la potente auto nera era stata rinvenuta nel posteggio di fronte ai giardini pubblici Zumaglini in via Lamarmora. A bordo c'era un biglietto con un messaggio per la famiglia con la richiesta di riscatto. Ma per giorni la notizia fu tenuta segreta: soltanto due settimane più tardi in un drammatico appello ai rapitori i figli di Nanni Serralunga chiesero un segno ai banditi che il loro padre fosse ancora in vita. Fu quella la prima volta che sui giornali e in televisione apparvero le immagini di Gregorio e Marco Serralunga.

Nei giorni che seguirono sopportarono con molto equilibrio l'assalto dei cronisti diventando i portavoce della famiglia. Quando un mese più tardi, in una cisterna per l'acqua piovana di una cascina diroccata al bivio tra la strada per Zubiena e la frazione Bornasco di Sala, furono ritrovati i resti dell'industriale rapito, furono ancora Gregorio e Marco a dare la notizia che ogni speranza era ormai svanita: il cadavere era quello del padre.

Gli eventi poi precipitarono: il giorno dopo il ritrovamento, Walter Pavignano un piccolo imprenditore laniero, anche lui socio del Golf Club, si suicidò sparandosi alla testa in una piazzola dell'autostrada per Genova. Il suo nome già figurava in un elenco di persone sospettate per il caso Serralunga.

Il gesto per le forze dell'ordine fu come una confessione: mentre il vicequestore di Biella Vincenzo Natale si precipitava al capezzale dell'uomo moribondo nel centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria per raccogliere le sue ultime parole, polizia e carabinieri perquisivano la fabbrica a Occhieppo Inferiore e l'appartamento. Furono trovate anche due lettere che Pavignano aveva lasciato per la figlia e per un'amica.

E poco alla volta gli inquirenti riuscirono a ricostruire la tragica vicenda: Pavignano aveva atteso Nanni Serralunga al bivio; con una scusa l'aveva portato vicino alla cascina e a tradimento gli aveva sparato due colpi con una rivoltella di grosso calibro uccidendolo all'istante. Poi aveva organizzato la messa in scena del rapimento sperando di risollevare, con il pagamento del riscatto, le sue finanze disastrate.

Ma qualcosa nel piano non funzionò e Pavignano abbandonò il progetto. Poi, quando fu ritrovato il corpo della vittima e ormai convinto di non avere più scampo, l'uomo decise di togliersi la vita.

Maurizio Alfisi

Nella prima immagine a sinistra la villa di via Ramella Germanin dove è stato ritrovato il corpo ormai senza vita di Gregorio Serralunga (a fianco) figlio dell'industriale biellese rapito e ucciso nell'84 (foto sotto)

Il gruppo Fisac-Olcese subentrerebbe nella gestione

Fileppo lascia la Filcrosa

Prezzo di vendita: 10 miliardi

BIELLA. La filatura di Crosa, di proprietà della famiglia Fileppo, azienda leader nel settore dei filati per aguglieria, quasi certamente verrà acquistata dal gruppo lombardo Fisac-Olcese.

L'indiscrezione è stata ufficialmente confermata nel tardo pomeriggio di mercoledì, con un comunicato di poche righe, dalla direzione della stessa fabbrica biellese: «Il gruppo Fisac-Olcese ed i signori Fileppo hanno iniziato le trattative per la compravendita della Filatura di Crosa e al gruppo Fisac-Olcese è stata concessa una prelazione di trenta giorni. Alla scadenza di questo periodo, è prevista la conclusione dell'operazione di compravendita».

Un annuncio che ha indubbiamente fatto scalpore nell'ambiente industriale, anche perché nelle ultime settimane si erano moltiplicate le voci di una possibile cessione del gruppo. La decisione dei vertici dell'azienda, ed in particolare dei due amministratori delegati, Germano e Graziano Fileppo, di rendere nota la trattativa ha così sgombrato il campo da ogni illazione e in particolare dalla voce riguardante una «possibile, prossima chiusura».

Anche se il comunicato della Filatura lascia un velo d'incertezza sull'esito dell'operazione, da più parti si dà per scontato un accordo. La Filcrosa, circa 300 dipendenti occupati nei due stabilimenti di Candelo e Crosa e nel centro-vendita di Cerreto Castello, verrebbe ceduta «a non meno di dieci miliardi» ad un gruppo, il Fisac-Olcese appunto, in costante espansione.

Gli acquirenti costituiscono una società emergente nel settore tessile (al terzo-quarto posto come fatturato) che, dopo aver conquistato la «leadership» nel ramo della seta, si è rivolta al laniero rilevando tre aziende di Verona, Thiene e Schio. Quotata in Borsa, la Fisac-Olcese in passato era appartenuta alla Snia, gruppo che l'anno scorso l'aveva ceduto ai fratelli veneti Delle Carbonare.

Tra i punti del programma di ampliamento della società figura «l'entrata in altri comparti industriali» e anche per questo motivo l'interesse si sarebbe rivolto alla Filatura di Crosa. La fabbrica biellese, nonostante il difficile momento attraversato, da sempre occupa un ruolo di assoluto prestigio a livello mondiale nel campo dei filati per aguglieria.

Dotata di una invidiabile rete di distribuzione (di recente ha aperto tre nuovi negozi in Polonia, a Poznam, Danzica e Lodz, che si sono aggiunti a quelli già operanti a Varsavia e Cracovia), nonostante la crisi del settore dell'aguglieria, ha conservato un ruolo di primo piano nel mercato. Ma, per problemi di liquidità, nei mesi scorsi avrebbe attraversato un periodo difficile. L'intesa con il gruppo Fisac-Olcese è considerato il «trampolino» verso il rilancio, anche in previsione di una ripresa del settore. Pare che anche una cordata di imprenditori biellesi fosse interessata ad entrare nella società.

Roberto Eynard

Germano Fileppo

Biella, aveva ingiuriato i carabinieri

Nottambulo litigioso condannato a 4 mesi

BIELLA. E' stato processato per direttissima e condannato a 4 mesi di reclusione, con la concessione dei benefici di legge, Carlo Gamba, 24 anni, l'operaio di Masserano arrestato dopo una lite avvenuta al dancing «Il faro» di Brusnengo.

Il fatto risale alla notte tra sabato e domenica. Gamba era arrivato nella tarda serata alla discoteca e, stando ad alcune testimonianze, si sarebbe trovato in stato di ebbrezza. Mezz'ora dopo il suo arrivo, l'uomo avrebbe litigato, per futili motivi, con altri avventori, e i titolari del dancing avevano richiesto l'intervento dei carabinieri di Masserano.

Poco dopo, due militari erano entrati nella sala da ballo per tentare di riportare la calma; ma alla vista dei carabinieri, Gamba aveva dato in escandescenze, ingiuriandoli. Un graduato lo aveva tranquillizzato, ma quando i militari lo avevano invitato a seguirli, l'uomo si era opposto.

I giudici del tribunale di Biella hanno riconosciuto l'operaio colpevole del reato di ingiurie a pubblico ufficiale, assolvendolo da quello di resistenza. E' stata rinviata, invece, un'altra «direttissima» a carico di Roberto Marola, 23 anni, residente a Biella in via Lombardia. L'uomo è accusato di aver tentato di violentare una giovane biellese di 29 anni. La vicenda risale a due settimane fa, quando Marola aveva invitato la donna a casa ed avrebbe tentato, poi, di aggredirla.

Il difensore dell'uomo (che è già stato giudicato per un fatto analogo), ha chiesto il rinvio del processo. Il nuovo dibattimento è fissato per il 12 ottobre, giorno in cui Roberto Marola subirà un altro giudizio per rispondere dell'accusa di percosse, minacce, oltraggio e resistenza. **[c. ma.]**

Zumaglia, causato da un corto circuito

Incendio distrugge la filatura Antonelli

ZUMAGLIA. Un violento incendio divampato nella notte tra mercoledì e giovedì ha distrutto la filatura cardata Antonelli di via Case Sparse, di proprietà di Giovanni Antonelli, residente a Pavignano, che si occupa della produzione di filati in lana e misti. Nell'azienda lavorano i tre figli del titolare e un'operaia.

E' stata Angela Ciamporcero che abita in paese, dipendente di un'azienda vicina all'Antonelli, la Himar, a dare per prima l'allarme: «Verso le 3 mi sono alzata per bere un bicchier d'acqua, ed ho notato che mancava la luce — racconta la donna —. Non ho dato peso a questo particolare e sono tornata a letto. Quando mi sono svegliata alle 5,30 per andare a lavorare mi sono accorta che la corrente elettrica non era ancora tornata. Mi sono quindi recata in fabbrica e ho scoperto che il telefono era fuori uso. Nel frattempo una mia collega, appena arrivata, mi ha detto di aver visto del fumo uscire dalla filatura Antonelli. Abbiamo cercato un telefono che funzionasse e avvisato i titolari».

Giovanni Antonelli ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco di Biella, che sono intervenuti con tre squadre. Le fiamme avevano ormai bruciato il materiale depositato nel salone, un capannone di 600 metri quadrati e danneggiato le strutture del fabbricato.

L'opera di spegnimento è continuata per tutta la giornata, ed è valsa a contenere i danni che tuttavia sono ingenti. Si sono salvate solo alcune macchine utilizzate nel ciclo produttivo. La stima non è stata ancora ultimata ma, da una prima valutazione, i danni si aggirerebbero intorno al mezzo miliardo. Dai primi accertamenti è quasi certo che a causare il rogo sia stato un corto circuito. **[c. ma.]**

Pettinengo, due medaglie di Seul alla gara di domenica

Podismo «olimpico»

Panetta o John N'Gugi al via

Favorito. Francesco Panetta è campione del mondo in carica dei 3 mila siepi

BIELLA. E' ai nastri di partenza la diciannovesima edizione del «Giro di Pettinengo», la più importante gara podistica del Biellese, che si correrà domenica su un impegnativo percorso, lungo 13 chilometri per gli uomini e 3 km per le donne. Il tracciato, che tocca tutte le frazioni del piccolo centro laniero, risulta particolarmente impegnativo a [illegible] dei continui saliscendi.

Grosse novità si annunciano scorrendo l'elenco dei partecipanti, che ricorda quello di una finale olimpica. Le stelle potrebbero essere proprio due medaglie d'oro di Seul: è sicura la partecipazione del marocchino Brahim Boutayeb, che [illegible] lasciò scampo al nostro Salvatore Antibo nella gara dei 10 mila, mentre la Federazione kenyota non ha ancora sciolto la riserva sull'arrivo a Pettinengo di John N'Gugi, vincitore dei 5 mila olimpici e degli ultimi tre campionati mondiali di cross. Se il corridore africano non ci sarà, il suo posto verrà preso da Francesco Panetta, campione del mondo in carica nei 3 mila siepi, contattato all'ultimo momento dagli organizzatori.

A contrastare il passo dei due favoriti verranno a Pettinengo un gran numero di atleti, in rappresentanza di una dozzina di nazioni. Tra questi spiccano i nomi del brasiliano Diamantino, specialista anche in maratona, del francese Mahmoud, primatista europeo dei 3 mila siepi, dello spagnolo Polo e del norvegese Nakkim. Nutrita è la pattuglia azzurra, guidata da quel Salvatore Bettiol, capace di un secondo posto all'ultima maratona di New York e al massimo della forma in vista dell'appuntamento americano di quest'anno, e da Sandro De Madonna, più volte nazionale azzurro ai mondiali di cross. Il vincitore andrà anche all'assalto del record della gara, 36'28"4, stabilito dal francese Herle.

Altrettanto interesse riveste la competizione femminile. Favorita d'obbligo è Elly Van Hulst, la podista olandese capace in questa stagione di conquistare i titoli europeo e mondiale indoor sui 3 mila metri e di realizzare il nuovo primato mondiale sulla stessa distanza. E' folta la pattuglia delle outsider, a cominciare dalla svizzera Pipoz, classificatasi ai primi posti nell'«Iaaf Grand Prix» di quest'anno, per proseguire con la colombiana Ruego, specialista di cross, e con la torinese Maria Curatolo, più volte campionessa italiana. Sarà alla partenza anche Laura Faccio, vincitrice a Pettinengo l'anno passato, e la giovane speranza biellese Fabia Trabaldo, che ha vestito la maglia azzurra agli europei juniores.

E' prevista la partecipazione di circa 700 atleti, che si daranno battaglia nelle varie categorie (sette sono giovanili). Alle 9,45 la partenza della prima corsa.

Giampiero Canneddu

Si è concluso il trofeo «Acque pulite» della Fips vercellese

Giovani pescatori in gara contro l'inquinamento

VERCELLI. Il «Trofeo aspirante acque pulite» di pesca alla trota ha una lunga tradizione alle spalle: è organizzato, da ventitré anni, dalla Federpesca vercellese e l'ultima edizione ha radunato 167 concorrenti in rappresentanza di 22 società della provincia.

Il trofeo è nato da un'idea del presidente della Federpesca, Antonio Mandrino, ed è diventato un mezzo, anche se indiretto, per ricordare e combattere il problema dell'inquinamento delle acque dei fiumi. Voleva essere, ed è ancora, un richiamo anche agli stessi pescatori per lavorare insieme, affinché si possa tornare ad una situazione di normalità, senza scarichi inquinanti, morie di pesci, divieti di balneazione.

«Bisognava interessare i giovani, anzi i giovanissimi — ha detto Mandrino, spiegando le ragioni del torneo — perché insegnando loro una "cultura per la difesa delle acque" è possibile ottenere risultati positivi».

Ma il «problema-inquinamento» è purtroppo ancora ben lontano dalla soluzione. E lo stesso Mandrino lo ha ricordato durante la premiazione della gara, che si è svolta, come avviene da tempo, nel lago accanto allo stabilimento Lancia di Verrone. Mandrino ha proseguito il suo intervento, con un accenno polemico, sostenendo che «l'abolizione della caccia e della pesca, tanto invocate, rappresentano una forma di falso protezionismo, nascondendo invece le vere responsabilità di chi inquina».

Ha vinto il trofeo, dopo anni di supremazia del Gruppo Pesca Lancia di Verrone, la S.P.S. di Bianzè, con un vantaggio di due punti sulla Stella Alpina Ponzone. Seguivano, in graduatoria, l'A.P. Biella, l'Equipe '86 di Camandona, l'A.P. Mortigliengo, la Lancia Verrone, l'S.P.S. Carisini di Carisio, l'S.P.S. di Lignana, il Fontanetto Po, il Brusnengo, il Cigliano, il Roasio ed il Gattinara.

La categoria per i ragazzi dai 6 ai 10 anni è stata appannaggio di Davide Marzola della Lancia Verrone, seguito da Daniele Gatti degli Amici Pescatori Vercellesi, da Christian Maio dell'A.P. Biella, da Andrea Lasagna degli Amici Pescatori Vercelli, da Matteo Graglia della Crova-Salasco e da Simone Pegoraro dell'A.P. Biella.

Alessandro Perin, della Stella Alpina Ponzone, si è invece imposto nella categoria riservata ai giovani dagli 11 ai 13 anni. Si sono quindi classificati: Marco Sogato dell'Equipe '86 di Camandona, Patrick Rizzi della Fips di Vercelli, Alessandro Rampino dell'Enal Pesca Caresanese; Gabriele Baltaro dell'S.P.S. di Lignana ed Emanuele Villani della «Valsesiana».

Netta l'affermazione di Alessandro Borgo, della Stella Alpina Ponzone, nella categoria dai 14 ai 17 anni. Al secondo posto Roberto Francese dell'S.P.S. di Bianzè, terzo Denis Reina A.P. Biella, quarto Matteo Merlin dell'A.P. Mortigliengo; quindi si sono classificati Leo Invernizzi di Arborio e Sebastiano Torlizzi dell'A.P. Biella.

[f. l.]

E' la Infin

Biella nuoto trova lo sponsor

BIELLA. Un nuovo sponsor accompagnerà la Biella Nuoto nella prossima stagione agonistica: sarà abbinato all'ormai classico marchio biancoceleste (la società è nata nel 1958), il nome della Infin, azienda operante nei settori finanziario e commerciale.

Dice Riccardo Crosa, presidente della Infin e membro della dirigenza della Biella Nuoto, principale promotore di questo accordo: «Ora possiamo permetterci di ampliare i nostri orizzonti: il fine ultimo sono i campionati italiani, dove speriamo di mandare qualche atleta. Il nostro [illegible] di punta sarà Giovanni Rivetti, capace di tempi di valore assoluto sui 100 stile libero. Ma parteciperemo anche ai vari meeting piemontesi, ai campionati di categoria e ai regionali, dove abbiamo possibilità più concrete di conquistare delle vittorie. Cercheremo affermazioni anche nel nuoto sincronizzato specie a livello regionale anche se la concorrenza è nutrita».

[g. ca.]

Prima categoria, domenica Val Mos-Cossatese e Occhieppese-Borgosesia

Un doppio derby da cardiopalma

Intanto il Bellavista sconfigge il Livorno

VERCELLI. Si è giocato mercoledì sera a Ivrea il recupero della seconda giornata di Prima categoria tra Bellavista e Livorno Ferraris, sospesa due settimane fa sul 4-0 per gli eporediesi.

Il risultato finale ha di nuovo arriso ai «canarini», che hanno sconfitto i vercellesi 2-1. La partita è stata molto combattuta e ben giocata dalle due squadre, che avrebbero potuto entrambe incamerare bottino pieno. L'impresa è riuscita al Bellavista, grazie anche a un piccolo aiuto dell'arbitro che, sull'azione del gol del pareggio (il Livorno era andato in vantaggio al 20' con Moccai, realizzato da La Manna ad inizio ripresa, non ha ravvisato un netto fuorigioco. La rete della vittoria è venuta al 62' grazie a De Paola.

Intanto domenica è previsto il quarto turno e il calendario propone due derby al cardiopalma: Val Mos-Cossatese e Occhieppese-Borgosesia. La prima partita risulta particolarmente interessante perché è uno scontro diretto fra due squadre che si trovano entrambe a quattro punti. L'altro derby vede l'Occhieppese di capitan Pellerey, reduce dal secco 3-0 di Roasio, cercare un pronto riscatto contro un avversario ostico, quale il Borgosesia.

In programma anche il primo spareggio-salvezza il Bollengo e il Salussola: un punto in due, con l'obbligo di fare risultato per non trovarsi già in crisi.

Non avrà certo compito facile, la capolista Santhià, giocando ad Ivrea contro il Bellavista Canarini, una formazione che sino a mercoledì aveva disputato solo una partita, la prima di campionato con il Val Mos. Mercoledì ha vinto il primo recupero col Livorno, ed è salito a quota tre. Rimane ancora da recuperare, ma questa in trasferta, il match con il Borgosesia, impegno certamente [illegible] facile. La squadra eporediese appare, dunque, in buone condizioni di forma e può giocare un brutto scherzo ad un Santhià che vanta due vittorie ed un pareggio e non vuole certo mollare la sua posizione di preminenza.

La Caresanese, rivelazione di questo campionato, giocherà a Chiavazza, un match aperto ad ogni risultato. Il Cigliano è alla ricerca disperata di punti per togliersi dallo 0 in casella che lo condanna in fondo alla classifica. L'avversario però non è dei più agevoli: quel Pro Roasio intenzionato a disputare un campionato di vertice.

Per il Livorno Ferraris non ci sono molte speranze a Castelletto Cervo, mentre il Piemonte Sport, matricola di lusso, dovrà fare molta attenzione, contro quel Verrone che domenica scorsa ha maltrattato con un terrificante 8-0 il Saluggia.

[f. l.]

Capitan Pellerey

Quattro biellesi autori di un «libro di note» per ragazzi

Il gioco si fa musica

Dirigono la scuola Atelier

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Musica, disegni e videotape: nell'«Atelier» di Paolo Cerlati, Daniele Vineis ed Enrico Strobino, il pentagramma è il punto d'arrivo anziché l'inizio degli studi musicali. Tra piatti e vibrafoni, gli allievi della scuola biellese incominciano infatti a conoscere i suoni accostandoli alle immagini, a seguire il senso e il ritmo di un film per tradurlo in note su uno spartito. Attraverso questa esperienza sono nati il libro e il disco intitolati «E l'aria ascolterà», editi dalla «Pro Civitate Christiana» di Assisi e destinati alle scuole elementari.

Musicisti prima ancora che insegnanti, i tre autori dell'album (Cerlati, Vineis e Strobino animano l'«Atelier» dall'83) si sono alternati in sala d'incisione per eseguire i dodici brani che compongono il disco e che il volume illustra, insieme ad altri motivi, con partiture, variazioni tematiche e numerosi disegni realizzati da Gianmaria Mello Rella.

«Gianmaria — dice Paolo Cerlati — è a tutti gli effetti il quarto autore dei testi, poiché le immagini sono una parte essenziale del libro e si fondono con i pentagrammi. Dal punto di vista didattico cerchiamo infatti un approccio totale al suono. Bambini e giovani sono chiamati subito a "manipolare" i suoni, intorno ai quali ruotano gli altri linguaggi». Anche il tatto, quindi, può diventare il punto di partenza per un'improvvisazione musicale, a sua volta illustrata da una serie di disegni.

«Le pulsazioni del cuore, il semplice camminare, le espressioni del corpo — spiega ancora Cerlati — vengono utilizzati per avvicinare i bambini alla lettura delle più semplici strutture ritmiche». Banditi quindi il metronomo e i metodi classici, è in questo caso la musica informale, con le sue grafie fantasiose, a costituire il punto di riferimento dei testi contenuti nel libro, probabilmente il primo in Italia ad offrire un'esperienza musicale così ampia e altrettanto innovativa.

E' lo stesso Paolo Cerlati, 46 anni, musicista rock, didatta e insegnante di musicoterapia ad Assisi, a insistere sul ruolo svolto dall'esperienza. E per sottolineare l'importanza che ha avuto nella storia dell'«Atelier» l'insegnamento ai ragazzi, cita Roland Barthes: «Quello che in me fortunatamente è cambiato sono gli altri, perché io sono anche l'altro che mi parla, che io ascolto».

I bambini si accostano facilmente a questo «metodo», diametralmente opposto alle didattiche collaudate che solitamente vengono utilizzate nelle scuole. Gianmaria Mello Rella, insegnante di disegno oltre che grafico, commenta: «I bambini non hanno pregiudiziali, non hanno schemi e sono quindi naturalmente disponibili ad avvicinarsi a sperimentazioni come questa».

«E l'aria ascolterà» è comunque un testo che procede in modo facilmente leggibile: le canzoni costituiscono l'elemento-base intorno al quale ruotano le partiture classiche e quelle informali, l'integrazione visiva e l'invito a scrivere i testi partendo, per esempio, da un gioco. Buona parte dei brani inseriti nel volume consente inoltre di compiere una sorta di viaggio attraverso le diverse culture musicali oltre che di conoscere gli strumenti più disparati. La melodia delle canzoni viene così variata attraverso le esperienze del jazz o i ritmi della musica africana.

Paolo Cerlati e Gianmaria Mello Rella, due protagonisti del volume di «Atelier»

Nei programmi di «Atelier» c'è ora un nuovo libro, questa volta destinato alle scuole medie. Intanto, a Paolo Cerlati, Enrico Strobino, studioso di etnomusicologia, insegnante di musica alle scuole medie di Chiavazza, e Daniele Vineis, docente al Conservatorio di Aosta, si affiancherà quest'anno un percussionista di Strasburgo, che svolgerà uno «stage» destinato soprattutto a concertisti e musicologi.

Marco Conti

Vercelli, da oggi al Belvedere

Un venerdì al cinema con Risi, Olivera e i ragazzi di Tornatore

VERCELLI. Corso Randaccio risponde a piazza Pajetta e, alla rassegna del martedì al cinema Italia, si affiancano da oggi le proposte del Belvedere. Ma non è una «guerra di fotogrammi»: Mino Givogre e Flavio Ardissone hanno deciso di concordare insieme il cartellone degli appuntamenti e delle «prime visioni».

Questa sera anche il cinema Belvedere riserverà, al pubblico in sala, proiezioni a sorpresa, proponendo i «trailers» dei film in rassegna presentati dal giovane critico Guido Michelone. L'ingresso sarà libero. Gli appuntamenti ufficiali, tutti in «dolby stereo», si inizieranno invece venerdì prossimo (la tessera per i primi 8 film in cartellone costa 25 mila lire) con «I ragazzi di via Panisperna» di Giuseppe Tornatore, che non era mai stato proiettato a Vercelli.

E' collaudato, invece, l'appuntamento della settimana successiva: un film da Oscar, «Sotto accusa», ultima convincente prova di Jodie Foster. Ancora una prima visione il 27 ottobre, con «La notte delle matite spezzate», film argentino dell'86 firmato da Hector Olivera. Il 3 novembre arriverà una pellicola da rivedere, il discusso «Francesco» di Liliana Cavani, con Mickey Rourke trasformato nel santo di Assisi.

Terza «prima visione», il 10 novembre, con «Quartiere», ancora una produzione italiana per la regia di Silvano Agosti. Il 17 novembre si replica con Tornatore e la storia, struggente, di «Nuovo cinema Paradiso», mentre il venerdì successivo verrà proiettato «Mary per sempre», di Marco Risi, in programmazione soltanto per pochi giorni, l'estate scorsa, nelle sale vercellesi.

Guido Michelone

L'ultimo appuntamento della rassegna (che avrà una seconda appendice, dopo la pausa natalizia dedicata quasi esclusivamente ai bambini con la riscoperta dei «classici» di Walt Disney) sarà invece con una pellicola francese, «Once more - Ancora» del regista Paul Vecchiali.

Al contrario di quanto accade per le proiezioni al cinema Italia, con l'entrata legata al possesso della tessera della rassegna, in corso Randaccio il pubblico potrà scegliere di seguire anche una sola pellicola. L'ingresso in sala, in questo caso, è stato fissato in 5000 lire.

[r. m.]

Due concorsi

Nuove voci per il folk vercellese

VERCELLI. L'Uisco Ancol, con il patrocinio del Comune, e il «Club '34» vogliono onorare nel migliore dei modi la memoria di due grandi protagonisti del folk vercellese: Pino De Maria e Cesare Filippone, l'indimenticabile cantante dei «Celti».

L'Uisco Ancol bandisce infatti la prima edizione del trofeo «Pino De Maria», un concorso interprovinciale di poesia dialettale, mentre il «Club '34», presieduto da Valentino Trada, organizza la sesta edizione del premio «Cesare Filippone», riservato sia ai poeti, sia agli autori di canzoni dialettali di tutto il Piemonte. La premiazione del «Pino De Maria» è prevista la sera del 5 dicembre al Teatro Civico, durante la serata del «Memorial Filippone - De Maria - Ciocchetti». Il premio «Filippone» sarà invece consegnato, com'è ormai tradizione, l'8 dicembre.

I due bandi di concorso sono analoghi: le poesie (e le canzoni) assolutamente inedite dovranno essere presentate in otto copie dattiloscritte e anonime in una busta chiusa. Il nominativo e l'indirizzo dei concorrenti dovranno essere racchiusi in un'altra busta. Ciascun autore potrà partecipare con un massimo di tre poesie, tutte con la traduzione in italiano. Abbinato al Trofeo Pino De Maria, sarà consegnato un premio speciale alla memoria di Giovanni Leale.

Le opere per il «De Maria» dovranno essere consegnate entro il 30 novembre alla segreteria dell'Uisco-Ancol, in via Mameli 19. Il termine per il «Filippone» è fissato invece al 25 novembre: poesie, cassette e spartiti dovranno pervenire al negozio Confezioni Valentino di via Nigra 6.

[g. b.]